CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 51 DI MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017

INDICE

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Convalida di consigliere regionale

PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Difensore civico presso la Regione Campania. Legge regionale 11 agosto 1978, n. 23

PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18

PRESIDENTE (D'Amelio)
CASILLO M. (PD)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Esame della proposta di legge "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale" (Reg. Gen. 350)

PRESIDENTE (D'Amelio)
BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
VIGLIONE (M5S)
BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
VIGLIONE (M5S)

Esame del disegno di legge "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017" (Reg. Gen. 433)

PRESIDENTE (D'Amelio)
LEPORE, Assessore
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

CESARO (Forza Italia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
NAPPI (Forza Italia)

Delibera amministrativa "Legge regionale 1/2007. Comune di Vietri (SA). Ampliamento cimitero comunale in Variante al Piano urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana". (Reg. Gen. 376-II)

PRESIDENTE (D'Amelio)
CASCONE (De Luca Presidente)

Esame del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Importo complessivo euro 5.595,20 (Reg. Gen. 432)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (Partito Democratico)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)

Esame del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126" Importo complessivo euro 26.249,34 (Reg. Gen. 435)

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (Partito Democratico)
CASILLO (Campania Libertà – PSI – Davvero Verdi)
CESARO (Forza Italia)

Esame del disegno "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai comuni in materia di governo del territorio" Reg. Gen. 428

PRESIDENTE (D'Amelio)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
BONAVITACOLA, Assessore
PRESIDENTE (Casillo T.)
ZINZI (FI)
CASCONE (De Luca Presidente)
DE LUCA, Presidente della Giunta regionale

Esame del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Partita debitoria importo complessivo di euro 26.390.487,62. (Reg. Gen. 434)

PRESIDENTE (Casillo T.)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
PICARONE (PD)
CESARO (Forza Italia)

D'ALESSIO (Assessore)
CIARAMBINO (M5S)
TOPO (Partito Democratico)
DI SCALA (FI)
AMABILE (PD)
DE LUCA, Presidente della Giunta regionale

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.30.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione "Processi verbali sedute precedenti".
Processo verbale relativo alla seduta di Consiglio regionale numero 48 del 2 maggio 2017.
Pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Processo verbale relativo alla seduta di Consiglio regionale Question Time numero 49 del 24 maggio 2017. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Processo verbale relativo alla seduta del Question Time numero 50 del 08 giugno 2017.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
"Misure di prevenzione e contrasto allo spreco alimentare" Reg. Gen. n. 439. Ad iniziativa dei consiglieri componenti il gruppo Cinque Stelle.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento della sindrome CDG (Congeniti disturbi della Glicosilazione) quale patologia rara" Reg. Gen. n. 440.
Ad iniziativa del Consigliere Alberigo Gambino.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

"Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale volontario del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" Reg. Gen. n. 441.
Ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Attribuzione al Difensore civico regionale del ruolo di Garante per il diritto alla salute ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24" Reg. Gen. n. 442.
Ad iniziativa del Consigliere Carmela Fiola.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme per il riconoscimento dell'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di vaccini desensibilizzanti contro il veleno di imenotteri" Reg. Gen. n. 443.
Ad iniziativa del consigliere Flora Beneduce.
Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento della sindrome da sensibilità chimica multipla (MCS) quale patologia rara. Iniziative per la diagnosi e la cura" Reg. Gen. n. 444.
Ad iniziativa del Consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania" Reg. Gen. n. 445.
Ad iniziativa del Consigliere Francesco Picarone.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania" Reg. Gen. n. 446.
Ad iniziativa dei Consiglieri Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Severino Nappi, Monica Paolino, Ermanno Russo, Gianpiero Zinzi.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Governo del Territorio. Proroga dei termini di presentazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC)" Reg. Gen. n. 447.
Ad iniziativa del Consigliere Gianpiero Zinzi.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Si comunica, altresì, che i seguenti provvedimenti sono stati riassegnati:
"Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti e delle persone con disabilità".
Ad iniziativa del consigliere Stefano Graziano.
Riassegnato alla I Commissione Permanente per l'esame e alla VI, II e V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione del Garante regionale delle persone con disabilità".
Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il Movimento 5 Stelle.
Riassegnato alla I Commissione Permanente per l'esame e alla VI, II e V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono state pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono state pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo127 del Regolamento Interno.
Comunico infine che le mozioni Reg. Gen. dal numero 195/4 al numero 203/4 pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.
Comunico infine che con deliberazione numero 69 del 21 febbraio 2017 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziaro gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2017-2017 pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania il 6 marzo 2017 numero 20.

Comunico che la Corte Costituzionale, con la decisione numero 107 del 2017, in relazione al giudizio di legittimità degli articoli 8 comma 1, 17 commi dal 3 al 6, 19 comma 10, 21, comma 1 e 22 comma 4 della legge regionale 5 aprile 2016, numero 6 (Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016) ha dichiarato:

1) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 4 bis della legge regionale 28 dicembre 2009, numero 19 (Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente e per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) come sostituito dall'articolo 8, comma 1, lettera l) della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 nella parte in cui fa riferimento "alla stessa legge" anziché "alla disciplina edilizia ed urbanistica vigente";
2) inammissibile la questione di illegittimità dell'articolo 21, comma 1, lettera d) della legge regionale 6/2016 promossa in riferimento all'articolo 117, terzo comma della Costituzione;
3) estinto il processo relativamente alle questioni di legittimità dell'articolo 17 commi dal 3 al 6, dell'articolo 19 comma 10 e dell'articolo 22 comma 4 lettera a) della legge regionale 6/2016.

CONVALIDA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (D'Amelio): Terzo punto all'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale".
Ricordo che in data 2 marzo 2017 il Consiglio ha preso atto della sospensione del consigliere Pasquale Sommese, procedendo alla temporanea sostituzione, ai sensi della legge regionale numero 4/2009 e affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al consigliere Severino Nappi.
In pari data il consigliere Severino Nappi ha compilato la scheda personale.
La Giunta delle Elezioni, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno, nella seduta odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità del Consigliere subentrante relazionando favorevolmente all'Aula.
Ricordo a tutti i Consiglieri che la convalida avviene con voto palese.
Pongo quindi in votazione la convalida del consigliere Severino Nappi per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA. LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N. 23

PRESIDENTE (D'Amelio): Quarto punto all'ordine del giorno: "Elezione del Difensore civico presso la Regione Campania. Legge regionale 11 agosto 1978, n. 23".
Comunico che l'atto è stato trasmesso il 21 febbraio 2017 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere, così come previsto dall'articolo 8 comma 5 della legge regionale numero 17/96 e che la Commissione medesima, in data 2 marzo 2017 ha espresso, a maggioranza, parere favorevole con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.
Procediamo quindi all'elezione del Difensore Civico.
Ricordo a riguardo quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale numero 23/78.
Il Difensore Civico è eletto dal Consiglio a scrutinio segreto. L'elezione è valida se il candidato ottiene il voto dei due terzi dei Consiglieri assegnati alla Regione. Nel caso in cui nessuno dei

candidati ottiene la maggioranza di cui al precedente comma nelle prime tre votazioni, l'elezione è effettuata dal Consiglio nella seduta successiva ed è valida se il candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.
Qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo tre votazioni il Consiglio procederà a nuova votazione entro i successivi 30 giorni e per la validità delle elezioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.
Procediamo quindi alla costituzione del seggio.
Invito il Consigliere Segretario al banco della Presidenza per procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto. Consigliere Maraio.
Ricordo che ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE (D'Amelio):

Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43

Hanno riportato voti i candidati:

Furno	Erik	03
D'Ippolito	Francesco	01
Schiede bianche		39

Nessun candidato ha ottenuto il voto dei due terzi dei Consiglieri regionali.

Autorizzo la distruzione delle schede.

Passiamo alla seconda votazione.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42

Hanno riportato voti i candidati:

D'Ippolito Francesco	02
Novia Luigi Oreste	02
Schede bianche	38

Nessun candidato ha ottenuto il voto dei due terzi dei Consiglieri regionali.
Autorizzo la distruzione delle schede.

Passiamo alla terza votazione.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41

Hanno riportato voti i candidati:

Novia Luigi Oreste	01
D'Ippolito Francesco	01
Schiede bianche	38
Schede nulle	01

Constatato che nessuno dei candidati ha ottenuto il voto dei due terzi dei Consiglieri assegnati alla Regione, l'elezione sarà effettuata dal Consiglio nella seduta successiva ed è valida se il candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione.

Autorizzo la distruzione delle schede.

ELEZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE, LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 18

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno relativo a: "Elezione del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, legge regionale 24 luglio 2006, n. 18".
Comunico che l'atto è stato trasmesso il 17 maggio 2016 alla prima Commissione Consiliare permanente per il parere, così come previsto dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale numero 17/96.
Procediamo all'elezione del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
Ricordo a riguardo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale numero 18/2006: il Garante è eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la Maggioranza semplice nella terza votazione.
Procediamo alla costituzione del seggio.
La parola si chiede prima che e il Presidente comincia a parlare, prego.

CASILLO M. (PD): Chiedo il rinvio del punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, siamo all'assurdo. Quello a cui assistiamo ogni volta in questo Consiglio regionale credo che indignerebbe ogni cittadino se capisse le dinamiche che ci sono dietro. Abbiamo già ottenuto che la votazione sulla nomina del Difensore Civico, che è un posto vacante da oltre 6 mesi nonostante la legge istitutiva non preveda vacatio, non sia andata a buon fine perché non vi siete messi d'accordo sul nome da scegliere e avete fatto andare deserta la votazione. Adesso facciamo lo stesso con il Garante dei Detenuti perché evidentemente i nomi che vi stanno a cuore non siete in grado di sostenerli e dovete trovare degli accordi.
Trovo che questo sia lesivo del diritto dei cittadini ad essere rappresentati da queste figure così importanti previste dall'ordinamento.
Esprimiamo assoluta contrarietà alla proposta e assoluta contrarietà a questo modo di fare che è lesivo dei diritti dei cittadini. Non se ne può più!

PRESIDENTE (D'Amelio): Poiché credo che a favore del rinvio abbia parlato il consigliere Casillo, che l'ha proposto, possiamo passare alla votazione per alzata di mano
Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno. Do la parola alla consigliera Ciarambino che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Ai sensi dell'articolo 60, comma 6, del Regolamento chiedo l'inversione dell'ordine del giorno e, in particolare, chiedo che sia messa in discussione il punto n. 12 "Nomine gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto". Intendo motivare questa richiesta. Il gradimento sulle nomine del Presidente della Giunta reso dal Consiglio se non lo si rende entro trenta giorni si intende reso. Sono trascorsi due anni da quando siamo entrati in quest'organo istituzionale e non abbiamo mai avuto il piacere di esprimere un gradimento sulle nomine del Presidente, sebbene decine di nomine siano già state effettuate e sebbene questa questione, come Movimento 5 Stelle, l'abbiamo posta fin dalle prime sedute consiliari. Non si è addivenuta nessuna soluzione, chissà come mai. In questo caso le nomine odierne sono rilevanti: Presidente dell'Ente Parco dei Monti Lattari, Direttore Generale dell'ADISURC, un componente dei consorzi ASI, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Andiamo ad aprire le delibere di Giunta che individuano i nominati rispetto ai quali andrebbe espresso il gradimento e che cosa scopriamo? Non c'è alcuna chiara indicazione della procedura seguita, nessuna evidenza delle motivazioni della scelta, nessuna trasparenza, si richiamano i curriculum degli interessati, dei nominati e neanche quelli sono allegati. Si richiamano le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rese e neanche quelle sono allegate, quindi andremo ad esprimere un gradimento sul nulla, un voto di fiducia indiscriminato all'operato di questa Giunta. L'articolo 5 della legge regionale n. 17 del 1996 al comma 3 prevede che la Giunta regionale debba provvedere per le nomine di propria competenza alle pubblicazioni con rispetto delle modalità del presente articolo, quindi sei mesi prima l'intero elenco e, ove ci siano delle variazioni, addirittura l'aggiornamento dell'elenco.
Ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto abbiamo inoltrato una richiesta alla Giunta chiedendo di fornirci l'elenco pubblicato di tutte le nomine da rendersi nei sei mesi e di darci evidenza di dove fosse stato pubblicato. Non ci è stato reso nessun elenco e ci è stato detto che la Giunta deroga una legge regionale e attua il proprio regolamento, per cui le pubblica sul BURC. Tutti questi

profili che sto citando unitamente a un caso specifico - la nomina e il decreto n. 18 del 2017 di nomina del Revisore Unico dei Conti dell'Adisu dell'Ateneo Federico II dove secondo noi si è addirittura violata la legge che ne prevede la nomina a cura del Consiglio. Il Presidente ha ritenuto in violazione di quella norma che prevede che, ove non sia stato nominato, il Consiglio procede al sorteggio. Il Presidente, invece, si è arrogato il diritto di procedere con potere sostitutivo - evidenziano le assolute criticità che ci sono sul discorso delle nomine e sul fatto che non è più tollerabile che queste nomine siano poste sempre all'ultimo punto all'ordine del giorno dei Consigli con un intento dilatorio e con la volontà che, trascorso il termine, scattino i poteri sostitutivi o il gradimento si intende reso. Non lo consentiamo più, quindi noi chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno. Vogliamo poter esprimere nel merito la nostra valutazione sulle nomine, considerata la totale assenza di trasparenza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chi è contrario alla richiesta d'inversione dell'ordine del giorno? E' opportuno che qualcuno dei consiglieri si pronunci e poi la mettiamo ai voti.

CASILLO M. (PD): Io sono contrario alla proposta, capisco le motivazioni di merito e le discuteremo nella Conferenza dei Capigruppo, ma nel frattempo andrei avanti con l'ordine del giorno così come previsto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo n votazione per alzata di mano la proposta di inversione dell'ordine del giorno.
Chi è a favore dell'inversione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "NORME IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI NON FACENTI PARTE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE" (REG. GEN. N. 350)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno. Comunico che la VII Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 15 marzo 2017, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Sono stati dati designati relatori in Aula: per la Maggioranza il Consigliere Bosco e per la Minoranza il Consigliere Viglione.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente. Con il provvedimento in esame questa mattina la Regione Campania fa un grande balzo in avanti nell'ottica della semplificazione amministrativa e lo fa innovando una normativa in un settore particolare che purtroppo è ferma a un regio decreto del 1933. Come è noto, gli elettrodotti ad ogni livello di tensione costituiscono un fattore essenziale per lo sviluppo economico del nostro Paese. La puntuale disponibilità di energia elettrica nella crescente quantità e qualità richiesta favorisce il miglioramento del benessere ai cittadini e una migliore qualità della vita. Per la crescita economica e sociale della Regione Campania è di fondamentale importanza disporre di una rete di distribuzione di energia elettrica in grado di evolvere rapidamente in base alle esigenze della collettività e rispondere adeguatamente alle nuove sfide poste dall'incessante sviluppo della tecnologia. Attualmente in Campania la rete di distribuzione è costruita da oltre ottantacinquemila chilometri di linee a media e bassa tensione ed ha oltre trentamila cabine di trasformazione. La

numerosità degli interventi di sviluppo richiesti dal territorio, perlopiù di modesta entità, ma importanti per l'economia, quale allacci, allacciamenti, potenziamenti e altro, richiedono di poter disporre di uno strumento legislativo adeguato per l'autorizzazione degli interventi, che, nel rispetto degli interessi pubblici e privati coinvolti permetta di fornire una risposta in tempi ragionevoli e definiti. In proposito, si deve constatare che la nostra Regione è ormai una delle poche non ancora dotate di uno strumento normativo che disciplini nell'ambito delle proprie competenze l'attività amministrativa relativa alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici nel territorio regionale. Attualmente la competenza al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione degli impianti elettrici non facenti parte la rete di trasmissione nazionale è in carico alla Regione Campania in base al regio decreto n. 1775 del 1993. In assenza di una legislazione regionale in materia tale regio decreto deve applicarsi a ogni tipo di intervento sulla rete elettrica, anche a quelli minori, ad esempio per allacciare gli utenti nel rispetto della carta del servizio elettrico, intasando così gli uffici regionali preposti che, stante la situazione, non possono adeguatamente dedicarsi agli interventi più significativi. Inoltre, i tempi per il rilascio delle autorizzazioni risultano molto lunghi con risvolti negativi sull'economia regionale e sulle aspettative dei cittadini nel vedere soddisfatte in tempi ragionevoli le richieste di connessione alla rete elettrica. Con la nuova proposta di legge si propone, pertanto, di dare un assetto organico alla materia, anche tenendo conto di quanto già legiferato in materia dalle altre regioni così da recuperare il ritardo legislativo e dotarsi di uno strumento normativo all'avanguardia. Sono pertanto definiti puntualmente gli iter autorizzativi, gli organi e le amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni e pareri e vengono stabilite modalità e termini che le Amministrazioni coinvolte sono tenute a rispettare nello spirito di semplificazione e accelerazione del procedimento amministrativo. Nella proposta di legge, inoltre, si definiscono una serie di termini acceleratori per lo snellimento dei procedimenti autorizzativi. In particolare, si fissa il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio in centottanta giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza di autorizzazione alla costruzione dell'esercizio. Inoltre, eventuali nullaosta, autorizzazioni o atti di assenso necessari saranno acquisiti tramite il silenzio/assenso oppure attraverso la Conferenza dei Servizi ai sensi della legge n. 241 del 1990. È inoltre previsto per alcuni tipi di intervento un procedimento abbreviato in caso di assenso dei proprietari interessati dall'opera e dei consensi delle amministrazioni competenti. La presente proposta di legge disciplina anche la procedura di autorizzazione degli impianti in giudizio alla data di entrata in vigore e per i quali non sia ancora stata rilasciata l'autorizzazione necessaria. Non sono soggetti all'autorizzazione e denuncia dei lavori la realizzazione delle opere necessarie e accessorie agli impianti elettrici e la derivazione da impianti esistenti realizzati in base ad un provvedimento di autorizzazione o denuncia di inizio lavori.
In sostanza, cari colleghi, con questa proposta di legge noi andiamo a innovare un settore, quale quello degli impianti elettrici, dando alla nostra Regione un procedimento semplificativo, un procedimento che va a snellire tutta una serie di cavilli burocratici ed inoltre andiamo a consegnare alla nostra Regione un'innovazione normativa che purtroppo è ferma ad oggi a un Decreto Regio del 1933. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (M5S): Grazie, Presidente. Il provvedimento ha avuto già un trascorso che è passato attraverso dei vizi di costituzionalità che, in sede di Commissione, sono stati ovviati attraverso la presentazione di una serie di emendamenti proprio dal proponente della legge, il consigliere Bosco. Tuttavia oggi ci troviamo a discutere un provvedimento che è sicuramente molto

importante e condivido le osservazioni del consigliere Bosco, quando si dice che in qualche modo bisogna mettere ordine e regolamentare una serie di impianti che non rientrano nella rete elettrica nazionale, ma comunque hanno bisogno in qualche modo di una regolamentazione che non può essere quella che risale a un Regio Decreto, soprattutto perché sono intervenute una serie di leggi, anche a livello regionale, che in qualche modo hanno disciplinato la materia ed era giusto metterci su questo tracciato ed offrire alla Regione Campania un provvedimento del genere.
Tuttavia ci sono degli elementi che alla luce degli emendamenti presentati e pervenuti per la discussione in Aula, ci fanno pensare che se questi emendamenti vengono approvati si incappa in un possibile vizio di costituzionalità, faccio riferimento al caso specifico delle varianti di tracciato perché c'è un emendamento che in qualche modo pone la variante di tracciato fuori dal procedimento autorizzativo e di preventivo, quando una sentenza della Corte Costituzionale ha condannato il Veneto su questa legge proprio perché toglieva le varianti di tracciato, nella fattispecie era una variante di tracciato che disciplinava 500 metri, li toglieva da una richiesta di autorizzazione preventiva. Quindi espone la legge a vizi di costituzionalità.
Ci sono inoltre delle problematiche che pur essendo state presentate in Consiglio e in Commissione da alcuni Comuni che avevano un problema per quanto riguarda il pagamento di oneri sugli impianti di pubblica illuminazione che, per effetti di una delibera del '95 della Giunta regionale, venivano equiparati degli elettrodotti quando in teoria non dovrebbe essere così la materia alla quale bisogna dare delle risposte. C'è un subemendamento che in qualche modo cercava di intervenire in questo senso che però non mette indipendente.
C'è inoltre inserito un emendamento che richiama all'autorizzazione semplificata che, per quanto possa essere condivisibile, soprattutto per la materia in esame, crea un po' di equivoci perché rimanda ad una serie di commi che rischiano praticamente di non rendere l'articolo, a cui si fa riferimento, efficace per le ragioni che ho già illustrato in via preventiva al consigliere Bosco.
Alla luce di queste anomalie che riguardano pure gli emendamenti presentati, riteniamo più giusto, per fare un lavoro organico e rendere la legge veramente efficiente e a misura della Regione, anche perché siamo tra quelli che hanno presentato il maggior numero di emendamenti per poter in qualche modo modificarla, riteniamo opportuno un rinvio in Commissione. Dico questo perché la procedura potrebbe essere molto rapida e attraverso un lavoro di Commissione potremmo arrivare ad un testo abbastanza condiviso sul quale poi alla prima occasione dei prossimi lavori consiliari si potrebbe ritornare in Consiglio ed approvarla senza nessun tipo di problema.
Quindi ribadisco, alla luce di queste anomalie che possono essere risolte non crediamo con una semplice discussione, perché ci sarebbe in qualche modo da intervenire sia per quanto riguarda la riscrittura di alcuni emendamenti sia per la portata che rischiano di rendere la legge anticostituzionale. Chiediamo ufficialmente un rinvio in Commissione della proposta di legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Un intervento a favore e uno contro. Consigliere Bosco, prego.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie, Presidente. Propongo all'Aula di respingere la proposta del consigliere Viglione in quanto questa mattina la proposta arriva dopo un tavolo tecnico al quale hanno partecipato sia gli assessorati competenti che le DG e l'ufficio legislativo. Quindi gli emendamenti che presentiamo in Aula questa mattina superano tutti i rilievi di merito e di costituzionalità che sono stati nei giorni precedenti evidenziati. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti per alzata di mano la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento di legge.

Chi è d'accordo per il rinvio in Commissione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame dell'articolato; articolo 1 emendamento 1.1 a firma 5 Stelle.
Consigliere Viglione, prego.

VIGLIONE (M5S): Presidente l'emendamento cerca di migliorare il testo inserendo il riferimento normativo per quanto riguarda le emissioni che in qualche modo non vengono contemplate nell'articolo e nel comma, c'è una legge nazionale che disciplina il limite delle emissioni e quindi il richiamo alla legge che disciplina questa materia ci sembra opportuno inserirlo all'interno del comma.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Bosco.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Propongo all'Aula di respingere l'emendamento in quanto il testo proposto non è pertinente con la disposizione che intende emendare. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti per alzata di mano l'emendamento 1.1.
Chi è d'accordo sull'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 1.2 a firma sempre di Viglione. Prego.

VIGLIONE (M5S): Grazie, Presidente. Ricalca la scia dell'emendamento precedente, quindi l'inserimento di una disposizione normativa che regola i limiti di emissioni per quanto riguarda i campi elettromagnetici.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Bosco.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Per le stesse motivazioni propongo la reiezione dell'emendamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti per alzata di mano l'emendamento 1.2.
Chi è d'accordo per l'emendamento 1.2 alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Mettiamo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Articolo 2 non ci sono emendamento per cui lo mettiamo in votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 3, emendamento 3.1 sempre a firma Viglione. Prego.

VIGLIONE (M5S): Grazie, Presidente. L'emendamento in qualche modo disciplina una serie di interventi che mirano ad allineare i criteri costruttivi, visto e considerato che comunque parliamo di una norma datata, siccome ci sono stati dei progressi sia dal punto di vista tecnologico sia nei dettagli costruttivi, l'emendamento inserisce una serie di disposizioni che allineano i criteri costruttivi di questi impianti con le disposizioni tecnologiche e normative attuali.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Bosco.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Propongo il voto contrario all'emendamento in quanto gli interventi sulla rete consistono in piccoli sviluppi di reti esistenti e quindi difficilmente compatibili sia con le specifiche *smart- grid* sia con la necessità di interramento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.1.
Chi è d'accordo con l'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Metto ai voti per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 4. Emendamento 4.1 sempre a firma Viglione.
Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo con l'emendamento Viglione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 4.5 a firma del consigliere Bosco.
Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento 4.6 a firma del consigliere Bosco.
Mettiamolo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 4.7 a firma del consigliere Bosco.

Prego consigliere.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie, Presidente. Qui c'è un subemendamento al 4.7 che leggo: "All'articolo 4, i commi 3 e 4, sono così riformulati: nel comma 3 il richiedente deve presentare all'ufficio regionale competente una denuncia a firma del legale rappresentante, accompagnata da una relazione tecnica illustrante le caratteristiche dell'impianto, con l'indicazione delle opere da realizzare e da una dichiarazione dello stesso richiedente che sono stati acquisiti gli atti di assenso comunque denominati necessari da parte delle Amministrazioni eventualmente coinvolte, nonché i consensi dei proprietari delle aree interessate e che le opere saranno realizzate conformemente a quanto prescritto dalla normativa tecnica vigente.
Comma 4. Decorsi 30 giorni dalla denuncia, di cui al comma 3, salvo motivato provvedimento di divieto di inizio lavori da parte della Regione Campania, il richiedente può procedere alla realizzazione dell'opera.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 4.7 così come riformulato dal subemendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'emendamento 4.2 ed il 4.3 sono decaduti perché sono stati assorbiti dall'emendamento 4.7 approvato del consigliere Busco.
Passiamo all'emendamento 4.8 a firma Bosco. Lo mettiamo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

L'emendamento 4.4 è stato assorbito dall'approvazione dell'emendamento 4.8.
Riguardiamo il 4.8. All'articolo 4 il comma 6 è così descritto: non sono soggetti ad autorizzazioni né a procedura autorizzativa, semplificativa.
Pongo in votazione per alzarta di mano l'articolo 4, così come modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Subemendamento 0.5.1 all'emendamento 5.1 a firma Alaia e Zannini.
La parola al consigliere Bosco. Prego.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Esprimo voto contrario all'emendamento in quanto comporta un onere per la finanza regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.5.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Emendamento 5.1 a firma del consigliere Viglione. Prego.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): L'emendamento stabilisce che l'autorizzazione viene inviata, in via preventiva, all'Arpac, perché siccome parliamo di eletrodotti e parliamo di emissioni, comunque ci sono delle ricadute ambientali che riteniamo opportuno sottoporre anche all'attenzione dell'Agenzia regionale che deve comunque esprimersi sulla portata dell'impianto.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Bosco.

BOSCO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Propongo voto contrario in quanto la legge regionale non può pretendere un adempimento come previsto dalla normativa specifica.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 5.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione del centro destra.

Articolo 6, non ci sono emendamenti, lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 7, non ci sono emendamenti. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 8. Emendamento 8.1 a firma del consigliere Bosco. Mettiamolo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Emendamento 8.2 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 8.3 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo ijn votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 8.4 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Emendamento 8.5 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'articolo 8, così come modificato. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 9, non ci sono emendamenti. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Emendamento 10.1 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento 10.2 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Pongo in votazione l'articolo 10, così come modificato. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 11. Emendamento 11.1 a firma del consigliere Bosco.
Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 11, così come modificato. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 12, non ci sono emendamenti. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 13, non ci sono emendamenti. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 14. Non ci sono emendamenti. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 15. Emendamento 15.1 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento 15.2 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 15.3 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento 15.4 a firma del consigliere Bosco. Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

Pongo in votazione l'articolo 15, così come emendato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuta l'opposizione.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 16.1, a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'articolo 16, così come modificato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del Movimento 5 Stelle e del centrodestra.

Il Consiglio approva.

Articolo 17. Emendamento 17.1, a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'emendamento 17.2, sempre a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Mettiamo in votazione l'emendamento 17.3, sempre a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Mettiamo in votazione l'emendamento 17.4, sempre a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'articolo 17, così come emendato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo all'articolo 18, sul quale non sono stati presentati emendamenti. Mettiamo in votazione l'articolo 18.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 19.1, a firma del consigliere Bosco.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'articolo 19, così come modificato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo all'articolo 20, sul quale non sono stati presentati emendamenti. Mettiamo in votazione l'articolo 20.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'arrticolo 21 "entrata in vigore".
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Pongo in votazione l'intero articolato. Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	23
Contrari	08
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO. LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE 2017" – REG. GEN. 433.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore Lepore.

LEPORE, Assessore: Grazie Presidente. È una richiesta di intervenire legata al fatto che mentre in Commissione si è sviluppata una discussione complessa che ha dovuto fare i conti con alcune migliaia di emendamenti da parte delle opposizioni che hanno ristretto la possibilità di una discussione, dato che invece quest'oggi vi è da parte dell'opposizione la presentazione di un numero di emendamenti molto limitato, quindi c'è la possibilità di entrare nel merito delle questioni poste. Visto che la seduta di oggi ha una durata che è stata fissata alle ore 15.00, quindi proporrei, proprio per questo gesto che c'è stato di non fare forme di ostruzionismo, ma di entrare nel merito, di rinviare la discussione in Commissione in modo da poter affrontare le questioni più significative e discuterle in quella sede. Con un breve rinvio in Commissione anche di una settimana per poi tornare in Consiglio ci consente di approvare un testo che possa essere confortato da questo confronto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, stiamo vivendo un Consiglio che mi sembra una farsa dove si alternano dichiarazioni che assomigliano a una barzelletta piuttosto che a richieste fondate e motivate.
Prima della richiesta dell'Assessore avrei posto la questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 67, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio regionale e ne approfitto per motivare il mio disappunto rispetto alle dichiarazioni dell'Assessore Lepore.
Queste dichiarazioni giungono come se nulla fosse accaduto con riguardo alla legge di semplificazione. La motivazione vera della richiesta odierna non è certamente il numero di emendamenti, perché questi si possono discutere nei tempi assolutamente consentiti da questo Consiglio in quanto abbiamo ancora due ore, ma la verità che c'è dietro alla richiesta dell'Assessore Lepore è una pessima figura di questa Giunta regionale nella presentazione del disegno di legge di semplificazione che è un vero e proprio pasticcio.
Siamo primi in Italia per leggi impugnate, soprattutto quelle proposte dalla Giunta regionale, e oggi assistiamo a un'ulteriore impugnativa, questa volta prima che il disegno di legge venga approvato, non da parte del Governo, ma da parte degli uffici del Consiglio regionale. Siamo entrati in una fattispecie nuova per quanto riguarda i disegni proposti da questa Giunta. È una vergogna e credo che sia un'onta ulteriore che si fa alla nostra Regione e che questo governo si intesta. Parliamo della legge di semplificazione annuale e se ne richiede il rinvio in Commissione, ma vediamo quali sono le vere ragioni che sono dietro questo rinvio e che sono alla base della questione pregiudiziale che noi poniamo.
Se la Giunta, dall'alto della sua arroganza, avesse inteso ascoltare i richiami che avevamo già fatto in Commissione, dove tutti gli elementi critici li avevamo già sviscerati e dove il Movimento 5 Stelle ha prodotto una richiesta di approfondimento agli uffici regionali che ha dato ragione delle criticità da noi denunciate, non ci troveremo nel vostro imbarazzo, ma ne prendiamo atto.
Che cosa fa la legge di semplificazione all'articolo 4 e all'articolo 5? Entra a gamba testa – è un disegno di legge della Giunta – sulle prerogative legislative del Consiglio e prevede una norma

one in, *one out* con riferimento agli oneri non solo amministrativi, che sono quantificabili, ma procedimentali. Non si capisce che cosa voglia dire e come si faccia a introdurre e a eliminare un uguale onere procedimentale, poi ce lo spiegheranno.
Dopodiché si inserisce un obbligo che è già previsto dall'ordinamento del Consiglio regionale della redazione dell'AIR e dell'ATN introducendo il criterio dell'improcedibilità. Questa Giunta ha già licenziato il criterio dell'inammissibilità politica degli emendamenti e oggi introduce il criterio dell'improcedibilità, cioè decide, per quelle che sono le prerogative legislative del Consiglio regionale, che ci siano questi ulteriori obblighi. Abbiamo interpellato gli uffici regionali, ci hanno risposto con una nota che certamente è a conoscenza della Giunta, è a conoscenza del Presidente del Consiglio e di tutti i Capigruppo, in virtù della quale avevamo chiesto una Conferenza dei Capigruppo prima della seduta odierna. In questa nota gli uffici regionali mettono nero su bianco che ad oggi il Consiglio regionale, nella sua attuale configurazione organizzativa non è in grado di adempiere a quegli obblighi, significherebbe la paralisi legislativa per il Consiglio regionale. Anziché discuterne in Conferenza dei capigruppo l'Assessore viene e con questa bella balla che pensava che ci bevessimo standocene zitti ci chiede il rinvio della proposta in Commissione.
Non basta, ieri arriva un'ulteriore nota. Non soltanto la criticità riguardo quei due articoli su cui avremmo posto la pregiudiziale chiedendone lo stralcio, ma addirittura gli uffici amministrativi del Consiglio fanno una relazione in sei o sette punti dove intravedono profili addirittura di illegittimità di quella norma oppure profili laddove non si individuano gli oneri che sono dovuti per poterla attuare o non si individuano in capo a chi stanno le responsabilità.
Avete fatto un pasticcio perché dovevate far finta di fare la trasparenza e la partecipazione chiamando "Casa di Vetro" una legge che insabbia i provvedimenti della Giunta, li cancella dal Burc e assegna all'esterno, esternalizza la gestione del patrimonio immobiliare. Gli altri erano provvedimenti fuffa e si vede, vi siete ritrovati a non poterla portare avanti.
Il mio è un intervento non a favore della richiesta dell'Assessore di rimandare il provvedimento in Commissione. Non ho più parole per descrivere il livello basso che abbiamo raggiunto in questo Consiglio, non dimentico che la Giunta ha anche un ufficio legislativo che dovrebbe garantire la qualità della produzione normativa, ci chiediamo cosa faccia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono concessi un intervento a favore e uno contro.

CESARO (Forza Italia): Presidente, chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola sull'ordine dei lavori per un rinvio non esiste, poiché sono democratica ti concedo comunque la parola. Consigliere Cesaro, prego.

CESARO (Forza Italia): Presidente, chi non rispetta le regole sicuramente non siamo noi e non voglio andare oltre.
Grazie per la concessione della parola. Assessore, premettendo che la scusa di dire che non ci sono emendamenti e quindi riportiamo il provvedimento in Commissione sembra banale, troppo semplice, magari bisognava usare un'altra scusa. La verità è che non c'è una Maggioranza che vi vota questa legge, siamo stati in Commissione, abbiamo discusso, a me sono stati bocciati 15 mila emendamenti che ho ripresentato in Aula, ma oggi non ci stanno e dopo capirò il perché l'ufficio non li ha messi.

La scusa di dire di riportare il provvedimento in Commissione è ridicola, la questione è che non c'è Maggioranza oppure c'è qualcosa che non va, come magari succederà anche per i debiti fuori Bilancio di cui parleremo dopo.
La correttezza di una Giunta che si assume la responsabilità è di dire che bisogna discutere meglio con la Maggioranza, non c'è nulla di male di discutere con la propria Maggioranza su una legge, cosa che mi rendo conto che forse fate poco e questa è la dimostrazione, oppure di dire che forse c'è qualcosa di sbagliato in questa legge.
Volerci dire che non ci sono gli emendamenti e quindi si torna in Commissione penso sia banale, penso che siamo un primo Consiglio regionale d'Italia che diciamo di tornare in Commissione perché non ci sono gli emendamenti. Non l'ho mai sentito, è la prima volta.
La prossima volta inventate un'altra scusa, ma non che non ci sono gli emendamenti. Scusi, se non presentiamo gli emendamenti tutta la Legislatura non veniamo più in Aula?
Ci vuole la responsabilità politica di dire "non ho la maggioranza" oppure "in questa legge c'è qualcosa che non va".

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello che interviene per dichiarazione di voto.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Intervengo per annunciare il voto favorevole del rinvio in Commissione, senza mancare di dire che evidentemente l'Assessore si è reso conto che i vetri non c'erano, si sono rotti. Quando uno fa una casa di vetro sa benissimo che deve essere vetro temperato.
Evidentemente credo che l'Assessore si sia reso conto che il vetro era debole, si è rotto, si è preso coscienza che il non presentare gli emendamenti non voleva significare non volerla cambiare, era un messaggio che ritengo che l'Assessore abbia colto che quella legge era inemendabile perché ci sono una serie di obbrobri ed evidentemente ve ne siete resi conto.
Votiamo a favore del rinvio in Commissione con la raccomandazione che quello che lei ha detto sia tradotto in verità, cioè che ci sia la volontà di lavorarci in Commissione e non di imporre vicende che nulla hanno a che vedere con il bene dei cittadini.
Ben venga il ritorno in Commissione, ma con questa postilla.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Nappi.

NAPPI (Forza Italia): Ribadisco la necessità di discutere questa legge perché dobbiamo diffondere, far sapere cosa c'è scritto in una legge che si chiama "Casa di Vetro" perché forse i cittadino hanno bisogno di conoscere che questa legge contiene un provvedimento che è pericolosissimo per le sorti di questa Regione.
La dismissione, affidandola a privati, del patrimonio immobiliare della Regione Campania è un attentato al futuro dei nostri figli, la gestione di un modello fallimentare in tutto il Paese che ha portato soltanto arresti e lavoro per le procure. Francamente deve essere oggetto di discussione qua, dobbiamo capire perché la Giunta regionale della Campania vuole approvare una legge con questo tipo di proposta, abbiamo bisogno di capire la necessità di un provvedimento come questo ed è per questo che insistiamo che se ne discuta oppure che si prenda atto che non ci sono le condizioni, si ritiri la legge e si discuta di come fare davvero una casa di vetro perché ne sentiamo il bisogno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Siccome l'Assessore ha diritto di parola, metto ai voti la proposta di rinvio, e dopo do la parola all'Assessore perché la Giunta può sempre intervenire.
Chi è favorevole alla proposta di rinvio alzi la mano. Chi è contrario al rinvio in Commissione? Chi si astiene?
Due Gruppi chiedono che la votazione si tenga con il sistema del voto elettronico per la verifica della conta.
È aperta la votazione.
Si vota sì per il rinvio in Commissione con il pulsante verde, mentre si vota contro con il pulsante rosso.
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	24
Contrari	15

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'assessore Lepore aveva chiesto la parola e la Giunta ha diritto di parola.

LEPORE (Assessore): Non c'è nulla da aggiungere, se non semplicemente ribadire rispetto ad alcune ricostruzioni fantasiose che si è trattato semplicemente del fatto che, confidando nel ravvedimento operoso, in particolare del consigliere Cesaro che non ha presentato diecimila o quindicimila emendamenti, ce ne sono solo ottanta. Non essendoci alcun imbarazzo nel merito, come si vedrà nella discussione in Commissione, riteniamo che se ci sono proposte migliorative si può affrontare questa discussione in Commissione e tornare in Consiglio tra una settimana e discutere del testo di legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Voglio chiarire una cosa. Io come Presidente del Consiglio avevo avuto anche una lettera della Capogruppo del Movimento 5 Stelle che chiedeva un incontro su un punto delicato che condivido. Tra le questioni che vogliamo affrontare nel merito vi è l'impegno a fare la Conferenza dei Capogruppo. Per rispondere a Cesaro, gli uffici mi dicono che non sono arrivati altri emendamenti oltre quelli che già ci sono; non li hanno distribuiti perché non sono arrivati, non vorrei che ora ce la prendiamo con gli uffici per un problema di correttezza, sono stati distribuiti quelli che sono arrivati. Gli uffici mi dicono che gli emendamenti non sono stati depositati, va bene, poi ne parliamo, facciamo questa Conferenza e vediamo bene nel merito.

DELIBERA AMMINISTRATIVA "LEGGE REGIONALE 1/2007. COMUNE DI VELLETRI (SA). AMPLIAMENTO COMUNALE IN VARIANTE AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE DELL'AREA SORRENTINO-AMALFITANA". (REG.GEN. N. 376-II)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno. La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 aprile 2017 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concedo la parola al consigliere Cascone, quale referente della Commissione per la relazione.

CASCONE (De Luca Presidente): Presidente, sarò rapidissimo. Confermo che in Commissione c'è stata l'approvazione a maggioranza. Come presente nel titolo all'ordine del giorno parliamo di un ampliamento che deve essere portato in Consiglio perché è una variante al Piano urbanistico territoriale. Parliamo di un ampliamento di un'opera pubblica, del cimitero comunale. È passato a maggioranza, pertanto invito l'Aula a dare parere favorevole.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione per alzata di mano della delibera amministrativa reg. gen. n. 376-II.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126". IMPORTO COMPLESSIVO EURO 5.595,20. (REG. GEN. 432)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 9. Comunico che la II Commissione consiliare permanente riunitasi nella seduta del 4 maggio ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il Relatore in Aula è stato designato il Presidente della II Commissione consiliare permanente, il consigliere Picarone. La parola al consigliere Picarone sul punto 9.

PICARONE (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. La Commissione Bilancio nella seduta del 5 maggio ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". (Reg. Gen. 432).
Faccio presente che il testo normativo si pone l'obiettivo del riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo pari a 5.595,20 euro si compone di tre articoli: l'articolo 1 riconosce la legittimità di un debito fuori bilancio della Giunta regionale derivante da un provvedimento esecutivo per un importo complessivo di euro 5.595,20 il debito indicato nella scheda di partita debitoria a firma della dirigente, dottoressa Maria Antonia Tadurso, unito alla deliberazione n. 167 del 28 marzo 2017 per l'esecuzione della sentenza n. 1118/2015 del 10 ottobre 2012 del TAR sezione Campania distaccata di Salerno per ottemperare al decreto ingiuntivo del tribunale di Avellino n. 1769/2013. L'articolo 2, rubricato "Norma finanziaria" determina le fonti di finanziamento alle quali si è provveduto con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta nella persona della dottoressa Silvana Martello nominata con decreto n. 40747 del 14 marzo 2016 dal Prefetto di Napoli per il pagamento delle spese di giudizio determinato con deliberazione n. 1 del 30 novembre 2011 mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma complessiva di euro 5.595,20 a valere sullo stanziamento della missione n. 20, programma 1, titolo 1, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a incremento della medesima somma dello

stanziamento della missione 15, programma 2, titolo 1. L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Intervengo per dire che il Movimento 5 Stelle voterà contro qualsiasi debito fuori bilancio che arrivi sia in Commissione Bilancio sia in quest'Aula per un motivo molto semplice. Anche in virtù delle forti e gravi dichiarazioni contenute nel verbale della Presidente Commissionario del Collegio dei Revisori dei Conti dove si denunciano una serie di cose gravissime è chiaro che siamo davanti ad una Giunta e a una gestione dei soldi pubblici completamente borderline. Una volta ci impugnano il bilancio, anzi, per la verità è successo per due volte consecutive, poi avete risolto, ma non si sa in che modo e in che termini. Un'altra volta veniamo in Aula e votiamo importanti leggi collegate al bilancio, prive di documenti obbligatori e previsti per legge, quindi dobbiamo tornare in Aula per integrare quella legge precedente. Paghiamo milioni di euro dei cittadini campani per debiti fuori bilancio senza che vi sia un meccanismo serio di controllo che possa approfondire alcune dinamiche e possa mettere in luce eventuali responsabilità e disfunzioni dovute sia ai dirigenti che gestiscono la parte burocratica e sia i legali che avrebbero in teoria e in pratica il compito, nelle sedi opportune, di difendere gli interessi dei cittadini campani e gli interessi di questo ente.
Pertanto, davanti a questa fotografia confusa di quella che è la gestione dei soldi pubblici, noi non possiamo avallare questo fallimento gestionale e per il bene dei cittadini campani e per il bene della nostra Regione auspichiamo nell'immediato che vi sia veramente un cambio di rotta, di marcia e chiederemo, come già abbiamo fatto in questi giorni l'istituzione di una Commissione d'Inchiesta *ad hoc* proprio per garantire ai cittadini campani il controllo sulla gestione di quelli che sono i soldi dei campani. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 1, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato A e relativa tabella.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il disegno di legge reg. gen. 432
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	14

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" IMPORTO COMPLESSIVO EURO 26.249,34 (REG. GEN. 435)

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno, relativo al riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto n. 126, importo complessivo 26 milioni, diamo la parola al Presidente della Commissione Picarone.

PICARONE (Partito Democratico): Grazie, Presidente. La Commissione Bilancio nella seduta del 4 maggio ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 118 del 2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014, delibera di Giunta regionale 11 aprile 2017 n. 201 Reg. Gen. 435 oggi in discussione.
Faccio presente che il testo si pone l'obiettivo del riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo di 26.249,34 e si compone di tre articoli; l'articolo 1 riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento esecutivo per un importo complessivo pari ad euro 26.249,34 ed il debito è schematicamente indicato nella scheda di partita debitoria unita alla deliberazione n. 1 del 29 novembre 2016, Commissaria *ad acta* dottoressa Agnese Iardino, nominata con decreto 109002 Gabinetto Prefettizio per l'esecuzione della sentenza n. 413/16 del TAR Campania Sezione Settima.
Articolo 2 rubricato norma finanziaria determina le fonti di finanziamento alle quali si è provveduto con variazione di bilancio effettuata ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera f) della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2, bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2016-2018 della Regione Campania mediante prelievo in termini di competenza e di cassa della somma complessiva di euro 26.249,34 a valere sullo stanziamento Missione 20 Programma I Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e l'incremento della medesima somma dello stanziamento della Missione 15 Programma I Titolo I.
L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Non ci sono altri interventi per cui pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale del disegno di legge reg. gen. 435 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	20
Contrari	00
Astenuti	15

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il consigliere Casillo Mario ha chiesto la parola. Prego.

CASILLO (Campania Libertà – PSI – Davvero Verdi): Poiché vi è l'ordine del giorno aggiuntivo, che è un argomento molto importante e che riguarda l'urbanistica, volevo chiedere se era possibile fare un'inversione dei punti all'ordine del giorno, inserendo questo punto e quindi rimodulando l'ordine del giorno del Consiglio mettendo come prossimo punto la materia di semplificazione urbanistica e poi proseguire con l'ordine del giorno così come previsto in Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Un intervento a favore e uno contro. Prego

CESARO (Forza Italia): Noi siamo ovviamente contro alla proposta del collega Casillo e lo siamo perché dobbiamo discutere di una cosa che è molto più importante, cioè di un debito fuori bilancio di 26 milioni su cui ci sono tutta una serie di questioni da discutere.
Dato che ci vogliono cinque minuti per discutere di un debito fuori bilancio, ritengo che la sostituzione dell'ordine del giorno sia una cosa inopportuna, proprio prima di questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allora mettiamo ai voti per alzata di mano la proposta d'inversione. Chi è favore dell'inversione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): È approvata la proposta d'inversione dell'ordine del giorno.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E LINEE GUIDA DI SUPPORTO AI COMUNI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO" REG. GEN. 428

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo relativo al disegno di legge "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di Governo del Territorio" Reg. Gen. 428.
Comunico che la IV Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 9 giugno, ha esaminato il provvedimento, lo ha emendato e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sembra banale quello che sto per dire, ma la banalità che sto per dire rischia di rendere banale la Conferenza dei Capigruppo.
Poiché il Consiglio regionale è un'Assemblea legislativa che in qualche modo è fatta anche di regole, insieme alla politica, al buonsenso, all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa di un'Assemblea, la Conferenza dei Capigruppo, da lei presieduta, serve ad indicare anche l'ordine del giorno dei lavori e a fare in modo che l'Aula, nel riunirsi, in qualche modo, tenga presente dell'ordine del giorno. In quest'Aula, solamente oggi, abbiamo fatto tre inversioni dell'ordine del giorno e si rischia di procedere ad oltranza con ulteriori inversioni, diventa l'ordine del giorno della Maggioranza, perché è chiaro che se la Maggioranza ha i numeri per chiedere l'inversione dell'ordine del giorno su ogni cosa, si rischia di rendere inefficace, addirittura inutile, la Conferenza dei Capigruppo. Poiché lei prima faceva riferimento alle regole, so quanto alto sia il buonsenso e il rispetto delle istituzioni che lei rappresenta, mi permetto di rappresentare e di far presente questo piccolo dettaglio che rischia di essere significativo, cioè rischiamo di fare un ordine del giorno e di discutere di leggi solo della Maggioranza, senza il concorso dell'Opposizione, rischiamo di rendere la Conferenza dei Capigruppo un inutile luogo dove magari si parla un po' di quello che si vuole fare, ma alla fine si fa altro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Accolgo la riflessione del consigliere Massimo Grimaldi, però devo anche dirgli – lo ricordano bene i Capigruppo – che fui io delegata alla predisppsizione di quest'ordine del giorno, poiché le leggi erano pronte, quindi è un ordine del giorno su delega dei Capigruppo, che non è stato concordato puntualmente. È chiaro che c'è l'autonomia del Consiglio e a metà più uno, però quando sono definiti insieme collegialmente, per quanto possibile, credo che debba essere il 90 per cento, rispettare la colleggiabilità.
La parola al Vicepresidente Fulvio Bonavitacola.

BONAVITACOLA, Assessore: Il caso ha voluto che io abbia partecipato a quella riunione della Conferenza dei Capigruppo nella quale si decise di riconoscere, com'è ovvio che sia, una priorità ad un tema che riguarda il Governo del territorio in Regione Campania. L'inserimento nell'ordine del giorno aggiuntivo è un fatto meramente tecnico perché la

Commissione lo ha licenziato dopo che era già partita la convocazione del Consiglio regionale, quindi stiamo semplicemente superando un intoppo tecnico ripristinando la volontà della Conferenza dei Capigruppo.
Ciò chiarito, rammaricandomi di aver introdotto sui debiti fuori bilancio un argomento così come la disciplina del Governo del territorio in Campania, su cui possiamo avere opinioni diverse, ma non mi sembra che sia uno degli ultimi argomenti di cui si debba occupare il Consiglio regionale. Vorrei semplicemente ricordare i tre temi che affronta questo disegno di legge, il primo riguarda il regime di scadenza degli strumenti urbanistici e dei termini di adeguamento dei piani urbanistici comunali alla legge regionale vigente. Il secondo tema riguarta le misure alternative all'abbattimento degli immobili abusivi. Il terzo tema riguarda il piano di utilizzazione degli arenili demaniali e le procedure di loro approvazione.
Per quanto riguarda il regime di scadenza dei Puc e i termini di adeguamento degli strumenti urbanistici alla legge regionale 16/2004, questa proposta innova un meccanismo che si è rivelato inadeguato ed è anche fonte di grande iniquità. Ricorderete che la legge 16 /2004 collegava i termini di adeguamento dei piani urbanistici comunali ai piani territoriali di coordinamento provinciale.
Poiché le Province e la Città Metropolitana di Napoli, da ultimo, non si sa neanche se lo abbia approvato o meno, perché vi sono opinioni, in dottrina ed in giurisprudenza, contrastanti sul punto, è accaduto che abbiamo 5 termini diversi in Regione Campania, cioè lo stesso inadempimento di un Comune diventa rilevante o meno a seconda se si trova in una Provincia o in un'altra, il che, evidentemente, è una follia. Ricordo anche che nella Città Metropolitana di Napoli non appare pacifico che sia stato approvato un piano territoriale di coordinamento provinciale per cui nella Città Metropolitana, che rappresenta 3 milioni e mezzo di abitanti, non c'è un termine di adeguamento.
È chiaro che questo diventa un modo per regolare il territorio schizofrenico, quindi abbiamo deciso di cambiare pagina e di fissare due termini da calendario: 31 dicembre 2018 per l'adozione e 31 dicembre 2019 per l'approvazione.
Il mancato rispetto di questi termini fa scattare i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 39 della legge 16/2004, in modo che ci sia un regime di eguaglianza della disciplina urbanistica in tutta la Regione Campania, è valido per tutti i Comuni della Regione Campania, indipendentemente se si trovano in una Provincia o in un'altra, più virtuosa o meno virtuosa.
Poi abbiamo anche deciso di affiancare le Amministrazioni locali con misure di sostegno, mettendo a disposizione le cartografie più aggiornate, anche su supporti informatici tecnicamente essenziali per fare la pianificazione al mondo di oggi e abbiamo previsto anche di attivare delle misure di incentivazione all'adozione degli strumenti urbanistici con contributi economici, differenziando tre fasce di Comuni: fino a 5 mila abitanti, da 5 mila a 15 mila, da 15 mila a 50 mila abitanti.
L'altro punto che viene affrontato in questo disegno di legge riguarda le misure alternative all'abbattimento. Qui si è fatta molta propaganda, anche fuorviante, la Regione – non solo la Campania, ma qualunque Regione d'Italia – non ha competenze per legiferare in materia di condono edilizio e non ha competenza neanche per legiferare in materia di misure e abbattimento agli immobili abusivi, alternativa agli abbattimenti, perché la 180/2001 le demanda ai Consigli comunali. La Regione Campania però può affiancare i Comuni in quest'attività delicata, oggi abbiamo migliaia di immobili, non tutti sono ville a tre piani, ci sono anche situazioni di abusivismo, cosiddette di necessità, occorre affrontare con realismo questo tema che è delicato, anche sul piano sociale, non solo di gestione del territorio, non

a caso lo abbiamo inserito insieme alla parte che riguarda la dotazione degli strumenti urbanistici.
La legge statale dice che i Consigli comunali possono decidere di non abbattere, ma di acquisirlo al patrimonio comunale, il che significa che il Consiglio comunale decide che uso farne, può essere anche la concessione in godimento dell'occupante ad una data certa, laddove serva per soddisfare le esigenze di adeguatezza al proprio nucleo familiare.
Su questo si è aperto un primo tema: che cos'è l'adeguatezza ad un nucleo familiare? Proponiamo che venga interpretato questo concetto in chiave omologa a quello dell'edilizia residenziale pubblica, adeguato un alloggio pari a 15 metri quadrati per ogni componente del nucleo familiare, quindi è evidente che non puoi trattare allo stesso modo una villa di 200 metri o un immobile di 45 metri se quel nucleo familiare è composto da 3 persone, anche ai fini delle misure di concessione in godimento.
Poi c'è un altro aspetto delicato. Sempre la legge statale dice che i Consigli comunali non possono decidere di non abbattere se vi siano ragioni prevalenti di ordine paesaggistico, di ordine ambientale o che riguardi la sicurezza idrogeologica.
Vi renderete conto che su questo ci sono interpretazioni possibili, le più ampie, le più disparate, così com'è accaduto, per cui ci sono Comuni che le interpretano in un modo e Comuni che le interpretano in un altro modo. Si è posto anche il tema se la compatibilità paesaggistica comporti una valutazione anche dell'autorità preposta alla tutela del vincolo, cioè delle Sovrintendenze.
Abbiamo Comuni in Campania – sapete che ci sono realtà dove ci sono marciapiedi di un Comune e al marciapiede di fronte siamo nell'altro Comune – che operano in maniera divrersa perché la norma è adeguatamente elastica da essere interpretata in maniera diversa. Che problema ci siamo posti noi come Regione Campania e come governo della Regione Campania? Affiancare i Comuni dando delle linee guida che chiariscano che cosa s'intende per interesse pubblico e non abbattimento e quali sono i parametri di valutazione degli interessi ambientali, paesaggistici e di difesa idrogeologica. Poi i Comuni sono sovrani nell'utilizzarle queste linee guida, ma noi riteniamo doveroso farle per mettere in condizione di avere anche dei riferimenti autorevoli e qualificati di supporto alle loro attività amministrative. Ovviamente cercheremo su queste linee guida di avere anche il conforto della Sovraintendenza competente per territorio in modo che si abbia preventivamente una valutazione attenta sotto il profilo paesaggistico.
Con queste linee guida abbiamo anche deciso di dare delle indicazioni che riguardano il valore del bene e il valore della locazione laddove questo bene venga affidato a colui il quale ne era utente a una certa data e rappresenti un soggetto riconducibile al novero di coloro i quali hanno uno stato di necessità abitativa naturalmente precisando che ci sono dei requisiti patrimoniali e reddituali, ma anche morali. Per essere chiari, se uno fa il mafioso e il camorrista non può essere destinatario di un alloggio di necessità.
Non dico oltre e passo al terzo punto del disegno di legge che riguarda un argomento apparentemente residuale, ma che invece è un argomento molto importante, ossia il piano di utilizzazione degli arenili demaniali, cioè la disciplina urbanistico-territoriale di una fascia in una regione costiera come la Campania è una fascia strategica ai fini della gestione del proprio territorio.
È chiaro che il tavolo principale in cui andranno decise queste cose riguarda la redazione del Piano paesaggistico, di cui mi auguro potremmo parlare a breve sulla base dell'intesa che il Presidente De Luca e il Ministro Franceschini hanno siglato l'anno scorso e che è stato alla base di un lavoro congiunto che stiamo facendo col Ministero. In attesa del Piano paesaggistico ci dobbiamo dotare del PUAD, che è anche lo strumento attraverso il quale si va alla classificazione

delle aree demaniali, la quale a sua volta è anche la base per la regolazione dei canoni perché un'area demaniale dove non si può fare il bagno perché l'acqua è inquinata non può essere considerata dal punto di vista del valore del canone di concessione alla stregua di una stessa area dove l'acqua è limpida.
Anche questo argomento apparentemente secondario ha delle implicazioni urbanistiche, economiche, finanziarie e sociali di particolare importanza, quindi, come vedete, non è un'inversione dell'ordine del giorno su argomenti secondari. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Vicepresidente Bonavitacola. La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (FI): Sul tema ci siamo confrontati in IV Commissione e quando le proposte e i disegni di legge hanno un contenuto serio e condivisibile l'opposizione (il nostro gruppo in particolare) non ha difficoltà a condividerne i contenuti. Questo, Presidente Bonavitacola, accade spesso perché il più delle volte i contenuti che lei propone sono condivisibili alla luce di un merito e noi entriamo nel merito di questo disegno di legge che include la proposta che periodicamente formuliamo al Consiglio. Mi riferisco alla proroga dei termini di adozione e di approvazione dei piani urbanistici comunali e in Commissione abbiamo discusso di questo.
Dopo aver accolto positivamente questo orientamento, l'orientamento del disegno di legge, ho però anche detto che proprio perché ogni anno siamo tra i primi a rappresentare la necessità di una proroga credo sia arrivato il momento che la Giunta e tutto il Consiglio assumano un impegno politico affinché le proroghe da eccezione non diventino una regola. Il contenuto è meritorio su questo punto, specie se da oggi stabiliamo che questi sono gli ultimi termini che noi andiamo a prorogare tanto per il dicembre 2018 in termini di adozione tanto per il dicembre 2019 in ordine all'approvazione.
Questo per quanto riguarda la proroga dei piani urbanistici e dei termini perché insieme a questo punto l'altro punto che ci sta a cuore, ed è storicamente una battaglia del centrodestra, è il tema degli abbattimenti. L'idea che questo disegno di legge consenta alla Regione di andare incontro ai comuni per individuare l'interesse pubblico che sia premiante e determinante in un orientamento è una cosa che ci convince.
Questi sono i due punti che ci hanno portato a votare favorevolmente in Commissione per questo disegno di legge e sono i punti che ci portano in Aula a condividere questa iniziativa legislativa dal nostro punto di vista meritoria e che credo possa aprire in quest'Aula anche una nuova fase in cui si condivida e si discuta al meglio in Commissione e fuori dalla Commissione nel merito e si possano dar vita a iniziative legislative che realmente innovino, come ha detto l'Assessore Bonavitacola, benché più che innovare dico che pongano rimedio a un orientamento che per il passato non ha portato i risultati che noi siamo chiamati a dare ai cittadini campani.
Annuncio il voto favorevole del gruppo di Forza Italia a questo disegno di legge e mi complimento per il contenuto immaginando di poter migliorare e condividere per il futuro altri disegni di legge che siano di necessità per il territorio campano. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Zinzi. La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Presidente, dirò poche parole per aggiungere che in Commissione il testo è stato votato a maggioranza, come abbiamo sentito, con l'astensione dei 5 Stelle e per presentare rapidamente – dopo magari li votiamo singolarmente – due

emendamenti che ho depositato questa mattina in Aula, che riguardano l'articolo 3 in merito ai PUAD per precisare sia le associazioni e i comuni da coinvolgere nella redazione sia la tempistica da rispettare nell'adozione della nuova classificazione delle aree.
Volevo lasciare agli atti che nell'emendamento 3.2 la penultima parola è "articolo 38", ma credo debba dire "comma 38". Chiederei agli uffici di fare una verifica perché non vorrei che ci fosse un'imperfezione visto che me ne sono accorto adesso. Successivamente quando arriviamo al punto lo mettiamo ai voti. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Cascone. Se non ci sono altri interventi, la parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente della Giunta: Volevo esprimere il mio apprezzamento per la posizione comunicata dal collega Zinzi e ribadire l'orientamento del governo regionale, l'orientamento volto alla ricerca soprattutto in materia urbanistica, di decisioni condivise. Com'è noto, una delle poche materie di competenza dei Consigli comunali e non delle Giunte è la materia urbanistica. Questo ovviamente ha una ragione: stiamo parlando del governo del territorio e sarebbe un atto di civiltà e di responsabilità prendere decisioni che sul governo del territorio fossero frutto di una condivisione la più ampia possibile.
L'impegno che noi assumiamo nel ribadire l'apprezzamento per un orientamento unitario che si esprime su questa legge è di lavorare sulle scadenze prossime di grandissimo rilievo che abbiamo davanti, ossia il Piano paesaggistico e il rinnovo della legge urbanistica, della legge n. 16, affinché su questa materia si possa arrivare ugualmente a un testo condiviso tra governo e opposizione sulla base di due o tre orientamenti semplici che noi anticipiamo. Il primo è quello di un vincolo e di una tutela piena del territorio e delle risorse agricole e del paesaggio, mentre il secondo è quello di una semplificazione e di una sburocratizzazione radicale delle procedure, cosa alla quale peraltro siamo obbligati. Pensate solo al doppio o triplo passaggio per le varianti urbanistiche, ma non ha più senso il passaggio presso le province perché vanno a esaurimento, dunque possiamo semplificare tranquillamente i passaggi di approvazione delle varianti. Il terzo è quello di un'attenzione, insieme alla tutela del territorio e del paesaggio, alla valorizzazione di momenti di sviluppo economico compatibile con l'ambiente. Penso alla semplificazione della norma che riguarda la gestione delle aree dei parchi nei quali diventa praticamente impossibile fare qualunque cosa. Ci sono sicuramente delle attività compatibili con l'ambiente e che possono determinare opportunità di lavoro, ovviamente limitate ai Bed and Breakfast, a piccole attività di lavorazioni, di prodotti del sottobosco o di selvaggina che possono determinare un incremento di occupazione in territori che rischiano una vera e propria desertificazione.
Dunque, sulla base di questi orientamenti di massima: tutela del territorio e del paesaggio, semplificazione amministrativa e valorizzazione delle attività economiche, anche in territori importanti dal punto di vista paesaggistico, credo che possiamo lavorare ad un testo condiviso prima dell'estate. Vorremmo provare ad approvare una legge di riordino in materia urbanistica e paesaggistica prima dell'estate, è una materia che abbiamo valutato per mesi d'intesa con il Ministro Franceschini nello scorso anno e credo che i tempi siano maturi e vedono arrivare ad una conclusione assolutamente unitaria, equilibrata e condivisa. Dunque, il mio apprezzamento, il mio rilancio in termini di ricerca di un testo condiviso per quanto riguarda la materia urbanistica e paesaggistica.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Presidente. Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo alla discussione e approvazione degli articoli.

Articolo 1. Se non ci sono interventi lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2. Non ci sono emendamenti. Se non ci sono interventi lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3. Ci sono due emendamenti.
Emendamento 3.1 a firma del consigliere Cascone. Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 3.2 Naturalmente gli uffici si riservano di verificare se trattasi di comma, credo sia comma 38. Se non ci sono interventi lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'articolo 3 così come modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3bis. Non ci sono interventi, pertanto lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3ter. Se non ci sono interventi lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4 "Clausole di invarianza finanziaria". Non ci sono interventi, lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 5 "Entrata in vigore".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Gruppo del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione il disegno di legge reg. gen. 428 per appello nominale attraverso il sistema della votazione elettronica.
Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.
Non vi sono obiezioni e quindi così resta stabilito.

È aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	34
Contrari	07
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126". PARTITA DEBITORIA IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 26.390.487,62 (REG. GEN. 434)

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno: "Esame del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Partita debitoria importo complessivo di euro 26.390.487,62. (Reg. Gen. 434)".
Comunico che la II Commissione Consiliare permanente riunitasi nella seduta del 23 maggio ultimo scorso ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. È stato designato relatore in Aula il Presidente della II Commissione Consiliare permanente, il consigliere Picarone.
Chiede di intervenire sull'ordine dei lavori il consigliere Cirillo, prego.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Se prima è stato invertito l'ordine del giorno, portando il numero 11 che era il debito con l'ordine del aggiuntivo che era l'ultimo, significa che l'ultimo è diventato il punto 11 e il punto 11 è diventato ultimo.
L'inversione dell'ordine del giorno si fa quando prendi un ordine del giorno che sta in un punto, lo metti al posto di un altro e fanno l'interscambio. Giusto?

PRESIDENTE (Casillo T.): In genere non è così, con l'inversione si iniverte la cronologia dei punti che stanno all'ordine del giorno.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Uno al posto dell'altro.

PRESIDENTE (Casillo T.): Si inverte l'ordine cronologico dei punti all'ordine del giorno, non è che dal punto 11 passo al punto 2 e significa che il punto 2 passa al punto 11.
Credo di essere stato chiaro.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Procedete.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Picarone, prego.

PICARONE (PD): Grazie Presidente. La Commissione Bilancio, nella seduta del 23 maggio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Delibera di Giunta regionale 2017, n. 197, Reg. Gen. 434.
Il debito è stato esaminato una prima volta il 4 maggio 2017, seduta in cui il consigliere Cesaro ha mostrato qualche perplessità di ordine tecnico contabile e la Commissione ha pertanto rinviato l'esame per maggiori approfondimenti. Nella seduta del 23 maggio 2017 l'assessore D'Alessio ha presentato una sua relazione in ordine al debito ed è stata effettuata una relazione amministrativa della direzione generale delle risorse finanziarie della Giunta regionale.
Il punto è stato al centro di un acceso dibattito in merito al debito fuori bilancio a favore del Consorzio Generale Ricostruzioni Co.Ge.Ri e sull'argomento si è espressa anche l'avvocatura regionale.
Da un approfondimento, sia contabile sia giuridico della vicenda, è emerso un ammontare di somme assegnate dal giudice nei confronti della Regione eccedenti il dovuto in base alla sentenza numero 7390 del 2015. A tal proposito si fa presente che il debito va comunque riconosciuto ai sensi dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo 118 del 2011 al fine di evitare un ulteriore aggravio di spesa.
È evidente che vengono attivate immediatamente le procedure per il recupero delle maggiori somme assegnate nei confronti del Consorzio e o degli altri creditori stanti a tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale.
Appare doveroso infine verificare le responsabilità amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 delle strutture competenti ed effettuare le iniziative e conseguenti connesse ad connesse ad eventuali irregolarità di assegnazione emerse in sede di procedura esecutiva o che potevano evidenziarsi, se prodotta nei termini, opposizione agli atti esecutivi.
Ciò detto faccio presente che il disegno di legge ha quale obiettivo il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera A del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 2014, n. 126, il provvedimento legislativo si compone di tre articoli e quattro allegati, a), b), c) e d), che rappresentano i prospetti riepilogativi delle deliberazioni con cui la Giunta, prendendo atto dei titoli esecutivi, ha assentito ai debiti che hanno avuto origine presso le Direzioni Generali di pertinenza. L'articolo 1 riconosce la legittimità di una partita debitoria fuori

bilancio della Giunta regionale derivante dai provvedimenti esecutivi per un importo complessivo pari ad euro 26.390.487,62. I debiti parziali imputabili alle Direzioni Generali interessate sono schematicamente elencati e riportati: Direzione Generale per la mobilità, euro 25.383.092,90, Direzione Generale per le risorse umane, euro 192.747,55, Direzione Generale per lo sviluppo economico delle attività produttive, euro 700.196,79 euro. La Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive era 114.451,08 euro. L'articolo 2, rubricato a norma finanziaria, determina le fonti di finanziamento per i pagamenti già preventivamente stanziati sui pertinenti capitoli di bilancio gestionale corrente per ogni voce di debito fuori bilancio. L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il Presidente Picarone. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Intervengo su questo specifico punto all'ordine del giorno non solo per annunciare il voto contrario del gruppo di Forza Italia, ma perché ritengo che il tema meriti una seria e attenta riflessione. Mi riferisco nello specifico a quanto abbiamo denunciato il 4 maggio scorso in Commissione Bilancio allorché abbiamo contestato il rischio concreto di dover far pagare ai cittadini ben due volte un debito di oltre 8 milioni di euro su circa ventisei complessivi che la Regione ha contratto con la Co.Ge.Ri, il consorzio generale Ricostruzioni. In quella sede abbiamo censurato le modalità con le quali si è arrivati a trasmettere e a gestire l'intera documentazione, che ricordo risale al 2015. Riporto questa data perché non vorrei che si adottasse anche questo alla precedente Amministrazione. Ricordo anche che dopo un confronto serrato sulle criticità che abbiamo sollevato in Commissione gli uffici che fanno capo all'assessore D'Alessio hanno dovuto confermare i nostri dubbi e riconoscere il doppio pagamento. Devo sottolineare che se non fossimo intervenuti tempestivamente e con determinazione molto probabilmente oggi avremmo già pagato per ben due volte almeno 8 milioni di euro e devo ricordare che ci sono voluti ben trenta giorni dalle nostre denunce affinché si facesse un po' di chiarezza su questa vicenda. Devo rimarcare anche il fatto che, nonostante le rassicurazioni dell'Assessore al Bilancio questo pericolo non è ancora scongiurato se è vero, come temiamo, che la ditta verso la quale la Regione ha contratto questo debito ha avviato da tempo una procedura di fallimento. Io ho i documenti del fallimento che ho distribuito. Se così fosse, colleghi Consiglieri di Maggioranza, vi ricordo che oltre il doppio pagamento rischiate di favorire l'elusione o la violazione delle norme in materia di fallimento, questo perché i destinatari delle risorse dovute sono i creditori di questa società e non già la stessa azienda che attraverso il curatore fallimentare potrebbe pretendere e ottenere questi debiti già in massima parte liquidati. Signor Presidente, parliamo di atti di liquidazione di risorse corrisposte ai creditori di questa azienda che potrebbero essere oggetto di impugnativa. Dopo di che, qualcuno deve spiegarmi in che modo sarà possibile recuperare quanto già corrisposto in prima battuta. Chiedo al signor Presidente della Commissione Bilancio, ai colleghi Consiglieri di Maggioranza che si apprestano a riconoscere questa partita di debiti fuori bilancio se sono consapevoli della responsabilità che si assumono subendo passivamente quanto preteso dai creditori della Co.Ge.Ri. La domanda che dovreste farvi è che cosa succede se questa società creditrice, oggi in stato di fallimento, ha dei creditori privilegiati non ancora liquidati. Lascio a voi la risposta. Credo che quanto si è verificato sia gravissimo e penso anche che l'assessore D'Alessio debba assumersi la responsabilità politica insieme al Presidente della Commissione Picarone. Invito questa Maggioranza a bocciare questo provvedimento per evitare che trascorrano i sessanta giorni dall'adozione dell'atto e lo stesso si intenda tacitamente approvato. Devo anche aggiungere che se tutto questo si è verificato e non sappiamo quanti e quali altri casi analoghi sono ancora in

piedi è perché, come al solito, la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra nella più totale distrazione della Giunta regionale e soprattutto perché non è stato consentito al Collegio dei Revisori dei Conti il costante controllo dei dati e delle procedure e questo spiega anche il perché della nostra iniziativa legislativa finalizzata a disciplinare l'attività di questo fondamentale organismo di vigilanza.
Signor Presidente, concludo confermando che voteremo contro questo provvedimento, auspicando che altrettanto facciano i colleghi di Maggioranza affinché la questione possa essere approfondita e affrontata come merita.
Per correttezza prima ho distribuito a tutti le carte del fallimento e anche al Presidente De Luca che stranamente all'ultimo punto all'ordine del giorno non vuole prendersi la responsabilità di votare e va via e lascia ai colleghi di Maggioranza votare un debito fuori bilancio che è sicuramente una porcata e la Corte dei Conti chiederà a tutti voi il conto. Se il Presidente De Luca vi ha detto di votare, assumetevi la responsabilità, votate il debito fuori bilancio e quando vi chiamerà la Corte dei Conti direte che Cesaro vi aveva avvisato.

PRESIDENTE (Casillo T.): La ringrazio. La parola all'assessore D'Alessio.

D'ALESSIO (Assessore): Forse il tema richiede un po' di approfondimento. L'altra volta in Commissione abbiamo ritenuto doveroso approfondire e abbiamo effettivamente approfondito questa situazione perché c'erano delle posizioni non completamente documentate. La prima cosa da dire è che non è vero che stiamo pagando due volte 8 milioni, non è assolutamente così. Questo è un debito di 8 milioni riguardante una situazione che risale agli anni 2008/2009: abbiamo avuto torto e, pertanto, abbiamo avuto l'obbligo di pagare questo consorzio perché si ritenne che la Regione avesse torto nella situazione, anche se c'è ancora uno stato di giudizio che arriverà nel 2018. Intanto per 8 milioni, di cui 6 milioni e mezzo sono il debito e l'altro gli interessi, siamo stati chiamati a pagare in varie situazioni. Il Consorzio ha di fatto permesso che la Regione fosse il terzo pignorato anche nei confronti di altri soggetti che dovevano riscuotere dalla Co.Ge.Ri. dei soli e siamo stati chiamati a dover pagare per una questione di velocità di ottenimento delle risorse. Che cosa è successo? In base all'approfondimento che abbiamo fatto è risultato che, dopo aver pagato questo debito di un milione e mezzo che stiamo per approvare, se dovessimo approvarlo, stiamo per aver dato al Consorzio 500 mila euro in più, non un'altra volta 8 milioni, perché nello spezzettamento di questo debito che la Regione doveva pagare in tante situazioni di terzi creditori che si sono inseriti la Regione Campania è stata chiamata a pagare un po' di più. L'obbligo di legge, tuttavia, dietro sentenza ci impone di dover pagare, altrimenti aumentano gli oneri e gli interessi a carico della Regione. È dopo che possiamo fare ed abbiamo già pronta tutta la procedura amministrativa per avere il rimborso, forse anche in pochi mesi, dei 500 mila euro pagati in più.
Questa situazione è completamente diversa e non c'è fallimento, da un punto di vista fallimentare la situazione non sarebbe cambiata dal punto di vista della norma e quindi dal riconoscimento del debito se ovviamente il debito fosse stato messo intestato al fallito. In questo caso non c'è fallimento, dalla visura camerale fatta con molta attenzione, si rileva che una volta iniziato un fallimento perché non è andato in corso, c'è un concordato preventivo, certo questa è sicuramente una procedura concorsuale antecedente il fallimento ma non è fallita, e la nostra situazione è la stessa come quella precedente nei confronti del consorzio.
Adesso la situazione da un punto di vista di norma e proprio per il rispetto della Corte, che altrimenti ci potrebbe fare dei rilievi e su questo vorrei anche dire che se le impugnative ci sono state tolte dal Governo, le impugnative tolte alla Regione Campania circa il rendiconto 2013 non

sono state chissà come mai tolte, anche perché c'è la Corte dei Conti, c'è un MEF, c'è la Ragioneria Generale dello Stato, ci sono le leggi che abbiamo rispettato e quindi credo che forse avevamo tutte le ragioni per vederci le impugnative tolte, in quanto non abbiamo convinto in vario modo anche la Corte dei Conti a riconoscere la bontà del nostro operato se non fosse stato conforme alle norme vigenti.
Quindi una dimostrazione di questo genere è sicuramente rilevante, dovrebbe dimostrare che la Regione Campania sta andando bene in questo momento, sta procedendo secondo le leggi.
Ritornando a questo debito vorrei dire soltanto questo che da un lato c'è un atto dovuto, che è il riconoscimento del debito e quindi il pagamento del debito, dietro sentenza. Non è che li abbia fatti questa Giunta questi debiti, ma vengono da un passato e la scelta di questa Giunta è davanti a sentenza pagare, che non è mai piacevole pagare anche perché i soldi non sono disponibili facilmente, tuttavia sono debiti che vanno pagati.
Sulla responsabilità amministrativa e sugli atti conseguenti per chi ha responsabilità in questa operazione c'è la Procura della Corte e in tutti gli atti, tutti i debiti riconosciuti da questa Regione, vengono immediatamente portati a conoscenza della Procura della Corte che procede per l'accertamento delle responsabilità.
Credo che il nostro dovere sia purtroppo e dico purtroppo perché non è piacevole, pagare per debiti pregressi e lo stiamo facendo, l'articolo 73 della 118 del 2011 ci impone di metterli in bilancio e di pagarli, come stiamo facendo, questo dietro sentenza. Poi, evidentemente, sulle altre cose da fare siamo tutti quanti d'accordo, sia ritrovare chi è responsabile e in quale momento nasce, affinché ne sia individuato fino in fondo la nascita e la situazione del debito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, assessore. La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (M5S): Aggiungerò solo poche parole a quanto già espresso in termini generali dal mio collega Saiello e anche da Cesaro.
Il tema dei debiti fuori bilancio l'abbiamo sollevato almeno un mese fa in una conferenza stampa, chiamando la Regione Campania la fabbrica dei debiti fuori bilancio e rappresentando, a fronte di una ricerca *random*, pescando a caso tra le diverse delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio, e rilevando che ciascuna di essa presentava notevoli criticità.
A me piacerebbe avere dall'assessore la risposta, se lei si sente di escludere che la casistica che oggi affrontiamo di un doppio pagamento da parte della Regione Campania sia unica o come noi crediamo in assenza di un vero controllo che è emerso, un controllo interno perché purtroppo quando il debito arriva in Consiglio possiamo fare ben poco, se a fronte di una carenza del controllo interno quest'evenienza, come noi crediamo, possa ritenersi già ripetuta o che si ripeterà.
A fronte di questi pochi soldi che lei dice che la Regione deve riconoscere sono 500 mila euro in questo caso, chissà quante altre volte ci capiterà o ci è già capitato, ci sono una serie di altre casistiche che noi abbiamo rilevato, che veramente potrebbero riempire quasi un libro di barzellette. Ci sono mancate costituzioni in giudizio perché l'Avvocatura non richiede alle direzioni competenti le relazioni, questo c'è scritto nelle delibere di riconoscimento; abbiamo fatto un'audizione in Commissione Trasparenza, dove lo stesso assessore ha ammesso di non conoscere quante sono le casistiche in cui non paghiamo su sentenza, in questo caso siamo stati oltremodo solerti ed abbiamo sbagliato, visto che si trattava di un doppio pagamento, ma nella massima percentuale dei casi paghiamo su precetto, paghiamo su pignoramento, paghiamo a seguito della nomina di un Commissario *ad acta* con lievitazione dei costi.

Stiamo affacciandoci su un autentico buco nero, dentro cui si butta di tutto e che diventa la pietra tombale sulle inefficienze gestionali. Il debito fuori bilancio, ammesso per legge, dovrebbe essere una casistica assolutamente straordinaria e residuale di ciò che non rientra nella normale programmazione finanziaria.
Abbiamo visto, invece, che se ne fa una gestione quanto meno allegra e noi abbiamo inteso accendere un faro e ogni volta approfondiremo tutte le questioni che ci sono dietro e le denunceremo. Quello di oggi è venuto fuori proprio in questo periodo in cui abbiamo avviato quest'azione di denuncia sulla mancanza del controllo interno, è la conferma plastica che non c'è un controllo interno alla Giunta, che gli uffici non si parlano, che non si fanno le verifiche dovute e che si butta denaro dei cittadini campani.
Ovviamente il nostro voto è contrario, ma questo non ci basta, noi nel successivo Consiglio porteremo quelle che sono le nostre proposte perché il Consiglio tutto si deve assumere la responsabilità di questo buco nero.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Topo.

TOPO (Partito Democratico): Voglio solo fare alcune osservazioni che si aggiungono a quelle del Presidente Picarone, dell'assessore e anche dei colleghi consiglieri che sono intervenuti; intanto credo che sia necessario stabilire una graduazione delle responsabilità perché in questo caso il Consiglio assume un atto obbligatorio ed oserei dire vincolato. Questo non ci esime da una valutazione complessiva della gestione dei debiti fuori bilancio che com'è noto sono nati nel sistema delle autonomie molti anni fa e sono stati regolati dal legislatore almeno 20 anni fa con una particolare procedura che li distingue nella natura e in particolare nella distinzione ci sono due casistiche essenziali, quella del riconoscimento a seguito di una sentenza, che quindi segue una procedura, che magari qualche volta è esecutiva ancorché di primo grado, con un appello pendente, oppure il caso estremo che ti evita contenziosi e cioè quando il riconoscimento attiene ad attività svolte nell'interesse dell'ente, quando ci sia, e dunque anche in quel caso, in assenza di una formale sentenza si può provvedere al riconoscimento.
Il legislatore è anche intervenuto per porre un argine a vicende che vengono da scelte passate, non è che noi ci prendiamo un carico che non ci compete, ha fatto delle norme con le quali ha riconosciuto la possibilità di pagare debiti che erano contratti senza copertura finanziaria, perché la patologia è che tu più fai debiti senza copertura più debiti fuori bilancio hai. Di solito i debiti fuori bilancio si riferiscono a vicende del tutto eccezionali, ma in Regione Campania tutte queste cose erano normalmente eccezionali.
Quindi si facevano una mole di debiti senza limiti e senza conoscerli, questo è il vero problema, e su cui la Giunta deve fare un approfondimento.
Nella mia esperienza di Sindaco ho risolto tanti problemi e mi sono salvato perché seguivo direttamente io il contezioso perché con sentenze di primo grado hai un colpo, paghi e poi se ne parla. Quando te li riprendi indietro? Dobbiamo intanto conoscere tutto il debito che c'è, anche perché il decreto 35 ci ha permesso di toglierci tutti i debiti, poi continuano a venire. Questa è un'altra cosa di 20 milioni, qua finiamo sotto sopra. Ricognizione di tutto il contenzioso che c'è, quando c'è una sentenza non ci veniamo dopo un pignoramento, parliamoci chiaro, in questo non c'entriamo, qua si sistema contabilmente, ma qualcuno c'entra. Puoi pagare nel triennio, ti prendi il tempo per l'appello, se un debito lo paghi in 3 volte, quello mi permetto di dire all'Assessore: "L'ho fatto io!". Per due giudizi pesanti che avevo, ho deciso di pagare, in modo rateizzato, faccio decorrere il primo pagamento da gennaio successivo al riconoscimento, altrimenti mi corri dietro, cioè non mi faccio pignorare, gestisco, durante questo periodo faccio di tutto o per sospendere

l'esecuzione o per arrivare alla conclusione di un giudizio, perché in molti casi le sentenze gridano vendetta perché o ci difendiamo male perché le carte chissà dove stanno o perché io scrivo a te e tu scrivi a me, gli uffici legali chiedono la relazione, non è che si vanno a vedere loro le carte come facevo io, perché bruciava a me. Ci vuole una gestione puntuale di queste cose, ovviamente, non è che ci mettiamo ad addebitare responsabilità, perché qua, parliamoci chiaro, queste robe vengono da dieci anni, quindici anni, sedici anni, carte in giro, per come erano gestite prima le procedure, immagino sia complicato averne, però proverei a fare di necessità virtù, cioè di fronte a queste vicende che io pensavo fossero chiuse, perché oggi i debiti fuori bilancio credo non se ne facciano più o non se ne facciano tanti. Dobbiamo sapere che roba c'è, scrivere a tutte le direzioni e se non mandano le carte, siccome quando fai il debito fuori bilancio il responsabile è il dirigente, la legge dice pure che paga lui, c'è una sfilza di sentenze, quindi queste cose almeno dobbiamo saperle, non possiamo venire in Consiglio dopo un anno e mezzo a fare un atto ricognitorio, vincolato e con gli effetti e le conseguenze che può avere, perché se ci sono delle responsabilità, sono prive fino a questo momento, ci mancherebbe altro, a scanso di equivoci. Prendiamo lo spunto per dare un compito all'Assessore, ma per capire noi e per vedere, di fronte a sentenze nelle quali ci difendiamo male, come possiamo fare meglio e se c'è una possibilità, cioè quando faccio l'appello a quel punto faccio il pagamento triennale, così spalmiamo anche i pagamenti. Supponiamo che qui arrivi una botta da 100, video penso che diventi difficile, già è complicato. La responsabilità è pubblica e della Regione in particolare, ma se poi non ci facciamo venire addosso queste cose, rischiamo di non poter provvedere alle cose essenziali.
Farei questo lavoro ricognitorio. Credo ci debba essere un dirigente responsabile. Esce la sentenza, il giorno dopo la guardi, se devi riconoscere bene, pagamento triennale, dopodiché facciamo di tutto perché l'appello si definisca in tempi utili, chiedere l'anticipazione dell'udienza, non si scherza. Siamo alle prese con un atto a contenuto vincolato, quasi ricognitorio, tutti i fatti sono accaduti prima. Penso di aver detto tutto quello che era necessario dire.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): Abbiamo preso atto, dall'Assessore, che non c'è una dichiarazione di fallimento nei confronti del Consorzio, rispetto ai quali sono avvenuti i fatti di cui trattiamo in questa seduta, questo è un fatto fondamentale. Sappiamo che c'è una sentenza del 2015, esecutiva, per 8 milioni 500 mila euro nei confronti del Co.Ge.Ri, sappiamo che ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del decreto legislativo 118 siamo tenuti al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1 lettera a) cioè quando c'è una sentenza esecutiva, quindi stiamo semplicemente riconoscendo il debito derivante dalla sentenza esecutiva, non le assegnazioni, gli eventuali pagamenti avvenuti in esubero, rispetto ai quali nella Commissione competente abbiamo trattato la materia e abbiamo esplicitato che vanno attivate, nei confronti dei responsabili delle strutture burocratiche di vertice dell'Amministrazione, tutte quante le verifiche comprese le attività dell'Avvocatura, proprio per verificare se sono state osservate tutte quante le procedure. L'ho detto anche prima nella relazione, ho letto, ma probabilmente questa cosa è sfuggita.
Sono due i piani separati, se veniamo a conoscenza che ci sono fatti dipendenti dal debito fuori bilancio che non hanno il crisma della legittimità, dobbiamo fare immediata denuncia alla Corte dei Conti. Sappiamo che l'articolo 52 del decreto legislativo 174 del 2016, codice di giustizia contabile, pone quest'obbligo in capo ai responsabili delle strutture burocratiche di vertice dell'Amministrazione o ai dirigenti responsabili di servizio in relazione al settore in cui sono proposti che nell'esercizio delle loro funzioni vengono a conoscenza direttamente o a seguito segnalazioni di soggetti indipendenti di fatti che possono dar luogo a responsabilità erariali.

Questi, in questo caso, devono presentare tempestiva denuncia alla Procura della Corte Conti territorialmente competente. Le generalità del pubblico dipendente denunziante sono tenute riservate. C'è una procedura, è previsto anche che gli organi di controllo e di revisione delle Pubbliche Amministrazioni, nonché i dipendenti incaricati di funzione ispettiva ciascuno secondo le singole leggi di settore sono tenuti a fare immediata denuncia di danno immediatamente al procuratore regionale competente informandone i responsabili delle strutture, i vertici delle Amministrazioni interessate.
A seguito di relazione dell'Avvocatura abbiamo acquisito che il Consorzio, dopo aver ottenuto, nel 2015, questa sentenza esecutiva, che allo stato attuale è impugnata, ha effettuato una serie di interventi in procedura esecutiva nei confronti della Regione e si è riuscita a far liquidare circa 6 milioni e mezzo di euro su un titolo esecutivo di 8 milioni e mezzo, è successo altresì che terzi creditori hanno pignorato il redito in una prima fase per 700 mila euro, quindi c'è ancora una capienza complessiva di un altro milione. È successo che, ulteriormente – c'informa l'Avvocatura – sempre terzi creditori hanno avuto assegnazioni per un altro milione e mezzo, quindi c'è un esubero – allo stato attuale – di 700 mila euro.
Mi sembra strano che tutto questo sia accaduto, per questo motivo la Commissione ha segnalato questo fatto ai vertici burocratici dell'Amministrazione, quindi al Capo di Gabinetto, ha segnalato questo al responsabile della struttura, ha detto: "Come mai sono avvenute queste assegnazioni di pagamento in esubero?". Questo è un altro discorso che non attiene al riconoscimento del debito di cui alla sentenza che siamo tenuti a fare in base al 118. Come Commissione abbiamo fatto una lettera e abbiamo trasmesso la segnalazione dei fatti segnalati dall'Avvocatura – perché ne siamo venuti a conoscenza – affinché si verifichino eventuali responsabilità.
Credo che non stiamo facendo nulla che non dobbiamo fare. Essendo già avvenute le assegnazioni e probabilmente anche i pagamenti, dobbiamo far transitare, per il bilancio, come dispone la legge, quest'operazione, dobbiamo semplicemente riconoscere una cosa che è già stata pagata – come diceva il collega Topo – stiamo facendo esattamente un'operazione per dare copertura finanziaria avendo l'Amministrazione regionale già adempiuto ad un obbligo derivante da sentenza.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola all'assessore D'Alessio.

D'ALESSIO, Assessore: Un'unica precisazione è dovuta secondo me, cosa che ho già detto anche in audizione.
È chiaro che questo riconoscimento di oggi è un atto dovuto, se non lo facessimo sarebbe come voler dire che quest'Amministrazione deve pagare molto di più senza mai poter pagare di me, il che mi sembra assurdo. Quindi e un atto dovuto quello del riconoscimento, però, proprio in base al fatto che questa potrebbe essere una situazione difficile, che stiamo vivendo già da due anni, dove abbiamo pagato un sacco di milioni, provenienti da un passato che non si riesce ben a conoscere in tutta la sua dimensione, come ho detto in audizione, è stato un mio compito proporre al Capo di Gabinetto, al Presidente, a tutti, di fare un'unità di missione che metta insieme la direzione risorse finanziarie e l'avvocatura e volta per volta tutte le direzioni competenti a fare un censimento totale di questa cosa perché non possiamo andare avanti così, anche perché il bilancio di una regione che si vede allontanare in pochi mesi 30 milioni significa che non può proprio vivere. Questa cosa per noi è il terzo anno che accade. Sia nei pochi mesi dell'anno 2015 quando abbiamo cominciato a pagare dietro sentenza sia nel 2016 il buco di cassa si crea prevalentemente perché con i pignoramenti ci tolgono i soldi senza nemmeno chiederceli.

Non è possibile, è necessario fare una *task force*, arrivare a sapere l'ammontare complessivo di questa cosa e cercare di regolamentarla anche con l'aiuto dei revisori. Giustamente non c'era prima un regolamento che desse anche questo compito ai revisori e lo abbiamo posto nel regolamento perché più ci aiutano a individuare e a verificare la legittimità e la correttezza tanto più siamo contenti anche di pagare.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Di Scala.

DI SCALA (FI): Grazie Presidente. Esercito la professione di avvocato attivamente e quando mi trovo davanti a un credito da recuperare nei confronti di una società fallita o di un soggetto in odore di fallimento si paralizza tutto. Se effettivamente, e lo abbiamo provato con una visura camerale, vi è una procedura di fallimento in corso per quale motivo la Regione non fa opposizione anche in sede di dichiarazione del terzo? Pare di capire dagli atti consultati che la Regione sia stata chiamata in causa quale terzo pignorato, quindi avrebbe dovuto comparire o anche non comparire in tribunale, ma inviare preliminarmente una dichiarazione esplicitando le ragioni in forza delle quali non ritiene di essere dovuta al pagamento.
La procedura in caso di fallimento per il recupero del credito è completamente diversa; non si può quindi venire a dire qui in questa sede che le sentenze del tribunale gridano vendetta anche perché, e ne sono certa, vi sono sicuramente sentenze del tribunale che gridano vendetta, ma che sono di ordine cronologico antecedenti a quella del 2015 per la quale si procede odiernamente. Sono state compiute tutte queste verifiche? Lo chiedo ai colleghi che si apprestano a votare in questo senso. È stata effettuata anche in sede di appello, che leggo la Regione ha proposto quale convenuta nel giudizio principale, un'accezione in questo senso? È stata chiesta la sospensione in Corte d'Appello dell'efficacia esecutiva della sentenza per queste valide motivazioni? Se sì, perché non è stata concessa dalla Corte d'Appello?
Questi sono i quesiti che formulo invitando a non votare un provvedimento di riconoscimento di un debito fuori bilancio che, Assessore, dopo quello che ho sentito dire da lei, non sarebbe facilmente revocabile. Una volta che lei ha riconosciuto il debito fuori bilancio con quali motivazioni andrà a dire che quel debito non si deve più pagare o lo denuncia alla Corte dei Conti? Tecnicamente questo non è possibile; ci mette una pietra tombale sopra e la Regione sarà costretta a pagare non potendosi compiere atti incompatibili con la volontà che oggi il Consiglio vuole andare a esprimere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Voglio chiarire una cosa perché forse si fa confusione tra il riconoscimento del titolo esecutivo della sentenza - noi in questo momento stiamo facendo il riconoscimento del debito di cui alla sentenza – e la procedura. Rispetto alla procedura, le cose che diceva la collega sono giuste, tant'è che la Commissione ha verbalizzato e ha fatto una lettera, di cui do lettura così stiamo tutti quanti tranquilli, che dice esattamente più o meno le cose che diceva la collega. È chiaro che l'avvocatura o i legali incaricati nel momento in cui la Regione fa la dichiarazione del terzo o in quel momento o nei termini dei venti giorni per proporre opposizione agli atti esecutivi può verificare lo stato delle assegnazioni e dire che non c'è capienza e che non si paga. Siccome questa verifica non tocca al Consiglio regionale, ma agli uffici competenti, per il Codice di giustizia contabile noi non abbiamo fatto altro che, come Commissione, scrivere al vertice dell'Amministrazione e alla struttura competente che devono fare esattamente questa verifica, ossia se ci sono responsabilità mandare le carte subito alla Corte dei Conti, come dice il Codice

di giustizia contabile, ma dobbiamo separare la responsabilità politica da quella burocratica. Questo è il punto fondamentale.
Noi abbiamo scritto al Capo di Gabinetto della Giunta regionale, alla Direzione Generale della Mobilità, per conoscenza all'Assessore al Bilancio della Giunta regionale e al Direttore generale delle risorse finanziarie, l'oggetto è quello di cui stiamo discutendo e abbiamo scritto esattamente questo: "Si rappresenta che, a seguito di verifica tecnico-contabile effettuata dalla Direzione Generale delle risorse finanziarie in merito al debito fuori bilancio a favore del Consorzio Generale Ricostruzione Co.Ge.Ri, in oggetto specificato, nonché all'approfondimento sia contabile sia giuridico della vicenda da parte dell'avvocatura regionale, nota protocollo 379035 del 29 maggio 2017, è emerso un ammontare delle somme assegnate dal giudice nei confronti della Regione eccedenti il dovuto in base alla sentenza esecutiva n. 7390/2015. A tal proposito si fa presente che il debito va comunque riconosciuto ai sensi dell'articolo 73, quarto comma, del decreto legislativo n. 118/2011 al fine di evitare ulteriore aggravio di spese; è evidente che vadano attivate immediatamente le procedure per il recupero delle maggiori somme assegnate nei confronti del consorzio e degli altri creditori stanti a tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale". Il punto finale, che è quello di cui lei parlava, è questo: "Appare doveroso infine verificare le responsabilità amministrative ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, delle strutture competenti ed effettuare le iniziative conseguenti connesse a eventuali irregolarità di assegnazione emerse in sede di procedura esecutiva o che potevano evidenziarsi se prodotta nei termini opposizione agli atti esecutivi".
Siamo stati esaustivi. È chiaro che la nostra responsabilità viva su un piano separato rispetto alla questione relativa alle responsabilità della struttura burocratica. Certo, se veniamo a conoscenza di fatti illeciti e non li denunciamo siamo anche noi corresponsabili, ma credo che la Commissione abbia fatto per intero il suo dovere. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Se non ci sono altri interventi, do la parola al consigliere Cesaro.
Capisco che la materia è delicata e gli interventi non sono ostruzionistici, perché sono di merito, ma chiedo la cortesia se possiamo essere più veloci. Prego, consigliere Cesaro.

CESARO (FI): Faccio un appello al Presidente De Luca che prenda questa occasione lanciata dalle opposizioni già due mesi fa in Commissione, dove l'Assessore ci ha detto che avevamo ragione e che avrebbero ritirato il provvedimento, lo avrebbero ripresentato, alla ripresentazione ci dice che avevamo ragione e che forse lo paghiamo due volte, per far bocciare questo debito fuori bilancio perché oggettivamente c'è qualcosa che non va.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola all'Assessore D'Alessio.

D'ALESSIO, Assessore: Sono d'accordo con la procedura che veniva prima rappresentata ed è tutto ovvio e tutto giusto. Ritengo che le procedure siano da sistemare e da farle funzionare meglio, però l'avvocatura, anche con un messaggio registrato che ho sul telefono, mi ha detto che la Co.Ge.Ri non è in condizione di fallimento e hanno fatto una visura camerale che risulta semplicemente un concordato preventivo.
Sul tema di quali sono le procedure voi avete visto questo e io vi posso far sentire il messaggio che l'avvocato dell'avvocatura mi ha dato, per cui mi sento sicura.
Io non sono un avvocato, non ho responsabilità amministrative. Vorrei dire una cosa. Mi fate finire? Dopo votate come volete, si può anche non approvare questo debito. Ad onor del vero

devo dire che una cosa è la sentenza di arciconoscimento, che è un atto contabile di regolarizzazione di un fatto avvenuto, altra cosa è la responsabilità procedurale amministrativa del fatto che stiamo pagando.
Potevamo non pagare? In questo momento non sono in grado di rispondere alla domanda, però davanti ad una sentenza come Assessore mi assumo la responsabilità di pagare per evitare ulteriori spese e subito, un secondo prima e non dopo, come abbiamo fatto la lettera in Commissione da me approvata, come ricorda bene anche Franco Picarone, cerchiamo di capire qual è stato l'iter e perché siamo arrivati a questo punto.
Per come conosco le norme e conosco la procedura, anche contabile, ritengo che una cosa è l'approvazione della sentenza di riconoscimento di un debito e altra cosa è la procedura necessaria per individuare se sono stati fatti tutti gli atti procedurali per giungere o non a quel pagamento. Sembrano due cose separate.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Amabile.

AMABILE (PD): Chiedo scusa per aver chiesto soltanto in questa fase di consultare gli atti. Da quello che riesco a capire, dalla documentazione che è stata prodotta e che è allegata all'atto deliberativo che ci accingiamo ad approvare, non si tratta del riconoscimento dell'importo portato dalla sentenza, almeno la richiesta che ci viene avanzata dall'avvocatura regionale, vi è a monte di tutta questa sentenza che è del 2015, per lavori che erano stati appaltati dall'Anas e successivamente trasferiti alle Regioni per competenza. Questo è contenuto nella cronistoria che l'avvocatura regionale fa.
Sulla scorta di questa sentenza, che credo sia stata già riconosciuta come debito fuori bilancio, il tesoriere dell'Ente, il Bisogno di Napoli, paga un importo notevole che è oltre 6 milioni, 6 milioni 739 mila rispetto all'importo della sentenza di 8 milioni 440 mila.
Il soggetto creditore, portatore di questa sentenza, aziona un'altra serie di procedimenti esecutivi, non fa un pignoramento autonomo, per cui non interviene una dichiarazione di quantità da parte del soggetto debitore, in questo caso di specie Regione Campania, ma si inserisce in altre procedure esecutive già pendenti, per cui il giudice dell'esecuzione, in quelle procedure esecutive pendenti, e sono tre, fa tre interventi per importi diversi, emette delle ordinanze separate di assegnazione. L'avvocatura ci chiede di riconoscere l'importo di un milione e mezzo che è portato da una di queste ordinanze, sommate tutte queste ordinanze di assegnazione dei diversi importi assegnati, andiamo oltre l'importo della sentenza.
L'avvocatura ci dice: andate a riconoscerli perché dobbiamo contabilmente regolarizzare gli atti e poi immediatamente dopo azioniamo gli elementi di recupero.
Quando si è fatto l'intervento nelle procedure esecutive pendenti, la Regione doveva essere presente e doveva, attraverso i funzionari, attraverso gli avvocati dell'avvocatura regionale, rappresentare se c'era capienza o se non c'era più capienza rispetto all'importo totale portato dalla sentenza.
Il primo interrogativo: se questa dichiarazione, da parte di chi doveva tutelare gli interessi della Regione, c'è stata, se è intervenuto, se l'avvocato dell'avvocatura regionale presentato in udienza ha rappresentato, se l'ufficio ragioneria, l'ufficio contabilità, abbia rappresentato – il dirigente – se c'era questa capienza rispetto ad un importo che era già stato pagato dal tesoriere.
Se tutte queste cose non sono state fatte credo che il Consiglio non può e non deve, a mio modesto avviso, salvo ulteriori approfondimenti.

Ho fatto una premessa, adesso soltanto per mia negligenza ho preso contezza degli atti, non deve riconoscere l'importo portato ad una ordinanza, che non è una sentenza, che è esecutiva del giudice dell'esecuzione che va oltre il debito che la Regione stessa deve onorare.
Secondo me bisogna attivare subito, bisognava già attivare tutti gli strumenti da parte dell'avvocatura per paralizzare quest'azione esecutiva e riportarlo negli ambiti della normalità.
Dobbiamo chiarirci, in questo momento dobbiamo riconoscere l'importo portato originariamente dalla sentenza, che è di circa 8 milioni di euro o i 7 milioni circa che abbiamo già pagato più i 3 pignoramenti portati da ordinanza del giudice dell'esecuzione.
Andiamo oltre l'importo della sentenza.
Credo che anche l'avvocatura, a mio modestissimo parere, ha suggerito un percorso che difficilmente rientra nei binari della legittimità dell'azione amministrativa.
Ritengo che forse un approfondimento su questo aspetto sia doveroso.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Amabile. La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente giunta regionale: Credo che tra i miei doveri ci sia anche quello di tutelare il Consiglio regionale nel suo insieme e i singoli colleghi individualmente.
Devo dire che a me la procedura non convince. Devo ringraziare i colleghi della Commissione Bilancio perché credo che abbiano fatto un lavoro molto attento, assolutamente responsabile e ringrazio tutti i colleghi della Maggioranza che sono intervenuti compiendo, per l'ennesima volta, un atto di grande responsabilità.
Quando parliamo di debiti fuori bilancio stiamo parlando di cose che non riguardano l'attuale Governo regionale. Ho trovato, nei mesi scorsi, elementi di confusione intollerabili. Noi non abbiamo fatto neanche mezzo euro di debiti fuori bilancio. Stiamo parlando di vicende del passato alle quali ci rapportiamo con senso di responsabilità istituzionale. Credo che una forza di Governo seria non possa dire: "L'hanno fatto gli altri".
È sempre un momento nel quale ragioni sui dati di fatti, non sulle responsabilità. Quest'atteggiamento credo che dobbiamo mantenerlo anche per il futuro. Tuttavia, in questo caso, sono colpito da un dato che mi preoccupa. Innanzitutto il fatto che nonostante una discussione attenta in Commissione arriviamo per l'ennesima volta con l'acqua alla gola, in una condizione di grande fretta, di grande affanno, dovendo chiedere ancora in questi minuti elementi di certezza e di chiarezza rispetto al creditore se sia fallito oppure no. Questa cosa, per quello che mi riguarda, è intollerabile ed è una responsabilità che riscontro per l'ennesima volta negli uffici competenti ai quali credo debba essere inviato un messaggio ultimativo di responsabilità, di serietà e di chiarezza.
Non intendo più portare in Aula provvedimenti che non siano preparati per tempo, in maniera assolutamente dettagliata e con le responsabilità individuate di ogni dirigente dell'apparato regionale in relazione ad ognuno dei passaggi amministrativi.
Chi decide di pagare, con o senza la copertura finanziaria. Qui ci deve essere un responsabile e che paga, c'era la copertura, si o no?
È arrivato un decreto ingiuntivo, ne prendiamo atto, c'è una sentenza. Bene, ma la responsabilità non viene rimossa.
In ogni atto di approvazione di debiti fuori bilancio questa cosa deve essere chiara: chi ha compiuto l'atto, cioè chi ha deciso di pagare senza copertura. Questa cosa deve avere un nome e un cognome.
Ancora, l'ufficio legislativo. Ci siamo costituiti in tempo oppure no? A volte mi arrivano notizie che abbiamo fatto decorrere i termini anche per la difesa dell'ente. Questa cosa deve finire! Voglio

dire, ogni ufficio deve avere il suo cronoprogramma e il suo scadenzario e deve sapere quando ci sono le scadenze per la Costituzione a tutela dell'ente. Questa cosa ancora non c'è. Devo informare i colleghi che io qualche settimana fa ho chiesto, con una lettera inviata al Capo di Gabinetto, a ogni responsabile di ufficio di dirci quale la situazione sotto sua responsabilità, quante sono le procedure di causa in corso, i decreti ingiuntivi e il debito fuori bilancio. Noi dobbiamo avere una fotografia credibile e oggettiva della situazione esistente. Tanto per essere chiari il principale danneggiato è il governo regionale perché ogni colpo che arriva significa prosciugare la cassa. Credo che alla fine il danno è per i cittadini, poi può essere un intervento in mio interesse o nell'interesse di qualche altro collega, ma alla fine prendiamo le botte per la voragine che si apre in relazione alla cassa. Questo non è più tollerabile.
Infine, noi facciamo un riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Poiché non mi è chiara la posizione del creditore, continuo ad ascoltare le precisazioni che con grande puntualità fa il collega Picarone. Noi abbiamo una parte di debito derivante da una sentenza, da un atto esecutivo, poi sento che abbiamo pagato 800 mila euro in più del dovuto e che ci sono altri decreti ingiuntivi attivati per altre ragioni. A me non è chiara la posizione del creditore, voglio dire non c'è dubbio che la ratifica oggi del debito fuori bilancio rappresenti una pietra tombale sulla possibilità di difesa successiva. Mi sembra evidente si abbiamo approvato il debito fuori bilancio nel suo insieme, ma se dobbiamo andarci a tutelare anche per gli 800 mila euro credo che siamo molto più deboli anche se non c'è un rapporto diretto, è evidente che siamo più deboli.
Premesso che dobbiamo fare pulizia assoluta, premesso che, come annunciava l'Assessore, si sta costituendo una task force per venire a capo dei debiti fuori bilancio e per fare una fotografia alla situazione, quindi raccolgo le preoccupazioni avanzate ai colleghi del Movimento 5 Stelle dal Capogruppo, mi sembra del tutto legittimo, ma credo che sia nell'interesse di tutti quanti. Devo dire che diventa insopportabile non aver neanche l'informazione sul quadro dei debiti in arrivo, almeno in ipotesi prudenziale e dire: "Guardate, c'è il pericolo".
Il Ministero dell'Economia ci obbliga ad accantonare un fondo rischi per la sanità proprio per la preoccupazione del contenzioso in atto. Noi dovremmo fare la stessa operazione; voglio dire, di fronte a un rischio potenziale dovremmo accantonare. Premesso che diamo vita a un gruppo di lavoro presso l'Assessorato per individuare ad una ad una le responsabilità, premesso che ripeteremo in maniera vincolante e sotto responsabilità dei dirigenti l'invito a certificare, mettendo nomi e cognomi, lo stato dell'arte, io credo che sia un atto di responsabilità rinviare una decisione a oggi. Mi permetto di proporlo avvertendo una necessità di tutela dei colleghi e del Consiglio nel suo insieme. Ho chiesto al collega, Assessore al Bilancio, che cosa succede se ci riaggiorniamo da qui a dieci giorni o due settimane. La cosa incredibile è che sono decorsi i sessanta giorni da due giorni e una delle motivazioni che ci venivano date per forzare era di andare ad approvare perché, altrimenti, decorrono i sessanta giorni, decorsi i quali si intende ratificato il debito fuori bilancio. Poiché c'è, di fatto, già stata la ratifica, anche se non formalizzata, che cosa succede se noi ci riaggiorniamo a due settimane avendo chiarito uno ad uno tutti i passaggi e avendo messo i nomi e i cognomi dei responsabili? Sinceramente mi sembra che stiamo eccedendo nel senso di responsabilità.
Per quanto mi riguarda, credo che la decisione si possa sospendere per avere il quadro assolutamente chiaro delle responsabilità e per creare un muro nei confronti di atteggiamenti superficiali che hanno gli uffici che continuano a proporre atti non sufficientemente motivati. Questa è la mia valutazione, pertanto sono per impegnare gli uffici per il chiarimento delle responsabilità. Ci riconvochiamo anche da qui a una settimana, se si riterrà, sulla base di un chiarimento di tutti i passaggi amministrativi che ad oggi non mi sembrano del tutto acquisiti. Ci rivediamo tra una settimana e non credo che in una settimana matureranno grandi danni per il

bilancio della Regione o grandi interessi, ma penso che sia preferibile avere un momento di chiarezza definitiva prima di procedere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Cesaro, quando il Presidente è intervenuto e ha proposto di ritirare il capo per un fatto di correttezza istituzionale, penso che non sia il caso di rinviarlo. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Presidente, io ho fatto l'appello al Presidente della Regione perché ero certo che voleva vederci chiaro, poi le cose si capiscono. Il ritiro del provvedimento è un'ottima cosa, ma mi faccio questa domanda: se io questa mattina non mi mettevo in Commissione e in Aula a sollevare il problema, oggi lo avevate votato. Il problema è quello. L'Assessore è una persona di tutto rispetto e che io stimo, ma io l'ho detto un mese fa, non oggi pomeriggio. Oggi vedevo ancora i documenti dell'avvocatura e lettere. Il Presidente, non vedendoci chiaro, ha giustamente detto di ritirare il provvedimento. Noi siamo contenti perché significa che si dà ascolto quando l'Opposizione pone qualche problema, ma questo problema era stato posto dall'Opposizione due mesi fa e non questa mattina in Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ha chiesto di intervenire il Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente della Giunta regionale: Collega Cesaro, capiamoci bene, non voglio deluderla. Io ho espresso un'opinione sulla base della mia coscienza e prendo atto che concordiamo. Voglio che sia chiaro che noi manterremo una posizione di grande responsabilità istituzionale perché io non sono abituato a fare l'opportunista, altrimenti mi metterei a fare altri interventi in questa sede e altre storie. Fermiamoci qui, non so se è chiaro. Io devo ringraziare i colleghi dei gruppi di maggioranza che avevano dato una disponibilità ad assumersi una responsabilità, non loro. Noi in questi giorni abbiamo lavorato per cercare di venire a capo di una materia estremamente contorta, mettendo in campo, come sempre, un grande senso di responsabilità. Questa è una cosa che merita rispetto ed è un dato essenziale in questa vicenda. Approfondiremo per un'altra settimana se è necessario, ma non posso non ringraziare i colleghi dei gruppi di Maggioranza per la responsabilità che avevano dato. Non vorrei che alla fine si determinasse il paradosso che noi, e dico "noi" perché votare era anche il mio orientamento. Poiché non mi sono risultati chiari gli ultimissimi passaggi a partire dal fallimento, mi sembrava doveroso tutelare, oltre che la mia persona, l'insieme del Consiglio regionale, ma vorrei cortesemente che si desse atto e onore a quei colleghi che erano pronti ad assumersi la responsabilità. Se dobbiamo fare così per ogni debito che abbiamo, buonanotte! Abbiamo molta anzianità per evitarlo, dobbiamo risolvere le questioni e poi la storia.
Ringrazio i colleghi per la disponibilità che avevano dato, ci vedremo fra una settimana se dovremo votare per le ragioni che sono state dette dal collega Picarone voteremo ed io sarò il primo a votare.
Mi pare un atto di serenità per tutti quanti noi ed anche un segnale fermo da mandare agli uffici perché finiscano i giochi di prestigio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Vi comunico che già siamo abbondantemente oltre l'orario stabilito. Prego consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (M5S): Grazie, Presidente. Per una volta devo dire di essere d'accordo con il Presidente De Luca, sebbene non posso accettare il suo tentativo di reprimere l'Opposizione

dicendo che quello che ha detto lui va bene così e non si può argomentare o contraddire. Rilevo che dopo due anni finalmente il Presidente della Giunta si accorge che esiste il problema dei debiti fuori bilancio e che le delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio contengono al loro interno svariate criticità, in ordine ad una carente argomentazione, in ordine al fatto che i dirigenti non si assumono le responsabilità che dovrebbero, in ordine al fatto che ci sono mancate costituzioni e se vuole gli mandiamo anche l'analisi che abbiamo fatto.
La delibera 184 del 4 aprile su un contenzioso per lavoro da parte di un dipendente della Giunta in cui non ci siamo costituiti e c'è scritto scandalosamente in quella delibera che non ci siamo costituiti perché l'Avvocatura regionale non ha chiesto motivazioni a supporto della difesa in giudizio alla direzione competente.
È un'estrazione *random* per cui possiamo ritenere in senso estensivo che questa sia la modalità con cui vengono redatte le delibere di Giunta; abbiamo già riconosciuto oltre 600 milioni di debiti fuori bilancio, dopo due anni ci accorgiamo che c'è un problema, ci accorgiamo che manca un controllo interno, ci accorgiamo che bisogna correre ai ripari e quindi altro che senso di responsabilità, è un po' tardiva come presa di coscienza, ma va bene uguale, fermo restando che non ci basta che venga prevista una *task-force* che è composta da coloro i quali sono spesso gli stessi responsabili, se non della genesi, della lievitazione del debito fuori bilancio. Fare una task-force con l'Avvocatura regionale, che è quella che non si costituisce o non si costituisce in tempo, che ha percentuali di soccombenze di cui aspettiamo l'assessore ci dica visto che abbiamo prodotto una richiesta di atti, non paga su sentenza ma su precetto con la nomina di Commissario ad acta e moltiplicazione smisurata dei costi a carico dei cittadini, ebbene, siamo contenti che finalmente anche dall'interno della Giunta si metta mano a questo, ma non ci basta.
Lo diremo nel Consiglio successivo, noi abbiamo depositato una Commissione d'Inchiesta dei debiti fuori bilancio perché va benissimo che voi diciate che la genesi del debito non è ascrivibile alla responsabilità di questo governo, ma il problema non è solo la genesi, è il meccanismo disfunzionale che genera il debito, riconoscere il debito è un atto dovuto, ma che cosa c'è dietro? Che cosa l'ha generato? Che cosa ha determinato che non si pagasse per tempo e che lievitassero gli interessi legali o che ci fossero decreti ingiuntivi?
Questo va indagato e a questo va posto rimedio altrimenti i debiti non si fermano, quindi noi ribadiamo e in questo mi auguro, viste le dichiarazioni rese dal Presidente della Giunta, dal Presidente Topo e da Cesaro, che siamo tutti d'accordo che serve fare luce, accendere un faro con una Commissione d'Inchiesta che esamini i debiti fuori bilancio, le casistiche ricorrenti, gli elementi disfunzionali e proponga poi delle soluzioni, altrimenti il controllato diventa pure colui che fa il controllore e che dovrebbe far emergere i problemi che esso stesso crea, per cui c'è un leggero conflitto di interessi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Solo per ringraziare il lavoro che ha fatto il collega Cesaro, credo che abbia dato la possibilità anche a rispondere al Presidente, voglio confermare il rispetto per le parole che lui ha avuto di preoccupazione non solo di questo provvedimento, ma della necessità di fare un approfondimento, considerando che due giorni sono passati e quindi fatto l'atto è già esecutivo.
Lo dico con sincerità, credo che alla fine questa discussione in Consiglio sia servita, c'è stata una discussione posta seriamente dall'Opposizione, dal collega Cesaro, devo dire che c'è stata una discussione tecnica con l'assessore, il Presidente si è assunto la responsabilità di fronte a dei dubbi che ci sono tutti, credo anche rispetto agli ultimi SMS che arrivavano, che c'era forse

qualche preoccupazione a rivederlo, quindi io credo che una posizione si troverà e lo dico al Presidente e alla Giunta.
Sempre da noi grande rispetto, soprattutto per problemi reali, non problemi inventati, ma problemi che purtroppo ognuno ha sulle proprie spalle, in questo caso per noi sarebbe facile dire che queste cose vengono dal 2008 o 2009, ma non credo che serva. Credo che per alcuni aspetti i debiti fuori bilancio, lo dico all'assessore, Presidente alla Giunta, purtroppo molte volte vengono al di là della nostra volontà che ci sono ritardi di pagamento, cassa non avuta dal governo nazionale, che producono sulla Regione, non solo i guai della Corte dei Conti, penali e quelli che siano, ma anche di cassa. Quindi quando la cassa non c'è, non vi parliamo quando c'era il Patto di Stabilità e la rigidità di prima, ma non è che oggi non ci sono. Quindi questo problema potrebbe capitare anche a questa Giunta purtroppo, al di là della volontà di questa Giunta di non produrre debiti fuori bilancio.
Comunque siamo consapevoli di questa decisione e ringrazio ancora il collega Cesaro per il lavoro che ha fatto, devo dire anche la sensibilità che ha avuto la Giunta e l'intero Consiglio nel dibattito su questo provvedimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. È emersa una volontà unanime del Consiglio di rinviare l'atto, in ogni caso è anche scaduto l'orario della convocazione e quindi la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 15.27.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 52 DI MARTEDÌ 13 GIUGNO 2017

INDICE

Problematiche di funzionamento del collegio dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
MARCIANO (PD)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
NAPPI (FI)
PICARONE (PD)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
D'ALESSIO, Assessore
CALDORO (Caldoro Presidente)
CASCONE (De Luca Presidente)
TOPO (PD)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 16.10.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

PROBLEMATICHE DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che questa seduta straordinaria, avente ad oggetto "Problematiche di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti", è stata convocata a seguito della richiesta formulata ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento Interno da parte dei componenti del Gruppo Movimento 5 Stelle e del Gruppo Forza Italia in data 25 maggio 2017.
Dichiaro aperta la discussione e concedo la parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Sposando anche quanto appena venuto fuori dal confronto con il collega Gambino trovo che sia abbastanza avvilente questo scenario dell'Aula vuota. La richiesta di Consiglio monotematico è stata quella di avviare, in questa sede, il dibattito più ampio possibile su un tema che ci riguarda tutti, perché riguarda gli strumenti di controllo, gli organismi terzi di controllo e una serie di criticità. Per cui ritengo che avviare adesso il dibattito con un'Aula vuota, in assenza del Presidente della Giunta, sia poco opportuno. Se dobbiamo parlarci tra di noi, so bene quello che ho da dire, ma non ha molto senso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sempre, anche negli anni scorsi, il Presidente della Giunta delega. Vi è l'Assessore al Bilancio, non è che non ci sia nessuno, credo che sia la persona competente in materia. Sto suonando il campanello per avvisare che la seduta è iniziata perché è giusto che vengano i Consiglieri, però vedo che la poca presenza appartiene sia all'Opposizione e sia alla Maggioranza che sta arrivando. Noto che anche chi ha presentato la mozione non è presente.
La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Comprendo in parte le considerazioni fatte dalla collega Ciarambino, intanto perché le nostre discussioni non sono limitate soltanto ai presenti in quest'Aula – ma noi abbiamo la diretta *streaming* del Consiglio, poi ci sono gli amici della Stampa che ci seguono, dunque, le cose che diremo qui parleranno sicuramente all'opinione pubblica della nostra Regione. Non mi soffermerei oltre un certo limite, ma proverei a recuperare il tempo per fare di questo pomeriggio una discussione approfondita visto che vengono segnalate, nella mozione, alcune criticità, come riferite dall'allora Presidente Porcaro, in merito ad una discussione seria tra i colleghi Consiglieri che intendono stare in quest'Aula e con l'Assessore delegato dal Presidente della Giunta. Quindi l'Aula è nella piena dignità di svolgere questa discussione, di farlo nei tempi giusti, grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Lascio la parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Qua non si sta discutendo sul fatto che ci sia piena legittimità sulla discussione, ci mancherebbe altro, non si discute sul fatto che ci sono i mass media, la diretta

streaming e quanto altro, ma si discute sul fatto che su un argomento così importante, che è stato evidenziato dai colleghi ci saremmo aspettati una discussione aperta il più possibile con gli altri colleghi della Maggioranza, ma soprattutto avremmo voluto sapere, con il rispetto dell'Assessore delegato, quali risposte il governatore De Luca avrebbe dato rispetto ad un argomento così sensibile. Si parla tanto di casa di vetro, di trasparenza, ho letto prima la delibera, si parla tanto di queste cose, quando poi invece c'è un'occasione come questa non si è presenti in Aula. Non vorrei che sciupassimo questo Consiglio regionale e poi non possiamo parlarne la prossima volta di questo argomento perché a mio avviso c'è bisogno che l'interlocutore principale sia il governatore.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Moviamento 5 Stelle): Inizio il mio intervento stigmatizzando lo scenario che c'è intorno a me di assoluto vuoto, di assoluta e quasi totale assenza della Maggioranza, di quasi totale assenza della Giunta che ha l'unica rappresentante nell'Assessore al Bilancio, con l'assenza del Presidente della Giunta la cui allergia al controllo è nota, quindi, evidentemente, si prova imbarazzo nell'affrontare un dibattito proprio sul tema del controllo all'interno del Consiglio regionale.
Il Consiglio odierno muove dalle dimissioni rassegnate il 30 marzo scorso dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, siccome crediamo che quanto accaduto sia di gravità inaudita e richieda, quantomeno, un momento di approfondimento, abbiamo prodotto la richiesta di Consiglio straordinario, sottoscritta anche dall'altra Opposizione, perché i Presidenti di Consiglio e Giunta venissero a riferire al Consiglio.
In realtà sarebbe stato auspicabile che a fronte di quelle gravi denunce articolate addirittura in 23 punti, che avrebbero fatto saltare dalla sedia ogni buon amministratore, ci saremmo aspettati che quest'iniziativa fosse scaturita proprio dai Presidenti di Consiglio e Giunta, così non è stato, anzi, si è tentato di insabbiare e minimizzare.
Oggi, portando la questione in Consiglio, intendiamo tenere alta l'attenzione, chiediamo chiarimenti nel merito, ma proponiamo anche delle soluzioni che abbiamo riassunto all'interno di una risoluzione che vi illustrerò nel corso di quest'intervento.
Se la politica tace di fronte allo svilimento degli organi di controllo quel silenzio è delegittimazione, è un'implicita intimidazione con un messaggio chiaro: potete denunciare quello che volete, tanto la politica non si farà carico e non darà seguito alle vostre denunce. A che cosa serve sforzarsi di controllare e denunciare. Oggi vogliamo affermare la dignità di questo organismo di controllo, la necessità di controllo e la necessità della sua indipendenza.
In più occasioni abbiamo lanciato l'allarme sulla pericolosa allergia al controllo da parte di questo Governo regionale e non solo nei riguardi degli organi terzi, ma anche degli organi consiliari preposti al controllo. Cito, come esempio inquietante, la recente direttiva illegittima del Presidente in cui si prevede che occorre il nullaosta del Presidente per poter partecipare alle audizioni in Commissione. Il controllato che pretende di controllare il controllore.
A fronte delle carenze evidenziate nel verbale del Presidente dimissionario, il Movimento 5 Stelle, il 17 maggio scorso, ha presentato una mozione volta al rafforzamento del ruolo di controllo attribuito dalla normativa vigente al Collegio dei Revisori, anche mediante la costituzione di una valida struttura di supporto, nonché mediante l'adozione di un Regolamento di contabilità.
Dobbiamo dire che la nostra mozione, per il solo fatto di essere stata presentata, ha già prodotto i suoi effetti in ordine ad entrambi i punti del deliberato. Quanto al Regolamento di contabilità siamo in ritardo di ben 6 anni dalla sua adozione, l'assessore D'Alessio ha dichiarato, il 16 maggio

scorso, in sede di audizione in Commissione Trasparenza, che il gruppo di lavoro che stava lavorando alla sua relazione, a causa della legge di stabilità 2016, che cancellava tutti i gruppi di lavoro, era stato sciolto il lavoro interrotto e che oggi il documento è in corso di redazione, a parte le considerazioni che mi risparmio sulla paradossalità di quanto accaduto, a distanza di un mese continua a non esserci traccia del Regolamento di contabilità. Chiediamo pertanto – questo è il primo punto della nostra risoluzione – l'adozione e la pubblicazione, nel più breve tempo possibile, del Regolamento citato, visto che è qua presente, vorremmo anche avere notizie dall'Assessore in ordine allo stato dei lavori.
Parliamo delle ulteriori criticità denunciate, partiamo dalla dotazione organica: nonostante l'Ordinamento degli uffici del Consiglio regionale attribuisca all'Ufficio del Collegio dei Revisori dei Conti fino ad un massimo di 4 unità, al Collegio risulta essere stata assegnata un'unica unità, compromettendo il corretto e puntuale funzionamento dell'organo di revisione.
Nessun provvedimento è stato, inoltre, assunto, nonostante quanto previsto dall'articolo 72 del decreto legislativo 118.
Con la nostra mozione alla convocazione del Consiglio odierno abbiamo inteso sollecitare l'adozione di atti normativi per il riordino della disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania e devo dire che anche il secondo punto della mozione è andato a buon fine dacché dopo un anno e mezzo di immobilismo, all'improvviso, il Presidente della Commissione Bilancio, anche forzando il Regolamento – che non prevede che un Presidente di Commissione, ma un singolo Consigliere, possa presentare una proposta di legge – ha presentato una proposta di legge, seguito dall'altra Opposizione, dicendo che non c'era nessuna urgenza salvo poi incardinare la proposta il 6 giugno e l'8 giugno e procedere pure all'unificazione dei testi.
Va benissimo, è chiaro che daremo il nostro contributo a provvedimenti di legge che per stessa ammissione dei proponenti sono stati fatti in maniera affrettata.
La seconda richiesta della nostra risoluzione, chiediamo la celere adozione della legge di riordino dell'organo di revisione e atteso che la proposta di legge con riguardo alla dotazione organica si limita a rinviare a successivi atti amministrativi la definizione della stessa, gli atti amministrativi ci sono già, c'è l'ordinamento del Consiglio e nonostante questo non si è provveduto. Chiediamo che gli atti attuativi siano adottati in tempi brevi.
Ancora, debiti fuori bilancio. Nel punto 6 del verbale si denuncia – oggi siamo in tema – l'accettazione passiva dei debiti fuori bilancio e l'assenza di disamine delle cause che moltiplicano tali debiti. Quanto accaduto oggi in Consiglio regionale rende conto in pienezza delle preoccupazioni dell'ex Presidente del collegio.
Non viene effettuata, anche questo è punto critico, alcuna notifica per l'interruzione del termine a salvaguardia dei potenziali danni erariali con la costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del Codice di Procedura Civile per gli importi accessori al netto della somma per indebito arricchimento, quindi, atti privi di trasparenza di cui non conosciamo la genesi, su cui manca un effettivo controllo di legalità e un vero accertamento di responsabilità.
Ecco, dunque, che abbiamo depositato una proposta di legge per l'istituzione di una Commissione di inchiesta che avrà il compito di monitorare e analizzare le cause e proporre interventi correttivi per evitare che si possano originare nuovi debiti fuori bilancio con debiti lievitati a dismisura.
Abbiamo una casistica, ve lo dicevo, ma veramente casuale di quelle che sono le notevoli criticità di questi debiti che ad oggi ammontano, per quanto riconosciuto, ad oltre 600 milioni di euro e non venitemi a dire che dentro questo importo c'è l'EAV perché il riconoscimento sul debito EAV non è risolutivo della vicenda vista l'esclusione della parte debitoria su gomma, vista la negoziazione da parte della società con i creditori che non scongiura la ripresentazione del problema di qui a breve perché i creditori potrebbero non accettare il limite della transazione al

60 per cento di risparmio alla genesi del debito EAV dove veramente c'è stata una forzatura abnorme con modalità del punto peculiari e applicazione di una normativa di salvataggio statale in cui sono stati dilazionati a tal punto che solo negli ultimi giorni dell'anno si è potuto intervenire in Consiglio regionale salvando Bilancio e tetti di spesa.
Non è passata inosservata questa manovra Assessore, parliamo di un azzardo morale che state perpetrando e continuate, senza contare che i 600 milioni vengono presi dal fondo di sviluppo e coesione e che quindi verranno sottratte altre risorse già destinate alla Regione.
Sulla questione dei debiti fuori bilancio abbiamo, il 29 maggio scorso, inviato una richiesta di relazione, di informazioni all'Assessore al Bilancio, approfittiamo della sua presenza per chiedere che ci fornisca informazioni sulla prescrizione quinquennale: 1) qual è il parere dell'ufficio legislativo della Giunta che è stato già impegnato per un approfondimento su questo punto, decorrenza della prescrizione e atti interruttivi; 2) responsabilità amministrative, ci dite che ogni delibera di riconoscimento viene inviata alla Corte dei Conti, ma non è stato chiarito se in sede di riconoscimento dei debiti approvati nel 2015, 2016 e 2017 sono state fatte segnalazioni alla Procura della Corte dei Conti e non in vero soltanto alla sezione di controllo, quanti provvedimenti di verifica sono stati avviati dagli uffici competenti per materia al fine di rintracciare le responsabilità amministrative, quanti accertamenti sono stati già effettuati dalla Corte dei Conti; 3) ufficio a supporto del collegio dei revisori, chiediamo gli atti con cui si è provveduto a dare il supporto tecnico al collegio dei revisori.
Delibera di Giunta 184, la partita debitoria, quella relativa al rimborso dell'Iva anticipata dalla Provincia di Salerno, abbiamo visto com'è andata a finire.
Ancora, risarcimento danni a a favore di un dipendente della Giunta, allegata alla delibera c'era una motivazione in cui si diceva che la DG coinvolta non ha argomentato la difesa perché l'avvocatura non ha fatto richiesta di informazioni. Vogliamo sapere le ragioni della mancata richiesta di informazioni.
Ancora, una valutazione dell'aggravio sui costi dei costi conseguenti al pagamento su precetto pignoramento. Vogliamo avere l'elenco dei pagamenti effettuati su sentenza negli ultimi due anni, quelli effettuati su precetto pignoramento con gli aggravi di spesa conseguenti e con la specifica delle motivazioni che li hanno determinati, nonché la casistica di nomina dei commissari ad acta per l'esecuzione della sentenza.
Infine, sull'attività dell'avvocatura regionale, chiediamo di conoscere la dotazione del personale e l'elenco dei consulenti esterni a cui si è fatto ricorso con relativa motivazione, il numero dei procedimenti giurisdizionali in corso, tempestività delle costituzioni in giudizio, motivi sottesi alle mancate costituzioni, iter seguito per approntare la difesa, percentuale di soccombenza.
Chiediamo, questo è un altro punto della risoluzione, che il contenimento del ricorso alle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio debba costituire obiettivo di ciascun singolo dirigente nella gestione di competenza con la previsione della decurtazione dell'indennità premiali ove si superino soglie previamente determinate.
Chiediamo una ricognizione delle direzioni generali che producono il maggior numero di debiti fuori bilancio con la conseguente inclusione tra gli obiettivi specifici dei dirigenti.
Chiediamo che le proposte di riconoscimento dei debiti siano corredate dal parere obbligatorio del collegio dei revisori dei conti, di questo compito bisogna tener conto nella predisposizione degli atti che disciplinano il funzionamento dell'organo di revisione.
Essenziale, per porre rimedio alla mala gestio evidente, è l'assenza del controllo interno di cui abbiamo continue prove e la creazione di un meccanismo di controllo interno da parte dell'Amministrazione della situazione debitoria delle singole direzioni generali in grado di portare tempestivamente all'attenzione le singole fattispecie e altrettanto tempestivamente di governarle

e un meccanismo di controllo esterno, da parte del Consiglio, per il tramite di una Commissione d'Inchiesta all' uopo costituita in grado di intervenire a supporto del controllo e fornire gli elementi di analisi. Con riguardo a questo chiedo in questa sede, a fronte delle dichiarazioni che sono state rese da esponenti della Maggioranza, dallo stesso Presidente De Luca e da esponenti dell'altra opposizione, che si sottoscriva la proposta di legge per l'istituzione della Commissione di Inchiesta, dei debiti fuori bilancio, dacché la proposta che muove dall'Assessore di istituire una task force interna non è risolutiva di quanto denunciamo, ritenendo che il controllato non possa coincidere con il controllore e autoaccusarsi in ordine ad eventuali inefficienze.
Questo compito di controllo spetta al Consiglio, mi auguro che il Consiglio intenda assumerselo, altrimenti facciamo soltanto un mare di chiacchiere.
Ancora, e concludo, tra gli elementi critici più gravi denunciati, c'è l'esternalizzazione delle attività relative al patrimonio immobiliare. Il Presidente dimissionario era intervenuto sulla delibera di Giunta numero 162 con cui De Luca intendeva esternalizzare a società immobiliarie la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Evidentemente quella denuncia ha colto nel segno, tant'è che De Luca ha inserito questo provvedimento nella legge di semplificazione il cui destino appare, grazie a Dio, molto incerto stante il Consiglio odierno, volendosi scrollare di dosso ogni responsabilità. È un'operazione che andrebbe meditata, il caso del Comune di Napoli insegna che gli affidamenti a società esterne possono comportare non solo lievitazione di costi, ma anche gravi fenomeni corruttivi. Con il gestore privato Romeo Gestione, il Comune di Napoli aveva un costo complessivo di spesa pari a 15,5 milioni di euro, mentre la gestione diretta ha portato ad una spesa complessiva di 10,8 milioni di euro.
Per questa ragione sarebbe auspicabile potenziare, ove necessario, la struttura interna già deputata allo svolgimento delle funzioni che si intendono affidare all'esterno, dotarla delle necessarie risorse umane e strumentali e delle competenze tecniche e professionali dalla cui carenza si muove per motivare ricorso all'esterno. Dal resoconto tenutosi in Commissione Trasparenza il giorno 11 aprile scorso risulta che le due unità operative dirigenziali direttamente interessate, quindi con la precipua *mission* che si intende invece esternalizzare, constano di quarantotto unità più i dirigenti responsabili a cui vanno aggiunte le due strutture di staff che hanno una specifica competenza in materia.
È chiaro che la problematica è complessa perché parliamo di milleduecento fabbricati e circa cinquemila particelle di terreno e di queste soltanto novantadue vengono messe a frutto dall'Amministrazione regionale producendo incassi da un milione di euro all'anno. Vi risparmio la casistica scandalosa delle assurdità che insistono sulla gestione del nostro patrimonio immobiliare e vi dico solo questa: c'è un albergo che è sito a via Allende in Salerno che paga, a fronte di una struttura alberghiera di 6500 metri quadri sul lungomare di Salerno, fitti attivi per 129 mila euro all'anno. Fate la divisione: 1,5 euro al metro quadro. Questo senza contare fitti non riscossi, morosità di centinaia di migliaia di euro, senza contare occupazioni *sine titulo* degli immobili regionali. La casistica supera ogni possibile immaginazione.
Che cosa vogliamo dire? Abbiamo detto che per novantadue strutture regionali messe a profitto ne ricaviamo un milione di euro. Il Consiglio regionale paga un affitto per la propria sede di oltre 2 milioni 600 mila euro all'anno e per gli uffici della Giunta regionale al centro direzionale arriviamo tra l'isola A e l'isola C ad altri 8 milioni di euro. La nostra proposta è che si pervenga in tempi rapidi a una risoluzione delle problematiche dismettendo i fitti passivi e trasferendo gli uffici in immobili di proprietà regionale. Ogni buon amministratore non avrebbe bisogno di questo suggerimento per procedere e lo avrebbe già fatto da tempo.
A fronte delle inefficienze gestionali chiediamo di avviare una verifica anche per il passato delle indennità sulla congruità per le indennità gestorie (parliamo di premi di risultato) corrisposti ai

dirigenti che di volta in volta si sono succeduti. In secondo luogo chiediamo l'istituzione di una Commissione interna per la ricognizione del patrimonio immobiliare.
Quello sui funzionari delegati alla spesa è un altro elemento critico evidenziato dal Presidente del Collegio dei Revisori. Avevamo presentato nel corso della Legge di stabilità degli emendamenti che mirano a risolvere la problematica senza necessità di fare ricorso alle esternalizzazioni e che prevedono cessione in uso o trasferimento di proprietà di immobili inutilizzati tra gli enti regionali e gli enti strumentali o con organismi regionali afferenti altri settori e l'ottimizzazione del loro utilizzo, ottimizzazione funzionale dei fitti attivi e passivi, che era quello che vi dicevo prima, riduzione delle inefficienze logistiche e segnalazione di eventuali anomalie rispetto all'ordinaria gestione. Con riferimento ai funzionari delegati alla spesa e a fronte di quanto denunciato dal Presidente del Collegio chiediamo di sapere se la Giunta ha preso atto della suddetta criticità e con quale provvedimento e se ha assunto gli atti conseguenti individuando l'ufficio competente a svolgere il controllo sui rendiconti perché non sono stati resi rendiconti amministrativi e la motivazione è paradossale. I dirigenti dicevano che non risulta ancora individuata la struttura regionale deputata al controllo amministrativo. Io sono scandalizzato da queste risposte.
Infine si parla dell'inventario dei beni mobili. Mancava un inventario e l'Assessore in Commissione ci ha rassicurato, ma vogliamo avere la certezza che ci siano adeguate procedure di inventariazione dei beni mobili del Consiglio e della Giunta.
Infine corresponsione illegittima degli emolumenti al garante dei diritti dei detenuti e del difensore civico, come denunciato dal Presidente del Collegio dei Revisori, poiché, essendo soggetti in quiescenza, la legge nazionale non consente di erogare uno stipendio, ma unicamente un rimborso spese (sono incarichi da assolvere a titolo gratuito). Pertanto si chiede notizia delle attività poste in essere all'esito della constatata illegittimità come risultante dai verbali 5 e 6 del 27 gennaio del Collegio dei Revisori.
Tutte queste richieste e queste proposte sono contenute nella risoluzione che noi chiediamo di porre in votazione al termine del Consiglio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Nappi, prego.

NAPPI (FI): Fai quel che dico e non dire ciò che faccio è esattamente il contrario di quello che succede in quest'Aula perché stamattina abbiamo visto il Presidente De Luca che, prendendo atto degli sdegni dell'opposizione su una vicenda delicata come quella della gestione dei debiti fuori bilancio, ha dovuto suggerire di non approvare un provvedimento perché era chiara la situazione di disordine amministrativo particolarmente inquietante in cui versa questa Amministrazione regionale.
Oggi pomeriggio si parla di una storia così importante per l'Amministrazione regionale, per il Consiglio regionale, ma soprattutto per i cittadini della Campania, cioè il fatto che il Presidente del Collegio dei Revisori abbandona un incarico di altissima responsabilità denunciando fatti gravissimi, le principali forze di opposizione di intesa con tutte le altre sollecitano la discussione su questo tema e il Presidente De Luca, che stamattina aveva invitato ed esortato a stare attenti a quello che succede e a creare una coralità rispetto a temi che sono centrali nell'esistenza, perché è chiaro che se l'Amministrazione non funziona non può funzionare neanche l'azione di governo e quindi i cittadini vivono in difficoltà, lascia l'Aula e ci lascia a presidio l'Assessore al Bilancio che con garbo abbiamo già ascoltato lungamente in Commissione, che ha provato a raccontare quello che ha trovato in questa gestione, ma che sostanzialmente ha lasciato aperti tutti i punti e gli interrogativi sui quali siamo intervenuti noi di Forza Italia con un disegno di legge

relativamente al fatto che c'è un dato centrale, cioè siamo di fronte a un'azione di disturbo allo svolgimento della funzione dei revisori dei conti.
Questa cosa, quindi mi sembra l'unico vero tema sul quale dobbiamo ahimè discutere in questo momento, meritava la presenza del Presidente della Giunta, la partecipazione delle forze di maggioranza e quest'Aula oggi non si regge, ma lo farebbe soltanto perché per il momento le forze di opposizione non chiedono la verifica del numero legale.
Credo che questo tipo di comportamento sia pericolosissimo e soprattutto sia ipocrita sicché credo che quello che dobbiamo dire è inutile che ce lo ridiciamo. Basta guardare gli atti della Commissione che si è riunita per discutere su questo tema per comprendere lo sgomento nel quale viviamo, l'Assessore potrà riferire al Presidente De Luca quello che noi pensavamo perché l'ha già sentito, quindi non vogliamo disturbarlo con una seconda versione di quello che abbiamo già detto, c'è un disegno di legge che andrebbe immediatamente discusso e il resto francamente è da lasciar correre perché tanto è inutile discutere in queste condizioni. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Lascio all'Assessore tutta la discussione sul punto, però c'è una cosa che mi preme chiarire perché sono stato chiamato in causa rispetto alla presentazione più o meno tempestiva della proposta di legge a mia firma.
Faccio presente che è stato avviato in tempi non sospetti, dal gennaio scorso, una corrispondenza via *mail*, che posso anche lasciare agli atti, circa un progetto di legge che è confluito alla fine nella mia proposta rispetto al quale c'era stata anche un'interlocuzione su punti che riguardavano il funzionamento del Collegio sul quale abbiamo chiesto il punto di vista dei Revisori per avere da loro qualche indicazione circa il funzionamento ottimale del Collegio e per confrontarlo anche con la nostra idea di funzionamento del Collegio stesso. Devo dire che è stato un proficuo lavoro perché sono arrivate delle indicazioni preziose, alcune accolte nella nostra proposta di legge e altre no. Proprio con il dottor Porcaro, in particolare - ci sono una serie di email a gennaio, il 1 febbraio, l'8 febbraio – ce ne sono due nelle quali ci faceva una serie di suggerimenti, circa sette, su una serie di articoli che, per la verità, non risalgono a molto tempo fa, quindi c'era una piena corrispondenza e una piena collaborazione rispetto a questo disegno di legge. Voglio evidenziare che ne è arrivato uno in particolare dal dottor Porcaro e trasmesso al sottoscritto il 6 marzo, un promemoria che dava una serie di suggerimenti su una serie di articoli, il 3, il 4, il 5, il 5 comma 4, il 7, comma 1, il 7, comma 2, alcuni dei quali abbiamo ritenuto di interesse e le abbiamo recepite. Ce n'è un'altra il 28 marzo. Ovviamente abbiamo fatto i nostri approfondimenti in seno alla Maggioranza e una serie di passaggi e abbiamo appreso di queste dimissioni. In verità era nostra attenzione produrre la proposta di legge molto tempo prima. È arrivata in questo momento e nella scansione temporale non abbiamo fatto nessuna pressione per anticipare i tempi rispetto a questa discussione, quindi mi sottraggo completamente all'accusa di produrre questo iter legislativo, anche perché riteniamo che occorra fare una disciplina in materia, tant'è vero che abbiamo iniziato molto tempo prima delle dimissioni del dottor Porcaro e abbiamo completato non subito dopo le sue dimissioni. Sicuramente era tutto già predisposto per avviare questa discussione. Lo voglio dire senza tema di smentite e, come ho già detto in Commissione e come ribadisco in questa circostanza, tutto quello che ha fatto rilevare il dottor Porcaro nella Commissione Trasparenza dal verbale che ho letto è riportato nell'arco di un anno e mezzo, due anni, nei verbali del Collegio stesso e trattato dagli uffici per gli adempimenti conseguenti, quindi non vi è nessuna rilevazione particolare. Il lavoro che effettuano i revisori è prodotto in relazione ai verbali quindicinali e messo a disposizione degli uffici e dei Consiglieri regionali. Mi meraviglia

tutto lo stupore a distanza di tanto tempo dei Consiglieri regionali per un lavoro che, invece, era a loro disposizione e che loro producono quindicinalmente. Mi sembra che se ci sono intenti strumentali in questa vicenda, che, peraltro, si è conclusa con le non dimissioni di altri due componenti del Collegio e l'integrazione in sostituzione di quello che è andato via, ci sono stati soprattutto da parte di chi ha evidenziato le cose dette dal dottor Porcaro che erano già patrimonio del Consiglio e della Giunta della Regione Campania da due anni a questa parte. Tutti insieme abbiamo voluto far leva su questa cosa. Da parte nostra la produzione della proposta di legge è una confluenza temporale che ha avuto un elemento di coincidenza indipendente da questa vicenda di questa convocazione straordinaria di Consiglio.
Qui ho le date di tutta questa corrispondenza e le deposito agli atti.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore. Se l'Assessore vuole ascoltare tutti, è forse meglio per poter dare una risposta complessiva. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Il Presidente Picarone ha fatto una serie di chiarimenti ed è giusto raccontare tutta la storia, anche perché diceva che quanto raccontato dal dimissionario Presidente del Collegio era tutto riportato nei verbali. Questo è come dire che quello che ha detto è vero. Cerchiamo di comprenderci. Il dottor Porcaro in Commissione ha detto quello che io ho denunciato, le motivazioni che mi hanno indotto a dimettermi, perché noi abbiamo posto il quesito se fosse una sua decisione o dell'intero Collegio, e lui disse che ha fatto l'atto di dimettersi, ma quello che sta dicendo è possibile trovarlo nei vari verbali precedenti. Il dottor Porcaro ha sottolineato una cosa molto importante: quando un Collegio si insedia deve essere coadiuvato e collaborato dal Consiglio regionale. Qui sembra che stiamo girando, ma il vero problema è che stiamo cercando di evitarlo. La forte denuncia che ho compreso di quello che stava scritto è che è dovuto andare via e si è dovuto dimettere perché non è stato messo in condizione di lavorare, né lui né l'intero Collegio. Il fatto che diceva prima l'amico Picarone, che non c'entra il momento della proposta legislativa con le dimissioni, questo è vero non poco, perché se non ci fosse stato il bisogno, tu non avresti fatto la proposta di legge. Fare una proposta di legge per migliorare vuol dire che si sa che c'è un problema, altrimenti perché legiferare su qualcosa che funziona? Evidentemente dobbiamo mettere insieme le cose perché se c'è una proposta di legge che migliora, vuol dire che quella di prima non andava bene, altrimenti non credo che Franco Picarone (o chiunque altro) si sarebbe preoccupato di legiferare. Dobbiamo dirci che tutto quello che diceva Porcaro è vero. È vero che non ha avuto collaborazione dal Consiglio, è vero che non ha avuto personale, è vero che non ha potuto fare il proprio lavoro. Quando un Presidente denuncia una cosa di questo genere e il Collegio non è in messo in condizioni, è uguale a dire "andatevene". Quando lui denuncia di essere stato costretto a dimettersi vuol dire che lui ha più volte chiesto la collaborazione, ma non gli è stata data, quindi la risposta è: "Se ti conviene, bene, altrimenti vattene!". La forte denuncia che fa Porcaro è questa. Noi dobbiamo andare a ricercare quali sono state le motivazioni e perché questo Presidente è stato messo nelle condizioni di dimettersi. Nessuno lo dice, ma il problema è questo, questa è la vera forte denuncia!
Io non credo che l'Assessore nel suo intervento sarà in grado di risponderci in merito perché non penso che sia competenza della Giunta. Noi possiamo fare trentamila nuove leggi, ma se poi il Consiglio non mette in condizione di lavorare chi verrà, è inutile che legiferiamo. Noi dobbiamo prendere atto di quello che è successo, mi complimento per l'onestà intellettuale di Franco Picarone e di ciò che ha detto. Io sono andato a guardare qualche verbale e negli stessi l'altra parte del Collegio che non si è dimesso ha avallato quello che diceva Porcaro, la differenza è

stata che Porcaro ha avuto un atto di orgoglio dicendo che non era venuto per mettere soltanto la firma, ma che voleva fare il suo lavoro.
Io ho presentato un emendamento a quella proposta di legge che spero la Maggioranza accolga e che alla chiusura di quella legge si azzeri l'intero collegio e si faccia un nuovo Collegio dei Revisori perché credo che questo sia il minimo che possiamo fare.
Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La consigliera Ciarambino su fatto personale.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Mi ha citato il Presidente della Commissione Bilancio e devo dire che io sono molto felice del fatto che si possa addivenire in tempi brevi a disciplinare le funzioni, anche ulteriori, da attribuire al Collegio dei Revisori, però non prendiamoci in giro. Quello che io ho detto è agli atti della Commissione Trasparenza nella quale è stato audito l'ex Presidente Porcaro, il quale ha dichiarato di avere contribuito e stimolato la genesi di un provvedimento legislativo, ma ha parimenti dichiarato che a un certo punto l'interlocuzione si è arenata.
Guarda caso, all'indomani delle dimissioni, con 23 punti di denuncia gravissimi, all'indomani della nostra richiesta di Consiglio monotematico e la vigilia del Consiglio monotematico risuscita il provvedimento ed addirittura si trova il tempo di calendarizzarlo e di unificare le proposte di legge. Diciamo che abbiamo fatto quell'operazione di fiato sul collo che dovrebbe fare ogni Opposizione e che porta ad ottenere dei risultati pur senza stare in Maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Picarone.

PICARONE (Partito Democratico): Per me è stato un fulmine a ciel sereno questa dimissione perché l'interlocuzione era corretta, anzi l'ho pure pregato dicendogli che avevamo elaborato una risposta sulle sue due ultime email, ma ripeto le ultime sono 8 e 28 marzo...

(Intervento fuori microfono: "Non si è dimesso per questo")

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene.

PICARONE (Partito Democratico): No. Nel provvedimento che mi allegava con le osservazioni non c'era niente che riguardava il funzionamento del Collegio e le risorse da mettere a disposizione.
Voglio dire una cosa è la sostanza del provvedimento, altra cosa è dichiarare che non è stato messo in condizioni di e su questo risponderà...

PRESIDENTE (D'Amelio): Su questo risponderà il Questore del Consiglio, non vi preoccupate.

PICARONE (Partito Democratico): Nel contenuto c'era una sostanziale intesa, tranne qualche punto di disaccordo, sul provvedimento. Quindi quello che ha detto in Commissione, ripeto sono le stesse cose che ha detto in Commissione e l'aspetto che riguarda la funzionalità, la messa in condizione per funzionare non era un aspetto che rientrava nell'ambito della nostra corrispondenza per cui lui aveva tranquillamente fatto le sue osservazioni ed il provvedimento non recava nessuna norma riguardante le risorse da mettere a disposizione per il funzionamento del Collegio.

Io francamente mi sono meravigliato delle sue dimissioni e non mi sono meravigliato del fatto che altri due non si sono dimessi. Tutto qui, questa poi è la mia impressione, distinguo le cose, dopodiché Marciano probabilmente risponderà su questo punto specifico.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore.

D'ALESSIO, Assessore: Cercherò di rispondere ai quesiti posti e di dare anche una mia opinione per questa faccenda, che da un lato vede sicuramente 22 punti, gravi o non gravi, forse non siamo tenuti in questa sede a dire se sono gravi o meno, certamente dobbiamo trovare delle risposte, dobbiamo trovare una modalità di far funzionare meglio gli organi di controllo. Per cui una legge, anche dando le dovute funzioni, secondo me è il modo migliore per affrontare il tema.
Devo dire però due cose che sento profondamente, prima di tutto io credo che questo Consiglio abbia una forte responsabilità e una forte capacità di sentire l'importanza del controllo perché non abbiamo soltanto il Collegio dei Revisori, abbiamo un O.E.V., abbiamo un controllo interno che effettivamente deve essere migliorato in modo straordinario ed io mi sto ponendo in questa logica ed accolgo con grande piacere i suggerimenti e le Commissioni d'Inchiesta, se tutto ciò aiuta. Io sono fondamentalmente portata a dare il controllo, però scusate, il controllo dove viene nominato un Collegio, il quale Collegio deve fare la sua parte in una posizione di indipendenza e di terzietà deve lavorare proprio là dove le condizioni sono più difficili. Se fossero state facili ad avere tutto il supporto amministrativo di grande valore forse non stavamo nella Regione Campania evidentemente, ma se il supporto è quello che è, anche da me il dottor Porcaro ed il Collegio dei Revisori hanno chiesto un aiuto del personale. Noi gli abbiamo proposto due persone, una non gli è andata bene, meno male che l'altra è andata bene e quindi quell'altra per due giorni a settimana gli ha dato un aiuto.
Le condizioni strutturali amministrative sono quelle che sono, loro sono un Collegio a tre, debbono avere il supporto e lo debbono avere, ma non è che possono pretendere un supporto super qualificato perché così loro possono lavorare, loro debbono lavorare nell'ambito del loro Collegio, con la struttura che si trovano a poter utilizzare, oltre al fatto che posso dire che questo Collegio dei Revisori per me sono stati straordinari perché in questi due anni e mezzo hanno lavorato molto di più di qualunque Collegio dei Revisori.
Io li ho apprezzati e gli ho sempre detto, ovviamente sempre facendo fare in modo di terzietà ed indipendenza il loro lavoro che era apprezzabilissimo il sacrificio che facevano continuamente verbali, mettendo in evidenza che dovevamo fare i documenti per il futuro, i documenti della gestione ordinaria e tutto quello del passato che non era stato fatto. Quindi è chiaro che hanno avuto un carico di lavoro straordinario e giustamente non lo sapevano quando sono stati nominati, però tra un anno, quando tutto sarà in regola, loro potrebbero essere un Collegio dei Revisori come tutti gli altri Collegi che sono in tutte le altre parti d'Italia, accettano un contratto e debbono lavorare, debbono fare la loro funzione di controllo in terzietà perché questo è il vero controllo che si deve fare.
Detto questo però apprezzo e sono pronta a dire che molte delle cose, anche rilevate dal dottor Porcaro che ovviamente ha fatto dispiacere anche a me perché lavoravano bene e per noi erano una garanzia, man mano che portavamo documenti ed azioni davanti avere la certezza che loro, anche in tempi regolari potessero fare il loro lavoro per noi era una certezza positiva di funzionamento. Nel momento in cui il dottor Porcaro ha deciso di dimettersi molti di quei punti che sono stati da lui presentati, come diceva anche Picarone sono nei verbali e molte di quelle cose sono state risposte ai revisori. Poi è ovvio che in ogni luogo, ognuno sarà chiamato darà conto delle situazioni perché per quanto riguarda il regolamento di contabilità e spero di riuscire

anche a mantenere un ordine nelle cose a cui debbo rispondere, ma per esempio per il regolamento di contabilità, elemento di criticità mostratoci non solo dai Revisori, ma anche dalla Corte dei Conti e in qualsiasi situazione, è stata la mia prima cosa richiesta appena sono arrivata, c'era un gruppo di lavoro costituito che come diceva in parte anche la consigliera Ciarambino, con la legge di stabilità del 2016, nel momento in cui furono cancellati tutti i gruppi inutili, questo gruppo che non era assolutamente inutile, ma fondamentale, fu cancellato. Subito dopo, ovviamente, fu immediatamente ricostituito. Questo gruppo ha finito i suoi lavori, quindi mi fa piacere comunicarvi che i lavori sono finiti e che il Regolamento di contabilità, che dovrebbe essere deliberato dalla Giunta, è all'ufficio legislativo che lo sta verificando, per la parte di legittimità, prima di arrivare in Giunta.
Mi auguro che giunga in Giunta, potrebbe essere anche la settimana prossima, a mio avviso, perché è stato concluso il lavoro sul Regolamento, come vi avevo già accennato durante l'audizione.
Nel Regolamento di contabilità sono state messe tante cose nuove sia per i debiti fuori bilancio sia per le funzioni dei revisori, quindi l'occasione è stata quella di fare un Regolamento che fosse in grado di soddisfare le richieste future, non solo quelle passate, quindi questo è stato fatto, per quanto riguarda poi i debiti fuori bilancio: sui debiti fuori bilancio, come ben sapete, oggi abbiamo preso delle decisioni, ma vi assicuro che dal punto di vista di leggi e di necessità contabile, com'era stato portato, il debito doveva essere accettato perché è già stato pagato, è solo una rilevazione contabile di messa in bilancio altrimenti, se uno non lo porta in bilancio, evidentemente dietro una sentenza, vuol dire che deve pagare altre spese, queste spese poi bisognerà vedere chi le deve pagare.
In ogni caso, se i debiti fuori bilancio li portiamo in bilancio non vuol dire che le procedure sono fatte bene, non mi permetterei di dire questo, ma le procedure fanno parte di un'altra riflessione, sempre in tema di debiti fuori bilancio, ma diversa da quella contabile, diversa da quella di regolarità contabile e di rappresentazione veritiera e corretta nel bilancio.
Per quanto riguarda i debiti dei 600 milioni, non accetto in nessun modo quello che la consigliera Ciarambino diceva, che è stato fatto per una presentazione in equilibrio di un bilancio in disequilibrio, è follemente errato, prima di tutto perché non entra nel bilancio di previsione, ma fa parte del rendiconto e anche se è successo tutto negli ultimi giorni dell'anno, 600 milioni sono entrati e il giorno dopo, 600 milioni sono usciti, perché sono andati a costituire quella disponibilità presso la società EAV che deve pagare i suoi debiti. Da un punto di vista di bilancio di contabilità non abbiamo fatto un restyling di miglioramento dei tetti di spesa o degli equilibri, abbiamo fatto un'operazione di partita di giro, entrano e sono usciti.
Sono stati presi dall'FSC, ma per pochi giorni, come vi era stato anche detto dal Presidente De Luca, dopo che sono stati presi questi 600 milioni dal fondo FSC Sviluppo e Coesione, dopo nemmeno un mese sono stati rimessi a posto perché quei 600 milioni facevano parte del decreto 35 di proprietà già della Regione che non riusciva ad utilizzare perché non sapeva come appostarli in Bilancio e come pagarci i debiti fuori bilancio. Questo era il problema. Il problema è stato non solo di mettere a posto un passato drammatico, ma anche di farlo con fondi che erano disponibili e che non riuscivamo ad utilizzare, quindi non posso assolutamente sentir dire che abbiamo fatto un'operazione di facciata. Abbiamo fatto un'operazione di sostanza, abbiamo tre anni per utilizzare e per controllare come sono utilizzati questi 600 milioni da parte dell'EAV ed è nostro compito, insieme al MEF, controllare come vengono utilizzati, di questo, almeno, per quanto mi riguarda, ne sono certa che così saranno fatte le cose.
Per quanto riguarda i totali dei debiti fuori bilancio, tutti i debiti fuori bilancio, dopo la delibera sono mandati alla Procura della Corte dei Conti per l'analisi delle responsabilità amministrative, quindi

tutte le nostre delibere sono portate all'attenzione della Procura della Corte dei Conti che procede con l'accertamento delle responsabilità amministrative in capo ai dirigenti, in capo a coloro che già firmano la certificazione del debito fuori bilancio come richiedeva il Presidente poco fa, già la firmano, cioè non vuol dire che la procedura sia al di sopra di ogni sospetto, ma almeno è fatta in modo tale per mettere la firma di colui che riconosce quel debito.
Per quanto riguarda la richiesta anche di conoscere lo stato degli accertamenti della Procura della Corte dei Conti, sono temi di estrema riservatezza, quindi sono secretati, non ne possiamo sapere.
Ciò che viene ad essere messo a conoscenza sono cose di molti anni fa che essendo di pubblica opinione possono essere a conoscenza, ma la Procura non ci può e non ci deve mettere a conoscenza di chi è sotto inchiesta, anche se un sacco di inchieste vengono fatte.
Per quanto riguarda la prescrizione quinquennale. Vorrei lasciar detto anche alla Presidenza che ci sono i documenti che lascio come documentazione a disposizione di chiunque, c'è anche il parere dell'Avvocatura che conferma, in un certo senso viene depositata, quello che vi dicevo anche in audizione, cioè che la prescrizione quinquennale viene ad essere conteggiata non da quando bene o male può esserci il contenzioso, ma da quando c'è l'esborso di pagamento per quel contenzioso, almeno da quando c'è l'operazione di effettivo riconoscimento di quel contenzioso. Siccome paghiamo dietro sentenza e quindi riconosciamo il debito fuori bilancio e nello stesso tempo lo paghiamo, non possiamo utilizzare – questo era stato anche approfonditamente messo in evidenza con il Collegio dei Revisori – la prescrizione quinquennale, perché il quinquennio non inizia mai visto che paghiamo. Questo faceva parte di un verbale del Collegio dei Revisori e la risposta è stata data.
Vi avevo detto che gli inventari dei beni immobili c'erano, così vi confermo, sono stati anche aggiornati e depositati gli aggiornamenti fino al 2016, di tutto ciò c'è il verbale e la documentazione accanto.
Per quanto riguarda i rendiconti dei beni immobili dello Stato dell'arte, sono stati depositati tramite una Pec che viene mandata per mettere a disposizione i dati aggiornati.
Sulla ricognizione dei fabbricati e terreni, come lei mi diceva, in un certo senso, adesso la situazione è un po' spossata, però è anche vero che le professionalità necessarie per un'operazione di tipo catastale, così complessa, che riguarda oltre 15 anni passati, sembrerebbero – non sono nel campo – non esserci pienamente presenti nell'organico dell'Amministrazione regionale, quindi è necessario, se uno vuole arrivare a fare una ricognizione, anche valorizzazione del patrimonio, una ricognizione ipocatastale, con una valorizzazione dei beni, a volte è meglio pagare qualcosa per avere una valutazione effettiva piuttosto che non averla mai, perché altrimenti, mettere il patrimonio a valore significa anche poi avere maggiori entrate che porterebbe ad un grosso beneficio anche alla comunità della Campania.
Sui problemi dei risultati dei dirigenti non ho una risposta perché mi sono dimenticata forse io di chiederla in questi giorni. Sto guardando direttamente le richieste di Porcaro, quindi mi sfugge, però sicuramente mi darò una risposta.
Sui funzionari delegati, anche questo fa parte di un verbale del collegio su cui c'è stata molta osservazione, su questo verbale del collegio non solo i rendiconti sono presentati dai funzionari delegati e il direttore generale superiore è sempre individuato nell'ambito di competenza dei funzionari il direttore generale a cui il rendiconto va presentato. In ogni caso, questi funzionari delegati sono stati cancellati e per la sede di Bruxelles, che è anch'esso un funzionario delegato, è stato considerata una sede di economato disciplinata in Regolamento di contabilità proprio per togliere quella criticità di funzionari.

Per quanto riguarda i forestali, anch'essi visti in questo modo, sono oltre due anni che sono posti nel personale organico della Regione e sono posti nel Bilancio, sono direttamente non mediante delega, non mediante accreditamento, ma direttamente dal Bilancio della Regione e, non solo, fanno parte della dichiarazione di tutto il personale che si allega al Bilancio e si manda al MEF che è stata rivista anche dalla Corte dei Conti e dal MEF ed è stata accettata, per cui sono risultati competenti e partecipanti al personale della Regione. Abbiamo tolto anche questa criticità.
Sull'agricoltura resta la posizione del Presidente della legge 80 del 1984, che i due Presidenti della Regione Campania e della Regione Basilicata hanno l'obbligo di seguire alcune parti dei piani di sviluppo triennali e restano ancora in quella posizione. Per quella situazione abbiamo previsto una diversa regolamentazione nel Regolamento di contabilità. Lo scopo è stato di togliere la parte di criticità e quindi ben vengano delle osservazioni. Il collegio dei revisori quando hanno fatto delle buone osservazioni siamo stati molto contenti di metterle in evidenza.
Sulla parte dell'economo, diceva il Presidente Porcaro, non dà il conto giudiziale.
Per quanto mi compete ho verificato che negli ultimi 4 anni il conto giudiziale è stato presentato, se poi fosse prima non presentato non lo so, non la so fare l'analisi storica, però attualmente è così.
Non so se mi sono persa altri pezzi.
Su questi debiti sono stati pagati 100 milioni nel 2016 e nel 2015. I pagamenti disposti dall'autorità giudiziaria direttamente sul tesoriere sono stati 106 milioni nell'anno 2015 e sono stati 106 milioni 581 mila nell'anno 2016. Questi debiti sono pagati direttamente, con il tesoriere abbiamo solo l'ammanco di cassa perché addirittura vengono prima di qualunque nostro mandato. È questo per noi il dramma che vogliamo eliminare, non possiamo mai avere un utilizzo della cassa secondo una regola perché c'è una parte e c'è anche l'anticipazione che non viene ad essere erogata per queste cose.
Non può essere sul concetto del debito fuori bilancio, la Giunta ha solo l'impegno, nel momento che c'è un precetto, un pignoramento eccetera, di pagare, riconoscerlo e portarlo in Bilancio, altrimenti abbiamo anche conseguenze da un punto di vista di regolarità di Bilancio.
Sul perché arriviamo a quel pignoramento, sul perché arriviamo a quel precetto sono profondamente d'accordo che bisogna rivedere tutta la parte procedurale amministrativa, sono d'accordo, tuttavia questo è un ulteriore problema diverso dalla responsabilità che la responsabilità significa altra cosa, cioè chi si è preso la responsabilità di portare a quel livello di eccessiva crescita del debito per ritardi o perché dovuto. Le assicuro che questo non lo so ancora, spero di fare chiarezza.
In questo momento non sono in grado.
Poi, se per caso ci sono altri punti che si ricorda, sono qui a disposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Vorrei ricordare al Consiglio che siamo al secondo anno, ci stiamo ponendo i problemi che detti così sembrerebbero da affrontare nei primi due mesi. Questa non è una critica alla Giunta o a questo Consiglio, è per dimostrare che i problemi sono molto seri e se hai lavorato, e conosciamo la capacità dell'Assessore, competenze e capacità, se ha lavorato due anni e dopo due anni stiamo ancora affrontando questi problemi che sono emergenziali, fa capire com'è grave la situazione.
Quelli che pensano di risolvere tutti i problemi subito, arrivo io e risolvo i problemi, è smentito dalla discussione che c'è stata qui ed è smentito dalle parole dell'assessore che per fortuna è

persona seria e non utilizza gli argomenti semplici sui giornali per raccontare una storia che non c'è, sennò scopriremo che anche il tema delle formiche è un problema del passato.
La gravità del tema è una gravità reale. A me fa piacere questa discussione, devo dire che è utile, noi abbiamo firmato l'idea di poter fare una Commissione di inchiesta, non so se la chiamerei Commissione di Inchiesta o i Fuori Bilancio, tenterei di mettere sulle gravi criticità del Bilancio, tenterei di andare su qualcosa che sia più comprensibile, non dico tecnicamente, ma anche lessicalmente rispetto a quello che la Commissione deve fare. L'Assessore ha dichiarato una situazione oggettiva di difficoltà.
A me piace questa discussione sulla cassa, dovete sapere che questa cassa è una roba strana perché quando arriva il decreto ingiuntivo hai l'obbligo di utilizzare la cassa per pagare, casomai quella cassa ha finalizzazioni, non è tutta cassa libera, saremo ricchissimi, non siamo in Arabia Saudita, non siamo in una situazione in cui teniamo una cassa petrolifera che ci dà cassa continua e quindi la cassa quella è, sono i trasferimenti, quello che tu riesci ad incassare. Ti troverai un problema che casomai non riesci a pagare i Comuni sul sociale perché non hai la cassa sufficiente. Ecco il decreto ingiuntivo che parte. La colpa è degli anni in cui si facevano i fuori bilancio senza copertura. Oggi si fanno molti fuori bilancio per ragioni tecniche, perché subisci i fuori bilancio senza copertura, cioè quando si spendeva oggettivamente senza coprire e parliamo di decenni fa, sennò ogni qualvolta sembra che ci riferiamo solo ad alcuni anni. No, molto prima. Utile l'argomento, utile la discussione, però sono intervenuto perché su una cosa non sono d'accordo e non riesco proprio ad essere d'accordo. L'errore che avete fatto con l'EAV vi porterà seri problemi, intanto la scarsa trasparenza, quel metodo di spesa molto discrezionale attraverso il fondo FSC se non è finalizzato ad una situazione gestita, debitoria, accertata, come facemmo sulla sanità, una legge nazionale che andava a coprire un debito accertato. Qual è il debito accertato EAV? Nessuno è stato in grado di scrivere cosa è accertato, c'è una Commissione che ha dichiarato che il debito della Regione era più o meno di 150 milioni, non è un'altra Commissione che ha fatto un lavoro di merito, la Commissione che avete insediato voi ha solo detto che visto che il socio ha approvato il Bilancio, si riconosce di fatto le carte che ha scritto l'EAV. Le carte che ha scritto l'EAV è che ha accertato il commissario.
Questa è la richiesta EAV. Che c'entra che dobbiamo riconoscere un debito che non abbiamo? Assessore, il debito non lo abbiamo. Abbiamo un debito verso terzi che è una cosa diversa, non verso la nostra società. Il debito l'ha fatto anche la nostra società nel passato e non noi.
Certo liquido ed esigibile è una garanzia di pagamento. Trattare con le imprese e con chi ha un contenzioso in corso non è mai una cosa buona. Che cosa sta succedendo? Speriamo che vada tutto bene e ci fidiamo degli amministratori e della loro capacità, ma non è facile andare sul discrezionale. Ci accorgeremo che per questi cento milioni avremmo fatto una trattativa che si fa privatisticamente quando si vogliono risolvere i problemi, però stiamo parlando di denaro pubblico.
Su questo argomento sarei molto attento perché questo debito non c'è. Ha ragione tecnicamente che non ha prodotto nel bilancio nessuno scompenso, e questo è chiarissimo, ma non sono d'accordo su una questione, ossia quando si dice che sono soldi che noi recuperiamo. No, perché allo stato delle carte – ho il DPS che ha erogato le risorse – le risorse sono finalizzate con l'FSC. Ho fatto le mie verifiche, Assessore, perché anche io ho qualche rapporto, quindi ho chiamato e parlato.
La quota campana non c'è più perché è un unico fondo nazionale, ma com'è scritto il decreto e com'è scritta la legge lei vuole che qualche Regione perda 600 milioni? Ho sentito gli altri Presidenti e sull'FSC tengono scritto bene quello che gli spetta, che è un accordo d'onore che si fa in Conferenza delle Regioni. Spero che lei riesca a fare un'operazione, anche se c'è qualche

ragione di scetticismo, che non inciderà non in una quota campana rigida, ma nelle opere di rimodulazione che sono previste o prevedibili nella nostra regione.
Dico a lei, ma lo dico anche al Sindaco di Napoli, che c'è una grave irregolarità dal punto di vista istituzionale di questi 600 milioni. Questi 600 milioni, se sono FSC, anche fosse temporaneamente, sono fondi di tutti, anche del Comune di Napoli, sono soldi di tutti i comuni. Se io fossi stato il sindaco di Napoli avrei fatto un'impugnativa alla legge nazionale, nel frattempo si va al TAR e si blocca ogni provvedimento che la Giunta fa al TAR. State penalizzando l'ANM; salvate l'EAV anche con i soldi dell'ANM del Comune di Napoli, del TCP del Comune di Napoli e avete fatto un'operazione tipica di un condominio, che ha delle risorse e le utilizza solo per il proprio appartamento, ma quelle sono risorse del condominio.
Vediamo, e le darò ragione, se lei mi porterà un atto di contabilità pubblica che farà il DPS e la Ragioneria dello Stato che dimostrerà, decreti alla mano, che quei 600 milioni sono un nuovo fondo, cioè risorse in più e a quel punto alziamo la mano e non può dire niente De Magistris e non può dire nessuno perché sono fondi che la Regione, modello ecoballe, se li è conquistati e se li ha conquistati è giusto che li spenda come meglio ritiene.
È evidente che qui stiamo entrando in un ambito esclusivamente di preoccupazione, però c'è il timore di andare a individuare responsabilità. È il sistema che può portare responsabilità che io non vedo trasparente perché oggettivamente, benché più semplice del certo liquido ed esigibile, perché ne abbiamo parlato tante volte… 35 è difficile da applicare perché non avevamo questa certezza di poter applicare una situazione di pagamento ai nostri fornitori che avrebbe generato nel bilancio un problema. Forse nella prima *tranche* abbiamo messo tutto quello che c'era e chiaramente quello che viene dopo è oggettivamente più complicato. Capisco la ragione del perché è stata pensata per risolvere un problema, perché la finalità è nobile, però nello stesso tempo stiamo attenti perché lo strumento è molto delicato e non possiamo dire che lo fa l'EAV, perché siete stati abilissimi nell'operazione in cui avete responsabilizzato solo EAV. Ci sarebbe questo monitoraggio e ho letto che la legge nazionale prevede una forma di monitoraggio che farebbe la Regione insieme al Ministero dell'Economia.
Concludo con l'ultima osservazione. La Commissione d'inchiesta mi auguro che si possa realizzare in tempi rapidi e penso che sarà utile per la Commissione d'inchiesta iniziare da un documento base nel quale ci è spiegato che cosa significa lo squilibrio di bilancio della Regione Campania. La Corte dei Conti l'ha scritto in più annualità anche negli anni precedenti. Se noi leggiamo i rendiconti allora col sistema che la Corte faceva, che non era prescrittivo, ma era un termine consulenziale, quello che scriveva la Corte e che non interessava a nessuno negli anni precedenti era uguale, quindi non è che la Corte dei Conti si è smentita.
Siccome è diventato prescrittivo tutti leggono i giornali e sono interessati a quello che la Corte dei Conti scrive ora. C'è un organismo terzo che sono gli ispettori della Ragioneria del MEF che sono venuti qua e hanno steso settecento pagine. Chi le sta leggendo quelle settecento pagine? Uno dei misteri dei cinque anni di governo che ho avuto è che questo documento, che secondo me è esplosivo, ha avuto una scarsissima attenzione sia dalla stampa sia da chi deve effettuare una forma di controllo.
Quella roba spiega bene tutto quello che è avvenuto. L'Assessore l'ha letto bene e quindi conosce; è evidente che è datato e oggi ci sono anche altri problemi perché cambiano le norme, ma per allora è straordinariamente lucido. Sono settecento pagine terribili e fortissime di grandi competenti, che però stanno là e sembrano quasi un documento che è un romanzo. Là dentro sarebbe stato opportuno fare tante verifiche che purtroppo non sono state fatte da chi doveva farle perché è evidente che la struttura regionale arrancava con quel sistema.

Penso che sia utile una Commissione d'inchiesta per un'azione di verità e per aiutarci. Non stiamo a fare la guerra tra di noi, perché siamo tutti interessati a risolvere i problemi della regione e devo dire che da questo punto di vista serve una Commissione d'inchiesta e il dibattito consiliare, ma credo che ciò che ha messo in campo l'Assessore è sicuramente uno strumento non solo per molti aspetti di continuità, ma anche di accelerazione e di novità rispetto a una politica di risanamento dei conti assolutamente necessaria per la nostra regione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Una precisazione da parte dell'Assessore.

D'ALESSIO, Assessore: Forse sono stata poco chiara. Quando ho parlato dei 600 milioni ho detto che sono stati presi dall'FSC per dieci giorni dopodiché sono stati riposizionati nell'FSC in quanto quei soldi dei 600 milioni che hanno costituito un fondo straordinario per la Campania, per il quale ovviamente non c'è il rimborso, come viceversa c'era per il decreto n. 35, venivano da una disponibilità che la Regione Campania aveva sul decreto n. 35, ma che non riusciva a utilizzare.
Noi abbiamo fatto due grandi cose: la prima è di riuscire ad averli e a utilizzarli secondo me bene e la seconda è che avendo questo fondo non dobbiamo in trent'anni rimborsarlo allo Stato, come sarebbe stato se l'avessimo usato sul decreto n. 35, quindi abbiamo fatto due cose buone senza toglierlo all'FSC che serviva per il comune, per l'altro comune, per l'altra regione e quant'altro.
È una cosa straordinaria che è arrivata e come straordinaria la stiamo usando.

PRESIDENTE (D'Amelio): Si sono prenotati i consiglieri Marciano, Cascone e Topo. Ricordo che noi abbiamo iniziato più tardi perché è andato avanti anche il Consiglio precedente e non c'è nessun problema – sono d'accordo perché mi pare di grande interesse – ad andare oltre l'orario del Consiglio, che era fino alle 17.00, però pregherei negli interventi di essere essenziali.
La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Vorrei davvero e sinceramente ringraziare le forze di opposizione che ci danno la possibilità stasera di fornire un quadro di informazioni e anche una comunicazione corretta su un punto delicato che riguarda le questioni e l'attività di controllo del Collegio dei Revisori. Ero un po' preoccupato perché i primi interventi del collega Nappi e del collega Gambino sembravano stare più su una dimensione e una valutazione politica e non entrare nella critica legittima che invece nel corso del dibattito si è sviluppata anche da parte delle forze firmatarie della convocazione di questo Consiglio straordinario.
Se ci fosse un po' di onestà intellettuale tra di noi, Maggioranza e Opposizione (mi riferisco in particolare ai colleghi che erano presenti nella passata Opposizione) devo anche dire che difficilmente a qualsiasi Consiglio monotematico c'era quella presenza tra i banchi di governo. Lo dico ai colleghi che hanno fatto questo rilievo, soprattutto quelli che si esercitano nella fatica della parola, ma difficilmente resistono alla fatica dell'ascolto in Aula. La rete da questo punto di vista ci aiuta e il collega Nappi, uomo molto social, potrà fare velocemente una verifica e guardare sulla rete le tante immagini di banchi vuoti anche quando abbiamo affrontato questioni relative a vicende particolarmente spinose e delicate per la vita della nostra Regione. Chiudo la parte della polemica politica che avrei evitato se non ci fossero state quelle considerazioni.
Entriamo nel merito delle criticità segnalate dal Presidente dimissionario Porcaro. Proprio perché parliamo di questioni che attengono la correttezza delle procedure amministrative e l'autonomia dell'organo di controllo, richiamo me stesso e tutti i colleghi a lasciare può alle spalle un terreno di strumentalizzazioni politiche che è vissuto fortemente nelle settimane scorse fino al Consiglio

di oggi. Comprendo (lo faccio pubblicamente) che oggettivamente anche l'irritualità della legittima scelta del Presidente Porcaro di una comunicazione pubblica che spesso attiene altre dimensioni di impegno, non solo quello professionale, può aver indotto pesantemente alla lettura che è avvenuta in modo molto frettoloso sulla stampa come sempre annunciando allo scandalo senza incrociarlo nella nostra discussione. In quella lunga lettera ci sono ventiquattro criticità segnalate dal Presidente Porcaro con una scrittura, un colore e delle considerazioni rispetto agli uffici regionali e alla dimensione politica per la quale faccio fatica a ricondurre quello scritto alla professionalità del dottor Porcaro che pure riconosco. Detto questo, noi abbiamo il compito di rimettere nel giusto ordine le cose che sono state discusse per avere da domani una corretta comunicazione pubblica o almeno ci proviamo. Proviamo a convincerci tra di noi, io faccio fatica a immaginare che convincerò la collega Ciarambino, ma proviamo a discutere come mai non si è fatto. Per questa ragione accolgo positivamente l'iniziativa delle forze di Opposizione.
Ovviamente intervengo per la funzione di questore alle finanze e provo a limitare l'intervento alle cose che non sono state ancora dette, magari con riferimenti che possono apparire un po' noiosi a quest'ora: in parte (altro elemento di osservazione) se avessimo avuto cura in Commissione Trasparenza di audire, oltre il Presidente dimissionario, anche i dirigenti del Consiglio regionale che fortemente erano chiamati in causa, probabilmente avremmo aiutato la discussione che oggi stiamo facendo. Detto questo, la prima questione era relativa al non adeguato supporto in termini di risorse umane all'attività del Collegio. In premessa faccio presente che sono state assegnate all'ufficio in questione con determina dirigenziale n. 495 del 1 giugno 2015 la dipendente dottoressa Elena Perrella, categoria D, titolare di posizione organizzativa nei cui confronti il Presidente del Collegio per l'attività svolta (verbale 11/2017) e limitatamente al periodo aprile/novembre 2016 la dipendente Petruzziello, categoria C. Ad ogni modo, in accoglimento di numerosi solleciti che sono arrivati dalla responsabile e da parte del Collegio il Direttore Generale delle Risorse umane, finanziarie e strumentali in data 29 novembre 2015 ha avviato la procedura di interpello interno con nota indirizzata a tutti i dipendenti del Consiglio regionale, pur consapevole della carenza di alcune professionalità che ci venivano legittimamente chieste dal Collegio dei revisori, ma pur essendo costretti a muoverci nell'ambito delle disponibilità umane e professionali in capo a questa Amministrazione. In data 30 dicembre 2015, anche nella considerazione che il Collegio è organismo non soltanto del Consiglio, ma dell'intera Amministrazione regionale, veniva inoltrata richiesta di personale agli uffici della Giunta regionale con l'indicazione delle specifiche competenze tecniche che gli eventuali aspiranti dovevano possedere per rispondere alle richieste fatte dal Collegio. Conclusasi la procedura di selezione con l'individuazione di due dipendenti, il dottor Emilio Donadio e la dottoressa Tiziana Brocore, si adottavano d'intesa tra Giunta e Consiglio i provvedimenti conseguenti affinché fosse assicurata la loro presenza presso l'Ufficio dei Revisori ciascuno per due giorni settimanali. A tal punto, tuttavia, per la sopravvenuta rinuncia da parte dei dipendenti su indicati all'assunzione dell'incarico presso il Consiglio regionale l'iter iniziato si è concluso infruttuosamente.
Si segnala ancora che nelle more dell'assegnazione di ulteriore personale e al fine di sopperire alle carenze rappresentate da parte del Collegio, con ordine di servizio del 16 febbraio 2017, la responsabile disponeva che il dottor Michele Salsa e il dipendente Carlo De Rosa in servizio presso l'Ufficio del Difensore civico afferente la propria struttura svolgessero attività di collaborazione con l'ufficio dei Revisori dei Conti. Facendo seguito di un nuovo avviso di ricerca di personale di collaborazione al Collegio dei Revisori dei Conti indetto in data 11 gennaio 2017, in via autonoma dalla Giunta il dottor Porcaro in dato 1 marzo 2017 indirizzava una nota ai direttori generali del Consiglio e della Giunta con la quale comunicava che l'organismo, a proposito della sua autonomia, aveva effettuato la scelta dei funzionari della Giunta regionale dottoressa Cinzia

Rea e dottoressa Flora Coputo e invitava a rendere operativa la collaborazione dei predetti dipendenti presso il Collegio dei Revisori dei Conti.
Con nota protocollata n. 3608 del 2 marzo 2017, pertanto, il Direttore Generale dava avvio alle procedure per la richiesta di autorizzazione da parte degli uffici competenti la Giunta. Attualmente la sola dottoressa Caputo svolge attività di supporto al predetto ufficio per due giorni a settimana. Dalla cronologia di questi fatti (ovviamente i relativi atti sono nella disponibilità di tutti i colleghi presso la Segreteria Generale del Consiglio) si ritiene di aver fatto tutto ciò che era consentito e possibile nelle condizioni date.
L'altro punto che veniva sottolineato è che l'allora Presidente Porcaro ha denunciato l'assenza di un inventario aggiornato dei beni del Consiglio e della Giunta. Anche qui rispondiamo nel merito della Consiglio. Per quanto concerne il Consiglio, l'Amministrazione fino al 2009 ha posto in essere tutte le direttive previste sia dalla legge regionale n. 43 del 31/12/1994 all'articolo 27 e successivamente da quanto previsto dalla legge regionale n. 12/06 agli articoli 17 e 18. A tal fine sono state prodotte diverse note e con determina n. 697 del DGR del 22/07/2016 di nomina dei consegna TARI dei beni mobili del Consiglio regionale della Campania, trasmessa con nota n. 14590 del 25 luglio 2016 al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Sempre in ottemperanza ai succitati articoli ai fini di una migliore tenuta dei registri inventariati si è provveduto all'acquisto di un nuovo software per avere un costante e monitorato aggiornamento del nostro inventario.
Punto n. 3, le proposte e il mancato accertamento della responsabilità del danno erariale derivante da debiti fuori bilancio per Giunta e Consiglio. Sulla Giunta si è ampiamente discusso questa mattina e all'inizio della nostra discussione. Per quanto concerne il Consiglio, sapete che la legge prevede che la proposta di legge relativa al debito fuori bilancio accertato è istruita dagli uffici del Consiglio, riconosciuta dal questore alle finanze e approvata prima dall'Ufficio di Presidenza e poi dal voto dell'Aula e successivamente si procede al pagamento del debito e si trasmette in relazione alla Corte dei Conti per l'eventuale verifica, indicando il nominativo del dirigente responsabile (altra criticità che ci veniva segnalata) che ha determinato il debito e che ne risponderà per il danno erariale provocato, come da relazione (vi evito ulteriori dati) che troverete agli atti del Consiglio.
Altra criticità è l'illegittimità del pagamento verso il Garante dei detenuti, qui la storia è un po' più lunga. Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato istituito in Campania con legge regionale 18 del 24 luglio 2006, per quello che interessa l'articolo 3 della predetta legge, la quale stabilisce che: "Al Garante è attribuita un'indennità di funzione pari al 35 per cento dell'indennità mensile lorda spettante ai consiglieri regionali. Per ragioni connesse all'esercizio delle proprie funzioni, nel caso di missione in un Comune diverso da quello cui ha sede l'ufficio, al Garante spetta altresì il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali". Secondo il verbale del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti la corresponsione di tale indennità sarebbe illegittima per violazione dell'articolo 5 comma 9 Decreto Legislativo 95/2012, convertito in legge 135/2012 che fa divieto alle Amministrazioni pubbliche di conferire incarichi a soggetti collocati in quiescenza, in quanto tali incarichi sarebbero consentiti solo a titolo gratuito.
L'attuale Garante dei detenuti della Campania, nominato con D.P.C.R. 13 dell'8 febbraio del 2011 è persona in quiescenza.
Al fine di chiarire la questione ritengo opportuno riportare il testo letterale dell'articolo 5 comma 9 del Decreto Legislativo 95/2012 così come modificato dall'articolo 17 della legge 124/2015: "È fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 2011, nonché alle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato

della Pubblica Amministrazione, come individuato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché alle autorità indipendenti, iva inclusa, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.
Alle suddette amministrazioni è altresì fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o carici in organi di governo delle Amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllate, ad eccezione dei componenti delle Giunte, degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi direttivi degli enti di cui all'articolo 2 comma 2 bis ed il Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con successive modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125.
La norma in argomento, in modo puntuale, fa divieto alle Pubbliche Amministrazioni di conferire incarichi dirigenziali o direttivi, ovvero cariche in organi di governo delle Amministrazioni a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".
Nel caso in esame, quello posto dal dottor Porcaro, non ci troviamo in nessuna di queste fattispecie non essendo la funzione del Garante qualificabile né quale incarico dirigenziale o direttivo né come organo di governo.
Per definizione il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di cui alla legge che abbiamo citato in precedenza, è da considerarsi organo di garanzia indipendente, non giurisdizionale, che ha funzione di vigilare su tutte le forme di privazione della libertà personale. Attesa quindi la non qualificazione come incarico dirigenziale o direttivo, in quanto non caratterizzato da rapporto organico o di lavoro subordinato con la Pubblica Amministrazione, la figura del Garante non appare inquadrabile neanche come carica in organi di governo, in quanto non concorre alla formazione dell'indirizzo politico ed amministrativo dell'ente.
Utile, forse molto più delle altre cose che ho citato, il riferimento ad un parere dell'ANAC, reso con delibera 622 l'8 giugno 2016 sulla natura proprio del Garante e delle persone sottoposte a misure restrittive delle libertà che testualmente afferma: "Il Garante rappresenta un organo di garanzia la cui natura giuridica per certi versi coincide con quella del difensore civico. Sul punto, secondo una prima tesi, si guarda la figura del difensore civico e dunque in genere a tutte queste figure di garanzia come ad un organo al quale non può essere riconosciuta la qualificazione di organo di governo regionale o locale".
La seconda tesi riconosce la prevalenza di una qualificazione di tipo para-giurisdizionale del difensore civico ed infine la terza tesi giunge alla definizione della natura giuridica del difensore civico attraverso la sua riconduzione entro la categoria della cosiddetta autorità amministrativa indipendente, da ultimo, su questo punto, è importante una recente giurisprudenza amministrativa che fa riferimento al TAR Lazio, al TAR Veneto nel gennaio 2009 e del giugno scorso, che si riferisce ad un'autorità di garanzia che va oltre le Amministrazioni da cui promana e nei cui confronti è destinata ad agire.
Quindi emerge che da questo punto di vista le cose che sono state indicate dall'allora Presidente Porcaro non erano applicabili secondo un quadro normativo, legislativo e per ultimo anche per un riferimento dell'ANAC alla quale puntualmente abbiamo fatto riferimento e dunque credo che questo punto sia assolutamente superato.
Altra cosa è l'illegittimità del pagamento verso il difensore civico. Com'è noto il vigente statuto al comma 4 dell'articolo 17 sancisce il carattere onorifico della carica di difensore civico e nel contempo riserva alla norma regionale la disciplina sulle modalità di corresponsione del rimborso spese per il difensore civico. Per quello che interessa l'articolo 9 comma 1 della legge 11 agosto

’78 n. 23, che riporto integralmente, stabilisce che: “Al difensore civico spetta un rimborso pari al 60 per cento della misura prevista dall’articolo 7 comma 1 della legge regionale 5/96 n. 13, si è proceduto dunque sulla scorta delle disposizioni della legge regionale citata a liquidare il rimborso spettante al difensore civico parametrandolo su quello dei consiglieri, così come individuato all’articolo 7 della legge regionale 13/96 e sue modificazioni”.
Dunque si ritiene che nel caso di specie la misura del rimborso sia predeterminata dalla norma e dunque svincolata da ogni rendicontazione documentale. Appare chiaro la volontà del legislatore che nella formulazione del testo ha fissato in maniera inequivocabile la somma da corrispondere. È evidente che laddove il legislatore avesse voluto riconoscere un rimborso non predefinito e vincolato ad una rendicontazione documentale avrebbe utilizzato la parola fino in luogo della parola pari.
In merito alle modalità di erogazione che pure venivano segnalate da parte del Presidente Porcaro, gli uffici hanno proceduto a quanto previsto per i consiglieri regionali ad eccezione della deroga inerente la tassazione IRPEF. Quindi il rimborso spese al difensore civico è stato regolarmente assoggettato a tassazione IRPEF nella misura massima del 43 per cento e alle addizionali regionali e comunali dovute. Dunque anche da questo punto che stiamo affrontando credo che non ci sia stata nessun errore o forzatura da parte degli uffici del Consiglio e tanto più disattenzione da parte della politica. Tra l’altro non risulta che questo provvedimento sia stato oggetto di censura di incostituzionalità.
Non so se ci sono ancora altre cose, ma credo che abbiamo completato alcune considerazioni, alcune cose che sono state dette questa mattina ed ancora oggi pomeriggio, penso che da questo punto di vista la discussione sia stata estremamente utile, anche su un’altra questione. Si sono liquidate le considerazioni della Presidente D’Amelio, proprio all’indomani delle dimissioni del Presidente Porcaro, come una trattativa tutta economica. Non era una trattativa tutta economica, ma il tema del riconoscimento di una maggiore indennità è stata pesantemente chiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti, al quale abbiamo provato a dire che non è un atto di dolore quello che gli stavamo consegnando addosso, noi abbiamo provato dal’Ufficio di Presidenza, abbiamo dato mandato agli uffici di trovare un parametro giusto di pagamento e delle indennità da destinare al Collegio dei Revisori dei Conti ed abbiamo mandato, capendo qual è la regione che per numero di abitanti aveva il trattamento indennitario per il Collegio più congruo rispetto alla Campania e ci siamo attestati sul Lazio.
Questo è stato un punto di critica forte nei confronti dell’Ufficio di Presidenza e forte nei confronti della Presidente, ma noi abbiamo provato a dire che negli anni questa dimensione politica ed Amministrativa si è giustamente sottoposta al sacrificio doveroso al quale abbiamo chiesto di concorrere a tutti gli italiani e dunque anche il mondo delle professioni deve tenere conto di un quadro profondamente modificato delle condizioni e delle possibilità che esistono su questo terreno. Se le cose vengono decontestualizzate, un po’ come le intercettazioni, se ne prendi un pezzettino o non le tieni dentro un ragionamento, sembra sempre che chi ti sta parlando ha tutte le ragioni di questo mondo. Siamo stati estremamente seri mi assumo la responsabilità, anche l’onere, forse l’onore, di rappresentare un buon lavoro degli uffici regionali. Se ci saranno fatti che smentiranno queste cose, ne prenderemo atto, ma ad oggi mi sembra che le cose che stiamo dicendo, supportate da una quantità di materiali, che saranno nella disponibilità della Presidenza e dei colleghi, penso che possano rassicurarare tutti noi perché sul terreno – ho concluso – della trasparenza, della correttezza amministrativa, della correttezza delle procedure, c’è qualcuno che ne ha fatto un modo e uno stile di vita e figuratevi se si vuole giocare una partita e una coerenza e una dignità di questo tipo facendo i Consiglieri regionali qui dentro, grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Mi trovo costretto a rispondere ad alcune osservazioni prodotte dal consigliere Caldoro sull'EAV. Credo che sia importante che questa discussione e questo tema che sta diventando cruciale e che viene spesso riportato per la polemica politica, non tocchi troppo l'aspetto, secondo me, tecnico, per una serie di motivi: la prima notizia che volevo dire è che i fondi dell'EAV sono come le ecoballe, sono dei fondi aggiuntivi che la Regione Campania è riuscita a conquistarsi, per la capacità del Presidente De Luca, per la disponibilià del Presidente Renzi e per l'escamotage tecnico che ha rappresentato l'Assessore al Bilancio, cioè loro hanno chiesto di rinunciare a dei fondi che erano depositati nel decreto 35, in cambio di una disponibilità sull'FSC, questo lo testimonia una delibera del primo dicembre del Cipe dove vengono rappresentati i fondi destinati alla Campania, pari a circa 1 miliardo 900 milioni, c'erano anche i 300 milioni del patto per Napoli, i fondi destinati alle infrastrutture, queste cifre sono le stesse che abbiamo ritrovato ad aprile nella pubblicazione di tutti gli interventi a disposizione della Regione Campania sui fondi FSC. Quindi, la Campania non ha perso 1 euro, c'è stata solo un'operazione contabile a fine anno che è stata provata a spiegare. Volevo rappresentare al Presidente Caldoro che il tema del controllo, in tema della rigorosità, il tema dell'attenzione è sicuramente importante sottolinearlo, credo che ognuno di noi debba farlo direttamente, la Giunta debba farlo con gli uffici e con la società, però volevo prestare attenzione che questo tema andava applicato anche quando si era alla Presidenza della Regione, anche quando sono stati scelti gli amministratori, anche quando queste amministrazioni hanno fatto delle scelte di nomine, di individuazione di interlocutori, di scelte di avvocati, perché purtroppo il rigore va applicato sempre, va applicato dal punto di vista dell'incompatibilità e dal punto di vista dell'immoralità di alcune decisioni.
Questi controlli andavano applicati anche allora, non dobbiamo fare di tutta l'erba un fascio e l'attenzione andava applicata anche allora, perché tirar fuori il tema dell'attenzione e del rigore senza ricordarsi di quello che è successo anche negli anni più recenti, fermo restando che il problema di EAV è un problema più ampio e duraturo, probabilmente è un tema che dovremmo affrontare complessivamente, cito solo un esempio per raccontarlo a tutti: negli ultimi 5 anni, dal 2010 al 2015, è stato dato un incarico per circa 100 mila euro ad un avvocato, questo incarico non è andato in porto perché c'è stato un problema di giurisdizione, per essere preciso, quindi è ritornato, in questi anni, a dover cambiare, credo dal Tar, forse il giudice ordinario, adesso non ricordo bene quando era prevista una riassunzione, lo stesso incarico di 100 mila euro è stato sottoscritto per 7 mila euro dallo stesso avvocato. Probabilmente una riflessione andava fatta, quindi non ci sottrarremo, la Giunta non si sottrarrà, gli uffici non si sottrarranno al rigore e al controllo perché l'operazione EAV è un'operazione difficile, ma credo che il dibattito politico debba essere approntato sul fatto che tutti insieme, anche con la presenza dell'Opposizione in Aula, siamo riusciti a fare un'operazione che può dare un futuro a questa società, non commettendo errori amministrativi, dobbiamo avere rigore, dobbiamo evitare di commetterli in futuro, perché è chiaro che quando si parla, come diceva lei, di cose così delicate siamo sempre al limite, però la riflessione va fatta a 360 gradi e se qualche volta non si affonda il coltello è anche per cercare di mantenere un clima calmo sulla politica, quindi continuo a ripetere: siamo attenti e cerchiamo di portare la politica in quest'Aula, anche cercando di fare delle osservazioni tecniche un po' più basse, perché quando mi trovo delle interrogazioni, l'ho detto al collega Cesaro, che ripetono pedissequamente le richieste del commissario Voci, richieste corrette in termini di bilancio, ma motivate dal punto di vista politico con scelte diverse, preferiamo non tagliare delle corse, ma investire più risorse. Probabilmente c'è un clima a creare confusione e attenzione intorno ad EAV

che può solo portare il ritorno dello sfascio che c'era prima, credo che tutti insieme, Maggioranza e Opposizione, dobbiamo continuare in questo lavoro di risanamento perché significa dipendenti che restano al loro posto, aziende che lavorano e che creano economia, ovviamente cerchiamo, mese dopo mese, di migliorare anche i servizi di quest'azienda molto importante che offrono un servizio a quasi 20 milioni di passeggeri l'anno.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Voglio aggiungere solo due riflessioni al dibattito. Com'è noto l'operazione di risanamento del bilancio della Regione è iniziata nel 2010, eravamo appena eletti, fummo ad una manovra correttiva sulla base di un decreto convertito in legge, che fece Tremonti, se non ricordo male, la Regione aveva approvato un bilancio con un mutuo di 600 milioni che era destinato al pagamento di una serie di cose tra le quali gli stipendi ai forestali, dico questo parlando in modo atecnico per fare una foto su come il principio di autonomia fosse stato interpretato. Non do giudizi, ma guardo ai fatti. Quell'operazione obbligò la Regione a togliere 600 milioni e ad aprire un'operazione sostanzialmente di revisione dell'intero bilancio perché lo ha previsto il Governo, tanto è vero che a seguito di quella cosa, non so se ha torto o ha ragione, è arrivata una sostanziale certificazione dei punti di partenza per capire da che punto si andava e dove si doveva arrivare. Dico questo perché il precedente delle Regioni in generale era appunto questo qua e cioè che tu ogni anno facevi bilanci con quel tipo di indebitamento, è evidente che hai generato un debito di dimensioni enormi, quello sanitario e non solo, dopodiché quella disposizione ha dato origine ad un lavoro che è servito, sostanzialmente, ad allineare i conti e ci sono state, a chiusura del sistema, due leggi, una che è servita a pagare i debiti della Pubblica Amministrazione, perché avevi un pregresso da sanare, quindi il decreto 35, poi il decreto successivo, con il quale, sostanzialmente, la Regione ha chiuso una partita utilizzando, se non ricordo male, 3 miliardi e mezzo circa, che sono stati pagati con le quote di addizionale IRPEF, che prima servivano alla sanità – IRPEF ed Irap – 0,10 e 0,30 e con una manovra fatta dall'allora Presidente Caldoro che è passata inosservata, noi lo dicemmo, ma, ovviamente né Il Mattino, né Repubblica, né Corriere – in quel caso erano a loro favore – lo ha riportato. Era sostanzialmente una scelta obbligata, ma allora facemmo una polemica dicendo: "stiamo pagando con una quota addizionale". Sostanzalmente stiamo introducendo una tassa.
Poi bisognerebbe mettere un punto e a capo. La gestione dei debiti fuori bilancio – questo dobbiamo dirlo – è decisiva. Vi ho fatto presente un'esperienza mia personale, il mio Comune sarebbe completamente dissanguato, se non avessi affrontato bene questo. Quando c'è una sentenza e decidi di pagare in tre anni ti prendi il tempo per l'appello, bisogna trovare un modo per gestire questa cosa con un minimo di oculatezza, poi c'è un tema parallelo, non so nella Commissione d'Inchiesta, lo dico alla consigliera Ciarambino, fare la Commissione d'Inchiesta sui debiti fuori bilancio secondo me è molto limitato. Leggo anche queste cose dei revisori, penso che i revisori li debba nominare il Consiglio regionale tra: funzionari del MEF che sono i più bravi in assoluto, vengono e non scrivono mai una cosa che non è vera, se la scrivono ti permettono di controderurre, uno lo nomina il Consiglio in un albo di gente esperta, perché qua ci vogliono gli esperti, altrimenti scriviamo quelle cose, i Revisori della Regione Campania, che è un'Amministrazione che ha 10 miliardi di fondo sanitario, 2 miliardi di fondo non sanitario, insomma ci vuole gente che sa anche orientare l'attività del Consiglio, non è che peschi il numero dalla tombola ed esce il dottor Pasquale Esposito che 730, 740 e tutto il resto, ma qua ci vuole competenza. Questo vale in tutti i Comuni della Campania, dovunque. Siccome oggi dici: "Madonna mia fammi mettere a posto!". Scrivo, poi sono stronzate o meno, tanto passo la palla.

Arcipoi la vicenda degli emolumenti, visto che il collega Marciano, quando dice le cose, le dice con cognizione di causa, quindi mi fermo qua e ometto ulteriori commenti.
C'è un punto su cui dovremmo interrogarci, che è il debito della Regione. Si deve far fare una ricognizione di tutto quello che c'è perché dobbiamo gestirlo al meglio. C'è un punto sul quale devo dissentire dalle cose che ha detto il consigliere Caldoro in parte; la Regione ha fatto una grande operazione ecoballe perché quel debito se era cento, centocinquanta o duecento non si poteva coprire col 35 perché non si aveva quota utilizzabile, quindi lo Stato ha dato "x" e ha fatto togliere un debito. Seguitemi perché la cosa credo che sia importante su cui la politica si deve interrogare. Abbiamo "x" miliardi di quota di fondo per l'investimento che stanno là e si spenderanno nei prossimi venti anni.
Quando ero sindaco del mio comune ho fatto una prima cosa alla villa comunale e ho impiegato cinque anni. Bisognava mettere delle piante, fare dei viali, un po' di aiuole, un parcheggio, un ufficio piccolissimo e dei giochi, ma ci sono voluti cinque anni. Delle opere che voleva fare il consigliere Caldoro qualcuna è stata appaltata e per gran parte del porto di Napoli siamo nella fase della progettazione. Si spenderanno quando io sarò forse in qualche altro ufficio, se la legge resta così com'è. Convinsi l'allora Presidente della Provincia di Napoli, Di Palma, il quale mi aveva detto che avrebbe finanziato quelle cose, ma le avrebbe fatte il successivo Presidente della Provincia. Il mio liceo l'ha inaugurato Cesaro dopo dieci anni.
Tutta questa quota di investimento che sta là in parte dobbiamo utilizzarla per pagare i debiti che abbiamo perché in questo modo liberiamo risorsa di spesa corrente che può essere usata per le borse di studio, di cui giustamente parla il consigliere Cirillo, perché la si può anche alzare quella cosa, però ci vogliono i soldi. Ci si può anche occupare delle politiche sociali nei comuni e sostenerle, ma mi dovete dire con quali soldi.
Questo modello con il quale la spesa di investimento con una legge viene usata per coprire dei debiti secondo il mio modesto avviso – credo che sia un avviso su cui il PD ha riflettuto più volte – può essere una strada perché diversamente questa Regione non la riusciamo ad amministrare perché servono più di 500 milioni per pagare il debito pregresso. Questi soldi si prendono dal fondo non sanitario, che come sapete è intangibile. Sono 500 milioni su 1 miliardo 975 milioni di euro. È una cosa che non esiste da nessuna parte del mondo. Il rapporto di indebitamento dei comuni è una quota percentuale dei primi tre titoli di entrata (va dall'8 al 20). È una cifra insostenibile e si deve abdicare alla propria funzione.
Farei una Commissione che si occupi di quello che è stato senza fare i censori perché era un altro contesto. L'autonomia è stata travisata; prima lo Stato faceva un debito sanitario, si faceva il ripiano e pagava, mentre dal 2001, in nome del federalismo, ha detto di pagare ognuno per conto proprio. Prima non impugnavano una legge, mentre quella doveva essere impugnata e non è stata detta neanche una parola. Noi dovevamo pagare 600 milioni di stipendi e facevamo un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti che era una pazzia.
Farei una Commissione, ma senza lo spirito di voler fare i censori, perché messa insieme tutta questa roba, un'azione politica per alleggerire il peso dei debiti che abbiamo è decisiva; riguarda noi e un po' anche il Comune di Napoli. Al netto della qualità dell'amministrazione che va migliorata, perché qua ci sono aree di disamministrazione notevole, e il fatto dei debiti fuori bilancio sono un elemento, 550 per i prossimi anni non li reggiamo. Si possono prendere 2 – 3 miliardi e si abbatte una quota di debito e si liberano risorse per garantire *welfare* e altre cose? Quei soldi non si spenderanno. Non perdiamo tempo. Lo Stato ogni anno programma 3 miliardi e quelli di quest'anno li spenderemo nel 2030 con la qualità di progettazione che abbiamo. Qua non si sa fare nulla.

Da una parte si lavora sulla qualità dei soggetti che sono dedicati alla spesa, ma nel frattempo, piuttosto che tenerli là bloccati, riflettiamo in sede politica se c'è un modo, sulla base di un meccanismo che il Governo ha introdotto. L'operazione EAV è questa: si prende quota di risorse per l'investimento e si pagano i debiti. È una grande cosa. È servita una legge? Sarà stato straordinario? Mai straordinario fu così necessario.
Vi invito a riflettere e magari anche su questo a trovare un punto in cui un gruppo dirigente si ritrova e chiede al Governo italiano di fare questa operazione per garantire diritti agli studenti innanzitutto e politiche sociali dei comuni che altrimenti non avranno da noi un sostegno dignitoso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Per l'ultimo intervento la parola alla consigliera Ciarambino. Credo che questo Consiglio sia stato molto interessante e molto utile anche per me.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, anche noi valutiamo positivamente questo Consiglio anche perché in assenza si sarebbero lasciati cadere dei temi molto critici.
Nel merito del dibattito ognuno si fa le proprie opinioni. Devo dire che ogni volta, pur riconoscendo all'Assessore D'Alessio una grandissima cortesia nei modi e una grande disponibilità, resto spesso perplessa dalle sue affermazioni, non ultime quelle odierne, dove di fatto si ammette con un candore disarmante che 200 milioni di euro di debiti fuori bilancio in due anni sono stati pagati su precetti e pignoramenti e con lo stesso candore si dice che non si ha il controllo dell'Amministrazione regionale e delle procedure amministrative trascorsi due anni da quando ci si è insediati in Regione Campania. Per me è quantomeno allarmante questa mancanza di presidio e dice che la necessità della Commissione d'inchiesta dei debiti fuori bilancio esiste, e in questo rispondo al collega Topo e al collega Marciano, perché quello che ho sentito oggi con riferimento ai debiti fuori bilancio sono solo e soltanto procedure *ex post*, cioè quando il debito si è generato, lo dobbiamo necessariamente pagare, lo paghiamo ed *ex post* trasmettiamo gli atti alla Procura della Corte dei Conti per l'accertamento di responsabilità.
Il problema è che la spia del debito fuori bilancio sta a indicare – lo ripeto – una disfunzione, un elemento disfunzionale. Non ho sentito parlare di prevenzione degli elementi disfunzionali tali da prevenire non solo la genesi, perché talora non sono prevedibili, ma quantomeno determinare il contenimento dei costi e la corretta attribuzione di responsabilità *ex ante*. Intervenire *ex post* serve a poco perché ormai quel debito lo paghiamo, ne paghiamo gli interessi legali, paghiamo i commissari *ad acta*, eccetera.
Volevo chiedere di porre in votazione la risoluzione che noi abbiamo prodotto ai sensi dell'articolo 123, quarto comma, del Regolamento; mi dicono che non è possibile, però vorrei che mi venisse detto in maniera ufficiale. Viceversa, ove non fosse possibile votarla, comunque intendo consegnarla; è firmata da tutto il gruppo del Movimento 5 Stelle, c'è un'analisi puntuale delle criticità e della disamina che abbiamo fatto oggi con le richieste e le proposte che si fanno. La consegno all'Assessore laddove gli uffici mi dicano che non è possibile porre in votazione la risoluzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Vorrei soltanto lasciarla agli atti, perché forse andava detta una cosa che è una notizia: dato che prima sentivo il consigliere Marciano e il consigliere Topo sulla vicenda della scelta, vorrei ricordare che Porcaro è chiamato dal Centro Sinistra a fare il Revisore in provincia di Napoli e non è l'ultima provincia. Sembrerebbe, inoltre, che sia stato chiamato anche dal Comune di Napoli in ANM. Lo voglio precisare perché è vero che vi è il

sistema dell'estrazione, ma è stato chiamato dal Centro Sinistra, da ANM e dalla Provincia di Napoli, non è l'ultimo inventato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Resta agli atti. Ai sensi dell'articolo 123, comma 4, la risoluzione può essere posta solo se ci sono le comunicazioni della Giunta e non su un dibattito di questo tipo. Io dico alla consigliera Ciarambino che va bene, lo consegna all'Assessore e anche alla Presidenza del Consiglio perché è giusto che lo teniamo agli atti. La ringrazio.
Dichiaro chiuso il Consiglio regionale, arrivederci a tutti.

I lavori terminano alle ore 18.12.

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

AVVISO PUBBLICO

Procedura aperta per la selezione dei Tutori Volontari volta all'istituzione di un elenco presso i Tribunali per i minorenni della regione Campania.

Premessa

La legge 7 aprile 2017 n. 47, "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", all'art. 11 prevede l'istituzione di un Elenco, presso ogni Tribunale per i Minorenni, di tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati dai Garanti Regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza. La selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi avviene in base alle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Garante.

Art. 1
Funzioni del Tutore

Il tutore volontario, in qualità di persona motivata e sensibile al superiore interesse del minore:

a) svolge il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale;
b) persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
c) promuove il benessere psico-fisico della persona di minore età;
d) vigila sui percorsi di educazione ed integrazione tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni;
e) vigila sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
f) amministra l'eventuale patrimonio della persona di minore età.

Art. 2
Gratuità della funzione dei Tutori

La nomina a tutore di un minore non dà alcun diritto a compensi di sorta, così come disposto all'art. 379, comma 1, del Codice Civile.

Art. 3
Requisiti per la presentazione della domanda

Il candidato, a pena di inammissibilità della domanda, deve dichiarare di essere in possesso di tutti i seguenti requisiti, mediante autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea (in tal caso deve essere dimostrata l'adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1994, n. 174). Possono altresì presentare domanda anche cittadini apolidi e di Stati non appartenenti all'Unione europea, purché in regola con la normativa sul soggiorno sul territorio nazionale nonché con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana in relazione all'attività di eventuale tutore volontario, che è verificata dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania anche tramite colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali;
b) residenza in Italia completa dei dati anagrafici e di recapito;
c) compimento del venticinquesimo anno di età;

d) godimento dei diritti civili e politici;
e) non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
f) assenza di condizioni ostative previste dall'art. 350 c.c. Il candidato, in particolare:
    1. deve avere la libera amministrazione del proprio patrimonio;
    2. non deve essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della responsabilità genitoriale;
    3. non deve essere stato rimosso da altra tutela;
    4. non deve essere iscritto nel registro dei falliti;
    5. deve avere una "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
    6. deve avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione;
    7. non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con il minore.

Il candidato può, altresì, dichiarare di essere in possesso di uno specifico titolo di studio (es. diploma di scuola superiore secondaria o laurea) nonché di particolari qualità personali e professionali per lo svolgimento della tutela dei minori stranieri non accompagnati conseguite attraverso formazioni specifiche sulla materia (corsi di studio, master), di conoscere lingue straniere (allegando i corrispondenti certificati) e/o di avere esperienze concrete di assistenza ed accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati all'interno di conosciute e benemerite associazioni di volontariato o culturali, ovvero agenzie educative (scuola e centri di aggregazione giovanile), ambiti professionali qualificati (professioni forensi, socio-sanitarie, psicologiche) ove già sia stata svolta formazione e diffusa la conoscenza delle questioni giuridiche e umane riguardanti la cura degli stranieri di minore età.
Alla dichiarazione datata e firmata, va allegata copia del documenti di identità del sottoscrittore , in corso di validità.
Tali criteri si intendono acquisiti riguardo ai tutori già iscritti per la tutela dei minori non accompagnati, su domanda, presso gli uffici giudiziari.

Art. 4
Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere inviata all'indirizzo e-mail garanteinfanzia@consiglio.regione.campania.it – Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Consiglio Regionale della Campania.

Art. 5
Procedura di preselezione

La procedura di preselezione è effettuata dall'Ufficio del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza attraverso l'istruzione delle domande, in ordine cronologico.
In particolare, l'Ufficio del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza provvede ad istruire un fascicolo individuale per ciascuna domanda, in relazione alla quale verifica la completezza e il possesso dei requisiti e della documentazione allegata. La preselezione è effettuata tenendo conto della sussistenza dei requisiti, delle allegazioni prodotte nonchè, se opportuno, attraverso un colloquio diretto.
Il Garante ammette i candidati al corso di formazione, il cui esito è notificato sul sito istituzionale,

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Art. 6
Integrazione alla domanda

Qualora la domanda risulta incompleta, l'Ufficio del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ne dà comunicazione all'interessato, il quale può provvedere a regolarizzarla.

Art. 7
Assenza di requisiti

Non è ammesso alla formazione il candidato:

a) privo dei requisiti richiesti;
b) che non provvede a regolarizzare la domanda nei tempi richiesti.

Art. 8
Corsi di Formazione

Possono accedere al corso di formazione per tutori volontari solo i cittadini selezionati con la procedura di cui all'art. 5. Il corso di formazione, della durata di 30 ore (trenta) è svolto presso gli uffici del Consiglio regionale della Campania – Centro Direzionale Is/F13 – Napoli -.e nella fase iniziale sarà limitato a massimo 75 candidati secondo il criterio della data di presentazione della domanda.

La formazione è svolta a livello regionale, per garantire un maggiore raccordo con le prassi e le normative territoriali, eventualmente con il supporto di Associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università.

Art. 9
Disposizioni Finali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", tutte le informazioni contenute nella documentazione richiesta sono utilizzate garantendo la massima riservatezza dei dati.

Per eventuali informazioni o precisazioni è possibile contattare l'Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza: dott. Cesare Romano e la sig.ra Raffaela Dell'Anna ai numeri telefonici 081/7783843 – 3503.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Campania, sul sito Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale dell'Organismo.

F.to Il Dirigente
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Delibera della Giunta Regionale n. 338 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - POC 2014-2020. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA E DEI BENI CULTURALI ED ARCHITETTONICI DELLA MOSTRA D'OLTREMARE" - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, modificata con Decisione n. C(2016) 2677 del 3 maggio 2016, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;

b) in coerenza con quanto disposto dall'art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006, il POR Campania FESR contiene un elenco indicativo dei Grandi Progetti notificati alla Commissione nel corso del periodo di programmazione;

c) con Deliberazione n 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive, elenco in cui era inserito anche il Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale";

d) l'originario Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale" presente nell'Allegato I del POR è stato ritirato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e sostituito dal Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", con beneficiario identificato nel Comune di Napoli e finanziamento a valere sull'Asse I - "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali", di importo complessivo pari a € 65.500.000 di cui € 45.500.000,00 (oltre IVA a carico della Mostra d'Oltremare S.p.A.) quale aiuto concesso a Mostra d'Oltremare S.p.A., in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 citato, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli

e) in data 07/10/2014, con numero di caso SA.35595, è stata registrata dalla Commissione Europea la comunicazione effettuata a mezzo del Sistema SANI2 relativamente all'aiuto compatibile, in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, previsto nell'ambito del Grande Progetto *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"*, aiuto avente quale beneficiario Mostra d'Oltremare S.p.A.;

f) con D.D. UOGP n. 12 del 13/11/2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e Mostra d'Oltremare S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"*, convenzione poi sottoscritta in data 04/12/2015;

g) con Decisione n. C(2016) 4432 del 11/07/2016 la Commissione europea, ha modificato la Decisione C(2015) 5934 relativa all'approvazione del contributo finanziario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare stabilendo in € 653.600 il valore della fase I del Grande Progetto.

PREMESSO altresì che

a) con Decisione n. C(2015)8578 del 01/12/2015 la Commissione europea, ha approvato il POR Campania FESR 2014-2020, che prevede, nell'elenco dei Grandi Progetti di cui al paragrafo 12.1 del Programma, il completamento del Grande Progetto *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"* a valere sulle risorse dell'OT 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse – Priorità di investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

b) con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01 dicembre 2015;

c) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;

d) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

e) con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016 la Giunta regionale ha ratificato il Patto per la Campania stipulato il 24 aprile 2016, comprensivo anche della programmazione delle risorse complementari, in particolare quelle assegnate agli interventi del Grande Progetto;

f) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione pari ad € 1.735.752.766,00;

g) il succitato Programma Operativo Complementare 2014/2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;

h) con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato quale referente unico del PAC 2007/2013 e del POC 2014/2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" per l'effetto modificando quanto stabilito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12 settembre 2014 n. 180;

i) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014-2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - rinviato a successivo Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti cui affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

j) con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014-2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;

k) con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020;

l) con Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016 e successive integrazioni, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate.

CONSIDERATO che

a) il Grande Progetto *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"* prevede la realizzazione di n. 9 interventi come di seguito riportati:

lotto	Titolo	attuatore
1	Restauro e consolidamento della torre delle Nazioni	Mostra d'Oltremare

2	Riqualificazione degli ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy via Terracina	S.p.A.
3	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	
4	Restauro padiglione delle missioni	
5	Restauro del padiglione monumentale	
6	Recupero antica strada romana e tempietto	
7	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 1	Comune di Napoli
8	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 2	
9	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 3	

b) il Grande Progetto ha registrato un rallentamento imputabile, tra l'altro, alla necessità di procedere alla valutazione di impatto ambientale, originariamente non prevista, che è stata avviata con la richiesta di verifica di assoggettabilità in data 02/02/2015 e si è conclusa con il parere di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°76 d el 04/06/2015, nonché all'attuazione effettuata sia dal beneficiario Comune di Napoli, che dalla Mostra d'Oltremare competente per la realizzazione degli interventi ricadenti all'interno del perimetro della Mostra d'Oltremare stessa;

c) al 31 marzo 2017, termine ultimo previsto dagli orientamenti comunitari per la chiusura del POR Campania FESR 2007-2013, il Grande Progetto in questione non ha registrato spesa certificata a valere sul suddetto Programma;

d) occorre dare immediato impulso all'attivazione degli interventi, per assicurare il recupero del patrimonio culturale presente all'interno della Mostra, ed evitare che l'integrità dei beni culturali possa risultare pregiudicata;

e) occorre altresì verificare, per i primi sei lotti, la compatibilità dei cronoprogrammi di realizzazione delle opere con i termini di ammissibilità delle spese relative al POR FESR 2014-2020;

f) sulla scorta delle informazioni fornite dal beneficiario, soltanto per i lotti 1 e 2 sono state concluse le procedure di gara ed è pertanto necessario garantirne immediata copertura finanziaria, mentre per i lotti 3-4-5-6 sono ancora in corso le attività propedeutiche all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per i lavori e risulta, dunque, al momento opportuno garantire prioritariamente la copertura finanziaria delle sole spese tecniche;

g) i lotti 7-8-9, non essendo ammissibili a valere sul POR FESR 2014/20, hanno trovato copertura finanziaria per un importo di 15 milioni di euro nell'ambito del POC 2014/20 giusta DGR n. 180 del 3.05.2016;

RITENUTO di

a) dover demandare alla D.G. "Autorità di Gestione FESR" il ritiro del GP "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" dal PO FESR 2007-2013 e ogni adempimento consequenziale, anche in merito alla modifica dell'elenco dei Grandi Progetti del PO FESR 2014-2020 approvato con la Decisione n. C(2015)8578, tenendo conto dell'evoluzione tecnica ed attuativa degli interventi previsti nel Grande Progetto;

b) dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, al fine di assicurare la continuità di attuazione del sopra richiamato intervento "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", l'adozione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 *OT 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse– Priorità di investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale*, degli interventi di seguito indicati per i quali risultano concluse le procedure di gara, previa verifica dell'avanzamento tecnico-amministrativo degli stessi, unitamente alle verifiche istruttorie, ivi compresa la verifica della coerenza degli interventi con le previsioni Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato:

lotto	titolo	Costo totale	attuatore
1	Restauro e consolidamento della torre delle Nazioni	€ 7.500.000 (oltre IVA a carico del Beneficiario)	Mostra d'Oltremare S.p.A.
2	Riqualificazione degli ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy via Terracina	€ 2.500.000 (oltre IVA a carico del Beneficiario)	
	TOTALE	**€ 10.000.000,00**	

c) dover rinviare a successivi provvedimenti la programmazione degli ulteriori lotti di seguito riportati, per i quali sono ancora in corso le attività propedeutiche all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per i lavori, coerentemente con l'avanzamento tecnico e procedurale degli stessi:

lotto	titolo	attuatore
3	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	Mostra d'Oltremare S.p.A.
4	Restauro padiglione delle missioni	
5	Restauro del padiglione monumentale	
6	Recupero antica strada romana e tempietto	

d) dover prevedere, per i lotti 3-4-5-6, nelle more del completamento delle fasi progettuali ed approvative, la copertura finanziaria delle spese tecniche per un importo massimo pari a € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014/20 Linea d'Azione 2.4;

e) dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti necessari ai fini della ammissione a finanziamento dei lotti di seguito riportati, nei limiti delle disponibilità finanziarie già programmate sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 pari a 15 milioni di euro giusta DGR n. 180 del 3.05.2016, degli interventi di seguito indicati, previa verifica dell'avanzamento tecnico amministrativo degli stessi, nonché delle possibili interferenze connesse alla loro realizzazione, nonché sulla scorta delle eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie:

lotto	titolo	attuatore
7	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 1	Comune di Napoli
8	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 2	
9	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 3	

ACQUISITO

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 16004 del 13/06/2017;

VISTI

a) la Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, come modificata dalla Decisione n. C(2016) 2677 final del 3 maggio 2016;

b) la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;

c) il D.P.G.R. n. 117 del 06 giugno 2011;

d) la D.G.R. n. 118 del 20 marzo 2012;

e) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;

f) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;

g) la Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia;

h) la Decisione n. C(2015) 95 final del 9 gennaio 2015;

i) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;

j) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

k) la D.G.R. n. 720 del 16 Dicembre 2015;

l) la D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016;

m) la D.G.R. n. 180 del 3 maggio 2016;

n) la D.G.R. n. 228 del 18 maggio 2016;

o) la D.G.R. n. 278 del 14 giugno 2016;

p) il D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016;

q) la D.G.R. n. 619 del 08/11/2016.

Propongono, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di demandare alla D.G. "Autorità di Gestione FESR" il ritiro del GP *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"* dal PO FESR 2007-2013 e ogni adempimento consequenziale, anche in merito alla modifica dell'elenco dei Grandi Progetti del PO FESR 2014-2020 approvato con la Decisione n. C(2015)8578, tenendo conto dell'evoluzione tecnica ed attuativa degli interventi previsti nel Grande Progetto;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, al fine di assicurare la continuità di attuazione del sopra richiamato intervento di *"Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare"*, l'adozione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 *OT 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse– Priorità di investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale*, dei lotti di seguito indicati per i quali risultano concluse le procedure di gara, previa verifica dell'avanzamento tecnico-amministrativo degli stessi, unitamente alle verifiche istruttorie, ivi compresa la verifica della coerenza degli interventi con le previsioni Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato:

lotto	titolo	Costo totale	attuatore
1	Restauro e consolidamento della torre delle Nazioni	€ 7.500.000 (oltre IVA a carico del Beneficiario)	Mostra d'Oltremare S.p.A.
2	Riqualificazione degli ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy via Terracina	€ 2.500.000 (oltre IVA a carico del Beneficiario)	
	TOTALE	**€ 10.000.000,00**	

3. di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione degli ulteriori lotti di seguito riportati, per i quali sono ancora in corso le attività propedeutiche all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per i lavori, coerentemente con l'avanzamento tecnico e procedurale degli stessi:

lotto	titolo	attuatore
3	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	Mostra d'Oltremare S.p.A.
4	Restauro padiglione delle missioni	
5	Restauro del padiglione monumentale	
6	Recupero antica strada romana e tempietto	

4. di prevedere, per i lotti 3-4-5-6, nelle more del completamento delle fasi progettuali ed approvative, la copertura finanziaria delle spese tecniche per un importo massimo pari a € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014/20 Linea d'Azione 2.4;

5. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti necessari ai fini della ammissione a finanziamento dei lotti di seguito riportati, nei limiti delle disponibilità finanziarie già programmate sul Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 pari a 15 milioni di euro giusta DGR n. 180 del 3.05.2016, previa verifica dell'avanzamento tecnico amministrativo degli stessi, nonché delle possibili interferenze connesse alla loro realizzazione, nonché sulla scorta delle eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie:

lotto	titolo	attuatore
7	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 1	Comune di Napoli
8	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 2	
9	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare - Lotto 3	

6. di trasmettere il presente atto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla D.G. Autorità di Gestione del FESR;
   - alla D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;
   - alla D.G. per la Mobilità;
   - alla Struttura tecnica di missione "Unità Operativa Grandi Progetti".
   - all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 339 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA CULTURA E IL TURISMO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

a) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

b) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

c) la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

d) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

e) con Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

f) la Regione Campania ha posto tra le priorità di governo il miglioramento e lo sviluppo dell'offerta culturale e turistica con particolare attenzione alla conservazione, valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio culturale, architettonico ed artistico grazie anche all'implementazione di un sistema di promozione turistica e l'incremento di azioni di comunicazione che rafforzino e potenzino l'attrattività turistica a livello regionale compatibilmente con la disponibilità di risorse;

PREMESSO, inoltre, che

a) negli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013" approvati con Decisione C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 è stato confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;

b) la Giunta Regionale, con Delibera del 18 maggio 2016, n. 215, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;

c) la Giunta Regionale, con Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5), demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

d) i ROO hanno trasmesso le valutazioni richiamate ai sensi del mandato di cui alla DGR 468/2016;

CONSIDERATO che

a) occorre stabilire l'ordine di priorità degli interventi tenendo presenti la coerenza degli interventi con i criteri di selezione del Programma e l'ammontare delle risorse disponibili in modo da consentire alla Direzione Generale competente l'ammissione a finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti a livello regionale;

b) a tal fine è intenzione dell'Amministrazione regionale porre in campo le azioni amministrative tese alla costruzione di un Sistema integrato di messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, con la creazione di servizi e sistemi innovativi finalizzati al rafforzamento della reputazione turistica della Regione anche attraverso l'utilizzo di diverse fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;

CONSIDERATO, inoltre, che

a) il Programma Operativo Regionale FESR 2014/20 per gli interventi a valere sull'Asse 6 ha quale obiettivo finanziario di performance, entro il 30 giugno 2018, il conseguimento di una spesa pari a 201,5 milioni di euro da raggiungersi anche attraverso la realizzazione delle operazioni a valere sull'Obiettivo specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione;

RITENUTO

a) necessario di programmare risorse per un importo massimo di euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione del POR FESR 2014/20, al fine di dare impulso ad una prima fase di attuazione del Sistema integrato di messa in rete del patrimonio culturale,materiale ed immateriale, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;

b) necessario stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di cultura e turismo, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7 o suo delegato, che lo coordina, da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR e da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, oltre che di un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20 e dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere per la realizzazione dell'intervento, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di pubblicazione del presente atto;

c) di dover dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7, all'esito delle attività del gruppo di lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n.15981 del 13/06/2017;

VISTO
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
- la Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Decisione della Commissione europea n. (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- la DGR n. 468 del 2 agosto 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2016 dell'AdG FESR;
- la Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017;
- la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;

Propongono e, la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

d) di programmare risorse per un importo massimo di euro 25.000.000,00 a valere sull'Obiettivo specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione del POR FESR 2014/20, al fine di dare impulso ad una prima fase di attuazione del Sistema integrato di messa in rete del patrimonio culturale,materiale ed immateriale, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;

1. dare impulso ad una prima fase di attuazione del Sistema integrato di messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, a valere sull'Obiettivo specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione del POR FESR 2014/20, in considerazione dei richiamati obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;

2. di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di cultura e turismo, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7 o suo delegato, che lo coordina, da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR e da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, oltre che di un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20 e dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere per la realizzazione dell'intervento, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano procedure di gara concluse, alla data di pubblicazione del presente atto;

3. di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7, all'esito delle attività del gruppo di lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;
4. di inviare il presente atto:
   - all'Assessore ai Fondi Europei,
   - all'Assessore al Turismo,
   - al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria,
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e per il Turismo,
   - al Consiglio Regionale della Campania,
   - al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 346 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO" DI MADDALONI. PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo", avente sede in Maddaloni (CE) alla piazza Matteotti n. 8, è stata costituita con atto notarile Antonio Decimo rep. n. 78522 del 4 aprile 2014;
b) detta Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto dirigenziale n. 4 del 26 maggio 2014 ed è iscritta al n. 144 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del Regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003;
c) la Fondazione in parola è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile ed ai sensi dell'articolo 10 del richiamato Regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
d) con deliberazione n. 625 del 15/12/2014, la Giunta regionale ha disposto la gestione commissariale della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" a motivo dell'impossibilità di costituire l'organo di amministrazione previsto dallo statuto e al fine di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinarne l'ordinaria amministrazione;
e) con la medesima Deliberazione, si è perseguita, altresì, l'ulteriore specifica finalità del rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
f) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 16/10/2015 in attuazione di quanto disposto con DGR n. 625 del 15/12/2014, è stato nominato, in sostituzione del commissario dimissionario designato con il D.P.G.R n. 320/2014, quale commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione, della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo." il generale Giuseppe Alineri nato ad Alessandria (AL) il 09/09/1951;
g) con il D.P.G.R. n. 206/2015, al predetto commissario, è stata attribuito, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, l'incarico di provvedere, ad adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, nonché con l'ulteriore specifica finalità del rilancio strategico ed economico dell'Ente in armonia con le misure adottate dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 27 gennaio 2012 n. 3;
h) con la legge regionale del 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"; art. 11 comma 3 si è disposto che "al fine di salvaguardare le attività e il funzionamento della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi –Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (Caserta) è autorizzata la spesa di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018;
i) con deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 03/05/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione e la Fondazione "Villaggio dei Ragazzi" di Maddaloni, al fine di garantire continuità agli interventi socioassistenziali e socio-educativi posti in essere dalla Fondazione Villaggio dei Ragazzi sostenendone finanziariamente gli oneri;

Rilevato che

a) con D.G.R n.435/2016, successivamente modificata ed integrata con Delibera n.479/2016, la Giunta regionale, tra l'altro, disponeva le modalità di erogazione del contributo di cui all'art. 11, comma 3, l.r. 1/2016, anno 2016 nel rispetto del dettato della richiamata Legge Regionale e del *redigendo piano* di rientro e, per l'effetto, disponeva di revocare la D.G.R.C n. 182 del 03.05.2016 e gli atti conseguenti;

b) con Delibera n. 435/2016 la Giunta Regionale disponeva, altresì, "di dare mandato per le annualita' 2017 e 2018 al Dipartimento per l'istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche culturali e le Politiche Sociali ed alle Strutture ad esso afferenti, di individuare le future modalita' di erogazione del contributo straordinario con propri atti monocratici…..";

c) con D.D.G.G.R.R n.619 del 8/11/2016 e 658 del 22/11/2016 sono state apportate modifiche alle Strutture Ordinamentali previste dalla D.G.R. n.612/2011 di approvazione del Regolamento n.12 del 15/12/2011" Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la nota acquisita al protocollo regionale con il n. 2017.0393059 del 05/06/2017, con la quale il Commissario Straordinario della Fondazione Villaggio dei Ragazzi ha dato atto di aver proposto reclamo al collegio avverso il provvedimento di rigetto adottato dal tribunale di S. Maria Capua Vetere sull'istanza, ex art. 14 ter legge 3/2012, proposta dalla Fondazione per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento;

Considerato che
allo scopo di garantire un efficace utilizzo delle risorse destinate dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale n. 1/2016 al risanamento finanziario della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni, nelle more della definizione del procedimento di composizione della crisi da sovra-indebitamento, è necessario individuare i criteri e le modalità di erogazione del Contributo Straordinario per l'anno 2017;

Ritenuto pertanto di stabilire, ad integrazione e modifica della DGR n. 435 del 27 luglio 2016 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.R. n. 479 del 30 agosto 2016:
a) che le risorse di cui all'art.11, comma 3 della legge regionale n. 1/2016, per l'annualità 2017 siano destinate alla salvaguardia delle attività ed al funzionamento della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (Caserta);
b) di dover prevedere per l'annualità 2017 che il contributo straordinario sia erogato mediante un anticipo pari al 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento e per il restante 50% entro la fine dell'anno;

Visti

a) la legge regionale 20/01/2017 n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
b) la legge regionale 20/01/2017 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c) la DGR n. 6 del 10/01/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
d) la DGR n. 59 del 07/02/2017 " Approvazione il bilancio gestionale 2017/ 2019";
e) le D.D.G.G.R.R n.619 del 8/11/2016 e 658 del 22/11/2016 con le quali sono state apportate modifiche alle Strutture Ordinamentali previste dalla D.G.R. n.612/2011 di approvazione del Regolamento n.12 del 15/12/2011" Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
f) la DGR n. 435 del 27/07/2016 "Fondazione Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo di Maddaloni (Caserta). Provvedimenti";
g) la DGR n. 479 del 30/08/2016 "Misure Urgenti per la Fondazione Villaggio dei ragazzi –Don Salvatore D'Angelo di Maddaloni (Caserta) (legge regionale 18 gennaio 2016, n.1 .Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 435 del 27/07/2016.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

1. di stabilire, ad integrazione e modifica della DGR n. 435 del 27 luglio 2016, come successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.R. n. 479 del 30 agosto 2016, nelle more della definizione del procedimento di composizione della crisi da sovra indebitamento, che:
   a) le risorse del contributo per l'annualità 2017 di cui all'art. 11 comma 3 della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, siano destinate alla salvaguardia delle attività ed al funzionamento della Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (Caserta);
   b) per l'annualità 2017 il contributo straordinario sia erogato mediante un anticipo pari al 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento e per il restante 50% entro la fine dell'anno;

2. di confermare, per il resto, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 30 Agosto 2016;

3. di inviare copia del presente provvedimento al Commissario Straordinario della Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore D'Angelo e, per opportuna conoscenza, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio- Sanitarie per l'adozione dei provvedimenti conseguenti e di rispettiva competenza e alla pubblicazione nel B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 - SISTEMA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA'. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DGR 619/2016 E SSMMII

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
b. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°Maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
c. con DGR n. 180 del 3 maggio 2016 è stata approvata la programmazione degli interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014/2020, di cui alla DGR n. 59/16;
d. per l'avvio e la realizzazione degli interventi in parola, con DGR n. 69 del 14 Febbraio 2017, la Giunta ha iscritto nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 20 Gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di **€ 171.892.614,96**, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione dell'intera somma sui correlati capitoli di spesa 8511, 8512 e 8513, affidati alla titolarità della DG Mobilità;

CONSIDERATO altresì che

a. con DGR n. 193 dell'11.04.2017 la Giunta Regionale ha riprogrammato la disponibilità di risorse pari a € 15.758.235,05 rinvenienti dalla riduzione del finanziamento dell'intervento a valere sul POC 2014/2020 "Tratta Piscinola-Aversa centro (completamento)", attuato dall'EAV e rimodulato in € 45.660.742,25, destinandole ad un intervento per lo sviluppo e il potenziamento del sistema della mobilità turistica regionale per euro 4.758.235,05 e ad uno "Studio di fattibilità per il ripristino a fini turistico naturali della storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio" per € 1.000.000,00, rinviando ad un successivo provvedimento la riprogrammazione dei residui € 10.000.000,00;
b. con deliberazione n. 257 del 09.05.2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato gli interventi di cui alla citata DGR 193/2017, determinando il finanziamento di € 4.300.000,00 per l'intervento "Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare", e di € 458.235,05 per l'intervento "Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana";
c. con DGR n. 271 del 15.05.2017 la Giunta Regionale ha programmato il residuo importo di euro 10.000.000,00, di cui alla già citata DGR 193/2017, nella misura di euro 7.500.000,00 per le azioni e gli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale,e per € 2.500.000,00 per gli interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate;

CONSIDERATO infine che

a. in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il "Patto" per dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici e facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 – 2020;
c. con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i., sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
d. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della riprogrammazione del Patto, ai sensi del punto 3.3 della delibera CIPE n. 26/2016;
e. alla luce della predetta riprogrammazione e, unitamente a quanto previsto nelle delibere n. 180 del 3 maggio 2016, n. 193 dell'11.04.2017, n. 257 del 09.05.2017, e n. 271 del 15.05.2017, gli interventi attribuiti al settore prioritario Infrastrutture e programmati a valere sulle risorse del POC 2014/2020, sono da intendersi quelli di cui al Prospetto ***1)*** che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che

a. con DGR n. 619 del 08.11.2016 e DGR n. 658 del 22.11.2016 si è provveduto a modificare l'ordinamento regionale adeguandone le strutture amministrative, individuando nell'ambito della Direzione Generale per la mobilità n. 3 Uffici di Staff e n. 8 Unità Operative Dirigenziali;
b. con delibere n. 230 del 26.04.17 e n. 306 del 31.05.17 è stato disposto l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa, alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

RITENUTO, pertanto, necessario

a. di dover rendere compatibile la natura economica delle risorse finanziarie destinate agli interventi in argomento in coerenza con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii. istituendo appositi capitoli di spesa con le caratteristiche riportate nel Prospetto ***A)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alle UUOODD della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, tutti correlati in entrata al capitolo 2040 denominato *"Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016"*;

RITENUTO inoltre:

a. di dover effettuare, nell'ambito della Missione 10 Programma 06 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, approvato con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 e, per la parte gestionale, con delibera n. 59 del 07.02.2017 e ssmmii, una variazione compensativa in conto competenza e cassa, tra i capitoli 8511, 8512 e 8513 ed i capitoli 8378, 8379, 8380, 8381, 8382 e 8383, di nuova istituzione, ai sensi della art. 51 del D. Lgv. 118/2011 e dell'art 5 comma 3 della l.r. 4/2017, nella misura riportata nel Prospetto ***B)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO infine:

a. di dover completare il processo di riattribuzione della titolarità dei capitoli di entrata e di spesa "ratione materiae" nella maniera riportata nel Prospetto ***C)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il D.Lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n. 4/2017;
c. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e. il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
f. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
g. le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
h. la DGR n. 180 del 3 maggio 2016;
i. la DGR n. 666 del 29 Novembre 2016;
j. il parere della Programmazione Unitaria rilasciato con nota prot. n. 0031864/UDCP/GAB/VCG1 del 18/11/2016
k. la DGR n. 280 del 23 maggio 2017;
l. il DD n. 12 del 9 febbraio 2017 dell'AdG del POR FESR 2007/2013;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire i capitoli di spesa con le caratteristiche riportate nel Prospetto ***A)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alle UUOODD della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, tutti correlati in entrata al capitolo 2040 denominato *"Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016"*;;
2. di autorizzare, nell'ambito della Missione 10 Programma 06 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, approvato con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 e, per la parte gestionale, con delibera n. 59 del 07.02.2017 e ssmmii, una variazione compensativa in conto competenza e cassa, tra i capitoli 8511, 8512 e 8513 ed i capitoli 8378, 8379, 8380, 8381, 8382 e 8383, di nuova istituzione, ai sensi della art. 51 del D. Lgv. 118/2011 e dell'art 5 comma 3 della l.r. 4/2017, nella misura riportata nel Prospetto ***B)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di completare il processo di riattribuzione della titolarità dei capitoli di entrata e di spesa "ratione materiae" nella maniera riportata nel Prospetto ***C)*** che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale AdG FESR, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Prospetto B)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	2040	Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) – Del CIPE 11/2016			2017	10	06	2	202	8511	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Mobilità	-8.500.000,00	-8.500.000,00
								2017	10	06	2	203	8512	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Amministrazioni locali - Mobilità	-27.080.803,22	-27.080.803,22
								2017	10	06	2	203	8513	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Soc. controllate - Mobilità	-30.790.000,00	-30.790.000,00
								2017	10	06	2	203	8378	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Realizzazione interventi infrastrutture ferroviarie - Amministrazioni centrali	5.700.000,00	5.700.000,00
								2017	10	06	2	203	8379	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Mobilità - Investimenti per la realizzazione di infrastrutture viarie, impianti ed attrezzature tecnologiche	25.680.803,22	25.680.803,22
								2017	10	06	2	203	8380	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Realizzazione interventi materiale rotabile ferroviario - Soc. controllate	25.790.000,00	25.790.000,00
								2017	10	06	2	202	8381	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Realizzazione interventi infrastrutture portuali	7.500.000,00	7.500.000,00
								2017	10	06	2	203	8382	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Interventi per la mobilità sostenibile	1.700.000,00	1.700.000,00
Subtotale Titolo	*0,00*			*Subtotale Missione*					*0,00*							
Subtotale Tipologia		*0,00*		*Subtotale Programma*						*0,00*						
				Subtotale Titolo							*0,00*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto C

	CAPITOLI DI ENTRATA	***DA UOD***	***A UOD***	***UOD CON TITOLARITA' CONGIUNTA***
1196	Risorse trasferite dallo Stato per il mantenimento in efficienza (fondo comune L 297/78)	50 08 01	50 08 06	
1290	Federalismo amministrativo risorse statali una tantum per attività di escavazione porti (D.lgs. 112/98)	50 08 06	50 08 03	
1332	Fondi per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.2002 tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ai sensi dell'art. 15 del D.lgs.vo 422/97	50 08 93	50 08 06	
1356	Risorse dello Stato per la realizzazione della prima fase del progetto ULISSE nell'ambito della Misura 3.4 del PON Trasporti 2000-2006	50 08 00	50 08 08	
1358	Risorse FERS per la realizzazione della prima fase del progetto ULISSE nell'ambito della Misura 3.4 del PON Trasporti 2000-2006	50 08 00	50 08 08	
1368	Trasferimenti statali con vincolo di destinazione per l'attuazione dei Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	50 08 07	50 08 02	
2690	Somme versate dalle aziende di TPL a seguito di alienazioni di autobus acquistati con il contributo della Regione e canoni concessori per usufrutto oneroso	50 08 00	50 08 02	
5046	Lotti 1, 2 e 3 del mutuo con oneri a carico dello Stato acceso dalla Regione per gli interventi previsti dall'Accordo di Programma - all. 3 - del 17.12.2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania	50 08 00	50 08 06	
7108	Recupero anticipazioni società ferroviarie regionali	50 08 00	50 08 01	

	CAPITOLI DI SPESA	***DA UOD***	***A UOD***	***UOD CON TITOLARITA' CONGIUNTA***
2051	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 - Amministrazioni locali			50 08 03 50 08 07 50 08 01
2245	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Regione Campania del 30.12.2002 e successivi protocolli aggiuntivi. Investimenti fissi lordi nell'ambito del Programma 05. Materiale rotabile	50 08 00	50 08 01	
2295	Compensi al personale regionale sulle spese di progettazione ai sensi del D.Lgs. 163/06 e della L.R. 3/07	50 08 06	50 08 03	
2297	Oneri riflessi e contributivi per compensi al personale regionale sulle spese di progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/06 e della L.R. 3/07	50 08 06	50 08 03	
2299	Oneri IRAP per compensi al personale regionale sulle spese di progettazione ai sensi del D.Lgs. 163/06 e della L.R. 3/07	50 08 06	50 08 03	
2343	Contributi quindicennali dello Stato per la sostituzione di autobus adibiti al TPL da oltre 15 nonché acquisto di altri mezzi da destinare al trasporto pubblico locale (art. 2, c. 5 Legge 18.06.98 n. 194 rifinanziato con L. 488/99, art. 54, comma 1). Anni 2001-2015.			50 08 93
2347	Contributi quindicennali dello Stato dal 2003 al 2017 per gli investimenti nel settore dei trasporti art. 13 comma 2 Legge 166/2002 ed art. 2 comma 5 Legge 194/98			50 08 93
2349	Contributi quindicennali dello Stato per la sostituzione di autobus adibiti al TPL da oltre 15 nonché acquisto di altri mezzi da destinare al trasporto pubblico locale (art. 2, c. 5 Legge 194/98. Rifinanziato con L. 488/99, art. 54, comma 1). Trasferimento risorsa dal 2002 al 2016.			50 08 93
2350	Contributi quindicennali dello Stato per la sostituzione di autobus adibiti al TPL da oltre 15 nonché all'acquisto di altri mezzi da destinare al trasporto pubblico locale (art. 2, c. 5 Legge 194/98. Rifinanziato con L. 388/2000, art. 144, comma 1). Trasferimento risorse dal 2003 al 2017.			50 08 93
2352	Consulenze e commissioni per l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale. Compensi per soggetti esterni	50 08 00	50 08 92	
2357	Agevolazioni tariffarie			50 08 02
2358	Fondo per le spese riguardanti studi e consulenze per piani e programmi regionali, gestione di intese istituzionali.	50 08 00	50 08 05	
2369	Interventi per lo sviluppo della rete di trasporto nell'Area Vesuviana e ripristino Area di sedime Seggiovie e Funivie del Vesuvio.	50 08 06	50 08 01	
2376	Sistemi di informazione ai cittadini sul TPL - Servizio MUOVERSI in Campania			50 08 93
8424	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Mobilità	50 08 06	50 08 07	50 08 03 50 08 06 50 08 01
8594	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana	50 08 93	50 08 08	

Prospetto 1

TITOLO INTERVENTO	*BENEFICIARIO*	*IMPORTO AMMESSO*
Acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano	ACAM	15.000.000,00
SS 268 "del Vesuvio" e viabilità interconnessa: applicazione di sistemi tecnologici per la messa in sicurezza ed il monitoraggio	ACAM	8.500.000,00
Ferrovia Circumvesuviana - Linea Napoli - Torre Ann.ta - Sorrento. Raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia compreso opere di completamento parcheggio	Commissariato L. 80/84	4.050.000,00
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica - I fase (compreso parcheggio di interscambio di via Campana)	Commissariato di Governo ex L.887/84	14.680.803,22
Tratta Piscinola - Aversa Centro (completamento)	EAV	45.660.742,25
Tratta Piscinola - Capodichino/Di Vittorio (Opere civili da Piscinola Di Vittorio - Opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino)	EAV	5.052.834,44
Ferrovia Circumvesuviana Raddoppio Tratta Torre Annunziata – Castellammare (nuova stazione Stabia Scavi) tra via Nocera - Castellammare di Stabia Centro compresa la riqualificazione della stazione di Castellammare Centro	Commissariato L. 80/84	120.000.000,00
Interventi di riqualificazione della Stazione di Nola e dell'area antistante ed eliminazione di interferenze sulla linea Napoli Baiano nel territorio nolano	EAV	32.260.000,00
Materiale rotabile (Acquisto materiale rotabile usato dalla Società FER della Regione Emilia Romagna)	EAV	2.400.000,00
Materiale rotabile - Acquisto n. 3 nuovi treni diesel per la linea Piedimonte - Napoli	EAV	15.000.000,00
Materiale rotabile - Acquisto nuovo materiale rotabile ferroviario destinato alle linee regionali ex Circumvesuviana	EAV	10.790.000,00
Riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili	Comune di San Giuseppe V.	9.000.000,00
POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Collegamenti turistici marittimi – Vie del mare	Regione Campania	4.300.000,00
POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Azioni di decongestionamento degli assi stradali della costiera sorrentino-amalfitana	ACAM	458.235,05
Nodo di interscambio nodale di Vesuvio Est 1.a Fase	RFI	25.000.000,00
Studio di fattibilità per il ripristino a fini turistico-naturali della storica tratta ferroviaria Avellino - Rocchetta S. Antonio.	RFI	1.000.000,00
Azioni e interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale	Regione Campania	7.500.000,00
Interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate	Regione Campania	2.500.000,00
		323.152.614,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto A)

Scheda elenco capitoli di spesa di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorr.	Perimetro sanità	Cod. Transaz. U.E.	Struttura assegnataria	Correlazione
8378	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 -Realizzazione interventi infrastrutture ferroviarie - Amministrazioni centrali	10	06	04.5	2	203	2.03.01.01.000	4	3	8	50 08 06	2040
8379	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Mobilità - Investimenti per la realizzazione di infrastrutture viarie, impianti ed attrezzature tecnologiche	10	06	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 07	2040
8380	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 -Realizzazione interventi materiale rotabile ferroviario - Soc. controllate	10	06	04.5	2	203	2.03.03.01.000	4	3	8	50 08 01	2040
8381	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 -Realizzazione interventi infrastrutture portuali	10	06	04.5	2	202	2.02.01.09.000	4	3	8	50 08 03	2040
8382	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Interventi per la mobilità sostenibile	10	06	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 08	2040

Delibera della Giunta Regionale n. 343 del 14/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 7 - Gestione tributi regionali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARE CON LE SOCIETA' DI GESTIONE DEGLI AEROPORTI DI NAPOLI E SALERNO PER LA GESTIONE DELL'I.R.E.S.A. AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 171 L.R. 5/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

1. gli articoli da 90 a 95 della Legge 21 novembre 2000, n. 342 " Misure in materia fiscale" con cui è stata istituita l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili (IRESA) con gettito prioritariamente destinato al monitoraggio, disinquinamento acustico ed eventuale indennizzo delle popolazioni residenti negli intorni aeroportuali;
2. l'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 68/2011 che ha, tra gli altri, individuato l'IRESA quale tributo proprio regionale;
3. La Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 e ss.mm. con cui è stata istituita e disciplinata l'IRESA nell'ambito di questa Regione;

CONSIDERATO

1. che ai sensi dell'art. 1, comma 171, della sopra citata Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, la Giunta è autorizzata a disporre in merito alla stipula di apposite convenzioni con i Gestori degli aeroporti del territorio regionale con certificazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), ai fini dell'espletamento delle attività di accertamento, liquidazione, riscossione e riversamento dell'imposta di che trattasi;
2. che sul territorio della Regione Campania sono operativi due aeroporti di cui il primo con sede nella città di Napoli gestito dalla società Gesac spa con sede in Viale del riposo, 95, e il secondo con sede a Pontecagnano (SA) gestito da Aeroporto Salerno s.p.a. con sede in Via Olmo;
3. che in data 10/02/2015 è stata firmata la Convenzione con l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e in data 13/02/2015 è stata firmata la Convenzione con Gesac SpA, entrambe per l'affidamento del servizio di riscossione del tributo in parola fino al 31/12/2016;

RITENUTO di dover garantire la continuità del servizio di riscossione del tributo;

VISTO il parere acquisito dall'Ufficio Speciale Avvocatura con prot. 317120 del 03/05/2017;

PRESO ATTO dello schema di convenzione che si allega al presente atto **(allegato 1)** e ne forma parte integrante e sostanziale;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente approvati e riportati:

1. di APPROVARE lo schema di convenzione per la gestione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA) ai sensi dell'art. 1, comma 171, della L.R. n. 5 del 06/05/2013;
2. Disporre l'invio del presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, nonché al BURC per la pubblicazione.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 171 DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013, N. 5 MODIFICATA DALL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16 GENNAIO 2014, N. 4 E DALL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2014, N. 16.

La **Regione Campania** (nel seguito *Regione*) con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 codice fiscale 80011990639, legalmente rappresentata da....., nato/a a..... il …....., nella sua qualità di....., domiciliato presso la sede dell'Ente, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ….....del.....

E

La …....,nel seguito Gestore, con sede legale in …....., codice fiscale e partita IVA....., REA.....Registro imprese di....., legalmente rappresentata da..... nato a.....il....., nella sua qualità di ….....

PREMESSA

- L'art. 90, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342 ha istituito l'Imposta Regionale sull'Emissione Sonora degli Aeromobili (IRESA), configurata come un'imposta di scopo, essendo previsto che il gettito derivante dalla relativa applicazione fosse destinato prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti delle zone A e B dell'intorno aeroportuale;

- L'articolo 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ha trasformato l'imposta in tributo regionale proprio a decorrere dal 1 gennaio 2013;

- La legge finanziaria 6 maggio 2013, n. 5, articolo 1, commi da 169 a 177 della Regione Campania ha disciplinato l'IRESA, prevedendone l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013;

- L' art. 1 comma 171 della sopra citata L.R. 5/2013 ha stabilito che la Giunta regionale è autorizzata a disporre in merito alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti preposti alla gestione degli aeroporti civili regionali;

- Con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 sono state promulgate le modifiche alla suddetta legge al fine di rettificare i termini prescritti per il pagamento dell'imposta da parte dei soggetti passivi, stabilire il riconoscimento del corrispettivo annuale spettante al Gestore per l'attività da espletarsi ai fini dell'applicazione dell'imposta, stabilire la destinazione del gettito del tributo, quale tassa di scopo, in armonia con quanto statuito dall'articolo 1 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- L'art. 1 commi da 155 a 158 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, al fine conformarsi a quanto stabilito dall'art 13 comma 15 bis del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 convertito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con modificazioni, nella Legge n. 9 del 21/02/2014 ha rimodulato, con decorrenza 1 gennaio 2014, i parametri dell'IRESA nel rispetto del valore massimo fissato in € 0,50 / per ogni tonnellata o frazione di peso massimo al decollo (MTOW) e tenendo conto anche degli ulteriori criteri della distinzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti;

- Con Delibera di Giunta n.....del.....pubblicata sul BURC n. ….....del …....., è stato approvato lo schema della presente convenzione – Allegato …...;

Art. 1

Premesse

La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

1. In attuazione dell'art 1 comma 171 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, la presente convenzione determina le modalità di svolgimento del rapporto tra le parti finalizzato:

a) all'accertamento, liquidazione e riscossione dell'IRESA da parte del Gestore*;*

b) al riversamento, in favore della Regione, delle somme riscosse;

c) alla trasmissione degli elementi informativi alla Regione per il controllo della corretta applicazione dell'imposta;

d) alla determinazione del corrispettivo spettante al Gestore per il servizio svolto;

e) alla determinazione delle penalità per l'inadempimento degli obblighi derivanti dalle leggi indicate nelle premesse nonché dalle leggi e dai regolamenti in materia tributaria.

2. Nello svolgimento delle attività di cui al comma 1, Il Gestore assume il ruolo di agente contabile.

Art. 3

Accertamento, Liquidazione e riscossione dell'imposta

1. Il Gestore provvede ad effettuare tutti gli adempimenti necessari alla riscossione dell'imposta mediante l'impiego di personale e mezzi propri, ivi compresi la redazione e la diramazione ai pertinenti vettori (soggetti passivi) degli atti disciplinanti gli adempimenti a carico di questi ultimi, in attuazione della presente convenzione.

2. Ai fini delle attività di cui al comma 1, lett. a), b) e c) dell'art.2, il Gestore richiede ai vettori la documentazione attestante la Categoria Rumore degli aeromobili (Annesso 16 vol. 1 ICAO).

3. Qualora il vettore dovesse omettere i dati concernenti il livello delle emissioni sonore, l'imposta sarà calcolata considerando l'aeromobile come appartenente alla classe 3a di cui alla Tabella C1 allegata alla L.R. n. 5/2013, così come modificata dall'art 1 commi da 155 a 158 della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sarà onere del Gestore provvedere alla verifica della veridicità dei documenti di cui al comma 2.

5. Il Gestore, sulla base dei dati di cui al comma 2, determina periodicamente l'imposta dovuta tramite apposito documento che trasmette al soggetto passivo.

6. La Regione provvede al recupero coattivo, nei confronti dei soggetti passivi, degli importi dovuti a titolo di IRESA e non versati al Gestore.

7. Nel caso di procedure concorsuali in essere nei confronti dei soggetti passivi, la Regione agirà in via diretta per il recupero delle somme eventualmente dovute.

8. Le informazioni raccolte e trasmesse ai sensi della presente Convenzione saranno trattate nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza ai sensi del d. lgs. 196/2003.

Art. 4

Modalità di riversamento

1. Ai fini del riversamento delle somme riscosse ai sensi della L.R. n. 5/2013 e ss.mm.ii., il Gestore effettua bonifico bancario entro l'ultimo giorno del bimestre successivo al trimestre solare di riferimento, ai sensi dell'art 1 comma 170 della L.R. n. 5/2013, come modificato dall'art 7 comma 1 lettera c) della L.R. n. 4/2014 su c/c bancario di Tesoreria della Regione Campania IBAN IT40I0101003593000040000005, con causale "IRESA – riversamento imposta relativa all'anno _____ - trimestre n.___".

Art. 5

Rendicontazione e trasmissione dei dati

Ai sensi dell'art. 1 comma 170 della L.R. n. 5/2013, come modificato dall'art 7 comma 1 lettera b) della L.R. n. 4/2014, il Gestore trasmette alla Regione, all'indirizzo PEC *tributiregionali@pec.regione.campania.it*, entro il bimestre successivo al trimestre solare di riferimento, attraverso la compilazione degli allegati tecnici A.1 e A.2:

a) i flussi informativi;

b) la rendicontazione degli importi liquidati di cui all'art. 3 comma 5;

c) la rendicontazione dei pagamenti di cui all'art. 3 comma 6;

d) i dati relativi agli eventuali mancati versamenti da parte dei soggetti passivi, secondo le modalità di cui al disciplinare, approvato con la D.G.R della Campania n. 675 del 23/12/2014.

Art. 6

Corrispettivo per il servizio

1. Il corrispettivo annuale spettante al Gestore è pari all' 1,5 % (uno virgola cinque per cento) dell'incasso annuale dell'imposta, oltre IVA se dovuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'importo di cui al comma 1 è trattenuto dal Gestore al momento del riversamento relativo all'ultimo trimestre solare, previa acquisizione del riscontro di regolarità della fattura da parte degli Uffici Regionali preposti.

Art. 7

Inadempienze contrattuali

1. Il Gestore è responsabile dell'accertata inadempienza alle disposizioni di cui all'art. 4 e all'art. 5 della presente Convenzione.

a) In caso di violazione di quanto disposto all'art. 4 il Gestore corrisponderà la sanzione amministrativa nella misura dell'interesse legale maggiorato di tre punti percentuali sulle somme incassate e non riversate, ai sensi dell'art. 1 comma 172 L.R. 5/2013;

b) In caso di violazione di quanto disposto all'art. 5 Il Gestore corrisponderà una penale di € 1.000 per l'errata o mancata trasmissione, anche parziale, dei dati entro i termini prescritti dell'art 1 comma 171 lettera a) della L.R. n. 5/2013, come modificato dall'art 7 comma 1 lettera b) della L.R. n. 4/2014 e fino al trentesimo giorno di ritardo. Per ogni ulteriore giorno di ritardo oltre il trentesimo dalla scadenza si applicherà una penale aggiuntiva pari a € 100 e fino alla concorrenza di € 5.000.

2. La Regione avvia il procedimento sanzionatorio mediante notifica di contestazione da inoltrarsi al seguente indirizzo PEC del Gestore.....entro 90 giorni successivi al verificarsi dell'inadempienza.

3. Il Gestore può fornire alla Regione le controdeduzioni alla contestazione entro 30 giorni dalla notifica della medesima.

4. Qualora Il Gestore non dovesse fornire controdeduzioni entro i termini di cui al comma 3 o le stesse dovessero essere ritenute non sufficienti a giustificare l'inadempienza, la Regione irrogherà la sanzione con le modalità di cui al comma 1.

Art. 8

Ritardi nei pagamenti dell'imposta

In caso di mancato rispetto, da parte degli esercenti gli aeromobili, del termine di cui all'art 1 comma 170 della LR n. 5/2013, così come modificato dall'art. 7 comma 1 lett a) della L.R. 4/2014, il Gestore riverserà l'imposta alla Regione entro il mese successivo al pagamento della stessa.

Art. 9

Poteri di controllo e modifiche della convenzione

1. La Regione ha facoltà di disporre ispezioni nei confronti del Gestore al fine di verificare che le operazioni di riscossione siano effettuate nel rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione.

2. Qualora intervengano delle modifiche normative o mutino le condizioni nelle quali opera Il Gestore, la presente Convenzione potrà essere soggetta a modifiche e integrazioni da concordare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata, a decorrere dalla data della stipula, fino al 31 dicembre 2019.

Art. 11

Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero insorgere con riferimento alla validità, interpretazione ed esecuzione della Convenzione la competenza spetterà al Foro di Napoli.

Il presente contratto viene letto dalle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Il Rappresentante Legale

L'Amministratore Delegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 231 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 5 - Ufficio antiabusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA PER LAVORI EDILIZI REALIZZATI IN CARDITO (NA) ALLA VIA CESARE BATTISTI N. 101, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 10 DEL 18 NOVEMBRE 2004.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.18 del 14/04/2015 la Direzione Generale per il Governo del Territorio 53 09, nominava Commissario ad Acta l'ingegnere Biagio Frasca, nato ad Acerno (SA) il 31/01/1963, per la repressione di lavori edilizi abusivi ubicati nel comune di Cardito alla via Cesare Battisti n. 10 dai sigg. De Micco De Santo Raffaele, De Micco De Santo Nicola, De Micco De Santo Maria Teresa, De Micco De Santo Biagio più altri 8 nominativi e sanzionati con l'ordinanza comunale di demolizione n. 84/2012 del 14/11/2012;

CONSIDERATO l'art. 47 lettera m) dello Statuto regionale attribuisce al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania l'adozione dei provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione (circostanza confermata, nella materia in esame, dal TAR Campania sezione IV con sentenza n. 3619 del 22 giugno 2016, all'esito di una lite nella quale si contestava la potestà di nomina de qua, e condivisa dalla Direzione Generale del Governo del Territorio con nota prot. 2017-0169680 del 07/03/2017);

ACQUISITI agli atti d'ufficio il curriculum vitae dell'ing. Biagio Frasca, da cui si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità nella materia oggetto della nomina nonché le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rese ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO per quanto sopra specificato, di dover provvedere, ai sensi dell'art 10 della legge regionale n. 10/2004, alla nomina dell'ing. Biagio Frasca quale Commissario ad Acta per la repressione delle opere abusivamente realizzate in Cardito (NA) alla via Cesare Battisti 101, sigg. De Micco De Santo Raffaele, De Micco De Santo Nicola, De Micco De Santo Maria Teresa, De Micco De Santo Biagio più altri 8 nominativi*;*

VISTI:

- il D.P.R. n. 380/2001;
- la legge regionale n. 10/2004;
- lo Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- verbale n. 4 del 22/03/2007 agli atti dell'UOD 07, con il quale , a seguito di sorteggio pubblico, viene redatta la graduatoria per la nomina dei commissari ad acta per gli interventi sostitutivi della Regione Campania ai sensi dell'art. 31 comma 8 DPR 380/2001 nonché ai sensi dell'art. 10 della L.R.10/2004;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 50.09.05. "Antiabusivismo Edilizio" della Direzione Generale per il Governo del Territorio 50. 09 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti

1. di nominare Commissario ad Acta l' ing. Biagio Frasca, nato a Acerno il 31/01/1963 , residente a Bellizzi(SA), iscritto all'ordine degli Ingegneri di Salerno al n. 3305, per la repressione delle opere edilizie abusivamente realizzate in Cardito (NA), alla via Cesare Battisti n. 101, dai sigg. De Micco De Santo Raffaele, De Micco De Santo Nicola, De Micco De Santo Maria Teresa, De Micco De Santo Biagio più altri 8 nominativi;

2. di stabilire che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario ad Acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 10/2004;

3. di stabilire che la nomina avrà scadenza con la conclusione del procedimento repressivo in oggetto;

4. di stabilire che le spese ed i compensi spettanti al Commissario ad Acta, ai sensi dell'art.10 della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge e secondo i criteri di calcolo di cui al D.M. 30/05/2002;

5. di stabilire che il Commissario ad Acta avrà pieni poteri in merito al procedimento di repressione dell'abuso edilizio, ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n.10/2004, pertanto, le istanze ed osservazioni dovranno pervenire direttamente allo stesso Commissario ad Acta, che eleggerà il proprio domicilio presso il comune di Cardito, Servizio "Programmazione Urbanistica";

6. di inviare copia del presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, alla U.O.D. 50.09.05 "Antiabusivismo Edilizio" per quanto di competenza, al Comune di Cardito (NA) per quanto di competenza, all'ing. Biagio Frasca, all'ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Capo di Gabinetto, alla Segreteria della Giunta, alla Direzione Governo del Territorio e della Direzione Generale delle risorse umane.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 232 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 5 - Ufficio antiabusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA PER LAVORI EDILIZI ABUSIVI REALIZZATI IN MARCIANISE (CE) ALLA VIA CALTANISSETTA N. 40, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 10 DEL 18 NOVEMBRE 2004.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n.182 del 19/10/2009 l'architetto Vincenzo Colombrino veniva nominato Commissario ad acta del Comune di Marcianise (CE),per la repressione di lavori edilizi abusivi realizzati in Marcianise (CE), alla via Caltanissetta n. 40, dai signori Tartaglione Mario e Maiorino Francesca, e sanzionati con ordinanze comunali n. 1655/urb del 06/04/2006 e n.1692/urb del 13/10/2006;
b. l'architetto Vincenzo Colombrino faceva pervenire, in data 21 luglio 2015, le proprie irrevocabili dimissioni dall'incarico di Commissario ad acta, acquisite dall'U.O.D 53.09.07 in data 21/07/2015, al protocollo n. 504470/2015;
c. con la suddetta nota l'architetto Vincenzo Colombrino consegnava tutti gli atti prodotti fino a quella data in qualità di Commissario ad acta;
d. con Decreto Dirigenziale n.12 del 27/10/2015 veniva nominato Commissario ad acta per la repressione dell'abuso edilizio di cui sopra il funzionario tecnico ing. Raffaele Maglione matricola 20138 in sostituzione del dimissionario commissario arch. Vincenzo Colombrino;
e. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 31 marzo 2016 di proroga del procedimento repressivo veniva concesso il prosieguo della nomina del Commissario ad Acta fino al 31 dicembre 2016;

CONSIDERATO CHE

a. l'ing. Raffaele Maglione è stato posto in quiescenza il 01/02/2017 e lo stesso ha consegnato tutti gli atti prodotti fino a quella data in qualità di Commissario ad Acta;
b. l'ing. Francesco Mazzucchiello nato a Giugliano in Campania il 21/11/1949, residente a Napoli scelto per ricoprire l'incarico di Commissario ad acta per il procedimento de quo, nel rispetto della graduatoria dei Commissari ad Acta istituita con verbale n. 4 del 22/3/2007 agli atti dell'UOD Antiabusivismo Edilizio, ha rinunciato, con comunicazione del 26/4/2017, all'incarico proposto con pec del 10/4/2017;
c. il Dott. Fabrizio Cembalo Sambiase nato a Napoli il 01/03/1959, ed ivi residente, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi al n. 774 ed inserito nella graduatoria dei Commissari ad Acta, ha confermato la propria disponibilità ad accettare l'incarico con nota acquisita al protocollo regionale al n. 313915 del 03/5/2017 agli atti dell'UOD Antiabusivismo Edilizio;
d. l'art. 47 lettera m) dello Statuto regionale attribuisce al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania l'adozione dei provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione (circostanza confermata, nella materia in esame, dal TAR Campania sezione IV con sentenza n. 3619 del 22 giugno 2016, all'esito di una lite nella quale si contestava la potestà di nomina de qua, e condivisa dalla Direzione Generale del Governo del Territorio con nota prot. 2017-0169680 del 07/03/2017);

ACQUISITI:

agli atti d'ufficio il curriculum vitae del Dott. Fabrizio Cembalo Sambiase, da cui si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità nella materia oggetto della nomina, nonché le dichiarazioni di insussistenza e incompatibilità rese ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO:

per quanto sopra specificato, di dover provvedere, ai sensi dell'art 10 della legge regionale n. 10/2004, alla nomina del dott. Fabrizio Cembalo Sambiase quale Commissario ad Acta per la repressione delle opere abusivamente realizzate in Marcianise (CE), alla via Caltanisetta n. 40, dai signori Mario Tartaglione e Francesca Maiorino;

VISTI

- il DPR 380/2001;
- la L.R. n. 10/2004;

- lo Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- verbale n. 4 del 22/03/2007 agli atti dell'UOD 07, con il quale , a seguito di sorteggio pubblico, viene redatta la graduatoria per la nomina dei commissari ad acta per gli interventi sostitutivi della Regione Campania ai sensi dell'art. 31 comma 8 DPR 380/2001 nonché ai sensi dell'art. 10 della L.R.10/2004;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 07. "Ufficio Antiabusivismo Edilizio della Direzione Generale per il Governo del Territorio 53. 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1 *di* nominare Commissario ad Acta il Dott. Cembalo Sambiase Fabrizio nato a Napoli il 01/03/1959, ed ivi residente, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi al n. 774 per la repressione delle opere abusivamente realizzate in Marcianise (CE), alla via Caltanissetta n. 40, dai signori Tartaglione Mario e Maiorino Francesca;

2 di stabilire che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario ad Acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 10/2004;

3 di stabilire che la nomina avrà scadenza con la conclusione del procedimento repressivo in oggetto;

4 di stabilire che le spese ed i compensi spettanti al Commissario, ai sensi dell'art. 10, comma 11, della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge e secondo i criteri di calcolo di cui al D.M. 30/05/2002;

5 di stabilire che il Commissario ad Acta avrà pieni poteri in merito al procedimento di repressione dell'abuso edilizio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/2004, pertanto, le istanze ed osservazioni dovranno pervenire direttamente allo stesso Commissario ad Acta, che eleggerà il proprio domicilio presso il comune di Marcianise (CE), Ufficio Servizio Urbanistica";

7 di inviare copia del presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, alla U.O.D. 50 09 05 "Ufficio Antiabusivismo Edilizio" per quanto di competenza, alla U.O.D 50 14 03 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali. Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte CCDI. Rapporti con il CUD. Anagrafe delle prestazioni" per quanto di competenza, al Comune di Marcianise per quanto di competenza, al Dott Cembalo Sambiase Fabrizio all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Capo di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Governo del Territorio e della Direzione Generale delle risorse umane.

De Luca

Decreto Dirigenziale n. 500 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO P.S.B. SRL CUP B67H15001040001 VERB. 299

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 - prot. 0897713 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n.702229 il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0368456 del 24/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 299 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.000,00;

c) che il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.000,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 21/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.000,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.000,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 501 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA FORMA SRL CUP B87H15000980001 VERB. 300

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 13/02/2017 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società ALFA FORMA SRL

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0366003 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 300 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 16.990,00

d) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 16.990,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 22/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 16.990,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 16.990,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 502 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PFORM SRL CUP B57H15001120001 VERB. 305

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 17/06/2016 – prot. n. 0065645 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 15/01/2016 protocollo n. 0029188 il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0366023 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 305 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario PFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 22.872,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 22.872,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 27/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Salerno alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario PFORM SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.872,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.872,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 503 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO IDEEAZIONE IMPRESA SRL CUP B37H15002440001 VERB. 306

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 12/07/2016 – prot. 0047358 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 16/03/2016 protocollo n. 187389 il Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0366072 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 306 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 2.250,00;
c) che il Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 2.250,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 22/06/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B37H15002440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 2.250,00 al Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL con accredito su codice IBAN IT71G0103074790000000772666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B37H15002440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 2.250,00 al Soggetto Beneficiario IDEEAZIONE IMPRESA SRL con accredito su codice IBAN IT71G0103074790000000772666
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 504 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ISCO SRL CUP B17B15000890001 VERB. 310

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 21/03/2017 – prot. 0011606 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 28/11/2016 protocollo n. 0775498 il Soggetto Beneficiario ISCO SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0368445 del 24/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo prot. n. 310 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ISCO SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 46.360,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ISCO SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 46.360,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di AVELLINO alla data del 21/04/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ISCO SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17B15000890001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 46.360,00 al Soggetto Beneficiario ISCO SRL con accredito su codice IBAN IT61C0200815105000104486639

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17B15000890001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 46.360,00 al Soggetto Beneficiario ISCO SRL con accredito su codice IBAN IT61C0200815105000104486639
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 505 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO T.M. CONSULTING SRL CUP B67B15000910001 VERB. 311

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 16/05/2017 - prot. 0097063 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 15/02/2017 protocollo n. 0109453 il Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0366068 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 311 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 28.219,00;

c) che il Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 28.219,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 30/08/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di NAPOLI alla data del 16/06/2017
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000910001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 28.219,00 al Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL con accredito su codice IBAN IT74D0538703403000001428461

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000910001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 28.219,00 al Soggetto Beneficiario T.M. CONSULTING SRL con accredito su codice IBAN IT74D0538703403000001428461
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 506 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA FORMA SRL CUP B87H15000980001 VERB. 312

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 13/02/2017 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società ALFA FORMA SRL

c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n 0368442 del 24/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 312 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 8.462,00

d) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 8.462,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 22/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 09/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.462,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.462,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 507 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SYNERGIE ITALIA SPA CUP B17H15001440001 VERB. 314

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il 15/01/2016 protocollo n. 0029177 il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 25/01/2017 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società SYNERGIE ITALIA SPA

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0365956 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 314 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.062,00;

d) che il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.062,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di TORINO alla data del 22/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.062,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.062,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 508 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SYNERGIE ITALIA SPA CUP B17H15001440001 VERB. 315

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il 15/01/2016 protocollo n. 0029177 il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 25/01/2017 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società SYNERGIE ITALIA SPA

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0365961 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 315 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.560,00;

d) che il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.560,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di TORINO alla data del 22/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.560,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.560,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 509 del 20/06/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GESFOR SRL CUP B87H15000960001 VERB. 324

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata, tramite PEC, richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 17/12/2015 prot. n. 0877027 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702203 il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0366041 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 324 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 420.106,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 420.106,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 25/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 08/02/2017
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 420.106,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 420.106,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI PER L'ADOZIONE DI MODULI UNIFICATI E STANDARDIZZATI PER SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI E ISTANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 2 comma 1 del decreto legislativo n. 126 del 30 giugno 2016, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015 n. 124 ha disposto che vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento " i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'art. 5 legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare";

b. ai sensi del citato articolo per la presentazione delle istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività produttive, i moduli vanno adottati in attuazione del principio di leale collaborazione in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997 con accordi ai sensi dello stesso decreto o con intese ai sensi della legge n. 131 del 5 giugno 2003, tenendo conto delle specifiche normative regionali;

c. con decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività, silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 L. 124/2015;

PREMESSO altresì che

a. nella seduta del 4 maggio 2017 la Conferenza unificata, con accordo ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c) del d.lgs n. 281 del del 28 agosto 1997, ha proceduto all'adozione dei moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate e in materia di attività edilizia allegati al suddetto accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della relativa modulistica;
b. nel predetto accordo è stato stabilito che le Regioni adeguano entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati;
c. con delibera n. 308 del 31 maggio 2017 la Giunta regionale ha recepito gli esiti dell'accordo, approvando, per l'effetto, la modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima;
d. con la citata delibera n. 308/2017 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per la materia di propria competenza, tra l'altro, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso;

DATO ATTO che:

a. con Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, è stata approvata la " Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";
b. la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della citata legge 1/2014, con vari e successivi decreti dirigenziali ha definito la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dalla legge come richiamata nel decreto dirigenziale n. 997 del 30/10/2014 di approvazione della nuova circolare esplicativa della legge regionale 1/2014;

CONSIDERATO che

a. i moduli unificati e standardizzati oggetto dell'accordo del 4 maggio 2017 riguardano:

a.1. Scheda anagrafica;
a.2. Esercizio di vicinato;
a.3. Media e grande struttura di vendita;
a.4. Vendita in spacci interni;
a.5. Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche;
a.6. Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce;
a.7. Vendita presso il domicilio dei consumatori;
a.8. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate);
a.9. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate);
a.10. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
a.11. Attività di acconciatore e/o estetista;
a.12. Subingresso in attività;
a.13. Cessazione o sospensione temporanea di attività;
a.14. Notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004);

b. si rinvengono nell'ambito della vigente normativa regionale specificità inerenti
   b.1. il format di struttura distributiva rappresentata dal "parco commerciale", in cui possono coesistere grandi strutture di vendita e medie strutture di vendita, che non compare nella modulistica unificata e standardizzata introdotto dalla legge regionale n. 1/2014;
   b.2. gli speciali procedimenti amministrativi, da eseguirsi a mezzo SCIA ai sensi del combinato disposto dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 17, nonché dell'art. 20 comma 5 L. R. 1/2014;
   b.3. i Mercati su aree private previsti dalla legge regionale 1/2014 all' articolo 3, comma 1, lett. f), e all' articolo 4, comma 1, lett. m);
   b.4. la vendita di merci ingombranti che è apprezzata, ai sensi della legge regionale n. 1/2014, (articolo 4, comma 1, lett. b) per la sua superficie lorda commerciale e non per la superficie di vendita. L'art. 16, comma 1, al riguardo, stabilisce che gli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti sono autorizzati dal SUAP di competenza, previa domanda di apertura, con le medesime modalità delle medie strutture di vendita, con l'unica differenza che gli standard qualitativi, urbanistici e commerciali sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva, nel rispetto delle previsioni del SIAD, indicando la limitazione alla vendita dei prodotti ingombranti del settore non alimentare e degli articoli di complemento, nonché l'ampiezza delle superfici espositive e dei depositi;

RILEVATO che

a. giusta indirizzi di cui alla DGR 308/2017 in corrispondenza di quanto evidenziato ai punti b1, b2 e b4 dei considerata si è proceduto all'adeguamento del modulo unificato del "vicinato" nonché alla definizione dei moduli relativi alle operazioni da effettuarsi mediante SCIA per le medie e grandi strutture di vendita;
b. sono in corso gli approfondimenti in ordine alla disciplina relativa all'autorizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, nonché agli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti e ai mercati su aree private di cui ai punti b3 e b4 dei considerata all'esito dei quali verrà emesso apposito provvedimento in tempo utile per consentire ai Comuni la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;

RITENUTO pertanto

a. di dover prendere atto dei seguenti “moduli unificati e standardizzati” oggetto dell'accordo del 4/5/2017 in sede di Conferenza unificata in allegato al presente per formarne parte integrante:
   a.1. Scheda anagrafica;
   a.2. Vendita in spacci interni;
   a.3. Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche;
   a.4. Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce;
   a.5. Vendita presso il domicilio dei consumatori;
   a.6. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate);
   a.7. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate);
   a.8. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
   a.9. Attività di acconciatore e/o estetista;
   a.10. Subingresso in attività;
   a.11. Cessazione o sospensione temporanea di attività;
   a.12. Notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004);
b. di dover procedere all'adeguamento del seguente modulo unificato e standardizzato e per l’effetto adottarlo così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante:
   b.1. Esercizio di vicinato;
c. di dover adottare, sulla base della normativa regionale vigente, i seguenti moduli, redatti in via esclusiva, che, allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:
   c.1. SCIA medie strutture di vendita per le operazioni delle medie strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
   c.2. SCIA grandi strutture di vendita per le operazioni delle grandi strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;

alla stregua dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive

DECRETA

1. di prendere atto dei seguenti “moduli unificati e standardizzati” oggetto dell'accordo del 4/5/2017, in sede di Conferenza unificata, allegati al presente per formarne parte integrante:
   1.1. Scheda anagrafica;
   1.2. Vendita in spacci interni;
   1.3. Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche;
   1.4. Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce;
   1.5. Vendita presso il domicilio dei consumatori;
   1.6. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate);
   1.7. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate);
   1.8. Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
   1.9. Attività di acconciatore e/o estetista;
   1.10. Subingresso in attività;

1.11. Cessazione o sospensione temporanea di attività;
1.12. Notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004);

2. di procedere all'adeguamento del seguente modulo unificato e standardizzato e per l'effetto adottarlo così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante:
   2.1. Esercizio di vicinato;
3. di dover adottare, sulla base della normativa regionale vigente, i seguenti moduli, redatti in via esclusiva, che, allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:
   3.1. SCIA medie strutture di vendita per le operazioni delle medie strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
   3.2. SCIA grandi strutture di vendita per le operazioni delle grandi strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
4. di disporre l'invio del presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

4 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA:

- ☐ SCIA Apertura
- ☐ SCIA Trasferimento di sede
- ☐ SCIA Ampliamento

SCIA UNICA:

- ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
- ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
- ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

SCIA CONDIZIONATA:

- ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso
- ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso
- ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA IN SPACCI INTERNI (ESERCIZIO COMMERCIALE IN LOCALE NON APERTO AL PUBBLICO)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della Ditta/Società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita in spaccio interno[1]:

PRESSO: *(denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)*

_____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare **superficie di vendita mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare **superficie di vendita mq** |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'esercizio commerciale[2] già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.

_____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **presentata al SUAP del Comune di**

_____ **sarà trasferito**

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

PRESSO: *(denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)*

_____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare **superficie di vendita mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare **superficie di vendita mq** |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO

[1] Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

[2] Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che nell'esercizio commerciale[3] già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **interverranno le seguenti variazioni:**

☐ **la superficie di vendita sarà**

☐ ampliata **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ **i settori di vendita varieranno per:**

☐ aggiunta di settori

☐ eliminazione di settori

☐ sostituzione di settore

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|
☐ Non alimentare	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|

[3] Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[4]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[5] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

[4] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[5] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- che i locali di esercizio dell'attività non sono aperti al pubblico e non hanno accesso da una pubblica via;
- che la vendita è effettuata esclusivamente a favore di:
  - ☐ dipendenti
  - ☐ militari
  - ☐ soci
  - ☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di scuole
  - ☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di ospedali.

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità, edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio in spacci interni di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 per la vendita di alcolici	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di medicinali da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, dell'imposta di bollo etc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ _	*Compilato a cura del SUAP:*
	Pratica _____
	del _____
	Protocollo _____
Indirizzo _____	**SCIA:** ☐ SCIA Avvio
PEC / Posta elettronica _____	**SCIA UNICA:** ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA MEDIANTE APPARECCHI AUTOMATICI IN ALTRI ESERCIZI COMMERCIALI GIÀ ABILITATI O IN ALTRE STRUTTURE E/O SU AREA PUBBLICA[1]

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

[1] Ai fini del presente modulo, per "avvio dell'esercizio di vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture" si intende l'apertura di una azienda che svolgerà l'attività di commercio/somministrazione attraverso l'utilizzo di distributori automatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA[2] l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita attraverso apparecchi automatici:

Settori merceologici

☐ Alimentare
☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[3]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[4] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[2] Come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art. 67 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

[3] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[4] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara di rispettare:

- i regolamenti di polizia urbana
- i regolamenti di igiene e sanità
- Altro) _____*(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Solo per commercio su area pubblica:

- le norme relative all'occupazione del suolo pubblico.

Solo per commercio di prodotti alimentari:

Il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare con cadenza **semestrale (*)** al SUAP, che la trasmette all'ASL, la disinstallazione / installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita mediante apparecchi automatici di prodotti alimentari
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 (*)	In caso di vendita di alcolici[7]

[7] La vendita di bevande alcoliche è possibile soltanto attraverso distributori automatici che consentono la rilevazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore mediante sistemi di lettura ottica dei documenti, salvo che sia presente sul posto personale incaricato di effettuare il controllo sui dati anagrafici (Nota del Ministero dell'Interno, n. 557/PAS/U/015966 del 18/10/2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione semestrale elenco apparecchi automatici	In caso di installazione di apparecchi automatici alimentari contestuale all'avvio dell'impresa. Analoga comunicazione dovrà essere inoltrata *semestralmente* al SUAP in caso di disinstallazione / installazione di eventuali ulteriori apparecchi per la vendita di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[8]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

[8] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[9]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

[9] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'ASL di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ ☐ Comunicazione semestrale all'ASL di nuove installazioni e cessazioni di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari

COMUNICAZIONE SEMESTRALE ALL'ASL DI NUOVE INSTALLAZIONI E DISINSTALLAZIONI DI APPARECCHI AUTOMATICI PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

Anno: _____ Semestre: ☐ 1 ☐ 2

☐ NUOVE INSTALLAZIONI di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari:

N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi apparecchi automatici installati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari DISINSTALLATI:

N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____

(I campi sono ripetibili in base al numero di apparecchi automatici cessati)

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**SCIA:** ☐ SCIA Avvio **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE E ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE, COMPRESO IL COMMERCIO ON LINE[1]

(Solo in caso di attività svolta esclusivamente per corrispondenza, televisione e altri mezzi di comunicazione, compreso il commercio on line)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

[1] Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione[2]:

☐ Vendita per corrispondenza
☐ Vendita per radio o televisione
☐ Commercio elettronico (indirizzo sito web_____)
☐ Altri sistemi di comunicazione_____

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso

Settori merceologici

☐ Alimentare

☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

[2] Come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 68 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 74 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[3]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[4] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

[3] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[4] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59)

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sula base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita per corrispondenza di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria nel caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[7]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

[7] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[8]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[8] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ _	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**SCIA:** ☐ SCIA Avvio **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI[1]

(Solo in caso di attività svolta esclusivamente presso il domicilio dei consumatori)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita presso il domicilio dei consumatori[2]:

[1] Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

[2] Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 69 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settori merceologici

☐ Alimentare

☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[3]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[4] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[3] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[4] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o di un affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara che, nel caso in cui intenderà avvalersi degli incaricati alla vendita, provvederà a:

- darne comunicazione al SUAP, utilizzando l'apposito Allegato, che la trasmetterà all'autorità di pubblica sicurezza
- rilasciare loro il tesserino di riconoscimento (art. 19, commi 4, 5 e 6, del D.Lgs. n. 114/1998)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, relativamente ai locali di esercizio, di rispettare:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria e i regolamenti di igiene e sanità

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio presso il domicilio dei consumatori di prodotti alimentari
☐	Comunicazione per la nomina di incaricati alla vendita	In caso di nomina di incaricati alla vendita contestuale all'avvio dell'attività. *Analoga comunicazione dovrà essere successivamente inoltrata al SUAP in caso di modifica/integrazione dell'elenco degli incaricati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[7]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di un coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

7 Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[8]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[8] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Commissariato di P.S. di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ Del _____ Protocollo _____ ☐ Comunicazione dell'elenco degli incaricati alla vendita presso il domicilio dei consumatori

COMUNICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI INCARICATI ALLA VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

☐ NUOVI incaricati alla vendita:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA *(gg/mm/aaaa)*	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi incaricati alla vendita)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

☐ Incaricati alla vendita CESSATI:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA *(gg/mm/aaaa)*	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di incaricati alla vendita cessati)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

AUTORIZZAZIONE + SCIA:

- ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, senza diffusione sonora
- ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede, senza diffusione sonora
- ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento, senza diffusione sonora

AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

- ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni
- ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + altre segnalazioni e/o comunicazioni
- ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + altre segnalazioni e/o comunicazioni

AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA E ALTRE DOMANDE:

- ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + SCIA UNICA e altre domande
- ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + SCIA UNICA e altre domande
- ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + SCIA UNICA e altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER BAR, RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE *(IN ZONE TUTELATE)*

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – APERTURA

Denominazione insegna _____ *(eventuale)*

Il/la sottoscritto/a, RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela[1]:

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

Tipologia di esercizio

Superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede in zona sottoposta a tutela dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande[2] già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al SUAP del Comune di_____

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

[1] Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

[2] Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ad apportare all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **le seguenti modifiche**:

Modifiche alla superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,
dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[3]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[4] *ovvero a misure di sicurezza.*
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività di ***somministrazione di alimenti e bevande*** *coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato,*

[3] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[4] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. *f)*, del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, di igiene e sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA

DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
✓	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **DOMANDA PER ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc, e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[7]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

[7] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[8]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[8] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA UNICA:

- ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
- ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
- ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

SCIA CONDIZIONATA:

- ☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso
- ☐ SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso
- ☐ SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER BAR, RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

(IN ZONE NON TUTELATE)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela[1]:

Denominazione insegna _____ *(eventuale)*

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|__|__| al |__|__|__|__| *(gg/mm)*

Tipologia di esercizio

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a segnala che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela[2] già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| sarà trasferita

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

[1] Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

[2] Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Tel. Fisso/cell. _____

Superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **mq** |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **interverranno le seguenti variazioni:**

Modifiche alla superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[3]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[4] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[3] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[4] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

SCIA:

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
✓	Notifica sanitaria (art. 6, reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA unica (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[7]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____

[7] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[8]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[8] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del
Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA UNICA:

☐ SCIA esercizi di somministrazione TEMPORANEA + SCIA sanitaria

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

AVVIO

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'esercizio TEMPORANEO di somministrazione di alimenti e bevande[1]:

Manifestazione denominata _____

Tipologia di manifestazione:

☐ Sagra
☐ Manifestazione religiosa, tradizionale e/o culturale
☐ Fiera
☐ Evento locale straordinario

Indirizzo della manifestazione:

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Modalità di somministrazione:

☐ All'aperto su area privata
☐ All'interno di edificio su area privata
☐ All'aperto su area pubblica
☐ All'interno di edificio su area pubblica

Periodo di svolgimento dell'attività di somministrazione: *(non superiore a quello di svolgimento della manifestazione)*

Dal giorno |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Al giorno |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

1 Come previsto dall'art. 41 del D.L. n. 5/2012 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[2]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[3] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n.159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

2

I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[3] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Altro _____*(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato. (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
✓	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti ecc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA:
- ☐ SCIA Apertura
- ☐ SCIA Trasferimento di sede

SCIA UNICA:
- ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni
- ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni

SCIA CONDIZIONATA:
- ☐ SCIA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso
- ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE E/O ESTETISTA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

1.1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'attività di:

☐ Acconciatore ☐ Estetista

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie complessiva del locale **mq** |__|__|__|__|
Superficie del locale adibita all'esercizio dell'attività **mq** |__|__|__|__|

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____
☐ No

Attività esercitata

☐ Unica o prevalente

☐ Svolta congiuntamente all'attività di _____

Già avviato con la SCIA prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

1.2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nel caso di esercizio di attività di acconciatore:

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dalla legge (art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174), rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____, in data_____,

☐ altro *(specificare)* _____

,

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,
(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

Nel caso di esercizio di attività di estetista (artt. 3 e 8 della L. n. 1/1990 e specifiche disposizioni regionali di settore):

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

|__| titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| direttore/rice, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di:

|__| attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

|__| attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

☐ altro *(specificare)* _____ ,

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato C.

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'attività di:

☐ Acconciatore

☐ Estetista

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **sarà trasferita**

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

*Comune*_____ *Prov.* _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Tel. Fisso/cell. _____ fax _____

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara di aver rispettato:

- ☐ i regolamenti di igiene e sanità, la conformità degli arredi e delle attrezzature a quanto previsto dalle normative di riferimento in ordine ai requisiti di sicurezza.

  oppure, formula alternativa alla precedente (per le amministrazioni dove è in vigore il regolamento comunale):

- ☐ il regolamento comunale per la disciplina dell'attività di acconciatore e/o estetista.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato:

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- la normativa vigente in materia ambientale

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegati A e/o B) + copia del documento di identità	Nel caso di Apertura, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
☐	Dichiarazione di accettazione del Responsabile tecnico + copia del documento di identità (*)	In presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
✓	Planimetria quotata dei locali in scala minima 1:100 con layout superfici di vendita, attrezzature, arredi	Sempre obbligatoria *(Eccettuato il caso di affitto di poltrona)*
✓	Relazione descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione e attrezzatura utilizzata per il servizio	Sempre obbligatoria *(Eccettuato il caso di affitto di poltrona)*

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico delle acque	In caso di attività di acconciatore con consumo idrico giornaliero superiore a 1 m^3 al momento di massima attività
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

|__| che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

(Attività di acconciatore)

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita_____/_____/_____ Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso dell’abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

|__| di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dalla legge (art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174), rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

|__| di avere conseguito la qualificazione professionale all’estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall’Autorità competente decreto n. _____, in data_____,

|__| altro (*) _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell’attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO C

(Attività di estetista)

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita_____/_____/_____ Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di
RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

☐ di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso dell’abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

|__| titolare, per almeno due anni, dell’impresa _____n. REA _____

|__| socio/a, per almeno due anni, dell’impresa _____n. REA _____

|__| direttore/rice, per almeno due anni, dell’impresa _____n. REA _____

|__| dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell’impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di:

|__| attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

|__| attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all’estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall’Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

☐ altro *(specificare)* _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Al SUAP del Comune di _____

Indirizzo

_____

PEC / Posta elettronica

_____

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

COMUNICAZIONE:
☐ Subingresso in attività
SCIA UNICA:
☐ Subingresso in attività di commercio/ somministrazione di prodotti alimentari + SCIA sanitaria e/o altre segnalazioni

COMUNICAZIONE PER IL SUBINGRESSO IN ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di:

_____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Altre cause _____

Con atto di registrazione n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| ,

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

3 – VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE

In caso di commercio elettronico: indirizzo nuovo sito web (se diverso dal precedente)

_____

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

a) Attività di commercio e/o somministrazione

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

dichiara:

Solo per l'attività di commercio:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Solo per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[1]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[2] *ovvero a misure di sicurezza.*
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività di ***somministrazione di alimenti e bevande*** *coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato,*

[1] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[2] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. *f)*, del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

Per tutte le attività:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo per il subingresso in attività di commercio (anche forme speciali, esclusi spacci interni) e/o somministrazione di prodotti alimentari (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[3]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____

[3] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[4]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI

b) Attività di acconciatore e/o estetista

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale) , sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nel caso di esercizio di attività di acconciatore:

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dalla legge (art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174), rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____, in data_____,

☐ altro *(specificare)* _____,

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,
(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

[4] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato C.

Nel caso di esercizio di attività di estetista (artt. 3 e 8 della L. n. 1/1990 e specifiche disposizioni regionali di settore):

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

|__| titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| direttore/rice, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di:

|__| attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

|__| attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

☐ altro *(specificare)* _____,

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato D.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

Solo per commercio in spacci interni:

dichiara che la vendita è effettuata esclusivamente a favore di:

- ☐ dipendenti
- ☐ militari
- ☐ soci
- ☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di scuole
- ☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di ospedali

Solo per commercio di prodotti alimentari mediante apparecchi automatici presso altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture:

dichiara di impegnarsi a comunicare con cadenza semestrale al SUAP, che la trasmette all'ASL, la disinstallazione / installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari.

Solo per commercio presso il domicilio del consumatore:

nel caso in cui intenda avvalersi degli incaricati alla vendita, dichiara di impegnarsi a comunicarne l'elenco al SUAP, che lo trasmette all'autorità di pubblica sicurezza.

Solo per attività di acconciatore e/o estetista:

dichiara di:

- consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

In tutti i casi:

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di commercio di prodotti alimentari e/o somministrazione, in presenza di un preposto
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegati C e/o D) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di acconciatore e/o estetista, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
☐	Dichiarazione di accettazione del Responsabile tecnico + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di acconciatore e/o estetista, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
☐	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di subingresso in attività di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, di diritti etc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Ove previsti, nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Per le attività di commercio:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Per le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Per le attività di acconciatore e/o estetista:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art 75 del DPR 445/2000)

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

(Attività di commercio di prodotti alimentari e/o somministrazione)

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[5]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

[5] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[6]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[6] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALLEGATO C

(Attività di acconciatore)

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita_____/_____/_____ Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Nonché

|__| di essere in possesso dell’abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

|__| di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dall’art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

|__| di avere conseguito la qualificazione professionale all’estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall’Autorità competente con decreto n. _____, in data_____,

☐ altro *(specificare)* _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell’attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

(Attività di estetista)

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita_____/_____/_____ Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nonché (artt. 3 e 8 della L. n. 1/1990 e specifiche disposizioni regionali di settore)

☐ di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

|__| titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| direttore/rice, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

|__| dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di:

|__| attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

|__| attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

☐ altro *(specificare)* _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**COMUNICAZIONE:** ☐ Cessazione di attività ☐ Sospensione temporanea di attività

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

Il/la sottoscritto/a COMUNICA:

☐ **la cessazione dell'attività di:** _____

☐ **la sospensione temporanea dell'attività di:** _____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di cessazione:

☐ Cessazione contestuale alla comunicazione

☐ Cessazione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Nel caso di sospensione temporanea:

☐ Sospensione contestuale alla comunicazione

☐ Sospensione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|[1]

Data_____ Firma_____

[1] ATTENZIONE: si ricorda che, per gli esercizi di somministrazione, la mancata riapertura entro il termine di 12 mesi comporta la decadenza dell'autorizzazione e del titolo abilitativo (art. 64, comma 8, D.Lgs. 59/2010), mentre, per il vicinato, comporta la chiusura dell'esercizio da parte del sindaco (art. 22, comma 5, D.Lgs. n. 114/1998).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'ASL di _____ _	*Compilato a cura del SUAP:*
Tramite il SUAP del Comune di _____ _	Pratica _____
	del _____
	Protocollo _____
Indirizzo _____	☐ Notifica ai fini della registrazione (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)
PEC / Posta elettronica _____	

NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

(ART. 6, REG. CE N. 852/2004)

RELATIVA A:

☐ *Avvio dell'attività* *(Riquadro 1)*
☐ *Subingresso* *(Riquadro 2)*
☐ *Modifica della tipologia di attività* *(Riquadro 3)*
☐ *Cessazione o sospensione temporanea dell'attività* *(Riquadro 4)*

1 – AVVIO DELL'ATTIVITA'

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO *(Informazione ripetibile nel caso di più stabilimenti)*

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

NOTIFICA l'avvio dell'attività:

☐ **in sede fissa**

☐ **senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui indica la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature**

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede in _____ prov. |__|__| località _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

1.2. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ Produzione primaria (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi)

- |__| Raccolta di vegetali spontanei
- |__| Raccolta di funghi e tartufi
- |__| Produzione di vegetali (permanenti o non permanenti)
- |__| Centro di raccolta selvaggina cacciata
- |__| Caccia
- |__| Pesca
- |__| Imbarcazioni da pesca
- |__| Imbarcazioni raccolta molluschi
- |__| Raccolta molluschi
- |__| Vendita diretta di uova al consumatore finale
- |__| Vendita di latte crudo in allevamento

☐ Produzione/trasformazione di alimenti anche di origine animale per vendita al dettaglio (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- |__| Produzione di vegetali pronti all'uso e precotti
- |__| Produzione di vegetali congelati
- |__| Produzione di vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
- |__| Lavorazione del tè, caffè, zucchero ed altri vegetali per infusi
- |__| Produzione di bevande alcoliche
- |__| Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi
- |__| Produzione di succhi/bevande di frutta e/o ortaggi
- |__| Produzione di oli e grassi vegetali
- |__| Produzione di conserve e semiconserve vegetali
- |__| Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura
- |__| Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole e agrituristiche
- |__| Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita a sede fissa
- |__| Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita ambulante
- |__| Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita a sede fissa
- |__| Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita ambulante
- |__| Raccolta (centro conferimento) e lavorazione di prodotti dell'apiario (esclusa prod. primaria)
- |__| Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) connessa alla vendita al dettaglio
- |__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti - Produzione, trasformazione e congelamento

☐ Ristorazione collettiva e pubblica (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- |__| Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza Sensibile
- |__| Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza NON Sensibile
- |__| Somministrazione pasti in mense per Utenza Sensibile
- |__| Somministrazione pasti in mense per Utenza NON Sensibile
- |__| Terminali di distribuzione
- |__| Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico
- |__| Bar e altri esercizi simili
- |__| Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc.) non escluse dal regolamento 852/2004
- |__| Home restaurant

☐ Commercio alimenti e bevande (registrazione ai sensi del regolamento CE n.852/2004)

- |__| Cash & Carry
- |__| Intermediari - senza deposito - broker
- |__| Commercio all'ingrosso - con deposito
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in Esercizi di vicinato del settore alimentare
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Media struttura di vendita
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Grande struttura di vendita
- |__| Commercio al dettaglio per corrispondenza/internet
- |__| Commercio ambulante a posto fisso
- |__| Commercio ambulante itinerante - autospaccio
- |__| Depositi per distributori automatici di alimenti confezionati e bevande
- |__| Distributori di acqua potabile trattata (casette dell'acqua e simili)
- |__| Distributore automatico di latte crudo
- |__| Distributore automatico di alimenti confezionati e bevande
- |__| Vendita temporanea (anche nell'ambito di manifestazioni)

☐ Deposito alimenti e bevande conto terzi

- |__| Deposito conto terzi di alimenti in regime di temperatura
- |__| Deposito conto terzi di alimenti non in regime di temperatura
- |__| Piattaforma di distribuzione alimenti
- |__| Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita di alimenti in regime di temperatura
- |__| Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita non in regime di temperatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| Produzione di pasta fresca

|__| Produzione di pasta secca, di cuscus e di prodotti farinacei simili

|__| Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc

|__| Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi

|__| Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)

|__| Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie

|__| Produzione di cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)

|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ Trasporto alimenti e bevande conto terzi

|__| Trasporto conto terzi di alimenti in cisterna

|__| Trasporto conto terzi di alimenti in regime di temperatura controllata

|__| Trasporto conto terzi di alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ Altro_____

1.3. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

1.4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

2 – SUBINGRESSO

2.1. DATI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (O.S.A.) SUBENTRANTE:

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

notifica di subentrare all'O.S.A. ubicato presso il medesimo indirizzo e denominato:

Cognome e Nome oppure denominazione ditta _____
_____

C. F./Partita IVA _____

di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

3 – MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

3.1. DATI RELATIVI ALLA NUOVA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Comunica la variazione dell'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

La/le attività aggiornata/e che sarà/anno svolta/e è/sono (spuntare tutte le voci pertinenti):

☐ Produzione primaria (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi)

- |__| Raccolta di vegetali spontanei
- |__| Raccolta di funghi e tartufi
- |__| Produzione di vegetali (permanenti o non permanenti)
- |__| Centro di raccolta selvaggina cacciata
- |__| Caccia
- |__| Pesca
- |__| Imbarcazioni da pesca
- |__| Imbarcazioni raccolta molluschi
- |__| Raccolta molluschi
- |__| Vendita diretta di uova al consumatore finale
- |__| Vendita di latte crudo in allevamento

☐ Ristorazione collettiva e pubblica (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- |__| Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza Sensibile
- |__| Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza NON Sensibile
- |__| Somministrazione pasti in mense per Utenza Sensibile
- |__| Somministrazione pasti in mense per Utenza NON Sensibile
- |__| Terminali di distribuzione
- |__| Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico
- |__| Bar e altri esercizi simili
- |__| Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc.) non escluse dal regolamento 852/2004
- |__| Home restaurant

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Produzione/trasformazione di alimenti anche di origine animale per vendita al dettaglio (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- |__| Produzione di vegetali pronti all'uso e precotti
- |__| Produzione di vegetali congelati
- |__| Produzione di vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
- |__| Lavorazione del tè, caffè, zucchero ed altri vegetali per infusi
- |__| Produzione di bevande alcoliche
- |__| Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi
- |__| Produzione di succhi/bevande di frutta e/o ortaggi
- |__| Produzione di oli e grassi vegetali
- |__| Produzione di conserve e semiconserve vegetali
- |__| Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura
- |__| Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole e agrituristiche
- |__| Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita a sede fissa
- |__| Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita ambulante
- |__| Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita a sede fissa
- |__| Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita ambulante
- |__| Raccolta (centro conferimento) e lavorazione di prodotti dell'apiario (esclusa prod. primaria)
- |__| Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) connessa alla vendita al dettaglio
- |__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti - Produzione, trasformazione e congelamento

- |__| Produzione di pasta fresca
- |__| Produzione di pasta secca, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- |__| Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc
- |__| Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi
- |__| Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)
- |__| Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
- |__| Produzione di cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)
- |__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ Commercio alimenti e bevande (registrazione ai sensi del regolamento CE n.852/2004)

- |__| Cash & Carry
- |__| Intermediari - senza deposito - broker
- |__| Commercio all'ingrosso - con deposito
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in Esercizi di vicinato del settore alimentare
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Media struttura di vendita
- |__| Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Grande struttura di vendita
- |__| Commercio al dettaglio per corrispondenza/internet
- |__| Commercio ambulante a posto fisso
- |__| Commercio ambulante itinerante - autospaccio
- |__| Depositi per distributori automatici di alimenti confezionati e bevande
- |__| Distributori di acqua potabile trattata (casette dell'acqua e simili)
- |__| Distributore automatico di latte crudo
- |__| Distributore automatico di alimenti confezionati e bevande
- |__| Vendita temporanea (anche nell'ambito di manifestazioni)

☐ Deposito alimenti e bevande conto terzi

- |__| Deposito conto terzi di alimenti in regime di temperatura
- |__| Deposito conto terzi di alimenti non in regime di temperatura
- |__| Piattaforma di distribuzione alimenti
- |__| Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita di alimenti in regime di temperatura
- |__| Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita non in regime di temperatura

☐ Trasporto alimenti e bevande conto terzi

- |__| Trasporto conto terzi di alimenti in cisterna
- |__| Trasporto conto terzi di alimenti in regime di temperatura controllata
- |__| Trasporto conto terzi di alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ Altro_____

3.2. DECORRENZA DELLE MODIFICHE

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

3.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attività svolta;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

4 – CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA'

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Comunica che l'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Presso lo stabilimento

con sede in _____ prov. |__|__| località _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____

☐ cesserà in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ sarà sospesa temporaneamente dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Note:_____

_____

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte all'ASL.

Titolare del trattamento: ASL competente per territorio

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ _	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VICINATO[1]

(ESERCIZIO COMMERCIALE FINO A 150 / 250 MQ(*))

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI (*)

[1] Sono esercizi "di vicinato": quelli con superficie di vendita non superiore a 150 mq (nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti) e a 250 mq (nei comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti) (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore).

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, c.4, D.Lgs. n. 114/1998 e disposizioni regionali di settore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale[2] di:

☐ Vicinato
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[2] Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'esercizio commerciale[3] già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____ sarà trasferito

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che nell'esercizio commerciale[4] già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| interverranno le seguenti variazioni:

☐ **la superficie di vendita sarà**

☐ ampliata **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

[3] Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

[4] Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:**

☐ aggiunta di settore merceologico

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|
☐ Non alimentare	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione **mq** \|__\|__\|__\|__\|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|
☐ Farmacie	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|
☐ Carburanti	superficie di vendita	**da mq** |__|__|__|__|	**a mq** |__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[5]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[6] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

[5] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[6] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[7]:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____al __/__/_____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[8]:

[7] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[8] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- *di aver rispettato eventuali limitazioni della superficie di vendita stabilite dallo SIAD per gli* esercizi di vicinato.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data __/__/____

|__| Società _____ in data __/__/____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[9]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

[9] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[10]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[10] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____ _ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA[1]

☐ APERTURA PER CONCENTRAZIONE

☐ TRASFERIMENTO DI SEDE SENZA AMPLIAMENTO

☐ AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

☐ AMPLIAMENTO PER ATTIVITA' CONTINUATIVA ULTRATRIENNALE

☐ AGGIUNTA DI SETTORE MERCEOLOGICO SENZA AMPLIAMENTO

☐ MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

☐ MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE SENZA AMPLIAMENTO

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

[1] Sono "medie strutture di vendita" gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a quella degli esercizi di vicinato, fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e fino a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e delle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA PER CONCENTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'avvio della media struttura di vendita[2] di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici per concentrazione di n. _____ esercizi di seguito indicati:

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

[2] Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE SENZA AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che la media struttura di vendita[3] di tipologia ☐ MA/M ☐ ME, ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|, **presentata al Comune di_____, sarà trasferita di sede, senza ampliamento della superficie di vendita,**

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[3] Come previsto dall'art. 17, comma 6, della L.R. n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'AMPLIAMENTO della media struttura di vendita[4] di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, per concentrazione di n. _____ esercizi di seguito indicati:

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____
mq. |__|__|__|__|
Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____
mq. |__|__|__|__|
Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____
mq. |__|__|__|__|

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente
☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*
☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____
☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|
☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|
☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|
☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[4] Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - AMPLIAMENTO PER ATTIVITA' CONTINUATIVA ULTRATRIENNALE

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'AMPLIAMENTO della media struttura di vendita[5] di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, per attività continuativa ultratriennale:

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

5 – AGGIUNTA DI SETTORE MERCEOLOGICO SENZA AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'aggiunta di settore merceologico nella media struttura di vendita[6] di tipologia ☐ MA/M ☐ ME già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, senza ampliamento della superficie di vendita.

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio autonomo

[5] Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

[6] Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/_____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

4 – MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che il centro commerciale di tipologia ☐ MAM ☐ ME, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, sarà modificato, senza ampliamento della superficie di vendita, come segue:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

con Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

7 - MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che la superficie di vendita dell'esercizio identificato come _____, di tipologia ☐ MA/M ☐ ME, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, sito nel centro commerciale di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, denominato _____, sarà modificata:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

8 - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[7]

[7] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[8] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[9]:

[8] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).
[9] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____al __/__/_____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[10]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

[10] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;
- i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;
- la condizione previste dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 17 della LR 1/14.
- La normativa da destinare a parcheggio (fatte salve le esenzioni previste dall'art. 22 comma 5 L.R. 1/2014), a sosta, ad aree ad uso pubblico e a movimentazione merci

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data __/__/____

|__| Società _____ in data __/__/____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[11]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

[11] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[12]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[12] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al SUAP del Comune di _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____	**SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA[1]

☐ AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

☐ TRASFORMAZIONE DA G2/GACP A G1

☐ TRASFORMAZIONE DA CENTRO COMMERCIALE A PARCO COMMERCIALE

☐ MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

☐ MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE SENZA AMPLIAMENTO

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

[1] Sono "grandi strutture di vendita" gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a quella delle medie strutture di vendita (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez._____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA L'AMPLIAMENTO della grande struttura di vendita[2] di tipologia

☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
presentata al Comune di_____, per concentrazione di n. _____ esercizi di seguito indicati:

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Titolare_____ Cod. Fisc..|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo_____ in data __/__/____

mq. |__|__|__|__|

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[2] Come previsto dall'art. 20 della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

2 – TRASFORMAZIONE DA G2/GACP A G1

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che la grande struttura di vendita[3] di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____ sarà trasformata, senza ampliamento della superficie di vendita, in grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E.

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |__|__|/|__|__| al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – TRASFORMAZIONE DA CENTRO COMMERCIALE A PARCO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA che la grande struttura di vendita di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, sarà trasformata, senza ampliamento della superficie di vendita, in parco commerciale.

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Parco commerciale costituito da:

n. |__| ☐ MA/M superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[3] Come previsto dall'art. 20 della L.R. n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. |__| ☐ ME superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ G1A/M superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ G1E superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ G2CQ superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ G2CI superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ G2CS superficie di vendita mq |__|__|__|__|

n. |__| ☐ GACP superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

4 – MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che il centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, sarà modificato, senza ampliamento della superficie di vendita, come segue:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che la superficie di vendita dell'esercizio identificato come _____, di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| presentata al Comune di_____, sito nel centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, denominato _____, sarà modificata:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita complessiva mq |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

6 - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[4]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[5] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[4] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

[5] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[6]:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
tipo di attività _____ dal __/__/_____ al __/__/_____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____al __/__/_____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/_____ al __/__/_____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____
☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[7]:

[6] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;
i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;
la condizione di assunzione di nuovi dipendenti o di reimpiego del personale già occupato negli esercivi commerciali accorpati oppure al recupero di personale collocato in cassa integrazione o in mobilità e proveniente dalle aziende del commercio (nel solo caso di ampliamento per concentrazione).
Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:
di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[7] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della

|__| Ditta individuale _____in data __/__/____

|__| Società _____ in data __/__/____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[8]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____
tipo di attività _____ dal __/__/____ al __/__/____

[8] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal dal __/__/____ al __/__/____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/____ al __/__/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____ in data __/__/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[9]:

|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

[9] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

MISURE ANTIFRODE EFFICACI E PROPORZIONATE EX ART. 125, PARAGRAFO 4, LETTERA C) DEL REG. (UE) N. 1303/2013. ADEMPIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;

c) la Regione Campania con Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

d) la Giunta Regionale, con Deliberazione di Giunta n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

e) la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 278 del 14 giugno 2016, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Campania 2014/2020;

f) con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 si è provveduto alla modifica del Si. Ge. Co e all'approvazione del Manuale di Attuazione e approvazione del Manuale per i Controlli di I livello del POR Campania FESR 2014/2020;

g) con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14/06/2017 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO, CHE

a) ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Autorità di Gestione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea, sono tenute ad istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati,

b) le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 "Nota Orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode efficaci e proporzionate", elaborate dalla Commissione Europea, contengono indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;

c) nel SI. Ge. Co. ed in particolare nel Manuale di attuazione, approvati con DD n. 228 del 29 dicembre 2016, è indicato che al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'Autorità di Gestione istituirà, con proprio atto, un gruppo di autovalutazione, coordinato dall'Autorità di Gestione stessa;

RITENUTO, PERTANTO,

a) di dover costituire, in conformità alle linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e alle previsioni dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 al fine di individuare adeguate misure antifrode, cosi' composta:

- dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
- dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e degli *staff* della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
- dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR;
- dall' Autorità di Certificazione;

b) di dare atto che ciascuno dei componenti della Commissione, di cui al punto precedente, può individuare un proprio delegato;

c) Di dover stabilire che la Commissione di autovalutazione del rischio di frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;

d) Di dover stabilire che l'Autorità di Audit, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma partecipa al processo di valutazione in veste consultiva;

e) Di dover stabilire che ai lavori della Commissione potranno essere chiamati a partecipare, in relazione alle specifiche esigenze, soggetti individuati in base alla natura e alla tipologia di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenza;

f) Di dover approvare il Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

g) Di dover approvare lo schema di *check – list* che la Commissione dovrà utilizzare per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n.1303/2013;

b. le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014;
c. la Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015;
d. la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
e. la Deliberazione di Giunta n. 39 del 2 febbraio 2016;
f. la Delibera di Giunta n. 278 del 14 giugno 2016;
g. il DD n. 228 del 29 dicembre 2016;
h. DPGR n. 227 del 14 giugno 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

1. di costituire, in conformità alle linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e alle previsioni dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 al fine di individuare adeguate misure antifrode, cosi' composta:
   - dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
   - dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e degli *staff* della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
   - dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR;
   - dall' Autorità di Certificazione;
2. di dare atto che ciascuno dei componenti della Commissione, di cui al punto precedente, può individuare un proprio delegato;
3. di stabilire che la Commissione di autovalutazione del rischio di frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;
4. di stabilire che l'Autorità di Audit, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma partecipa al processo di valutazione in veste consultiva;
5. di stabilire che ai lavori della Commissione potranno essere chiamati a partecipare, in relazione alle specifiche esigenze, soggetti individuati in base alla natura e alla tipologia di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenza;
6. di approvare il Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di approvare lo schema di *check – list* che la Commissione dovrà utilizzare per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto:

- al Capo di Gabinetto;
- agli Assessori;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- alla Autorità di gestione del PO Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- al Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR;
- all'Autorità di Certificazione;
- all'Autorità di Audit;
- ai Dirigenti, responsabili degli Obiettivi Specifici;
- al Responsabile del PRA;
- all'Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**	**Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?**	**Motivare la risposta, se negativa**
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione		
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno		
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno		
SRX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	SC 1.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.				-1	-1	0	0	0
			SC 1.3	L' Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			SC 1.4	L' Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			SC 1.5	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			SC 1.6	Tutti i bandi devono essere pubblicati.								
			SC 1.7	Tutte le domande devono essere registrate e valutate con criteri applicabili.								
			SC 1.8	Tutte le decisioni sull'accettazione/rigetto delle domande devono essere comunicate ai candidati								
			SC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	SC 2.1	Il processo di selezione dell'AdG per le domande di progetto include verifiche dei documenti giustificativi.				-1	-2	0	-1	0
			SC 2.2	Il processo di selezione dell'AdG si avvale di una preventiva conoscenza del beneficiario circa la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate anche nell'ambito delle procedure di accreditamento vigenti a livello regionale.								
			SC 2.3	Il processo di selezione dell'AdG include le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente								
			SC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	3	3	SC 3.1	Il processo di selezione dell'AdG comprende controlli su banche dati regionali e Nazionali disponibili.				-1	-2	0	1	0
			SC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	1	0				-1	-1	-1	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
		0	SC X.1							0	0	0
			SC X.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0						0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE - RISCHI DI APPALTO PUBBLICO PER LE OFFERTE DI APPALTO E LA GESTIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Descrizione dettagliata del rischio**	**Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**	**Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?**	**Motivare la risposta, se negativa**
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i beneficiari aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) prorogh ino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfiggere la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno		
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno		
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno		

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi							
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno		
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accedere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno		
IRXX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio?**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	**Probabilità del rischio (LORDO)**	**Rischio complessivo (LORDO)**	**Rif. controllo**	**Descrizione del controllo**	**Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?**	**Effettua regolarmente un test di questo controllo?**	**Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?**	**Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Impatto del rischio (NETTO)**	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**
1	1	1	**Conflitto di interesse non dichiarato**					-1	-2	0	-1	0
			IC 1.2	L' Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012 e dal D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs 56/2017 (art. 42)								
			IC 1.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 1.4	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Pagamenti illeciti e tangenti									
			IC 1.12	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012 e dal D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs 56/2017 (art. 42)								
			IC 1.13	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 1.14	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**	**Nuovo controllo in programma**	**Responsabile**	**Termine ultimo per l'attuazione**	**Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)**	**Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)**	**Impatto del rischio (PREVISTO)**	**Probabilità del rischio (PREVISTO)**	**Rischio complessivo (PREVISTO)**
#RIF!	#RIF!	#RIF!				-1	-1	#RIF!	#RIF!	#RIF!

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Frazionamento delle acquisizioni**					-1	-1	0	0	#RIF!
			IC 2.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.								
			IC 2.X	*inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore									
			IC 2.14	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.								
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Proroga irregolare del contratto									
			IC 2.22	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.								
			IC 2.23	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012 e dal D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs 56/2017 (art. 42)								
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Mancato svolgimento della gara d'appalto									
			IC 2.33	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.								
			IC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Specifiche atte a favorire le turbative d'asta**					-1	-1	0	0	0
			IC 3.3	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata seguita la corretta procedura di appalto.								
			IC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Divulgazione di dati relativi alle offerte									
			IC 3.12	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina, anche a campione, l'effettiva attuazione di tale adempimento.								
			IC 3.14	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Manipolazione delle offerte									
			IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.								
			IC 3.22	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Offerte concordate**					-1	-1	0	0	0
			IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.								
			IC 4.3	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.								
			IC 4.4	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Fornitori fantasma di servizi									
			IC 4.11	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.								
			IC 4.12	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	IC 5.1	L'AdG richiede che i beneficiari abbiano controlli in atto per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti attraverso le procedure poste a garanzia dalla vigente normativa sugli appalti.	Sì	Sì	M	-1	-2	0	-1	0
			IC 5.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa**					-1	-1	0	0	0
			IC 6.1	L'AdG richiede che i beneficiari esaminino i rapporti di attività e ulteriori elementi contrattuali previsti negli output contrattuali per l'evidenza dei costi (ad esempio i nomi del personale) e siano contrattualmente autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'orario).								
			IC 6.2	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 6.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Fatture false, gonfiate o duplicate									
			IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizione di cui all'art.25 DL 66/2014 convertito in L.89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.								
			IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per beni o servizi.								
			IC 6.14	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 6.X	*Inserire la descrizione degli ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1		-1	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Sostituzione di prodotti**					-1	-1	0	0	0
			IC 7.1	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.								
			IC 7.3	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Assenza dei prodotti									
			IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari ai sensi del Codice degli Applati (D.Lgd 50/2016 come modificato da D.Lgs 56/2017 (art. 42).								
			IC 7.13	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 7.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio?**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	**Probabilità del rischio (LORDO)**	**Rischio complessivo (LORDO)**	**Rif. controllo**	**Descrizione del controllo**	**Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?**	**Effettua regolarmente un test di questo controllo?**	**Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?**	**Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Impatto del rischio (NETTO)**	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**
			IC 8.2	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'accordo originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (sia del valore che della lunghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.								
			IC 17.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**	**Nuovo controllo in programma**	**Responsabile**	**Termine ultimo per l'attuazione**	**Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)**	**Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)**	**Impatto del rischio (PREVISTO)**	**Probabilità del rischio (PREVISTO)**	**Rischio complessivo (PREVISTO)**
#RIF!	#RIF!	#RIF!				-1	-1	#RIF!	#RIF!	#RIF!

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Manodopera non sufficientemente qualificata**					-1	-1	0	0	0
			IC 9.1	Per il costo del lavoro del beneficiario - l'AdG dovrebbe rivedere i rapporti dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Ulteriori prove dovrebbero essere richieste per confermare l'idoneità di eventuali significative sostituzioni.								
			IC 9.2	Per il costo del lavoro del beneficiario - E' richiesta l'autorizzazione preventiva da parte dell'AdG per sostituzioni significative del personale chiave.								
			IC 9.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Descrizioni approssimative delle attività									
			IC 9.11	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro.								
			IC 9.12	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziarie ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.								
			IC 9.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Costi di manodopera fittizi**					-1	-1	0	0	0
			IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro.								
			IC 10.2	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziarie ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.								
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Dichiarazione di tariffe orarie errate									
			IC 10.21	Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro).								
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Personale inesistente									
			IC 10.31	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare l'esistenza del personale es. contratti, dettagli di previdenza sociale.								
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione									
			IC 10.41	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari.								
			IC 10.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.				-1	-2	0	-1	0
			IC 11.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IRXX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	IC 2X.X	*Inserire la descrizione dei controlli...*				-1	-2	0	-1	0

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**	**L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?**	**Motivare la risposta, se negativa**
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno		
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno		
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione		
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno		
CRXX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Chi è esposto al rischio?**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	**Probabilità del rischio (LORDO)**	**Rischio complessivo (LORDO)**	**Rif. controllo**	**Descrizione del controllo**	**Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?**	**Effettua regolarmente un test di questo controllo?**	**Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?**	**Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia**	**Impatto del rischio (NETTO)**	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**
1	1	1	CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accettate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode.	Sì	Sì	M	-1	-2	0	-1	0
			CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			CC 1.3	Esiste una pista di controllo sufficiente a consentire la riconciliazione degli importi riepilogativi certificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa.								
			CC 1.5	Esistono necessarie azioni preventive e correttive nel caso in cui errori sistemici vengono rilevati dal controllo.								
			CC 1.6	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	**Probabilità del rischio (NETTO)**	**Rischio complessivo attuale (NETTO)**	**Nuovo controllo in programma**	**Responsabile**	**Termine ultimo per l'attuazione**	**Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)**	**Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)**	**Impatto del rischio (PREVISTO)**	**Probabilità del rischio (PREVISTO)**	**Rischio complessivo (PREVISTO)**
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.				-1	-2	0	-1	0
			CC 2.2	Il personale che effettua la certificazione della spesa è adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			CC 2.4	Esiste una chiara definizione, assegnazione e separazione delle funzioni tra e all'interno dell'autorità di gestione e gli organismi intermedi. Esistono procedure adeguate in atto presso l'autorità di gestione per monitorare l'efficace attuazione dei compiti delegati all'organismo intermedio/i.								
			CC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.				-1	-2	0	-1	0
			CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			CC 3.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.			M	-1	-2	0	-1	0
			CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interessesecondo le modalità previste dalla L.190/2012.								
			CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.								
			CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.								
			CC 4.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CRXX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	CC X.1					-1	-2	0	-1	0
			CC X.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	**Rischio**	**Descrizione del rischio**	**Descrizione dettagliata del rischio**	**Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi**	**Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?**	**L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?**	**Motivare la risposta, se negativa**
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione		
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Autorità di gestione e terzi	Collusione		
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione		
PRX		*Inserire la descrizione di ulteriori rischi...*					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Frazionamento delle acquisizioni**					-1	-2	0	-1	0
			PC 1.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.								
			PC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore									
			PC 1.12	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.								
			PC 1.13	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Proroga irregolare del contratto									
			IC 1.22	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			IC 1.23	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.								
			IC 1.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	-1	0				-1	-1	-1	-2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Specifiche atte a favorire le turbative d'asta**					-1	-1	0	0	0
			PC 2.2	Audit interni/esterni esaminano anche a campione le procedure sugli appalti.								
			PC 2.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Divulgazione di dati relativi alle offerte									
			PC 2.12	Esiste un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili ai sensi del ptpct 2017/2019 dell'Amministrazione								
			PC 2.13	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 2.14	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Manipolazione delle offerte									
			PC 2.21	Il processo di gara include un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse								
			PC 2.22	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 2.23	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
1	1	1	**Conflitto di interesse non dichiarato**					-1	-1	0	0	0
			PC 3.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.								
			PC 3.3	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 3.4	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 3.5	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								
			Pagamenti illeciti									
			PC 3.11	L'AdG -effettua controlli anche a campione, sulle procedure di gara a garanzia del rispetto della normativa vigente.								
			PC 3.14	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento, secondo le modalità previste dalla L.190/2012								
			PC 3.15	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PRX	0	Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	0	0

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
5	3	15	PC X.1	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.				-1	-2	4	1	4
			PC X.X	*Inserire la descrizione di ulteriori controlli...*								

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
4	1	4				-1	-1	3	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode POR Campania FESR 2014-2020

Articolo 1
(Oggetto)

Il presente regolamento detta le norme per il funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode del POR Campania FESR 2014-2020, istituita per garantire misure antifrode efficaci e proporzionate, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 par. 4.c del Reg (UE) 1303/2013. Le principali Autorità responsabili della gestione e attuazione del POR Campania FESR assumono, quindi, l'impegno di contrastare i fenomeni fraudolenti, attraverso l'adozione di sistemi atti a garantire delle procedure di individuazione delle frodi e della definizione di misure appropriate per ridurre l'incidenza di tali fenomeni .

Articolo 2
(Composizione della Commissione)

La Commissione è presieduta dall'Autorità di Gestione ed è composta da:

- dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
- dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e dagli staff della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
- dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR;
- dall' Autorità di Certificazione;

Il Presidente ha facoltà, inoltre, di invitare alle riunioni della Commissione di valutazione, in veste consultiva o di osservatore, l'Autorità di Audit che in ogni caso non può esprimersi sul livello di esposizione al rischio, individuato dalla Commissione, avendo il compito di svolgere dei controlli sul sistema di autovalutazione adottato dalla stessa Commissione.

Articolo 2
(Convocazione e riunioni)

La Commissione, su iniziativa del Presidente, revisiona la procedura di autovalutazione annualmente. In esito al processo di autovalutazione, L'Autorità di Gestione intraprende le necessarie misure correttive, volte a limitare l'insorgenza di frodi nonché a potenziare, se necessario, le attività di controllo per ridurre il "rischio residuo". Le sedute di autovalutazione sono verbalizzate a cura del Referente dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione.

Articolo 3
(Compiti)

La Commissione assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del Programma Operativo e delle caratteristiche del Sistema di Gestione e Controllo adottato, la Commissione procederà all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi suggerito dalla Commissione Europea e allegato alla nota Egesif_14-0021-00 del 16/06/2014, nonché in analogia alle indicazioni fornite dal *Gruppo di Valutazione del rischio frode,* le cui risultanze sono state trasmesse da Tecnostruttura delle Regioni alla Autorità di Gestione FSE della Regione Campania con nota prot. 1316/FSE del 8 giugno 2015.
Il principale obiettivo dello strumento di autovalutazione dei rischi è semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente. Lo strumento è già implementato con una serie di rischi noti e sarà compito della squadra di autovalutazione implementarlo con rischi specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiuntivi, connessi alla gestione e attuazione del POR Campania FESR 2014-2020. Nello specifico lo strumento concerne la probabilità e l'impatto di rischi noti attinenti ai seguenti processi fondamentali:
- selezione dei richiedenti;
- attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, ponendo l'accento su appalti e costo del lavoro;
- certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione.

La metodologia di autovalutazione prevede inoltre 5 fasi principali:
1) quantificazione del rischio Lordo (impatto e probabilità che si verifichino situazioni di frode);
2) valutazione di efficacia dei controlli esistenti per ridurre il rischio lordo;
3) valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4) valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
5) definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile.

Per ciascun rischio specifico, quindi, la Commissione dovrà inizialmente valutare la probabilità e l'impatto del rischio (rischio lordo) e successivamente adottare le misure necessarie alla limitazione dello stesso attraverso una serie di controlli previsti e, eventualmente da controlli aggiuntivi allo scopo di ridurre ulteriormente l'esposizione al verificarsi di situazioni fraudolente.

Articolo 4
(Verbali)

Il Referente dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione cura la predisposizione del verbale della Commissione.
I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro una settimana dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto all'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Articolo 5
(Trasparenza)

Nel rispetto dei principi di trasparenza e comunicazione, il Presidente garantisce un'adeguata informazione sui lavori della Commissione di Autovalutazione.
A tal fine, in un'apposita sezione del portale dedicato al POR Campania FESR 2014-2020, ad accesso riservato, saranno resi disponibili gli esiti delle sedute di Autovalutazione e i relativi verbali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 30/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - TERZA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE "FARMACIA BARLOTTI DI GABRIELE E GENNARO BARLOTTI S.N.C." IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE "FARMACIA SANT'ANTONIO S.A.S. DEL DOTTOR TARANGELO MICHELE & C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta DPGRC n.016580 del 19 novembre 1999, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.**" composta dal dott. Barlotti Gabriele, nato a Battipaglia il 23.05.1955, C.F. BRL GRL 55E23 A717N e dott. Barlotti Gennaro, nato a Battipaglia il 01.04.1957, C.F. BRL GNR 57D01 A717W – partita IVA n. 03558280651, REA n. SA 304785, è titolare della terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Roma n.38;

VISTI:

a) l'istanza del dott. Tarangelo Michele, nato a Melfi (PZ) il 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M**,** acquisita al protocollo al n.0371211 del 25.05.2017, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.",** iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno**,** C.F. partita IVA n. 05456500650 – n. REA – SA 447098, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.3 del Comune di Battipaglia, cedente la società **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.,** con annessa azienda commerciale, in favore della società **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.",** con affidamento della direzione tecnico-responsabile ad egli stesso**;**

b) l'atto notarile rogato dal dott. Prisco Nicola, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2867, raccolta n.1564, del 23 maggio 2017, di cessione di farmacia con l'annesso ramo d'azienda, con il quale i dott.ri **Barlotti Gabriele**, nato a Battipaglia il 23.05.1955, C.F. BRL GRL 55E23 A717N e **Barlotti Gennaro**, nato a Battipaglia il 01.04.1957, C.F. BRL GNR 57D01 A717W, amministratori e legali rappresentanti della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.**"– partita IVA n. 03558280651, REA n. SA 304785, titolare della terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Roma n.38, vendono e trasferiscono alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.",** iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno**,** C.F. partita IVA n. 05456500650 – n. REA – SA 447098, costituita dal dott. Tarangelo Michele, nato a Melfi (PZ) il 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M**, -** socio accomandatario**;** d.ssa Vinciguerra Federica, nata a Salerno il 13.05.1987, C.F. VCN FRC 87E53 H703R, socio accomandante; d.ssa Pavese Margherita, nata ad Avellino il 17.04.1993, C.F. PVS MGH 93D57 A509B, socio accomandante, che accetta ed acquista, la titolarità della terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, con annessa azienda commerciale, con esercizio in via Roma n.38;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott.ssa **Margherita Pavese**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in CTF conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 28.10 2016 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 2016, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 3806 dal 16.12.2016, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott.ssa **Vinciguerra Federica**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a

proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 28.10 2011 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno dicembre 2011, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 3667 dal 08.01.2016, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Tarangelo Michele**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 29.03.2007 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 12.9.2007, di essere iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Potenza al n. 735 dal 12.09.2007, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 in quanto già contitolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

4) planimetria dei locali redatta dal geom. Casillo Massimiliano, iscritto all'Albo dei Geometri di Salerno al n.4289;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della cessione della terza sede farmaceutica del Comune di Battipaglia;
RITENUTO di dover prendere atto della cessione della terza sede farmaceutica del Comune di Battipaglia e di autorizzarne il trasferimento della titolarità con l'annessa azienda commerciale;
VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) **di prendere atto** che con notarile rogato dal dott. Prisco Nicola, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2867, raccolta n.1564, del 23 maggio 2017, di cessione di farmacia con l'annesso ramo d'azienda, i dott.ri **Barlotti Gabriele**, nato a Battipaglia il 23.05.1955, C.F. BRL GRL 55E23 A717N e **Barlotti**

Gennaro, nato a Battipaglia il 01.04.1957, C.F. BRL GNR 57D01 A717W, amministratori e legali rappresentanti della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.**"– partita IVA n. 03558280651, REA n. SA 304785, titolare della terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, SA, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Roma n.38, **hanno venduto e trasferito** alla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C.",** iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno**,** C.F. partita IVA n. 05456500650 – n. REA – SA 447098, costituita dal dott. **Tarangelo Michele**, nato a Melfi (PZ) il 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M**, -** socio accomandatario**;** d.ssa **Vinciguerra Federica,** nata a Salerno il 13.05.1987, C.F. VCN FRC 87E53 H703R, socio accomandante; d.ssa **Pavese Margherita**, nata ad Avellino il 17.04.1993, C.F. PVS MGH 93D57 A509B, socio accomandante, **che ha accettato ed acquistato**, la titolarità della terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, con annessa azienda commerciale, con esercizio in via Roma n.38;

2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede terza sede farmaceutica urbana del Comune di Battipaglia, (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Roma n.38, dalla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.**"– in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. del dottor Tarangelo Michele & C."** iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno**,** C.F. partita IVA n. 05456500650 – n. REA – SA 447098, costituita dal dott. Tarangelo Michele, nato a Melfi (PZ) il 03.07.1979, C.F. TRN MHL 79L03 F104M**, -** socio accomandatario**;** d.ssa Vinciguerra Federica, nata a Salerno il 13.05.1987, C.F. VCN FRC 87E53 H703R, socio accomandante; d.ssa Pavese Margherita, nata ad Avellino il 17.04.1993, C.F. PVS MGH 93D57 A509B, socio accomandante e, detta farmacia, assumerà la denominazione **"Farmacia Barlotti della Farmacia Sant'Antonio s.a.s.";**

3) di precisare che la direzione tecnico-responsabile della farmacia è stata affidata al dott. Tarangelo Michele;

4) di dichiarare decaduta la società **"Farmacia Barlotti di Gabriele e Gennaro Barlotti s.n.c.**" e i suoi amministratori dalla precedente titolarità, giusta DPGRC n.016580 del 19 novembre 1999, ai sensi dell'art. 12 della legge n.475/68;

5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Battipaglia ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO PRESTATO ALLO ESTERO DALLA SIG.RA IVONE FRANCESCA INFERMIERA IN ATTUAZIONE DELLO ART. 124 COMMA 2 DEL D.L,VO 112 DEL 1998.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il D.lgs. n. 112/9, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L .n. 59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2, che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge . 735/60 e all'art.26 del D.P.R. n.761/79;

VISTA l'istanza con la quale la **Sig.ra Francesca Ivone - Infermiera -** nata a Napoli l'1/08/1990, cittadina italiana, chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n° 735, il servizio sanitario da lei prestato all'estero dal **25/10/2015 al 27/05/2017** e che venga stabilita altresì, l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana.

CONSIDERATO:

a. che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;

b. che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sez II^ n°21/9 3 del 22/10/1974 e Sez. 1 n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia. Tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia di stato giuridico del personale del S.S.N e dei relativi requisiti d'accesso, si fa particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata:

b.1. D.lgs. 30/12/1992, n.502, in vigore dall'1/1/1993, che ha istituito la dirigenza del ruolo sanitario prevedendo, tra l'altro, i relativi requisiti d'accesso;

b.2. D.lgs 19/6/1999, n. 229, in vigore dal 31/7/1999, recante modificazioni ed integrazioni al D.lgs 502/1992 , che ha collocato la dirigenza sanitaria in un unico livello;

b.3 . DPR 10/12/1997 n.483 e DPR 10/12/1997, n.484, richiamati dall'art. 15, comma 7, del D.lgs 502/1992, come modificato dall' art.13 del D.lgs 229/1999;

CONSIDERATO che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dalla **Sig.ra Francesca Ivone – Infermiera -** e dalla documentazione allegata a termini di legge, è emerso quanto segue:

- che il servizio per il quale la **Sig.ra Francesca Ivone** chiede il riconoscimento, è stato svolto presso il **Royal Devon and Exeter NHS Foundation Trust – Wonford - Londra**- dal **25/10/2015 al 27/05/2017 -** in qualità *di* **Infermiera -** Registrata Band 5 nel Taw Ward **(Cardiologia)** ed in precedenza al **Bolham Ward-Londra;**

  CONSIDERATO che con nota n. 0426854 del 20/06/2017, come si evince dalla documentazione pervenuta presso codesta UOD, il servizio prestato all'estero dalla Sig.ra **Francesca Ivone** -

Infermiera è stato svolto presso l'Ente Pubblico " **Royal Devon and Exeter Hospital -Wonford-Londra";**

RITENUTO .che può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessata dal **25/10/2015 al 27/05/2017** presso **l'Azienda del Servizio Sanitario Nazionale (NHS) Royal Devon and Exeter Hospital - Wonford - Londra** - che è parte de Servizio Sanitario Nazionale (come si evince dalla documentazione) in qualità di **Infermiera ;**

VISTI:

a. la legge 10/7/1960 n.735
b. il DPR 20/12/1979 n.761
c. il D.lgs 30/12/92 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
d. il D.Lgs 229/99
e. il DPR 10/12/97 n.483 e il DPR 10/12/97 n.484
f. l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

DECRETA

1.che il servizio Sanitario indicato in premessa prestato all'estero dalla **Sig.ra Francesca Ivone - Infermiera** è riconosciuto equipollente al seguente servizio: dal giorno **25/10/2015 al 27/05/2017**, **Infermiera**, presso l'Azienda del Servizio Sanitario **(NHS) Royal Devon and Exeter Hospital - Wonford - Londra.** Tale servizio è equiparato ai sensi dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n.483 e dell'art.13 del DPR 10/12/97 n°484 a quello di ruolo ai fini della val utazione dei titoli di carriera, nei concorsi pubblici ed ai fini dell'accesso agli incarichi disciplinari dai citati DPR 484/97 e D.legs 229/99;

2. di trasmettere alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale della Regione per quanto di rispettiva competenza.

Gaetano Patrone

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA S. MARCO S.N.C. DELLA DOTTORESSA BIFULCO TERESA " - CESSIONI DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D' ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 123, del 20 febbraio 2017, del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", in sigla "Farmacia S. Marco s.n.c.", con sede legale in San Marco Evangelista (CE), alla Via Aurora, s.n.c., costituita per intero dalla dottoressa Teresa Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) l'11.01.1976, e residente in Caserta (CE), alla Via G. Mazzini, nr. 72 - c.f. BFL TRS 76A51 F839B, è stata autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana, unica sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Marco Evangelista (CE), con esercizio ubicato alla Via Aurora, s.n.c., la cui amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano alla socia Teresa Bifulco. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 475/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Teresa Bifulco;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Teresa Bifulco, nella qualità di socio amministratore della Società "Farmacia S. Marco s.n.c. delle dott.sse Bifulco Teresa e Bifulco Agnese", acquisita in data 19.05.2017, al prot. nr. 0357498 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle cessioni di quota sociale e della modifica dei patti sociali della Società sopra descritta;

l'atto notarile, redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 4435, raccolta nr. 3003, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia (NA), il 15.05.2017 al nr. 4288, serie 1/T, mediante il quale la dottoressa Teresa Bifulco, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", in sigla "Farmacia S. Marco s.n.c.", al dottore Michele Falco che, in buona fede, accetta ed acquista e, parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", alla dottoressa Annarita Cuoco che, in buona fede, accetta ed acquista. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", viene ricostituita dai dottori Teresa Bifulco, Michele Falco e Annarita Cuoco, i quali diventano unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società. L'amministrazione ordinaria e straordinaria la gestione della società e la rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio, senza alcuna eccezione e limitazione, restano affidate al socio Teresa Bifulco. La società ha sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla Via Aurora, s.n.c. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia rimane affidata alla dottoressa Teresa Bifulco;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Mondragone (CE) alla Via Giovanni Falcone, s.n.c. – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano al n. 12778 dal 03.10.2011;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1120 dal 07.01.1995;

CONSIDERATO

che, la società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato dal dott. dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 4435, raccolta nr. 3003, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia (NA), il 15.05.2017 al nr. 4288, serie 1/T, mediante il quale si è ricostituita la pluralità dei soci;

PRESO ATTO

altresì, che, non è ancora decorso il periodo di sei mesi così come previsto dall'art. 2272, n. 4, del Codice Civile;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società denominata "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", in sigla "Farmacia S. Marco s.n.c.", a gestire la farmacia urbana, unica sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Marco Evangelista (CE), con esercizio ubicato alla Via Aurora, s.n.c., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 4435, raccolta nr. 3003, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia (NA), il 15.05.2017, al nr. 4288, serie 1/T, dal quale si rileva che la dottoressa Teresa Bifulco, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco" al dottore Michele Falco che, in buona fede, accetta ed acquista e, parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco" alla dottoressa Annarita Cuoco che, in buona fede, accetta ed acquista, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società;

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco", in sigla "Farmacia S. Marco s.n.c.", costituita dai dottori: Teresa Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) l'11.01.1976, e residente in Caserta (CE), alla Via G. Mazzini, nr. 72 - c.f. BFL TRS 76A51 F839B; Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D e, Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Mondragone (CE) alla Via Giovanni Falcone, s.n.c. – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana, unica sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Marco Evangelista (CE), con esercizio ubicato alla Via Aurora, s.n.c., la cui amministrazione ordinaria e straordinaria la gestione della società e la rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio, senza alcuna eccezione e limitazione, restano affidate al socio Teresa Bifulco. La società ha sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla Via Aurora, s.n.c. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia rimane affidata alla dottoressa Teresa Bifulco. Restano confermati tutti i patti di cui all'atto costitutivo e sue modifiche che non siano in contrasto con quanto convenuto;

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata “Farmacia S. Marco s.n.c. della dottoressa Teresa Bifulco”, entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all’Assessore alla Sanità della regione Campania, all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall’art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di San Marco Evangelista (CE);
- all’Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all’A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 13 del 01/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - 6ª SEDE FARMACEUTICA - TRASFERIMENTO DELLA TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA CROCELLE S.A.S.DEL DOTT. FALCO MICHELE" CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 223 del 04.08.2015, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Politica del Farmaco e Dispositivo, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 6ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), ubicata alla Via Vecchia Starza, nn.6/10, della quale il dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D, socio accomandatario, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, mentre, la dott.ssa Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Mondragone (CE) alla Via Giovanni Falcone, s.n.c. – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Mondragone (CE) alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Annarita Cuoco;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 313 del 25.11.2015, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Politica del Farmaco e Dispositivo, si prende atto dell'ampliamento della farmacia 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), con aggiunta di nuovi locali confinanti, siti alla Via Vecchia Starza, nr. 8, dello stesso Comune e si autorizza, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, confermando in ogni sua parte il Decreto Dirigenziale n. 223 del 04.08.2015, con il quale la Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana, 6ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE);

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Michele Falco, nella qualità di amministratore e rappresentante legale della Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", acquisita al protocollo numero 0357528 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in data 19.05.2017, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quota sociale e della modifica dei patti sociali della Società sopra descritta e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 4436, raccolta numero 3004, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia (NA), il 15.05.2017 al nr. 4289, serie 1/T, mediante il quale il dott. Michele Falco, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società, "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", alla dott.ssa Teresa Bifulco che, in buona fede, accetta ed acquista. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", viene ricostituita dai dottori Michele Falco, Teresa Bifulco e Annarita Cuoco, i quali diventano unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società. L'Amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale sono affidate, al socio accomandatario dott. Michele Falco, mente, le dottoresse Teresa Bifulco e Annarita Cuoco assumono la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Mondragone (CE) alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia resta affidata al socio Annarita Cuoco;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Teresa Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) l'11.01.1976, e residente in Caserta (CE), alla Via G. Mazzini, nr. 72 - c.f. BFL TRS 76A51 F839B, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1392 dal 11.11.2003;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", a gestire la farmacia urbana 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile redatto dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, dei distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 10.05.2017, repertorio nr. 4436, raccolta numero 3004, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Castellammare di Stabia (NA), il 15.05.2017 al nr. 4289, serie 1/T, dal quale si rileva che il dott. Michele Falco, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce parte della sua intera quota di partecipazione nella predetta società, "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", alla dott.ssa Teresa Bifulco che, in buona fede, accetta ed acquista. A seguito delle fatte cessioni, la Società "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", viene ricostituita dai dottori Michele Falco, Teresa Bifulco e Annarita Cuoco, i quali diventano unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società.

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", costituita dai dottori: Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971 con residenza in Caserta (CE) alla Via Giuseppe Mazzini, nr. 72 - c.f. FLC MHL 71M04 A512D; Teresa Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) l'11.01.1976, e residente in Caserta (CE), alla Via G. Mazzini, nr. 72 - c.f. BFL TRS 76A51 F839B e Annarita Cuoco, farmacista, nata a Capua (CE) il 02.06.1982 e residente in Mondragone (CE) alla Via Giovanni Falcone, s.n.c. – c.f. CCU NRT 82H42 B715M, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 6ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), ubicata alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. L'Amministrazione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio sono affidate al socio accomandatario dott. Michele Falco, mente, le dottoresse Teresa Bifulco e Annarita Cuoco assumono la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Mondragone (CE) alla Via Vecchia Starza, nn.6/10. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia resta affidata al socio Annarita Cuoco;

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata "Farmacia Crocelle S.a.s. del dott. Falco Michele", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Mondragone (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. Caserta;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARDITO (NA) 1° SEDE FARMACEUTICA E COMUNE DI CAIVANO (NA) 7° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA DI PATTI SOCIALI DELLA "FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE & C. S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 15 del 20.01.2016, veniva autorizzata all'esercizio della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) con sede legale e operativa alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, e della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) con sede operativa alla Via Frattalunga n.17, con annesse aziende commerciali, la società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. S.n.c." così costituita:
– De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
– Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Terinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;
– De Pasquale Giovanni, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale venivano affidate al dr. De Pasquale Giuseppe;

VISTI:

- l'istanza del dr. De Pasquale Giuseppe, acquisita in data 25.05.2017 al prot. n. 2017.0371198 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.", con sede legale in Cardito (NA) alla via Camillo Daniele nn. 18-20-22, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Napoli con codice fiscale e Partita IVA n. 03012591214, R.E.A. NA-602808, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n. 475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.3 62/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.08.2006, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di parte della sua quota sociale in favore del proprio coniuge Romano Vincenzina, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 5.03.1963, residente in Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A;

- atto notarile di donazione di quota e modifica di patti sociali rogato dal dr. Romano Ambrogio, Notaio in Benevento con lo studio in Piazza Guerrazzi n. 4, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino, repertorio n. 47505, raccolta n. 20905 del 12.04.2017, registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 12.05.2017 al n. 3810 Serie 1T, con il quale il dr. De Pasquale Giuseppe dona al proprio coniuge Romano Vincenzina, che accetta, una parte della sua quota sociale detenuta nella società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.", per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
  - De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
  - Romano Vincenzina, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 5.03.1963, residente in Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A;
  - De Pasquale Giovanni, farmacista, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;
  - Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale restano affidate al dr. De Pasquale Giuseppe;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente

documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. De Pasquale Giuseppe, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 24.03.1986, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1986, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4762 dal 10.07.1986, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa Romano Vincenzina, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 20.12.1986, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 1987, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 642 dal 05.08.1987, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. De Pasquale Giovanni, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.03.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9338 dal 10.07.2013, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

4) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa Sacco Maria Antonietta, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 14.07.1961, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 1962, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3381 dal 17.12.1965, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi

confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte di quota sociale e modifica dei patti sociali della società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c." titolare della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) ubicata alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, e della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) ubicata alla Via Frattalunga n.17;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii.,
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di donazione di quota e modifica di patti sociali rogato dal dr. Romano Ambrogio, Notaio in Benevento con lo studio in Piazza Guerrazzi n. 4, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino, repertorio n. 47505, raccolta n. 20905 del 12.04.2017, registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 12.05.2017 al n. 3810 Serie 1T, il dr. De Pasquale Giuseppe dona al proprio coniuge Romano Vincenzina, che accetta, una parte della sua quota sociale detenuta nella società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.", per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
- De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;

- Romano Vincenzina, farmacista, nata a Sala Consilina (SA) il 5.03.1963, residente in Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. RMN VCN 63C45 H683A;
- De Pasquale Giovanni, farmacista, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;
- Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale restano affidate al dr. De Pasquale Giuseppe;

– **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. S.n.c." dei soci De Pasquale Giuseppe, Romano Vincenzina, De Pasquale Giovanni e Sacco Maria Antonietta a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4.08.2006, n. 248, la 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) con sede legale e operativa alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, e la 7°sede farmaceu tica del Comune di Caivano (NA) con sede operativa alla Via Frattalunga n.17, con annesse aziende commerciali;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della 1°sed e farmaceutica del Comune di Cardito (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giovanni mentre la direzione tecnica-professionale della 7°sede farmaceutica de l Comune di Caivano (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giuseppe;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
ai Sindaci dei Comuni di Cardito e Caivano;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 35 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV) - SEDE UNICA RURALE. COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - 2^ SEDE URBANA. PRESA D' ATTO DI DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI DELLA SOCIETÀ FARMACIE FIORENTINO S.N.C. DELLA DOTT.SSA FIORENTINO ROSA MARIA E DELLA DOTT.SSA MARRA ANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 39 del 14.09.2009 la società "Farmacie Fiorentino s.n.c. della dott. ssa Fiorentino Rosa Maria e della dott.ssa Marra Anna", iscritta al Registro Imprese di Avellino con codice fiscale e partita Iva 02613030648, R.E.A n. AV-170589, sede legale a Pratola Serra (AV), Via Gustavo Picardo n. 24/B, composta dalla dr. ssa Fiorentino Rosa Maria, farmacista, nata ad Avellino il 04.09.1961 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, n. 307, c.f.: FRN RMR 61P44 A509M, e la dr.ssa Marra Anna, farmacista, nata a Volturara Irpina (AV) il 19.05.1929, residente a Pratola Serra (AV) al Parco delle Mimose n. 12, c.f: MRR NNA 29E59 M130L, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la sede unica rurale del Comune di Pratola Serra (AV), sita alla Via Gustavo Picardo n. 24/B e la 2^ sede urbana del Comune di Mercogliano (AV), sita alla Via Nazionale Torrette n. 352;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale delle farmacie vengono affidate alla dr.ssa Fiorentino Rosa Maria;

VISTI

l'istanza presentata dalla dr. ssa Fiorentino Rosa Maria, acquisita in data 18.05.2017 al prot. n. 2017.0355589 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di amministratrice e legale rappresentante della società "Farmacie Fiorentino s.n.c. della dott. ssa Fiorentino Rosa Maria e della dott.ssa Marra Anna" con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la presa d'atto di donazione di quota e modifica patti della società "Farmacie Fiorentino s.n.c. della dott. ssa Fiorentino Rosa Maria e della dott.ssa Marra Anna" ;

l'Atto notarile di donazione, modifica patti società, redatto dal dr. Bruno Giordano, coadiutore temporaneo, nominato con provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile di Avellino del 28.12.2017, del dr. Massimo Giordano, Notaio in Calitri, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi in data 29.03.2017, repertorio n. 9271 raccolta n. 5754, registrato ad Ariano Irpino il 10.04.2017 al n. 947, con il quale la dr. ssa Fiorentino Rosa Maria, dona al proprio coniuge dr. Percio Mario Antonio, farmacista, nato a Volturara Irpina (AV) il 18.07.1958 ed ivi residente in Via Pasquale De Feo n.18, c.f.: PRC MNT 58L18 M130H, che accetta, una quota del valore nominale di € 193.300,00 (euro centonovantatremilatrecento virgola zero zero); a seguito della suddetta donazione il capitale sociale fissato in € 522.434,00 (euro cinquecentoventiduemila-quattrocentotrentaquattro virgola zero zero) viene assunto e sottoscritto dai predetti soci nelle seguenti proporzioni: dal socio Marra Anna per una quota di € 88.814,00, dal socio Fiorentino Rosa Maria per una quota di € 224.647,00 e dal socio Percio Mario Antonio per una quota di € 208.973,00;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia sono affidate, in via tra loro disgiunta, ai soci Fiorentino Rosa Maria e Percio Mario Antonio;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr. ssa **Fiorentino Rosa Maria** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci

dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 23.03.1985, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nell' anno 1985, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 608 dal 10.07.1985, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa **Marra Anna**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 20.04.1955, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nell' anno 1955, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 386 dal 15.06.1968, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. **Percio Mario Antonio**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Salerno in data 20.07.2008, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nell'a seconda sessione dell' anno 2008, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1149 dal 17.01.2009, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO

che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento ;

RITENUTO

di dover prendere atto della donazione di quota e modifica patti della società "Farmacie Fiorentino s.n.c. della dott. ssa Fiorentino Rosa Maria e della dott.ssa Marra Anna";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii.,
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con Atto notarile di donazione, modifica patti società, redatto dal dr. Bruno Giordano, coadiutore temporaneo, nominato con provvedimento del Presidente del Consiglio Notarile di Avellino del 28.12.2017, del dr. Massimo Giordano, Notaio in Calitri, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi in data 29.03.2017, repertorio n. 9271 raccolta n. 5754, registrato ad Ariano Irpino il 10.04.2017 al n. 947, la dr. ssa Fiorentino Rosa Maria, farmacista, nata ad Avellino il 04.09.1961 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, n. 307, c.f.: FRN RMR 61P44 A509M, dona al proprio coniuge dr. Percio Mario Antonio, che accetta, una quota del valore nominale di € 193.300,00 (euro centonovantatremilatrecento virgola zero zero); a seguito della suddetta donazione il capitale sociale fissato in € 522.434,00 (euro cinquecentoventiduemila-quattrocentotrentaquattro virgola zero zero) viene assunto e sottoscritto dai predetti soci nelle seguenti proporzioni: dal socio Marra Anna per una quota di € 88.814,00, dal socio Fiorentino Rosa Maria per una quota di € 224.647,00 e dal socio Percio Mario Antonio per una quota di € 208.973,00;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia sono affidate, in via tra loro disgiunta, ai soci Fiorentino Rosa Maria e Percio Mario Antonio;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale "Farmacie Fiorentino s.n.c. della dott. ssa Fiorentino Rosa Maria e della dott.ssa Marra Anna" dei soci Fiorentino Rosa Maria, Marra Anna e Percio Mario Antonio, con sede legale a Pratola Serra (AV), Via Gustavo Picardo n. 24/B a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la sede unica rurale del Comune di Pratola Serra (AV), sita alla Via Gustavo Picardo n. 24/B e la 2^ sede urbana del Comune di Mercogliano (AV), sita alla Via Nazionale Torrette n. 352;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia sita in Pratola Serra è affidata al socio Marra Anna mentre quella della farmacia sita in Mercogliano
è affidata al socio Fiorentino Rosa Maria;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– ai Sindaci dei Comuni di Pratola Serra (AV) e di Mercogliano (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) - SEDE FARMACEUTICA N.5 - TITOLARE SOCIETA' FARMACIA DEL SOLE DELLA DOTT.SSA ANNA EBRAICO S.A.S - AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA DUCA D'AOSTA NN.55-57-59, ANGOLO VIA ISONZO N.8, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 59 DI VIA DUCA D'AOSTA - ART.13 DPR N.1275 - 1971 E ART.1 L. N. 362 - 1991.

Comune di Grumo Nevano (NA) - Sede farmaceutica n.5 - Titolare società "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s." - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Duca d'Aosta nn.55-57-59, angolo via Isonzo n.8, con ingresso al pubblico dal n. civico 59 di via Duca D'Aosta - art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n. 362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", formata dai soci: dr.ssa Ebraico Anna, nata ad Aversa (CE) il 05.09.1952, C.F. BRC NNA 52P45 A512F, socio accomandatario e legale rappresentante, e dr.ssa Fiordiliso Rosanna, nata a Caserta il 14.06.1982, C.F. FRD RNN 82H54 B963S, socio accomandante, **è titolare della sede farmaceutica n.5 del Comune di Grumo Nevano (NA),** con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Duca D'Aosta n.56, come da Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.155 del 12.04.2016;
ACQUISITA in data 23.02.2017 al protocollo n.0131621, l'istanza con la quale la dr.ssa Ebraico Anna, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati in via Duca d'Aosta nn.55-57-59, angolo via Isonzo n.8, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 59;

TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **nota della ASL Napoli 2 nord, U.O.C. Affari Generali***,* prot. 22310 del 28.03.2017, acquisita agli atti in data 29.03.2017 al protocollo n.0231799, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s." sede n.5 del Comune di Grumo Nevano, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 14.03.2017 al 28.03.2017;
2. **attestato di pubblicazione del Comune di Grumo Nevano** n. registro 0386 del 06.04.2017 **acquisito agli atti in data 25.05.2017, prot. n.0370711**, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", è stata pubblicata all'Albo Pretorio - Settore Informatico, dal 06.04.2017 al 21.04.2017;
3. **nota del Comune di Grumo Nevano (NA)** Settore LL.PP. Urbanistica – S.U.A.P. prot.n. 4431 del 26.04.2017, acquisita al protocollo in data 08.05.2017, prot. n.0328038, con la quale si attesta: "*che il trasferimento della Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s. nei nuovi locali di via Duca D'Aosta nn. civici 55-57-59 (angolo via Isonzo) con ingresso al pubblico dal civico 59, rientra nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica; che la distanza tra i detti locali e le altre sedi farmaceutiche supera i 200 metri; che il trasferimento soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;*
4. **nota** della dr.ssa Ebraico Anna, acquisita in data 26.05.2017 al protocollo n.0373577, con la quale trasmette:
5. **relazione tecnica descrittiva** del 26.04.2017, redatta dall'arch. Donato Franchini, nato a Torre Annunziata (NA) il 20.04.1968, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.6359, dei lavori di ristrutturazione ed allestimento dei locali ubicati in via Duca d'Aosta nn.55 - 57- 59, angolo via Isonzo n.8, che saranno suddivisi in: area vendita, area operativa/retro-banco, cabina servizi con bagno, area stoccaggio dei prodotti dispensati in farmacia, laboratorio galenico, due ambienti uffici, antibagno con due bagni; l'ingresso principale riservato al pubblico è il n. civico 59 di via Duca D'Aosta, i numeri civici 55 e 57 corrispondono a vetrine fisse espositive, il civico 8 di via Isonzo sarà adibito ad ingresso di servizio;
6. **planimetria** della superficie dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Donato Franchini, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.6359;
7. **copia CILA per interventi di edilizia libera asseverata,** ai sensi art.6, comma 2 lettera a) ed e-bis DPR n.380/01 e s.m.i., presentata al Comune di Grumo Nevano - Ufficio Tecnico, in data 01.03.2017, prot. n.2236, per l'immobile sito in via Duca D'Aosta nn.55-57-59 piano terra riportato al N.C.E.U. al foglio 2 map.794 sub 26-27-28 cat. C/1, dalla dr.ssa Ebraico Anna socio

accomandatario - committente lavori, e dal tecnico progettista direttore dei lavori arch. Franchini Donato;

8. **copia dichiarazione di fine lavori –** CILA del 01.03.2017 Prot. gen. n.2236/2017 – con **certificazione di collaudo finale e dichiarazione di conformità**, presentata al Comune di Grumo Nevano, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 27.04.2017, prot. n.4476, dal committente dr.ssa Ebraico Anna, e dal direttore dei lavori, per i locali commerciali ubicati alla via Duca D'Aosta nn.55-57-59, angolo via Isonzo n.8 riportati al N.C.E.U. al foglio 2 part. 794 sub 36 (ex 26 - 27 - 28), ai sensi dell'art.23, comma 7 del D.P.R.06.06.2001 n.380;
9. **copia Segnalazione certificata di agibilità asseverata** (art.24 D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n.222/2016), **presentata al Comune di Grumo Nevano, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 01.06.2017, prot. n. 5828,** dalla dr.ssa Ebraico Anna in qualità di proprietaria, e dal direttore dei lavori arch. Franchini Donato, relativa ai locali di via Duca d'Aosta nn.55-57-59, riportati al N.C.E.U. al foglio 2 map. 794 sub 36, **ed acquisita agli atti in data 08.06.2017 al protocollo n.0401068;**
10. **visura aggiornata** n.T289150 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Grumo Nevano al foglio 2 part.lla 794 sub 36 cat. C/1, ubicato in via Duca D'Aosta nn.55-57-59 piano terra, rilasciata in data 24.05.2017 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
11. **attestato ASL Napoli 2 Nord Dipartimento di Prevenzione** U.O.P.C. Distretto Sanitario 41 Frattamaggiore, prot. n. 29288 del 19.05.2017, con il quale: *si attesta che i locali siti in Grumo Nevano alla via Duca D'Aosta nn.55-57-59 sono idonei sotto il profilo igienico - sanitario per essere adibiti a farmacia;*
12. **copia carta d'identità** della dr.ssa Ebraico Anna n. AT0227900 rilasciata dal Comune di Aversa (CE) in data 21.01.2011;
13. **copia carta d'identità** dell'arch. Franchini Donato n. AS 8734237 rilasciata dal Comune di Torre Annunziata (NA) in data 29.12.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per autorizzare la dr.ssa Ebraico Anna, nata ad Aversa (CE) il 05.09.1952, C.F. BRC NNA 52P45 A512F, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società, "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Grumo Nevano (NA), a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Duca D'Aosta nn. civici 55 - 57- 59, angolo via Isonzo n. 8, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 59 di via Duca D'Aosta, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria della superficie dei locali, a firma dell'arch. Donato Franchini, nato a Torre Annunziata (NA) il 20.04.1968, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.6359;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **la dr.ssa Ebraico Anna,** nata ad Aversa (CE) il 05.09.1952, C.F. BRC NNA 52P45 A512F, **in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della società, "Farmacia del Sole della dott.ssa Anna Ebraico s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Grumo Nevano (NA), a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Duca D'Aosta nn.55-57-59, angolo via Isonzo n.8, con ingresso principale riservato al pubblico dal n. civico 59 di via Duca D'Aosta,** ubicati nell'ambito territoriale della propria sede, come da relazione tecnica descrittiva asseverata, e planimetria della superficie dei locali, a firma dell'arch. Donato Franchini, nato a Napoli il 03.11.1978, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.6359;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Grumo Nevano (NA) e all'ASL Napoli 2 Nord per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 37 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLA (SA) SECONDA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA D.SSA DE VITA MARIA IN FAVORE DELLA D.SSA MONACO CARLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno, n.6558 del 06 luglio 1971, la dott. ssa De Vita Maria, nata a Battipaglia il 18.04.1940, C.F. DVT MRA 40D58 A717H, è titolare della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla (SA), con esercizio al Largo Tanagro n.8, con annessa azienda commerciale e, giusta successivo Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, D.G. 4, UOD 8, a seguito di variazione toponomastica, l'esercizio risulta ubicato in Piazzetta San Bernardino n.8;

VISTI:

a) l'istanza della dott. ssa **Monaco Carla**, nata a Salerno il 18.06.1969, C.F. MNC CRL 69H58 H703X, acquisita al protocolla al n.0371006 del 25.05.2017, con la quale chiede che venga preso atto e autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Polla, dalla cedente, d.ssa De Vita Maria, in favore di se stessa;

b) l'atto notarile rogato dal dott. Antonio Di Lizia, notaio in Potenza, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.95560, raccolta n.24546, del 20 aprile 2017, di patto di famiglia, donazione d'azienda e trasferimento di titolarità, con il quale la d.ssa **De Vita Maria**, nata a Battipaglia il 18.04.1940, C.F. DVT MRA 40D58 A717H, trasferisce, mediante donazione, ai sensi dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n.475 e successive modificazioni e integrazioni, alla d.ssa **Monaco Carla**, nata a Salerno il 18 giugno 1968, C.F. MNC CRL 69H58 H703X, che accetta, l'azienda farmaceutica correlativa alla sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Piazzetta San Bernardino n.8, sotto la denominazione "De Vita dott.ssa Maria", iscritta con la qualifica di piccolo imprenditore, al n. SA – 139296 del REA, pec. 12387@pec.federfarma.it, P.IVA: 00235650652;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott.ssa **Monaco Carla**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'università agli Studi di Salerno in data 28 ottobre 2011 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno dicembre 2011, di essere iscritta all'Albo dei farmacisti della Provincia di Salerno al n. 3174 dal 18.01.2012, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge n. 892/84 per pratica professionale presso la farmacia De Vita di Polla, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n. 490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) planimetria dei locali;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della cessione della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla (SA);

RITENUTO di dover prendere atto della cessione della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla e di autorizzarne il trasferimento della titolarità con l'annessa azienda commerciale;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968, n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Antonio Di Lizia, notaio in Potenza, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina, repertorio n.95560, raccolta n.24546, del 20 aprile 2017, di patto di famiglia, donazione d'azienda e trasferimento di titolarità, la d.ssa **De Vita Maria**, nata a Battipaglia il 18.04.1940, C.F. DVT MRA 40D58 A717H, ha trasferito, mediante donazione, ai sensi dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n.475 e successive modificazioni e integrazioni, alla d.ssa **Monaco Carla**, nata a Salerno il 18 giugno 1968, C.F. MNC CRL 69H58 H703X, che ha accettato, l'azienda farmaceutica correlativa alla sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Piazzetta San Bernardino n.8, sotto la denominazione "De Vita dott.ssa Maria", iscritta con la qualifica di piccolo imprenditore, al n. SA – 139296 del REA, pec. 12387@pec.federfarma.it, P.IVA: 00235650652;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica urbana n.2 del Comune di Polla, (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio in Piazzetta San Bernardino n.8, in favore della dott.ssa **Monaco Carla**, nata a Salerno il 18 giugno 1968, C.F. MNC CRL 69H58 H703X,
3) di dichiarare decaduta la dott.ssa De Vita Maria dalla precedente titolarità, giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno, n.6558 del 06 luglio 1971,
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Polla (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 217 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 42 DEL 1979 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI ISCHIA. LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT FEDERICA TAGLIALATELA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4517248

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;

b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;

c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

-con con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n.473 del 12/11/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 42/79 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2005, al Comune di Ischia per i lavori di ***"Adeguamento funzionale e messa a norma del palazzetto dello Sport "Federica Taglialatela"***il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 260.000,00**(posizione CDP n.***4517248***), impegnando la prima annualità pari a **€ 13.000,00** sulla U.P.B. **3.14.37**.Cap. **6010** del bilancio di competenza per l'anno **2005** - SIOPE **2234**;

- il Comune di Ischia (Na), su richiesta del Settore Sport prot.n.86501 del 07/02/2017, con nota n.119402 del 20/02/2017 ha prodotto:

1- scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
2- determina dell'Ufficio Tecnico n.153 del 09/02/2010 di approvazione stato finale dei lavori;
3- con nota n.13782 del 11/06/2012, ha prodotto certificato di rendicontazione finale;

- da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4517248*** risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 6.950,37**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;

b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

LETTO

-la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

-la D.G.R. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.n.619/2016, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

-la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;

- il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e

Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

PRECISATO CHE

le competenze istituzionali dell'ex UOD 06 Terzo Settore,Sport,Tempo Libero e servizio civile di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D 01 Terzo Settore, Servizio Civile e Sport;

DATO ATTO:

che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

VISTE:

-la L.R. n.42/79 ora abrogata
-la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
-il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
-la L. n. 241/90 e s.m.i.;
-la L.R. n. 7/2002;
-la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
-la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
-il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
-la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
-la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
-la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
-il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1) di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 253.049,63**, con una economia di **€ 6.950,37** sul contributo totale di **€ 260.000,00** concesso al comune di Ischia (Na) con Decreto Dirigenziale del Settore Sport n. 473 del 12/11/2008;

2) di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) in osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. ***4517248***:

a) di rideterminare il contributo totale da **€ 260.000,00** ad **€ 253.049,63**, **;**

b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
- Annualità da **€ 13.000,00** ad **€ 12.652,48**;
- Semestralità da **€ 6.500,00** ad **€. 6.326,24;**

c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario;

d) di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore Sport.n.473 del 12/11/2008.
e) di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale n. 13 per le Risorse Finanziarie; alla UOD Gestione delle spese regionali; alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie; al Comune di Ischia (Na); al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
dr.ssa Beatrice Zeuli

Regione Campania – Direzione Generale 50 05 " Politiche Sociali e Socio-Sanitarie "
UOD 01 Terzo Settore- Servizio Civile- Sport"

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012

Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 42/1979 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**Ischia (Na)**			
Lavori	**Adeguamento funzionale e messa a norma del palazzetto dello Sport"Federtica Taglialatela"**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		**N°**	**4517248**
b	**Concessione Contributo**	**Decreto Settore**	**N°**	**473**
c			**data**	**12/11/2008**
d		**Importo Contributo**	**Totale Euro**	**260.000,00**
e		**Importo Annualità**	**Euro**	**13.000,00**
f		**Anni Mutuo**	**N°**	**20**
g	**Ammortamento**	**Data inizio**	**gg/mm/aa**	**01/01/2009**
h		**Data fine**	**gg/mm/aa**	**31/12/2028**
i	**Rideterminazione**	**Importo a rendiconto finale/Importo al netto del ribasso d'asta**	**Totale Euro**	**253.049,63**
l= d-i		**Economie**	**Totale Euro**	**6.950,37**
m=i		**Rideterminazione del contributo totale al netto delle economie**	**Totale Euro**	**253.049,63**
n=(m*e)/ d		**Adeguamento annualità da rimborsare**	**Euro**	**12.652,48**;
o=n/2		**Adeguamento semestralità da rimborsare**	**Euro**	**6.326,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANO DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI N24 - VOLLA, N26 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO, N28 - SAN GIORGIO A CREMANO E S9 - SAPRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti territoriali N24 - Volla, N26 – San Giuseppe Vesuviano, N28 – San Giorgio a Cremano e S9 - Sapri hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07, le difformità relative al Piano di Zona presentato:
    - all'Ambito N24 con nota prot. 265530 del 10/04/2017;
    - all'Ambito N26 con nota prot. 334038 del 10/05/2017;
    - all'Ambito N28 con nota prot. 324064 del 05/05/2017;
    - all'Ambito S9 con note prot. 251916 del 05/04/2017 e 332228 del 09/05/2017
- che i Piani di Zona presentati dai suddetti Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative, in quanto le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse:
    - da N24 in data 12/06/2017;
    - da N26 in data 06/06/2017;
    - da N28 in data 01/06/2017 ;
    - da S9 in data 19/06/2017

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione
- n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piano di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti territoriali N24 - Volla, N26 – San Giuseppe Vesuviano, N28 – San Giorgio a Cremano e S9 - Sapri;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.59/2016 - POC CAMPANIA 2014-2020 - COSTITUZIONE DEI TEAM DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' ATTRIBUITE ALLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

a) con la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione- Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d) il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
e) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
f) con distinti decreti dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento i singoli interventi per il completamento delle operazioni finanziate sul POR FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- la Giunta Regionale con deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha, contestualmente, stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR;
- con DGR n. 758 del 20 dicembre 2016 è stato rettificato il sistemo di controllo e gestione del POR Campania 2014/20;
- con DD n. 228 del 29 dicembre 2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- sulla base di quanto disposto al punto 3 del citato "Manuale di attuazione", i Responsabili di Obiettivo specifico e i Responsabili della Linea di Azione nel caso del POC, nominano con propri decreti dirigenziali, per lo svolgimento delle proprie attività, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;
- sulla base di quanto stabilito nel citato "Manuale di attuazione", gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le funzioni, sono i seguenti:

    - programmazione/attuazione delle operazioni;
    - monitoraggio degli interventi;
    - azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
    - controlli di primo livello

- con la deliberazione di G.R. n. 42/2017 del 30/01/2017, avente ad oggetto "Programma Operativo Complementare 2014-2020 - indirizzi operativi" e coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, sono stati individuati nei Direttori Generali i Responsabili delle Linee di Azione POC, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- con la medesima deliberazione di G.R. n 42/2017 sono stati demandati i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l'Assistenza tecnica, alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

CONSIDERATO che

- con la deliberazione n. 493 del 13 settembre 2016, la Giunta Regionale ha modificato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., istituendo la nuova "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie";
- con la deliberazione n.210 del 18 aprile 2017, la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, codice 50.05.00, alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- con il Decreto n. 65 del 28 aprile 2017, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito alla dott.ssa Fortunata Caragliano, l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", codice 50.05.00;
- occorre costituire apposito team per supportare il Direttore Generale della "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", nello svolgimento dei compiti di attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I livello ed inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR 42/2017;

RITENUTO pertanto

- di dover nominare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse;
- di dover costituire il team in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);
- di dover stabilire che il Dirigente dell'UOD 50.05.02 dott. ssa Beatrice Zeuli svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività del suddetto Team
- di dover stabilire che il Dirigente di Staff 50.05.92 dott. ssa Rina Di Marco svolga le funzioni di coordinamento delle attività relative ai controlli di primo livello;
- di dover costituire il team di supporto alla Direzione Generali Politiche sociali e Socio-Sanitaria per lo svolgimento dei compiti indicati nel Manuale di Attuazione, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 , i cui componenti sono indicati nell' allegato 1 al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- gli atti richiamati in premessa e in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- il DD n.43/2016;
- il DD n.132/2016;
- il DD n.294/2016 e n. 480/2017;
- il DD. n. 228 del 29/12/2016;
- il DGR n. 42 del 30/01/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di nominare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse;

2. di costituire il team in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);
3. di stabilire che il Dirigente dell'UOD 50.05.02 dott.ssa Beatrice Zeuli svolga le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività del suddetto Team;
4. di stabilire che il Dirigente di Staff 50.05.92 dott.ssa Rina Di Marco svolga le funzioni di coordinamento delle attività relative ai controlli di primo livello;
5. di costituire il team di supporto alla Direzione Generali Politiche sociali e Socio-Sanitaria per lo svolgimento dei compiti indicati nel Manuale di Attuazione, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 ,i cui componenti sono indicati nell' allegato 1 al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (51 - 16 - 00);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Archiviazione Decreti Dirigenziali,
   -al referente unico del POC;
   - al Responsabile della Programmazione unitaria;
   -all'Autorità di Certificazione del POC;
   -alla Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali e al BURC.

ALLEGATO 1

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Carica amministrativa *categoria e medaglia*	Mansione
DG 50.05	Belvedere	Sonia	Categoria D, medaglia 20592	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Caiazzo-Eboli	Teresa	Categoria D, medaglia 11654	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Tessitore	Carmela	Categoria D, medaglia 12205	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Amendola	Alfonso	Categoria D, medaglia 17238	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	Cennamo	Alessandra	Categoria D, medaglia 19083	Informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Rosolino	Alessandro	Categoria D, medaglia 11979	Informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Rega	Rita Micaela	Categoria C, medaglia 20250	Informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Frigola	Cinzia	Categoria D, medaglia 19039	Informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	Marone	Biagio	Categoria C, medaglia 18999	Monitoraggio
DG 50.05	Borrelli	Caterina	Categoria D, medaglia 21338	Monitoraggio
DG 50.05	Sarracino	Gaetano	Categoria C, medaglia 5474	Monitoraggio
DG 50.05	Cerullo	Raffaela	Categoria B, medaglia 18220	Monitoraggio
DG 50.05	Leone	Nunzia	Categoria B, medaglia 17054	Monitoraggio
DG 50.05	Assanti Gironda	Antonietta	Categoria C, medaglia 5551	Monitoraggio
DG 50.05	Farina	Emma	Categoria C, medaglia 21582	Controllo I livello
DG 50.05	Palladino	Giuseppe	Categoria C, medaglia 15583	Controllo I livello
DG 50.05	Pisapia	Antonio	Categoria C, medaglia 21717	Controllo I livello
DG 50.05	Gelormini	Franco	Categoria D, medaglia 20577	Controllo I livello
DG 50.05	Crino	Salvatore	Categoria D, medaglia 20010	Controllo I livello
DG 50.05	Formisano	Catello	Categoria D, medaglia 20290	Controllo I livello

Decreto Dirigenziale n. 234 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 18/2013 ART. 11 REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DELLE ASSOCIAZIONI PER LE ATTIVITA' MOTORIO EDUCATIVO RICREATIVE APPROVAZIONE MODELLO DI ISTANZA PER L ISCRIZIONE NELLA SEZIONE B ISCRIZIONE D'UFFICIO NELLA SEZIONE A DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE INSERITE NEL REGISTRO TENUTO IN FORMA TELEMATICA DAL CONI E DELLE ASSOCIAZIONI COMPRESE NELLA SEZIONE PARALLELA RISERVATA AL CIP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b) la Regione riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile, nonché quale mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
c) la Regione garantisce, altresì, la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione e riconosce nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità;
d) a tal fine, con la legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative del 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania ha disciplinato le competenze e gli interventi per il conseguimento degli obiettivi sopra citati e per garantire, nel rispetto dello sviluppo integrato del territorio, il coordinamento delle politiche e degli interventi per lo sport, mediante le attività di programmazione, d'indirizzo, di monitoraggio e di controllo;

RILEVATO che

e) l'art. 11 della L.R. n.18/2013 istituisce il "Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo - ricreative";
f) il comma 2) del suddetto articolo 11 suddivide il registro in 2 sezioni : sezione A) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni; sezione B) associazioni o enti per le attività motorio-educativo-ricreative, non riconosciute dal Coni;

CONSIDERATO che

g. nella sezione A) sono iscritte d'ufficio al registro le associazioni sportive dilettantistiche in possesso dell'iscrizione nel registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche tenuto in forma telematica dal Coni;
h. nella sezione B) possono iscriversi le associazioni o gli enti di promozione o comunque le associazioni che perseguono la finalità dello sviluppo e della diffusione delle attività motorio-educativo-ricreative, non iscritte nel registro del Coni ed in possesso di alcuni requisiti minimi - elencati nei punti 1.1, 1.2, 1.3,1.4,1.5 lett.b) comma 2);

VISTO

i. che, pertanto, con DGR del 10/11/2015 n. 547 si è proceduto, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 18/2013:

- alla istituzione del Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo – ricreative;
- all'attribuzione di ogni adempimento, relativo alla verifica dei requisiti ed all'attivazione delle procedure di iscrizione, revisione e cancellazione nel registro in parola, alla U.O.D. 06 "Terzo settore, sport, tempo libero e servizio civile" attuale U.O.D. 01 "Terzo settore, servizio civile e sport" cui sono demandati tutti i compiti connessi alla tenuta del registro stesso e alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze;
- alla creazione di una sezione dedicata allo Sport sulla home page del portale web della Regione Campania, dove sia possibile reperire le informazioni necessarie per l'iscrizione al registro e il relativo modello di iscrizione

RITENUTO

- pertanto, al fine di procedere a quanto stabilito nella predetta DGR del 10/11/2015 n. 547 : relativamente alla sezione A)
  - stabilire la esatta corrispondenza - del registro regionale - sezione A) con il registro delle associazioni sportive dilettantistiche, tenuto in forma telematica dal CONI, e delle associazioni comprese nella sezione parallela di detto registro riservata al CIP- consultabile sul sito www.coni.it;
  - iscrivere d'ufficio nella sezione A) del registro regionale, le associazioni sportive dilettantistiche inserite nel suddetto registro tenuto in forma telematica dal CONI e le associazioni comprese nella sezione parallela riservata al CIP
  - relativamente alla sezione B)
  - approvare un modello di istanza per l'iscrizione nel Registro regionale - sezione B;
  - creare la sezione dedicata allo Sport sulla home page del portale web della Regione Campania (dove sia possibile reperire le informazioni necessarie per l'iscrizione al registro e il relativo modello di iscrizione)

PRECISATO

- che, per l'iscrizione alla sezione B) del registro, è necessario compilare l'apposito modulo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, da inviare all'ufficio competente a mezzo pec all'indirizzo dg12.uod06@pec.regione.campania.it oppure a mezzo raccomandata a/r ovvero con consegna a mano;

- che, l'ufficio competente valuterà la sussistenza dei requisiti richiesti e procederà, con decreto dirigenziale, all'iscrizione nel registro ovvero, in caso negativo, a dare comunicazione di rigetto;

- che, la validità dell'iscrizione alla sezione B) del registro è fissata in 3 anni;

- che, l'ufficio competente alla tenuta del registro si riserva la facoltà di verificare, a campione, la sussistenza dei requisiti, al fine di provvedere alla periodica revisione e aggiornamento del registro ai sensi del comma 4 dell'art.11 della legge regionale n.18 del 2013;

DATO ATTO:

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 50.05 UOD 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell UOD medesima a mezzo di sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere d'ufficio - in esecuzione della DGR del 10/11/2015 n. 547, adottata ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 18/2013 - nella sezione A) del Registro regionale delle associazioni sportive, le associazioni sportive dilettantistiche già iscritte nel registro delle associazioni sportive dilettantistiche e delle associazioni comprese nella sezione parallela riservata al CIP - tenuto in forma telematica dal Coni, consultabile sul sito www.coni.it;
2. di approvare il modello di istanza, allegato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'iscrizione nella sezione B) del Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio – educativo – ricreative- reperibile nella sezione dedicata allo Sport, sulla home page del portale web della Regione Campania ;
3. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, nonché alla Segreteria di Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

ZEULI

Regione Campania

Direzione Generale 50.05
Politiche Sociali e Sociosanitarie

UOD 01
Terzo Settore, Servizio Civile e Sport,

Palazzo Armieri, Via Marina 19/C 80133 Napoli

Oggetto: Domanda di iscrizione nella sezione B del Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative – art.11) comma 2) lett. b) L.R. n.18/2013).

Il/Lasottoscritto/a _____C.F._____
nato/a a _____ il_____ residente in _____ Pr ( ) alla via _____ in qualità di legale rappresentante dell'associazione denominata _____ con sede in _____ alla via_____ cap _____ telefono/fax_____
E-mail_____

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000

CHIEDE

l'iscrizione nella sezione B del Registro regionale delle Associazioni sportive e delle Associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative - istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 547 del 10/11/2015 - ai sensi dell'art.11 L.R. n.18/2013

DICHIARA

- di aver contemplato nel proprio Statuto, norme che stabiliscono l'adeguamento dell'associazione alle disposizioni previste nell'articolo 6 della legge 14 dicembre 2000, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

376 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping);

- di non aver subìto, nei due anni precedenti alla richiesta di iscrizione, sanzioni o condanne per doping da parte delle autorità competenti;
- l'assenza di finalità di lucro dell'associazione;
- la presenza territoriale - per le associazioni a carattere regionale - con strutture operative in almeno due province della Regione Campania: _____ (indicare quali)
- che lo statuto adottato è ispirato ai criteri di democraticità e che dallo stesso risulta che l'associazione persegue prevalentemente finalità motorio- educativo – ricreative

Si allegano i seguenti documenti:

1) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
2) Copia dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Associazione;

……. li ……

Firma del legale rappresentante:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13), TRATTAMENTO E RECUPERO (R5) E DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN VIA ALFONSO D'AMICO ZONA ASI FG.6 P.LLE 27, 32, 87, 25, 380, 1900, 1902, 1897, 28, 225, 1950, 1895 - COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA)" - PROPONENTE SOC. EDIL CAVA S.R.L. - CUP 7756.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 4869 del 07.01.2016 contrassegnata con CUP 7756, la Soc. Edil Cava S.r.l., con sede legale in Cava de' Tirreni (SA) alla Via Ugo Foscolo n. 3, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto di un capannone industriale per lo svolgimento di attività di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) e di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso D'Amico zona ASI fg.6 p.lle 27, 32, 87, 25, 380, 1900, 1902, 1897, 28, 225, 1950, 1895 - Comune di Cava dei Tirreni (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Anna Ferraiolo, dall'Ing. Raffaella Attianese, dall'Ing. Giovanni Galiano e dall'Arch. Giacomo Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 305434 del 04.05.2016, la Soc. Edil Cava S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 407517 del 15.06.2016, n. 510685 del 26.07.2016, n. 691026 del 24.10.2016, n. 203409 del 20.03.2017 e n. 298513 del 26.04.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
   1.1 *acquisire prima del rilascio delle autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D.lgs. n. 42/2004 relativa al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino del 24.02.2017 prot. 5026;*
   1.2 *prima del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio effettuare una relazione previsionale di Impatto acustico al fine di stabilire se lungo il perimetro dell'impianto sono superati i valori limite di emissione e di immissione diurni dovuti all'utilizzo dei macchinari; in caso affermativo prevedere le misure compensative idonee a ridurre l'impatto acustico nei limiti di legge.*

b. che l'esito della Commissione del 28.04.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Edil Cava S.r.l.con nota prot. reg. n. 376945 del 29.05.2017;

c. che la Soc. Edil Cava S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.11.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28.04.2017, il "Progetto di un capannone industriale per lo svolgimento di attività di messa in riserva (R13), trattamento e recupero (R5) e di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in Via Alfonso D'Amico zona ASI fg.6 p.lle 27, 32, 87, 25, 380, 1900, 1902, 1897, 28, 225, 1950, 1895 - Comune di Cava dei Tirreni (SA)", proposto dalla Soc. Edil Cava S.r.l., con sede legale in Cava de' Tirreni (SA) alla Via Ugo Foscolo n. 3, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 acquisire prima del rilascio delle autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D.lgs. n. 42/2004 relativa al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino del 24.02.2017 prot. 5026;
   1.2 prima del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio effettuare una relazione previsionale di Impatto acustico al fine di stabilire se lungo il perimetro dell'impianto sono superati i valori limite di emissione e di immissione diurni dovuti all'utilizzo dei macchinari; in

caso affermativo prevedere le misure compensative idonee a ridurre l'impatto acustico nei limiti di legge.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente dalla Soc. Edil Cava S.r.l. Via Ugo Foscolo n. 3 – 84013 - Cava de' Tirreni (SA);
   - 4.2 al Comune di Cava de' Tirreni (SA);
   - 4.3 all'amministrazione Provinciale di Salerno;
   - 4.4 alla UOD 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLO "STABILIMENTO BALNEARE A CARATTERE STAGIONALE ALL'INSEGNA LIDO EDELVINA SITO SU PORZIONE DELL'ARENILE DEMANIALE DELLA FRAZIONE ERCHIE DI MAIORI (SA) LOTTO PUAD N. 5" PROPOSTO DALLA SOC. CUCINIELLO ALDA S.A.S. DI ANTONIO DE BONIS & C. PER IL TRAMITE DEL COMUNE DI MAIORI (SA) - CUP 8035.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 185074 in data 14.03.2017 contrassegnata con CUP 8035, la Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. – con sede legale in Mariori (SA) alla Via Marina n. 16 - 84010 – frazione di Erchie – per il tramite del Comune di Maiori (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa allo "*Stabilimento balneare a carattere stagionale all'insegna Lido Edelvina sito su porzione dell'arenile demaniale della frazione Erchie di Maiori (SA) lotto PUAD n. 5*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 326427 del 08.05.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *apporre, in prossimità delle docce, specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e di qualsiasi altro prodotto chimico*
   - *dovrà essere assicurata la manutenzione periodica delle vasche Imhoff prestando particolare attenzione al corretto funzionamento ed il pronto intervento in caso di perdite.*

- *che la valutazione di incidenza dovrà essere effettuata in sede di rinnovo della concessione o di eventuali modifiche delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali e/o gestionali della struttura concessa.*

relativamente alla fase di esercizio:

- *per una adeguata gestione dell'arenile ed ai fini del rispetto del contesto ambientale in cui si opera, sia all'ingresso dello stabilimento che in specifici luoghi dello stesso, ad esempio quelli maggiormente frequentati dai fruitori, si collochino, a cura del gestore, appositi cartelli educativo/informativi sulle regole da rispettare e i beni ambientali/naturalistici presenti nell'area di intervento con una sintetica descrizione delle caratteristiche e qualità sia del SIC IT8050054 e della ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea" e del Parco Regionale "Monti Lattari";*
- *gestire le attività di animazione turistica eventualmente previste nel rispetto del contesto ambientale in cui si opera e delle aree limitrofe abitate. Esse dovranno realizzarsi mantenendosi nei limiti delle norme vigenti in materia di acustica (L. 447/1995 "Legge quadro in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii. – DPCM 14/11/1997 "Valori limite delle sorgenti sonore" – Piano di zonizzazione acustica comunale. Relativamente a tutte le attività serali e/o notturne, anche l'illuminazione, con lo scopo di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso, dovrà mantenersi nei limiti delle norme vigenti in materia (L.R. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente, per la tutela dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei Centri Storici").*

Qualora l'aggiornamento dei pareri di competenza, alcuni dei quali in scadenza all'atto della redazione della presente scheda, determinasse modifiche sostanziali a quanto previsto dal progetto, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le modifiche progettuali."

b. che l'esito della Commissione del 17.05.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Maiori (SA) e alla Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. con nota prot. reg. n. 376559 del 29.05.2017;

c. che la Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamenti del 24.02.2017 e del 01.03.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.05.2017, relativamente allo "*Stabilimento balneare a carattere stagionale all'insegna Lido Edelvina sito su porzione dell'arenile demaniale della frazione Erchie di Maiori (SA) lotto PUAD n. 5*" proposto dalla Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. – con sede legale in Mariori (SA) alla Via Marina n. 16 - 84010 – frazione di Erchie – per il tramite del Comune di Maiori (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - apporre, in prossimità delle docce, specifica segnaletica che vieti categoricamente l'utilizzo di shampoo, bagnoschiuma, saponi e di qualsiasi altro prodotto chimico
   - dovrà essere assicurata la manutenzione periodica delle vasche Imhoff prestando particolare attenzione al corretto funzionamento ed il pronto intervento in caso di perdite.
   - che la valutazione di incidenza dovrà essere effettuata in sede di rinnovo della concessione o di eventuali modifiche delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali e/o gestionali della struttura concessa.

   relativamente alla fase di esercizio:
   - per una adeguata gestione dell'arenile ed ai fini del rispetto del contesto ambientale in cui si opera, sia all'ingresso dello stabilimento che in specifici luoghi dello stesso, ad esempio quelli maggiormente frequentati dai fruitori, si collochino, a cura del gestore, appositi cartelli educativo/informativi sulle regole da rispettare e i beni ambientali/naturalistici presenti nell'area di intervento con una sintetica descrizione delle caratteristiche e qualità sia del SIC IT8050054 e della ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea" e del Parco Regionale "Monti Lattari";
   - gestire le attività di animazione turistica eventualmente previste nel rispetto del contesto ambientale in cui si opera e delle aree limitrofe abitate. Esse dovranno realizzarsi mantenendosi nei limiti delle norme vigenti in materia di acustica (L. 447/1995 "Legge quadro in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii. – DPCM 14/11/1997 "Valori limite delle sorgenti sonore" – Piano di zonizzazione acustica comunale. Relativamente a tutte le attività serali e/o notturne, anche l'illuminazione, con lo scopo di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso, dovrà mantenersi nei limiti delle norme vigenti in materia (L.R. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente, per la tutela dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei Centri Storici").

   Qualora l'aggiornamento dei pareri di competenza, alcuni dei quali in scadenza all'atto della redazione della presente scheda, determinasse modifiche sostanziali a quanto previsto dal progetto, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le modifiche progettuali.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Cuciniello Alda s.a.s. di Antonio De Bonis & C. Via Marina n. 16 84010 Mariori (SA);
   5.2 al Comune di Maiori (SA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 15/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO CON RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE E MESSA IN RISERVA CON ADEGUAMENTO VOLUMETRICO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (METALLICI), COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) VIALE FERROVIA DELLO STATO - LOC. PONTE RICCIO, ZONA ASI DI GIUGLIANO-QUALIANO" - PROPONENTE SOC. D.F.R. S.A.S. - CUP 7817.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 216754 del 30.03.2016 contrassegnata con CUP 7817, la Soc. D.F.R. S.A.S., con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Vicinale Trenga n. 19, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione di un centro di raccolta e impianto trattamento veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (metallici), Comune di Giugliano in Campania (NA) Viale Ferrovia dello Stato - loc. Ponte Riccio, Zona ASI di Giugliano-Qualiano*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Anna Danisi e dal Dott. Francesco Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 244867 del 11.04.2016, la Soc. D.F.R. S.A.S. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 430335 del 24.06.2016 e n. 456236 del 05.07.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 116608 del 17.02.2017, la Soc. D.F.R. S.A.S. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 152449 del 02.03.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
   - *attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio; in particolare:*
     - *elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla*

raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

- *effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime;"*

b. che l'esito della Commissione del 28.04.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. D.F.R. S.A.S. con nota prot. reg. n. 376595 del 29.05.2017;

c. che la Soc. D.F.R. S.A.S. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.03.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28.04.2017, il progetto di

"*Realizzazione di un centro di raccolta e impianto trattamento veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (metallici), Comune di Giugliano in Campania (NA) Viale Ferrovia dello Stato - loc. Ponte Riccio, Zona ASI di Giugliano-Qualiano*", proposto dalla Soc. D.F.R. S.A.S., con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Vicinale Trenga n. 19, con le seguenti prescrizioni:

1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio; in particolare:

1.1.1 elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; verifica dell'integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali ed al lavaggio dei pezzi meccanici nelle aree di lavorazione; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti da autodemolizione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione; verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi; controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di autodemolizione sui recettori più vicini ed eventuali misure di salvaguardia in caso di superamenti; analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio; interventi di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue finalizzato alla verifica dell'efficienza del trattamento. Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

1.2 effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

4.1 al proponente Soc. D.F.R. S.A.S. Via Vicinale Trenga n. 19 – 80014 - Giugliano in Campania (NA);
4.2 al Comune di Giugliano in Campania (NA);
4.3 al Comune di Qualiano (NA);
4.4 alla Città Metropolitana di Napoli;
4.5 alla UOD 500614 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
4.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "CONVERSIONE DI UN BOSCO CEDUO IN CASTAGNETO DA FRUTTO COMUNEMENTE DENOMINATO "VALLEMARTINA", FOGLIO 8 PARTICELLE 238, 239, 240 HA 3.33.83 - COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" PROPOSTO DALLA SIG.RA PALMA MODONI EMANUELA - CUP 7831.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 286451 in data 27.04.2016 contrassegnata con CUP 7831, la Sig.ra Palma Modoni Emanuela, residente a Conca della Campania (CE) in Via La Pescara n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Conversione di un bosco ceduo in castagneto da frutto comunemente denominato "Vallemartina", foglio 8 particelle 238, 239, 240 ha 3.33.83 - Comune di Sessa Aurunca (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Francesco Sabatino, dal Dott. Vimcenzo Carfora e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 305487 del 04.05.2016, la Sig.ra Palma Modoni Emanuela ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 393730 del 09.06.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, si prescrive il rigoroso rispetto:*
   - *delle seguenti misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:*
      1. *I lavori di taglio delle piante poste sulle ceppaie in esubero saranno eseguiti con la raccomandazione di ripulire il terreno a cadenza settimanale e a provvedere giornalmente all'esbosco*
      2. *utilizzo di motoseghe con carica a batteria o dotate di silenziatore a norma;*
      3. *eseguire la cippatura in loco di materiale inutilizzabile proveniente dalle fasi di taglio;*

- *delle seguenti prescrizioni:*
  1. *Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);*
  2. *Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa;*
  3. *Elencate nel parere rilascio dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta 520617 con nota prot. n. 319129 del 10.05.2016:*
     a. *che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 200 per ha e distanziate tra loro di circa 7/8 ml;*
     b. *che nella scelta dei soggetti da innestare, sia data preferenza alle ceppaie migliori e che vengano allevati 2 o 3 polloni, selezionati tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento, sui quali successivamente siano innestati cultivar di pregio in osservanza ai disciplinari esistenti e/o a liste di cultivar consigliate;*
     c. *che i polloni non innestati vengano gradualmente eliminati in rapporto all'attechimento degli innesti;*
     d. *che non vengono effettuati movimenti di terra e asportazione di ceppaie e che il materiale di risulta proveniente dal taglio dei polloni venga allontanato dal bosco, così come quello proveniente dai lavori di decespugliamento e di sistemazione delle scarpate;*
     e. *che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici necessari, atti a regimentare e regolare il flusso delle acque superficiali, che mediante alcuni fossi naturali ivi esistenti, dovranno essere, convogliate nei fossi di maltempo esistenti ai margini degli appezzamenti, posti a valle del lotto di terreno interessato;*
     f. *che i lavori di cui sopra siano effettuati nel periodo Ottobre – Marzo, ripartendo la superficie da convertire in almeno tre parti uguali, procedendo anno per anno secondo le modalità sopra riportate;*
  4. *Si comunichi alle autorità competenti le date di inizio e fine lavori, nonché la ditta incaricata dell'esecuzione;*
  5. *I lavori di taglio si completino entro il termine della stagione silvana in corso, mentre le operazioni di innesto dovranno essere eseguite entro la prossima stagione silvana;*
  6. *Nel corso delle lavorazioni si utilizzi la viabilità esistente;*
  7. *In presenza di tratti a pendenza superiore al 15% se ne curi la stabilità con i dovuti accorgimenti.*

b. che l'esito della Commissione del 28.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Palma Modoni Emanuela con nota prot. reg. n. 376627 del 29.05.2017;

c. che la Sig.ra Palma Modoni Emanuela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15.04.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.04.2017, relativamente alla "Conversione di un bosco ceduo in castagneto da frutto comunemente denominato "Vallemartina", foglio 8 particelle 238, 239, 240 ha 3.33.83 - Comune di Sessa Aurunca (CE)" proposto dalla Sig.ra Palma Modoni Emanuela, residente a Conca della Campania (CE) in Via La Pescara n. 1, si prescrive il rigoroso rispetto:
   - delle seguenti misure di mitigazione contenute nella relazione di incidenza:
     1. I lavori di taglio delle piante poste sulle ceppaie in esubero saranno eseguiti con la raccomandazione di ripulire il terreno a cadenza settimanale e a provvedere giornalmente all'esbosco
     2. utilizzo di motoseghe con carica a batteria o dotate di silenziatore a norma;
     3. eseguire la cippatura in loco di materiale inutilizzabile proveniente dalle fasi di taglio;
   - delle seguenti prescrizioni:
     1. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
     2. Divieto di pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa;
     3. Elencate nel parere rilascio dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta 520617 con nota prot. n. 319129 del 10.05.2016:
        g. che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 200 per ha e distanziate tra loro di circa 7/8 ml;
        h. che nella scelta dei soggetti da innestare, sia data preferenza alle ceppaie migliori e che vengano allevati 2 o 3 polloni, selezionati tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento, sui quali successivamente siano innestati cultivar di pregio in osservanza ai disciplinari esistenti e/o a liste di cultivar consigliate;
        i. che i polloni non innestati vengano gradualmente eliminati in rapporto all'attechimento degli innesti;
        j. che non vengono effettuati movimenti di terra e asportazione di ceppaie e che il materiale di risulta proveniente dal taglio dei polloni venga allontanato dal bosco, così

come quello proveniente dai lavori di decespugliamento e di sistemazione delle scarpate;

k. che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici necessari, atti a regimentare e regolare il flusso delle acque superficiali, che mediante alcuni fossi naturali ivi esistenti, dovranno essere, convogliate nei fossi di maltempo esistenti ai margini degli appezzamenti, posti a valle del lotto di terreno interessato;
l. che i lavori di cui sopra siano effettuati nel periodo Ottobre – Marzo, ripartendo la superficie da convertire in almeno tre parti uguali, procedendo anno per anno secondo le modalità sopra riportate;

4. Si comunichi alle autorità competenti le date di inizio e fine lavori, nonché la ditta incaricata dell'esecuzione;
5. I lavori di taglio si completino entro il termine della stagione silvana in corso, mentre le operazioni di innesto dovranno essere eseguite entro la prossima stagione silvana;
6. Nel corso delle lavorazioni si utilizzi la viabilità esistente;
7. In presenza di tratti a pendenza superiore al 15% se ne curi la stabilità con i dovuti accorgimenti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Palma Modoni Emanuela Via La Pescara n. 1 Conca della Campania (CE);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE DI UN BOSCO CEDUO MATRICINATO - COMUNE DI QUINDICI (AV)" PROPOSTO DAL SIG. SANTANIELLO ANTONIO - CUP 7915.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 568554 in data 30.08.2016 contrassegnata con CUP 7915, il Sig. Santaniello Antonio, residente a Quindici (AV) alla Via Provinciale n. 65, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio colturale di un bosco ceduo matricinato - Comune di Quindici (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Arch. Gabriele Cozzolino funzionario della stessa U.O.D. ;

c. il Sig. Santaniello Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 586093 del 07.09.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni ad integrazione delle misure di mitigazione previste nella relazione d'Incidenza relativa all'intervento proposto:

- *si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.;*
- *si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;*
- *si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;*
- *al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;*
- *non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;*
- *per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc.., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;*
- *Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino).*

- *Considerato, poi, che l'area di intervento ricade fra le aree R4 "Rischio molto elevato frane" ed R3 "Rischio elevato frane" si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza."*

b. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Santaniello Antonio con nota prot. reg. n. 334315 del 10.05.2017;

c. che il Sig. Santaniello Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04.08.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta ed amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, il "Taglio colturale di un bosco ceduo matricinato - Comune di Quindici (AV)" proposto dal Sig. Santaniello Antonio, residente a Quindici (AV) alla Via Provinciale n. 65, con le seguenti prescrizioni ad integrazione delle misure di mitigazione previste nella relazione d'Incidenza relativa all'intervento proposto:
   1.1 si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.;
   1.2 si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
   1.3 si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

1.4 al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

1.5 non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;

1.6 per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc.., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;

1.7 Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino).

1.8 Considerato, poi, che l'area di intervento ricade fra le aree R4 "Rischio molto elevato frane" ed R3 "Rischio elevato frane" si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Santaniello Antonio Via Provinciale n. 65 – 83020 Quindici (AV);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 9 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE E DI RICOSTITUZIONE DEL LOTTO BOSCHIVO COSTITUITO DA BOSCO CEDUO MISTO DI MQ 12000 +28000+10000 SU 85340, FG 1 PART 23 E TAGLIO FITO SANITARIO P.LLA FOR. 12 FG 1 DI MQ 30760 - COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN)" PROPOSTO DALL'ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI - CUP 7884.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 460072 in data 06.07.2016 contrassegnata con CUP 7884, l'Istituto delle Suore degli Angeli, con sede in Napoli alla Via M. R. Imbriani n. 55, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio colturale e di ricostituzione del lotto boschivo costituito da bosco ceduo misto di mq 12000+28000+10000 su 85340, fg 1 part 23 e taglio fito sanitario p.lla for. 12 fg 1 di mq 30760 - Comune di San Lorenzello (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che l'Istituto delle Suore degli Angeli ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 591889 del 09.09.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. n. 694737 del 25.10.2016, l'Istituto delle Suore degli Angeli ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 34501 del 18.01.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni di seguito indicate oltre a quelle già elencate nel parere tecnico dell'ex STAPF di Benevento nota n°0206532 del 23/03/2016:*
   - *Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.*
   - *L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).*
   - *L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.*
   - *Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).*
   - *Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.*
   - *analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi.*
   - *Nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il*

combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;

- *Per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;*
- *Le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;"*

b. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Istituto delle Suore degli Angeli con nota prot. reg. n. 334216 del 10.05.2017;

c. che l'Istituto delle Suore degli Angeli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 24.06.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, il "Taglio colturale e di ricostituzione del lotto boschivo costituito da bosco ceduo misto di mq 12000+28000+10000 su 85340, fg 1 part 23 e taglio fito sanitario p.lla for. 12 fg 1 di mq 30760 - Comune di San Lorenzello (BN)" proposto dall'Istituto delle Suore degli Angeli, con sede in Napoli alla Via M. R. Imbriani n. 55, a patto che si

pongano in essere le seguenti prescrizioni di seguito indicate oltre a quelle già elencate nel parere tecnico dell'ex STAPF di Benevento nota n°0206532 del 23/03/2016:

1.1 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
1.2 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
1.3 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
1.4 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
1.5 Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.
1.6 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi.
1.7 Nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l'esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
1.8 Per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
1.9 Le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Istituto delle Suore degli Angeli - Via M. R. Imbriani n. 55 - 80136 Napoli;

5.2 al Comune di San Lorenzello (BN)
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale dello Stato territorialmente competente;
5.4 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO COLTURALE DEL BOSCO CEDUO SITUATO NEL COMUNE DI PETINA (SA)" PROPOSTO DAL SIG. BOTTIGLIERI GIANFRANCO - CUP 7989.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 24327 in data 13.01.2017 contrassegnata con CUP 7989, il Sig. Bottiglieri Gianfranco, residente a Petina (SA) in Via Santa Maria, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto di taglio colturale del bosco ceduo situato nel Comune di Petina (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Antonio Fiorella e dal Dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   1) *Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;*
   2) *Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;*
   3) *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
   4) *Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;*
   5) *Rilasciare almeno 100 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;*
   6) *Effettuare l'utilizzazione secondo il crono-programma e le sezioni indicate in progetto;*
   7) *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni."*

b. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Bottiglieri Gianfranco con nota prot. reg. n. 334158 del 10.05.2017;

c. che il Sig. Bottiglieri Gianfranco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.01.2017, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, il "Progetto di taglio colturale del bosco ceduo situato nel Comune di Petina (SA)" proposto dal Sig. Bottiglieri Gianfranco, residente a Petina (SA) in Via Santa Maria, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;
   1.2 Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;
   1.3 Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;
   1.4 Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;
   1.5 Rilasciare almeno 100 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;
   1.6 Effettuare l'utilizzazione secondo il crono-programma e le sezioni indicate in progetto;
   1.7 Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Bottiglieri Gianfranco Via Santa Maria – 84020 Petina (SA);
   5.2 al Comando Carabinieri Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IMPIANTO MOBILE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FISCIANO (SA) LOC. BIVIO PENTA FRAZIONE LANCUSI - PROPOSTO DALLA SOCIETA' DITTA N.F. GROUP IMMOBILIARE S.R.L. RAPPRESENTANTE LEGALE SIG.RA SELLITTO ANNA LUCIA - CUP N. 7930.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della

Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2017.0623420 del 26/09/2016 contrassegnata con CUP n.7930, la Ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE srl, con sede legale in Via Del Progresso n.56 comune di Fisciano (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Campagna di recupero rifiuti Impianto Mobile" da realizzarsi nel comune di Fisciano (SA) Loc. Bivio Penta Frazione Lancusi**";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr Fabio CRISTIANO;

c. che con due note, la prima, prot. reg. n.2016.0748020 del 16/11/2016, la UOD 06 ha richiesto un adeguamento documentale ai fini della procedibilità e la seconda prot. reg. n.2017.0163021 del 06/03/2017 ha richiesto integrazioni di carattere tecnico;

d. che la Ditta con distinte note, la prima datata 16/12/2016, acquisita al prot. reg. n.2016.0838016 del 27/12/2016, ha proceduto alla integrazione documentale afferente la procedibilità e successivamente con nota datata 09/03/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0201711 del 20/03/2017, ha trasmesso i documenti richiesti ai fini della istruttoria tecnica. Inoltre, la Ditta in corso di istruttoria ha consegnato diverse integrazioni spontanee;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato Istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE s.r.l. con nota prot. reg. n. 2017.0375145 del 26/05/2017;

c. che la Ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 09/06/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di VIA;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, il progetto di "**Campagna di recupero rifiuti Impianto Mobile da realizzarsi nel comune di Fisciano (SA) Loc. Bivio Penta Frazione Lancusi"**, proposto dalla Ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE s.r.l. con sede legale in Via Del Progresso n.56 comune di Fisciano (SA);

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE s.r.l. in Via Del Progresso n.56 comune di Fisciano (SA) PEC. nfgroupimmobiliaresrl@tolinkpec.it;
   - 3.2 al Comune di Fisciano (SA) PEC. protocollo@comunefisciano.legalmailpa.it;
   - 3.3 all'Amministrazione Prov.le di Salerno PEC. servizioaua@pec.provincia.salerno.it;
   - 3.4 alla UOD 50.06.15 Autorizzazioni Rifiuti Salerno PEC.dg05.uod19pec.regione.campania.it;
   - 3.5 alla Stazione Carabinieri Forestale PEC. tsa20634@pec.carabinieri.it;
   - 3.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 PEC. arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it;
   - 3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI PRESENZANO (CE) - CUP 7926.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 622509 del 23/09/2016 contrassegnata con CUP 7926, il Comune di Presenzano (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino e dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello, funzionari della citata U.O.D.

c. che, su specifica richiesta prot. reg n. 641326 del 03/10/2016, il Comune di Presenzano (CE) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 808556 del 13/12/2016;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg n. 83868 del 07/02/2017, il Comune di Presenzano (CE) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 264499 del 10/04/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *prendere atto in sede di approvazione del PUC di tutte le modifiche effettuate e trasmesse rispettivamente con nota prot. n. 1265 del 07/03/2017 e con nota prot. n. 2045 del 04/04/2017. Tali modifiche (inerenti gli artt. 14, 14.1, 15.1, 15.2, 28 delle Norme Tecniche di Attuazione) sono considerate fondamentali affinché il Piano possa essere ritenuto compatibile con gli obiettivi di tutela dei Siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale. Pertanto il presente parere si riterrà favorevole esclusivamente per la versione della proposta di Piano (con tutti i documenti che lo*

compongono) così come modificata a seguito dei riscontri trasmessi con le note prot. n. 1265 del 07/03/2017 e n. 2045 del 04/04/2017;

- *sottoporre a Valutazione appropriata di incidenza il PUA o gli eventuali singoli stralci funzionali relativi alla realizzazione del "Parco fluviale" nell'area interessata dal SIC IT 8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano";*
- *inserire all'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione una paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8010005 Monte Cesima e sul SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;*
- *verificare e garantire la coerenza tra i diversi documenti di Piano, in particolar modo tra la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione. Si rammenta, infatti, che le modifiche apportate alle Norme in termini di zonizzazione delle aree devono essere evidenti anche nella cartografia di Piano*.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Presenzano (CE) con nota prot. reg. n. 388135 del 01/06/2017;

c. che il Comune di Presenzano (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 30/08/2016 e del 14/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Presenzano (CE) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 prendere atto in sede di approvazione del PUC di tutte le modifiche effettuate e trasmesse rispettivamente con nota prot. n. 1265 del 07/03/2017 e con nota prot. n. 2045 del 04/04/2017. Tali modifiche (inerenti gli artt. 14, 14.1, 15.1, 15.2, 28 delle Norme Tecniche di Attuazione) sono considerate fondamentali affinché il Piano possa essere ritenuto compatibile con gli obiettivi di tutela dei Siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale. Pertanto il presente parere si riterrà favorevole esclusivamente per la versione della proposta di Piano (con tutti i documenti che lo compongono) così come modificata a seguito dei riscontri trasmessi con le note prot. n. 1265 del 07/03/2017 e n. 2045 del 04/04/2017;
   1.2 sottoporre a Valutazione appropriata di incidenza il PUA o gli eventuali singoli stralci funzionali relativi alla realizzazione del "*Parco fluviale*" nell'area interessata dal SIC IT 8010027 "*Fiume Volturno e Calore Beneventano*";
   1.3 inserire all'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione una paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8010005 Monte Cesima e sul SIC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   1.4 verificare e garantire la coerenza tra i diversi documenti di Piano, in particolar modo tra la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione. Si rammenta, infatti, che le modifiche apportate alle Norme in termini di zonizzazione delle aree devono essere evidenti anche nella cartografia di Piano.
   Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella UOD "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Presenzano (CE);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA) - CUP 7900.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 524293 del 29/07/2016 contrassegnata con CUP 7900, il Comune di Nocera Superiore (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino e dalla Dr.ssa Gemma D'Aniello, funzionari della citata U.O.D.;

c. che il Comune di Nocera Superiore (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 12483 del 09/01/2017, n. 30142 del 16/01/2017, n. 239564 del 31/03/2017, n. 266476 del 11/04/2017 e n. 285952 del 19/04/2017;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   1. *inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i*

siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

2. *sia data indicazione nelle norme tecniche di attuazione che, laddove possibile e non in contrasto con le indicazioni della pianificazione di settore vigente, al termine dello svolgimento dell'attività estrattiva, per le aree interessate dalla stessa e ricadenti nel perimetro del SIC debba essere favorita la riqualificazione ambientale a fini naturalistici mediante piantumazioni di specie vegetali autoctone compatibili con il contesto territoriale di riferimento;*
3. *i Piani Attuativi unitari di iniziativa pubblica inerenti gli ambiti di trasformazione per servizi denominati 14.1 e 14.2 (Parco territoriale naturalistico del Bosco Mammone e Parco territoriale naturalistico delle creste dei Monti Lattari) andranno sottoposti a procedura di Valutazione appropriata di incidenza.*

Qualora i pareri di competenza, ancora in acquisizione all'atto della redazione della presente scheda, determinassero modifiche sostanziali a quanto previsto dal PUC per i siti della Rete Natura 2000, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le eventuali varianti apportate.

Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive, specie, con riferimento alla realizzazione delle opere previste nei parchi territoriali naturalistici, per quanto attiene le limitazioni al taglio delle specie vegetali e le indicazioni per la fruizione turistica.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Nocera Superiore (SA) con nota prot. reg. n. 386176 del 31/05/2017;

c. che il Comune di Nocera Superiore (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26/07/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Nocera Superiore (SA) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   1.2 sia data indicazione nelle norme tecniche di attuazione che, laddove possibile e non in contrasto con le indicazioni della pianificazione di settore vigente, al termine dello svolgimento dell'attività estrattiva, per le aree interessate dalla stessa e ricadenti nel perimetro del SIC debba essere favorita la riqualificazione ambientale a fini naturalistici mediante piantumazioni di specie vegetali autoctone compatibili con il contesto territoriale di riferimento;
   1.3 i Piani Attuativi unitari di iniziativa pubblica inerenti gli ambiti di trasformazione per servizi denominati 14.1 e 14.2 (Parco territoriale naturalistico del Bosco Mammone e Parco territoriale naturalistico delle creste dei Monti Lattari) andranno sottoposti a procedura di Valutazione appropriata di incidenza.
   Qualora i pareri di competenza, ancora in acquisizione all'atto della redazione della presente scheda, determinassero modifiche sostanziali a quanto previsto dal PUC per i siti della Rete Natura 2000, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le eventuali varianti apportate.
   Si rammenta, inoltre, che per il SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016. Si valuti l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione, ovunque ritenuto opportuno, di tale riferimento normativo in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive, specie, con riferimento alla realizzazione delle opere previste nei parchi territoriali naturalistici, per quanto attiene le limitazioni al taglio delle specie vegetali e le indicazioni per la fruizione turistica.
   Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05

UOD 07 “Valutazioni Ambientali” della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Nocera Superiore (SA);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - ART.208 C.15 - DGRC N. 386/2016. IMPIANTI MOBILI DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (R5) SOCIETA' CASTELLANO COSTRUZIONI SPA. VARIAZIONE ASSETTO SOCIETARIO DA CASTELLANO COSTRUZIONI SPA A CASTELLANO COSTRUZIONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. n. 1466 del 15/12/2008 dell'allora A.G.C. 5 Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento di Napoli la Società Castellano Costruzioni S.p.a., iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con Codice Fiscale 02283400642 e con P.IVA. 02283400642, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico e Legale rappresentante Castellano Orazio nato in Sant'Angelo dei Lombardi il 03/04/1970, con sede legale nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza Francesco De Sanctis n.67, è stata autorizzata all'esercizio di un impianto mobile – Frantumatore mobile OM TRACK ULISSE 96F - Matricola 99C02500T - da adibire alla triturazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;

CHE la suddetta Società con D.D. n. 646 del 10/07/2009 emesso dall' A.G.C. 5 Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli - V.I.A. - aveva il parere favorevole della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Legge 289/2 art.86. Completamenti funzionali ex c.l. Strada scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda" - progetto proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico;

CHE la Società Castellano Costruzioni S.p.a. con D.D. 198 del 10/10/2012 dell' A.G.C. 5 Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Avellino veniva autorizzata all'integrazione di codici C.E.R. da trattare con l'impianto mobile autorizzato con D.D. n. 1466 del 15/12/2008;

CHE la suddetta Società con D.D. n.68 del 18/12/2015 emesso dalla U.O.D. - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali di Avellino veniva autorizzata all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi (attività R5) ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 – composto da Frantumatore mobile OSA-RV38 – Matr. 471-2007 – Frantumatore idraulico fisso OSA-FPV28 matr. 415-2007 – Gruppo vagliatura mobile su cingoli METSO-ST356 matr R2220866 – Fresa MTH matr. 11-369;

CHE con nota del 05/06/2017, acquisita agli atti dell'U.O.D. 50 06 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino il 06/06/2017 prot.n. 0394959, la Società Castellano Costruzioni S.p.a., legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico e Legale rappresentante Castellano Orazio nato in Sant'Angelo dei Lombardi il 03/04/1970, con sede legale nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza Francesco De Sanctis n.67 iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino Codice Fiscale 02283400642 e con P.IVA. 02283400642, comunicava che con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 11/02/2017, rogata per Notar Edgardo Pesiri (rep.55490 racc.21406) aveva deliberato la trasformazione della società da Società per Azioni in Società a responsabilità limitata;

CHE con nota del 09/06/2017 la U.O.D. 50 06 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino chiedeva integrazioni per la variazione della natura giuridica da S.p.a. ad S.r.l. in ottemperanza alla D.G.R.C. n.386 del 20/07/2016;

CHE con nota del 14/06/2017, acquisita agli atti della U.O.D. Il 16/06/2017 al prot. n.0418275 la Società trasmetteva le suddette integrazioni;

CHE gli impianti autorizzati dai suddetti decreti per le operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D.Lgs. vo 152/06 mediante frantumazione e vagliatura sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile (D.D. n. 1466/2008 e D.D. n.198/2012)	OMTRACK ULISSE 96F	99C02500T	Frantumazione materiali inerti
2	Frantumatore mobile idraulico girevole (D.D. n.68/2015)	OSA-RV38	471-2007	Frantumazione materiali inerti
3	Frantumatore idraulico fisso	OSA-FPV28	415-2007	Frantumazione materiali inerti
4	Gruppo vagliatura mobile su cingoli	METSO-ST356	R2220866	Gruppo di vagliatura
5	Frasa	MTH	11 369	Recupero miscele bituminose e rocce da scavo

CHE nel D.D. 1466 del 15/12/2008, così come integrato con i codici CER con D.D. n.198/2012, è stata autorizzata l'operazione di recupero (R5) di cui all'allegato C – Parte IV – del D. Lgs.vo 152/06, mediante frantumazione e vagliatura, riferite alle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	R5
16.11.06	Riferimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quello di cui alla voce 16.11.05	R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 16.11.05	R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia roccia)	R5
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02	R5
20.02.02	Terra e rocce	R5
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5

01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5

CHE nel D.D. 68 del 18/12/2015 è stata autorizzata l'operazione di recupero (R5) di cui all'allegato C – Parte IV – del D. Lgs.vo 152/06, mediante frantumazione e vagliatura, riferite alle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie , diverso di quello di cui alla voce 17.05.07	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01,17.09.02 e 17.09.03	R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)	R5
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	R5
20.02.02	Terra e roccia	R5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza per la trasformazione della Società da Castellano Costruzioni S.p.a. a Castellano Costruzioni S.r.l è pervenuta la seguente documentazione, trasmessa in data 14/06/2017 ed acquisita agli atti della U.O.D. In data 16/06/2017 prot.n.0418275, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, punto 3.6 – Voltura autorizzazione-Variazione assetto societario):

- copia dell'atto notarile del Notaio Dott. Edgardo Pesiri, notaio in Avellino , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, n.55490 del repertorio n.21406 della raccolta, debitamente registrato in Avellino, in data 13/03/2017 al n. 1665;
- ricevuta di versamento del c/c postale VCYL 0172 del 14/06/2017, della somma di € 185,00 quale contributo delle spese di istruttoria autorizzazione per variazione assetto societario;
- Autocertificazione iscrizione alla CCIAA di Avellino e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs.vo 159/2011;
- copia visura della camerale;

CHE la Società ha trasmesso il Certificato di iscrizione alla White List -Ufficio Antimafia della Prefettura di Avellino, N° Iscrizione al Registro Prefettizio: 3 – Provvedimento D.P. N.1708/12.A.1/Area I^del 03/02/2014 – data di scadenza validità: 02/02/2018, acquisito dalla U.O.D. In data 20/06/2017 al prot.n.0425549, la cui iscrizione negli elenchi è equipollente all'informativa ed alla comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011;

RITENUTO

CHE occorre, pertanto, procedere alla variazione dell'assetto societario da Castellano Costruzioni S.p.a a Castellano Costruzioni S.r.l. ;

VISTO

il D. Lgs.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la Legge n.241 del 7/08/1990;
la D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
il D.P.G.R. n. 99 del 05/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50 06 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la variazione dell'assetto societario da Castellano Costruzioni S.p.a. a Castellano Costruzioni S.r.l, all'esercizio di un impianto mobile, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs.vo 152/06, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico e Legale rappresentante Castellano Orazio nato in Sant'Angelo dei Lombardi il 03/04/1970, con sede legale nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza Francesco De Sanctis n.67 iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino Codice Fiscale 02283400642 e con P.IVA. 02283400642;

FAR PRESENTE

CHE la Società Castellano Costruzioni S.r.l, dovrà osservare tutte le prescrizioni previste nelle autorizzazioni rilasciate con D.D. n.1466 del 15/12/2008, D.D. n.198 del 10/12/2012 e D.D. n.68 del 18/12/2015 che qui s'intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.vo n. 152/06 e nella D.G.R. n. 386 del 20/07/2016;

CHE con il presente decreto sono confermate le operazioni di trattamento riferite alle tipologie di rifiuti autorizzate con D.D. n.1466 del 15/12/2008, D.D. n.198 del 10/12/2012 e D.D. n.68 del 18/12/2015 e gli impianti autorizzati utilizzati per le operazioni di recupero di cui al codice R5 di cui all'allegato C – Parte IV - D.Lgs. vo152/06 mediante frantumazione e vagliatura sono:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile (D.D. n. 1466/2008 e D.D. n.198/2012)	OMTRACK ULISSE 96F	99C02500T	Frantumazione materiali inerti
2	Frantumatore mobile idraulico girevole (D.D. n.68/2015)	OSA-RV38	471-2007	Frantumazione materiali inerti
3	Frantumatore idraulico fisso	OSA-FPV28	415-2007	Frantumazione materiali inerti
4	Gruppo vagliatura mobile su cingoli	METSO-ST356	R2220866	Gruppo di vagliatura
5	Frasa	MTH	11-369	Recupero miscele bituminose e rocce da scavo

PRECISARE

CHE l'autorizzazione alla variazione societaria da S.p.a ad S.r.l si riferuisce all'esercizio degli impianti mobili di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi con attività di recupero R5 dell'allegato C - Parte IV del D.Lgs. 152/06 (frantumazione e vagliatura) e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti allo stato fisico solido, contraddistinto dai codici C.E.R. come di seguito elencati:

D.D. 1466 del 15/12/2008, così come integrato con i codici CER con D.D. n.198/2012 – Impianto Mobile modello OMTRACK ULISSE 96F

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5

10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	R5
16.11.06	Riferimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quello di cui alla voce 16.11.05	R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 16.11.05	R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia roccia)	R5
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02	R5
20.02.02	Terra e rocce	R5
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5

D.D. 68 del 18/12/2015 – Impianto mobile modello OSA-RV38

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	R5
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla	R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10	R5
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	R5
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie , diverso di quello di cui alla voce 17.05.07	R5
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01,17.09.02 e 17.09.03	R5
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)	R5
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	R5
20.02.02	Terra e roccia	R5

SPECIFICARE

CHE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

CHE la presente autorizzazione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

1. alla Società Castellano Castellano Costruzioni S.r.l, con sede legale nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza Francesco De Sanctis n.67;
2. alla UOD 50 06 00 Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
3. all'Osservatorio Regionale Rifiuti via De Gasperi, 28 - Napoli;
4. al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi;
5. alla Provincia di Avellino;
6. all' A.R.P.A.C. di Avellino;
7. all' A.S.L - AV;
8. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

INVIARE il presente provvedimento, per via telematica alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00) e alla U.O.D. Stampa, Documentazione ed Informazione e U.O.D. V Bollettino Ufficiale – B.U.R.C., all'Albo gestori Ambientali, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a, del D.Lgs.vo 33/2013.

Il Dirigente
(Dr.Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO DENOMINATO SERRARA FONTANA DA REALIZZARSI SULL'ISOLA D'ISCHIA, NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)" - PROPONENTE ISCHIA GEOTERMIA S.R.L. - CUP 7608.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. regionale n. 400245 del 10/06/2015 contrassegnata con CUP 7608 la Ischia Geotermia S.r.l. - con sede nel Comune di Torino alla Via Piffetti 15 - ha trasmesso, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la documentazione relativa all'istanza di VIA-VI attivata nel 2015 presso il competente Ministero dell'Ambiente relativa al progetto "*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*";

b. che il suddetto progetto "*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*" presentato dalla Ischia Geotermia S.r.l. ricade nei "*Progetti di competenza statale*" di cui al D. Lgs. n. 152/2006, Allegato II alla Parte Seconda, lettera 7-quater: "*Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni*";

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto a dall'ing. Antonio Del Gaudio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che con propria nota prot. reg. n. 362212 del 26/05/2016, la UOD Valutazioni Ambientali ha inoltrato alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e alla competente Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, una richiesta di integrazioni;

e. che la Ischia Geotermia S.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta con nota acquisita al prot.reg. n. 671183 del 14/10/2016;

f. che con propria nota prot. reg. n. 709977 del 31/10/2016, la UOD Valutazioni Ambientali ha chiesto chiarimenti in merito al progetto in parola all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, riscontrata da quest'ultimo con nota acquisita al prot. reg. n. 733932 del 10/11/2016;

g. che la Ischia Geotermia S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot.reg. n. 59672 del 27/01/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*

anche a seguito di quanto trasmesso dal proponente sulla scorta delle richieste di integrazione formulate sia dal MATTM che dalla Regione Campania la ***caratterizzazione geologica, sismo-tettonica, geotermica e idrogeologica dei volumi del sottosuolo interferiti dalle opere e dalle azioni di progetto, e pertanto il modello geologico-geotermico e sismo-tettonico presentato dal proponente (facente parte del progetto in quanto necessario e propedeutico al corretto posizionamento e andamento dei pozzi, nonché alle previsioni in termini di stress introdotti dall'attività geotermica) non risulta di livello definitivo.***

Tali carenze sono state riscontrate con riferimento agli aspetti connessi alla sismicità locale, al vulcanismo e alle risorse idrotermali. Rispetto tali aspetti la maggior parte delle carenze evidenziate, anche a seguito della documentazione trasmessa a riscontro di apposita richiesta di integrazione, non sono state sufficientemente colmate e per molti aspetti le criticità sono rimaste invariate. Infatti:

- *il proponente non ha adeguatamente sviluppato un modello tridimensionale dettagliato del sottosuolo, da ottenersi integrando i risultati delle indagini geofisiche con i dati dei sondaggi/pozzi e quelli derivanti da rilevamenti geologici e strutturali di superficie, con l'analisi delle caratteristiche geometriche e cinematiche delle strutture tettoniche presenti, con lo studio della loro relazione con il campo di stress regionale e con l'analisi del potenziale sismico e di fagliazione ad esse associate, considerando sia il campo di stress regionale normale sia le perturbazioni orientate introdotte dall'estrazione/immissione dei fluidi geotermici. Gli stress introdotti dall'attività geotermica avrebbero dovuto essere analizzati considerando i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio, tenuti in conto gli elementi tettonici e l'effettiva distribuzione della fratturazione, che condizionano la circolazione dei fluidi.*
- *La validità dei risultati delle simulazioni effettuate dal proponente sono fortemente condizionati dal modello fisico-geotermico utilizzato, che discende da un modello geologico poco dettagliato, manca di dati effettivi sulla circolazione dei fluidi, sulla distribuzione della fatturazione e degli elementi tettonici e considera quindi una circolazione isotropa funzione solo della permeabilità. Il modello proposto è estremamente semplificato e poco rappresentativo della situazione reale, caratterizzata molto probabilmente, sulla base dei dati di letteratura, da una circolazione più complessa, con anisotropie del mezzo, direzioni preferenziali di circolazione e condizioni di pressioni di fluido potenzialmente in eccesso rispetto al carico litostatico, possibili già in fase stazionaria. Quindi, rispetto alla richiesta analisi degli effetti dell'emungimento e, particolarmente, della reiniezione dei fluidi geotermici, continua a mancare una maggiore contestualizzazione del modello fisico-geotermico, partendo da un modello geologico più vincolato ed integrandolo con dati strutturali, di permeabilità, circolazione dei fluidi, sulla base di parametri effettivamente misurati.*
- *Nonostante i chiarimenti e gli approfondimenti forniti l'analisi dei potenziali effetti in termini di sismicità innescabile non è supportata da uno studio ed una caratterizzazione sismo-tettonica completa dell'area oggetto del progetto dell'impianto geotermico e di quella comunque interessata dalla modificazione dello stato tensionale, da eseguirsi integrando i dati di sismicità storica e strumentale con rilevamenti geologici-strutturali e morfotettonici, con particolare attenzione alla caratterizzazione delle strutture mappate in superficie in prossimità dell'impianto, in modo da verificare/escludere eventuali relazioni con potenziali sorgenti sismiche profonde e/o verificare il potenziale impatto locale dei processi di estrazione e re-immissione di fluidi, in termini di sismicità innescabile.*
- *Gli approfondimenti eseguiti non risultano supportati da uno studio geologico-strutturale, morfotettonico ed eventualmente paleo-sismologico, necessario al fine di caratterizzare almeno le strutture tettoniche ad attività quaternaria che si localizzano in prossimità dell'area interessata dall'impianto geotermico, né risultano essere state eseguite verifiche sulle relazioni di tali strutture affioranti con le strutture profonde e/o con i processi che generano sismicità al fine di valutarne il potenziale sismico od escluderne l'attività. Nella definizione dello scenario di*

riferimento non è stata considerata o esclusa la potenziale attivazione secondaria/simpatetica delle strutture ed il conseguente potenziale di fagliazione in superficie, sia in regime cosismico che asismico.

- *In base ai dati presentati dal Proponente, l'avvertibilità e i potenziali effetti del terremoto indotto considerato dal progetto (M=2,5) sono da ritenere non del tutto trascurabili. Lo stesso Proponente evidenzia che i terremoti sarebbero avvertibili già per una magnitudo di 1,5 se con ipocentro entro 1 km di profondità. Pertanto, si ritiene che gli effetti della percezione dei terremoti da parte della popolazione non siano stati adeguatamente considerati, come pure non sono stati considerati i potenziali impatti sull'economia turistica dell'isola, aspetti che allo stato attuale non sono stati approfonditi adeguatamente.*
- *Non sono state adeguatamente approfondite le conoscenze sulle dinamiche naturali di scambio tra i fluidi geotermici profondi e le acque termali a bassa entalpia superficiali e sui possibili effetti derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, in termini di possibile richiamo della risorsa idrotermale attraverso le superfici di discontinuità presenti nonché, di possibile contaminazione delle stesse, che allo stato continuano ad essere basate sul modello geologico implementato, non sufficientemente rappresentativo della situazione reale, in relazione al livello di progettazione.*
- *Continuano a permanere le incertezze in merito agli effetti sulla subsidenza derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, dal momento che non sono stati eseguiti approfondimenti e la stima dei valori massimi di subsidenza attesi è fondata su un modello geologico e un modello idrogeologico poco rappresentativi della situazione reale, tenuto conto della scala di studio e del livello di progettazione richiesti.*
- *Non è stato fornito il richiesto approfondimento delle conoscenze sul vulcanismo dell'isola di Ischia, con particolare riferimento al suo stato di attività, all'analisi di idonei scenari di pericolosità e alle possibili interferenze delle opere in progetto e delle attività previste.*

Dal punto di vista cronologico, nel progetto si afferma che prima di tutto si procederà alla realizzazione dei pozzi, al fine di verificare le ipotesi formulate in merito al modello geotermico. Solo a valle dei risultati delle prove sarà poi realizzato l'impianto ORC e il cavidotto. Ciò porta a ritenere che la localizzazione dei pozzi, considerata l'inadeguatezza degli studi eseguiti, sia stata determinata in assenza delle necessarie informazioni e conoscenze atte ad evitare, con ragionevole certezza, il fenomeno della sismicità e le interferenze con sistema delle acque minerali.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici connessi alla realizzazione dell'impianto, dei pozzi e del cavidotto (e connesse opere di adeguamento dell'area ospitante l'impianto, i pozzi e la viabilità) l'Impianto Pilota "Serrara Fontana" ricade in zone sottoposte a Protezione Integrale (P.I.) del PTP dell'Isola di Ischia riapprovato con DM del 8.2.199, mentre l'elettrodotto interrato di connessione alla cabina di consegna di Enel Distribuzione sita nel Comune di Forio attraversa aree sottoposte a P.I., aree a Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale, ed aree a Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale. Su tali aspetti la competente Soprintendenza si è espressa negativamente con nota prot. 12920 del 10/08/2015.

In merito agli aspetti idrogeologici connessi alla realizzazione dell'impianto, dei pozzi e del cavidotto (e connesse opere di adeguamento dell'area ospitante l'impianto, i pozzi e la viabilità) l'Autorità di Bacino Campania Centrale, stante l'interessamento di aree R3-R4, ha richiesto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, il progetto di mitigazione del rischio con le allegate verifiche geotecniche relative alla stabilità dei versanti. Tali integrazioni sono state trasmesse dal proponente. L'AdB Campania Centrale, sulla scorta dei documenti trasmessi, ha espresso il proprio parere negativo (prot. 439 del 10/02/2017) alla realizzazione delle opere di progetto in quanto le stesse non risultano conformi alle Norme di Attuazione del vigente PSAI, poiché non è prevista la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area di interesse.

Oltre a tutte le carenze evidenziate bisogna poi considerare che il proponente, a fronte di un quadro caratterizzato dalle descritte criticità ed incertezze, non ha proceduto ad una analisi costi – rischi – benefici.

Valutato che:

l'impianto progettato ha una produzione di energia di 5 MW. A fronte di una tale esigua produzione di energia i potenziali impatti negativi connessi all'esercizio dell'impianto, che non possono essere

ragionevolmente esclusi sulla scorta delle indagini condotte dal proponente, sono in grado, per le caratteristiche ambientali, antropiche e socioeconomiche dell'Isola d'Ischia, di determinare rilevanti effetti negativi sia sul sistema ambientale e antropico che sul sistema economico dell'isola d'Ischia. La possibile sismicità indotta/innescabile, non esclusa neanche dal proponente sulla scorta delle pur inadeguate indagini condotte, può determinare non solo effetti estremamente negativi sulla salute psicofisica della popolazione ma, a seconda della frequenza e dell'intensità, può determinare danni al patrimonio edilizio, che sull'Isola ha caratteristiche di grande vulnerabilità, e l'innesco di fenomeni franosi connessi all'estrema fragilità idrogeologica del territorio, con conseguenti possibili danni materiali a beni e persone. Il patrimonio edilizio dell'Isola d'Ischia, infatti, presenta caratteristiche di grande vulnerabilità, dovuta alla circostanza che non tutti gli edifici hanno caratteristiche antisismiche e anche alla dimensione assunta dal fenomeno dell'abusivismo edilizio. Nel dossier di Legambiente Mare Monstrum 2016, reperibile sul web, si legge che l'Isola d'Ischia è inserita nella Top 5 dell'abusivismo edilizio. Si riporta di seguito la descrizione del fenomeno sull'Isola d'Ischia di cui alla pag. 12 del dossier: " Sono circa 600 le case abusive colpite da ordine definitivo di abbattimento sull'Isola maggiore dello splendido arcipelago partenopeo. ***Arriva a 27mila, invece, il saldo delle pratiche di condono presentate dagli abitanti in occasione delle tre leggi nazionali****. A eccezione di alcune sporadiche demolizioni portate a termine negli ultimi anni su disposizione della magistratura, ma anche dagli stessi proprietari, qui sopravvive un ecomostro di cemento illegale, spesso costruito senza nemmeno l'attenzione per la sicurezza degli abitanti in un territorio estremamente fragile. Cemento che si è aggiunto a cemento in modo spontaneo, occupando e indebolendo versanti che poi, sotto le forti piogge, spesso cedono trascinando a valle tutto quello che trovano sulla loro strada. Nel novembre del 2009 morì tragicamente una ragazza bloccata dal fango nella sua automobile e 20 persone rimasero ferite; già nell'aprile del 2006 una frana aveva ucciso quattro persone. Nonostante ciò, nel 2010 gli abusivi, i sindaci, finanche il parroco, sfilarono in testa a un corteo di 3mila persone per chiedere lo stop alle ruspe mandate dalla Procura di Napoli. Eppure, sebbene lentamente, quelle 600 case verranno abbattute, non hanno scampo. Non c'è condono, passato, presente o futuro che le possa salvare. Nell'ottobre del 2015, dopo ben 35 anni dall'ingiunzione dell'ordine di demolizione, il Tar di Napoli ha condannato il comune ischitano di Serrara Fontana per non aver eseguito l'intervento, nonché le proprietarie dell'immobile in cui erano state realizzate le opere senza autorizzazione.". Come è possibile appurare dalle foto aeree l'Isola d'Ischia si presenta per lo più urbanizzata, con presenza diffusa sulla maggior parte del territorio di manufatti edilizi.*

A quanto rappresentato si aggiungono i riflessi negativi che un siffatto fenomeno (sismicità indotta/innescabile) può produrre sul flusso turistico, principale fonte di sostentamento dell'isola, e ciò indipendentemente dai danni fisici a cose e persone. Oltre agli effetti della sismicità indotta/innescabile devono anche essere considerati gli impatti del progetto sul sistema delle acque minerali e termali dell'Isola d'Ischia (come già detto non adeguatamente approfonditi dal proponente) che non solo rappresenta una delle principali attrattività turistiche dell'isola ma anche una risorsa di notevole valenza ambientale. Nell'Isola d'Ischia sono attualmente censite 41 concessioni alla derivazione per Piccole Utilizzazioni Locali (di cui 10 nella sola Serrara Fontana) e 116 concessioni alla derivazione per Acque Minerali e Termali (di cui 8 a Serrara Fontana). A tali concessioni corrispondono attività turistiche spesso di grande pregio, che non solo rappresentano una delle principali attrattività dell'Isola ma che costituiscono un volano per l'intero comparto turistico campano.

L'Isola d'Ischia ha un territorio di circa 46 kmq nel quale vivono stabilmente circa 64.000 abitanti (densità di quasi 1.400 ab/kmq). Se a tale densità abitativa si aggiunge la popolazione derivante dal flusso turistico (caratterizzato negli ultimi anni da più di 500.000 arrivi e quasi 2.500.000 presenze annuali nel periodo gennaio - settembre) si può ben comprendere quale entità potrebbe assumere anche il solo effetto negativo della sismicità derivante dall'esercizio dell'impianto sull'entità dei flussi turistici e quindi sull'economia dell'Isola. A ciò si aggiungono gli eventuali danni a cose e persone che, vista l'affluenza di persone sull'Isola in determinati periodi dell'anno e la grande vulnerabilità del territorio (tra le quali il rischio sismico, il rischio frane e il rischio vulcanico) e del patrimonio edilizio, potrebbero assumere dimensioni catastrofiche.

In tale siffatto contesto ambientale, antropico e socio economico il proponente non solo non ha adeguatamente indagato gli stress introdotti dall'attività geotermica (sismicità indotta/innescabile) e i possibili effetti negativi sul sistema delle acque minerali e termali, al fine di escluderli con ragionevole

certezza, ma inoltre non ha previsto nessuna garanzia economica in caso di danni a beni e persone derivanti dall'esercizio dell'impianto, ritenendo quindi implicitamente che tutte le esternalità negative debbano essere assunte, nel caso, dalla collettività a fronte di un "interesse pubblico" finalizzato alla produzione di soli 5 MW (ovvero di quella ottenibile da meno di due aerogeneratori di grande taglia nel caso degli impianti alimentati da fonte eolica).

La Campania è una delle principali produttrici di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Si riportano di seguito alcuni dati tratti dal Documento Preliminare sulla Programmazione Energetica in Campania approvato con DGR 574/2016.

"Da un lato la Campania ha conquistato la leadership in settori come l'eolico passando dal 2000 ad oggi da qualche unità a ben 221 Impianti esistenti, con una potenza installata di 1.250 MW al 31.12.2014, a cui aggiungere i 24.827 impianti per il fotovoltaico, con capacità pari a 712,3MW, i 68 Impianti da bioenergie, con potenza installata di 244,4 MW, ed i 53 impianti Idroelettrici, con una capacità di 349,6 MW; la potenza installata complessiva per impianti alimentati da FER, pari nel 2014 a 2.644,6 MW, ha quindi superato quella degli impianti termoelettrici tradizionali (alimentati da fonti fossili), di poco superiore a 2.000 MW (dati Terna al 31.12.2014 – Vedi scheda allegata).

Al 2014 la Regione Campania con 1.250 MW installati di eolico ed in esercizio si colloca al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Puglia e Sicilia. La produzione complessiva è stata di 2.046,8 Gwh, pari al 144% della produzione eolica complessiva nazionale (Puglia 26%; Sicilia 17%). Le 7 Regioni del Mezzogiorno hanno prodotto nel 2014 il 94% dell'energia eolica italiana.".

In merito alla geotermia il citato Documento preliminare afferma che ***"Lo sfruttamento di questa fonte deve essere ponderato sia sul piano scientifico sia sul piano del rapporto con l'opinione pubblica onde evitare approcci demagogici che rischiano di produrre un effetto inibente e di metus del tutto incompatibile con uno sviluppo vero del settore. In questo contesto si dovrà tenere in conto di tutte le risultanze scientifiche e sociali per dare ad un potenziale piano di sviluppo territoriale delle concrete chances di realizzazione ed evitare che i progetti restino inattuabili per l'opposizione, anche strumentale, delle comunità locali. Anche in questo caso la soluzione potrebbe essere quella di favorire una produzione diffusa e ridotta per potenza degli impianti agevolando la creazione di micro impianti diffusi (anche sperimentali) in modo da ottenere una rapida diffusione delle tecnologie e dei benefici superando l'ostracismo che progetti affetti da gigantismo possono ingenerare.".***

E' evidente che quando si parla di micro impianti diffusi si fa riferimento ad impianti a bassa entalpia che nulla hanno a che fare con l'impianto de quo. È inoltre opportuno evidenziare l'enfasi che il Documento pone sulla necessità di ponderare lo sfruttamento della geotermia sul piano scientifico.

Dai dati riportati è evidente che il contributo dell'impianto geotermico in questione alla produzione di Energia Rinnovabile della Campania è da ritenersi trascurabile e che inoltre lo stesso non risponde agli indirizzi programmatici regionali in materia di Energia. Allo scarso rilievo strategico dell'impianto, in termini di contributo all'energia da FER producibile in Campania, si associa, invece, un elevatissimo rischio antropico che impatta negativamente sul rischio ambientale, già alto nell'Isola d'Ischia, con conseguenze negative anche sul contesto socio economico, determinato dagli impatti che, in assenza di adeguate indagini e caratterizzazioni come nel caso di specie e considerato il contesto di riferimento, produce in termini di sismicità indotta/innescabile, impatti sul sistema delle acque minerali e termali, impatto paesaggistico, rischio idrogeologico nonché sul rischio vulcanico.

In merito alla Valutazione di Incidenza, le opere previste non interessano direttamente i siti della Rete Natura 2000 per cui è possibile escludere ragionevolmente interferenze di tipo diretto in fase di realizzazione. Le potenziali incidenze indotte dalla realizzazione dell'impianto pilota geotermico sono esclusivamente di natura indiretta (variazioni di qualità dell'aria, rumore) e considerata la localizzazione delle opere possono essere valutate comunque trascurabili. La fase di realizzazione delle opere non determinerà: perdita di aree di habitat; perdita di specie di interesse conservazionistico; perturbazione alle specie della flora e della fauna (a termine o permanente, distanza dai siti); cambiamenti negli elementi principali dei siti; interferenze con le connessioni ecologiche.

Per quanto riguarda invece la fase di esercizio, il proponente ritiene che nessuna incidenza sui siti Natura 2000 possa derivare dall'esercizio dell'impianto. Gli istruttori ritengono invece che riguardo la fase di esercizio restano ferme tutte le criticità evidenziate in merito agli aspetti connessi alla sismicità

locale, al vulcanismo e alle risorse idrotermali in quanto la potenziale sismicità indotta può determinare incidenze significative sui diversi habitat e specie animali e vegetali presenti nell'isola attraverso la generazione di eventi franosi innescabili dalla sismicità indotta e innescabile in quanto il territorio dell'Isola d'Ischia presenta notevoli criticità connesse alla grande vulnerabilità del territorio dal punto di vista del Rischio Frane.
Come è possibile osservare nelle apposite carte dell'Autorità di Bacino competente le aree rosse per il Rischio frana sono presenti prevalentemente proprio nei siti Natura 2000. E' del tutto evidente che la sismicità innescabile per l'esercizio dell'impianto costituisce una aggravante del rischio frane presente prevalentemente nelle aree Natura 2000 e che gli eventi franosi che possono derivare dalla sismicità innescabile a seguito delle attività dell'impianto possono determinare incidenze significative sui valori tutelati nei siti in termini di perdita di habitat e specie, perturbazione di specie animali e vegetali, cambiamenti negli elementi principali dei siti, all'attualità non quantificabili.
Per tutte le considerazioni e le valutazioni già esposte si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza per le seguenti motivazioni:

1. ***il modello geologico-geotermico e sismo-tettonico presentato dal proponente, anche a seguito delle indagini magnetotelluriche effettuate, è inadeguato e non consente di escludere con ragionevole certezza il verificarsi di sismicità indotta/innescabile connessa all'esercizio dell'impianto, con particolare riferimento alle fasi di estrazione e reimmissione dei fluidi geotermici; il proponente non ha adeguatamente sviluppato un modello tridimensionale dettagliato del sottosuolo, da ottenersi integrando i risultati delle indagini geofisiche con i dati dei sondaggi/pozzi e quelli derivanti da rilevamenti geologici e strutturali di superficie, con l'analisi delle caratteristiche geometriche e cinematiche delle strutture tettoniche presenti, con lo studio della loro relazione con il campo di stress regionale e con l'analisi del potenziale sismico e di fagliazione ad esse associate, considerando sia il campo di stress regionale normale sia le perturbazioni orientate introdotte dall'estrazione/immissione dei fluidi geotermici. Gli stress introdotti dall'attività geotermica avrebbero dovuto essere analizzati considerando i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio, tenuti in conto gli elementi tettonici e l'effettiva distribuzione della fratturazione, che condizionano la circolazione dei fluidi. La validità dei risultati delle simulazioni effettuate dal proponente sono fortemente condizionati dal modello fisico-geotermico utilizzato, che discende da un modello geologico poco dettagliato, manca di dati effettivi sulla circolazione dei fluidi, sulla distribuzione della fatturazione e degli elementi tettonici e considera quindi una circolazione isotropa funzione solo della permeabilità. Il modello proposto è estremamente semplificato e poco rappresentativo della situazione reale, caratterizzata molto probabilmente, sulla base dei dati di letteratura, da una circolazione più complessa, con anisotropie del mezzo, direzioni preferenziali di circolazione e condizioni di pressioni di fluido potenzialmente in eccesso rispetto al carico litostatico, possibili già in fase stazionaria. Quindi, rispetto alla richiesta analisi degli effetti dell'emungimento e, particolarmente, della reiniezione dei fluidi geotermici, continua a mancare una maggiore contestualizzazione del modello fisico-geotermico, partendo da un modello geologico più vincolato ed integrandolo con dati strutturali, di permeabilità, circolazione dei fluidi, sulla base di parametri effettivamente misurati. Nonostante i chiarimenti e gli approfondimenti forniti l'analisi dei potenziali effetti in termini di sismicità innescabile non è supportata da uno studio ed una caratterizzazione sismo-tettonica completa dell'area oggetto del progetto dell'impianto geotermico e di quella comunque interessata dalla modificazione dello stato tensionale, da eseguirsi integrando i dati di sismicità storica e strumentale con rilevamenti geologici-strutturali e morfotettonici, con particolare attenzione alla caratterizzazione delle strutture mappate in superficie in prossimità dell'impianto, in modo da verificare/escludere eventuali relazioni con potenziali sorgenti sismiche profonde e/o verificare il potenziale impatto locale dei processi di estrazione e re-immissione di fluidi, in termini di sismicità innescabile. Gli approfondimenti eseguiti non risultano supportati da uno studio geologico-strutturale, morfotettonico ed eventualmente paleo-sismologico, necessario al fine di caratterizzare almeno le strutture tettoniche ad attività quaternaria che si localizzano in prossimità dell'area interessata***

dall'impianto geotermico, né risultano essere state eseguite verifiche sulle relazioni di tali strutture affioranti con le strutture profonde e/o con i processi che generano sismicità al fine di valutarne il potenziale sismico od escluderne l'attività. Nella definizione dello scenario di riferimento non è stata considerata o esclusa la potenziale attivazione secondaria/simpatetica delle strutture ed il conseguente potenziale di fagliazione in superficie, sia in regime cosismico che asismico. In base ai dati presentati dal Proponente, l'avvertibilità e i potenziali effetti del terremoto indotto considerato dal progetto (M=2,5) sono da ritenere non del tutto trascurabili. Lo stesso Proponente evidenzia che i terremoti sarebbero avvertibili già per una magnitudo di 1,5 se con ipocentro entro 1 km di profondità. Gli effetti della percezione dei terremoti da parte della popolazione non sono stati adeguatamente considerati, come pure non sono stati considerati i potenziali impatti sull'economia turistica dell'isola, aspetti che allo stato attuale non sembrano essere stati approfonditi adeguatamente. Dal punto di vista cronologico, nel progetto si afferma che prima di tutto si procederà alla realizzazione dei pozzi, al fine di verificare le ipotesi formulate in merito al modello geotermico e solo a valle dei risultati delle prove sarà poi realizzato l'impianto ORC e il cavidotto: ciò porta a ritenere che la localizzazione dei pozzi, considerata l'inadeguatezza degli studi eseguiti, sia stata determinata in assenza delle necessarie informazioni e conoscenze atte a scongiurare, con ragionevole certezza, il fenomeno della sismicità. Per tutto quanto rappresentato si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi, in termini di sismicità indotta/innescabile e conseguenti danni a beni e persone, non mitigabili di alcun modo, nonché, conseguentemente, anche al sistema socio economico fondato sul turismo.

- ***le conoscenze sulle dinamiche naturali di scambio tra i fluidi geotermici profondi e le acque termali a bassa entalpia superficiali e sui possibili effetti derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, in termini di possibile richiamo della risorsa idrotermale attraverso le superfici di discontinuità presenti nonché, di possibile contaminazione delle stesse, che allo stato continuano ad essere basate sul modello geologico implementato, non sono rappresentative della situazione reale. Continuano a permanere le incertezze in merito agli effetti sulla subsidenza derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, dal momento che non sono stati eseguiti approfondimenti, e la stima dei valori massimi di subsidenza attesi è fondata su un modello geologico e un modello idrogeologico poco rappresentativi della situazione reale, tenuto conto della scala di studio e del livello di progettazione richiesti. Dal punto di vista cronologico, nel progetto si afferma che prima di tutto si procederà alla realizzazione dei pozzi, al fine di verificare le ipotesi formulate in merito al modello geotermico e solo a valle dei risultati delle prove sarà poi realizzato l'impianto ORC e il cavidotto: ciò porta a ritenere che la localizzazione dei pozzi, considerata l'inadeguatezza degli studi eseguiti, sia stata determinata in assenza delle necessarie informazioni e conoscenze atte a scongiurare, con ragionevole certezza, interferenze con sistema delle acque minerali e termali. Per tutto quanto rappresentato si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi sulla qualità e la quantità delle acque minerali e termali, non mitigabili di alcun modo, nonché, conseguentemente, anche sul sistema socio economico fondato sul turismo.***
- ***Non è stato fornito il richiesto approfondimento delle conoscenze sul vulcanismo dell'isola di Ischia, con particolare riferimento al suo stato di attività, all'analisi di idonei scenari di pericolosità e alle possibili interferenze delle opere in progetto e delle attività previste. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di aggravio del rischio vulcanico, non mitigabili di alcun modo, nonché, conseguentemente, anche sul sistema socio economico fondato sul turismo.***
- ***L'Impianto Pilota "Serrara Fontana" ricade in zone sottoposte a Protezione Integrale (P.I.) del PTP dell'Isola di Ischia riapprovato con DM del 8.2.199, mentre l'elettrodotto interrato di connessione alla cabina di consegna di Enel Distribuzione sita nel Comune di Forio***

attraversa aree sottoposte a P.I., aree a Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale, ed aree a Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale. Su tali aspetti la competente Soprintendenza si è espressa negativamente con nota prot. 12920 del 10/08/2015. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di impatto paesaggistico, nonché, conseguentemente sul sistema socio economico fondato sul turismo.

- ***L'Autorità di Bacino Campania Centrale, stante l'interessamento di aree R3-R4, ha espresso il proprio parere negativo (prot. 439 del 10/02/2017) alla realizzazione delle opere di progetto in quanto le stesse non risultano conformi alle Norme di Attuazione del PSAI, poiché non è prevista la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area di interesse. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di aggravio del rischio idrogeologico, non mitigati di alcun modo, nonché, conseguentemente, sul sistema socio economico fondato sul turismo.***
- ***La fase di esercizio dell'impianto, considerati i rilevanti impatti negativi derivanti dalla sismicità indotta/innescabile, può determinare incidenze significative sui diversi habitat e specie animali e vegetali presenti nell'isola (in termini di perdita di habitat e specie, perturbazione di specie animali e vegetali, cambiamenti negli elementi principali dei siti, all'attualità non quantificabili) a seguito della possibile generazione di eventi franosi connessi alla sismicità indotta e innescabile, in considerazione della circostanza che le aree a elevato rischio di frana (R4) sono dislocate prevalentemente nei siti della rete Natura 2000 presenti sull'isola d'Ischia.***
- ***Il territorio dell'Isola d'Ischia è connotato da notevoli rischi ambientali ed antropici: rischio sismico, rischio vulcanico, rischio frane medio ed elevato presente su una apprezzabile parte del territorio, presenza diffusa di edifici di scarso pregio strutturale anche in considerazione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. A ciò aggiungasi il notevole flusso turistico dell'Isola, attratto dalla presenza di strutture ricettive la cui attività è fondata sull'uso delle acque minerali e termali, che determina un incremento esponenziale della popolazione dell'isola nel periodo tra gennaio e settembre (negli ultimi anni sono state censiti più di 500.000 arrivi e quasi 2.500.000 di presenze annuali) e la rilevanza strategica del settore turistico per l'economia dell'isola e della Campania. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determini un notevole aggravio del già rilevante rischio naturale ed antropico attualmente connotante l'Isola d'Ischia, non mitigabile in alcun modo con, conseguentemente, rilevanti impatti negativi sul sistema socio economico fondato sul turismo***";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente, alla competente Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS istituita presso il citato Ministero, alla Ischia Geotermia S.r.l. e a tutti i comuni ricadenti nell'Isola d'Ischia con nota prot. reg. n. 378428 del 29/05/2017;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
  il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere negativo di VIA-VI relativo alla procedura di V.I.A. Nazionale per il progetto "*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*" presentato dalla Ischia Geotermia S.r.l.- con sede nel Comune di Torino alla Via Piffetti 15 - per i seguenti motivi:
   1.1 il modello geologico-geotermico e sismo-tettonico presentato dal proponente, anche a seguito delle indagini magnetotelluriche effettuate, è inadeguato e non consente di escludere con ragionevole certezza il verificarsi di sismicità indotta/innescabile connessa all'esercizio dell'impianto, con particolare riferimento alle fasi di estrazione e reimmissione dei fluidi geotermici; il proponente non ha adeguatamente sviluppato un modello tridimensionale dettagliato del sottosuolo, da ottenersi integrando i risultati delle indagini geofisiche con i dati dei sondaggi/pozzi e quelli derivanti da rilevamenti geologici e strutturali di superficie, con l'analisi delle caratteristiche geometriche e cinematiche delle strutture tettoniche presenti, con lo studio della loro relazione con il campo di stress regionale e con l'analisi del potenziale sismico e di fagliazione ad esse associate, considerando sia il campo di stress regionale normale sia le perturbazioni orientate introdotte dall'estrazione/immissione dei fluidi geotermici. Gli stress introdotti dall'attività geotermica avrebbero dovuto essere analizzati considerando i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio, tenuti in conto gli elementi tettonici e l'effettiva distribuzione della fratturazione, che condizionano la circolazione dei fluidi. La validità dei risultati delle simulazioni effettuate dal proponente sono fortemente condizionati dal modello fisico-geotermico utilizzato, che discende da un modello geologico poco dettagliato, manca di dati effettivi sulla circolazione dei fluidi, sulla distribuzione della fatturazione e degli elementi tettonici e considera quindi una circolazione isotropa funzione solo della permeabilità. Il modello proposto è estremamente semplificato e poco rappresentativo della situazione reale, caratterizzata molto probabilmente, sulla base dei dati di letteratura, da una circolazione più complessa, con anisotropie del mezzo, direzioni preferenziali di circolazione e condizioni di pressioni di fluido potenzialmente in eccesso rispetto al carico litostatico, possibili già in fase stazionaria. Quindi, rispetto alla richiesta analisi degli effetti dell'emungimento e, particolarmente, della reiniezione dei fluidi geotermici, continua a mancare una maggiore contestualizzazione del modello fisico-geotermico, partendo da un modello geologico più vincolato ed integrandolo con dati strutturali, di permeabilità, circolazione dei fluidi, sulla base di parametri effettivamente misurati. Nonostante i chiarimenti e gli approfondimenti forniti l'analisi dei potenziali effetti in termini di sismicità innescabile non è supportata da uno studio ed una caratterizzazione sismo-tettonica completa dell'area oggetto del progetto dell'impianto geotermico e di quella comunque interessata dalla modificazione dello stato tensionale, da eseguirsi integrando i dati di sismicità storica e

strumentale con rilevamenti geologici-strutturali e morfotettonici, con particolare attenzione alla caratterizzazione delle strutture mappate in superficie in prossimità dell'impianto, in modo da verificare/escludere eventuali relazioni con potenziali sorgenti sismiche profonde e/o verificare il potenziale impatto locale dei processi di estrazione e re-immissione di fluidi, in termini di sismicità innescabile. Gli approfondimenti eseguiti non risultano supportati da uno studio geologico-strutturale, morfotettonico ed eventualmente paleo-sismologico, necessario al fine di caratterizzare almeno le strutture tettoniche ad attività quaternaria che si localizzano in prossimità dell'area interessata dall'impianto geotermico, né risultano essere state eseguite verifiche sulle relazioni di tali strutture affioranti con le strutture profonde e/o con i processi che generano sismicità al fine di valutarne il potenziale sismico od escluderne l'attività. Nella definizione dello scenario di riferimento non è stata considerata o esclusa la potenziale attivazione secondaria/simpatetica delle strutture ed il conseguente potenziale di fagliazione in superficie, sia in regime cosismico che asismico. In base ai dati presentati dal Proponente, l'avvertibilità e i potenziali effetti del terremoto indotto considerato dal progetto (M=2,5) sono da ritenere non del tutto trascurabili. Lo stesso Proponente evidenzia che i terremoti sarebbero avvertibili già per una magnitudo di 1,5 se con ipocentro entro 1 km di profondità. Gli effetti della percezione dei terremoti da parte della popolazione non sono stati adeguatamente considerati, come pure non sono stati considerati i potenziali impatti sull'economia turistica dell'isola, aspetti che allo stato attuale non sembrano essere stati approfonditi adeguatamente. Dal punto di vista cronologico, nel progetto si afferma che prima di tutto si procederà alla realizzazione dei pozzi, al fine di verificare le ipotesi formulate in merito al modello geotermico e solo a valle dei risultati delle prove sarà poi realizzato l'impianto ORC e il cavidotto: ciò porta a ritenere che la localizzazione dei pozzi, considerata l'inadeguatezza degli studi eseguiti, sia stata determinata in assenza delle necessarie informazioni e conoscenze atte a scongiurare, con ragionevole certezza, il fenomeno della sismicità. Per tutto quanto rappresentato si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi, in termini di sismicità indotta/innescabile e conseguenti danni a beni e persone, non mitigabili di alcun modo, nonché, conseguentemente, anche al sistema socio economico fondato sul turismo.

1.2 le conoscenze sulle dinamiche naturali di scambio tra i fluidi geotermici profondi e le acque termali a bassa entalpia superficiali e sui possibili effetti derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, in termini di possibile richiamo della risorsa idrotermale attraverso le superfici di discontinuità presenti nonché, di possibile contaminazione delle stesse, che allo stato continuano ad essere basate sul modello geologico implementato, non sono rappresentative della situazione reale. Continuano a permanere le incertezze in merito agli effetti sulla subsidenza derivanti dall'esercizio dell'impianto in progetto, dal momento che non sono stati eseguiti approfondimenti, e la stima dei valori massimi di subsidenza attesi è fondata su un modello geologico e un modello idrogeologico poco rappresentativi della situazione reale, tenuto conto della scala di studio e del livello di progettazione richiesti. Dal punto di vista cronologico, nel progetto si afferma che prima di tutto si procederà alla realizzazione dei pozzi, al fine di verificare le ipotesi formulate in merito al modello geotermico e solo a valle dei risultati delle prove sarà poi realizzato l'impianto ORC e il cavidotto: ciò porta a ritenere che la localizzazione dei pozzi, considerata l'inadeguatezza degli studi eseguiti, sia stata determinata in assenza delle necessarie informazioni e conoscenze atte a scongiurare, con ragionevole certezza, interferenze con sistema delle acque minerali e termali. Per tutto quanto rappresentato si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi sulla qualità e la quantità delle acque minerali e termali, non mitigabili di alcun modo, nonché, conseguentemente, anche sul sistema socio economico fondato sul turismo.

1.3 Non è stato fornito il richiesto approfondimento delle conoscenze sul vulcanismo dell'isola di Ischia, con particolare riferimento al suo stato di attività, all'analisi di idonei scenari di pericolosità e alle possibili interferenze delle opere in progetto e delle attività previste. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di aggravio del rischio vulcanico, non mitigabili di

alcun modo, nonché, conseguentemente, anche sul sistema socio economico fondato sul turismo.

1.4 L'Impianto Pilota "Serrara Fontana" ricade in zone sottoposte a Protezione Integrale (P.I.) del PTP dell'Isola di Ischia riapprovato con DM del 8.2.199, mentre l'elettrodotto interrato di connessione alla cabina di consegna di Enel Distribuzione sita nel Comune di Forio attraversa aree sottoposte a P.I., aree a Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale, ed aree a Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico-Ambientale. Su tali aspetti la competente Soprintendenza si è espressa negativamente con nota prot. 12920 del 10/08/2015. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di impatto paesaggistico, nonché, conseguentemente sul sistema socio economico fondato sul turismo.

1.5 L'Autorità di Bacino Campania Centrale, stante l'interessamento di aree R3-R4, ha espresso il proprio parere negativo (prot. 439 del 10/02/2017) alla realizzazione delle opere di progetto in quanto le stesse non risultano conformi alle Norme di Attuazione del PSAI, poiché non è prevista la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area di interesse. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determina rilevanti impatti negativi in termini di aggravio del rischio idrogeologico, non mitigati di alcun modo, nonché, conseguentemente, sul sistema socio economico fondato sul turismo.

1.6 La fase di esercizio dell'impianto, considerati i rilevanti impatti negativi derivanti dalla sismicità indotta/innescabile, può determinare incidenze significative sui diversi habitat e specie animali e vegetali presenti nell'isola (in termini di perdita di habitat e specie, perturbazione di specie animali e vegetali, cambiamenti negli elementi principali dei siti, all'attualità non quantificabili) a seguito della possibile generazione di eventi franosi connessi alla sismicità indotta e innescabile, in considerazione della circostanza che le aree a elevato rischio di frana (R4) sono dislocate prevalentemente nei siti della rete Natura 2000 presenti sull'isola d'Ischia.

1.7 Il territorio dell'Isola d'Ischia è connotato da notevoli rischi ambientali ed antropici: rischio sismico, rischio vulcanico, rischio frane medio ed elevato presente su una apprezzabile parte del territorio, presenza diffusa di edifici di scarso pregio strutturale anche in considerazione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. A ciò aggiungasi il notevole flusso turistico dell'Isola, attratto dalla presenza di strutture ricettive la cui attività è fondata sull'uso delle acque minerali e termali, che determina un incremento esponenziale della popolazione dell'isola nel periodo tra gennaio e settembre (negli ultimi anni sono state censiti più di 500.000 arrivi e quasi 2.500.000 di presenze annuali) e la rilevanza strategica del settore turistico per l'economia dell'isola e della Campania. Pertanto si ritiene che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determini un notevole aggravio del già rilevante rischio naturale ed antropico attualmente connotante l'Isola d'Ischia, non mitigabile in alcun modo con, conseguentemente, rilevanti impatti negativi sul sistema socio economico fondato sul turismo.

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 2.1 al proponente Ischia Geotermia S.r.l.;
   - 2.2 al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;
   - 2.3 alla Provincia di Napoli;
   - 2.4 ai Comuni di Serrara Fontana, Forio, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Ischia, Lacco Ameno;
   - 2.5 alla Soprintendenza dei Beni archeologici di Napoli;
   - 2.6 al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 2.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 16 del 13/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006-REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA TEKNO SERVICE S.R.L. VIA CESE PRIMAN.68-PUGLIANELLO(BN)

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°619 dell'8.11.2016 e smi, non ché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n° 194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico d irigenziale presso la U.O.D. n° 12 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta TEKNO SERVICE SUD Srl, legale rappresentante Sig. Domenico Meloro nato a Napoli il 19/11/1970 e residente alla via Caravaggio n. 18 di Aversa (CE), con sede legale alla via Cantariello n. 3 - Afragola (NA) e opificio alla Via Cese prima n. 68 di Puglianello (BN), esercente l'attività di "Carpenteria metallica" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del D.lgs 152 del 3 aprile 2006 art. 269 con Decreto Dirigenziale n. 122 dell'11/07/2012;

TENUTO CONTO che

- con nota del 23/06/2014 prot n. 427197 questa U.O.D. ha ha richiesto alla Polizia Locale del Comune di Puglianello (BN) di accertare se la ditta esercitasse o meno l'attività;
- con nota del 10/03/2015 prot n. 165259 questa U.O.D. ha sollecitato la Polizia Locale di Puglianello (BN) l'accertamento sull'esistenza della ditta;
- con nota del 23/03/2017 prot n. 213586 questa U.O.D. ha ancora una volta sollecitato la Polizia Locale di Puglianello (BN);
- con nota n. 3618 del 10/04/2017, acquisita al prot. n. 307232 del 28/04/2017 la Polizia Locale di Puglianello (BN) ha comunicato che sul territorio comunale non esiste nessuna ditta con tale denominazione;

Tenuto conto, altresì,della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO

- di dover procedere all'archiviazione del fascicolo con relativa revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta TEKNO SERVICE SUD Srl, con Decreto Dirigenziale n. 122 dell'11/07/2012;

VISTI

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 122 dell'11/07/2012 alla ditta TEKNO SERVICE SUD Srl, legale rappresentante Sig. Domenico Meloro nato a Napoli il 19/11/1970 e residente alla via Caravaggio n. 18 di Aversa (CE), con sede legale alla via Cantariello n. 3 di Afragola (NA) e opificio alla Via Cese prima n. 68 di Puglianello (BN), esercente l'attività di "Carpenteria metallica" di archiviare il relativo fascicolo;
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;

- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Puglianello (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 16 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AGLI "INTERVENTI DI MODIFICA/AMPLIAMENTO E DI NUOVA COSTRUZIONE AFFERENTI IL CICLO PRODUTTIVO SVOLTO NELLO STABILIMENTO SITO IN LOC. VIALE DELL'AERONAUTICA S.N.C. NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)" - PROPONENTE LEONARDO S.P.A. - CUP 8012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 95539 del 10/02/2017 contrassegnata con CUP 8012, la Leonardo S.p.A., con sede in Piazza Monte Grappa 4 a Roma, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa agli "*Interventi di modifica/ampliamento e di nuova costruzione afferenti il ciclo produttivo svolto nello stabilimento sito in loc. Viale dell'Aeronautica s.n.c. nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Paolo Mirra e Paolo Tolentino, funzionari della citata U.O.D.;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 120113 del 20/02/2017, la Leonardo S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 201389 del 20/03/2017;

RILEVATO:

a. che detti interventi sono stati sottoposti all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
   - *Trasmissione del progetto per la procedura A.I.A.;*
   - *Trasmissione del progetto di adeguamento pozzi al competente Ufficio della Città Metropolitana di Napoli, prevedendo contestualmente la procedura di chiusura dei pozzi esistenti (con il ripristino dei luoghi secondo il Regolamento della R.C. n.12 del 12.11.2012 art. 31) e la richiesta di nuova autorizzazione alla ricerca idrica e successiva concessione di derivazione dei nuovi pozzi*";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Leonardo S.p.A. con nota prot. reg. n. 388077 del 01/06/2017;

c. che la Leonardo S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 06/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, gli "*Interventi di modifica/ampliamento e di nuova costruzione afferenti il ciclo produttivo svolto nello stabilimento sito in loc. Viale dell'Aeronautica s.n.c. nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA)*", proposti dalla Leonardo S.p.A., con sede in Piazza Monte Grappa 4 a Roma, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Trasmissione del progetto per la procedura A.I.A.;
   1.2 Trasmissione del progetto di adeguamento pozzi al competente Ufficio della Città Metropolitana di Napoli, prevedendo contestualmente la procedura di chiusura dei pozzi esistenti (con il ripristino dei luoghi secondo il Regolamento della R.C. n.12 del 12.11.2012 art. 31) e la richiesta di nuova autorizzazione alla ricerca idrica e successiva concessione di derivazione dei nuovi pozzi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Leonardo S.p.A.;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 alla Provincia di Napoli;
   4.4 al Comune di Pomigliano d'Arco (NA)
   4.5 alla UOD 50 06 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO PARTICELLA FORESTALE N. 7A DEL P.A.F. IN LOC. VISCIGLI LUNGHI DEL COMUNE DI CAMPORA (SA)" PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMPORA - CUP 7800.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 174141 del 11/03/2016 contrassegnata con CUP 7800, il Comune di Campora (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio particella forestale n. 7A del P.A.F. in loc. Viscigli Lunghi del Comune di Campora (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Mariateresa Campagna e dal dott. Domenico Policastro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata*";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Campora con nota prot. reg. n. 388035 del 01/06/2017;

c. che il Comune di Campora ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27/02/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, il "Taglio particella forestale n. 7A del P.A.F. in loc. Viscigli Lunghi del Comune di Campora (SA)" proposto dal Comune di Campora.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Comune di Campora;
   - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO RURALE CON ANNESSE PERTINENZE DENOMINATO MASSERIA DELLE CIVETTE LOC. CROCE SANTA - COMUNE DI SAN PRISCO (CE)" PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA MASSERIA DELLE CIVETTE S.A.S. DI DI MONACO ANTONIETTA - CUP 7561.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 241158 in data 08.04.2015 contrassegnata con CUP 7561, la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta, con sede in San Prisco (CE) alla Via M. Di Marcello n. 36, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Ricostruzione del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette loc. Croce Santa - Comune di San Prisco (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dala Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 860903 del 11.12.2015, la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 35821 del 19.01.2016 e prot. reg. n. 636007 del 30.09.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:*
   - *L'allegato II, la relazione di valutazione d'incidenza e le integrazioni presentate risultano molto carenti di informazioni, funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema in relazione anche alla sensibilità del sito in termini di habitat e di biodiversità, che il G.I ha potuto desumere dallo studio del formulario standard di Natura 2000 e dalla letteratura scientifica, e in funzione dell'incidenza che avrà l'intervento.*

L'intervento, difatti, definito quale "Ricostruzione del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle civette loc. Croce Santari"nella realtà dei fatti (come ben esplicitato alle pag. 1 e 2 della relazione tecnica "si precisa che lo stato attuale dei luoghi non consente una determinazione della consistenza dei manufatti, in quanto a seguito dell'intervento di demolizione preventiva restano le sole tracce fondali (oggi non visibili) conservate sotto al piano di campagna") può essere considerato quale intervento ex novo certamente invasivo in quanto, come sopra riportato, prevede la realizzazione di:

- *Fabbricato rurale detto "fabbricato A" dalla Sup. Coperta di 348,24 mq e h pari circa a 10mt, costituito da un piano terra (h 4.5 m), primo piano (h 3.5) e mansarda (h 2.4);*
- *pavimentazione cortile e androne;*
- *Capanno–Cisterna detto "fabbricato B" per una superficie coperta di circa mq 59 con cisterna alla profondità di 3 mt e pareti impermeabilizzate con malta cementizia;*
- *strada interna che parte dalla rampa di ingresso adiacente alla strada comunale e termina nello spazio di corte dove è prevista la ricostruzione del fabbricato di 200ml x 5,5 ml;*
- *muro paramassi lungh. 50 ml h 3 mt;*
- *tratti di muri di sostegno le cui dimensioni e caratteristiche saranno stabilite con precisione in sede del progetto esecutivo necessario al rilascio dell'Autorizzazione Sismica da parte del Genio Civile;*
- *recinzione di altezza libera fuori terra di mt. 2,20 eseguita in travetti in c.a.p. infissi nel terreno posti ad interasse di mt. 2,00 con interposta barriera in rete metallica zincata.*
- *Pozzetti e vasca di raccolta acque grige e nera a svuotamento periodico;*

Tutto il terreno (Fg2 p.lle 1.3-4-29-30-5004-5043 e 5045) ricade in zona agricola E1 "AGRICOLA A PIU' ELEVATA NATURALITA'" dove non è consentita la realizzazione di nuovi edifici a uso abitativo e di annessi agricoli. Gli interventi sono limitati al patrimonio edilizio esistente al restauro conservativo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria al mantenimento delle attuali destinazioni agrituristiche, con un incremento del 5% per adeguamenti igienico-funzionali.

Parte dell'area (Fg2 p.lle 29 e 5043) ricade parzialmente in area VF AREE PERCORSE DAL FUOCO, in tali zone il Permesso di costruire è subordinato al preventivo nulla osta dell'Ente competente alla Tutela ai sensi del D.Lvo 41/2004 artt.146 e s.m.i che manca.

- *Ricade nel territorio di pertinenza dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno ed è ascrivibile all'area perimetrata come "A4: Area di Alta Attenzione" in relazione al P.S.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) - Rischio Frana.*

A riguardo l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno nel suo parere di compatibilità idrogeologica, Prot. 8983 del 9.12.2015 ha rappresentato che:

"nel ribadire che:

1. *nell'ambito del PsAI- Rf (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frana) approvato con DPCM del 12.12.2006, le opere in progetto ricadono in un'area perimetrata come "Area di Alta Attenzione – A4", per la presenza di indicatori invasione di fenomenologie franose a cinematica rapida (crolli in roccia, caduta massi),*
2. *nelle suddette aree A4, le Norme di attuazione del PsAI- Rf, nell'intento di perseguire gli obiettivi di incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, vietano qualunque trasformazione dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole eccezioni previste dall'art. 3, comma 2, lettere da A ad H. Tra questi figurano (LETT.b) gli interventi di ristrutturazione edilizia, come definiti alla lettera d) dell'art.3 del DPR 380/01, purchè detti interventi non comportino aumento del carico urbanistico o incremento dell'attuale livello di rischio e la necessità di intervenire non sia connessa con la problematica idrogeologica individuata e perimetrata dal Piano nell'area.;*

rappresenta, ai sensi dell'art.25, comma 5 delle norme del PsAI- Rf, spetta a codesto Comune accertare se la ricostruzione edilizia proposta rientri tra gli interventi di cui al DPR 380/01 e soddisfi le condizioni poste dal richiamato art. 3, comma 2 delle stesse norme.

Per quanto invece di propria competenza, la scrivente Autorità di Bacino rileva che la ristrutturazione in progetto, grazie anche al muro paramassi previsto localmente a protezione

del fabbricato nei riguardi delle problematiche di crollo perimetrale, appare sulla base delle risultanze della documentazione integrativa inviata, compatibile con le suddette problematiche idrogeologiche.

Pertanto, sempreché l'intervento in epigrafe sia ritenuto da codesto Comune ammissibile sia sotto il profilo urbanistico, che con riguardo alle condizioni dettate dalle norme PsAI-RF, questa autorità comunica per esso il proprio nulla-osta"

- *Manca il permesso a costruire:*

  il Comune con nota Prot. 78/2016 del 7.01.2016 rappresenta che: " visti …..omissis.....,il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla presentazione del nulla-osta rilasciato dalla Sovrintendenza Archeologia relativamente all'intero territorio Comunale, e di altri attestati e nulla-osta previsti, ove necessario, dalle leggi vigenti" non si esprime sull'ammissibilità sia sotto il profilo urbanistico, che con riguardo alle condizioni dettate dalle norme PsAI-RF così come richiesto dall'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

  Il Comune autorizza (con prescrizioni e subordinando l'autorizzazione a specifiche condizioni) invece con nota Prot. 7097 del 25.05.2016 ai sensi della L.regionale 11/1996 art. 23 "il cambio di destinazione d'uso ai soli fini agricoli del vincolo idrogeologico, per il suolo al Fg. 2 p.lla 4-5043 e 5045 , per i lavori come sopra descritti, ricadenti in zona soggetta a vincolo idrogeologico, il tutto come descritto negli allegati elaborati grafici.....omissis.....e all'osservazioni delle seguenti prescrizioni: siano sottoposte a periodica manutenzione e verifica dell'efficienza tutte quelle opere a farsi che assicurino la corretta regimentazione delle acque superficiali; la validità della presente autorizzazione è subordinata alla verifica della compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti. In particolare restano di competenza del Comune, titolare della pratica di istanza di Permesso di Costruire, fornire ed acquisire i necessari pareri di tipo urbanistico e paesaggistico, ed il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte del competente ufficio del genio civile, nel rispetto delle vigenti norme tecniche ed urbanistiche".

- *Nella relazione agronomica si riporta che:*

  "La realizzazione della ristrutturazione del fabbricato e delle relative pertinenze agricola consente alla azienda Agricola Masseria delle Civette srl di attrezzarsi con un minimo parco macchine tale da ridurre i costi per l'utilizzo dei contoterzisti con il vantaggio di eseguire le ordinarie operazioni colturali con puntuale tempestività. L'obiettivo strategico del committente è accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto migliorare la performance globale dell'azienda agricola attraverso l'ammodernamento teso ad introdurre una diversificazione produttiva quindi l'acquisto di attrezzature innovative, nonché per la riduzione della filiera e le opere a valenza ambientale rappresentate sia dalla siepe frangivento ad effetto antideriva, sia dall'impiego del riciclo delle acque meteoriche captate. L'intera opera sarà realizzata con materiali bio compatibili e secondo le più avanzate tecniche e soluzioni di bio edilizia.

  Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

  - *aumentare la competitività attraverso l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie innovative, che assicurino la riduzione dei costi di produzione;*
  - *migliorare il capitale fisico, anche in un'ottica di adeguamento alle nuove norme comunitarie;*
  - *incrementare la produzione aziendale;*
  - *miglioramento condizioni/ambiente di lavoro,*
  - *conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio riducendo l'impatto ambientale dell'attività agricola."*

  Dall'analisi della relazione agronomica si evince che il piano di sviluppo aziendale rileva un reddito sia all'attualità che a pieno regime 2018 poco remunerativo.

  Reddito annuo attuale stimato in 2.900,00 € (PLV annua € 17.500,00 – costi totali annui 14.600,00 € (di produzione 11.000,00 € e del lavoro 3600,00 €)

  Reddito 2018 6.400,00 € (PLV annua € 17.500,00 – costi totali annui 11.100,00 € (di produzione 7.500,00 € e del lavoro 3600,00 €)

Per la precisione dalla descrizione prospettica economica prima e dopo l'intervento (pag da12 a 16 della relazione agronomica) si evince unicamente una diminuzione dei costi di produzione dovuta all'azzeramento dei "noleggi passivi per raccolta meccanica e per i servizi" a fronte però di un'aumento delle "spese per assicurazioni ed interessi "(non vengono prese in considerazione, comunque, quote di ammortamento, manutenzione ecc ecc per l'acquisto parco macchine).

- *Tanto premesso, bisogna evidenziare che tranne la realizzazione del capanno che potrebbe essere destinato a pertinenza agricola l'intera masseria è a uso esclusivamente abitativo pertanto si rammenta che le linee di indirizzo regionale e provinciale, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che la costruzione di fabbricati e pertinenze agricole è consentita qualora risulti commisurata alle capacità produttive del fondo, sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli e alla loro estensione catastale e alle reali necessità delle attività connesse."*

b. che l'esito della Commissione del 11.04.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - alla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta con nota prot. reg. n. 353785 del 18.05.2017;

c. che la Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.03.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.04.2017, il progetto per la "*Ricostruzione del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle Civette loc. Croce Santa - Comune di San Prisco (CE)*" proposto dalla Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta, con sede in San Prisco (CE) alla Via M. Di Marcello n. 36 per le seguenti motivazioni:
   - L'allegato II, la relazione di valutazione d'incidenza e le integrazioni presentate risultano molto carenti di informazioni, funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema in relazione anche alla sensibilità del sito in termini di habitat e di biodiversità, che il G.I ha potuto desumere dallo studio del formulario standard di Natura 2000 e dalla letteratura scientifica, e in funzione dell'incidenza che avrà l'intervento.
     L'intervento, difatti, definito quale *"Ricostruzione del fabbricato rurale con annesse pertinenze denominato Masseria delle civette loc. Croce Santari"* nella realtà dei fatti (come ben esplicitato alle pag. 1 e 2 della relazione tecnica *"si precisa che lo stato attuale dei luoghi non consente una determinazione della consistenza dei manufatti, in quanto a seguito dell'intervento di demolizione preventiva restano le sole tracce fondali (oggi non visibili) conservate sotto al piano di campagna")* può essere considerato quale intervento ex novo certamente invasivo in quanto, come sopra riportato, prevede la realizzazione di:
     - Fabbricato rurale detto "fabbricato A" dalla Sup. Coperta di 348,24 mq e h pari circa a 10mt, costituito da un piano terra (h 4.5 m), primo piano (h 3.5) e mansarda (h 2.4);
     - pavimentazione cortile e androne;
     - Capanno–Cisterna detto "fabbricato B" per una superficie coperta di circa mq 59 con cisterna alla profondità di 3 mt e pareti impermeabilizzate con malta cementizia;
     - strada interna che parte dalla rampa di ingresso adiacente alla strada comunale e termina nello spazio di corte dove è prevista la ricostruzione del fabbricato di 200ml x 5,5 ml;
     - muro paramassi lungh. 50 ml h 3 mt;
     - tratti di muri di sostegno le cui dimensioni e caratteristiche saranno stabilite con precisione in sede del progetto esecutivo necessario al rilascio dell'Autorizzazione Sismica da parte del Genio Civile;
     - recinzione di altezza libera fuori terra di mt. 2,20 eseguita in travetti in c.a.p. infissi nel terreno posti ad interasse di mt. 2,00 con interposta barriera in rete metallica zincata.
     - Pozzetti e vasca di raccolta acque grige e nera a svuotamento periodico;

     Tutto il terreno (Fg2 p.lle 1.3-4-29-30-5004-5043 e 5045) ricade in zona agricola E1 "AGRICOLA A PIU' ELEVATA NATURALITA'" dove non è consentita la realizzazione di nuovi edifici a uso abitativo e di annessi agricoli. Gli interventi sono limitati al patrimonio edilizio esistente al restauro conservativo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria al mantenimento delle attuali destinazioni agrituristiche, con un incremento del 5% per adeguamenti igienico-funzionali.
     Parte dell'area (Fg2 p.lle 29 e 5043) ricade parzialmente in area VF AREE PERCORSE DAL FUOCO, in tali zone il Permesso di costruire è subordinato al preventivo nulla osta dell'Ente competente alla Tutela ai sensi del D.Lvo 41/2004 artt.146 e s.m.i che manca.
   - Ricade nel territorio di pertinenza dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno ed è ascrivibile all'area perimetrata come *"A4: Area di Alta Attenzione"* in relazione al P.S.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) - Rischio Frana.
     A riguardo l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno nel suo parere di compatibilità idrogeologica, Prot. 8983 del 9.12.2015 ha rappresentato che:
     "nel ribadire che:
     1. *nell'ambito del PsAI- Rf (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frana) approvato con DPCM del 12.12.2006, le opere in progetto ricadono in un'area perimetrata come "Area di Alta Attenzione – A4", per la presenza di indicatori invasione di fenomenologie franose a cinematica rapida (crolli in roccia, caduta massi),*
     2. *nelle suddette aree A4, le Norme di attuazione del PsAI- Rf, nell'intento di perseguire gli obiettivi di incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, vietano qualunque trasformazione dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole eccezioni previste dall'art. 3, comma 2,*

lettere da A ad H. Tra questi figurano (LETT.b) gli interventi di ristrutturazione edilizia, come definiti alla lettera d) dell'art.3 del DPR 380/01, purchè detti interventi non comportino aumento del carico urbanistico o incremento dell'attuale livello di rischio e la necessità di intervenire non sia connessa con la problematica idrogeologica individuata e perimetrata dal Piano nell'area.;

rappresenta, ai sensi dell'art.25, comma 5 delle norme del PsAI- Rf, spetta a codesto Comune accertare se la ricostruzione edilizia proposta rientri tra gli interventi di cui al DPR 380/01 e soddisfi le condizioni poste dal richiamato art. 3, comma 2 delle stesse norme.

Per quanto invece di propria competenza, la scrivente Autorità di Bacino rileva che la ristrutturazione in progetto, grazie anche al muro paramassi previsto localmente a protezione del fabbricato nei riguardi delle problematiche di crollo perimetrale, appare sulla base delle risultanze della documentazione integrativa inviata, compatibile con le suddette problematiche idrogeologiche.

Pertanto, semprechè l'intervento in epigrafe sia ritenuto da codesto Comune ammissibile sia sotto il profilo urbanistico, che con riguardo alle condizioni dettate dalle norme PsAI-RF, questa autorità comunica per esso il proprio nulla-osta"

- Manca il permesso a costruire:

  il Comune con nota Prot. 78/2016 del 7.01.2016 rappresenta che: *" visti …..omissis.....,il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla presentazione del nulla-osta rilasciato dalla Sovrintendenza Archeologia relativamente all'intero territorio Comunale, e di altri attestati e nulla-osta previsti, ove necessario, dalle leggi vigenti"* non si esprime sull'ammissibilità sia sotto il profilo urbanistico, che con riguardo alle condizioni dettate dalle norme PsAI-RF così come richiesto dall'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno.

  Il Comune autorizza (con prescrizioni e subordinando l'autorizzazione a specifiche condizioni) invece con nota Prot. 7097 del 25.05.2016 ai sensi della L.regionale 11/1996 art. 23 *"il cambio di destinazione d'uso ai soli fini agricoli del vincolo idrogeologico, per il suolo al Fg. 2 p.lla 4-5043 e 5045 , per i lavori come sopra descritti, ricadenti in zona soggetta a vincolo idrogeologico, il tutto come descritto negli allegati elaborati grafici.....omissis.....e all'osservazioni delle seguenti prescrizioni: siano sottoposte a periodica manutenzione e verifica dell'efficienza tutte quelle opere a farsi che assicurino la corretta regimentazione delle acque superficiali; la validità della presente autorizzazione è subordinata alla verifica della compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti. In particolare restano di competenza del Comune, titolare della pratica di istanza di Permesso di Costruire, fornire ed acquisire i necessari pareri di tipo urbanistico e paesaggistico, ed il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte del competente ufficio del genio civile, nel rispetto delle vigenti norme tecniche ed urbanistiche".*

- Nella relazione agronomica si riporta che:

  "La realizzazione della ristrutturazione del fabbricato e delle relative pertinenze agricola consente alla azienda Agricola Masseria delle Civette srl di attrezzarsi con un minimo parco macchine tale da ridurre i costi per l'utilizzo dei contoterzisti con il vantaggio di eseguire le ordinarie operazioni colturali con puntuale tempestività. L'obiettivo strategico del committente è accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto migliorare la performance globale dell'azienda agricola attraverso l'ammodernamento teso ad introdurre una diversificazione produttiva quindi l'acquisto di attrezzature innovative, nonché per la riduzione della filiera e le opere a valenza ambientale rappresentate sia dalla siepe frangivento ad effetto antideriva, sia dall'impiego del riciclo delle acque meteoriche captate. L'intera opera sarà realizzata con materiali bio compatibili e secondo le più avanzate tecniche e soluzioni di bio edilizia.

  Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

  - *aumentare la competitività attraverso l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie innovative, che assicurino la riduzione dei costi di produzione;*
  - *migliorare il capitale fisico, anche in un'ottica di adeguamento alle nuove norme comunitarie;*
  - *incrementare la produzione aziendale;*

- *miglioramento condizioni/ambiente di lavoro,*
- *conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio riducendo l'impatto ambientale dell'attività agricola."*

Dall'analisi della relazione agronomica si evince che il piano di sviluppo aziendale rileva un reddito sia all'attualità che a pieno regime 2018 poco remunerativo.
Reddito annuo attuale stimato in 2.900,00 € (PLV annua € 17.500,00 – costi totali annui 14.600,00 € (di produzione 11.000,00 € e del lavoro 3600,00 €)
Reddito 2018 6.400,00 € (PLV annua € 17.500,00 – costi totali annui 11.100,00 € (di produzione 7.500,00 € e del lavoro 3600,00 €)
Per la precisione dalla descrizione prospettica economica prima e dopo l'intervento (pag da12 a 16 della relazione agronomica) si evince unicamente una diminuzione dei costi di produzione dovuta all'azzeramento dei *"noleggi passivi per raccolta meccanica e per i servizi"* a fronte però di un'aumento delle "spese per assicurazioni ed interessi" (non vengono prese in considerazione, comunque, quote di ammortamento, manutenzione ecc ecc per l'acquisto parco macchine).

- Tanto premesso, bisogna evidenziare che tranne la realizzazione del capanno che potrebbe essere destinato a pertinenza agricola l'intera masseria è a uso esclusivamente abitativo pertanto si rammenta che le linee di indirizzo regionale e provinciale, ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale del territorio rurale, stabiliscono che la costruzione di fabbricati e pertinenze agricole è consentita qualora risulti commisurata alle capacità produttive del fondo, sia strettamente funzionale all'effettivo uso agricolo dei suoli e alla loro estensione catastale e alle reali necessità delle attività connesse."

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Soc. Agricola Masseria delle Civette s.a.s. di Di Monaco Antonietta Via M. Di Marcello n. 36 San Prisco (CE);
   3.2 al Comune di San Prisco (CE);
   3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 19 del 13/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06-VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA EMILFOOD S.R.L.-VIA S.MARIA-S.LORENZO MAGGIORE (BN)

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n°619 dell'8.11.2016 e smi e mo dificata dalla D.G.R. n. 619/2016 nonché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n°194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n°12 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Garofano Emilio legale rappresentante Sig. Garofano Emilio nato a Benevento il 07/05/70, con sede legale in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123 e stabilimento alla Via S. Maria di San Lorenzo Maggiore (BN) esercente l'attività di " Produzione di prodotti da forno" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n°10 del 04/02/09;
- con nota acquisita al prot. n. 275225 del 13/04/2017, il Sig. Garofano Emilio nato a Benevento il 07/05/70 e residente in in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123, nella qualità di legale rappresentate della Ditta EMILFOOD Srl con sede legale in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123 e stabilimento alla Via S. Maria di San Lorenzo Maggiore (BN) ha richiesto la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. n°10 del 04/02/09 a sua tempo rilasciata alla ditta Garofano Emilio legale rappresentante Sig. Garofano Emilio nato a Benevento il 07/05/70, con sede legale in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123 e stabilimento alla Via S. Maria di San Lorenzo Maggiore (BN) , confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13,unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Visto

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la delibera di G.R. n°82 del 06/03/12,
il DPR n°59 del 13/03/13
la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
il D.D. n°370 del 18/03/14;
il D.D. n°591 del 16/04/14;
il comma 2 dell' art. 66 della L.R. 28 maggio n°6 di approvazione dello Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **di volturare**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n°10 del 04/02/09, alla Ditta EMILFOOD Srl con sede legale in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123 e stabilimento alla Via S. Maria di San Lorenzo Maggiore (BN) , legale rappresentante Sig. Garofano Emilio nato a Benevento il 07/05/70, con sede legale in Guardia Sanframondi (BN) alla Via Municipio n. 123 ,
- di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 10 del 04/02/09;
- di notificare il presente atto alla ditta EMILFOOD Srl ;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA MOBILE RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER FRANTUMAZIONE E RECUPERO RIFIUTI PROVENIENTI DA SCAVI E DEMOLIZIONI DI INFRASTRUTTURE VIARIE STRADA S.V. LIONI- GROTTAMINARDA DA KM 6+500 A KM 19+980 - COMUNE DI RIGENTO (AV)" - PROPONENTE SOC. CASTELLANO COSTRUZIONI S.P.A. - CUP 7835.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 301010 del 03.05.2016 contrassegnata con CUP 7835, la Soc. Castellano Costruzioni S.p.A., con sede in Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza F. De Sanctis n. 67, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Campagna mobile recupero di rifiuti inerti non pericolosi per frantumazione e recupero rifiuti provenienti da scavi e demolizioni di infrastrutture viarie Strada S.V. Lioni- Grottaminarda da km 6+500 a km 19+980 - Comune di Frigento (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dalla Dott.ssa Maria Teresa Campagna funzionari della stessa U.O.D.;

c. che, su specifica richiesta prot. n. 315617 del 09.05.2016, la Soc. Castellano Costruzioni S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 418863 del 20.06.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. n. 640557 del 03.10.2016, la Soc. Castellano Costruzioni S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 789654 del 02.12.2016, prot. reg. n. 815275 del 14.12.2016 e prot. reg. n. 241282 del 03.04.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
   - *ripristinare le aree di cantiere una volta terminate le lavorazioni;*
   - *contenere l'impatto acustico dovuto alle emissioni sonore dei macchinari, predisponendo dove possibile dei pannelli in prossimità del frantumatore e cercando di non superare i tempi definiti nel crono programma;*
   - *garantire una efficace bagnatura delle superfici di cantiere per contenere la diffusione delle polveri;*
   - *per lo smaltimento all'esterno dei rifiuti non riutilizzabili in sito, contattare ditte autorizzate e garantire lo svolgimento di tutti gli iter autorizzativi e di controllo del caso;*

- *dettagliare in appositi registri i flussi e le tipologie di rifiuti che verranno riutilizzati e/o smaltiti;"*

b. che l'esito della Commissione del 17.05.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Castellano Costruzioni S.p.A. con nota prot. reg. n. 390787 del 05.06.2017;

c. che la Soc. Castellano Costruzioni S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 31.05.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17.05.2017, il progetto di "*Campagna mobile recupero di rifiuti inerti non pericolosi per frantumazione e recupero rifiuti provenienti da scavi e demolizioni di infrastrutture viarie Strada S.V. Lioni- Grottaminarda da km 6+500 a km 19+980 - Comune di Frigento (AV)*", proposto dalla Soc. Castellano Costruzioni S.p.A., con sede in Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza F. De Sanctis n. 67, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 ripristinare le aree di cantiere una volta terminate le lavorazioni;
   1.2 contenere l'impatto acustico dovuto alle emissioni sonore dei macchinari, predisponendo dove possibile dei pannelli in prossimità del frantumatore e cercando di non superare i tempi definiti nel crono programma;
   1.3 garantire una efficace bagnatura delle superfici di cantiere per contenere la diffusione delle polveri;

1.4 per lo smaltimento all'esterno dei rifiuti non riutilizzabili in sito, contattare ditte autorizzate e garantire lo svolgimento di tutti gli iter autorizzativi e di controllo del caso;
1.5 dettagliare in appositi registri i flussi e le tipologie di rifiuti che verranno riutilizzati e/o smaltiti;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Castellano Costruzioni S.p.a. Piazza F. De Sanctis n. 67 - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
   4.2 al Comune di Frigento (AV)
   4.3 al Amministrazione Provinciale di Avellino P.zza Libertà Palazzo Caracciolo 83100 Avellino
   4.4 alla D.G. 50 06 UOD 11 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino Via Collina Liguorini Centro
   4.5 Direzionale 83100 Avellino
   4.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.7 al Comando Carabinieri Forestali competente per territorio;
   4.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 355 DEL 2.8.2012 RECANTE AD OGGETTO "PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PORTO TURISTICO DI PASTENA E RELATIVE INFRASTRUTTURE A REALIZZARSI IN PROJECT FINANCING SUL LITORALE ANTISTANTE IL LUNGOMARE COLOMBO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALERNO - SOGGETTO PROPONENTE SOC. POLO NAUTICO S.R.L. - AUTORITA' PROCEDENTE: SETTORE DEMANIO MARITTIMO". PROROGA DEI TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 355 del 2.8.2012, pubblicato sul BURC n. 48 del 6.8.2012, è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto "Concessione di progettazione, gestione e manutenzione del porto turistico di Pastena e relative infrastrutture a realizzarsi in project financing sul litorale antistante il lungomare Colombo" da realizzarsi nel Comune di Salerno, presentato dal Settore Demanio Marittimo e proposto dalla società Polo Nautico srl con sede in Salerno, iscritta al Registro delle Imprese al n. 1056/90 – REA 234918 – P. IVA 02658420654;

VISTO l'art. 26 comma 6 del D.lgs. 152/06 che dispone che i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale e che trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata;

VISTA la nota dell'11.4.2017, acquisita al protocollo n. 298547 del 26.4.2017, con la quale la società Polo Nautico srl ha chiesto la proroga dell'efficacia del D.D. n. 355 del 2.8.2012;

VISTA la nota n. 322619 del 5.5.2017 con la quale è stato chiesto alla società Polo Nautico srl di integrare la richiesta di proroga con una relazione tecnica a firma del tecnico progettista;

VISTA la relazione tecnica, trasmessa a mezzo pec il 5.6.2017 ed acquisita al prot. n. 407190 del 12.6.2017;

PRESO ATTO che nella predetta relazione, a firma dell'ing. Antonio Ilardi, si afferma che:

- il progetto definitivo è stato consegnato alla Regione Campania – Direzione Generale per la mobilità - in data 30.11.2015 e che alla data della richiesta di proroga lo stesso non è stato ancora approvato;
- il progetto definitivo non differisce dal progetto sottoposto alla procedura di impatto ambientale e che in particolare risultano coincidenti:
  - posizione ampiezza ed articolazione dell'opera e delle sue componenti edilizie;
  - posizione, ampiezza ed articolazione del bacino portuale;
  - posizione, articolazione e dimensionamento di volumi e superfici;
- non risultano modifiche sostanziali nel contesto ambientale di riferimento del progetto;
- i tempi per la realizzazione dell'opera sono stimati in anni cinque dall'approvazione del progetto esecutivo e della consegna delle aree;

PRESO ATTO che la società Polo Nautico srl ha chiesto che l'efficacia del D.D. n. 355/12 sia prorogata al 2.8.2022;

RILEVATO che la richiesta di proroga al 2.8.2022 è stata effettuata nei termini;

RITENUTO, sulla base di quanto dichiarato nella relazione tecnica, che non vi siano motivi ostativi alla concessione della proroga;

TENUTO CONTO che l'obbligo di valutare la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA nella seduta del 14.06.2012 nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.D. 355 del 2.8.2012, è in capo all'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Valutazioni ambientali

DECRETA

1. di prorogare la validità del D.D. n. 355 del 2.8.2012 dal 6.8.2017 al 2.8.2022, fermo restando tutte le prescrizioni ivi contenute;

2. di stabilire che in caso di mancata realizzazione del progetto nel termine del 2.8.2022, dovrà essere reiterata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
   3.3 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   3.4 al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
   3.5 al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA DI CALCARE UBICATA NEL COMUNE DI LIONI (AV) IN LOC. OPPIDO-BALZATA ISTANZA PROT. 595966 DEL 13/09/2016. CUP 7922. PROPONENTE DITTA CASTELLANO CAVE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 595966 del 13/09/2016 contrassegnata con CUP 7922, la Ditta Castellano Cave s.r.l. con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in Piazza F. De Sanctis snc, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*recupero ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare ubicata nel comune di Lioni (AV) in loc. Oppido-Balzata*";

b. che, l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Sant'Angelo – Coraggio iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota prot. n. 119168 del 20/02/2017 è stata prodotta una richiesta di integrazioni riscontrata dal proponente con nota prot. n. 204889 del 20/03/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha espresso parere di esclusione dell' l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - **a.1 eliminare dal progetto la realizzazione della vasca a dispersione prevista sul lato monte del piazzale di cava in quanto sia dallo studio geologico che dallo studio idrologico si rileva che il quantitativo di acqua che, eventualmente non assorbito dalla roccia fratturata arriverebbe sul piazzale di cava, andrebbe a determinare la formazione di una lama d'acqua di spessore pari a 10 cm che, naturalmente, verrebbe assorbita dal piazzale stesso;**
   - **a.2 eliminare il sistema di canalizzazione che dovrebbe realizzarsi alla base dei gradoni e che servirebbe a convogliare le acque verso la vasca di assorbimento;**
   - **a.3 di effettuare bagnature dell'area di lavorazione e delle strade di accesso alla cava per evitare l'innalzarsi delle polveri lungo le strade;**
   - **a.4 il terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area di cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando**

il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

a.5 il piano di monitoraggio ambientale, in parte già proposto dalla Ditta, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC.

b. che, con nota prot. n. 119168 del 20/02/2017 la scrivente UOD ha prodotto una richiesta di integrazioni riscontrata dal proponente in data 20/03/2017 con nota prot. n. 204889";

c. che l'esito della Commissione del 17/05/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 388815 del 01/06/2017;

d. che la Ditta Castellano Cave s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010 mediante versamento del 08/09/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, il progetto di " *recupero ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare ubicata nel comune di Lioni (AV) in loc. Oppido-Balzata*", proposto dalla Ditta Castellano Cave s.r.l. con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in Piazza F. De Sanctis snc, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 eliminare dal progetto la realizzazione della vasca a dispersione prevista sul lato monte del piazzale di cava in quanto sia dallo studio geologico che dallo studio idrologico si rileva che il quantitativo di acqua che, eventualmente non assorbito dalla roccia fratturata arriverebbe sul piazzale di cava, andrebbe a determinare la formazione di una lama d'acqua di spessore pari a 10 cm che, naturalmente, verrebbe assorbita dal piazzale stesso;
   1.2 eliminare il sistema di canalizzazione che dovrebbe realizzarsi alla base dei gradoni e che servirebbe a convogliare le acque verso la vasca di assorbimento;
   1.3 di effettuare bagnature dell'area di lavorazione e delle strade di accesso alla cava per evitare l'innalzarsi delle polveri lungo le strade;
   1.4 il terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area di cava; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;
   1.5 il piano di monitoraggio ambientale, in parte già proposto dalla Ditta, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 Alla ditta Castellano Cave s.r.l.;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 Al Genio Civile di Avellino;
   4.4 Al Corpo Forestale dello Stato (cp.*avellino*@pec.*corpoforestale*.it.);
   4.5 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2014 - 2024". PROPONENTE: COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA)" - CUP 7914.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 568665 in data 30/08/2016 contrassegnata con CUP 7914, il Comune di Carbonara di Nola (NA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al " Piano di assestamento forestale 2014 – 2024";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cristiano-Manna iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, in data 24/01/2017 con nota prot. 47898 la scrivente UOD ha prodotto una richiesta di integrazioni riscontrata dal proponente con nota prot. reg. n154743 del 03/03/2017;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017 sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto:**

a.1) di tutto quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale prot. n°175 del 25/01/2016;

a.2) delle misure di mitigazione riportate nel P.A.F.;

a.3) delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il Sito S.I.C. "Monti di Lauro" IT 8040013 e delle seguenti ulteriori prescrizioni attinenti alle attività di taglio previste dal PAF in argomento:

- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;

- **utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà esse essere oggetto di apposita autorizzazione;**
- **immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;**
- **per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;**
- **ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;**
- **l'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi;**
- **in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;**
- **preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;**
- **in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata.**

I singoli tagli dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza solo in caso di difformità sostanziali da quanto previsto in merito nel Piano di Assestamento.

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017 così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Carbonara di Nola (NA) con nota prot. reg. n. 377205 del 29/05/2017;

c. che il Carbonara di Nola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010 mediante versamento del 21/10/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, relativamente al "*Piano di assestamento forestale 2014 – 2024"* proposto dal Comune di Carbonara di Nola (NA) con il rispetto:
   1.1 di tutto quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale prot. n°175 del 25/01/2016;
   1.2 delle misure di mitigazione riportate nel P.A.F.;
   1.3 delle misure di conservazione di cui al Decreto n. 51 del 26/10/2016, punto 5 della scheda per il Sito S.I.C. "Monti di Lauro" IT 8040013 e delle seguenti ulteriori prescrizioni attinenti alle attività di taglio previste dal PAF in argomento:
      1.3.1 rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità in cui è accertata o evidente la presenza di nidi;
      1.3.2 utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà esse essere oggetto di apposita autorizzazione;
      1.3.3 immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
      1.3.4 per tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato;
      1.3.5 ottimizzare il periodo d'intervento del taglio boschivo per non arrecare disturbo alla fauna locale ed a quella migratoria;
      1.3.6 l'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua nonché habitat prativi;
      1.3.7 in nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti;
      1.3.8 preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
      1.3.9 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata.
      1.3.10 I singoli tagli dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza solo in caso di difformità sostanziali da quanto previsto in merito nel Piano di Assestamento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori

al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 alla UOD 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI ALLA VIA SARNO N.214/B FG.12 P.LLE 2325,1959 E 1330 NEL COMUNE DI OTTAVIANO (NA)" - LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - PROPONENTE: SOC. GENNARO RUOTOLO EDILIZIA SRL . CUP 7791.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 145210 del 01/03/2016 contrassegnata con CUP 7791, la Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl , con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi alla Via Sarno n.214/b fg.12 p.lle 2325,1959 e 1330 nel comune di Ottaviano (NA)*";

b. che, l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Grieco-D'Ercole-Rampone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota prot. n. 514521 del 27/07/2016, la scrivente UOD ha prodotto una richiesta di integrazioni documentali riscontrata dal proponente in data 25/10/2016 con nota prot. reg. n. 694931;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, contestualmente alla luce di quanto dichiarato dallo stesso proponente nella documentazione agli atti del procedimento, si propongono le seguenti prescrizioni:**
   - **di acquisire il parere preventivo del Dipartimento di Protezione Civile ex Settore Difesa Suolo in merito al Rischio Vulcanico prima della messa in esercizio;**
   - **di acquisire il parere preventivo della Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. dell'Area Metropolitana di Napoli in merito al Vincolo Paesistico prima della messa in esercizio;**
   - **di limitare le attività di recupero, così come dichiarato, a rifiuti classificati come *non pericolosi*;**
   - **di adottare puntualmente tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nello Studio preliminare ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata nel corso dell'iter istruttorio;**
   - **garantire la messa in opera di presidi mitigativi aggiuntivi costituiti ad esempio da idonee barriere antirumore localizzate, per quanto tecnicamente possibile, in prossimità delle macchine operatrici e comunque a protezione delle aree maggiormente sensibili presenti;**

- **di non svolgere in periodo notturno attività che comportino il superamento dei limiti di rumore;**
- **di attuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle previsioni addotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione, con particolare attenzione ai recettori più sensibili, maggiormente esposti e tenendo conto delle attività più rumorose;**
- **di prevedere specifiche procedure di pronto intervento per la gestione di eventuali episodi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo e/o in corpi idrici superficiali ad esempio a causa del dilavamento meteorico delle aree di stoccaggio non dotate di copertura;**
- **di attuare specifiche misure operative atte a limitare il dilavamento meteoriche dei materiali stoccati in cumulo;**
- **di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio rispetto all'ampliamento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati;**
- **di adottare in generale ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.**

Si raccomanda, altresì:

- **in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;**
- **di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS).**

b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con nota prot. reg. n. 377275 del 29/05/2017;

c. che la Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12/02/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, il *progetto* di "*Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi alla Via Sarno n.214/b fg.12 p.lle 2325,1959 e 1330 nel comune di Ottaviano (NA)*" proposto dalla Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - acquisire il parere preventivo del Dipartimento di Protezione Civile ex Settore Difesa Suolo in merito al Rischio Vulcanico prima della messa in esercizio;
   - di acquisire il parere preventivo della Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. dell'Area Metropolitana di Napoli in merito al Vincolo Paesistico prima della messa in esercizio;
   - limitare le attività di recupero, così come dichiarato, a rifiuti classificati come *non pericolosi*;
   - adottare puntualmente tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nello Studio preliminare ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata nel corso dell'iter istruttorio;
   - garantire la messa in opera di presidi mitigativi aggiuntivi costituiti ad esempio da idonee barriere antirumore localizzate, per quanto tecnicamente possibile, in prossimità delle macchine operatrici e comunque a protezione delle aree maggiormente sensibili presenti;
   - non svolgere in periodo notturno attività che comportino il superamento dei limiti di rumore;
   - attuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle previsioni addotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione, con particolare attenzione ai recettori più sensibili, maggiormente esposti e tenendo conto delle attività più rumorose;
   - prevedere specifiche procedure di pronto intervento per la gestione di eventuali episodi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo e/o in corpi idrici superficiali ad esempio a causa del dilavamento meteorico delle aree di stoccaggio non dotate di copertura;
   - attuare specifiche misure operative atte a limitare il dilavamento meteoriche dei materiali stoccati in cumulo;
   - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio rispetto all'ampliamento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati;
   - adottare in generale ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.

   Si raccomanda, altresì:
   - in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
   - di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA);
   - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.3 alla Provincia di Napoli;
   - 4.4 al Comune di Napoli;
   - 4.5 alla UOD 50.06.14 STAP NAPOLI;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER RICOVERO DI N.8 ANIMALI IN UN TERRENO SITO IN COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA) LOC. CAMMINEO FG. N.6 P.LLA N.55" PROPOSTO DAL SIG. POLICASTRO NICOLA - CUP N. 7962.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

k. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

n. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2016.0752791 in data 18/11/2016 contrassegnata con CUP n.7962, il sig. Policastro Nicola per il tramite del Comune di Monte San Giacomo (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di una tettoia per ricovero di n.8 animali in un terreno sito in comune di Monte San Giacomo (SA) Loc. Cammineo Fg. n.6 P.lla n.55";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr Fabio Cristiano;

c. che con nota Prot. Reg. n.2017.0117555 del 20/02/2017 la UOD n.06 ha richiesto integrazione tecnica al Comune di Monte San Giacomo U.T.C. inviata per PEC in data 20/02/2017;

d. che l'U.T.C. del Comune di Monte San Giacomo (SA) con nota Prot. n. 683 del 06/03/2017 ha trasmesso i documenti richiesti;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Monte San Giacomo con nota prot. reg. n. 2017.0382512 del 30/05/2017, per PEC in data31/05/2017 ed al sig. Policastro per raccomandata A.R.;

c. che il Policastro Nicola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05/07/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, il progetto di "Realizzazione di una tettoia per ricovero di n.8 animali in un terreno sito in Comune di Monte San Giacomo Loc. Cammineo Fg. n.6 P.lla n.55" proposto dal sig. POLICASTRO Nicola" proposto dal sig. Policastro Nicola per il tramite dell'U.T.C. del Comune di Monte San Giacomo (SA);

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig. Policastro Nicola Via Av. Do Brasil n.123 84030 Monte San Giacomo (SA);
   5.2 al Comune di Monte San Giacomo (SA) Uff. Tecnico Geom. Vincenzo Cardamone Via Sant'Anna, s.n.c 84030 Monte San Giacomo (SA) PEC. Utc1.msgiacomo@asmepec.it;
   5.3 alla Stazione Carabinieri Forestale comune di Sassano (SA) PEC. tsa25180@pec.carabinieri.it;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO: "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL COMUNE DI CAUTANO" PROPOSTO DAL COMUNE CAUTANO - CUP 7994;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 45228 in data 23/01/2017 contrassegnata con CUP 7994, il Comune di Cautano (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto Piano di Assestamento Forestale del Comune Di Cautano ";
- che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Francesco Del Piano e dalla dott.ssa Anna Danisi, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- che il Comune di Cautano con nota n. 1430 del 08/05/2017 ha presentato integrazioni spontanee acquisite al prot. regionale n. 354397 del 17.05.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*ritiene che la valutazione effettuata dal proponete, benché richiesta in termini di verifica preliminare, si configuri quale una valutazione appropriata degli effetti ambientali previsti dalla realizzazione del Piano, per i contenuti della documentazione presentata. Si decide quindi di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

- *attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal progetto e dalla relazione per la valutazione di incidenza, in merito ai periodi di sospensione dell'attività di abbattimento dei soggetti ad alto fusto cadenti al taglio, in relazione a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.*
- *Per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano e un monitoraggio periodico relativamente:*
  - *alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;*
  - *allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);*
  - *utilizzare per l'esbosco le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;*
  - *effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;*
  - *preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;*
  - *al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;*
  - *rispettare rigorosamente le Norme Generali di Salvaguardia vigenti nell'ambito del Parco Regionale Taburno-Camposauro relativamente a tagli boschivi e interventi silvocolturali.*

Le suddette prescrizioni devono essere incluse nel progetto di taglio relativo agli interventi che, di volta in volta, il Proponente realizzerà sulle singole particelle, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza dello STAPF Benevento.
Infine, considerato il livello di dettagli del Piano, si ritiene che i singoli tagli previsti, in conformità sostanziale al Piano in esame, non debbano essere sottoposti alla Valutazione d'Incidenza, se non in caso di varianti che possano determinare incidenze significative da valutarsi caso per caso.

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cautano (BN) con nota prot. reg. n. 375810 del 26/05/2017;
c. che il Cautano (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2017, mediante versamento del 05/01/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale del Comune Di Cautano " proposto dal Comune Cautano con le seguenti prescrizioni:

- *attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal progetto e dalla relazione per la valutazione di incidenza, in merito ai periodi di sospensione dell'attività di abbattimento dei soggetti ad alto fusto cadenti al taglio, in relazione a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.*
- *Per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano e un monitoraggio periodico relativamente:*
  - *alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;*

- *allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);*
- *utilizzare per l'esbosco le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;*
- *effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;*
- *preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;*
- *al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;*
- *rispettare rigorosamente le Norme Generali di Salvaguardia vigenti nell'ambito del Parco Regionale Taburno-Camposauro relativamente a tagli boschivi e interventi silvocolturali.*

Le suddette prescrizioni devono essere incluse nel progetto di taglio relativo agli interventi che, di volta in volta, il Proponente realizzerà sulle singole particelle, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza dello STAPF Benevento.
Infine, considerato il livello di dettagli del Piano, si ritiene che i singoli tagli previsti, in conformità sostanziale al Piano in esame, non debbano essere sottoposti alla Valutazione d'Incidenza, se non in caso di varianti che possano determinare incidenze significative da valutarsi caso per caso.

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:
- al proponente: Comune di Cautano;
- UOD Ufficio centrale foreste e caccia ;
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO: "IMPLEMENTAZIONE DI UNA FASE DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E STABILIZZAZIONE DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RSU - COMUNE DI EBOLI (SA) IN LOCALITA' PIP" - CUP 7973 - PROPONENTE: SOC. DESAR ENERGIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:

e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:

- la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
- gli istruttori VIA/VI/VAS;

e. 2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 01/12|2016, acquisita al prot. reg. n. 808580 del 13/12/2016 contrassegnata con CUP 7973, la Soc. DESAR ENERGIA S.r.l., con sede in Via Quattro Giornate Eboli SA, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Implementazione di una fase di digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU - Comune di Eboli (SA) in Località PIP";
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Cristiano Fabio e dott. Manna Antonio della stessa UOD;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - attuazione delle misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale;
   - redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   - il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo".

La Commissione inoltre prescrive che nel Piano di Monitoraggio sia previsto lo studio anemometrico e l'individuazione dei corpi recettori al fine di monitorare attentamente l'impatto odorigeno.

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. DESAR ENERGIA S.r.l con nota prot. reg. n. 387887 del 01/06/2017;
c. che la Soc. DESAR ENERGIA S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;

- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, il progetto di ""Implementazione di una fase di digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU - Comune di Eboli (SA) in Località PIP", proposto dalla Soc. DESAR ENERGIA S.r.l., con sede in Via Quattro Giornate Eboli SA, con le seguenti prescrizioni:
   - attuazione delle misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale;
   - redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   - il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

La Commissione inoltre prescrive che nel Piano di Monitoraggio sia previsto lo studio anemometrico e l'individuazione dei corpi recettori al fine di monitorare attentamente l'impatto odorigeno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente: Soc. DESAR ENERGIA S.r.l.;

- al Comune di Eboli SA;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno - 50 06 15;
- al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 253 DEL 27.11.2009 E RETTIFICA D.D. N. 215 DEL 13.05.2010. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL' ART. 269, COMMA 2, D. LGS. N. 152/06. DITTA NUOVE FORNACI CAVA ANTICA SRL CON IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA SPINETA LOC. TONDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 253 del 27.11.2009 e rettificato con D.D. n. 215 del 13.05.2010 la ditta NUOVE FORNACI CAVA ANTICA SRL, con impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Spineta Loc. Tondi, Legale Rappresentante dal sig. Avagliano Vincenzo, nato a Cava Dei Tirreni del 10.03.1957, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di manufatti ceramici;

- che con nota del 30.11.2016, prot. 782878, reiterata con nota del 22.02.2017, prot. 129238 questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ha chiesto al Comando di Polizia Municipale del Comune di Cava Dei Tirreni accertamenti atti a verificare l'operatività della Ditta sul territorio comunale;

- con nota del 29.04.2017, prot. 201700023700, il Comando di Polizia Municipale del Comune di Cava Dei Tirreni, ha comunicato che la Ditta ha cessato l'attività;

RITENUTO di poter procedere alla revoca per cessata attività del D.D. n. 253 del 27.11.2009 e rettifica D.D. n. 215 del 13.05.2010, ed all'archiviazione del relativo fascicolo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 253 del 27.11.2009 e rettifica D.D. n. 215 del 13.05.2010, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, della ditta NUOVE FORNACI CAVA ANTICA SRL, con impianto nel Comune Cava Dei Tirreni, Via Spineta Loc. Tondi, Legale Rappresentante dal sig. Avagliano Vincenzo, nato a Cava Dei Tirreni del 10.03.1957, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo per cessata attività;
- di specificare espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di notificare il presente decreto alla ditta NUOVE FORNACI CAVA ANTICA SRL con impianto nel Comune Cava Dei Tirreni, Via Spineta Loc. Tondi;
- di trasmettere copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 27 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO "ALL'INSTALLAZIONE A CARATTERE STAGIONALE DI UN PONTILE DI ATTRACCO IN LOCALITA' LAURITO NEL COMUNE DI POSITANO (SA)" - CUP N. 8026 - PROPONENTI: SIGG. BELLA SERGIO E CASOLA GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0154700 in data 03/03/2017 contrassegnata con CUP 8026, i Sigg. Bella Sergio e Casola Giuseppe ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa "all'Installazione a carattere stagionale di un pontile di attracco in località Laurito nel Comune di Positano (SA)" – CUP 8026 –;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all' istruttore Dott. Fabio Cristiano.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - obbligo di rimozione della struttura a fine stagione balneare;
   - utilizzo di vernici atossiche per il trattamento degli elementi del pontile;
   - apposizione di apposita segnaletica che segnali la presenza dei siti SIC e ZPS Natura 2000 e della P. oceanica sui fondali marini;
   - qualora l'aggiornamento dei pareri di competenza, determinasse modifiche sostanziali a quanto previsto dal progetto, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le modifiche progettuali;
   - in caso di modifica delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali della struttura, di modifica dello stato dei luoghi tali da determinare condizioni ambientali diverse da quelle sulle quali si è basata la Valutazione di Incidenza oggetto del presente parere si prescrive di sottoporre nuovamente a Valutazione d'Incidenza;
   - alla data di scadenza della concessione è necessario ripresentare istanza di Valutazione

d'Incidenza.";

b. che l'esito della Commissione del 17/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato ai proponenti Sigg. Bella Sergio e Casola Giuseppe (tramite pec al tecnico incaricato) e al Comune di Positano (SA) con nota prot. reg. n. 0376030 del 26/05/2017 a mezzo PEC;

c. che i Proponenti hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 13/02/2017 e integrato volontariamente in data 14/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/05/2017, relativamente "all'Installazione a carattere stagionale di un pontile di attracco in località Laurito nel Comune di Positano (SA)"– CUP n.8026 – proposto dai Sigg. Bella Sergio e Casola Giuseppe con le seguenti prescrizioni:
   1.1 obbligo di rimozione della struttura a fine stagione balneare;
   1.2 utilizzo di vernici atossiche per il trattamento degli elementi del pontile;
   1.3 apposizione di apposita segnaletica che segnali la presenza dei siti SIC e ZPS Natura 2000 e della P. oceanica sui fondali marini;
   1.4 qualora l'aggiornamento dei pareri di competenza, determinasse modifiche sostanziali a quanto previsto dal progetto, si prescrive di sottoporre nuovamente a parere di Valutazione di Incidenza le modifiche progettuali;

1.5 in caso di modifica delle caratteristiche dimensionali e/o spaziali della struttura, di modifica dello stato dei luoghi tali da determinare condizioni ambientali diverse da quelle sulle quali si è basata la Valutazione di Incidenza oggetto del presente parere si prescrive di sottoporre nuovamente a Valutazione d'Incidenza;
1.6 alla data di scadenza della concessione è necessario ripresentare istanza di Valutazione d'Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 ai proponenti Sigg. BELLA Sergio residente a Positano (Sa) alla via Corvo n.75 e CASOLA Giuseppe residente a Positano 8 (Sa) alla via piazza Mulini, n. 2;
5.2 Al Comune di Positano (SA) via Marconi n.11 -84017 – Positano (Sa) ;
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 28 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 45,10 MW DA INSTALLARSI IN LOC. MONTEMAURO, MONTUCCIO E MOLARA DEI COMUNI DI SAN SOSSIO BARONIA (AV) E ZUNGOLI (AV)" PROPOSTO DALLA 2 TRAMONTANA SRL - CUP 4022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 736403 del 13/09/2010 contrassegnata con CUP 4022, integrata con note acquisite al prot. reg. n. 781342 del 29/09/2010, n. 631989 del 18/08/2011, n. 894154 del 24/11/2011, n. 975450 del 23/12/2011, n. 52832 del 24/01/2012 e n. 187479 del 12/03/2012, la 2 Tramontana S.r.l., con sede in Circonvallazione Raggio di Sole 9 nel Comune di Verona, ha trasmesso istanza di Valutazione di impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa all'"*Impianto eolico della potenza di 45,10 MW da installarsi in loc. Montemauro, Montuccio e Molara dei Comuni di San Sossio Baronia (AV) e Zungoli (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa;

c. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 698916 del 10/10/2013, la 2 Tramontana S.r.l. ha trasmesso ulteriori chiarimenti acquisiti al prot. reg. n. 763145 del 07/11/2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 14/12/2016, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "***decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata per i seguenti motivi:***
   1. ***L'assenza della progettazione alla rete di trasmissione nazionale come previsto invece da TERNA;***
   2. ***Presenza di vincolo idrogeologico per le particelle del foglio 3 n. 5, 4 e 37, foglio 4 n. 43, 50 ex54, foglio 5 particelle 38 e 100 sono sottoposte a vincolo idrogeologico. Inoltre tutte le particelle individuate dal Proponente nei fogli n. 1, 2, 7 e 10 sono sottoposte a vincolo idrogeologico. Inoltre nel certificato di destinazione d'uso (prot. 1673 del 19/07/2010) si certifica quanto riporta a lato.***
   3. ***Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lla 51 è di proprietà Comunale ed è gravato da Usi Civici;***
   4. ***Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lla 51 è sottoposto a Vincolo Idrogeologico;***
   5. ***Che il terreno di cui al foglio 9 p. lle 32 – 51 – 56- 57 – 161 ricade. Secondo il Piano Regionale dell'Assessorato alle politiche territoriali e ambiente, in "Zona ZPS" Zona di Protezione Speciale;***
   6. ***Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lle 51 – 32 – 56- 57 ricade in zona sottoposta a Vincolo Boschivo***
   7. ***Assenza dei relativi parere/autorizzazioni per lo svincolo;***

8. ***certificazione della producibilità attesa;***
9. ***studio geologico adeguato ad un livello di progettazione definitiva, dettagliare con opportune planimetrie e sezioni il progetto della viabilità da adeguare e/o realizzare ex novo e delle piazzole di cantiere e quelle definitive per ciascuno aerogeneratori;***
10. ***studio approfondito relativo al calcolo volumetrico degli scavi e dei rinterri, adeguato con i quantitativi derivanti dallo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori, delle piazzole, del cavidotto e della sottostazione elettrica e della viabilità oggetto di intervento – modalità di gestione dei materiali ottenuti dalle suddette operazioni;***
11. ***indicazioni progettuali relativamente alle attività di cantiere, ad esempio le aree di deposito materiali scavati (anche per la realizzazione del cavidotto), con modalità di regimentazione e trattamento delle acque di dilavamento, etc.;***
12. ***relazione sul rischio di incidente in caso di rottura accidentale del rotore, con elaborati grafici delle aree interessate da ogni singolo aerogeneratore con l'indicazione della gittata massima con particolare riferimento alle strade, alle abitazioni ed alle linee elettriche (è stato fornito l'allegato tecnico relativo al modello di aerogeneratore);***
13. ***se, del caso, la valutazione di compatibilità elettromagnetica per la stazione di trasformazione e del relativo collegamento in AT con la stazione RTN (vedi assenza del progetto della linea aerea di collegamento);***
14. ***assenti informazioni e dati ambientali relativi agli effetti ambientali cumulativi derivanti dalla compresenza di ulteriori impianti autorizzati, in corso di autorizzazione e di valutazione nella medesima area del presente progetto.***

In merito alla Valutazione di Incidenza, per le motivazioni di seguito riportate:

15. ***gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER11, AER12, AER13, AER14 e AER15 sono interni alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" e quindi rientrano tra i divieti di cui all'art.5 comma "l" del DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) "modificato dal DM 22 gennaio 2009. Inoltre, gli stessi sono posti in aree ecotonali particolarmente delicate per gli spostamenti dell'avifauna e della chirotterofauna, l'aerogeneratore AER15 si trova, inoltre, ad una distanza di circa 200 metri da un grosso invaso di circa 6000mq (attrattore ambientale per gli uccelli e per la piccola fauna cacciata da molte specie tutelate dalla direttiva 79409/CEE). L'aerogeneratore AER13 è interno ad un'area boschiva/Arbustiva naturale, adiacente ad un folto rimboschimento a conifere posto immediatamente ad ovest della torre.***
16. ***Gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER 7, AER9 e AER10 distano rispettivamente circa 100 metri, 180 metri e 100 metri dal confine della ZPS, pertanto questo gruppo istruttore ritiene che gli impatti sulla ZPS IT8040022 siano comunque considerevoli.***
17. ***Gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle AER1, AER2, AER3, AER5 e AER6 sono posizionati al centro della ZPS IT 8040022, internamente circondati dalla stessa, pertanto gli impatti sono estremamente gli stessi delle aree incluse nella ZPS (pur non rientrando tra i divieti del DM 17 ottobre 2007 ma in conformità con la direttiva 7974097CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici).***
18. ***Gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER18 e AER19 sono prossimi ad un'area ecotonale, tra il bosco e l'area agricola, pertanto sono posizionati in un'area ad alta frequenza di specie che si spostano frequentemente dall'area boschiva all'area agricola e viceversa.***

Inoltre la documentazione risulta carente anche sotto il profilo amministrativo per l'assenza del coinvolgimento dei seguenti Comuni: Trevico, in quanto l'aerogeneratore n. 1 risulta adiacente al confine amministrativo; Vallesaccarda in quanto la proiezione del rotore dell'aerogeneratore n. 19 risulta interessare il suo territorio amministrativo e

Flumeri (aerogeneratore n.7), in quanto è possibile immaginare effetti ambientali che coinvolgano il territorio dei suddetti comuni.
Inoltre per gli aspetti meramente paesaggistici si configurerebbe la fattispecie rappresentata dai commi 2 e 2bis dell'art.30 del Dlgs 152/06 e smi, con la necessità di informare la Regione Puglia, la provincia di Foggia e il comune di Anzano di Puglia, in quanto i possibili effetti ambientali potrebbero avere ricadute sul territorio extraregionale";

b. che l'esito della Commissione del 14/12/2016 è stato comunicato alla 2 Tramontana S.r.l. - ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 - con nota prot. reg. n. 79458 del 06/02/2017;

c. che la 2 Tramontana S.r.l. non ha prodotto osservazioni al parere di cui alla citata nota prot. reg. n. 79458 del 06/02/2017;

d. che la 2 Tramontana S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 916/2005, mediante versamento del 15/09/2010 e del 09/01/2012, agli atti della U.O.D. 50.06.06 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 14/12/2016, per l'"*Impianto eolico della potenza di 45,10 MW da installarsi in loc. Montemauro, Montuccio e Molara dei Comuni di San Sossio Baronia (AV) e Zungoli (AV)*", proposto dalla 2 Tramontana S.r.l., con sede in Circonvallazione Raggio di Sole 9 nel Comune di Verona, per i seguenti motivi:
   1.1 L'assenza della progettazione alla rete di trasmissione nazionale come previsto invece da TERNA;
   1.2 Presenza di vincolo idrogeologico per le particelle del foglio 3 n. 5, 4 e 37, foglio 4 n. 43, 50 ex54, foglio 5 particelle 38 e 100 sono sottoposte a vincolo idrogeologico. Inoltre tutte le

particelle individuate dal Proponente nei fogli n. 1, 2, 7 e 10 sono sottoposte a vincolo idrogeologico. Inoltre nel certificato di destinazione d'uso (prot. 1673 del 19/07/2010) si certifica quanto riporta a lato.

1.3 Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lla 51 è di proprietà Comunale ed è gravato da Usi Civici;
1.4 Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lla 51 è sottoposto a Vincolo Idrogeologico;
1.5 Che il terreno di cui al foglio 9 p. lle 32 – 51 – 56- 57 – 161 ricade. Secondo il Piano Regionale dell'Assessorato alle politiche territoriali e ambiente, in "Zona ZPS" Zona di Protezione Speciale;
1.6 Che il terreno di cui al Foglio 9 p. lle 51 – 32 – 56- 57 ricade in zona sottoposta a Vincolo Boschivo
1.7 Assenza dei relativi parere/autorizzazioni per lo svincolo;
1.8 certificazione della producibilità attesa;
1.9 studio geologico adeguato ad un livello di progettazione definitiva, dettagliare con opportune planimetrie e sezioni il progetto della viabilità da adeguare e/o realizzare ex novo e delle piazzole di cantiere e quelle definitive per ciascuno aerogeneratori;
1.10 studio approfondito relativo al calcolo volumetrico degli scavi e dei rinterri, adeguato con i quantitativi derivanti dallo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori, delle piazzole, del cavidotto e della sottostazione elettrica e della viabilità oggetto di intervento – modalità di gestione dei materiali ottenuti dalle suddette operazioni;
1.11 indicazioni progettuali relativamente alle attività di cantiere, ad esempio le aree di deposito materiali scavati (anche per la realizzazione del cavidotto), con modalità di regimentazione e trattamento delle acque di dilavamento, etc.;
1.12 relazione sul rischio di incidente in caso di rottura accidentale del rotore, con elaborati grafici delle aree interessate da ogni singolo aerogeneratore con l'indicazione della gittata massima con particolare riferimento alle strade, alle abitazioni ed alle linee elettriche (è stato fornito l'allegato tecnico relativo al modello di aerogeneratore);
1.13 se, del caso, la valutazione di compatibilità elettromagnetica per la stazione di trasformazione e del relativo collegamento in AT con la stazione RTN (vedi assenza del progetto della linea aerea di collegamento);
1.14 assenti informazioni e dati ambientali relativi agli effetti ambientali cumulativi derivanti dalla compresenza di ulteriori impianti autorizzati, in corso di autorizzazione e di valutazione nella medesima area del presente progetto.

In merito alla Valutazione di Incidenza, per le motivazioni di seguito riportate:

1.15 gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER11, AER12, AER13, AER14 e AER15 sono interni alla ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" e quindi rientrano tra i divieti di cui all'art.5 comma "l" del DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) "modificato dal DM 22 gennaio 2009. Inoltre, gli stessi sono posti in aree ecotonali particolarmente delicate per gli spostamenti dell'avifauna e della chirotterofauna, l'aerogeneratore AER15 si trova, inoltre, ad una distanza di circa 200 metri da un grosso invaso di circa 6000mq (attrattore ambientale per gli uccelli e per la piccola fauna cacciata da molte specie tutelate dalla direttiva 79409/CEE). L'aerogeneratore AER13 è interno ad un'area boschiva/Arbustiva naturale, adiacente ad un folto rimboschimento a conifere posto immediatamente ad ovest della torre.
1.16 Gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER 7, AER9 e AER10 distano rispettivamente circa 100 metri, 180 metri e 100 metri dal confine della ZPS, pertanto questo gruppo istruttore ritiene che gli impatti sulla ZPS IT8040022 siano comunque considerevoli.
1.17 Gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle AER1, AER2, AER3, AER5 e AER6 sono posizionati al centro della ZPS IT 8040022, internamente circondati dalla stessa, pertanto gli impatti sono estremamente gli stessi delle aree incluse nella ZPS (pur non rientrando tra i divieti del DM 17 ottobre 2007 ma in conformità con la direttiva 7974097CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici).
1.18 Gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle AER18 e AER19 sono prossimi ad un'area

ecotonale, tra il bosco e l'area agricola, pertanto sono posizionati in un'area ad alta frequenza di specie che si spostano frequentemente dall'area boschiva all'area agricola e viceversa.

Inoltre la documentazione risulta carente anche sotto il profilo amministrativo per l'assenza del coinvolgimento dei seguenti Comuni: Trevico, in quanto l'aerogeneratore n. 1 risulta adiacente al confine amministrativo; Vallesaccarda in quanto la proiezione del rotore dell'aerogeneratore n. 19 risulta interessare il suo territorio amministrativo e Flumeri (aerogeneratore n.7), in quanto è possibile immaginare effetti ambientali che coinvolgano il territorio dei suddetti comuni.
Inoltre per gli aspetti meramente paesaggistici si configurerebbe la fattispecie rappresentata dai commi 2 e 2bis dell'art.30 del Dlgs 152/06 e smi, con la necessità di informare la Regione Puglia, la provincia di Foggia e il comune di Anzano di Puglia, in quanto i possibili effetti ambientali potrebbero avere ricadute sul territorio extraregionale

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente 2 Tramontana S.r.l.;
   3.2 alla Provincia di Avellino;
   3.3 al Comune di San Sossio Baronia (AV);
   3.4 al Comune di Zungoli (AV);
   3.5 alla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   3.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA SERVICE GROUP SRL CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA FONTANA VECCHIA - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL RESPONSABILE TECNICO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD.n.65 del 22/06/2007, rettificato con DD.n.80 del 23/04/2009, la ditta SERVICE GROUP SRL, legalmente rappresentata da Maddalena Merola nata a Napoli il 24/07/1968 con sede legale in Arienzo alla via Fontana Vecchia, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.227567 del REA, CF e P.IVA 04307150658, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia;
- con DD.n.686 del 28/07/2009 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto per una variante non sostanziale;
- con DD.n.613 del 18/05/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una integrazione codici;
- con DD.n.1279 del 16/12/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una sostituzione di codici CER;
- con D.D.n.24 del 14/01/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale.

Rilevato che:

- la ditta, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita al prot.reg. n.0834449 del 22/12/2016, successivamente integrata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016;
- la ditta, a corredo dell'istanza, ha depositato la polizza fideiussoria n. 69/02/561279744, stipulata con la Amissima Ass.ni spa, con sede in Milano alla via Certosa 222, con scadenza al 27/02/2027 prorogata fino al 27/02/2028, per un capitale massimo garantito pari ad E.61.500/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- la ditta, inoltre ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0173865 del 09/03/2017, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto del Cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi a Maddaloni il 03/07/1971 nonché del Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963;

Rilevato altresì che l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. n.152/2006, assorbe anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermare quella rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, con prescrizioni.

Ritenuto:

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs.n.152/06 sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta SERVICE GROUP SRL dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, con operazioni R13-D15, su un'area di mq.2.060 ca, censita catastalmente al foglio 9 p.lla 5293, **fino al 27/02/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);
- di dover confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, con prescrizioni.

Ritenuto, altresì, di dover prendere atto:

- del Cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi a Maddaloni il 03/07/1971;
- del Cambio del Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963.

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **di RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 386/2016, **fino al 27/02/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) alla ditta SERVICE GROUP SRL - P.IVA 04307150658 - l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R13-D15, ubicato nel Comune di di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, su un'area di mq.2.060 ca, censita catastalmente al foglio 9 p.lla 5293. In detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 192 tonn. di rifiuti (di cui tonn.142 non pericolosi e 50 pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti e le tipologie/quantità dei rifiuti da gestire con le relative operazioni sono riportate, nelle seguenti tabelle e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 5.512 tonn/anno (di cui tonn.2.932 non pericolosi e 2.580 pericolosi).

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	R13 tonn/anno	D15 tonn/anno
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2198	734
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
20 03 07	Ingombranti		

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	R13 tonn/anno
16.02.10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	2.580
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	
20 01 21*	tubi fluorescenti d altri rifiuti contenenti mercurio	
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	

2. **di CONFERMARE** alla ditta, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.n.152/2006, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.
3. **di PRENDERE ATTO** del cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi nato a Maddaloni il 03/07/1971.
4. **di PRENDERE ATTO** del cambio Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963.
5. **di PRECISARE CHE:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.

6. **di STABILIRE CHE:**
   6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
   6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
   6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
   6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal DLgs. 81/08 e s.m.i.;
   6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del DLgs.152/06 e s.m.i.;
   6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
   6.7 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
   6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
   6.9 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
   6.10 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e smi;
   6.11 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 386/2016);
   6.12 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
7. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta SERVICE GROUP SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Arienzo (CE), all'ASL/CE - UOPC di Arienzo, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
12. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
13. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr. Luca Scirman

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269. VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA D.D. N. 306 DEL 07.10.2010, DALLA DITTA L. & C. RACING SRL ALLA DITTA PEPE GROUP SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, VIA GUGLIELMO PEPE 26 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, VIA NAZIONALE 184.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la dalla ditta L. & C. Racing Srl è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 306 del 07.10.2010, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, Via Nazionale 184, per l'attività di commercio all'ingrosso di materiale per modellismo statico e dinamico e miscelazione di carburante per micromotori;

- che in data 13.06.2017, prot. 410964, la ditta PEPE GROUP SRL, Legale Rappresentante sig.ra Fattoruso Patrizia nata a Castellammare di Stabia il 21.11.1973, ha trasmesso istanza di voltura del succitato D.D. n. 306 del 07.10.2010, per subentro, dalla ditta L. & C. Racing Srl alla ditta PEPE GROUP SRL;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 306 del 07.10.2010, sono le seguenti:

Camino	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
		mg/Nmc	g/h
E1	Alcol metilico	20,0	0,008
	Nitrometano	3,0	0,0012

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO che la documentazione presentata dalla Ditta è idonea per l'aggiornamento del D.D. n. 306 del 07.10.2010;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **aggiornare** l'intestazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 306 del 07.10.2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, dalla ditta L. & C. Racing Srl alla ditta PEPE GROUP SRL, Legale Rappresentante sig.ra Fattoruso Patrizia nata a Castellammare di Stabia il 21.11.1973, per l'impianto ubicato nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, Via Nazionale 184, per l'attività di commercio all'ingrosso di materiale per modellismo statico e dinamico e miscelazione di carburante per micromotori;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 306 del 07.10.2010 ;
- di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 , così come aggiornata dalla D.G.R.C. n. 243/2015 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, a far data dall'emissione del D.D. n. 306 del 07.10.2010 , il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla ditta PEPE GROUP SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito, o alla scadenza del primo titolo autorizzativo ricadente nell'ambito del citato D.P.R. n. 59/2013;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta PEPE GROUP SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla ditta PEPE GROUP SRL, all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 30 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269. VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA D.D. N. 82 DEL 19.02.2010, DALLA DITTA DI GIORGIO AURELIO ALLA DITTA DI GIORGIO NICOLO', CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO, CONTRADA MALAGENIA, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la dalla ditta DI GIORGIO AURELIO è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 82 del 19.02.2010, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Ogliastro Cilento, Contrada Malagenia, Zona Industriale, per l'attività autocarrozzeria;

- che in data 18.05.2017, prot. 353934, la ditta DI GIORGIO NICOLO', Legale Rappresentante sig. Di Giorgio Nicolò nato ad Agropoli il 22.07.1992, ha trasmesso istanza di voltura del succitato D.D. n. 82 del 19.02.2010, per subentro, dalla ditta DI GIORGIO AURELIO alla ditta DI GIORGIO NICOLO';

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 82 del 19.02.2010, sono le seguenti:

Camino	provenienza	Inquinanti	
E1	Carteggiatura e sverniciatura	Polveri	0,30 mg/mc
E2	Cabina di verniciatura	Acetato di etile	5 ppm
		Toluene	1 ppm
		Xilene	2 ppm
		Metilchetone	5 ppm
		COV totali	13 ppm

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO che la documentazione presentata dalla Ditta è idonea per l'aggiornamento del D.D. n. 82 del 19.02.2010;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- il D.D. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **aggiornare** l'intestazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 82 del 19.02.2010, rilasciato ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, dalla ditta DI GIORGIO AURELIO alla ditta DI GIORGIO NICOLO', Legale Rappresentante sig. Di Giorgio Nicolò nato ad Agropoli il 22.07.1992, per l'impianto ubicato nel Comune di Ogliastro Cilento, Contrada Malagenia, Zona Industriale, per l'attività autocarrozzeria;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 82 del 19.02.2010 ;
- di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 , così come aggiornata dalla D.G.R.C. n. 243/2015 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, a far data dall'emissione del D.D. n. 82 del 19.02.2010 , il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla ditta DI GIORGIO NICOLO' di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito, o alla scadenza del primo titolo autorizzativo ricadente nell'ambito del citato D.P.R. n. 59/2013;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta DI GIORGIO NICOLO' dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla ditta DI GIORGIO NICOLO', all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Ogliastro Cilento;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II E ART. 4 DEL D.M. 31/2015 - PROGETTO UNICO DI BONIFICA P.V. CARBURANTI DISMESSO KUWAIT N. 8018, IN VIA GUGLIELMO PEPE, FOGLIO 4, PARTICELLA CATASTALE 77 DEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA),COD. SIN 5130S532.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che in data 27.04.2017, prot. n. 303200 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica, redatto ai sensi dell'art. 249, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e dell' art. 4, c. 5 del D.M. 31/2015, per il sito relativo al P.V. Carburanti dismesso KUWAIT n. 8018, in Via Guglielmo Pepe, Foglio 4, Particella Catastale 77 del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA);
- che il sito di cui al punto precedente risulta inserito nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno con cod. 5130S532;
- che con nota prot. n. 356882 del 19.05.2017 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 21.06.2017;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 21.06.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria per l'esame del Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti dismesso KUWAIT n. 8018, in Via Guglielmo Pepe, Foglio 4, Particella Catastale 77 del comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) ricadente nella sub-perimetrazione dell' ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno con cod. 5130S532 nella quale sono stati acquisiti i pareri obbligatori, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (Comune di Sant.Egidio del Monte Albino, ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo, altresì, che il decreto autorizzativo riporterà, oltre alle prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:
- il piano di collaudo dei suoli, con l'esatta ubicazione e del numero e modalità di campionamento del fondo scavo e delle pareti, deve essere concordato preventivamente con ARPAC;
- i campionamenti relativi al collaudo delle pareti e dei fondi scavo dei terreni devono essere svolti in contraddittorio con ARPAC, e validati dalla stessa 'Agenzia;
- a valle dell'intervento di bonifica dei suoli deve essere previsto un monitoraggio analitico della falda, a valle idrogeologica del sito, con durata frequenza e modalità da concordarsi con ARPAC;
- sia preventivata l'influenza delle attività di scavo previste sulla stabilità delle strutture limitrofe;
- i rifiuti prodotti nel corso dell'attività di bonifica devono essere gestiti secondo la normativa vigente;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 20.06.2017, prot. n. 427849;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 29.05.2017, prot. n. 378378;
- della valutazione favorevole resa in sede di Conferenza di Servizi dal Responsabile del Procedimento sulla base dell'istruttoria svolta;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti dismesso KUWAIT n. 8018, in Via Guglielmo Pepe, Foglio 4, Particella Catastale 77 del comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) cod. SIN 5130S532ora nel Comune di Sarno (SA) Foglio 19, Particella

Catastale 1661, redatto redatto ai sensi dell'art. 249 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e dell' art. 4, c. 5 del D.M. 31/2015;

–

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- il D.M. 31/2015
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Raffaella Galdi e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 21.06.2017;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** Progetto Unico di Bonifica, redatto ai sensi dell'art. 249, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii e dell' art. 4, c. 5 del D.M. 31/2015, relativo al P.V. Carburanti dismesso KUWAIT n. 8018, in Via Guglielmo Pepe, Foglio 4, Particella Catastale 77 del comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) cod. SIN 5130S532, presentato dalla Società KUWAIT Petroleum Italia S.p.a. con le seguenti prescrizioni:
a) il piano di collaudo dei suoli, con l'esatta ubicazione e del numero e modalità di campionamento del fondo scavo e delle pareti, deve essere concordato preventivamente con ARPAC;
b) i campionamenti relativi al collaudo delle pareti e dei fondi scavo dei terreni devono essere svolti in contraddittorio con ARPAC, e validati dalla stessa 'Agenzia;
c) a valle dell'intervento di bonifica dei suoli deve essere previsto un monitoraggio analitico della falda, a valle idrogeologica del sito, con durata, frequenza e modalità da concordarsi con ARPAC;
d) sia preventivata l'influenza delle attività di scavo previste sulla stabilità delle strutture limitrofe;
e) i rifiuti prodotti nel corso dell'attività di bonifica devono essere gestiti secondo la normativa vigente;
f) gli interventi di Bonifica devono essere realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **DISPORRE,** che la Società KUWAIT Petroleum Italia S.p.a. presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore della Regione Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica a copertura dell'importo di Euro 55.000,00 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari a € 110.000,00;
- la garanzia finanziaria deve essere prestata con le modalità stabilite dall'art. 9, commi 4-5-6-7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016 (BURC n. 55 del 16.08.2016) e deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.);
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE**, di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti e che i lavori dovranno concludersi entro cinque settimane dalla data di inizio, come da cronoprogramma allegato al Progetto approvato;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del

sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec**,** copia del presente decreto, alla Società KUWAIT Petroleum Italia S.p.a.;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 32 del 26/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA CO.GE. S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO, VIA VETICE N. 22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ditta Co.Ge. S.r.l. con sede legale nel Comune di San Valentino Torio, Via Vetice n. 22, legale rappresentante sig.ra Vitolo Filomena nata a Sarno il 28.04.1969, ha presentato in data 16.11.2016, prot. 748217, ed integrazioni del 16.02.2016, prot. 112905 e del 13.06.2017, prot. 410946, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 15, art. 208, D.Lgs 152/06, allegando relazione e documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

CONSIDERATO

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce ad un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento da circa da 10 ÷ 40 m³/ora:
  - Categoria Impianto frantumazione "Rimac Moby 600"
  - matricola M121;
  - anno di fabbricazione 2004
  - capacità tramoggia 3 m³
  - motore potenza 100Kw a 2000 rpm

;

- che l'impianto presenta al proprio interno un impianto per l'abbattimento di polveri con nebulizzatore ad acqua con recupero polveri;

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti con i relativi CER:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903
170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco , diversi da quelli di cui alla voce 010407*
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407

RILEVATO

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo

svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione e vagliatura di materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari, alla ditta Co.Ge. S.r.l. con sede legale nel Comune di San Valentino Torio alla Via Vetice n. 22, legale rappresentante sig.ra Vitolo Filomena nata a Sarno il 28.04.1969, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 03953410655.

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
- la D. G. R. n. 386/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta Co.Ge. S.r.l. con sede legale nel Comune di San Valentino Torio, Via Vetice n. 22, legale rappresentante dal sig.ra Vitolo Filomena nata a Sarno il 28.04.1969, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, Partita IVA 03953410655, all'esercizio di un impianto di frantumazione mobile con capacità di trattamento da circa da 10 ÷ 40 m³/ora, "Rimac Moby 600", matricola M121;

per il recupero di rifiuti non pericolosi, mediante l'operazione di R5, allegato C (frantumazione e vagliatura) di materiali demolizioni, costruzioni, frantumazione, da cave di roccia, scavi ecc, nonché rifiuti provenienti da altre attività similari;

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di recupero R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codici CER	**Descrizione**
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

170504	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco , diversi da quelli di cui alla voce 010407*
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

STABILIRE che entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento la Ditta dovrà presentare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, idonea documentazione attestante la piena disponibilità dell'impianto;

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Co.Ge. S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

1. ovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
2. evono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. ll'avvio delle lavorazioni, dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. evono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. evono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. eve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
7. 'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta Co.Ge. S.r.l., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386/2016;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero

verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 386/2016, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 386 del 20.07.2016;

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta Co.Ge. S.r.l. con sede legale nel Comune di San Valentino Torio, Via Vetice n. 22 ;
- al Comune di San Valentino Torio (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con l'invito a trasmettere alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 106 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONESPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFOIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CA) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PALLADIO UMWELT S.R.L., NOTIFICA IT 018479. PRIMA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **07/02/2017**, acquisita agli atti in data **16/02/2017** prot. **109870**, della **Palladio Umwelt S.r.l.** con sede in Piazzetta Risorgive n.21, 36040 Brendola (VI), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. del **19/02/2017** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018479**;

c la nota del **19/04/2017**, acquisita agli atti prot. **300998** del **26/04/2017**, con cui la Palladio Umwelt S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018479**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **4.800** tonnellate suddivise in n. **170** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Palladio Umwelt S.r.l.(esportatore/notificatore) e la Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – SALZGRUND 67 D – 74076 HEILBRONN** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. H08082610, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 2, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **03/05/2017** prot. **316941**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Saa Sonderabfallagentur Baden Württemberg GMBH Welfenstrasse, 15 D – 70736 FELLBACH" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 Stubenbastei, 15 A – 1010 Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018479**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Palladio Umwelt S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **23/05/2017,** acquisita agli atti in data **31/05/2017** prot. **383239**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018479** fissando la data di scadenza al **14/05/2018**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **Palladio Umwelt S.r.l.** con nota del **31/05/2017**, acquisita agli atti in data **08/06/2017** prot. n.**402621** con riferimento alla notifica **IT018479** ha chiesto il rilascio di n. **30** (trenta) modelli di movimento per il trasporto di **860** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 645,50** (n.5 modelli già pagati con la prima richiesta) e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**GE0620144,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.238,96**= (novecentonovantamiladuecentotrentotto/96) con decorrenza dal **19/06/2017 al 16/12/2017**, dei certificati di avvenuto corretto riciclaggio/recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018479** sino alla concorrenza delle **860** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale R5 presso lo stabilimento **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT018479** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 990.238,96**= (novecentonovantamiladuecentotrentotto/96), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **860** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali

operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Palladio Umwelt S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, di **860** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in R5, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (trenta) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018479** avente la seguente numerazione, da **01/170 a 30/170**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT018479**, il trasporto di **860** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**GE0620144 ,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.238,96**= (novecentonovantamiladuecentotrentotto/96), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, con decorrenza dal **19/06/2017 al 16/12/2017**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (**trenta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018479** numerati dal **01/170 a 30/170**;
4. **DI PRECISARE CHE**:

   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **860** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018479** numerati dal **01/170 a 30/170** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

   4.2 le **860** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **4.800** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018479**;

   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **860** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Palladio Umwelt S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Palladio Umwelt S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Palladio Umwelt S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Palladio Umwelt S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 018479**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Palladio Umwelt S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

MISURE FITOSANITARIE REGIONALI PER IL CONTROLLO DEL FITOFAGO ALEUROCANTHUS SPINIFERUS. DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 214 E SUE MODIFICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

b. la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;

c. il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" ha affidato, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali;

PRESO ATTO che:

a. nel corso delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio condotti dal Dipartimento di Agraria di Portici con nota n. 2017.0417789 del 15 giugno 2017 è stata ufficializzata la presenza dell'organismo nocivo *Aleurocanthus spiniferus* – Quaintance aleurodide originario del Sud-Est asiatico, riportato nelle lista A2 della EPPO (Organizzazione Europea e Mediterranea per la protezione delle piante); nonché nell'All. II parte A Sez. I punto 2.

b. dalle risultanze degli accertamenti espletati è emerso che l'infestazione è limitata ad alcune aree urbane del comune di Salerno;

c. dalla bibliografia sono riportati attacchi da parte del suddetto aleurodide su piante di *Citrus* spp., *Vitis vinifera*, *Rosa* spp, *Pyrus* spp., *Psidium guaiava*, *Dyospiros kaki* ;

d. l'*A. spiniferus* può rappresentare un concreto pericolo per le coltivazioni di agrumi, nonché di alcuni fruttiferi e ornamentali;

RITENUTO di dover adottare tutte le misure atte a contrastare l'infestazione di *A.spiniferus* e pertanto sono state individuate le prime azioni da attuare riportate nel "Piano d'azione" allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.07

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) adottare tutte le misure atte a contrastare la diffusione dell'aleurodide *A.spiniferus* articolate secondo il "Piano d'azione" allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere il presente Decreto a:

- Assessore all'Agricoltura
- Capo di Gabinetto del Presidente
- Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- Dirigenti delle UOD Servizi territoriali provinciali
- sindaci dei Comuni interessati dall'infestazione
- Ufficio per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli

atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

CARELLA

PIANO D'AZIONE PER IL CONTROLLO DELL'ALEURODIDE

Aleurocanthus spiniferus Aleurode spinoso degli agrumi

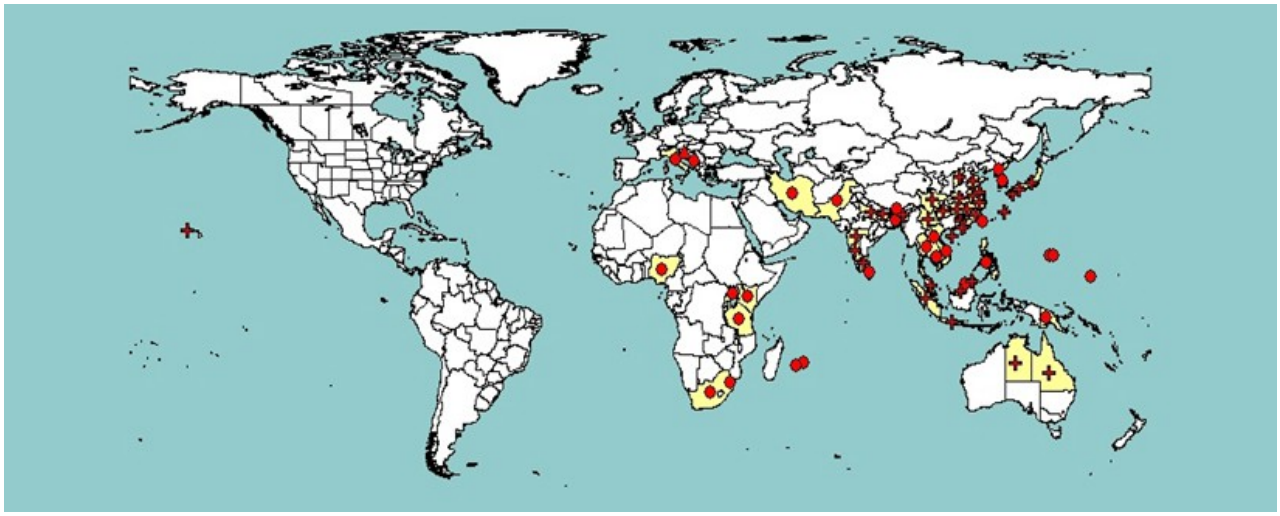
Premessa

Il presente piano d'azione ha lo scopo di individuare le prime azioni e misure fitosanitarie da attuare per il controllo dell'aleurodide *Aleurocanthus spiniferus* Quaintance 1903 (Homoptera: Aleyrodidae). Il parassita è stato rinvenuto in Campania, nel giugno 2017 nella città di Salerno in un'area privata su n. 02 piante di agrumi in vaso: *Citrus limon* (L.) Osbeck e *Citrus reticulata* Blanco. Il presente piano è stato elaborato tenendo conto che l'aleurodide è un fitofago che potrebbe causare gravi deperimenti alle piante del genere Citrus (frutti e ornamentali) ampiamente diffuse in aree private, pubbliche e in aziende produttrici di agrumi. I danni, inoltre, dato il carattere polifago dell'insetto possono aversi anche su altre specie di vegetali. È opportuno, pertanto, adottare specifiche misure fitosanitarie idonee alla sua eradicazione o almeno al suo contenimento ed impedirne l'introduzione e la diffusione in nuovi areali.

L'analisi dei campioni effettuata dal Laboratorio di Entomologia del Dipartimento di Agraria di Portici ha confermato la presenza dell'organismo nocivo per la prima volta in regione Campania ed è stato elaborato il relativo Pest Report.

Categorizzazione e Inquadramento

L'aleurodide *Aleurocanthus spiniferus* Quaintance 1903 - EPPO code: ALECSN - è conosciuto anche con i sinonimi *di Aleurocanthus citricola* (Newstead), *Aleurocanthus rosae* Singh e *Aleurodes citricola* Newstead.
A. spiniferus è originario dell' Asia sud orientale ed è diffuso ampiamente in Asia tropicale e subtropicale, in Africa e nel Pacifico. La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone ad un'altra specie molto simile, *A. woglumi*.



A. spiniferus è stato aggiunto nell'elenco EPPO A2 ed è anche un parassita da quarantena per il territorio della Comunità Europea (Allegato II, parte A, Sezione I Direttiva 2000/29 CE del Consiglio dell'8 maggio 2000)

Regno: Animale
Phylum: Artropodi
Classe: Insetti
Ordine: Homoptera
Sezione: Sternorrhyncha
Famiglia: Aleyrodidae
Genere: Aleurocanthus
Specie: Aleurocanthu spiniferus

Piante ospiti

I vegetali di *Citrus* spp. sono i principali ospiti di importanza economica ma *A. spiniferus* è stato rinvenuto su altre colture, ad esempio uva (*Vitis vinifera*), guavas (*Psidium guajava*), pero (*Pyrus* spp.), kaki (*Diospyros kaki*) e rosa (*Rosa* spp.).

MORFOLOGIA

Uovo
Ha forma allungata a forma di rene, lungo 0,2 mm. Sono posizionati a spirale, fissati nella pagina inferiore delle foglie con un breve pedicello; giallastri in un primo momento, diventano più scuri durante lo sviluppo dell'embrione.
Ninfe
Si trovano 4 stadi ninfali, dal primo di colore scuro, con due lunghi e diversi filamenti spinosi più brevi, fino ad arrivare al pupario di forma ovale, nero lucido, quello femminile ha un diametro di circa 1,25 mm, quello maschile leggermente più piccolo, fino a 1 mm di diametro. La Superficie dorsale presenta molte spine ghiandolari lunghe e acute.
Adulto
L'adulto di *A. spiniferus* assomiglia a *A. woglumi*. Le femmine hanno lunghezza di circa 1,7 mm, i maschi di lunghezza fino a 1,35 mm: a riposo, l'aspetto generale è grigio-blu metallizzato.

Biologia
Nella fascia climatica tropicale tutti gli stadi di *A. spiniferus* possono essere trovati durante tutto l'anno, tranne che nei periodi freddi. Il ciclo biologico di *A. spiniferus* è sostanzialmente simile a quella di *A. woglumi* (EPPO / CABI, 1996).
A seconda delle condizioni climatiche, il completamento del ciclo biologico richiede generalmente 2-4 mesi e possono esserci da tre a sei generazioni sovrapposte all'anno. Lo sviluppo è preferito in un range di temperatura da 20 a 34 ° C (ottimale 25,6 ° C) e umidità relativa del 70-80%. La specie non sopravvive a temperature inferiori al congelamento e non si trova in zone con temperature di 43 ° C o oltre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintomi ed infestazioni

Sulle parti inferiori delle foglie si sviluppano colonie dense di stadi immaturi; gli adulti volano attivamente quando sono disturbati. L'*A. spiniferus* escreta quantità abbondanti di melata zuccherina che copre le foglie e le superfici di frutta. Sulla melata si sviluppano funghi che portano alla formazione di tantissima fumaggine, riducendo così la respirazione e la fotosintesi, rendendo la frutta poco commerciabile.

Gli adulti di *Aleurocanthus spp*. non sono dei buoni volatori e questo non rappresenta un rischio per la sua dispersione a lungo raggio (Meyerdink et al., 1979).

Monitoraggio e sorveglianza

Al fine di verificare la reale diffusione di *Aleurocanthus spiniferus* o suoi sintomi nel territorio regionale, il Servizio fitosanitario regionale effettua indagini ufficiali attraverso ispezioni sistematiche anche con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati. I dati delle ispezioni sono riportati in tempo reale nel software SIMFito che permette di conoscere istantaneamente la dinamica spaziale delle evoluzioni delle infestazioni.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, indagando su eventuali sintomi dell'infestazione, e in casi dubbi da indagini di laboratorio.

Vanno esaminate dettagliatamente le piante appartenenti soprattutto al genere *Citrus* (poi *Vitis* spp. e *Rosa* spp.) ubicate nell'area contigua alle piante infestate (almeno area del raggio di 100 mt) ed ubicate principalmente lungo il confine esterno della zona infestata. Tale controllo è effettuato per verificare la presenza di sintomi d'infestazione, e quindi applicare, ove opportuno, le misure fitosanitarie atte ad impedire l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo, a partire proprio da queste piante perimetrali alla zona infestata o ricadenti in area libera.

Misure fitosanitarie e buone pratiche

A. spiniferus, nelle zone in cui già è stato rinvenuto ha mostrato un'alta capacità di diffusione e i focolai, in pochi mesi, sono diventati troppo vasti per tentare l'eradicazione attraverso interventi classici di abbattimento e distruzione delle piante infestate; pertanto, è solo possibile tentare di evitare l'ulteriore diffusione del parassita adottando tutte le possibili misure fitosanitarie di contenimento.

Il controllo con prodotti fitosanitari di *A. spiniferus* è possibile e sicuramente prodotti già autorizzati per altri aleurodidi possono risultare efficaci. A solo titolo esemplificativo si annovera: Abamectina (avermectina), Buprofezin (IGR), Spirotetramat, Spiromesifen (IGR), Tolfenpyrad (pirazolo), Imidacloprid (neonicotinoide), Acetamiprid (neonicotinoide), Organofosfati (Clorphyriphos), Deltamethrin (piretroide), Oli minerale, Olio d'arancio, Azadiractina, Beauveria Bassiana.

Il controllo biologico si è dimostrato più economico ed efficace in diverse parti del mondo (Smith, 1945, Quezada, 1974, Clausen, 1978).
Encarsia smithi (Silvestri) e *Amitus hesperidum* sono stati utilizzati per il controllo di *A. spiniferus* in Giappone e Guam (Clausen, 1978).

Per eliminare la fumaggine e far entrare direttamente in contatto l'insetticida con l'insetto, i trattamenti andrebbero sempre effettuati con getti ad alta pressione, anticipati almeno una settimana da un lavaggio dei rami e della chioma con acqua e tensioattivi autorizzati o Sali di potassio.

Altre azioni

1) il contrasto alla diffusione dell'aleurodide vede il divieto di trasportare al di fuori del territorio del comune di Salerno e quindi l'area infestata il legname e gli scarti di potatura dei vegetali interessati dall'infestazione. Tali materiali vanno distrutti all'interno della predetta area, prediligendo il trattamento termico;

2) i vivai ubicati nella zona infestata e che producono o commercializzano piante ospiti devono adottare un protocollo tecnico che assicuri attraverso una protezione fisica totale o trattamenti insetticidi l'assenza dell'aleurodide. Tali vivai sono sottoposti a specifici controlli da parte del Servizio fitosanitario affinché sia assicurato il rispetto del protocollo tecnico e che la commercializzazione delle piante ospiti avvenga senza la presenza del nuovo organismo nocivo;

3) campagna informativa attraverso l'aggiornamento della pagina web e informative dirette ai vivaisti, ai viticoltori, agrumicoltori ed agli operatori del verde pubblico e privato.

Collaborazioni

La Regione Campania, attraverso l'Unità operativa dirigenziale "Fitosanitario regionale", promuove e coordina il su citato programma di monitoraggio anche in collaborazione con i partner dell'intesa URCoFi, con le Amministrazioni comunali e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati, per quanto di loro competenza.

In particolare sono coinvolti:

• i tecnici regionali operanti nella difesa fitosanitaria e gli Ispettori/agenti fitosanitari;

• le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e facilitazioni per gli accessi ai luoghi chiusi ove ci sono piante sensibili, infestate o sospette tali;

• i singoli cittadini proprietari di piante suscettibili ubicate in aree agricole o aree urbane;

• gli operatori del verde impegnati nella difesa delle piante del genere Citrus;

• gli ordini professionali e le organizzazioni di categoria;

• le Associazioni ambientaliste, Enti Parco, ecc.

Ricerca

La Regione Campania promuove in collaborazione con i partner "URCoFi" e nell'ambito delle attività già programmate, studi inerenti l'etologia dell'insetto nei nostri areali, la ricerca di eventuali limitatori naturali, la valutazione dell'efficacia di prodotti fitosanitari già autorizzati per la difesa.

Denuncia casi sospetti

È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di *A. spiniferus* o suoi sintomi al di fuori della zona infestata di cui sopra di segnalarla immediatamente al Servizio fitosanitario regionale, anche via email: servizio.fitosanitario@regione.campania.it.

Tale struttura può disporre, se del caso, specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

Bibliografia

- MEYERDINK D. E., HART W. G., BURNSIDE J., 1979.- Marking and dispersal study of the citrus blackfly. *Aleurocanthus woglumi*.- Southwestern Entomologist, 4: 325-329.
- MUNIAPPAN R., MARUTANI M., ESGUERRA N., 1992.- Establishment of *Encarsia smithi* (Silvestri) (Hymenoptera: Aphelinidae) on Pohnpei for control of the orange spiny whitefly, *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) (Homoptera: Aleyrodidae).- Proceedings Hawaiian Entomological Society, 31: 243.
- CLAUSEN C. P., BARTLETT B. R., DEBACH P., GOEDEN R. D., LEGNER E. F., MCMURTRY J. A., OATMAN E. R., BAY E. C., ROSEN D., 1978.- Introduced parasites and predators of arthropod pests and weeds: A world review.- United States Department of Agriculture, Agriculture Handbook, 480: 1- 545.
- SMITH H. D., 1945.- Citrus blackfly on the west coast of Mexico and the importation and colonization of *Eretmocerus serius* Silv. for its control.- Fitofolio, 4: 67-103.
- QUEZADA J. R., 1974.- Biological control of *Aleurocanthus woglumi* (Homoptera: Aleyrodidae) in El Salvador.- Entomophaga, 19: 243-254.
- Mr M. Jansen - Plant Protection Service, Wageningen, the Netherlands - for his critical review of the draft.
- Presentazione a Veneto agricoltura del SFR Puglia http://www.venetoagricoltura.org/upload/Relazioni%20Forum%20320-075%2025%20giugno%202014/PERCOCO-Aleurocanthus.pdf;
- Porcelli, F. 2008. First record of *Aleurocanthus spiniferus* (Homoptera: Aleyrodidae) in Apulia, Southern Italy. Bulletin OEPP/EPPO Bulletin, 38: 518-520.;
- S. Laudonia "Segnalazione di un nuovo fitofago per la Campania" - Giugno 2017 - Università degli Studi Federico II - Dipartimento di Agraria – Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17 DICEMBRE 2013 RECANTE ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI DEI PRODOTTI AGRICOLI - D.M. DEL 15 DICEMBRE 2015 N. 12272 E DM DEL 30 GENNAIO 2017 N. 527 - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2016/2017. ELENCO DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE PER NUOVI IMPIANTI VIGNETI.

IL DIRIGENTE

VISTO il

- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**,** recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72.
- **Regolamento delegato (UE) n. 2015/560** della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/561** della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**,** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica

  Agricola Comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (CE) n. 555/2008 del 27 giugno 2008** della Commissione**,** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- **Regolamento (CE) n. 436/2009 del 26 maggio 2009** della Commissione**,** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato e ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo.
- **D.M. del 15 dicembre 2015 n. 12272** - Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli.
- **DM del 30 gennaio 2017 n. 527** di Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, concernente recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.

VISTA la

- **Legge 12 dicembre 2016, n. 238** - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
- **Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** n.5852 del 25 ottobre 2016 **-** Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.

- **Circolare AGEA Coordinamento** del 1 marzo 2017 n. AGEA 2017 PROT 18162- Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Nota della Regione Campania del 1 febbraio 2017 n. 70830** sul sistema di autorizzazioni degli impianti viticoli e sulla scelta dei criteri di priorità e loro ponderazione, prevedendo i punteggi
- **Nota mail del 15 giugno 2017** con la quale l'Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso l'elenco regionale delle superfici autorizzate dei nuovi impianti di vigneto, di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, distinto per punteggio e per beneficiari che possono rinunciare o meno.

CONSIDERATO che:

- il citato elenco delle superfici autorizzate, trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è composto da n. 521 beneficiari per un totale di ettari richiesti pari a 856.26.11, a fronte di ettari 241.45.42 disponibili della Regione Campania, pari all'1% del proprio potenziale viticolo;
- il numero degli ettari richiesti supera di 3 volte la disponibilità della Regione Campania che, come detto, ammonta ad ettari 241.45.52;
- ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 (art. 9 bis) del Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2017 n. 527, nel caso di superamento di 3 volte della diponibilità degli ettari regionali, è possibile scegliere di garantire a tutti i richiedenti un'autorizzazione minima di mq 1000,00 nonché applicare un limite massimo per domanda, pari alla media delle superfici richieste, ai fini del calcolo delle assegnazioni in Regione Campania.

RITENUTO pertanto:

- di avvalersi della facoltà di cui al comma 4 dell'articolo 1 del DM del 30 gennaio 2017 n. 527 di concedere a tutti i richiedenti una superficie minima di mq 1000,00 (in base alla superficie disponibile presente nel fascicolo aziendale), e di stabilire una superficie massima per azienda pari alla media tra ettari richiesti e domande presentate, calcolata dal MiPAAF in fase istruttoria;
- di preservare il 50% della superficie disponibile, pari ad ettari 94.67.71 ai beneficiari rientranti in graduatoria utilizzando i criteri di priorità di cui alla nota della Regione del 1 febbraio 2017 e, l'altro 50%, pari a ettari 94.67.71 a tutte le altre richieste secondo il meccanismo descritto al comma 4 dell'art. 1 del citato DM del 30 gennaio 2017 n. 527, al netto di ettari 52.10.00 utilizzati per la concessione a tutti i richiedenti di una superficie minima di mq 1000,00.

TENUTO CONTO che:

- l'applicazione dei criteri di priorità e dei criteri di cui al comma 4 dell'articolo 1 del DM del 30 gennaio 2017 n. 527 comporta che delle 521 richieste totali, n. 268 ricevono una superficie superiore al 50% della superficie richiesta, mentre n. 253 ricevono una superficie inferiore al 50% di quella richiesta, così come risulta dall'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- i beneficiari che ricevono una superficie autorizzata inferiore al 50% di quella richiesta, possono, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del DM 30 gennaio 2017 n. 527, rinunciare ad accettare tale autorizzazione entro 10 giorni dalla data della pubblicazione del Decreto Regionale di approvazione dell'elenco delle autorizzazioni sul sito Web Regione Campania - portale dell'agricoltura – senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente. L'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN.

RITENUTO pertanto di assegnare la superficie di ha 241.45.42 ai beneficiari di cui al citato elenco riportato nell'allegato 1, sulla base dei commi 2 e 4 del Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2017 n. 527 assicurando a ciascun beneficiario una superficie minima di mq 1000,00 e una superficie massima per azienda pari ad ha 0,9081, calcolata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

PRESO ATTO:

- che l'articolo 6 del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 stabilisce che le autorizzazioni per nuovo impianto rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui al Piano nazionale di sostegno del vino come disposto dall'art. 46 del regolamento 1308/2013;
- le autorizzazioni rilasciate ai beneficiari di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio e devono essere utilizzate pertanto entro il 25 giugno 2020;
- che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 69 del testo unico del vino Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino". (*a sensi dall'art. 89, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/560;
- che sulla base del comma 1 dell'articolo 1 del citato DM del 30 gennaio 2017 n. 527, la Regione "pubblica l'atto di approvazione dell'elenco delle autorizzazioni concesse ai richiedenti che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie";
- gli Uffici dei Servizi Territoriali Provinciali sono tenuti a caricare sul SIAN, nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento e la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1 nonché le autorizzazioni stesse.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 01 per quanto di propria competenza

DECRETA

1- di approvare l'elenco dei richiedenti le superfici da autorizzare sulla base dell'attività istruttoria realizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per n. 521 beneficiari, così come riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento e di pubblicarlo, a valere come notifica ai beneficiari, sul sito Web della Regione Campania - sezione agricoltura;

2- di concedere il totale delle superfici a disposizione della Regione Campania, pari ad ettari 241.45.42, secondo i criteri stabiliti dai commi 2 e 4 dell'articolo 1 del decreto del Ministero del 30 gennaio 2017 n. 527;

3- di stabilire che le autorizzazioni rilasciate ai beneficiari di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio e, pertanto, devono essere utilizzate entro il 25 giugno 2020 previa comunicazione all'Ufficio del STP competente, almeno 60 giorni prima del loro nuovo impianto;

4- di consentire ai beneficiari che hanno ricevuto un'autorizzazione inferiore al 50% della superficie richiesta, di rinunciare all'autorizzazione, senza l'applicazione delle sanzioni previste, comunicando espressamente la rinuncia all'AGEA tramite il portale SIAN entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco regionale delle autorizzazioni di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;

5- di stabilire che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei tempi previsti, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 69 del testo unico del vino Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".* (ai sensi dall'art. 89, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1306/2013 e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 2015/560;

6- di incaricare gli Uffici dei STP di registrare, caricare sul SIAN nella sezione delle autorizzazioni, il numero del presente provvedimento, la relativa data che corrisponde alla data di effettivo rilascio delle autorizzazioni agli aventi diritto riportati nell'allegato 1.

7- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:

- al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- all'AGEA Organismo pagatore
- All'Assessore all'agricoltura;
- All'UDCP Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- Ai Servizi Territoriali Provinciali per gli adempimenti di competenza;
- alla UOD 50-07-06 - *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo,* ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso rimedio nelle modalità e nei termini di legge attraverso ricorso al TAR Campania o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI 2017 allegato 1

Regione di presentazione della domanda	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superfice concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
CAMPANIA	95101900637	"(R)ESISTENZA" ASSOCIAZIONE DI LOTTA ALLA	75740210176	10.000	10.000	0,75	N
CAMPANIA	00275570638	D'AMBRA VINI D'ISCHIA S.R.L.	75740139961	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	00701140659	GE.AL. S.R.L.	75740206208	2.630	1.853	0,55	N
CAMPANIA	01573360623	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPL	75740113313	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	01665850622	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGR	75740179033	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	01840920647	AZIENDA VITIVINICOLA "PATERNO"DI STORTI A	75740207115	9.000	5.188	0,55	N
CAMPANIA	02291670590	SOCIETA ' AGRICOLA CONTRADE DI TERRA DI	75740198264	2.218	1.637	0,55	N
CAMPANIA	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740129137	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	02722300643	URCIUOLO VINI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740036001	18.104	9.081	0,55	N
CAMPANIA	02733470641	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE GUADAGNO S.R.L.	75740195575	13.600	7.597	0,55	N
CAMPANIA	02782850644	STEFANIA BARBOT SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	75740205184	7.481	4.393	0,55	N
CAMPANIA	02915090647	VINUSCO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740203916	7.500	4.404	0,55	N
CAMPANIA	04574540656	SOCIETA' AGRICOLA BELRISGUARDO S.R.L.	75740204781	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	04653131211	CANTINE ANTONIO MAZZELLA SAS	75740033172	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	05029400651	VIGNE SPERICOLATE SOC.COOP. AGRICOLA	75740092301	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	05072480659	AZIENDA AGRICOLA REALE ANDREA SOCIETA'	75740101920	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	07043311211	SOCIETA' AGRICOLA ISCHIABIO SRL	75740113065	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	07462781217	SOCIET? AGRICOLA ANTICHI VITIGNI ALDI & FU	75740199247	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	BGGMRA81A51F839L	BAGGETTA MARIA	75740129038	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	BNCNTN74L03H703R	BIANCO ANTONIO	75740206653	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	BNTSBT66H03F566S	BONITO SABATO	75740205929	1.400	1.209	0,55	N
CAMPANIA	BRNMRA72B48A783B	BRUNO MARA	75740095783	4.000	2.570	0,55	N
CAMPANIA	BTTCML60B45A091C	BOTTI CARMELA	75740136876	14.000	7.806	0,55	N
CAMPANIA	CCNGPP63L63I483O	CUCINIELLO GIUSEPPINA	75740173127	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	CCRLNE67M42C262N	ACCARINO ELENA	75740183266	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	CLARTI52C64L965M	CALO' RITA	75740120201	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	CLATRS52S66L214G	CALO' TERESA	75740205382	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	CLBNNZ65C60B115R	CALABRESE ANNUNZIATA	75740137338	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	CLLFBA96T09C525N	COLELLA FABIO	75740105129	6.700	3.985	0,55	N
CAMPANIA	CLNGNN51B15F512X	COLANTUONI GIOVANNI	75740205945	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	CLRGPP45C25B449N	COLARUSSO GIUSEPPE	75740171402	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	CMPDVD93B27E791F	CAMPAGNANO DAVIDE	75740123858	13.000	7.282	0,55	N
CAMPANIA	CNLMLC68M61I809F	CANELLI MARIA LUCIA	75740002235	6.600	3.931	0,55	N
CAMPANIA	CNSFNN51C30H585C	CONSALVO FERNANDO FRANCESCO AMEDEO	75740125366	4.181	2.666	0,55	N
CAMPANIA	CNTMHL50S09B590M	CONTRADA MICHELE	75740203254	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	CNTPQL65S26E329R	CENATIEMPO PASQUALE	75740201902	3.200	2.152	0,55	N
CAMPANIA	CPCGNI44R24E249V	CAPOCEFALO GINO	75740110020	11.232	6.357	0,55	N
CAMPANIA	CPUPQL47S02G292W	CUPO PASQUALE	75740121639	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	CRBMNL63A26H973N	CORBO EMANUELE	75740163128	3.700	2.414	0,55	N
CAMPANIA	CRBMRA68E15A509S	CARBONE MARIO	75740205747	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	CRBRZO81S13F839I	CORBO ORAZIO	75740144383	7.500	4.404	0,55	N
CAMPANIA	CRCDIA67T67G023U	CARUCCIO IDA	75740185121	6.500	3.879	0,55	N
CAMPANIA	CRCNZL48A02G611P	CIARCIA NUNZIO LUIGI	75740126331	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	CRLLRT55B11A509N	CIRELLI ALBERTO	75740184710	17.000	9.081	0,55	N
CAMPANIA	CRLLVR51L55H955Q	CIARLEGLIO ELVIRA	75740159134	1.000	1.000	0,55	N
CAMPANIA	CRLMRA74M69A783O	CIARLEGLIO MARIA	75740096369	5.200	3.199	0,55	N
CAMPANIA	CRSSCR50C23C105M	CRESTA SOCCORSO NICOLA	75740136769	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	CRVMLS58S64I197S	CIERVO MARIA ELISABETTA	75740008513	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	CSCMNL95L15A509T	COSCIA EMANUELE	75740198777	8.200	4.769	0,55	N
CAMPANIA	CSMRNT86P07H703R	COSIMATO RENATO	75740162377	3.825	2.478	0,55	N
CAMPANIA	CSRMCL78L67E791L	CESARE IMMACOLATA	75740006582	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	CSRNTN76R04H703M	CESARO ANTONIO	75740198314	1.331	1.173	0,55	N
CAMPANIA	CSTCRD79C25E388E	COSTETTI CORRADO	75740154846	13.356	7.468	0,55	N
CAMPANIA	CVNGNN72B58A783E	COVINO GIOVANNA	75740144441	7.500	4.404	0,55	N
CAMPANIA	DBMFBA90P14A509V	DE BEAUMONT FABIO	75740203189	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	DBNRSL64A50E891W	DE BENEDETTO ROSSELLA	75740134558	2.269	1.664	0,55	N
CAMPANIA	DCRGPP56C22C280K	DI CERBO GIUSEPPE	75740113107	1.200	1.105	0,55	N
CAMPANIA	DCRNLN76T08A783F	DI CERBO NICOLINO	75740163524	2.600	1.838	0,55	N
CAMPANIA	DCRPTR51M24D380V	DI CERBO PIETRO	75740070471	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	DDIGRD74L25F559A	DI DIO GERARDO	75740145067	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	DDNGNI63P30H967K	DI DONATO GINO	75740040573	6.762	4.017	0,55	N
CAMPANIA	DGGPQL79B06A509F	DE GUGLIELMO PASQUALE	75740102704	12.780	7.167	0,55	N
CAMPANIA	DGICTN88L09A783P	DI GIOIA COSTANZO	75740064870	17.500	9.081	0,55	N
CAMPANIA	DLCNMR48P56A265F	DE LUCIA ANNA MARIA	75740147022	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	DLLCTN76T23A783Z	DELLA PIETRA COSTANZO	75740137700	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	DLLGRD57C57F988J	DELLA VECCHIA GERARDA	75740060241	4.500	2.832	0,55	N
CAMPANIA	DLNPLA66D24L086B	DI LONARDO PAOLO	75740151438	3.300	2.205	0,55	N
CAMPANIA	DLRCML65B61A509N	DEL RENO CARMELA	75740206000	13.000	7.282	0,55	N
CAMPANIA	DLSRZO71D02A509S	DE LISIO ORAZIO	75740181948	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	DLSVTI57T02D702H	DI LUSTRO VITO	75740042587	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	DMBPQL72M29A783N	D'AMBROSIO PASQUALE	75740065588	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	DMZNNT55A68I809E	DI MEZZA ANTONIETTA	75740019247	700	700	0,55	N
CAMPANIA	DMZRRC56H26L086B	DI MEZZA ERRICO	75740104841	4.000	2.570	0,55	N
CAMPANIA	DPLMRA47B21C525Q	DI PAOLA MARIO	75740182227	13.967	7.788	0,55	N

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA	DPLNDR91A07B963I	DI PAOLA BENEVENTO ANDREA	75740191434	4.040	2.592	0,55	N
CAMPANIA	DPRVCN53D45A717O	DE PRISCO VINCENZA	75740144714	4.700	2.936	0,55	N
CAMPANIA	DRAVLR81A69H703Q	D'AURIA VALERIA	75740135969	5.500	3.356	0,55	N
CAMPANIA	DRBFMN76D52H967V	DI RUBBO FILOMENA	75740140167	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	DSNRFL61A46F988T	DI SUNNO RAFFAELA	75740205515	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	DSTLRD61E10A783Q	DI STASIO ALFREDO	75740167228	9.000	5.188	0,55	N
CAMPANIA	DSTMGH64A53D380U	DI STASI MARGHERITA	75740006251	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	DTOMHL85R11A717P	DOTO MICHELE	75740171139	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	DTORSR51A54C069M	DOTO ROSARIA	75740198975	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	FBRRLA65P57E448U	FABRIZIO AURELIA	75740189826	9.600	5.502	0,55	N
CAMPANIA	FCCMPL54R61F205W	FACCIOLI MARIAPAOLA DONATELLA	75740100096	926	926	0,55	N
CAMPANIA	FLLGNN69R03C283Y	FOLLO GIOVANNI	75740179645	5.585	3.400	0,55	N
CAMPANIA	FLPGNN84H19A783E	FILIPPELLI GIANNI	75740096062	7.694	4.504	0,55	N
CAMPANIA	FLTLIA56L63E249I	FALATO LIA	75740203239	1.230	1.120	0,55	N
CAMPANIA	FMGCRN76S65A489Z	FAMIGLIETTI CATERINA	75740199239	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	FNKSRA89H68A489G	FINK SARA	75740161478	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FRAGNR33A02I301B	AUFIERO GENNARO	75740175239	1.000	1.000	0,55	N
CAMPANIA	FRAMRA66D07I301H	AUFIERO MARIO	75740155199	1.000	1.000	0,55	N
CAMPANIA	FRAPQL87T21A783H	AUFIERO PASQUALE	75740205879	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	FRGLRD37P05I809P	FORGIONE LUIGI RODOLFO	75740100153	5.400	3.304	0,55	N
CAMPANIA	FRLGRD58L02L214D	FIORILLO GERARDO	75740205333	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FRLMRP60M53H703P	FIORILLO MARIA PIA	75740007762	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	FRLVCN60C07L379A	FIORILLO VINCENZO	75740190790	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	FRNDNC49E06B542K	FRANCESCA DOMENICO	75740000544	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FRNDNT78L05B267H	FIORINO DONATO	75740170248	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FRNNLN47R52L086T	FRANGIOSA ANGELINA	75740109808	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	FRRLGU75C06L086F	FERRUCCI LUIGI	75740101912	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FRRRTT66R54A265Z	FERRUCCI ROSETTA	75740105343	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	FSCBLA67C13E249G	FOSCHINI ABELE	75740159506	13.200	7.387	0,55	N
CAMPANIA	FSCDNL85A02A783C	FUSCO DANIELE	75740007895	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FSCFRN53L63G827J	FUSCO FIORINA	75740078565	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	FSCGNN67D67L086G	FUSCHINO GIOVANNA	75740155603	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	FSCMLN75D56A783Q	FUSCO MARIALINA	75740002110	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	FSCRLN67L61Z112D	FUSCO ROSALINA	75740144912	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	FSCRNZ60D45I197P	FUSCO RENZA	75740144771	1.800	1.419	0,55	N
CAMPANIA	GGLFLC44S23H860Z	GIUGLIANO FELICE	75740186038	6.182	3.713	0,55	N
CAMPANIA	GLONCL66M18A783B	GOLIA NICOLA	75740114725	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	GLSRTT62B54D527Y	GALASSO ROSETTA	75740178357	1.300	1.156	0,55	N
CAMPANIA	GMBCML65L54C105H	GAMBALE CARMELA	75740205655	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	GNNFCR74E44A509W	GIANINO FELICIA ROSA	75740185725	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	GNTNTN52R08G370P	GENTILE ANTONIO	75740043643	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	GRDCTN82M02A509Q	GIARDINO COSTANTINO	75740203908	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	GRDRSO62C56L323V	GIORDANO ROSA	75740135233	1.821	1.430	0,55	N
CAMPANIA	GRDTTL48S10H703P	GIORDANO ATTILIO	75740001492	11.000	6.236	0,55	N
CAMPANIA	GRNNMR63B62C525D	GUARINO ANNA MARIA	75740199056	5.400	3.304	0,55	N
CAMPANIA	GRRDNL77C46H394Y	GORRASI DANIELA	75740001658	9.000	5.188	0,55	N
CAMPANIA	GRRGPP70R70G848P	GUERRERA GIUSEPPA	75740103132	2.044	1.547	0,55	N
CAMPANIA	GRRNTN90E20A783P	GARRO ANTONIO	75740185295	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	GSMNTN64H03H955Y	GISMONDI ANTONIO	75740179629	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	LBRNLN60T48G370M	LIBERTO ANGELINA	75740092046	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	LCLNNL66M45A509O	LO CALZO ANTONELLA	75740199429	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	LCNLDI61P42A399N	LO CONTE LIDIA	75740185873	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	LCNNTN68E25Z133S	LUCIANO ANTONIO	75740144870	18.000	9.081	0,55	N
CAMPANIA	LFFSBN70M12A509Y	LOFFREDO SABINO	75740206182	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	LMBGPP67M26A783Z	LOMBARDI GIUSEPPE	75740019239	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	LMBLVE59S27E249Y	LOMBARDI ELVIO	75740191376	3.670	2.398	0,55	N
CAMPANIA	LMBMSS54M51C250H	LOMBARDI MARIA ASSUNTA	75740156536	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	LMBNNA63C52D756S	LOMBARDI ANNA	75740018090	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	LNENMR70C41A783C	LEONE ANNAMARIA	75740140050	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	LPRMRA70B51E448B	LEPORE MARIA	75740171782	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	LSLCST59C64C105M	LA SALA CELESTE	75740205002	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MAIPPL76H29A783F	MAIO PIERPAOLO	75740156528	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MCLCRI85C25A717R	MACELLARO CIRO	75740148566	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	MEIFNC56S10H967W	MEI FRANCESCO LORENZO	75740089901	2.400	1.734	0,55	N
CAMPANIA	MFFPLA75H30L254Y	MAFFEI PAOLO	75740092814	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	MGLDNL69A24A509C	MIGLIALO ADRIANO ALBINO	75740206315	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MLELSN67M26Z133K	MEOLI ALESSANDRO	75740200607	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MLNBBR72A69F335M	MOLINARO BARBARA	75740147519	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MLNNGL63B55B444R	MOLINARO ANGELA	75740204765	11.200	6.340	0,55	N
CAMPANIA	MLTDLN60L71F559D	MOLETTIERI ADELINA	75740170933	10.400	5.921	0,55	N
CAMPANIA	MLTGNI59L59C105O	MOLETTIERI GINA	75740044005	8.200	4.769	0,55	N
CAMPANIA	MLTGPP66H58F559R	MOLETTIERI GIUSEPPA	75740206281	13.886	7.746	0,55	N
CAMPANIA	MNCCML92D27A783S	MANCINI COSIMO LUCA	75740106895	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	MNCRLB84B58A783H	MANCINO ROSALBA	75740130374	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	MNNGNR81P21F839L	MANNA GENNARO	75740100476	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	MRNGRD94E22A509R	MERIANO GERARDO	75740125481	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MRNSBN69P27Z133L	MARINO SABINO	75740129905	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	MRRMGH72L42B351S	MORRONE MARGHERITA	75740205176	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	MRTLGN70P57A509I	MARTINIELLO LUIGINA	75740142445	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	MTRLEI51M27L212Q	MATARAZZO ELIO	75740052834	7.000	4.141	0,55	N

CAMPANIA	MTTVCN64D13G611Q	MOTTOLA VINCENZO	75740126307	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	NCCSCR34S03F559L	NACCARELLA SOCCORSO	75740194735	6.600	3.931	0,55	N
CAMPANIA	NCRMCV76P25F839B	NOCERINO MARCO VINCENZO	75740042165	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	NDCVTI63R04A509K	INDACO VITO	75740179462	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	NNCGNN37T09I809S	IANNUCCI GIOVANNI	75740126281	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	NNLFRZ73D21A783G	IANNELLI FABRIZIO	75740003555	13.500	7.544	0,55	N
CAMPANIA	NNTCML61R56I197A	IANNOTTA CARMELA	75740206448	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	NNTLNS42C26I197H	IANNOTTA ALFONSO	75740147287	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	NTLMTR68E71E448F	NUTILE MARIA TERESA	75740171790	3.000	2.046	0,55	N
CAMPANIA	PCINTN43D11D756U	PICA ANTONIO	75740004009	2.200	1.628	0,55	N
CAMPANIA	PCINTN76D05L219P	PICA ANTONIO	75740145091	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	PCLMHL54C31C280M	PACELLI MICHELE	75740202066	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	PCRCCT75A55A783I	PECORIELLO CONCETTA	75740029063	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	PNCVCN88S08F839K	PANICO VINCENZO	75740100716	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	PNGMHL84C10A783D	PENGUE MICHELE	75740067949	2.900	1.995	0,55	N
CAMPANIA	PNZCML55D53L419T	PONZETTA CARMELA	75740170719	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	PRCCSM70C14A783L	PORCARO COSIMO	75740140068	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	PRFGPP40P21D230F	PERFETTO GIUSEPPE	75740146073	4.500	2.832	0,55	N
CAMPANIA	PRGGPP57M01G827L	PERUGINI GIUSEPPE	75740160264	11.000	6.236	0,55	N
CAMPANIA	PRGMRS70L62Z114K	PERUGINI MARISA	75740205788	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	PRLMGS47A53C105J	PERILLO MARIA GIUSEPPA	75740046539	7.500	4.404	0,55	N
CAMPANIA	PRLPQL58R07C105N	PERILLO PASQUALE	75740014735	10.800	6.130	0,55	N
CAMPANIA	PRRGLM54S09I676P	PERROTTA GIROLAMO	75740109139	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	PSCLNI74T62L086Q	PASCALE LINA	75740182953	1.746	1.391	0,55	N
CAMPANIA	PSCMCL61S07E249D	PASCALE MARCELLINO	75740166279	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	PSCMGB55R57L062V	PISCOPO MARIA GABRIELLA	75740165032	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	PTRCML62B43F717Z	PETRILLO CARMELA	75740090263	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	PTRSLD86H14A783J	PETRUCCIANO OSVALDO	75740021532	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	PZZLNZ50T13H967L	PEZZULLO LORENZO	75740117991	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	PZZRLL50S13H967L	PEZZILLO ROMOLO LUIGI	75740105160	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	PZZSNJ70L64G479V	PIZZANO SONJA	75740130382	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	RBNLGU84C26A783W	RUBANO LUIGI	75740183605	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	RBRFMN56A43C105V	ROBERTO FILOMENA	75740178134	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	RCCMNT72C42Z133E	RACCIO MARIANTONIA	75740078086	4.960	3.073	0,55	N
CAMPANIA	RCCNTN84S05A509H	RICCIARDI ANTONIO	75740185006	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	RIOGPP63P16L214K	IORIO GIUSEPPE	75740201860	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	RIOPTR70C25A783M	IORIO PIETRO	75740029394	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	RIOTRS74M70M093S	IORIO TERESA	75740006178	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	RLECRC69E61F839X	REALE CLARICE	75740198090	5.100	3.147	0,55	N
CAMPANIA	RMNGRS36P21F559E	ROMANO GENEROSO NICOLA	75740043627	8.000	4.665	0,55	N
CAMPANIA	RPLGPP82R22A512C	RAPILLO GIUSEPPE	75740152238	4.000	2.570	0,55	N
CAMPANIA	RRAGPP62R29L214U	AURORA GIUSEPPE	75740201340	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	SCHMLE58A64A509S	SCHIAVONE EMILIA	75740087400	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	SCRRSR85P25A091Q	SCORZIELLO ROSARIO	75740130291	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	SGNNTN66B06H955E	SAGNELLA ANTONIO	75740155736	1.600	1.315	0,55	N
CAMPANIA	SLDSCR68T17F559N	SALDUTTI SOCCORSO	75740185923	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	SLNNGL84E19A509O	SILANO ANGELO	75740182359	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	SLVCML51C69B873O	SILVESTRI CARMELA	75740172822	13.300	7.439	0,55	N
CAMPANIA	SLVGPP59D50B873W	SILVESTRI GIUSEPPINA	75740183522	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	SNSRRT62T27F839X	SANSEVERINO ROBERTO	75740205150	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	SNTLNZ74E23A783K	SANTILLO LORENZO	75740010071	5.860	3.544	0,55	N
CAMPANIA	SNZLRD58H16C280K	SANZARI ALFREDO	75740078417	2.000	1.524	0,55	N
CAMPANIA	SNZMHL54A21E249M	SANZARI MICHELE	75740172319	7.861	4.592	0,55	N
CAMPANIA	SNZVCN52B05H967K	SANZARI VINCENZO	75740003589	8.200	4.769	0,55	N
CAMPANIA	SNZVCN65D27H967C	SANZARI VINCENZO	75740124054	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	SPGLGO32P68E891V	SPAGNUOLO OLGA	75740062346	16.000	8.852	0,55	N
CAMPANIA	SPSBRN89M31L628B	ESPOSITO BRUNO	75740111879	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	SPSGNR74H17L086R	ESPOSITO GENNARO	75740104361	4.900	3.042	0,55	N
CAMPANIA	SRRMRC78R17H703L	SERRA MARCO	75740182516	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	STRGNN63D28G370P	STORTI GIOVANNI	75740122603	18.000	9.081	0,55	N
CAMPANIA	STRLCU46R56C105D	STORTI LUCIA	75740203965	9.000	5.188	0,55	N
CAMPANIA	SVNDLF92D24G793P	SAVINO TANCREDI ADOLFO	75740019346	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	SVRMSM58T13A509Y	SEVERINO MASSIMO	75740155421	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	TDNNTN64A02C250L	TEDINO ANTONIO	75740146289	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	TLNRNG64D11C105A	TOLINO ARCANGELO MICHELE	75740197993	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	TMSMRA48H54H973S	TOMASIELLO MARIA	75740134467	2.500	1.786	0,55	N
CAMPANIA	TSRNTN55C17C250E	TESAURO ANTONIO	75740007622	11.000	6.236	0,55	N
CAMPANIA	TSTGFR47L12D798A	TESTA GIANFRANCO	75740206273	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	VLLGRD51R18G611C	VILLANO GERARDO	75740206323	10.000	5.711	0,55	N
CAMPANIA	VLLMSM67E43L739Z	VILLANO MASSIMA	75740181872	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	VLRDNC73B49D230H	VELARDO DOMENICA EMILIA	75740183712	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	VNTMNN78L56A509J	VENUTI MARIANNA	75740161601	9.500	5.450	0,55	N
CAMPANIA	VRCVCN53E01F839O	VARCHETTA VINCENZO	75740113115	6.000	3.617	0,55	N
CAMPANIA	VRRGPP47C19E767Q	VERRONE GIUSEPPE	75740189362	12.000	6.759	0,55	N
CAMPANIA	VRRLGU89A16A509E	VARRIALE LUIGI	75740051133	15.000	8.329	0,55	N
CAMPANIA	VSCMNI67R64A783U	VESCE MINA	75740201217	5.000	3.095	0,55	N
CAMPANIA	VVTCML55A56A783R	VEVOTO CARMELA	75740045374	7.000	4.141	0,55	N
CAMPANIA	ZMPVLR80D04F839H	ZAMPINO VALERIO	75740205523	13.000	7.282	0,55	N
CAMPANIA	ZRRNTN65C26E448K	ZARRELLA ANTONIO	75740189669	9.000	5.188	0,55	N
CAMPANIA	ZZILGU57D25I145Y	IZZO LUIGI	75740068368	8.700	5.031	0,55	N

CAMPANIA	01445920620	SOCIETA' ACRICOLA IULIANI S.S. DI ADELE IULI	75740096591	22.711	9.081	0,55	S
CAMPANIA	01678700624	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI LEONE S.R.L.	75740151297	24.592	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02165560646	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740062999	31.640	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02260640640	MACCHIALUPA S.R.L.	75740110988	56.764	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV SRL	75740204138	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02636380640	SOCIETA' AGRICOLA M. E C. ROMANIELLO DI R	75740083557	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02762340640	DIVINO ROBERTO - SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740130267	105.190	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02769750643	ANTONIO O' BONITESE S.R.L. SOCIETA' AGRIC(	75740065125	22.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02822370645	CANTINA RICCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOI	75740163078	22.285	9.081	0,55	S
CAMPANIA	02865450643	SOCIETA' AGRICOLA SCATEDDA S.R.L.	75740127487	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESC(	75740196300	27.114	9.081	0,55	S
CAMPANIA	04784140651	TEMPERE SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DEI F.LLI	75740096427	32.757	9.081	0,55	S
CAMPANIA	06239201210	CANTINE CARPUTO S.R.L.	75740027968	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	92048450628	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-'	75740086907	49.608	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CLLCMN51P29I809L	COLELLA CARMINE	75740017779	18.285	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA	75740174901	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CPPMRS67T63G707U	CAPPUCCIO MARISA	75740100682	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CPTNTN60S04A064W	CAPUTO ANTONIO	75740032091	37.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	75740203155	40.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CRMGFR66L67F113H	CIARAMELLA GIANFRANCA	75740181740	19.389	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CRNNNA56B45A535K	CARANNANTE ANNA	75740029188	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CRVLGU36E19G230H	CORVINO LUIGI	75740111861	33.204	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CTLGNN56M29L254B	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	75740100500	28.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	CVLMRA75D51B873O	IACOVELLA MARIA	75740182383	18.215	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DCRCMN62H23D380I	DI CERBO CARMINE	75740206604	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DFLVLR72C26B963E	DE FILIPPO VALERIO	75740146941	40.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DGNFNC55R64L212T	DI GENIO FRANCESCA	75740183233	19.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DGSNLN61H10F491J	D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO	75740159373	49.609	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DLENTN80D15Z112I	D'ELIA ANTONIO	75740189818	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DLGVTR90P12L628G	DEL GALDO VITTORIO	75740154382	26.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DLLNGL80L23A783V	DELLA PIETRA ANGELO	75740206463	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DLSSDR71M42Z133W	D'ALESSANDRO SANDRA	75740170586	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DNLMSM71L22D390F	DANIELE MASSIMO	75740153467	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	DSNCRL88R02A783I	DE SANTIS CARLO	75740139649	25.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	FCTMTR68C52L214G	FICETO MARIA TERESA	75740204302	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	FRNPLG74C14B542E	FRANCESCA PELLEGRINO	75740000528	50.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	75740135985	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	LDANGL58P09B494Q	ALDI ANGELO	75740205564	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	LNESFN80L28L628F	LEONI STEFANO	75740192440	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	MCCRFL63A28F839Y	MOCCIA RAFFAELE	75740191962	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	MLNMRA53T08G827G	MOLINARO AMORE	75740050390	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	MLTMRA64L44F559N	MOLETTIERI MARIA	75740171204	26.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	MSCMHL68P16A399E	MASUCCIO MICHELE	75740184223	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	NNTGPP59A28H967K	IANNOTTI GIUSEPPE	75740024411	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	PCFCCT60P54F352U	PACIFICO CONCETTA	75740197332	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	PDTMRC74D13H703F	PEDUTO MARCO	75740186590	32.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	PLLCML93D16A783Y	PALLUOTTO CARMELO	75740160736	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	PLLFMN80E67A783H	PALLADINO FILOMENA	75740009917	50.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	PTRRNN66H41A509A	PETROZZIELLO ROSANNA	75740088275	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RBRRSN78H69A489K	ROBERTO ROSINA	75740203866	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RGGNCL61A23G370B	RUGGIERO NICOLA	75740054202	21.570	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RLCNNZ89L55A783I	ORLACCHIO NUNZIA	75740020542	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RLLGPP53T08L254W	RILLO GIUSEPPE	75740070018	49.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RSCVTR72L59A783I	RESCE VITTORIA	75740194750	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	RTLLNS64L24H703P	ROTOLO ALFONSO	75740059003	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	SLRNNL74E10L214D	SALERNO ANTONELLO	75740195120	40.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	SMMGPP80E31F839P	SOMMELLA GIUSEPPE	75740186293	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	SRRBGN85D62C129D	SORRENTINO BENIGNA	75740005485	18.193	9.081	0,55	S
CAMPANIA	SSIRSO90C41F839O	IOSSA ROSA	75740070828	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	TDNGPP89A07A783J	TEDINO GIUSEPPE	75740031622	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	VLLFST61A17F230G	VILLANO FAUSTO	75740032992	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	VLLLCC34E41G611L	VILLANO LINUCCIA	75740083607	30.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	VRLPNT62S11G227P	VERLINGIERI PIERANTONIO	75740144474	20.000	9.081	0,55	S
CAMPANIA	95199260639	A.R.CA. AGENDE ROSSE CAMPANIA	75740210143	774	774	0,20	N
CAMPANIA	01464010626	ALBA S.R.L.	75740193224	1.900	1.225	0,00	N
CAMPANIA	01633300619	GIOSOLE SOC.AGR.IN ACC.SEMPL. DI A. PASCA	75740012259	1.800	1.200	0,00	N
CAMPANIA	03333670614	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AGRICOLA SAI	75740187226	2.500	1.375	0,00	N
CAMPANIA	04151130616	SOC. AGR. SEMPLICE ROMANO di ROMANO MI(	75740187275	2.500	1.375	0,00	N
CAMPANIA	04966480651	PASCAL S.R.L.	75740190923	2.424	1.356	0,00	N
CAMPANIA	BNCCSM80E11H703A	BUONOCORE COSIMO	75740013844	3.000	1.500	0,00	N
CAMPANIA	CFALRA96D43Z112C	CAIAFA LAURA	75740187218	3.000	1.500	0,00	N
CAMPANIA	CLNCRL91H23L845W	CILENTO CARLO	75740106689	1.000	1.000	0,00	N
CAMPANIA	DPRNRC83A08A512K	DI PUORTO ENRICO	75740195674	2.900	1.475	0,00	N
CAMPANIA	DRSLRI74E46E839D	DE ROSA ILARIA	75740101839	1.400	1.100	0,00	N
CAMPANIA	FLCLGU58M08L155G	FALCONE LUIGI	75740137882	2.226	1.306	0,00	N
CAMPANIA	FRARRC63B17A509Y	AUFIERO ERRICO	75740205853	2.000	1.250	0,00	N
CAMPANIA	GRSMRZ61A15A399B	GRASSO MAURIZIO	75740203452	1.000	1.000	0,00	N
CAMPANIA	MRCCRL59E06H398T	MARCONE CARLO	75740177482	910	910	0,00	N
CAMPANIA	MSTNTN55P15G121D	MASTROGIOVANNI ANTONIO	75740153095	3.000	1.500	0,00	N
CAMPANIA	NRGMRC88L31A509M	NARGI MARCO	75740018447	2.845	1.461	0,00	N

CAMPANIA	SMMCHR89A57F839V	SAMMARTINO CHIARA	75740204146	2.000	1.250	0,00	N
CAMPANIA	VRDDMT64L12F839V	VERDE ADMETO	75740062478	2.000	1.250	0,00	N
CAMPANIA	00080500648	AZIENDA VINICOLA MICHELE MASTROBERARD	75740162419	60.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	01458560768	AGRIECOLOGY S.R.L.	75740202991	80.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	01495090761	BASILISCO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740160603	43.456	4.859	0,00	S
CAMPANIA	01721710646	TERREDORA DI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE AC	75740134012	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA	75740043965	200.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	02022160648	AZIENDA AGRICOLA GRELLE ANTONIO SNC DI	75740170826	8.000	2.750	0,00	S
CAMPANIA	02126850649	RADICI SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740162344	100.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	02289020659	TRONCO AGRICOLA - S.R.L.	75740052685	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	02408730642	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTI	75740109584	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	02595130648	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA	75740162252	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	02697110647	PEPPE BUIO WINERY SRL	75740207420	5.205	2.052	0,00	S
CAMPANIA	02777250644	AGRIENERGETICA RINALDI S.S.	75740204153	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	02778310645	SOCIETA' AGRICOLA BAMA' SRL	75740203585	8.500	2.875	0,00	S
CAMPANIA	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740206760	32.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03127560617	REGINA VIARUM S.A.S. DI ELDA MADDALENA E	75740141132	19.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03246220614	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	75740206786	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03330600614	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEL SOLE S.R.L.	75740112471	65.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03719260618	SOCIETA' AGRICOLA MAGLIULO S.R.L.	75740152220	25.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03810660617	SAN DOMENICO S.A.S. DI CINQUE ANNA & C.	75740191988	60.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	03993310659	B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740201894	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	04061920619	GAIA FELIX SOCIETA' AGRICOLA DI DIANA ANG	75740205804	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	04108770613	SOCIETA' AGRICOLA TERRA MIA S.R.L.	75740148004	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	04181030612	LA SAGLIUTELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESP(	75740191483	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	04754550962	ANTICA VOLCEI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740201035	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	04757540655	MURIKE' S.R.L.	75740112919	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	04760830655	FEUDI ENCHESTRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740205069	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	04845270653	L'ANTICA FATTORIA SOCIETA' COOPERATIVA A	75740209012	91.270	4.859	0,00	S
CAMPANIA	04973610654	SOCIETA' AGRICOLA DEL POZZALLO S.R.L.	75740172608	94.818	4.859	0,00	S
CAMPANIA	05142070654	AGRICOLA GORRIERI SOCIETA' A RESPONSAB	75740007432	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	05176280658	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI (	75740189891	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	05316160653	AGRITURISMO LA SFRUSCIA' RESORTS.AGR.AI	75740142312	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	05532330650	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	75740175437	33.932	4.859	0,00	S
CAMPANIA	05533230651	PODERE CAVI SOCIETA' AGRICOLA A RESPON	75740067816	115.174	4.859	0,00	S
CAMPANIA	05535101215	MISAGI SRL	75740208295	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	05540340659	PRETELEO S.R.L. SOC. AGRICOLA	75740199304	8.000	2.750	0,00	S
CAMPANIA	05551300659	SOCIETA' AGRICOLA APIDOL S.R.L.	75740183944	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	05551520652	YAMA DO SRLS AGRICOLA	75740114600	46.311	4.859	0,00	S
CAMPANIA	05564300654	TENUTA DONNASILVIA	75740148558	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	06610861210	SIRENIDE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740035854	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	07759271211	ROSAGIRO SOCIETA' AGRICOLA SRL	75740095080	13.448	4.112	0,00	S
CAMPANIA	07803440630	TENUTA SCIACCA S.R.L.	75740197530	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	08319191212	MASSERIA COSTE DI CUMA SOCIETA' AGRICOL	75740147980	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	08336421212	AGERFELIX SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSA	75740055902	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	08367211219	ANTICA TROCHLEA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740008950	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	08470451215	CEPARANO AGROINVEST SSA	75740119633	42.034	4.859	0,00	S
CAMPANIA	84001730658	COMUNE DI MORIGERATI	75740187069	100.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BCCGNN90P49A717A	BOCCARRATO GIOVANNA	75740189743	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BCCSBN81H52F559Z	BOCCHINO SABINA	75740198918	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	BGGMNC87E57G596Z	BOGGIA MONICA	75740006566	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BLLNTN69S24H898A	BOLLECCHINO ANTONIO	75740010303	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BNVGPP77L26F230C	BONAVITA GIUSEPPE	75740062668	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BRCMLA76L64F839Y	BRACONE AMALIA	75740148384	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BRGTZN71D41F205J	BROGNA TIZIANA	75740085065	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BRTCSM69B16L628O	BORTONE COSIMO	75740099116	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	BVLBBR70T53F839E	BOVOLIN BARBARA	75740207990	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CBLMSM72L16L628C	COBELLIS MASSIMO	75740131844	100.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CCCRNN76P55C129B	COCCIA ROSANNA	75740149879	6.000	2.250	0,00	S
CAMPANIA	CCUGFR63T27A509O	CUOCO GIANFRANCO	75740199593	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	CFFGNE62H03F839M	CIOFFI EUGENIO	75740113180	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CLMBMN93D22A783G	CLEMENTE BENIAMINO	75740211448	70.957	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CMMLSN92B24D390V	CAMMARANO ALESSANDRO	75740204880	4.000	1.750	0,00	S
CAMPANIA	CMPCSC60H12I234V	COMPAGNONE CRESCENZO	75740206901	19.987	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CNCLFA70T31G793Q	CANCELLARO ALFEO	75740207677	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	CNOSVT52H02H967I	OCONE SALVATORE	75740106507	4.000	1.750	0,00	S
CAMPANIA	CNTNMR68P62F839J	CANTELLI ANNAMARIA	75740147352	25.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CPLGPP67T63I676M	CUPOLINO GIUSEPPINA	75740196250	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CPRPTR32A26L083Y	CIPRIANO PIETRO	75740113321	6.000	2.250	0,00	S
CAMPANIA	CRBNNA68M71L591G	CORBO ANNA	75740199692	15.430	4.607	0,00	S
CAMPANIA	CRCMRA31R08C470X	CROCAMO MAURO	75740191517	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	CRCNTN93L21L628O	CAROCCIA ANTONIO	75740144698	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	CRCRNT64S10C470F	CROCAMO RENATO	75740191426	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	CRNNGL73S57Z133O	CORNACCHIA ANGELA	75740197118	24.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CRSGPP63R30A755T	CARUSONE GIUSEPPE	75740102936	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	CSCCML48A60C069K	CASCIO CARMELA	75740177029	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	CSNVLM63B49F448E	CUSANO VILMA	75740178233	55.996	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CSSFRC95L01I438P	CASSANO FEDERICO	75740196912	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	CTRGCR43M15H501U	COTRONEO GIANCARLO	75740204732	34.300	4.859	0,00	S
CAMPANIA	CTRGTN71B09G827S	CATARINA AGOSTINO	75740173648	10.000	3.250	0,00	S

CAMPANIA	CVLGRD89S20A717V	COVIELLO GERARDO	75740184793	6.000	2.250	0,00	S
CAMPANIA	DCRMDA92P07B963K	DI CERBO AMEDEO	75740205994	51.401	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DGGPPL80S23A509B	DE GUGLIELMO PIERPAOLO	75740102985	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DGICML75A69A783P	DI GIOIA CARMELINA	75740206190	27.400	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DGNDNT91D28A509D	DE GIANNI DONATO	75740184645	3.189	1.547	0,00	S
CAMPANIA	DGRGPP79B18A783T	DE GREGORIO GIUSEPPE	75740111887	60.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DGRRPL50B16F636P	DE GREGORIO ORAZIO PELLEGRINO	75740203437	19.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DGSLCN93C02E932R	D'AGOSTINO LUCIANO	75740206497	35.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DLANNZ66S59B873O	D'ALOIA NUNZIA	75740112448	29.700	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DLLLSS97P66D390F	DELLO BUONO ALESSIA	75740096567	8.000	2.750	0,00	S
CAMPANIA	DLNLCU93T05H703A	DE LEONARDIS LUCA	75740021631	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	DLTNNL92S54F799V	D'ALTERIO ANTONELLA	75740176070	58.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DMRGPP45S28C659L	DE MARCO GIUSEPPE	75740176104	27.175	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DMRNMR90B53A509M	DE MARCO ANNAMARIA	75740114634	53.657	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DMZCSM75B17B542B	DE MEZZA COSIMO	75740203858	60.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DMZGNN65A24I809F	DI MEZZA GIOVANNI	75740146263	7.000	2.500	0,00	S
CAMPANIA	DNGFNC69R04B872F	DE ANGELIS FRANCESCO	75740205598	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DNIVCN88R07B963J	DIANA VINCENZO	75740113354	37.246	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DNNMRA57H26L274Q	DONNABELLA MARIO	75740156445	11.000	3.500	0,00	S
CAMPANIA	DNPCLD66S22A509C	DI NAPOLI CLAUDIO	75740127297	41.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DNPLSS98H22I805B	DE NAPOLI ALESSIO	75740041506	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	DPRMHL75D18A489B	DI PRIZIO MICHELE	75740201522	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	DRSGNN68P49H114N	DE ROSA GIOVANNA	75740035664	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	FCTNTN64D18L214L	FICETO ANTONIO	75740183639	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	FLLNGL71R02A783A	FALLACE ANGELO	75740150406	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	FLRDRN63D60F731J	FLORENZANO ADRIANA	75740019338	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	FRNGNN76A17A091L	FRANCIULLI GIOVANNI	75740189032	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	FRRNGL73A01F839Q	FERRARO ANGELO	75740122439	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	FSCBGI73R23C361I	FUSCO BIAGIO	75740026572	5.225	2.057	0,00	S
CAMPANIA	FSLTRS89D46G596V	FASULO TERESA	75740194057	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	GGLPQL59R16H898B	GAGLIARDE PASQUALE	75740119773	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	GLDCRI97B10D708Q	GALDIERI CIRO	75740195799	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	GLLFNC60L11L628U	GALLO FRANCESCO	75740123932	3.500	1.625	0,00	S
CAMPANIA	GLLVTR45T16F839S	GALLO VITTORIO	75740193513	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	GRDJTH92D11Z404N	GIORDANO JONATHAN VITTORIO	75740207982	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	GRGLCU68R55C105R	GREGORIO LUCIA	75740164548	8.000	2.750	0,00	S
CAMPANIA	GRRMHL70R14G848H	GUERRERA MICHELE ROBERTO	75740146040	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	GRSLZR57P02A399E	GRASSO ELZIARIO	75740145554	5.500	2.125	0,00	S
CAMPANIA	LCCVNT88L25A783T	LICCIARDI VALENTINO	75740098548	7.000	2.500	0,00	S
CAMPANIA	LCNGPP68A28A509Z	LO CONTE GIUSEPPE	75740173952	6.600	2.400	0,00	S
CAMPANIA	LCNLRT90S24A399P	LO CONTE LIBERATO	75740172863	6.105	2.276	0,00	S
CAMPANIA	LEOSFN88R61E514B	LEO STEFANIA	75740187077	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	LGRRFL89E08H703Q	LIGUORI RAFFAELE	75740207883	70.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	LNZVNT49A11H703V	LENZA VALENTINO	75740007192	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	LTRGNN58R03B781C	LA TORRE GIOVANNI	75740132503	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	LTTMHL71M71B492O	LETTERIELLO MICHELA	75740182441	4.000	1.750	0,00	S
CAMPANIA	LVRPIA71M59L301R	OLIVIERO PIA	75740161692	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MFFLGU66D08H703E	MAFFINI LUIGI	75740047511	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MGNNTN70P21C034R	MIGNANELLI ANTONIO	75740078342	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MGVGPP71A08B444P	MOGAVERO GIUSEPPE	75740201365	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MGVNTN74B22B444V	MOGAVERO ANTONIO	75740183951	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	MLNNDR63E23C097V	MELONE ANDREA	75740190543	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MLTLGU59C15A399L	MELITO LUIGI	75740137007	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MNCCMN62T29B494V	MANCINI CLEMENTE	75740152774	12.585	3.896	0,00	S
CAMPANIA	MNCPQL71M14A509S	MINICHIELLO PASQUALE	75740116472	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MNDGNN45B17M253I	MANDIA GIOVANNI	75740160991	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MNDMNG78T57A091R	MANDIA MARIANGELA	75740160850	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MNDMNL94C08Z129W	MANDATO MANUELE	75740112604	3.500	1.625	0,00	S
CAMPANIA	MNGGRD73T18L628I	MANGIA GERARDO	75740201639	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MRCNCL72M03H703O	MARCHIONE NICOLA	75740203031	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MRLGNN53A25B541Y	MORELLI GIOVANNI	75740159407	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	MRTCMN47H22B494U	MAROTTA CLEMENTE	75740208063	20.773	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MRTCST93P60F839I	MAROTTA CRISTIANA	75740056397	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MSCGNN56D18I676P	MASCOLO GIOVANNI	75740147212	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MSNMRP49P52G631Q	MASONE MARIA PIA	75740059722	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	MSTNCL33C20F111Z	MAISTO NICOLA	75740134772	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	MTTNTN93S01A509F	MATTEO ANTONIO	75740203056	15.000	4.499	0,00	S
CAMPANIA	NFSLNZ73M28Z401E	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	75740144458	7.000	2.500	0,00	S
CAMPANIA	NNLLRA72T66Z404X	IANNELLI LAURA	75740144359	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	NNLRRT85T53A783H	IANNELLI ROBERTA	75740118791	11.000	3.500	0,00	S
CAMPANIA	PGNDMZ56M01E249Q	PIGNA DOMIZIO	75740091378	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PGNGPP55S27B076W	PAGANO GIUSEPPE	75740126703	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PGNNGL89R26F839N	PAGANO ANGELO	75740112356	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	PLLMRM94A67B963E	PELLEGRINO MIRIAM	75740122330	49.587	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PLSNGL76M22Z112O	PELUSO ANGELO	75740199619	60.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PLTCRL85E21A717P	POLITO CARLO	75740200409	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	PLTFBA93A22A717W	POLITO FABIO	75740203775	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	PNRGFR66D27F557R	PANARESE GIANFRANCO	75740144466	4.000	1.750	0,00	S
CAMPANIA	PPACLD61L20G887X	PAPA CLAUDIO	75740192507	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PPAGNR40C09B781T	PAPA GENNARO	75740077948	5.000	2.000	0,00	S

CAMPANIA	PPPFMN88E62A717J	POPPITI FILOMENA	75740185170	51.805	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PRCGPP68C50D755R	PROCINO GIUSEPPINA	75740085123	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	PRGMRT57D18D756F	PERUGINI UMBERTO	75740145323	19.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PSRCRL58R15E498E	PISERCHIA CARLO	75740208766	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PSSDNC90L25A091E	PASSARO DOMENICO ANTONIO	75740159035	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	PSSLNU86B66I676T	PASSARETTA LUANA	75740146313	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PZZBRN56R01F924H	PIZZA BRUNO	75740083680	89.447	4.859	0,00	S
CAMPANIA	PZZMRA57E29H967S	PEZZULLO MARIO	75740096377	9.000	3.000	0,00	S
CAMPANIA	RCCDTN66P59F507A	ORICCHIO DONATINA	75740207917	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	RCCGNR50E08D390P	ROCCO GENNARO	75740100161	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	RCCNNL80R43A783Z	RICCI ANTONELLA	75740012614	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	RGGMRS64R55F278S	RUGGIERO MARIA ROSARIA	75740165636	11.614	3.653	0,00	S
CAMPANIA	RGNNNL64A61F566N	RAGNO ANTONELLA	75740036373	7.200	2.550	0,00	S
CAMPANIA	RIULBT65D63F839U	IUORIO ELISABETTA	75740130739	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	RPINNT78E67A509D	RIPA ANTONIETTA	75740187333	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	RSPFMN98B56A717T	RISPOLI FILOMENA	75740161197	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	RSSPLA69P10A091S	RUSSO PAOLO	75740092905	40.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	SCCFBA87E08D843H	SCIACCA FABIO	75740196821	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	SCHMLN94C48F839F	SCHIAVONE MARILENA	75740147360	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	SGLFNC40E13L379R	SAGLIOCCO FRANCESCO SAVERIO	75740206539	50.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	SLLGPP49B03F138Z	SELLITTO GIUSEPPE	75740130150	3.468	1.617	0,00	S
CAMPANIA	SLMNGL72T29G793T	SALAMONE ANGELO	75740019163	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	SLMRCR49E17F839R	SOLIMENE RICCARDO	75740063120	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	SLVLNO80S55A783D	SALVATORE LOANA	75740178183	7.045	2.511	0,00	S
CAMPANIA	SNSMHL83L07F839M	SINISCALCHI MONTEREALE MICHELE	75740195732	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	SPSNTN63E14Z112R	ESPOSITO ANTONIO	75740156486	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	SRCGPP64C15H894K	SORICELLI GIUSEPPE	75740171956	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	SRLRLB57M50F566I	SERLUCA ROSALBA	75740206638	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	STNNRC66R08F839O	ASTENGO ENRICO	75740098555	3.500	1.625	0,00	S
CAMPANIA	TCCMNT89S50A509W	TECCE MARIA ANTONIETTA	75740164621	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	TMBFPP90E15L628K	TAMBASCO FILIPPO MARCO	75740206570	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	TMMMCR95L53F839M	TOMMASINI MARIA CRISTINA	75740171501	33.924	4.859	0,00	S
CAMPANIA	TMODNT41C25C470Y	TOMEI DONATO	75740101250	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	TNIPVN57M25L245O	TIONE PIERVINCENZO	75740043031	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	TPLNCL36C07G796O	TIPALDI NICOLA	75740202322	5.000	2.000	0,00	S
CAMPANIA	TRNLGU45P12F839M	TRONCONE LUIGI	75740028339	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	VCCDMN71P09E767H	VACCARO DAMIANO	75740204526	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	VCCFNC55C15G011L	VECCHIO FRANCESCO	75740204005	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	VRRMLB52C55C476T	VARRICCHIO MARIA ALBINA	75740144482	6.000	2.250	0,00	S
CAMPANIA	VRRNTN37D03E767R	VERRONE ANTONIO	75740025871	10.000	3.250	0,00	S
CAMPANIA	VSTCCT65S60B963M	VASTANO CONCETTA	75740168192	30.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	VZZNRC79R12D708E	VEZZA ENRICO	75740184744	20.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	ZCCCRL78E50H703S	ZOCCOLA CARLA	75740150224	5.401	2.100	0,00	S
CAMPANIA	ZHNRLF36S24A552F	ZEHENDER RODOLFO	75740019353	25.000	4.859	0,00	S
CAMPANIA	ZNCNTN95R07A783I	ZENCA ANTONIO	75740160579	8.000	2.750	0,00	S
CAMPANIA	ZZLVTI52E22H943J	IUZZOLINO VITO	75740107091	4.000	1.750	0,00	S
CAMPANIA	ZZZGNR65A16A975K	ZIZZA GENNARO	75740100401	11.000	3.500	0,00	S
				8.562.611	2.414.542		

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE 1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E 499)2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE MODIFICA IN CORSO DI ANNO DELLA ANNUALITA' 2017 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2015 - 2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - CON SEDE IN VITULAZIO - CE (COD IT 455) - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) **n. 11 del 17/01/2017** è stata approvata **l'annualità 2017** del **PO 2015-2017** della O.P. denominata ***"GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (P. IVA 02658440611)*** di seguito denominata ***OP GIACCIO FRUTTA*** con sede in ***Vitulazio – (CE) – alla Località Fontana n. 8*** – **(COD. IT. 455)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento APPROVATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTION E CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
9.466.214,00	809.300,00	60.642,91	0,00	60.642,91	404.650,00	404.650,00
% Importo/VPC	8,55	0,64	0	0,64	4,27	4,27

e già a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F.;

VISTA l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2017** del Programma Operativo approvato presentata dalla predetta Organizzazione di Produttori in data **2.05.2017**, - acquisita agli atti **in pari data** con protocollo n. **0309275** (**ALLEGATO 1**) integrata da ultimo in data **9.06.2017** protocollo n. **040405**, con cui chiede l'approvazione di un Fondo di Esercizio di **€ 870.891,69**;

VISTA l'istruttoria svolta dal ***dall'Unità Operativa Dirigenziale 50 07 01 Ufficio di Supporto alla Programmazione e Gestione di Programmi e Interventi previsti dalla P.A.C.*** che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta di modifica in corso d'anno dell'Annualità **2017** – del P.O. pluriennale già sopra richiamato – secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (**ALLEGATO 2**) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità 2017				***di cui***		
Importo €		**% Importo / VPC accertato**		**Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi €**		**% Importo / VPC accertato**
Chiesto	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**	**Approvato**	**Chiesto**
870.891,69	**870.891,69**	**9,20**	**9,20**	**135.390,42**	**135.390,42**	**1,43**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, da ritenersi parte integrante del presente provvedimento, di poter approvare l'istanza di modifica in corso d'anno dell'annualità **2017** del P.O. della ***OP GIACCIO FRUTTA (COD. IT. 455)*** per gli importi di seguito indicati, che determinano la quota di aiuto comunitario specificato:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTION E CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
9.466.214,00	870.891,69	135.390,42	0,00	135.390,42	435.445,84	435.445,84
%Importo/VPC	9,20	1,43	0,00	1,43	4,60	4,60

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP GIACCIO FRUTTA (COD. IT. 455)*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che l'attuazione delle azioni previste dal **PO 2017** dovrà osservare le norme concernenti:

- la Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM con il PSR 2007-2013 della Campania, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010;
- la complementarità/coerenza con le Organizzazioni Comuni di Mercato OCM – Reg. (UE) n. 1308/2013 - Settore Ortofrutta - del PSR Campania 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;

VISTI

– lo Statuto della Regione Campania;

– la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

– la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. ***50 07 01 Ufficio di Supporto alla Programmazione e Gestione di Programmi e Interventi previsti dalla P.A.C.***

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011, e secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - e sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, **la modifica in corso d'anno dell'annualità 2017** del P.O. **2015-2017** della organizzazione ***GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (P.IVA02658440611) con sede in Vitulazio – (CE) – alla Località Fontana n. 8*** – **(COD. IT. 455)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTION E CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
9.466.214,00	**870.891,69**	**135.390,42**	**0,00**	**135.390,42**	**435.445,84**	**435.445,84**
%Importo/VPC	**9,20**	**1,43**	**0,00**	**1,43**	**4,60**	**4,60**

Art. 2 – L'approvazione di cui al precedente articolo 1 è soggetta a quanto di seguito specificato:

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista per gli interventi modificati di cui all'allegato 2 di **€ 175.095,17** è ritenuta ammissibile con decorrenza dalla data della presentazione della modifica in corso d'anno;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P.* ***GIACCIO FRUTTA (COD. IT 455)*** con sede in ***Vitulazio (CE)***.

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

ALLEGATO 1

GIACCIO FRUTTA Soc. Coop. Agricola
Loc. Fontana, 8
81041 VITULAZIO (CE)
Partita IVA 02 658 440 611

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0309275 02/05/2017 08,46
Mitt. : GIACCIO FRUTTA SOC. COOP. SRL
Ass. : 520611 UOD Sviluppo delle produzioni ...
Classifica : 11. Fascicolo : 23 del 2017

Spett.le Regione Campania
Assessorato Agricoltura

Oggetto: REG. (CE) 1234/2007 – Programma Operativo 2015-2017
Presentazione del progetto esecutivo III Annualità 2017

Il sottoscritto Giaccio Antonio con Cod. Fisc. GCC NTN 54S29 F839G nella qualità di Presidente pro-tempore dell' O.P. GIACCIO FRUTTA con sede in Vitulazio (CE), Via località Fontana nr. 8 (COD_IT_ 455);

CHIEDE

- L'approvazione del progetto di modifica del Programma Operativo III Annualità 2017, così come previsto dalla vigente normativa.
- La immediata attuazione del progetto di modifica del Programma Operativo III Annualità 2017, salvo buon fine dell'iter di approvazione.

TRASMETTE

la seguente documentazione :

1) **Progetto conforme al formulario di presentazione nr. 2 copie;**
2) **Copie dei preventivi di spesa richieste nel progetto ;**
3) **Nr. 2 dichiarazioni sostitutive di atto notorio;**
4) **Stralcio del Verbale C.d.A. del 05/04/2017 in cui viene approvato il progetto di modifica del Piano Operativo 2017;**
5) **Supporto magnetico;**

Vitulazio , li 29/04/2017

GIACCIO FRUTTA Soc. Coop. Agricola
Il Presidente
IL PRESIDENTE

fonte: http://b

ALLEGATO 2

Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (06)
U.O.D. 01
Reg. (UE) 1308/2013 e Reg. (UE) 543/2011 e s.m.i.(art. 66 del reg. UE n. 543/2011)

VERBALE ISTRUTTORIO

Concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno relativi alla 3ª Annualità 2017 del Programma Operativo 2015/2017 ***presentata con il Reg (UE) 1308/2013 DM 9084 del 28/8/2014 articolo 24 comma 3)***

PARTE A) CHECK LIST

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (Statutaria)	GIACCIO FRUTTA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA			
Sigla	GIACCIO FRUTTA		**Cod. IT**	**455**
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA			
Partita IVA	**02658440611**	Codice fiscale (CUAA)	**02658440611**	

- Sede sociale (legale)

indirizzo	LOCALITA' FONTANA NR. 8		
comune	VITULAZIO		
CAP comune- Provincia	CASERTA	CASERTA	
telefono	0823-990686	fax	0823-967621
e-mail e PEC	op@giacciofrutta.it		op@pec.giacciofrutta.it
sito	www.giacciofrutta.it		

La sede operativa consta di 2 unità ubicate allo stesso indirizzo ma su particelle diverse:
Foglio 14 p.lla 5014 di cui al **contratto di affitto** – stipulato in data 15.11.2013 e registrato presso l'UR di Piedimonte Matese (CE) il 12.12.2013 al n. 1649 - di durata anni sei + sei.
sub 2 Cat. A/2 (vani n. 6) ospitanti gli uffici amministrativi ed operativi –
Sub 10 (ex sub 3 e successivamente 8) Cat. D/8 di superficie 3.400 superficie utile per le lavorazioni eseguite nell'opificio –
Sub 6 Cat. C/2 di superficie mq 17.
Foglio 14 p.lla 5026 di cui all'**Atto di compravendita** redatto dal Notaio Raffaele Orsi in data 03.04.2014 e registrato in Santa Maria Capua Vetere il 09.04.2014 al n.211 – Repertorio m.112.863 e Raccolta n.71.311 e di superficie complessiva pari a 1782 mq.
Sub 1 Cat. D/8 di superficie 1274 mq. di spazio utile per le lavorazioni eseguite nell'opificio.

- Sede operativa N.1

indirizzo	LOCALITA' FONTANA NR. 8		
comune	VITULAZIO		
CAP comune- Provincia	CASERTA	CASERTA	
telefono	0823-990686	fax	0823-990686
e-mail e PEC	op@giacciofrutta.it		op@pec.giacciofrutta.it
sito	www.giacciofrutta.it		

- Organismo nazionale di rappresentanza	UNAPROA

- Estremi <u>riconoscimento</u> – art.152 del Reg.(CE) n. 1308/2013

Numero provvedimento e data	**23**	**18/01/2010**
Categoria (CN CODE)	**08**	

fonte: http://b

Gruppo di Prodotto (CN CODE)	*Solo se il riconoscimento riguarda singoli gruppi di prodotto*
Singolo Prodotto (CN CODE)	*Solo se il riconoscimento riguarda il singolo prodotto*
n. iscrizione elenco regionale	**29**

- Legale rappresentante OP

GIACCIO ANTONIO	
16/06/2009	**Fino a revoca**
(data elezione)	*(data scadenza carica)*

- c/c dedicato aperto presso il Banco di Napoli – Via Marina – Napoli

- Codice IBAN Conto Corrente dedicato **IT14P0101003515100000008571**

B.VERIFICA DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI APPROVAZIONE

Cod	*Elemento verificato*	*Presenza*	*Conformità*	*Note*
a.1)	**Istanza di approvazione Progetto di MODIFICA dell'annualità 2017** *(indicare data e protocollo di presentazione dell' istanza ed eventuali integrazioni)*	***SI***	***SI***	***Presentata in data 02.05.2017 e acquisita agli atti della UOD con prot. n. 0309275 di pari data, integrata con nota prot. 040405 del 09/06/2017***
b)	**Documento di riconoscimento** (del legale rappresentante)	***SI***	***SI***	***C.I. N. AX 5800209 - Rilasciata dal Comune di VITULAZIO (CE), scadenza 29/11/2026***
c)	**Dichiarazione scritta dell'Organizzazione di Produttori attestante:**			
c)2	*l'impegno a rispettare il disposto del Reg.(UE) n.**1308/2013** e s.m.i e del Reg.(UE) n.543/2011 e smi;*	***SI***	***SI***	
c)3	*che essa non ha beneficiato né beneficerà, direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento comunitario o nazionale per azioni ammissibili ad un aiuto in forza del Reg. (UE) n.543/2011 e s.m.i";*	***SI***	***SI***	
c)4	*che il documento in formato elettronico, trasmesso su CD, ai sensi del T.U. DPR 445/2000 – artt. 19 e 47 – e successive modificazioni è copia conforme del documento originale in formato cartaceo, trasmesso unitamente alla istanza presentata;*	***SI***	***SI***	
d)	**Deliberazioni di approvazione prodotta dai competenti organi statutari** *Le annualità del programmi operativi devono essere deliberate prima della presentazione all'Autorità competente secondo la seguente procedura:*			
d)1	*L' Assemblea dei soci delle OP approva il Progetto di **MODIFICA dell'annualità**, verificando ed attestandone la conformità e coerenza alle linee di indirizzo del programma operativo pluriennale.* *Le deliberazioni delle assemblee, devono dare evidenza:* • *dei soci presenti e indicare il numero di voti complessivi e quelli attribuiti ai singoli produttori associati (Controllo democratico dell'OP)* • *delle modalità di calcolo del F. di E. se cambiato rispetto all'approvazione* • *dei singoli beneficiari degli interventi previsti dalla modifica*	***NO***	***NO***	
d)2	*Il Consiglio di Amministrazione della OP approva, qualora delegato, il Progetto di **MODIFICA dell'annualità**,,*	***SI***	***SI***	Verbale del Consiglio di Amministrazione del 5.04.2017

fonte: http://b

	verificando ed attestando la sua conformità e coerenza alle linee di indirizzo del programma operativo pluriennale. *Le deliberazioni adottate dal C. di A. devono dare evidenza che:* • *saranno ratificate dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile*			
e)	**N. 1 supporto cartaceo riguardante:**			
e)1	*Progetto – "Progetto di **MODIFICA dell'annualità**" conforme al Formulario di presentazione (firmato dall'OP);*	***SI***	***SI***	
e)2	*"ALLEGATI A, B, C," previsti dal Formulario di presentazione (firmati dall'OP);*	***SI***	***SI***	
f)	**N. 1 supporto elettronico contenente:**			
f)1	*Progetto – "Programma Operativo – Annualità" conforme al Formulario di presentazione (in file formato word di office)*	***SI***	***SI***	
f)2	*"ALLEGATI A, B, C" previsti dal Formulario di presentazione (in file formato excel di office)*	***SI***	***SI***	
g)	*n. 1 copia conforme di altra documentazione occorrente per valutare la congruità della spesa e dimostrare il rispetto delle condizioni e dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali ;*	***SI***	***SI***	
h)	*Elenco analitico della documentazione allegata*	***SI***	***SI***	

Note:

Prescrizioni:

Si evidenzia che il progetto esecutivo della modifica dell'annualità in esame, a seguito dei controlli eseguiti in fase istruttoria, è stato riformulato e rimodulato; l''ultima, completa e definitiva Integrazione acquisita da questa U.O.D., è identificata al protocollo n. 040405 del 09/06/2017.

Pertanto alla prima Assemblea dei Soci utile, occorrerà ratificare in riferimento a tale versione ultima del "progetto esecutivo definitivo" tenendo conto delle indicazioni e conclusioni istruttorie indicate nel presente verbale e negli allegati ed atti conseguenti. Nonché elencare i soci beneficiari dei singoli interventi (individuati nominativamente) sia effettuati dalla OP sia con rimborso ai soci stessi.

Il relativo verbale andrà trasmesso tempestivamente a questa U.O.D.

1. OGGETTTO DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO– (riferimento Capitolo 1 del formulario)

Cod	*Elementi per la verifica*	*Presenza*	*Conformità*	*Note*
1.1	Tipologia della modifica presentata	**SI**	**SI**	*Modifica in corso d'anno del contenuto del programma operativo annuale approvato con DDR 11 del 17.01.2017 e l'aumento del FE*
1.2	Valori riepilogativi della Modifica	**SI**	**SI**	
1.3	Motivazioni della rideterminazione finanziaria	**SI**	**SI**	*Vedi Quadri "Valore della Produzione Commercializzata" e "Fondo di Esercizio"*

Note:

La Modifica in corso d'anno presentata dalla OP conferma il VPC approvato con DDR n. 11 del 17.01.2017,

fonte: http://b

di € 9.466.214,00, mentre il FE chiesto aumenta da € 809.300,00 a 870.891,69. L'incremento è di 61.591,69 è pari al 7,61% del FE approvato e pertanto ammissibile in quanto inferiore 25%.

Prescrizioni :

2. OBIETTIVI E MISURE DEL PROGRAMMA OPERATIVO MODIFICATO – (riferimento Capitolo 2 del formulario)

Cod	*Elementi per la verifica*	*Presenza*	*Conformità*	*Note*
2.1	Riepilogo PO per obiettivi e misure proposti	SI	SI	
2.2	Descrizione delle modifiche previste per obiettivi e misure	SI	SI	

Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?	**NR**
Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritti gli obiettivi del programma/annualità tenendo conto, fra l'altro, delle variate prospettive di produzione e di sbocco e di come il progetto risulti poi coerente con la strategia nazionale evidenziando il nuovo equilibrio tra le sue attività riprogrammate? (art. 59 del Reg. UE 543/2011)	**NR**
Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): la descrizione degli obiettivi fa riferimento alle finalità definite dalla strategia nazionale ed indica i traguardi misurabili in modo da facilitare il monitoraggio dei progressi compiuti gradualmente nell'attuazione del programmi? (art. 59 del Reg. UE 543/2011)	**NR**
Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica delle misure): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato? (art. 59 del Reg. UE 543/2011)	**NR**
Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica delle misure): la descrizione esplicita i criteri di complementarietà e coerenza, oltre che con le altre misure previste dal progetto, alle misure finanziate da altri fondi comunitari o ammissibili al sostegno di tali fondi, in particolare al sostegno delle sviluppo rurale? (art. 59 del Reg. UE 543/2011)	**NR**
Con riferimento al progetto di **modifica dell'annualità** (e nel caso ricorra modifica delle misure): è presente una descrizione dettagliata delle misure da adottare, comprese quelle finalizzate alla gestione e prevenzione delle crisi, indicante le singole azioni che compongono e i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno di attuazione del programma? (art. 59 del Reg. UE 543/2011)	**NR**

Note:

La Modifica in corso d'anno per la modifica in corso d'anno che riguarda il contenuto del PO 2017 approvato e l'aumento del FE, non prevede modifica degli Obiettivi e delle Misure approvati con DDR n.11 del 17.01.2017;, ma solo la rimodulazione degli interventi all'interno degli stessi.

Prescrizioni:

3. *INTERVENTI DELL'ANNUALITÀ MODIFICATA - (riferimento Capitolo 3 del formulario)*

(si riportano solo gli interventi oggetto di modifica ed esaminati con la presente istruttoria)

Cod	*Elementi per la verifica*	*Presenza*	*Conformità*	*Note*
	ALLEGATO B "Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivi e misure"	SI	SI	
	ALLEGATO C "Condizioni di Equilibrio"	SI	SI	

fonte: http://b

Capitolo	Modulo descrittivo per Misura	OBIETTIVO	Oggetto di modifica	Presenza	Conformità	NUMERO Interventi oggetto di modifica	Descrizioni per intervento SI/NO	Eventuali prescrizioni (riportate in calce)
3.1	Misura – 3.2.1	1	NO					
3.1	Misura – 3.2.1	3	NO					
3.1	**Misura – 3.2.1**	**4**	**SI**	**SI**	**SI**	**1**	**SI**	**SI**
3.1	Misura – 3.2.1	9	NO					
3.2	**Misura – 3.2.2**	**5**	**SI**	**SI**	**SI**	**2**	**SI**	**SI**
3.2	Misura – 3.2.2	6	NO					
3.3	Misura – 3.2.3	2	NO					
3.3	Misura – 3.2.3	3	NO					
3.3	**Misura – 3.2.3**	**7**	**SI**	**SI**	**SI**	**2**	**SI**	**SI**
3.4	Misura – 3.2.4	3	NO					
3.4	Misura – 3.2.4	5	NO					
3.4	Misura – 3.2.4	6	NO					
3.5	Misura – 3.2.5	2	NO					
3.5	Misura – 3.2.5	5	NO					
3.5	Misura – 3.2.5	7	NO					
3.5	Misura – 3.2.7	8	NO					
3.6	Misura – 3.2.6	9	NO					
3.7	**Misura – 3.2.6**	**9**	**SI**	**SI**	**SI**	**1**	**SI**	**SI**

NOTA: *Nel presente prospetto riepilogativo NON sono riportati gli interventi "**confermati**" di cui all'allegato B della presente Relazione Istruttoria*

Sono state escluse le azioni o spese figuranti nell'allegato IX del Reg. UE 543/2011?	**SI**
Sono state rispettate le condizioni di ripartizione delle spese al fine di garantire un adeguato equilibrio tra le diverse misure, come indicato nella strategia nazionale? (art. 55 par. 5 del Reg. UE 543/2011)	**SI**
È stato rispettato il limite di un terzo della spesa prevista a titolo del programma operativo per le spese relative alla gestione e prevenzione delle crisi? (art. 33 3° comma del Reg. CE 1308/2013)	**SI**
Gli interventi di promozione e comunicazione da attuare all'interno delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, sono aggiuntivi ad altre azioni di promozione e comunicazione in corso a carico del PO, non connessi alla prevenzione e gestione delle crisi?	**NR**

Note:

Prescrizioni:

fonte: http://b

ob 4 mis 3.2.1 - ACQUISIZIONE IN LEASING DI N. 4380 BINS per un importo totale di euro 299.898,60

L"importo totale richiesto è così ripartito ***75.000,00 euro*** per il ***2017***, ***107.801,06 euro*** per il ***2018***, ***56.626,64 euro*** per il ***2019***, ***2.136,77 euro*** per il ***2020***, ***22.967,56 euro*** per il ***2021***, ***12.486,30 euro*** per il ***2022*** e ***2.948,74 euro*** per il riscatto.

Va precisato che il contratto prevede la corresponsione di un canone anticipato iniziale alla sottoscrizione dello stesso e della prima rata il primo giorno del periodo successivo alla consegna/constatazione del bene.

Pertanto potranno verificarsi spostamenti delle scadenze in funzione della data effettiva di consegna dei beni con conseguente variazione degli oneri a carico del F.E. 2017 e successive annualità.

La OP si impegna a trasmettere copia del contratto di leasing relativo alla iniziativa

Il primo pagamento non può essere anteriore al 2.05.2017 (data di presentazione della modifica)

ob 9 mis 3.2.6 - ACQUISIZIONE DI N.4 CELLE FRIGORIFERE PER LA CONSRVAZIONE DELLA FRUTTA FRESCA prima delle due annualità in cui è ripartito l'acquisto per un importo totale di euro 114.000,000

La OP ha rappresentato l'esigenza di adottare il frazionamento delle spese su due annualità del programma operativo, in quanto parte della spesa non trovava capienza nel fondo di esercizio della stessa annualità 2017.

Si ammettono pertanto a contributo gli importi come richiesto, cioè frazionati fra le annualità 2017 e 2018; nello specifico, si ammettono gli importi a carico del fondo di esercizio di ***€ 81.695,17 per l'annualità 2017*** e di ***€ 32.304,83 per l'annualità 2018***, per ***un totale di € 114.000,00***, precisando che, come prescritto con nota 516994 del 05/07/2012, nel caso di frazionamento della spesa fra due annualità:

- i beni acquistati soggiacciono comunque ai vincoli previsti dalle vigenti disposizioni;
- il pagamento dell'intera spesa dell'investimento va effettuato dal c/c dedicato entro il 31/12/2017

L'ammissibilità della spesa è dunque subordinata al rispetto di tali adempimenti.

1. ***Gli INTERVENTI "confermati" di cui all'allegato B del presente documento, sono sottomessi alle prescrizioni previste dalla normativa – che si protraggono nel corso del Programma Operativo e/o che investono l'OP a conclusione degli investimenti realizzati – e riportate nella Check List allegata al provvedimento di approvazione dell'annualità esecutiva (DRD n.11 del 17.01.2017);***

2. ***Gli INTERVENTI "modificati" di cui all'allegato B del presente documento, sono ammissibili solo se la loro epoca di attuazione e realizzazione è collocabile nonché documentabile in data posteriore alla presentazione della domanda di modifica in corso d'anno in esame, e cioè dopo il 2 maggio 2017;***

4 *INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DEL PROGRAMMA OPERATIVO E ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA* – (riferimento capitolo 4 del formulario)

Cod	*Elementi per la verifica*	*Presenza*	*Conformità*	*Note*
4.1	Descrizione dell'attività di sorveglianza	**SI**	**SI**	
4.2	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento*	**SI**	**SI**	
4.3	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto*	**SI**	**SI**	
4.4	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Risultato*	**SI**	**SI**	

fonte: http://b

Note:
Le variazioni osservate sono riferite agli importi finanziari degli "Indicatori di investimento" ed agli indicatori di prodotto, mentre con la modifica in esame non variano gli indicatori di risultato scelti con la pianificazione iniziale dell'annualità esecutiva approvata con DRD n.11 del 17.01.2017).

Prescrizioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (V.P.C.) ***(Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata)***	*si-no-non ricorre*
Il Valore della produzione commercializzata dalla OP è calcolata in base alla produzione dei soci della OP per la quale l'organizzazione è riconosciuta? (art. 50 paragrafo 1 del Reg.(UE) n.543/2011) *(Soci Vigenti al **30.09.2016**)*	
È stata esclusa dal calcolo del Valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento la produzione dei soci che hanno lasciato l'organizzazione di produttori? (art. 50, paragrafo 2 del Reg.(UE) n. 543/2011) *(Soci Dimessi al **30.09.2016**)*	
È stata considerata nel calcolo del Valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento il valore della produzione commercializzata dai soci nuovi arrivati? (art. 50, paragrafo 2 del Reg.(UE) n. 543/2011) *(Nuovi Soci al **30.09.2016**)*	
icolo 103 quinquies del Reg. (CE) n. 1234/2007 è stato calcolato annualmente in funzione del Valore della produzione commercializzata nel corso di un periodo di riferimento di 12 mesi?(art 51,paragrafo 1 del Reg.(UE) 543/2011)	
Il periodo di riferimento corrisponde ad un periodo di 12 mesi inizia non prima del 1° gennaio del terzo anno precedente l'anno per il quale è richiesto l'aiuto e termina non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente l'anno per il quale è richiesto l'aiuto? (art 51, paragrafo 2 **lettera a** del Reg.(UE) n. 543/2011) *(periodo di riferimento dal **01.01.2015-31.12.2015**)*	
Il periodo di riferimento corrisponde al valore medio di tre periodi consecutivi di 12 mesi con decorrenza non anteriore al 1° gennaio del quinto anno precedente l'anno per il quale è richiesto l'aiuto e scadenza non posteriore al 31 dicembre dell'anno precedente l'anno per il quale è richiesto l'aiuto? (art 51, paragrafo 2 **lettera b** del Reg.(UE) 543/2011) *(Valore periodo di riferimento dal..... al ...)*	
Il periodo di dodici mesi corrisponde al periodo contabile della OP? (art. 51, paragrafo 3 del Reg.(UE) n. 543/2011)	
L'OP a causa del proprio recente riconoscimento dispone di dati relativi alla produzione commercializzata su un arco di tempo sufficientemente lungo ai fini dell'applicazione del ***par. 2***, dell'art 51, del Reg.(UE) n.543/2011?	
Nel caso di risposta negativa alla precedente domanda è stato considerato che il valore della produzione commercializzata corrisponde al valore indicato dalla OP ai fini del riconoscimento? (art. 51, paragrafo 5 del Reg.(UE) n.543/2011)	
Note: ***Come evidenziato nel quadro 1 il valore di VPC, utile ai fini del calcolo del Fondo di Esercizio dell'annualità in esame, NON è variato rispetto a quello approvato con DRD n.11 del 17.01.2017 e pertanto il presente quadro non è stato compilato.***	

fonte: http://b

FONDO DI ESERCIZIO (Sezione da compilare solo se variato rispetto a quello già approvato)	Si/No/ Non ricorre
Il contributo finanziario al Fondo di esercizio di cui all'art 34 del Reg. CE n. 1308/2013 è stato fissato dall'Organizzazione di Produttori?(*art. 53, comma 1 del Reg.(UE) n.543/2011)*	***SI***
Tutti i produttori hanno l'opportunità di beneficiare del Fondo di esercizio e di partecipare democraticamente alle decisioni sull'uso dei fondi della OP e dei contributi finanziari al fondo di esercizio?(art 53, comma 2 del Reg.(UE) n. 543/2011)	***SI***
Sono presenti le modalità di calcolo ed entità dei contributi finanziari? (*art 59, lettera e) - comma i) del Reg.(UE) n. 543/2011)*	***SI***
È presente la procedura di finanziamento del Fondo di esercizio? (*art 59, lettera e) - comma ii) del Reg.(UE) n. 543/2011*)	***SI***
Sono presenti le informazioni a giustificazione delle diverse entità dei contributi? (*art 59,lettera e) - comma iii) del Reg.(UE) n. 543/2011*)	***Non ricorre***
NOTE: ***La Modifica in corso d'anno presentata dalla OP conferma il VPC approvato con DDR n. 11 del 17.01.2017, di € 9.466.214,00, mentre aumenta il FE chiesto da € 809.300,00 a 870.891,69. L'incremento è di 61.591,69 è pari al 7,61% del FE approvato e pertanto ammissibile in quanto inferiore al 25%.*** ***Il nuovo FE è pari la 9,2% del VPC approvato e non cambiano la procedura del suo finanziamento e le modalità di calcolo dei contributi finanziari rispetto a quanto riportato in approvazione, come dichiarato dal legale rappresentante della OP.***	

PARTE B) - CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Il sottoscritto tecnico istruttore **dott.ssa Barbara Saggese** funzionario dell'Unità Operativa Dirigenziale "***Ufficio di Supporto alla Programmazione e Gestione di Programmi e Interventi previsti dalla P.A.C.***" incaricato di verificare il Progetto Esecutivo per l'**Annualità 2017** del Programma Operativo Pluriennale presentato dall'Organizzazione di Produttori in epigrafe, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata;

VISTA la domanda di **modifica in corso d'anno** relativa all'**Annualità 2107,** presentata in data **02/05/2017** e acquisita agli atti della U.O.D. con protocollo **n. 0309275 di pari data**, relativa al Programma Operativo **2015/2017** dell'Organizzazione di Produttori in epigrafe, integrata in data **09.06.2017** acquisita agli atti della U.O.D. con protocollo **n. 0404005 di pari data**;

VISTO il Programma Operativo Pluriennale della OP in oggetto e verificata la coerenza degli OBIETTIVI e delle AZIONI con la modifica in corso d'anno dell'annualità in esame;

VISTO il **DDR n.*11 del 17.01.2017*** con cui è stata approvata l'Annualità **2017** del programma operativo della OP in epigrafe;

VERIFICATO - secondo quanto riportato nella innanzi riportata PARTE A) del presente verbale - che il progetto esaminato rispetta le condizioni previste dal Reg. (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dal Regolamento applicativo della Commissione n.543/2011 e ss. mm. ii, nonché dalla Strategia Nazionale (DM n.5460 del 03.08.2011 Versione aggiornata allegata al 5460 del 3 agosto 2011, prorogata al 31 dicembre 2017 con DM 12704 del 17.10.2013 e modificata con DM 6083 del 28.08.2013) dalla Disciplina Ambientale (Versione aggiornata allegata al 5460 del 3 agosto 2011, prorogata al 31 dicembre 2017 con DM 12704 del 17.10.2013 e modificata con DM 6499 del 17.06.2014) e dalle derivanti Disposizioni Nazionali emanate che, per il programma in esame, risultano essere quelle emanate con DM 9084 del 28.08.2014 e la Circolare Mipaaf n.5796 del 30/09/2013 – integrata dalla circolare n.3811 del 25.06.2014;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario propone di ammettere all'aiuto comunitario **la modifica in corso d'anno** relativa all'**annualità 2017** del Programma Operativo **2015/2017** che comprende gli interventi previsti e riportati sulle allegate tabelle ***(ALL. B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio)*** parte integrante e sostanziale della presente relazione, come di seguito riepilogato:

fonte: http://b

	VPC	FE totale	Di cui Crisi totale	Di cui Crisi al 50%	Di cui Crisi al 100%	Aiuto UE	Contributo OP
DDR 11/2017	**9.466.214,00**	**809.300,00**	**60.642,91**	**60.642,91**	**0,00**	**404.650,00**	**404.650,00**
	% Importo/VPC	**8,55**	**0,64**	**0,64**	**0,00**	**4,27**	**4,27**
Chiesto con modifica	**9.466.214,00**	**870.891,69**	**135.390,42**	**135.390,42**	**0,00**	**435.445,84**	**435.445,84**
	% Importo/VPC	**9,20**	**1,43**	**1,43**	**0,00**	**4,60**	**4,60**
Ammesso con modifica	**9.466.214,00**	**870.891,69**	**135.390,42**	**135.390,42**	**0,00**	**435.445,84**	**435.445,84**
	% Importo/VPC	**9,20**	**1,43**	**1,43**	**0,00**	**4,60**	**4,60**

L'approvazione della Modifica annuale in corso d'anno è subordinata alle prescrizioni istruttorie riportate nella ***PARTE A)*** del presente verbale, ai quadri ***B*** e ***3***.

Data 16/06/2017

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Barbara SAGGESE

Il Dirigente della U.O.D. 50 07 *01*
- Dott. Claudio Ansanelli -

fonte: http://b

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

Modifica del programma operativo in corso d'anno — ***Annualità 2017*** — ***ALLEGATO B***

OP GIACCIO FRUTTA SCA — ***COD. IT 455***

-Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivo e misura

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Importo Approvato	OGGETTO DI MODIFICA		presenza di modifica SI NO	MODIFICA APPROVATA	
							Importo confermato	Importo oggetto di modifica		Importo invariato	Importo oggetto di modifica
1	3.2.1										
					Sub_totale OBIETTIVO 1						
2	3.2.3										
					Sub_totale AZIONE 3.2.3						
2	3.2.5										
					Sub_totale AZIONE 3.2.5						
					Sub_totale OBIETTIVO 2						
3	3.2.1										
					Sub_totale AZIONE 3.2.1						
3	3.2.3										
					Sub_totale AZIONE 3.2.3						
3	3.2.4										
					Sub_totale AZIONE 3.2.4						
3	3.2.6										
					Sub_totale AZIONE 3.2.6						
					Sub_totale OBIETTIVO 3						
4	3.2.1	a	1.4	1	**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI KIWI** - TIPO A TENDONE FINO A 740 PIANTE PER HA - SU COMPLESSIVI HA 10,86 - COSTO DI ACQUISTO DEL MATERIALE VIVAISTICO CERTIFICATO E IMPIANTO DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DELL'IMPORTO MASSIMO STABILITO DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE 5796 DEL 30/09/2013 E S.M.I.	138.966,51	138.966,51	0,00	NO	138.966,51	0,00
4	3.2.1	a	1.4	1	**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI FRAGOLA PLURIENNALE** TRADIZIONALE DI TIPO A SU COMPLESSIVI HA 1,75 - RIMBORSO AI SOCI PER L'ACQUISTO DEL MATERIALE VIVAISTICO CERTIFICATO NELL'AMBITO DELL'IMPORTO MASSIMO STABILITO DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE 5796 DEL 30/09/2013 E S.M.I. - PREV.: VIVAI MAZZONI DEL 24/05/2016	16.023,00	16.023,00	0,00	NO	16.023,00	0,00
4	3.2.1	b	1.5	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING DI MACCHINARI E ATTREZZATURE - ACQUISTO DI NR. 4.380 BINS DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CARIPARMA RELATIVO AI BENI DI CUI AL PREV.: CAPP-PLAST DEL 07/10/2016 N. 900 ((con spesa imponibile complessiva pari ad euro 299.898,600). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.)**	**0,00**	**0,00**	**75.000,00**	**SI**	**0,00**	**75.000,00**
					Sub_totale AZIONE 3.2.1	**154.989,51**	**154.989,51**	**75.000,00**		**154.989,51**	**75.000,00**
					Sub_totale OBIETTIVO 4	**154.989,51**	**154.989,51**	**75.000,00**		**154.989,51**	**75.000,00**

fonte: http://t

OP GIACCIO FRUTTA SCA ***COD. IT 455***

-Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivo e misura

5	3.2.2	a	1.5	1	**FRAZIONAMENTO** - ACQUISIZIONE MACCHINARI E ATTREZZATURE - ACQUISTO DI NR. 1 CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA MARCA AUSA MOD. C300 HX4 - PREV.: L.G. CARRELLI ELEVATORI DI LOMBARDI PINA SAS DEL 20/05/2015 N. 122- INVESTIMENTO IN PARTE A CARICO DEL F.E. PER IL 2016 ED IN PARTE A CARICO DEL F.E. PER IL 2017 - **QUOTA A CARICO DEL F.E. 2017**	10.220,00	10.220,00	0,00	NO	10.220,00	0,00
5	3.2.2	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING** DI N. 1 GRUPPO ELETTROGENO SP715SQA- DI CUI AL CONTRATTO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 01522249/00 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA DITTA SOVIERO SRL - offerta n. 129/14 del 20/05/2014 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 70.100,00. **Annualità 2017** Costo del canone (quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	14.772,20	14.772,20	0,00	NO	14.772,20	0,00
5	3.2.2	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING** DI N. 1 CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO MARCA MONTINI MODELLO BINGO PLUS N200 - DI CUI AL CONTRATTO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 01522250/001 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA DITTA L.G. LONBARDI PINA Sas - offerta n. 283 del 06/05/2014 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 41.409,55. **Annualità 2017:** Costo del canone (quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	4.923,61	4.923,61	0,00	NO	4.923,61	0,00
5	3.2.2	c	2.1	1	**RIMBORSO AI SOCI PER L'APPLICAZIONE DELLA TECNICA DELLA POTATURA VERDE DELLE PESCHE, NETTARINE E PERCOCHE PER MANTENERE ED ELEVARE IL LIVELLO DI QUALITA' DEI PRODOTTI**	**16.851,48**	**0,00**	**0,00**	**SI**	**0,00**	**0,00**
5	3.2.2	a	1.1	1	**ACQUISIZIONE MACCHINARI E ATTREZZATURE - ACQUISTO DI NR. 1 LAVASCIUGA FIORENTINI MOD. I42 TEB - PREV.: LG CARRELLI N. 20 DEL 01/03/2017**	**0,00**	**0,00**	**18.400,00**	**SI**	**0,00**	**18.400,00**
					Sub_totale AZIONE 3.2.2	**46.767,29**	**29.915,81**	**18.400,00**		**29.915,81**	**18.400,00**
5	3.02.04										
					Sub_totale AZIONE 3.2.4						
5	3.02.05										
					Sub_totale AZIONE 3.2.5						
					Sub_totale OBIETTIVO 5	**46.767,29**	**29.915,81**	**18.400,00**		**29.915,81**	**18.400,00**
6	3.02.02										
					Sub_totale AZIONE 3.2.2						
6	3.02.04										
					Sub_totale AZIONE 3.2.4						
					Sub_totale OBIETTIVO 6						
7	3.2.3	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING DI** UN AMPLIAMENTO LINEA DI LAVORAZIONE FRUTTA DELICATA CON SPAZZOLATRICE BY-PASS - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/01525867/001 DEL 18/04/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA DITTA ICOEL - offerta n. P-2122015_4/AV del 04/01/2016 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro **59.000**). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale+quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	18.280,36	18.280,36	0,00	NO	18.280,36	0,00

fonte: http://t

OP GIACCIO FRUTTA SCA ***COD. IT 455***

-Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivo e misura

7	3.2.3	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING DI** UNA LINEA DI CALIBRATURA ALBICOCCHE E SUSINE - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/01526813/001 DEL 18/04/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA SOCIETA' ICOEL SAS DI STRAVADO GERARDO & C - offerta n. P-2122015_2/AV del 04/01/2016 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro **187.000**). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale+quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	56.401,05	56.401,05	0,00	NO	56.401,05	0,00
7	3.2.3	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING DI** UNA LINEA DI LAVORAZIONE FRUTTA DELICATA - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/1526814/001 DEL 18/04/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA SOCIETA' ICOEL SAS DI STRAVADO GERARDO & C - offerta n. P-2122015_1/AV del 04/01/2016 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro **779.000**). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale+quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	193.636,06	193.636,06	0,00	NO	193.636,06	0,00
7	3.2.3	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING DI** UN AMPLIAMENTO LINEA CONFEZIONAMENTO FRUTTA DELICATA - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/01526789 DEL 18/04/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA SOCIETA' ICOEL SAS DI STRAVADO GERARDO & C - offerta n. P-2122015_3/AV del 04/01/2016 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro **22.000**). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale+quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	6.045,43	6.045,43	0,00	NO	6.045,43	0,00
7	3.2.3	b	1.1	1	**ACQUISIZIONE IN LEASING** DI UNA MACCHIANA CONFEZIONATRICE STRETCH MARCA AUTOMAC MOD. 75 - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/01526816/001 DEL 18/04/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA SOCIETA' GRUPPO FABBRI VIGNOLA SPA - offerta n. 0215500484 del 18/09/2015 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 62.000). Annualità 2017: Costo del canone (rata iniziale+quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	16.661,70	16.661,70	0,00	NO	16.661,70	0,00
7	3.2.3	a	1.1	1	**ACQUISIZIONE DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE - ACQUISTO DI UNA LINEA DI CONFEZIONAMENTO FLOW-PACK CON MACCHINA MOD. CAPEREA - PREV: GNA SRL DEL 29/02/2016 OIT/31/2016**	**71.652,00**	**0,00**	**0,00**	**SI**	**0,00**	**0,00**
7	3.2.3	c	5	1	SPESE PER ANALISI DI LABORATORIO: MULTIRESIDUALI - PREV: Geproter soc. coop ddel 14/07/2016 nr. 36/2016	8.400,00	8.400,00	0,00	NO	8.400,00	0,00
7	3.2.3	c	5	6	SPESE PER SERVIZI – ATTIVAZIONE DI AZIONI ' DI PROMOZIONE COMMERCIALE -SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA DI BERLINO 2017	25.000,00	25.000,00	0,00	NO	25.000,00	0,00
7	3.2.3	c	5	6	**SPESE PER SERVIZI – ATTIVAZIONE DI AZIONI ' DI PROMOZIONE COMMERCIALE -SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FRUIT INNOVATION DI MILANO 2017**	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**SI**	**0,00**	**0,00**
					Sub_totale AZIONE 3.2.3	**421.076,60**	**324.424,60**	**€ 0,00**		**324.424,60**	**€ 0,00**
7	3.2.5										
					Sub_totale AZIONE 3.2.5						
					Sub_totale OBIETTIVO 7	**421.076,60**	**324.424,60**	**€ 0,00**		**324.424,60**	**€ 0,00**
8	3.2.5										

fonte: http://t

OP GIACCIO FRUTTA SCA **COD. IT 455**

-Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivo e misura

					Sub_totale AZIONE 3.2.5						
8	3.2.7	a	1	7	Azione 7 - Utilizzo di macchine di precisione in Agricoltura - TIPO I - RIMBORSO AI SOCI PER L'AQUISTO DI UN NEBULIZZATORE PNEUMATICO MARCA MARTIGLIANI MOD. M612 1000 LT COMPACT - Prev del 21/07/2016 Martignani srl n. 220-16 - SOCIO FERTUSO GAETANO	17.250,00	17.250,00	0,00	NO	17.250,00	0,00
8	3.2.7				Azione 7 - Utilizzo di macchine di precisione in Agricoltura - TIPO I - RIMBORSO AI SOCI PER L'AQUISTO DI UN NEBULIZZATORE PNEUMATICO MARCA MARTIGLIANI MOD. M612 1000 LT COMPACT - Prev del 21/07/2016 Martignani srl n. 220-16 - SOCIO CASTELLANO SANDRO	17.250,00	17.250,00	0,00	NO	17.250,00	0,00
8	3.2.7	a	1	7	Azione 7 - Utilizzo di macchine di precisione in Agricoltura - TIPO I - RIMBORSO AI SOCI PER L'AQUISTO DI UN ATOMIZZATORE MARCA NOBILI MOD. GEO 85 - 1000 - Prev del 20/06/2016 PIROZZI GROUP - SOCIO SPINOSA ANGELO	10.502,00	10.502,00	0,00	NO	10.502,00	0,00
8	3.2.7	b	1	12	AZIONE 12 –INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CO-GENERAZIONE O DI SISTEMI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - **ACQUISIZIONE IN LEASING** DI N. 1 IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 200 KWp DEL TIPO GRD CONNECT DA REALIZZARSI SU IMMOBILE UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO ED INVIVIDUATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 14 E PARTICELLA 5026 (STRUTTURA DI PROPRIETA' DELLA OP) - DI CUI AL CONTRATTO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 01522247/001 relativo al bene di cui al preventivo della ditta GALEO ENERGY SRL - offerta n. 65 del 2014 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 335.000,00). **Annualità 2017** : Costo canone (quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto .	52.849,32	52.849,32	0,00	NO	52.849,32	0,00
8	3.2.7	b	1	12	AZIONE 12 –INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CO-GENERAZIONE O DI SISTEMI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - ACQUISIZIONE IN LEASING DI N. 1 IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 100 KWp DEL TIPO GRD CONNECT DA REALIZZARSI SU IMMOBILE UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO ED INVIVIDUATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 14 E PARTICELLA 5014 (STRUTTURA IN COSTRUZIONE DI PROPRIETA' DELLA OP) - DI CUI AL CONTRATTO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/0001420 relativo al bene di cui al preventivo della ditta GALEO ENERGY SRL - offerta del 16/02/2016 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 170.000,00). **Annualità 2017** : Costo canone (quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto .	11.834,06	11.834,06	0,00	NO	11.834,06	0,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.7	**109.685,38**	**109.685,38**	**€ 0,00**		**109.685,38**	**€ 0,00**
					Sub_totale OBIETTIVO 8	**109.685,38**	**109.685,38**	**€ 0,00**		**109.685,38**	**€ 0,00**
					Sub_totale AZIONE 3.2.1						
9	3.2.6	g	1	1	INVESTIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI VOLUMI - ACQUISIZIONE IN LEASING DI UNA CELLA FRIGORIFERA DI PRE-REFRIGERAZIONE PER CONSERVAZIONE DI FRUTTA FRESCA - DI CUI AL PREVENTIVO FINANZIARIO DI LEASING DI CRDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL N. 2016/0001196 DEL 27/01/2016 RELATIVO AL BENE DI CUI AL PREVENTIVO DELLA SOCIETA' CRC SNC - offerta n. 2212/15 del 22/12/2015 (con spesa imponibile complessiva pari ad euro 320.000). Annualità 2017: Costo del canone (quota capitale) corrispondente all'anno 2017 alla luce del piano di ammortamento previsto.	60.642,91	60.642,91	0,00	NO	60.642,91	0,00

fonte: http://t

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

OP GIACCIO FRUTTA SCA ***COD. IT 455***

-Elenco analitico degli interventi articolato per obiettivo e misura

9	3.2.6	g	1	1	FRAZIONAMENTO - INVESTIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI VOLUMI - ACQUISIZIONE DI UNA CELLA FRIGORIFERA DI REFRIGERAZIONE PER CONSERVAZIONE DI FRUTTA FRESCA - PREV.: CRC SNC - N. 331/17 del 31/03/2017- INVESTIMENTO IN PARTE A CARICO DEL F.E. PER IL 2017 ED IN PARTE A CARICO DEL F.E. PER IL 2018 - QUOTA A CARICO DEL F.E. 2017	0,00	0,00	81.695,17	SI	0,00	81.695,17
					Sub_totale AZIONE 3.2.6	60.642,91	60.642,91	81.695,17		€ 60.642,91	€ 81.695,17
					Sub_totale OBIETTIVO 9	60.642,91	60.642,91	€ 81.695,17		€ 60.642,91	€ 81.695,17
					Totali						
					TOTALE PO	793.161,69	679.658,21	175.095,17		679.658,21	175.095,17
					SPESE GENERALI (*max 2%)*	16.138,31	16.138,31	€ 0,00	NO	16.138,31	€ 0,00
					Totale Programma Operativo *(indicare % 8,2 su VPC)]*	809.300,00	695.796,52	175.095,17			870.891,69

Note:

Da progetto, il valore del Fondo di Esercizio dell'annualità in esame, è variato rispetto a quello approvato con DDR n.11 del 17.01.2017 da € 809.300,00 pari all'8,55% del VPC di riferimento a € 870.891,69 pari al 9,20% dello stesso VPC . L'incremento è di 61.591,69 , pari al 7,61% del FE approvato con DDR 11/2017 è inferiore al 25%, incremento massimo ammesso.

16/06/2017
il Funzionario istruttore
Dott.ssa Barbara SAGGESE

il Dirigente della U.O.D.50.07. 01
Dott. Claudio Ansanelli

fonte: http://t

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER CONDIZIONI DI EQUILIBRIO (ALLEGATO C)

Modifica del programma operativo in corso d'anno *Annualità 2017* **ALLEGATO D**

OP GIACCIO FRUTTA SCA *COD. IT 455*

- FONDO DI ESERCIZIO CONDIZIONI DI EQUILIBRIO

AZIONI		IMPORTO PROPOSTO CON LA MODIFICA	% di ripartizione	Rispetto delle condizioni di equilibrio	IMPORTO MODIFICA APPROVATO	% di ripartizione	Rispetto delle condizioni di equilibrio	Reg. (CE) 1234/07 art. 103 quater Reg. (UE) 543/11 art. 55- Strategia Nazionale DM 5460 del 3.08.2011
3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione	229.989,51	26,41%	SI	229.989,51	26,41%	SI	max 70%
3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	48.315,81	5,55%	SI	48.315,81	5,55%	SI	max 70%
3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	324.424,60	37,25%	SI	324.424,60	37,25%	SI	max 70%
3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale		0,00%	SI		0,00%	SI	max 10%
3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza		0,00%	SI		0,00%	SI	max 70%
3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi	142.338,08	16,34%	SI	142.338,08	16,34%	SI	max 33%
3.2.7	AZIONI AMBIENTALI considerate nel calcolo del 10% minimo	109.685,38	2 azioni	SI	109.685,38	2 azioni	SI	almeno N.2 azioni (art. 103 quater, par. 3, lett. a) Reg. (CE) 1234/2007)
			12,59%	SI		12,59%	SI	minimo 10% (art. 103 quater, par. 3, lett. a) Reg. (CE) 1234/2007)
	altre spese non considerate nel calcolo del 10%		===	====		===	====	====
	Spese Generali	16.138,31	1,85%	SI	16.138,31	1,85%	SI	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Totale	870.891,69			870.891,69			

Osservazioni:

16/06/2017
il Funzionario istruttore
Dott.ssa Barbara SAGGESE

il Dirigente della U.O.D. 50.07.01
Dott. Claudio Ansanelli

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA 4.1.1 "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE", INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 finale del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02.05.2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale del 12.09.2016 n. 46, con allegati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 26.09.2016, è stato approvato, tra l'altro, il bando della tipologia d'intervento 4.1.1. "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" e fissata la dotazione finanziaria per la 4.1.1 a € 28.210.000,00
- con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 17 del 18 gennaio 2017 la dotazione finanziarie per la tipologia d'intervento 4.1.1 è stata aumentata ad € 70.000.000;

CONSIDERATO inoltre che, per il raggiungimento degli obiettivi di spesa al 31.12.2008, è necessario un ulteriore adeguato incremento della dotazione finanziaria messa a bando con il DRD 17/2017, in particolare per la tipologia d'intervento 4.1.1 in risposta alla consistente risposta del territorio che in sede di presentazione delle domande di sostegno ha manifestato notevole interesse per la tipologia d'intervento in questione.

RITENUTO che

- la predetta tipologia rappresenta, nel quadro complessivo del PSR Campania 2014/2020, il principale strumento per migliorare le condizioni di competitività delle imprese operando con investimenti pubblici strettamente connessi al rilancio dell'economia regionale fortemente caratterizzata dal settore primario
- che il quadro finanziario del PSR Campania 2014/2020 assegna alla tipologia d'intervento 4.1.1 in termini spesa pubblica € 202.000.000 di cui € 122.210.000 quale quota FEASR e che pertanto sussistono le condizioni per aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria a bando come segue da € 70.000.000 a € 115.000.000

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di incrementare la dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 4.1.1 da € 70.000.000 a € 115.000.000;

2. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC;
- UDCP- 400303 – Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - RETTIFICA DEL DRD N. 10 DEL 19/06/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con DRD n. 10 del 19/06/2017 ad oggetto: *"Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o animali: tipologia 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", integrazione della dotazione finanziaria delle tipologie di intervento 4.1.1."* è stata incrementata la dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 4.1.1 da € 70.000.000 a € 115.000.000

CONSIDERATO che:

- per mero errore materiale nel citato provvedimento, nelle premesse, al secondo considerato, è stata indicata quale data per il raggiungimento degli obiettivi di spesa il 31.12.2008 anziché il 31.12.2018;
- nel dispositivo del decretato, al punto 2, risulta mancante la trasmissione del provvedimento all'Ufficio di Programmazione Unitaria 400107;

RITENUTO di

- dover rettificare il DRD n. 10/2017 nel punto in cui, nel secondo considerato, si indica il 31.12.2008 quale data per il raggiungimento degli obiettivi di spesa con il 31.12.2018;
- inviare il DRD n. 10/2017 anche all'Ufficio di Programmazione Unitaria 400107;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare il DRD n. 10/2017 nel punto in cui, in premessa, al secondo considerato viene fatto riferimento al raggiungimento degli obiettivi di spesa indicando la data corretta del 31.12.2018 anzichè il 31.12.2008, lasciando per il resto inalterato tutto quanto in esso contenuto;

2. di inviare, per quanto di competenza, il DRD n. 10/2017 all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;

3. di inviare, per quanto di competenza, il presente decreto a:

   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - alle UOD della Direzione Generale 50-07 Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.2.1 "RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI, AVVERSITA' ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI" DEL PSR CAMPANIA 2014/2020 - PERIODO DI ATTUAZIONE 27.09.2016 - 24.01.2017 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
- con DRD n. 38 del 28 luglio 2016, pubblicato sul BURC n. 52 del 1 agosto 2016, e successive modifiche ed integrazione sono state approvate le Disposizioni attuative generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- con DRD n. 46 del 12 settembre 2016, pubblicato sul BURC n. 63 del 26 settembre 2016, è stato approvato il bando della tipologia di intervento 5.2.1 "*Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*", successivamente integrato e modificato con DRD n. 53 del 11 ottobre 2016, pubblicato sul BURC n. 69 del 17 ottobre 2016;
- con DRD 88 del 17 novembre 2016, pubblicato sul BURC n. 77 del 21 novembre 2016, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- con DRD n. 17 del 18 gennaio 2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione cartacea da allegare alla domanda di sostegno;
- con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10 aprile 2017, è stato approvato, tra l'altro, il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020 ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno - misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

VISTA la nota n. 2017.0417847 del 15.06.2017 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (500702) ha approvato la proposta di Graduatoria Unica Regionale predisposta per la misura 5.2.1 "*Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*" dal responsabile di Misura centrale;

PRESO ATTO che

- la citata proposta di Graduatoria Unica Regionale conclude con l'approvazione dell'ammissione finanziamento di tutte le domande di aiuto riportate nell'allegato 1, per una spesa pubblica complessiva di € 3.160.062,08;
- non vi sono domande di aiuto *ammissibili ma non finanziabili per insufficiente dotazione finanziaria* e domande di aiuto *inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo*;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale in via definitiva per la tipologia di intervento 5.2.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- la presente graduatoria non contempla l'elenco dei soggetti non ammissibili a valutazione, per i quali il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento provvederà a comunicare, tramite PEC, i motivi del mancato accoglimento, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame;

– come previsto dal DRD n. 22 del 6 febbraio 2017 i soggetti inseriti in graduatoria nell'allegato I possono, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, presentare richieste di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che le trasmette al predetto Soggetto Attuatore, esclusivamente per contributo pubblico assegnato;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

VISTA:

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

a. di approvare la graduatoria unica regionale delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 5.2.1 del PSR Campania 2014-2020, per il periodo di attuazione 27 settembre 2016 ÷ 24 gennaio 2017, secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il periodo di attuazione di che trattasi è di 31 per una spesa pubblica complessiva di € 3.160.062,08;

c. che i benefici concessi alle imprese individuate nell'allegato I saranno oggetto di appositi provvedimenti di concessione adottati dal Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;

d. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore Agricoltura
   - al Dirigente dell'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (500702)
   - al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
   - alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (500706), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
   - all'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (400303)
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014- 2020
   - ad AGEA - Organismo Pagatore
   - all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (400305).

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.2: Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia intervento 5.2.1: Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

BANDO DDR n. 46 del 19/09/2016 periodo 27/09/2016 - 24/01/2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250152532	087581	07.02.2017	VRLPNT62S11G227P	VERLINGIERI PIERANTONIO	465.597,89	465.597,89	80	80	STP BENEVENTO
2	54250151724	078035	03.02.2017	PZZSFN84B18A783O	PIAZZA SERAFINO	402.617,25	402.617,25	80	80	STP BENEVENTO
3	54250153100	087469	07.02.2017	NNLCRL50R16M093U	IANNELLA CARLO	30.028,24	30.028,24	80	80	STP BENEVENTO
4	54250154637	087450	07.02.2017	VRRPCC72L68A783H	VORRASI PINUCCIA	29.713,04	29.713,04	80	80	STP BENEVENTO
5	54250153563	087565	07.02.2017	ZTTTRS73L57L254V	ZOTTI TERESA	27.664,61	27.664,61	80	80	STP BENEVENTO
6	54250159628	087621	07.02.2017	CMPPRZ62T58A783Z	CIAMPI PATRIZIA	491.312,16	491.312,16	75	75	STP BENEVENTO
7	54250153969	087515	07.02.2017	CLNLNI69E68M093G	COLANGELO LINA	132.598,42	132.598,42	75	75	STP BENEVENTO
8	54250154710	087552	07.02.2017	RBRRBN78R24D643Q	ROBERTO URBANO	89.769,00	89.769,00	70	70	STP BENEVENTO
9	54250157986	087458	07.02.2017	MRTFMN69C53C846K	MARTUCCIO FILOMENA	47.945,57	47.945,57	70	70	STP BENEVENTO
10	54250154462	087574	07.02.2017	RSSCST69D24A783P	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	44.859,75	44.859,75	65	65	STP BENEVENTO
11	54250160147	087480	07.02.2017	0000001576590622	TERRA DI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI FILO	14.165,23	14.165,23	65	65	STP BENEVENTO
12	54250120950	017113	11.01.2017	CLNNMR48B45A783U	COLANGELO ANNA MARIA	194.581,32	194.581,32	60	60	STP BENEVENTO
13	54250116065	017034	11.01.2017	FSCNTN60S13G386R	FUSCO ANTONIO	187.297,40	187.297,40	60	60	STP BENEVENTO
14	54250159461	087473	07.02.2017	PRGMRS70L62Z114K	PERUGINI MARISA	57.080,05	57.080,05	60	60	STP BENEVENTO
15	54250160345	080820	06.02.2017	DFLNGL63A20G827R	DE FILIPPO ANGELO	34.256,07	34.256,07	60	60	STP BENEVENTO
16	54250161152	080346	06.02.2017	MRTNLP76C54F717H	MARTINO ANGELA PINA	31.513,63	31.513,63	60	60	STP BENEVENTO
17	54250152995	080392	06.02.2017	NNTGPP39B49H967H	IANNOTTI GIUSEPPINA	25.205,99	25.205,99	60	60	STP BENEVENTO
18	54250151765	080411	06.02.2017	DSNTRS52R49C280Y	DI SANTO TERESA	16.033,56	16.033,56	60	60	STP BENEVENTO
19	54250157168	087575	07.02.2017	PTRMHL46C22H227Y	PETROCCIA MICHELE	135.894,58	135.894,58	55	55	STP BENEVENTO
20	54250161053	087487	07.02.2017	DCCNCL77E02A783J	D'OCCHIO NICOLA	46.273,30	46.273,30	55	55	STP BENEVENTO
21	54250159735	080735	06.02.2017	RNRCML83M52A783M	RANAURO CARMELA	23.231,25	23.231,25	55	55	STP BENEVENTO
22	54250159412	080839	06.02.2017	DRBNTN59H02B873M	DI RUBBO ANTONIO	22.336,37	22.336,37	55	55	STP BENEVENTO
23	54250147896	086795	07.02.2017	CTLGPP68D27A783D	CATALANO GIUSEPPE	191.111,01	191.111,01	50	50	STP BENEVENTO
24	54250121206	025317	13.01.2017	DRBGNN52M23A783H	DI RUBBO GIOVANNI	127.973,32	127.973,32	45	45	STP BENEVENTO
25	54250116107	017537	11.01.2017	PZLCST75B68Z112N	PUZELLA CRISTINA	55.278,23	55.278,23	45	45	STP BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.2: Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia intervento 5.2.1: Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

BANDO DDR n. 46 del 19/09/2016 periodo 27/09/2016 - 24/01/2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
26	54250152201	080804	06.02.2017	DFLLVI55T45A783W	DE FILIPPO LIVIA	19.919,47	19.919,47	45	45	STP BENEVENTO
27	54250154447	080792	06.02.2017	RLLRSO61A49L254I	RILLO ROSA	12.465,07	12.465,07	45	45	STP BENEVENTO
28	54250153738	080427	06.02.2017	DGRCRN63D69A783Y	DE GREGORIO CATERINA	14.852,67	14.852,67	40	40	STP BENEVENTO
29	54250116099	016871	11.01.2017	DRBMNI73A67A783K	DI RUBBO MINA	105.334,82	105.334,82	30	30	STP BENEVENTO
30	54250159206	080442	06.02.2017	LBRCMN66R23L254K	LIBERATO CARMINE	44.856,04	44.856,04	30	30	STP BENEVENTO
31	54250160659	080706	06.02.2017	CRBRNI88T14A783U	CORBO RINO	38.296,77	38.296,77	30	30	STP BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO INTEGRAZIONE E MODIFICA ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO DI CUI AL DECRETO 9 DEL 13/06/2017 3.2.1-4.4.1-4.4.2-6.4.1-7.2.2-9.1.1-16.1.1 AZ. 1;16.5.1-16.9.1 AZ. A - AZ. B CON ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l’altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n°15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d’intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d’atto dell’approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l’incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020

VISTO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 sono stati approvati i bandi relativi alle tipologie d’intervento 3.1.1. “Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità”, 3.2.1 “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno”, 4.4.1 “Prevenzione dei danni da fauna", 4.4.2 “creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”, 5.1.1 Az. A “riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale”, 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole”, 7.2.2 “Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, 7.4.1 “Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale”, 7.5.1 “Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala”, 9.1.1 “Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo forestale”;16.1.1. Az. 1 “Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI)”, 16.5.1 “Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso”, 16.9.1. Az. A “Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi nell’ambito o negli ambiti prescelti” e Az. B “Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto

finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola negli ambiti prescelti", "Progetto collettivo di Sviluppo Rurale" (Tipologia 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e Misura 6);

- con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017 è stata determinata la dotazione finanziaria per l'attuazione di ogni Tipologia di intervento approvata e fissato il termine ultimo per il rilascio delle relative Domande di Sostegno sul portale SIAN;

CONSIDERATA

- la complessità generale, relativa alla documentazione tecnica da allegare alle Domande di Sostegno;
- la difficoltà di acquisire da soggetti terzi, relazioni, preventivi, autorizzazioni e ogni altra documentazione integrativa necessaria alla presentazione delle Domande di Sostegno, anche in ragione della imminente pausa estiva;
- le esigenze manifestate dai potenziali proponenti;

RITENUTO pertanto

- necessario prorogare il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per le seguenti tipologie di intervento:
  - tipologia d'intervento 3.1.1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 3.2.1: data ultima 12.09.2017
  - tipologia d'intervento 4.4.1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 4.4.2: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 6.4.1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 7.2.2: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 7.4.1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 7.5.1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 16.1.1, AZIONE 1: data ultima 12.09.2017;
  - tipologia d'intervento 16.9.1, AZIONE A e AZIONE B: data ultima 12.09.2017

lasciando invece invariato il termine già fissato per le tipologie di seguito indicate:

- tipologia d'intervento 16.5.1: data ultima 10.08.2017;
- tipologia d'intervento 9.1.1: data ultima 30.09.2017;
- tipologia d'intervento 5.1.1 AZIONE A: data ultima 15.09.2017
- Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, Tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione B Intervento 1 e Tipologia d'intervento 6.4.2: data ultima 18.09.2017;

RILEVATO che

per mero errore materiale si è proceduto alla pubblicazione in una versione non definitiva dei bandi relativi alle Tipologie di intervento 3.2.1; 7.2.2 e 16.1.1 e relativi allegati **e, pertanto**

RITENUTO necessario

- con riferimento alla Tipologia di intervento 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno*", sostituire integralmente il testo del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017, con il nuovo testo che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale,
- con riferimento alla Tipologia di Intervento 7.2.2. "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", sostituire integralmente il testo del bando e relativi allegati, già pubblicati in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017, con il nuovo testo del bando e relativi allegati che, in uno al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

- con riferimento alla Tipologia di Intervento 16.1.1 Az. 1 "*Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI*)", sostituire integralmente il testo del bando e relativi allegati, già pubblicati in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017, con il nuovo testo del bando e relativi allegati che, in uno al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

RILEVATO che

per mero errore materiale è stato omesso l'allegato relativo alla Dichiarazione da parte degli enti pubblici inerente gli Aiuti di Stato **e, pertanto**

RITENUTO necessario

con riferimento alle Tipologie di Intervento 16.5.1 "*Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso*" e 16.9.1 Azione A e Azione B, integrare gli allegati già pubblicati in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017, con l'allegato "*Dichiarazione Aiuti di Stato*" per i soggetti pubblici che, in uno al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che

per meri errori materiali si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alle tipologie di intervento 4.4.1; 4.4.2; 6.4.1; 9.1.1 pubblicate con DRD n.9 del 13.06.2017**, e pertanto**

RITENUTO necessario

con riferimento alla Tipologia di intervento 4.4.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	**Testo previgente**	**Testo modificato**
Art. 13 pag. 25 *Domanda di pagamento per stato di avanzamento* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.
Art. 13 pag. 29 *Domanda di pagamento per saldo finale* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

con riferimento alla Tipologia di intervento 4.4.2, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	**Testo previgente**	**Testo modificato**
Art. 13 pag. 34 *Domanda di pagamento per stato di avanzamento* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.
Art. 13 pag. 38 *Domanda di pagamento per saldo finale* - Per i	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato

beneficiari privati	l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	l'effettivo pagamento dell'IVA.

con riferimento alla Tipologia di intervento 6.4.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	**Testo previgente**	**Testo modificato**
8.1 DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ – pag. 9 (elenco puntato)	• spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;	ELIMINATO
7.1 REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE – pag. 4	Per le attività delle fattorie sociali: Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in materia di agricoltura sociale **e/o** l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.	Per le attività delle fattorie sociali: Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in materia di agricoltura sociale **con** l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.

con riferimento alla Tipologia di intervento 9.1.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	**Testo previgente**	**Testo modificato**
Da pag. 12, - § 13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE Correzione della numerazione del paragrafo indicato al primo punto	Le tranches intermedie 2^/3^/4^ le cui annualità sono riconosciute secondo le modalità e le aliquote percentuali indicate al paragrafo **11** del presente bando, saranno erogabili previa presentazione di domanda di pagamento e della documentazione di seguito elencata;	Le tranches intermedie 2^/3^/4^ le cui annualità sono riconosciute secondo le modalità e le aliquote percentuali indicate al paragrafo **10** del presente bando, saranno erogabili previa presentazione di domanda di pagamento e della documentazione di seguito elencata;

E provvedere di conseguenza alla pubblicazione sul Portale Agricoltura dei testi integrati con le modifiche di cui in precedenza;

RILEVATO infine che,

per mero errore materiale, nel testo del bando della tipologia di intervento 4.4.1 nonché nel decreto dirigenziale n. 9 del 13.06.2017, è stata indicata una dotazione finanziaria par ad € 3.000.000,00 anziché € 5.000.000,00 **e pertanto**

RITENUTO

necessario rettificare la dotazione finanziaria per la Tipologia di Intervento 4.4.1 da € 3.000.000,00 ad € 5.000.000,00;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1 di prorogare il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per le seguenti tipologie di intervento:

- tipologia d'intervento 3.1.1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 3.2.1: data ultima 12.09.2017
- tipologia d'intervento 4.4.1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 4.4.2: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 6.4.1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 7.2.2: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 7.4.1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 7.5.1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 16.1.1, AZIONE 1: data ultima 12.09.2017;
- tipologia d'intervento 16.9.1, AZIONE A e AZIONE B: data ultima 12.09.2017

lasciando invece invariato il termine già fissato per le tipologie di seguito indicate:

- tipologia d'intervento 16.5.1: data ultima 10.08.2017;
- tipologia d'intervento 9.1.1: data ultima 30.09.2017;
- tipologia d'intervento 5.1.1 AZIONE A: data ultima 15.09.2017
- Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale, Tipologia d'intervento 7.6.1 Operazione B Intervento 1 e Tipologia d'intervento 6.4.2: data ultima 18.09.2017;

2 di sostituire integralmente il testo dei bandi e degli allegati relativi alle tipologie di intervento: 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori del mercato interno*"; 7.2.2. "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e* 16.1.1 Az. 1 "*Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI*)" con i documenti che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

3 di integrare gli allegati di cui alle Tipologie di Intervento 16.5.1 "*Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso*" e 16.9.1 Azione A e Azione B, con l'allegato "*Dichiarazione Aiuti di Stato*" per i soggetti pubblici che, in uno al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;

4 di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alle tipologie di intervento 4.4.1, 4.4.2 e 6.4.1, 9.1.1 come di seguito indicato:

con riferimento alla Tipologia di intervento 4.4.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	**Testo previgente**	**Testo modificato**
Art. 13 pag. 25 *Domanda di pagamento per stato di avanzamento* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.
Art. 13 pag. 29 *Domanda di pagamento per saldo finale* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

con riferimento alla Tipologia di intervento 4.4.2, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Art. 13 pag. 34 *Domanda di pagamento per stato di avanzamento* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.
Art. 13 pag. 38 *Domanda di pagamento per saldo finale* - Per i beneficiari privati	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA **che, tuttavia, per i soggetti privati rimane esclusa dalla spesa finanziabile.**	Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

con riferimento alla Tipologia di intervento 6.4.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
8.1 DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ – pag. 9 (elenco puntato)	• spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;	ELIMINATO
7.1REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE – pag. 4	Per le attività delle fattorie sociali: Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in materia di agricoltura sociale **e/o** l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.	Per le attività delle fattorie sociali: Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in materia di agricoltura sociale **con** l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.

con riferimento alla Tipologia di intervento 9.1.1, rettificare il testo del bando così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
Da pag. 12, - § 13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE Correzione della numerazione del paragrafo indicato al primo punto	Le tranches intermedie 2^/3^/4^ le cui annualità sono riconosciute secondo le modalità e le aliquote percentuali indicate al paragrafo **11** del presente bando, saranno erogabili previa presentazione di domanda di pagamento e della documentazione di seguito elencata;	Le tranches intermedie 2^/3^/4^ le cui annualità sono riconosciute secondo le modalità e le aliquote percentuali indicate al paragrafo **10** del presente bando, saranno erogabili previa presentazione di domanda di pagamento e della documentazione di seguito elencata;

5 di provvedere alla pubblicazione sul Portale Agricoltura dei testi integrati con le modifiche di cui in precedenza;

6 di approvare la rettifica della dotazione finanziaria per la tipologia di intervento 4.4.1 da € 3.000.000,00 ad € 5.000.000,00

7 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC.

Diasco

Bando

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. COMBINABILITÀ CON LE ALTRE MISURE. 6
7. BENEFICIARI 6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
9. SPESE AMMISSIBILI 8
10. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI FONDI 12
11. PRESCRIZIONI TECNICHE / ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 12
12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 13
13. CRITERI DI SELEZIONE 13
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 16
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 19
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 20
17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 20
18. IMPEGNI SPECIFICI 21
19. OBBLIGHI SPECIFICI 21
20. CONTROLLI 22
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 22
22. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 23
23. MODALITÀ DI RICORSO 23
24. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 23
25. ALLEGATI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e della Commissione per il sostegno a favore dello sviluppo rurale;

- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicolo aromatizzati e che abroga il Reg. (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio;

- Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. n. 234/79, (CE), n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Legge 3 febbraio 2011 n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata;

- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 riguardante la Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistemi di certificazione volontaria conformi agli Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 riguardante l'etichettatura e le carni bovine; (DM 30/08/2010 e s.m.i);

- DGR n. 1889 del 26/11/2008 – Protocollo di intesa per il contenimento dei prezzi e delle tariffe e sulle iniziative finalizzate all'adozione e alla promozione di un marchio di qualità regionale per la tutela e la valorizzazione delle produzioni campane;

- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n.25 -D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 -Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni;

- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0 in vigore alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

In un sistema di produzione-commercializzazione ormai globalizzato è necessario migliorare ulteriormente le prestazioni economiche delle aziende agricole, incrementare il valore aggiunto, assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione ed elevare la competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare.

Il sostegno alla promozione e all'informazione è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore agricolo, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità in un'ottica di valorizzazione delle produzioni regionali. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti regionali, inoltre, consente di orientarsi anche verso l'internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità che garantiscono una maggiore tutela dei consumatori.

In particolare, la presente tipologia d'intervento si propone di incentivare le attività di informazione rivolte ai consumatori per migliorare la loro conoscenza dei prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità mettendo in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

(caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche, la valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto, creando nuove opportunità di mercato.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;
- favorire l'integrazione di filiera.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale. La tipologia d'intervento si applica ai prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento UE 1305/13 la cui area di produzione ricade nel territorio della Regione Campania. Le attività di informazione e promozione possono essere attuate nell'ambito del mercato interno.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva della sottomisura per il periodo 2014-2020 è pari a € 5.000.000,00. La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

In tale ambito il presente bando attiva un importo di € 2.500.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia d'intervento si articola su più interventi mirati a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 riportati **all'allegato tecnico n. 1.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali.

Il progetto proposto deve essere coerente con le capacità economiche ed organizzative del soggetto richiedente ed adeguato al quadro di riferimento normativo del settore.

Gli interventi proponibili con il progetto, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

5.A.1. partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, eventi pubblici, open day e workshop tematici;

5.A.2. iniziative di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di supporti divulgativi e l'utilizzo di metodologie innovative;

5.A.3 eventi di informazione per aiutare i consumatori a conoscere e utilizzare le informazioni presenti sull'etichetta dei prodotti, richiamando l'attenzione sulla tracciabilità e il riconoscimento dei loghi comunitari;

5.A.4. eventi di informazione presso le scuole, famiglie, giornalisti ed operatori turistici, di mense scolastiche e aziendali;

5.A.5. percorsi di educazione alimentare di orientamento ai consumi presso le scuole, famiglie ed operatori economici;

5.A.6. giornate enogastronomiche territoriali; di degustazione e di educazione al gusto; porte aperte in azienda;

5.A.7. iniziative attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici, nonché attraverso la cartellonistica pubblicitaria esterna;

5.A.8. iniziative di comunicazione, informazione e pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;

5.A.9. educational tours rivolti a buyer e/o ristoratori e/o operatori economici;

5.A.10. realizzazione, produzione e diffusione di materiale a carattere informativo e pubblicitario (pubblicazioni, brochure, dépliant, ricettari di cucina, cartoline, carte tematiche, poster, vetrofanie, segnalibri, gadget, shopper, calendari, sacchetti di carta e carta da regalo –preferibilmente realizzati con materiali riciclabili/riutilizzabili ecc.) che deve essere distinto e non riguardare elementi obbligatori per la commercializzazione del prodotto;

5.A.11. pubblicazioni e prodotti multimediali (siti web, vetrine di promozione del prodotto riconosciuto attraverso l'allestimento di pagine su portali Web);

5.A.12. campagne di pubbliche relazioni e pubblicitarie tese ad aumentare il consumo dei prodotti di qualità e a visitare i territori di produzione (acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet; eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.Re.Ca.);

5.A.13. campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il settore dei prodotti ortofrutticoli non sono ammesse attività finanziabili nell'ambito dell'OCM, come definito al cap. 14.1.1 del PSR, quindi, sono escluse dal finanziamento per la tipologia d'intervento 3.2.1 le attività di promozione dei prodotti ortofrutticoli, freschi o trasformati, che siano già previste nel Programma Operativo dell'organizzazione di produttori richiedente approvato dall'autorità competente.

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla focus area 3A - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

6. COMBINABILITÀ CON LE ALTRE MISURE.

E' consentita la cumulabilità con tutte le altre misure del PSR Campania, in particolare, la tipologia d'intervento opera in sinergia con la tipologia d'intervento 3.1.1. "Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità", la 9.1.1. "Costituzione di associazioni e organizzazione di produttori" e la Misura 11 "Agricoltura Biologica".

7. BENEFICIARI

I beneficiari sono le "Associazioni di Produttori" quali organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica, di seguito indicate:

a) le organizzazioni di produttori agricoli e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e regionale;
b) i consorzi di tutela delle DOP, IGP e STG riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
c) i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini, riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
d) le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
e) le società cooperative agricole e loro consorzi;
f) due o più dei soggetti sopra specificati o anche semplici aggregazioni di produttori agricoli, purché in entrambi i casi costituiti in reti di impresa, associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) aggregati con accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che può essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno;
g) consorzi tra imprese agricole, costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente, per poter partecipare alla presente tipologia d'intervento, deve:

a) possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0, e in particolare:

a.1) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

a.2) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

a.3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

a.5) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

a.6) non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e per il quale non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;

b) rientrare fra gli organismi elencati al precedente articolo 7 "*Beneficiari*", tenendo presente le seguenti precisazioni:

b.1) i beneficiari possono presentare per un determinato prodotto un'unica domanda alla volta. Per ulteriori istanze dovranno attendere la chiusura delle operazioni delle precedenti. Le ATI/ATS e le reti d'impresa possono presentare istanza di sostegno solo se non associati ai soggetti specificati dalla lettera a) a g) del medesimo articolo che hanno presentato contestualmente istanza di sostegno o hanno in corso di realizzazione un'operazione finanziata per i medesimi prodotti;

b.2) un soggetto non può partecipare contemporaneamente a due istanze di sostegno per i medesimi prodotti.

c) avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, un numero di operatori che siano attivi e con produzione certificata, con azienda ubicata in Campania e che risultano iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, pari ad almeno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.1) il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c.2) il 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c.3) il 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c.4) oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati
Il dato decimale si approssima all'unità superiore.
Per i prodotti biologici il numero minimo di operatori associati, è pari a 5.

d) presentare un progetto che preveda esclusivamente la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 il cui importo complessivo deve essere;
d.1) uguale o superiore a 30.000€;
d.2) inferiore o uguale a 700.000€;
d.3) inferiore o uguale al 30% del fatturato complessivo dichiarato e rappresentato dal richiedente, fermo restante che l'importo minimo del progetto è pari al € 30.000,00 e quello massimo è pari a € 700.000,00.
Nel caso in cui il 30% risulti inferiore a 30.000 € l'importo del progetto va riportato a quello minimo, se superiore a 700.000 € l'importo del progetto va riportato a quello massimo.
Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile e, quindi, rientrare nell'importo complessivo del progetto, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale (articolo 69, paragrafo 3, punto c - regolamento (UE) 1303/2013). In tal caso il costo progettuale va inteso IVA inclusa.

e) prevedere esclusivamente azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 – elencati nell'**allegato tecnico n. 1**

9. SPESE AMMISSIBILI

Possono essere oggetto di sostegno le sottoelencate azioni specifiche:

- **Attività di informazione:** si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti sui prodotti agricoli tutelati da marchi comunitari DOP e IGP vini DOC/IGT, prodotti biologici;
- **Attività promozionali:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri; iniziative rivolte ai cittadini;

- **Attività pubblicitarie:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri.

In particolare, per queste due ultime azioni sono previsti:

- diffusione della conoscenza dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e informatici;
- realizzazione e distribuzione dei materiali informativi relativi ai prodotti interessati dalla sottomisura;
- attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita;
- partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari;
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali di rilevanza nazionale o internazionale;
- organizzazione di missioni incoming mirate alla valorizzazione del prodotto di qualità comunitario, per operatori e giornalisti nel territorio regionale in numero congruo rispetto all'importo del progetto di promozione, alla rilevanza dell'evento promozionale e del numero di aziende da visitare.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa:

a) **Realizzazione di materiale informativo- promozionale, diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità:**

9.a)1. progettazione, elaborazione tecnica e grafica, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei, video e multimediali;
9.a)2. sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche;
9.a)3. acquisti di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet;
9.a)4. cartellonistica e affissione;
9.a)5. consulenze per attività di studio e ricerca;

b) **Realizzazione di attività info-promo-pubblicitarie con eventuale attività di degustazione rivolta ad un pubblico di consumatori, giornalisti e operatori:**

9.b)1. spese per l'affitto e l'allestimento delle sale;
9.b)2. compensi per i relatori ed esperti del prodotto, oggetto di promozione, fino a un massimo di 2.500 € (Euro complessivi per seminario, comprensivi di vitto e alloggio);
9.b)3. spese per personale di servizio addetto alla degustazione;
9.b)4. spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento.

c) **Partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi:**

9.c)1. quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;
9.c)2. affitto dello spazio espositivo;
9.c)3. allestimento, manutenzione e smontaggio dello spazio espositivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.c)4. spese per personale di servizio hostess e interpretariato entro il 4% del costo totale dell'evento;
9.c)5. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
9.c)6. noleggio di materiale di supporto e servizi;
9.c)7. costi per i prodotti offerti in degustazione, entro il limite del 10% dell'evento cui è riferita, determinati a prezzo franco azienda ridotto del 30%.

d) **Spese ammissibili comuni alle attività specificate ai precedenti punti b) e c)**

Sono altresì ammesse spese per viaggi, solo se esplicitamente finalizzate all'attuazione del programma entro il 7% del costo progettuale, con i seguenti limiti:

9.d) 1. per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (pullman, treno, aereo-classe economica, nave/traghetto, taxi, ecc.);
9.d) 2. per le spese di vitto e alloggio sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:

i) costo dell'alloggio/pernottamento, importo massimo di 180 euro/pax/giorno in camera singola, in albergo massimo a tre stelle o quattro stelle, se non disponibili a tre stelle, in un raggio di 10 Km dall'evento;
ii) spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno, € 50,00 nel caso di pasto singolo.

Le spese di vitto e alloggio del personale, utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione).

I compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.

9.d) 3 Spese Generali comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto, entro i limiti massimi del 5% della spesa ritenuta ammissibile (par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0.)
Le attività di cui sopra possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso. In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione della operazione, **il costo orario lordo** si determina nel seguente modo:

[(RAL+DIF+OS)/ h/lavorabili] x h/uomo

RAL: retribuzione annuale lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);
DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);
OS: eventuali onero sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;
h/lavorabili annue pari a 1720 (art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (buste paga/parcelle) e deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta.

Nelle spese generali rientrano le seguenti categorie di spesa connesse all'intervento finanziato e necessarie per la sua preparazione/esecuzione:

- parcelle notarili;
- spese per la consulenza tecnica e finanziaria;
- spese per la tenuta di conto corrente dedicato.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità prevista al par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi" e, in particolare, al par. 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie v.2.0.
Le spese per la realizzazione del progetto saranno ritenute ammissibili se rispondono ai requisiti stabiliti al par. 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0. e alle finalità dello stesso.
Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III) e nel par. 16.3.10 "Informazione e Pubblicità" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie v. 2.0.
Al fine di consentire controlli in itinere, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Campania, la data di realizzazione delle attività, di cui al presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo 9, lettere b) e c), qualora la stessa non sia stata definita in fase di progetto o sia stata modificata in itinere.
La comunicazione dovrà pervenire almeno 15 giorni prima della data di realizzazione delle attività tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Soggetto Attuatore indicato nell'elenco dei S.A. al paragrafo 9.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0. In mancanza della stessa la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.

10. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI FONDI

Le azioni pertinenti la tipologia d'intervento 3.2.1 mirano a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Nell'ambito dell'OCM, invece, sono finanziate le azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali con la finalità di migliorare le condizioni di commercializzazione delle produzioni ortofrutticole dell'OP/AOP.
Le stesse azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali sono finanziabili, sempre nell'ambito dell'OCM ortofrutta, in relazione alla prevenzione e gestione delle crisi di cui all'articolo 33 (1), lett. f) del reg. (UE) n. 1308/2013.

11. PRESCRIZIONI TECNICHE / ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per pubblicità, ai sensi della normativa, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende, inoltre, tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita.
In tale ambito devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- le attività previste non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne che nei casi in cui l'origine del prodotto\materia prima sia prevista dal relativo sistema di qualità riconosciuto e a condizione che tali riferimenti corrispondano esattamente a quelli registrati dalla comunità;
- l'origine del prodotto può essere indicato a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale;
- il materiale informativo, promozionale e pubblicitario deve riportare il logo comunitario previsto dai loro sistemi e non fare riferimento ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione;
- i messaggi devono incentrarsi su aspetti generali e sulle caratteristiche oggettive intrinseche della qualità dei prodotti;
- non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

Non sono ammesse le spese relative a:

a) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
b) spese riferite ai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) soggiorno e vitto, ad eccezione di quanto specificato al precedente art. 8.
d) catering e cene di gala il cui costo complessivo superi il 5% del progetto ed € 80,00 per partecipante;
e) progettazione e realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
f) IVA ed altre imposte e tasse ad eccezione di quanto specificato al precedente art. 7.

Non sono ammesse inoltre le spese:

- relative ad attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
- sostenute e quietanzate oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- fatturate da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare (ad es. ipermercato o supermercato, cash & carry, discount).

Sono escluse dal sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali.
Nel caso di attività riguardanti prodotti riconosciuti con normative comunitarie o nazionali devono essere utilizzati i loghi previsti dalle rispettive normative.
Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti dal presente bando non sono contemporaneamente cumulabili con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa.
La progettazione dei materiali pubblicitari (manifesti, locandine, brochure, siti web, spot, altro) deve attenersi a quanto definito nel manuale di linea grafica del PSR Campania 2014-2020 pubblicato sul sito regionale, pena il non riconoscimento delle spese sostenute in fase di rendicontazione.

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La percentuale di aiuto in conto capitale è al 70% della spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione, come sopra definite.
La restante quota del 30%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

13. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento sono valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche del richiedente;
2. *Caratteristiche aziendali/territoriali;*
3. *Caratteristiche tecnico-economiche del progetto;*
4. *Attivazione di pratiche rispettose del clima.*

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.
Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 20 per il principio di selezione n.3 "Caratteristiche tecnico-economiche del progetto".

***Principio di selezione n. 1:* Caratteristiche del richiedente (max 15 punti)**			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni.	*Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza %.*		
	> del 50%	*15*	
	> del 25% e ≤ al 50%	*10*	
	> del 5% e ≤ al 25%	*5*	
	≤ 5%		*0*

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali (max 35 punti)			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie.	*Si premia la il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) È ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.*		
	SI	*10*	
	NO		*0*
Possesso di certificazioni.	*Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, GLOBALGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta.*		
	> di 2 certificazioni	*10*	
	1 – 2 certificazioni	*6*	
	0 certificazioni		*0*
Produzioni interessate da fenomeni	*Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni.*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

contingenti di crisi.	*SI*	*5*	
	NO		*0*
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	*Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi.*		
	n. domande ≥ a 10	*10*	
	n. domande ≥ 5 e < a 10	*5*	
	n. domande < a 5		*0*

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max 40)			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Ricorso a tecnologie innovative.	*Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato.* *Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento.* *Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.* *Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi.* *L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate.*		
	SI	*15*	
	NO		*0*
Ambito locale o extraregionale degli interventi; *Integrazione con le iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali.*	*Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale.* *Il punteggio è così articolato:*		
	- in ambito altri stati UE	*20*	
	- in ambito nazionale	*15*	
	- in ambito regionale (Campania)	*10*	
	I punteggi sono cumulabili *Ulteriori 5 punti sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione.*		
	SI	*5*	
	NO		*0*
Principio di selezione n. 4: Attivazione di pratiche rispettose del clima (max 10)			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Si	No (zero)
Attivazione di pratiche rispettose del clima	*Si intendono promuovere gli interventi informativi finalizzati a divulgare presso i consumatori sui benefici arrecati dalle azioni tese a perseguire lo sviluppo della sostenibilità ambientale attraverso la realizzazione di interventi rispettosi del clima e dell'ambiente anche con l'implementazione di marchi di qualità ecologica. Il progetto deve contenere gli elementi o gli interventi attivati volti alla valorizzazione delle pratiche rispettose del clima.*		
	SI	*10*	
	NO		*0*

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale" secondo le modalità riportate al par. 9.1. "Modalità di presentazione delle domande" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v.2.0.

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando.

In caso di costituendo ATI e le ATS, questi devono essere rappresentati dal soggetto capofila, al quale i soggetti partner devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza. Il Soggetto Capofila di ATI o ATS svolge funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del progetto di promozione, della relativa domanda di sostegno e di pagamento e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del progetto di promozione. Il soggetto Capofila deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo e assume le specifiche responsabilità previste nell'Accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza. Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partner e della Regione Campania della mancata o parziale attuazione del progetto.

La Domanda di Sostegno deve pervenire, entro i termini indicati nel Decreto di pubblicazione del presente bando alla UOD competente unitamente alla copia di un documento d'identità del soggetto richiedente ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di sostegno, devono essere allegati i seguenti documenti essenziali ai fini dell'ammissibilità:

1. progetto esecutivo e immediatamente realizzabile, a firma del legale rappresentante, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti (**come da allegato n. 2**);
2. la documentazione amministrativa, che sarà costituita da:

- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione, il competente organo statutario o l'Associazione Temporanea:
  I. autorizza il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.
  II. approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
  III. assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;

3. bilancio, in copia conforme, dell'anno precedente la richiesta di finanziamento (solo per i soggetti tenuti a tale obbligo);
4. relazione, a firma del consulente tecnico, di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisone adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi, esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;
5. per i soggetti che sono obbligati alla sua tenuta, copia conforme all'originale del libro soci, alla data di presentazione della domanda (se ATI, ATS o Reti di impresa per ciascun partner);
6. in caso di domanda presentata da costituendo ATI, ATS e Reti di impresa, dichiarazione di impegno a conferire al Capofila individuato, il mandato speciale con rappresentanza. L'atto di costituzione del soggetto con indicazione del mandato di rappresentanza conferito al capofila potrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione del contributo.

Unitamente alla documentazione suddetta, il richiedente deve allegare, le autocertificazioni di seguito indicate:

7. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità (**come da allegato n. 3)**, così come prevista al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non soggette a superficie e/o animali v. 2.0. nel quale il richiedente attesta di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

8. Dichiarazione di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione **(come da allegato n. 4)**;
9. Dichiarazione d'impegno del richiedente **(come da allegato n. 5)**.

Qualora l'importo dell'aiuto richiesto superi i 150.000,00 euro, i richiedenti sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive **(come da allegati 6 a/ 6 b/ 6 c)**. Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto (**come da allegato n. 2.1);**
- schede analitiche di intervento (**come da allegato n. 2.2);**
- scheda riepilogativa dei dati del richiedente e del progetto (**come da allegato n. 2.3.);**
- elenco soci (**come da allegato n. 7);**
- Accordo di Partenariato, sotto forma di scrittura privata, contenente i requisiti minimi (**come da allegato n. 8).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli schemi degli allegati costituiscono parte integrante del Bando unitamente alle modalità di compilazione riportate negli stessi.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di Concessione. Possono essere presentate, oltre che attraverso i CAA ed i liberi professionisti, anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Domanda di pagamento per anticipazioni: La tipologia d'intervento 3.2.1 non prevede anticipazioni.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento: Le domande di SAL devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0, per un valore minimo pari al 20% dell'importo totale, fino al raggiungimento del 90% della spesa ammessa.
Le domande di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:

1. Relazione dettagliata sulle attività svolte per cui si chiede il pagamento a SAL;
2. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie e secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
3. Rendicontazione del personale interno impiegato: presentazione di un time-sheet, a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta; buste paga; tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente; copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
4. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;
5. Copia di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. eventualmente prodotto.

Domanda di pagamento per saldo finale: Le domande di pagamento per Saldo devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.2.0.
Le domande di pagamento per SALDO devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Relazione finale dettagliata sulle attività svolte;
2. Comunicazione di chiusura attività (**come da allegato n. 10)**
3. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie e secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
4. Rendicontazione del personale interno impiegato: presentazione di un time-sheet, a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta; buste paga; tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente; copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
5. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;
6. Copia di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. prodotto.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione / proroga.
Le modalità di presentazione nonché le procedure per i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono riportate al cap. 15. delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.2.0.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il periodo di attuazione del progetto non può superare i 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione da parte del Beneficiario dell'inizio attività, quest'ultima deve avvenire entro un mese dalla data del Provvedimento di Concessione.
Il cronoprogramma dettagliato deve riportare, per mese, le attività e le eventuali sotto-attività previste dal progetto.
Le spese riconoscibili decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le proroghe sono regolate al par. 14.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 2.0 e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.
Le Varianti sono regolate al par. 14.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 2.0 e sono ammissibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cause di forza maggiore, come definite nel Par. 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali;

- opportunità di natura tecnica.

Il recesso dal beneficio è regolato al par. 16.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 2.0.
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti del quadro economico approvato, gli spostamenti di importi da una categoria di spesa, di cui all' articolo 8 del bando, all'altra, qualora questi avvengano nel limite del 15% e purché non comportino modifiche sostanziali e variazione della spesa complessiva del progetto. In tal caso le variazioni finanziarie delle attività vanno solo comunicate al SA almeno 15 giorni prima della realizzazione dell'attività.

18. IMPEGNI SPECIFICI

Il beneficiario si impegna a custodire in sicurezza tutta la documentazione relativa alla sottomisura 3.2 del PSR Campania 2014/2020. Detta custodia dovrà essere assicurata per almeno tre anni dalla chiusura del PSR Campania 2014/2020 e almeno cinque anni dall'ultimo pagamento.
Inoltre, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di Concessione l'avvenuto inizio delle attività, trasmettendo idonea comunicazione (**come da allegato n. 11).**

19. OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario si obbliga a rispettare quanto previsto al par. 16.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0, in particolare:

- a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno;
- a esibire la documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del DPR 445/2000;
- a rispettare il cronoprogramma e i tempi di esecuzione del progetto di informazione e promozione previsti nel provvedimento individuale di concessione del sostegno;
- a comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della notifica del Provvedimento di Concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**come da allegato n. 12)**.

Inoltre, è tenuto a:

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando;
- comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a consentire, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte della Regione Campania o di altri organismi deputati;
- rispettare gli obblighi in tema di informazioni e pubblicità di cui all'art. 13 e allegato III del Reg. UE n. 808/2014.

20. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

I controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al capitolo 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, con particolar riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0 del PSR Campania 2014-2020 e negli eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

E in particolare si avvia la procedura di revoca:

- totale, qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente;
- totale o parziale, qualora non siano rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR;
- totale, qualora non siano rispettate le scadenze previste dal Provvedimento di Concessione, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata;
- totale o parziale qualora la variante non sia stata preventivamente autorizzata;
- in caso di cambio di beneficiario, qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Nell'ambito dell'oggetto del presente articolo, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 17.4 delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.2.0 del PSR Campania 2014-2020.

23. MODALITÀ DI RICORSO

Relativamente alle modalità e alle tipologie di ricorso, si rimanda a quanto previsto al capitolo 19 delle Disposizioni attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0.

24. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003. Per tutto ciò che concerne lo stesso, si rimanda al capitolo 20 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0 del PSR Campania 2014-2020.

25. ALLEGATI

1. Allegato Tecnico - Regimi di qualità e prodotti agroalimentari ammissibili;
2. Indice articolazione dell'intervento;
   2.1 Cronoprogramma e spesa degl'interventi;
   2.2 Scheda analitica dell'intervento;
   2.3 Scheda riepilogativa dati del richiedente e dell'intervento;
3. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità del richiedente;
4. Dichiarazione di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione;
5. Dichiarazione, resa ai sensi D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, d'impegno del richiedente;
6. **(a – b - c)** Dichiarazioni rese ai fini della verifica antimafia;
7. Elenco soci;
8. Format di Accordo di Partenariato, sotto forma di scrittura privata, comprendente i contenuti minimi;
9. Comunicazione di chiusura attività;
10. Comunicazione di inizio delle attività.
11. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO TECNICO N. 1

Misura 03: **Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013**
Sottomisura 3.2: **Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**
Tipologia 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**

I REGIMI DI QUALITÀ AI QUALI SI PUÒ PARTECIPARE:

A) REGIMI DI QUALITA' AMMISSIBILI AI SENSI DELL'ART. 16 PARAGR. 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 PRESENTI IN CAMPANIA;

a) Regimi di qualità a norma del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; **(***consultare al riguardo il sito* http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html*)*;

b) Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

c) denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio; *(consultare al riguardo il sito* http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm*)*.

I controlli sulle produzioni di cui alle lettere da a) ad c) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

Di seguito si riporta la tabella con i prodotti a DOP, IGP ed STG della Regione Campania.

Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP E STG (al 31Dicembre 2013)

SETTORI / PRODOTTI	Tipo di riconoscimento
Carni fresche	
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	IGP
Formaggi	
Caciocavallo Silano	DOP
Mozzarella	STG
Mozzarella di Bufala Campana	DOP
Provolone del Monaco	DOP
Altri prodotti di origine animale	
Ricotta di Bufala campana	DOP
Ortofrutticoli e cereali	
Carciofo di Paestum	IGP
Castagna di Montella	IGP
Cipollotto Nocerino	DOP
Fico bianco del Cilento	DOP
Limone Costa d'Amalfi	IGP
Limone di Sorrento	IGP
Marrone di Rocca d'Aspide	IGP
Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino	DOP
Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	DOP
Melannurca Campana	IGP
Nocciola di Giffoni	IGP
Oli extravergine di oliva	
Cilento	DOP
Colline Salernitane	DOP
Irpinia – Colline dell'Ufita	DOP
Penisola Sorrentina	DOP
Terre Aurunche	DOP
Prodotti di panetteria	
Pizza Napoletana	STG
Paste alimentari	
Pasta di Gragnano	IGP

(Fonte ISTAT)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINI DO - IG - 2015

Denominazione		Denominazione	
Aglianico del Taburno	DO	Beneventano	IGT
Aversa Asprinio	DO	Campania	IGT
Campi Flegrei	DO	Catalanesca del Monte Somma	IGT
Capri	DO	Colli Di Salerno	IGT
Casavecchia di Pontelatone	DO	Epomeo	IGT
Castel San Lorenzo	DO	Paestum	IGT
Cilento	DO	Pompeiano	IGT
Costa D'Amalfi	DO	Roccamonfina	IGT
Falanghina del Sannio	DO	Terre del Volturno	IGT
Falerno del Massico	DO		
Fiano di Avellino	DO		
Galluccio	DO		
Greco di Tufo	DO		
Irpinia	DO		
Ischia	DO		
Penisola Sorrentina	DO		
Sannio	DO		

B) REGIMI DI QUALITA' AMMISSIBILI, COMPRESI I REGIMI DI CERTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE, DEI PRODOTTI AGRICOLI, DEL COTONE O DEI PRODOTTI ALIMENTARI (riconosciuti a livello nazionale)

- Prodotti ottenuti secondo i requisiti previsti dal Sistema Qualità Nazionale Zootecnia: Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Prodotti ottenuti secondo i requisiti previsti dal Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata: Legge 3 febbraio 2011 n. 4, art. 2 comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - FORMAT PROGETTO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE / ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO:

1. Caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente (sedi, personale, strutture ecc);
2. Attività di informazione e promozione realizzate in precedenza;
   (I punti 1 e 2 vanno contenuti in un massimo di due facciate di foglio A4.)
3. Analisi del prodotto di qualità (numero di produttori e quantità/valore attuali, e margini di crescita già esistenti o conseguibili con la attivazione di appositi interventi);
4. Analisi della domanda, dei canali di distribuzione e dei mercati del prodotto di qualità (situazione attuale e possibili interventi attivabili finalizzati ad ampliare la domanda, i mercati di collocamento e a migliorare le condizioni di vendita);
   (I punti 3 e 4 vanno contenuti in un massimo di sei facciate di foglio A4.)
5. Destinatari/target, regioni/paesi UE interessati dagli interventi proposti con il progetto e correlate alle risultanze delle analisi svolte. Vanno indicati gli elementi che sono stati presi in considerazione per sostenere l'investimento progettato con il valore rappresentato dalla produzione da promuovere
   (Da contenere in un massimo di otto facciate di foglio A4);
6. Cronoprogramma del Progetto. Tutti gli elementi ritenuti pertinenti e caratterizzanti il cronoprogramma dettagliato **(Allegato al bando n. 2.1)** vanno opportunamente commentati e illustrati. Le attività proposte con il progetto devono prevedere la loro realizzazione nell'arco temporale massimo di 12 mesi
   (Da contenere in un massimo di due facciate di foglio A4 oltre lo schema ALLEGATO 2.2);
7. Altri sistemi di gestione della qualità certificati in possesso del richiedente e/ dagli associati
8. Descrizione analitica di ogni singolo intervento che si intende realizzare, fornendo tutte le informazioni predefinite nella scheda analitica dell'intervento (**Allegato al bando n. 2.2**) e di seguito riepilogate:
   - Descrizione e modalità di svolgimento dell'intervento:
   - Epoca di attuazione e le varie fasi in cui si articola:
   - Luogo di svolgimento e destinatari/target:
   - Spese programmate per la realizzazione dell'intervento
   - Ricorso a tecnologie innovative
   - Documentazione a supporto utilizzata (preventivi e quadro di comparazione);
   - Risultati attesi:
   - Altre informazioni pertinenti
9. Piano finanziario, approvato dal richiedente, riportante – per il periodo di realizzazione del progetto - i costi da sostenere e le modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie;
10. Generalità complete del tecnico progettista qualificato (titolo di studio e copia documento d'identità).

Tutte le informazioni esposte nel progetto devono trovare immediato e diretto riscontro con quelle della **Scheda riepilogativa dati del richiedente e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento (Allegato al bando n. 2.3), che costituisce parte integrante dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO 2.1_ CRONOPROGRAMMA E SPESA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO

Mese/anno di inizio _____/_____ **Mese/anno conclusione** ___/_____

scheda n.__	descrizione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	spesa programmata (€ 0,00)
	scheda spese generali (5 % importo progetto)													

TOT. GENERALE PROGETTO	

Tipologia 3.2.1: Allegato 2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.2. - SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

1) Titolazione dell'Intervento

Denominazione del progetto						
Tipo di intervento (descrizione)						
Tipologia di intervento1	5.A.1	5.A.2	5.A.3	5.A.4	5.A.5	5.A.6
	5.A.7	5.A.8	5.A.9	5.A.10	5.A.11	5.A.12
	5.A.13					
Ricorso a tecnologie innovative		SI	NO			

Descrizione e modalità di svolgimento dell'intervento

2) Epoca di attuazione e le varie fasi in cui si articola

(Indicare data/mese di svolgimento dell'intervento – Periodo di impegno complessivo richiesto dalla fase preparatoria a quella di conclusione dell'intervento, con l'indicazione delle risorse impiegate)

3) Luogo di svolgimento e destinatari/target:

☐ in altro stato UE ☐ in altra regione ☐ in Campania

- Intervento inserito nel programma regionale annuale di valorizzazione: SI NO

[1] Sono quelle indicate dal bando al paragrafo ***5. Descrizione degli interventi***. Barrare quella in cui rientra l'intervento della scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Descrizione delle motivazioni a supporto dei luoghi e destinatari/target proposti)

4) Spese programmate per la realizzazione dell'intervento

Spesa prevista		Unità di misura	Quantità	Importo
Tipo **(3)**	Descrizione			
		TOTALI		

(3) *Riportare la numerazione che contraddistingue la singola voce prevista dal bando all'art.8. Spese Ammissibili (ad es. 8.b) 2.)*

5) Ricorso a tecnologie innovative

(Vanno evidenziate e ulteriormente descritte le attività che si propongono come innovative, riconducendole a quelle specificate dal bando al paragrafo 13. "Criteri di selezione" - Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Documentazione a supporto utilizzata

(Elencare la documentazione prodotta allegata in copia alla presente scheda: Richiesta alle ditte invitate; preventivi pervenuti; motivazioni della scelta operata (relazione tecnico – economica, etc.)

1)	
2)	
3)	
….	
…	

7) Tabella comparazione preventivi FORNITORI utilizzati per l'intervento

Denominazione fornitore	P.IVA/C.F. fornitore	Importo preventivo	Note (fornitore prescelto/commenti)
n.1)			
n.2)			
n.3)			

8) Risultati attesi

9) Altre informazioni pertinenti

(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.3 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DATI DEL RICHIEDENTE E DELL'INTERVENTO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013**Sottomisura 3.2:** Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

1. **DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE**

1.1 Denominazione (denominazione completa da statuto /visura camerale) ……

CUAA …… **ultimo aggiornamento fascicolo aziendale**

(data) ……/…/…… **C.F.** …… **Partita IVA** ……

Sede Legale: Via ……, n. ……

Comune …… (Prov) ……..

Sede Operativa: Via ……, n. ……

Comune: …….. (Prov) ……..

Telefono: …… Fax: ……

PEC ……

E-Mail ……

Atto Costitutivo e Statuto depositati presso …….....

di…….in data ……..;

Forma Giuridica *(riportare la forma giuridica posseduta fra quelle indicate dal Bando al paragrafo 7. Beneficiari)*

……..

……..

(Nel caso di ATI/ATS per ciascun partecipante va compilato un prospetto aggiuntivo e fornite le sole informazioni previste ai punti da 1 a 3)

Dati relativi al riconoscimento (se del caso)
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RAPPRESENTATIVITA' DEL RICHIEDENTE

2.1 Produttori/operatori attivi totali e associati per prodotto di qualità certificata interessati dal progetto.

PRODOTTO e Tipo di riconoscimento *(DOP, IGP, STG, biologico ..)*	**totale operatori / produttori certificati** *(riportare il dato del paragrafo* ***7.Condizioni di ammissibilità*** *bando)*	**Numero di produttori/ operatori attivi associati, con produzione certificata e con azienda ubicata in**			**Grado di aggregazione (%) (f = e / b)**	**Produzione certificata (ton.)**	**Valore produzione certificata dei produttori/ operatori attivi associati (€)**
		Campania	**In altra regione**	**Totale**			
(a)	***(b)***	***(c)***	***(d***	***(e***	***(f)***	***(g)***	***(h)***
TOTALI							

(I dati richiesti si riferiscono solo alle produzioni certificate - indicate dal Bando all'allegato tecnico che rientrano nel progetto. In tale sub paragrafo, inoltre, vanno illustrate le valutazioni svolte per descrivere la situazione attuale, le criticità presenti e le azioni per rimuovere queste ultime. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Fatturato complessivo rappresentato dal richiedente

Fatturato rappresentato	*documento contabile di riferimento*	*importo utilizzato*
direttamente dal richiedente		
dai soci singoli		
Dalla cooperativa _____		
dalla cooperativa _____		
dalla cooperativa _____		
dalla cooperativa _____		
dalla cooperativa _____		
dalla cooperativa _____		
	TOTALE	

(il fatturato complessivo indicato deve corrispondere a quello riportato nell'allegato 2 Elenco soci, specificando i documenti contabili dai quali sono stati presi. La documentazione riportata in tabella va acquisita dal richiedente e allegata al progetto, anche per estratto, o, in alternativa, sostituita da apposita autocertificazione resa dal soggetto interessato. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

2.3 Incidenza del "Fatturato produzioni di qualità" su quello complessivo del richiedente

(Va calcolato il rapporto fra il valore del "Fatturato produzioni di qualità" e quello complessivo rappresentato dal richiedente - esposti e commentati rispettivamente nelle tabelle 2.1 e 2.2 – verificando la corrispondenza degli stessi con i dati dell'allegato 2 elenco soci. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

3. CANALI DI VENDITA NEL MERCATO INTERNO ED ESTERNO

Per le produzioni di cui al punto 4, indicare i canali di vendita (industria, GDO, Mercati generali, ecc), il loro peso % attuale, i mercati attualmente praticati (Campania, altre regioni, stati UE ed extra UE).

……
……
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE ESPOSTI DAL RICHIEDENTE E PREVISTI DAL BANDO

(Riguardano aspetti non riconducibili agli elementi di dettaglio richiesti dalla "SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO N. _____ "che comunque costituiscono oggetto di valutazione della domanda di sostegno. Per ciascuno di essi vanno fornite le notizie di seguito specificate)

Presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie	SI	NO

(Vanno indicati sia i nominativi che la documentazione probante l'assegnazione dei terreni/strutture confiscati alle mafie)

Possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità	SI	NO

(Vanno indicati i soggetti e le certificazioni possedute da ciascuno di essi. La documentazione a supporto va acquisita agli atti del richiedente)

Presenza di fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni riguardanti settori in cui rientrano i prodotti di qualità riconosciuta	SI	NO

(Vanno indicati i settori interessati da fenomeni di crisi e l'Amministrazione attestante. La documentazione a supporto va acquisita agli atti del richiedente.)

Abbinamento con la sotto misura 3.1 del PSR	SI	NO

(Vanno indicati i nominativi degli associati che hanno presentato istanza di prima adesione alla Sottomisura 3.1 tramite il richiedente o direttamente dagli stessi.)

Presenza nel progetto di interventi informativi riconducibili a marchi di qualità tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Attivazione di pratiche rispettose del clima.	SI	NO

(Vanno indicate le SCHEDE ANALITICHE DI INTERVENTO (N. e titolazione) evidenziando gli interventi informativi riconducibili a quelli in questione)

Utilizzo di tecnologie / strumenti innovativi (ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source) per raggiungere il target individuato	SI	NO

(Vanno indicate le SCHEDE ANALITICHE DI INTERVENTO (N. e titolazione) in cui è presente e rilevabile il ricorso a tecnologie e strumenti innovativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito territoriale di realizzazione degli interventi	SI	NO

(Va compilata la tabella sotto riportata fornendo i seguenti elementi: Numero della SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO interessata; la città/regione/stato in cui si realizza specificando se l'intervento è presente nel piano regionale. Sulla base di tali informazioni vanno riepilogati gli interventi per i tre ambiti previsti dal Bando.)

Scheda analitica di intervento	***AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE***			***Intervento presente nel programma regionale annuale di valorizzazione (SI/NO)***
	IN CAMPANIA (città)	***IN ALTRA REGIONE (regione/città)***	***IN ALTRO STATO UE (stato/città)***	

Riepilogo ambito territoriale
- altri stati UE ***n.*** _____
- ambito nazionale ***n.*** _____
- Campania ***n.*** _____

5. PERIODO SI SVOLGIMENTO E IMPORTO COMPLESSIVO E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Data: inizio …… conclusione ……;
Importo complessivo € ……..

6. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI
(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente.)

……
……
……
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) essere in regola con la legislazione previdenziale;
b) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
c) non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'Associazione di Produttori. Nel caso l'Associazione sia costituita in forma di consorzio di cooperative agricole o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rappresentante del consorzio o rete, anche dai legali rappresentanti delle singole consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento. Dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS/ATI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;

d) In caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti b) e c) devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

e) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione al possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

Di possedere i seguenti requisiti di cui ai criteri di selezione Art. 13 del Bando:

1	L'associazione è composta da operatori o produttori *certificati per prodotti di qualità la cui* quota percentuale è qui indicata. Il valore % è *il risultato del rapporto tra il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione e il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini).*	_____%

2	*Il seguente numero totale di socio produttore o operatore certificato che conduce terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.*	n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	*Il seguente numero di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, possedute sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta.*	n. _____
Allegare copia conforme all'originale della certificazione posseduta: 1. _____; 2. _____;		

4	*Numero di prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni*	n._____
Indicare i prodotti: 1. _____; 2. _____;		

Inoltre dichiara,

5. di aver presentato istanza a valere sulla misura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi:

Istanza (indicare la denominazione/ragione sociale del richiedente da cui è stata presentata)	**Barcode/codice identificativo dell'istanza**

6.	Che 'intervento presentato prevede l'utilizzo di tecnologie innovative. *(Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.)*	_____
Elencare la tecnologia innovativa utilizzata: 1. _____; 2. _____;		

7.	*Che l'intervento partecipa a progetti inseriti in uno dei seguenti ambiti territoriali:* *(opzionare il caso che ricorre)* o *in ambito altri stati UE* o *in ambito nazionale* o *in ambito regionale (Campania)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	*che almeno una di suddette partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione:* *Quale:*_____	*SI/NO*

9	*Che l'intervento contiene elementi o interventi volti alla valorizzazione delle pratiche rispettose del clima.* *Quale:*_____	*SI/NO*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione d'impegno del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)* Rappresentante Legale della OP/AOP _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

S'IMPEGNA

- ad accettare tutte le condizioni previste dal Bando e dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 2.0;
- a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno;
- a esibire la documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del DPR 445/2000;
- a rispettare il cronoprogramma e i tempi di esecuzione del progetto di informazione e promozione previsti;
- a comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della notifica del Provvedimento di Concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non cumulare il sostegno derivante dalla presente Tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 del bando;
- a comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- a consentire, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte della Regione Campania o di altri organismi deputati;
- a rispettare gli obblighi in tema di informazioni e pubblicità di cui all'art. 13 e allegato III del Reg. UE n. 808/2014.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione antimafia
(Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione .....
   - data di iscrizione .....
   - durata della ditta/data termine .....
   - forma giuridica .....
   - codice fiscale..... Partita IVA .....
   - codice attività: .....
   - categoria: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6.c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione antimafia.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione .....
   - data di iscrizione .....
   - durata della ditta/data termine .....
   - forma giuridica .....
   - codice fiscale..... Partita IVA .....
   - codice attività: .....
   - categoria: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 7

ELENCO SOCI AL __/__/____

CUAA PRODUTTORE / COOPERATIVA (formato testo)	**P. IVA** PRODUTTORE / COOPERATIVA (formato testo)	**Cognome Nome** / **Denominazione** (formato testo)	**NUMERO ISCRIZIONE AL LIBRO SOCI** del richiedente o della COOP. (formato numero)	**DATA DI ISCRIZIONE AL LIBRO SOCI** del richiedente o della COOP. (formato data gg/mm/anno)	**PRODOTTO CERTIFICATO**	**ALTRA REGIONE** in cui è ubicata l'azienda	**QUANTITA' PRODOTTO CERTIFICATO** (Q.Li; HL;)	**VALORE PRODOTTO CERTIFICATO** (€)	**ENTE DI CERTIFICAZIONE**	**FATTURATO TOTALE DEL SOGGETTO** (€)
PRODUTTORI SINGOLI										
.....										
TOTALI										
COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA ASSOCIATA										
PRODUTTORI ADERENTI TRAMITE COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA										
.....										
TOTALI										
COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA ASSOCIATA										
PRODUTTORI ADERENTI TRAMITE COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA										
.....										
TOTALI										
TOTALI COMPLESSIVI										
							(a)			(b)

Incidenza del "Fatturato produzioni di qualità" su quello complessivo del richiedente (a/b)	**#DIV/0!**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8 – REQUISITI MINIMI PER L'ACCORDO DI PARTENARIATO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

L'accordo di Partenariato, quando necessario, è da presentare al momento della domanda di aiuto, dovrà essere caratterizzato dalle seguenti informazioni:

- Indicazione della Partnership di progetto, le finalità della stessa e la descrizione degl'impegni e dei doveri dei membri;
- Referenti partner e referenti progetti (recapiti telefonici, PEC, E-mail);
- Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS quale mandatario o capofila;
- Approvazione programma e conferimento mandato per la presentazione della domanda di aiuto al Capofila;
- Programmazione finanziaria del progetto con la ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte della Regione Campania);
- validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo).

Inoltre si dovrà indicare che la composizione non potrà essere modificata salvo motivata richiesta e autorizzazione del Responsabile di Misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso le attività relative al progetto denominato "…."in data …….. come si evince dall'ultimo documento contabile quietanzato, ovvero entro il termine dei …….. anni previsti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al progetto denominato "…." in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: ……

CUP/CIG……..

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- □ capofila del partenariato composto da ….;

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia 7.2.2: Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

INDICE

INDICE 1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI 1
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6. BENEFICIARI 5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE 7
9. SPESE AMMISSIBILI 9
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 14
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 15
12. CRITERI DI SELEZIONE 15
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 20
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 24
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI 25
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI 25
18. CONTROLLI 26
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 26
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI 26
21. MODALITA' DI RICORSO 27
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 27
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 27
ALLEGATI 27

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva 2001/81/EC del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014);
- Reg. UE 1185/2015 del 24 aprile 2015 recante "*modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale a combustibile solido";*
- Reg. UE 1189/2015 del 28 aprile 2015 recante "*modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle caldaie a combustibile solido*";
- Decisione della Commissione Europea C(2013)9527 del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.
- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- D.lgs 29.12.2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.lgs. 19.08.2005 n. 192 – Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.lgs. 20/2007 Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE;
- Decreto ministeriale 10.09.2010 "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29.12.2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.lgs. 03.03.2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto Interministeriale del 4/8/2011 (aggiornamento del D.lgs. 20/2007);
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs. 50/2016;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. (13G00114);
- "Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D. Lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 264 del 13/10/2016 "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti".
- Linee guida redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii;
- Delibera di Giunta regionale n. 962 del 30.05.08 di approvazione del PEAR;
- Decreto Regionale n. 84 del 7/11/2016: "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Tipologia di intervento 7.2.2. Investimenti finalizzati alla realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabile. Regime di Aiuto SA.46594 2016/X) Perfezionamento base giuridica ai sensi del REG (UE) 651/2014 - ART. 41 - Con allegato".

- Disposizioni attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (di seguito per brevità "Disposizioni Generali") approvate con decreto dirigenziale n. 6 del 09/06/2017;;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Focus Area principale è la 5c "*Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, …ai fini della bioeconomia*" e l'operazione contribuisce indirettamente alla Focus Area 5b "*Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare*" anche attraverso le smart-grid.

L'operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (al fine della riduzione di CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Pertanto, in tal senso la tipologia di intervento contribuisce a:

- migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;
- incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile;
- favorire una più efficiente gestione energetica anche attraverso l'uso delle smart grid (distribuzione intelligente dell'energia);
- ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica.

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle Macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 8.000.000,00 IVA inclusa.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti previsti riguardano:

- nuovi impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione comprensivi delle reti di teletermia di distribuzione del calore alimentati con:
  - ✓ biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e/o del biogas);
  - ✓ energia solare;

Inoltre, in misura non superiore al 40% dell'importo richiesto, ed in aggiunta alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione e/o trigenerazione, sono realizzabili:

- opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
- sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio;
- interventi di miglioramento dei manufatti e delle opere anche edili necessari alla funzionalità degli interventi sopra descritti.

È esclusa l'utilizzazione di colture dedicate, come materia prima, per la produzione di bioenergie.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a Enti pubblici, in forma singola o associata (Comuni - Unioni di Comuni - Enti Parco – Consorzi di Bonifica – Comunità Montane).

Per forma associata si fa riferimento al Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 651/2014, sono escluse dal Regime di aiuto SA.46594 (2016/X) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, paragrafo 1 punto 18, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti per essere ammessi a valutazione, in aggiunta ai *"Requisiti generali"* previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano Enti pubblici, devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;
- avere un importo minimo di € 50.000,00 (IVA inclusa) ed un importo massimo finanziabile di € 500.000,00 (IVA inclusa);
- l'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt. Per le potenze massime degli impianti si deve fare riferimento a quelle dichiarate dai produttori stessi o certificate da tecnico abilitato;
- il progetto deve essere redatto sulla base di uno studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici stilata da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto. La predetta analisi dovrà dimostrare in maniera approfondita che la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti. Tra questi ultimi potranno essere considerati anche quelli in fase di realizzazione;
- per gli impianti alimentati a biomassa legnosa il progetto dovrà essere corredato di un piano di approvvigionamento che verifichi la possibilità di reperire biomassa locale entro un raggio di 70 km dall'impianto (filiera corta), e della sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base;
- gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- rispettare, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. (UE) n. 807/2014, i criteri minimi di efficienza energetica previsti dalla normativa vigente in materia e definiti, in materia di efficienza energetica dell'impianto dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- deve essere garantita la conformità con gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia, come stabiliti a livello nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i singoli impianti devono rispettare i criteri applicabili fissati dalle norme dell'UE concernenti la sostenibilità della bioenergia, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e all'articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;
- l'energia termica cogenerata prodotta dagli impianti realizzati con l'investimento deve presentare una quota minima di utilizzo pari almeno al 50%.

Gli aiuti agli investimenti recati dalla tipologia 7.2.2. regime SA.46594 (2016/X), di cui al presente bando, sono concessi solamente a nuovi impianti di cogenerazione e/o trigenerazione Gli aiuti non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

L'erogazione degli aiuti avverrà in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014 e non sarà subordinata alle condizioni previste alle lettere a), b) e c) dello stesso paragrafo. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 651/2014 ed è garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui allo stesso articolo.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 651/2014 la domanda di sostegno dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività.

Inoltre, per l'ammissibilità a valutazione, dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni:

- l'Ente proponente deve aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo anagrafico/aziendale;
- deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente degli appalti pubblici;
- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- gli immobili oggetto dell'intervento devono essere di proprietà pubblica;
- dimostrare la titolarità degli immobili oggetto di investimento, non è ammesso il comodato d'uso;

  Nota bene, le reti intelligenti (smart grid) possono essere finanziate esclusivamente a sostegno di un nuovo impianto di cogenerazione e/o trigenerazione. Pertanto, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno ammessi progetti che prevedono unicamente la realizzazione delle reti smart grid.

Il progetto, inoltre, dovrà:

1. in caso di progetto esecutivo aver acquisito tutti i pareri/nulla osta/atti di assenso necessari e relativi provvedimenti di approvazione e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente (es.: in materia di appalti pubblici, normativa antincendio, autorizzazioni alle linee elettriche ex R.D. 1775/33, autorizzazione sismica, ecc.) per la realizzazione e la funzionalità dell'impianto;

- dimostrare che gli impianti oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio, per una produzione di energia massima calcolata pari al fabbisogno annuale, e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. In particolare, i beni finanziati con questa tipologia non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutto il ciclo di vita dell'impianto.

Si dispone altresì che:

- gli aiuti non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con altre forme di incentivazione e coloro che usufruiranno degli aiuti previsti dal presente bando non potranno beneficiare di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici);
- è ammesso in misura non superiore al 40%, l'importo complessivo delle seguenti opere:
  - opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
  - sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio.

Eventuali importi eccedenti sono ammissibili, ma a totale carico del richiedente.

I progetti per essere ammessi a valutazione devono soddisfare anche i requisiti previsti al paragrafo 12.1 *"Affidabilità del richiedente"* delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Enti possono presentare al massimo un'unica domanda di sostegno. Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti possono partecipare una sola volta per il presente bando. Qualora il medesimo Ente concorra, sia in forma singola che associata, le domande di sostegno riferite allo stesso, saranno tutte escluse.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto, anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, il sostegno è revocato integralmente anche dopo l'ammissione a finanziamento.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica - amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnica - amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 40 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente del bando.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno all'autorità competente, ai sensi dell'art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 *"Ammissibilità delle spese"* delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, ivi compresi i lavori per il miglioramento delle opere anche edili connesse all'intervento realizzato, la realizzazione di vani tecnici ed opere impiantistiche;
2. investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.2, comprensivi di interventi integrati di risparmio energetico e di opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica, in misura non superiore al 40% del totale richiesto;

3. oneri per la sicurezza e per la manodopera;
4. attrezzature occorrenti per la realizzazione e il funzionamento degli impianti;
5. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali;
6. IVA.

Tutti gli interventi devono essere strettamente necessari e connessi all'installazione ed al funzionamento dell'impianto per la produzione di energia finanziato.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 *"Spese di gestione"* delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 *"Casi di inammissibilità"* dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1 + a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali *(max 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	
b.5 IVA *(% di A + b.1+b.3+b.4)*	
b.6 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2 + b.3 + b.4 + b.5 + b.6))	
C - Totale (A + B)	
D – Forniture:	
d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 IVA sulle forniture*(% di d.1)*	
d.4 IVA spese generali forniture*(% di d.2)*	
Totale D (d.1 + d.2 + d.3 + d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D) *Max € 500.000,00*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		**Voce di costo del quadro economico del presente bando:**	
Descrizione		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)+ b.4 (Allacciamenti a pubblici servizi)	b.5 IVA (*di A + b.1+b.3 + b.4)*
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.6 IVA (di b.2) + d.4 IVA (di d.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	d.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	d.3 IVA sulle forniture (d.1)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".* Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e del 5% dell'importo delle forniture e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto;
5. spese per le azioni informative e pubblicazioni.

Riguardo al primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 *"Ragionevolezza dei costi"*, comma 7. Inoltre, incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, comma 9, non sono ammissibili.

La stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016.

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3 *"Spese Generali"* delle Disposizioni Generali.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Allacciamenti a pubblici servizi: spese sostenute per l'allacciamento degli impianti realizzati ai soggetti gestori.

b.5 e d.3 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno.

D. Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione degli impianti ed al relativo funzionamento.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento dovranno avvalersi di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione degli impianti. Le strutture e i locali oggetto dell'intervento dovranno essere gestiti dall'Ente pubblico beneficiario.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 651/2014 la domanda di sostegno dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività.

Pertanto, si ribadisce che tutti i costi sostenuti prima della presentazione della domanda di sostegno non sono accettati.

Gli investimenti dovranno tener conto delle norme vigenti in materia di valorizzazione della biomassa/biogas ai fini energetici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

Si ribadisce quanto disposto al terzo comma del paragrafo n. 8: *gli aiuti non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con altre forme di incentivazione. Inoltre, coloro che usufruiranno degli aiuti previsti dal presente bando non potranno beneficiare di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici)*.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40. Sulla

base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 *"Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale"* delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il par. 13.3 *"Valutazione e graduatoria"* delle Disposizioni Generali.

In relazione al principio di selezione n. 2: nel caso di partecipazione di Enti pubblici in forma associata, oppure di singole Comunità Montane e/o Enti parco, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si farà riferimento alla percentuale di territorio servito, che dovrà ricadere in misura superiore al 50% nella Macroarea D.

In relazione al principio di selezione n. 3, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per il richiedente valgono le seguenti disposizioni:

- Nel caso l'investimento sia a beneficio di un Ente non in forma associata si farà riferimento al numero di abitanti residenti (rif. ultimo censimento ISTAT della popolazione) nei Comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di Enti in forma associata, si farà riferimento alla popolazione residente nei Comuni rientranti per territorio nella competenza degli Enti partecipanti in forma associata;

Principio di selezione 1: investimenti proposti in forma associata (peso max: punti 10)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti***
Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti da 2 o più Enti	10

Principio di selezione 2: macroarea di appartenenza (peso max: punti 10)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti***
Macroarea di appartenenza	Investimento ricadente in Area D	10

Principio di selezione 3: numero di abitanti residenti (peso max: punti 30)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti***
Numero di abitanti residenti	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione (ultimo censimento generale della popolazione)	
	Maggiore di 5.000 abitanti	30
	da 2.000 a 5.000 abitanti	20
	inferiore a 2.000 abit.	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione 4:** realizzazione/utilizzazione delle "smart grid" per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia (peso max: punti 35)*

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti***
Utilizzo di Smart grid	Progettazioni con smart grid	35

***Principio di selezione 5:** rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185 (peso max: punti 5)*

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti si***
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185	rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185	5

***Principio di selezione 6:** rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189 (peso max: punti 10)*

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punti si***
Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189	Caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 chilowatt («kW»): rispetto di 2 o più condizioni di cui all'al punto 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189	10

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali, **entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione.**

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie"* delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, deve trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

2. Domanda di Sostegno ai sensi del paragrafo 9.1 *"Modalità di presentazione delle Domande"* delle Disposizioni Generali;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del RUP, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (come da modello **allegato n. 1**);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 2**);
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020" (come da modello **allegato n. 3**);
6. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia.

   Il progetto, laddove ne ricorra il caso, dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati:

   - parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. nonché dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016;
- autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- Certificato di agibilità degli immobili oggetto dell'intervento laddove gli interventi da realizzare non richiedano il rilascio di una nuova certificazione;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i (come da modello **allegato n. 10**).

7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di stato (come da modello **allegato n. 8**);
8. Studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
9. Piano di approvvigionamento e accordo di filiera sottoscritto. nel caso di impianti alimentati a biomassa legnosa;
10. Con riferimento al principio di selezione n.1 copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila, lo autorizza a presentare domanda di sostegno e indica il responsabile del procedimento;
11. Copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte degli Enti, in forma singola o associata, e la relativa previsione di spesa;
12. Titolo di possesso degli immobili oggetto d'intervento;
13. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici, da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000,00 €;
14. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
15. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D. Lgs. n. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016, inoltre, per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali;
17. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa e dell'analisi dei prezzi, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature, se sotto soglia ai sensi del D.lgs 50/16;
18. Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento, sottoscritta dal RUP e compilata secondo **l'allegato 9;**
19. Dichiarazione, a firma del RUP e del progettista riguardante l'assenza di vincoli, pareri e nulla osta, compilata secondo **l'allegato 10.**

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione del sostegno e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali.

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara e a seguito delle verifiche in ordine al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

A tal fine, il beneficiario trasmette, per ogni singolo affidamento, la seguente documentazione:

- progetto esecutivo corredato di tutti i pareri, nulla osta, atti di assenso necessari, e il relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G);
- determina a contrarre;
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, pubblicazioni, verbali di gara, ecc..);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa, progetto esecutivo approvato dalla Stazione Appaltante a seguito delle migliorie offerte dalla Ditta aggiudicataria;

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono conseguire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

Il contributo, potrà subire all'esito di suddette verifiche una decurtazione variabile a seconda della gravità delle anomalie riscontrate, fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della Tip. d'intervento 7.2.2 del PSR Campania 2014-20.

Ai sensi di quanto riportato dal suddetto paragrafo 14.1 *"Provvedimento di Concessione"* delle Diposizioni Generali, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come dal modello **allegato n. 4**).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario titolare di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un Provvedimento di concessione potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali:

Anticipazione, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il beneficiario, qualora ne ricorrano le condizioni indicate nel suddetto paragrafo, potrà godere di un'anticipazione variabile dal 35% al 50% dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acconto ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, l'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Saldo ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali, il saldo può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- Nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **allegato n. 5**);
- verbale di consegna e di inizio lavori;
- contratto dei lavori da eseguire/ forniture da acquisire

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.2.2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **allegato n. 6**);
- estratto del conto corrente dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per saldo finale del contributo concesso rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione attestante l'agibilità degli immobili post-intervento, se ricorre il caso;
- provvedimento di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.2.2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;

- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari (come da modello allegato n. 6);
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **allegato n. 7**).

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, la presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di penalizzazioni come previsto al paragrafo 15.3.2 *"Fine lavori e Saldo"* delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento

I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 95 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi dovranno essere conclusi **entro 18 mesi** dall'emanazione del decreto di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 *"Rispetto del cronoprogramma"* delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4, rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario, deve attenersi ai dettami del paragrafo 16 *"Impegni e obblighi"* delle Disposizioni Generali, in particolare è obbligato:

- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013**;**
- a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- a rendere disponibili le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente.
- a mantenere la proprietà degli immobili interessati dagli interventi e il possesso delle attrezzature eventuale acquistate per tutta la durata dell'impegno;
- a non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- a non richiedere, alcun beneficio o di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energetici);

- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche.

18. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento più in generale al quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, ai Reg. (UE) n. 1306/2013 e Reg. (UE) n. 809/2014. ed in particolare al capitolo 17 delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate, a campione, potranno essere oggetto di controllo in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nelle Disposizioni Generali.

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR come stabilito al par. 13.2 "Istruttoria tecnico- amministrativa delle Domande di Sostegno", che a sua volta rimanda ai Par. 14.1 "Provvedimento di concessione", 16 "Impegni e obblighi" e 17.3 "controlli ex post" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020".

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

Le disposizioni applicabili in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni sono disciplinate al paragrafo 17.4 *"Sanzioni, riduzioni, esclusioni"* delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Per le rettifiche finanziarie in caso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, costituisce un utile riferimento la Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19.12.2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali al paragrafo 19 "*Ricorsi e reclami"*.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR al paragrafo 20 "*Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.Lgs. n. 196/2003"*.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle *"Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020"*;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici.
5. Comunicazione di avvio dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti.
7. Comunicazione di ultimazione dell'intervento;
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
9. Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento da compilare e sottoscrivere a cura del RUP;
10. Dichiarazione, a firma del RUP e del progettista riguardante l'assenza di vincoli, pareri e nulla osta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Soggetto richiedente: _____.
Dichiarazione attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del Bando dichiarate dal RUP.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) _____, dell'Ente_____, incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi) _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

1. la potenza massima dell'impianto da realizzare non sia superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt;
2. gli impianti realizzati non utilizzano biomassa classificabile come rifiuto;
3. il nuovo impianto rispetta gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili, stabiliti a livello nazionale dalla normativa vigente in materia;
4. il progetto rispetta i criteri minimi di efficienza energetica, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. (UE) n. 807/2014, previsti dalla normativa vigente in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. il progetto è conforme agli standard minimi, stabiliti a livello nazionale, per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia;
6. il progetto rispetti i criteri di sostenibilità della bioenergia, fissati dalle norme dell'UE, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;
7. in relazione ai principi di selezione n. 5 e n. 6, il progetto rispetta le:
   - □ specifiche ..... (indicare quali) previste dall'allegato II del Reg. UE n. 1185 del 24/04/2015;
   - □ specifiche ..... (indicare quali) previste al punto 1 dall'allegato II del Reg. UE n. 1189 del 24/04/2015;
8. la percentuale di utilizzo dell'energia termica cogenerata è almeno pari al 50%;
9. il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione e/o trigenerazione così come definito per gli aiuti agli investimenti recati dalla tipologia 7.2.2. regime SA.46594 (2016/X).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del Bando.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

□ di non essere stato negli ultimi 2 anni oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'Intervento del PSR 2014-2020 non determinati da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

□ di aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) n. _____;

□ di possedere la titolarità degli immobili oggetto di investimento, in virtù di valido titolo _____(indicare gli estremi identificativi dell'atto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il progetto:

- □ non prevede la realizzazione delle reti intelligenti (smart grid);
- □ prevede la realizzazione delle reti intelligenti (smart grid) collegate al nuovo impianto di cogenerazione e/o trigenerazione, oggetto del finanziamento;

□ che gli impianti oggetto di intervento sono utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio, per una produzione di energia massima calcolata pari al fabbisogno annuale, e non sono destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette;

□ che i beni finanziati con questa tipologia non sono oggetto di svolgimento di attività economica e non determinano, nel loro complesso, benefici economici netti per l'Ente richiedente il finanziamento durante tutto il ciclo di vita dell'impianto;

□ che gli aiuti concessi non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con altre forme di incentivazione e pertanto, L'Ente non richiederà/beneficerà di alcuna altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici);

□ che negli impianti per la produzione di energia da biomassa, nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'art. 13, lettera c), del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, l'efficienza energetica dell'impianto e l'efficacia nel trasferire il calore prodotto sono maggiori dell'85%;

dichiara altresì:

□ che l'importo delle opere di cui ai successivi punti, non è superiore al 40% dell'importo complessivo finanziabile:

- opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
- sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili". **Dichiarazione di accettazione obblighi contenuti sulle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020*".**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020"* e di accettarne gli obblighi in esse contenuti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……..

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".
Soggetto beneficiario: _____
CUP: _____
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto pubblico).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente ai pagamenti nell'ambito sono i seguenti:
- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".
Soggetto richiedente: _____
Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza _____n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data ……., (concessione n. ……) come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …… Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del prestatore di lavori, servizi e forniture)

Il/la sottoscritto/a ……..., nato/a a ……., prov. ……. il ……..…..,
e residente in ……., prov. ……., via …….. n. civ……,
in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*……..…….. della impresa/ditta ……..…….. con sede legale in ……., via e n. civ. ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate dal……..…….. , beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".
Soggetto richiedente: _____
Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del_____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____ n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento di cui al _____ (indicare estremi del provvedimento di concessione), così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento o ____ (indicare l'eventuale provvedimento di concessione della proroga), in data ……..., come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …… Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,

residente in _____,C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Denominazione _____, C.F./P.IVA_____

con sede in_____;

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 7 Tipologia di intervento 7.2.2. Regime di aiuto di Stato n SA.46594, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 bando emanato con decreto n. ……del …… e s.m.i. BURC_____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero---aiuti---illegali).

Oppure

☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cfr allegato e link http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero---aiuti---illegali).

☐ e di aver restituito mediante[1] _____ la somma di euro

_____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data ..... nome e cognome

(firma)
(Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

[1] Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Allegato

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al 16 gennaio 2017)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea
http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero---aiuti---illegali

0.	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1.	**CR 81/1997**	**2000/394/CE** del 25 novembre 1999 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0394&rid=1**	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro (controlloaiutidistato@pec.lavoro.gov.it) INPS (controlloaiutidistato@postacert.inps.gov.it)
2.	**CR 49/98**	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32000D0128&rid=1**	**Occupazione Pacchetto Treu**	Ministero del lavoro (controlloaiutidistato@pec.lavoro.gov.it) INPS (controlloaiutidistato@postacert.inps.gov.it)
3.	**CR 27/1999**	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32003D0193&rid=1**	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate (verificadeggendorf@pec

				.agenziaentrate.it)

4.	**CR80/2001**	**2001/224/CE** del 12 marzo 2001 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32001D0224&rid=1** **E** **2006/323/CE** del 7 dicembre 2005 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006D0323&rid=1**	Euroallumina	Regione Sardegna, Ministero economia e finanze, Agenzia dogane
5.	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32005D0315&rid=1**	**Proroga della legge Tremonti Bis**	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate (verificadeggendorf@pec.agenziaentrate.it)
6.	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 **http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008D0854&rid=1**	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) / Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna (aiutidistato@pec.regione.sardegna.it)
7.	**SA 21420**	**C(2012) 9448 del 19/12/2012 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/236741/236741_1615727_494_2.pdf**	Sea Handling	Comune Milano
8.	**SA 32014**	**C(2013) 9101 final - del 22/1/2014 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/242195/242195_1523438_1109_2.pdf**	Saremar	Regione Sardegna

9.	**SA 35842 e SA 35843**	**C(2014) 855 e 828 final del 20/2/2014** **http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251898/251898_1538361_86_2.pdf** **http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/251897/251897_1538359_75_3.pdf**	Cstp e Buonotourist	Regione Campania
10.	**SA 35083 e SA 33083**	**C(2015) 5549 final del 14/8/2015** **http://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/246322/246322_1683641_206_2.pdf**	Agevolazioni fiscali e contributive Abruzzo Vantaggi fiscali per compensare danni terremoto 1990 Sicilia e altre calamità naturali	Decisione adottata successivamente al 29.07.14 (termine ultimo fissato per l'obbligo di conoscibilità diretta dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali). La verifica del rispetto dell'impegno *Deggendorf* potrà essere effettuata ricorrendo allo strumento dell'autocertificazione
11.	**SA 38132**	**C(2016) 3472 final del 10/6/2016 (in attesa di pubblicazione)**	Compensazione oneri servizio pubblico a favore di ARFEA Spa	Regione Piemonte
12.	**SA 33983**	**C(2016) 4872 final del 29/7/2016**	Aeroporti Sardi	Regione Sardegna

		(in attesa di pubblicazione)		

Allegato n. 9

Scheda sintetica dei dati di monitoraggio dell'intervento.

Oggetto: Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".
Soggetto richiedente: _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di RUP dell'Ente_____, incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi) _____

- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese,*

DICHIARA

- che l'importo complessivo del finanziamento richiesto (IVA inclusa) è ……;
- ……;
- che l'Elenco con relativi riferimenti catastali degli edifici, strutture, ed infrastrutture che beneficiano dell'energia prodotta dall'impianto finanziato è …… …… ……;
- che i consumi energetici annui, sia termici che elettrici, degli immobili per i quali si realizza l'impianto di cogenerazione sono pari a (specificare) ……;
- che le potenze dell'impianto di cogenerazione realizzato, espresse sia in KWe che in KWt sono: …… ……;
- che la potenza dell'impianto di trigenerazione realizzato, espressa in KWt, è ……;
- che la tipologia di edificio servito dall'impianto è (es.: struttura ospedaliera, asilo nido, suola di ordine e grado, tipologia di ente pubblico, edificio sportivo, edificio per attività socio assistenziale, museo, auditorium, teatro, sala multimediale, ecc.: ……
- che il numero di persone che beneficiano direttamente dalla realizzazione dell'impianto (es.: media del numero di visitati giornalieri, dipendenti che lavorano nell'immobile, ecc.),

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontrabile e giustificato dall'allegata relazione che è parte integrante della presente, è ..... di cui extracomunitari n. .....;

- che il tipo di alimentazione dell'impianto (biomassa, biogas o energia solare) è .....;
- che i soggetti coinvolti nell'accordo di filiera per la biomassa o biogas sono (indicare i dati identificativi dei soggetti coinvolti: esempio CUAA, Codice Fiscale, P.IVA ecc.): ....;
- che le reti intelligenti (smart grid) realizzate (SI/NO) ed importo:
  - □ reti intelligenti (smart grid) non sono state realizzate;
  - □ reti intelligenti (smart grid) realizzate sono di importo pari ad €.....
- Se si, potenza elettrica, espressa in kWe, immessa nella rete smart grid .....

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ... Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(*Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*
Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione assenza di vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta.

I sottoscritti:

1) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) _____, dell'Ente_____, incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi) _____

2) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di Progettista_____,dell'Ente_____ _____, incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi) _____;

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARANO

(segnare la casella delle voci che interessano, cancellare quelle che non interessano barrandone il testo)

in merito al Parere dell'Autorità di bacino del ....., riportante dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessata:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato,
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'autorizzazione ai sensi dell' articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia) .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per ..... e Provincia di ..... (ai sensi del D.Lgs, 42/2004 e ss.mm.e i.i.):

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette..... .....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
- ☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito alle autorizzazioni e certificazioni del competente ufficio tecnico della Regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 94 e 62 (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) del Settore.....:

- ☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito al permesso di permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato ed integrato dal D.lgs. 222/2016 ; art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; L.R. 28 novembre 2001, n. 19; L.R. 28 dicembre 2009, n. 19) rilasciato dal Comune/i di .....:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) (art. 22 e 23, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato ed integrato dal D.lgs. 222/2016; art. 19, L. 7 agosto 1990, n. 241; art.5 e 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n.160) fatta al Comune/i di .....:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato presentato al Comune/i di ..... dall'Ente rappresentato con nota di trasmissione n. ..... del .....;

in merito alla CIL per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato ed integrato dal D.lgs. 222/2016) rilasciato dal Comune/i di .....:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;
☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:
- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

in merito alla CILA per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato ed integrato dal D.lgs. 222/2016) rilasciato dal Comune/i di .....:

☐ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione .....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

che l'Ente rappresentato ha acquisito le ulteriori (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate) di seguito elencate:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....

emesso da .....;

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....

emesso da .....;

- *(tante ripetizioni quante ne occorrono)*

☑ di aver allegato all'istanza copie conformi all'originale dei documenti d'identità dei sottoscritti ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445:

1) *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;
2) *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....

(luogo e data)

FIRMA DEL RUP

_____
(per esteso e leggibile)

FIRMA DEL PROGETTISTA

_____
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura 16.1 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione 1 - "*Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi".*

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
2. AMBITO TERRITORIALE 4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
5. BENEFICIARI 5
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
7. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 6
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. IMPORTI, ALIQUOTE DI SOSTEGNO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO 10
10. CRITERI DI SELEZIONE 11
11. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 13
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 18
15. IMPEGNI SPECIFICI 19
16. OBBLIGHI SPECIFICI 20
17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE 20
18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI 21
19. PUBBLICITÀ 21
20. CONTROLLI, SANZIONI E RIDUZIONI 21
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 21
22. MODALITÀ DI RIESAME E DI RICORSO 22
23. DISPOSIZIONI GENERALI 22
24. ALLEGATI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- Reg. (UE) n.1310/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il reg.(CE) n.73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato n.640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg.(UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione n.808/2014 della commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014- 2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);
- Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2017) 1383 final del 22 febbraio 2017;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 febbraio 2016;
- Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale:
- Disposizioni generali delle Misure non connesse a superficie, comprensive delle Disposizioni della Misura 16 della Regione Campania, DDR n. 6 del 09.06.2017.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'Azione 1 della Sottomisura 16.1 ha lo scopo di favorire la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI).

I potenziali GO, definiti in questa prima fase di Azione 1 "Team di Progetto", presentano una Proposta di Innovazione – PI finalizzata ad individuare una soluzione concreta per le aziende agricole, agroalimentari e forestali nonché mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare

fonte: http://burc.regione.campania.it

una particolare opportunità. La PI, implementata quindi nell'ambito della Azione 1, darà luogo alla definizione di un POI che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.
Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto anche nel caso in cui il POI, eventualmente implementato nell'ambito dell'esecuzione e svolgimento delle attività a carico dell'Azione 1, non sarà selezionato e finanziato con l'Azione 2.
A tal fine la tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e si collega in particolare ai seguenti ambiti operativi:

- "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" *(Focus Area 2A).*
- "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali" *(Focus Area 3A).*
- "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" *(Priorità 4).*
- *"*Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura*" (Focus Area 5A)*.
- "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia" *(Focus Area 5C).*
- "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" *(Focus Area 5D).*
- "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" *(Focus Area 5E).*
- "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" *(Focus Area 6A).*

Il potenziale beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno dovrà indicare in quale delle sopraelencate Focus Area, individuate dalla Scheda di Misura 16.1, ricade prevalentemente la proposta progettuale ovvero al raggiungimento di quali obiettivi prioritari (classificati in Focus Area e Priorità) può contribuire la proposta progettuale oggetto del sostegno richiesto.

2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di operazione si attua su tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è di 1.000.000,00 di Euro e ripartita secondo quanto esposto nel seguente prospetto:

Ambiti operativi	Dotazione massima
Focus Area 2A	€ 150.000,00
Focus Area 3A	€ 150.000,00
Priorità 4	€ 150.000,00
Focus Area 5A	€ 100.000,00
Focus Area 5C	€ 100.000,00
Focus Area 5D	€ 100.000,00
Focus Area 5E	€ 100.000,00
Focus Area 6A	€ 150.000,00
Totale	***0***

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione sostiene finanziariamente la realizzazione di studi, di indagini e attività volte all'implementazione di un Progetto Operativo di Innovazione (POI) a partire dalla Proposta di Innovazione.

Gli interventi oggetto della proposta per l'impostazione di un Gruppo Operativo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (EIP AGRI) possono essere i seguenti:

- animazione e informazione sul territorio (incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo);
- studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla predisposizione del Progetto Operativo di Innovazione (POI) del Team di Progetto;

Mediante lo sviluppo e l'esecuzione delle attività sopra indicate il Team di Progetto sarà in grado di redigere una bozza di scheda progetto POI e di regolamento interno di funzionamento del GO.

5. BENEFICIARI

L'Azione 1 è rivolta a Team di Progetto costituiti da soggetti interessati quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI, **con obbligo di presenza di almeno un'azienda agricola localizzata nel territorio regionale.**

Il Team di Progetto dovrà individuare un Capofila e un Responsabile Tecnico Scientifico (di seguito RTS) per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania.
In particolare il Capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della Proposta di Innovazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, di cui è tenuto a trasferire gli importi fra i partner in funzione delle spese sostenute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario della Proposta di Innovazione approvato;

Il RTS in particolare:

- è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il SA;
- è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal crono programma della PI;

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg. UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:

Caratteristiche Soggettive del potenziale Team di Progetto

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- le imprese del settore agricolo e forestale dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania;
- deve presentare l'atto costitutivo (Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta); solo in caso di associazione temporanea di scopo (ATS) è sufficiente presentare l'impegno a costituirsi in ATS;

Nel caso di progetti ricadenti nell'ambito del Regime di aiuti di Stato *"Cooperazione nelle zone rurali"* (Decisione C(2016) 7015 final del 26.10.2016), l'accesso al contributo è riservato solo alle PMI.

Il potenziale Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di Innovazione che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti proponenti;
- descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione.
- descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto);
- piano finanziario.

7. CAUSE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962

Tali condizioni vanno autocertificate come riportato ai punti a) b) c) d) e) del paragrafo 12.2 del presente bando.

Sono comunque non ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Qualora vi sia esito negativo dei controlli delle autocertificazioni su un membro del partenariato, si potrà chiederne la sostituzione con altro componente avente le stesse caratteristiche, a condizione che tale sostituzione non comporti modifiche del progetto approvato. La richiesta di sostituzione dovrà essere formalmente approvata dalla Commissione di Valutazione che ha operato la selezione del progetto.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di Progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione della Proposta di Innovazione, e in particolare le spese connesse:

a) alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di un POI (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);
b) alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di Progetto).

In relazione alle attività sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- personale dipendente a tempo determinato;
- personale a tempo indeterminato per i soggetti privati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- personale a tempo indeterminato per i soggetti pubblici solo se in luogo di autofinanziamento;
- acquisizione di external expertise;
- acquisizione di servizi da parte di soggetti esterni (external services);
- materiale di consumo;
- missioni e rimborsi spese trasferte;
- spese di costituzione;
- spese di funzionamento: fino a un massimo del 15% del costo del personale e comunque non oltre il 5% del costo totale del progetto;

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di approvazione della graduatoria definitiva regionale.
Qualora il Team di Progetto intenda dare inizio alle attività del progetto nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della graduatoria e la ricezione del Drd di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere tracciabili le spese connesse alle suddette attività.
L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Non sono ammesse spese effettuate in contanti.
In ogni caso va fatto riferimento al "*Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili – 2014/20*" che è parte integrante del presente bando e disponibile all'allegato **B**.

8.1 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Per quanto riguarda la ragionevolezza dei costi, si rimanda a quando previsto in merito dalle Disposizioni Generali (sottoparagrafo 13.2.2 e, con specifico riguardo alla Misura 16, par. 21.4).

Si specifica che, l'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare.

In particolare, per i partner **soggetti privati** si richiede di esporre obbligatoriamente:

- *per il personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato*, esposizione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento – (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.a PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL **PERSONALE)**;
- *per gli external expertise*, esposizione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento la Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009 - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.b PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER **EXTERNAL EXPERTISE**);

- per tutte le acquisizioni relative a *fornitura per materiali di consumo, acquisizione di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, almeno tre preventivi come indagine di mercato che vanno allegati alla domanda; occorre comunque compilare il prospetto di raffronto Mod. V.c (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI PER **EXTERNAL SERVICE e MATERIALI DI CONSUMO.** Qualora l'importo previsionale di spesa relativo all'acquisto di **MATERIALI DI CONSUMO** risulti essere inferiore o eguale a € 516,00 è possibile, in alternativa alla presentazione dei preventivi, compilare in sede di domanda di sostegno il prospetto V.d (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) per **MATERIALI DI CONSUMO. Rimane l'obbligo di produrre i preventivi prima di effettuare l'ordine di acquisto, indipendentemente dall'importo della spesa, così come disciplinato nel Vademecum per le spese ammissibili in allegato al presente bando.**

Per i partner **soggetti pubblici** si richiede di esporre obbligatoriamente:

- *per il personale a tempo determinato e il personale a tempo indeterminato,* descrizione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale, e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.a PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL **PERSONALE)**;
- *per gli external expertise,* esposizione delle figure professionali esterne al partenariato e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009 - (Allegato A, Scheda progetto Sez. V - Mod. V.b PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER **EXTERNAL EXPERTISE**);

- per tutte le spese da effettuare all'esterno (*fornitura per materiali di consumo, acquisizione di servizi),* almeno **tre** preventivi come indagine di mercato che vanno allegati alla domanda; occorre comunque compilare il prospetto di raffronto Mod. V.c SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI PER **EXTERNAL SERVICE e MATERIALI DI CONSUMO.** Qualora l'importo previsionale di spesa relativo all'acquisto di **MATERIALI DI CONSUMO** risulti essere inferiore o eguale a € 516,00 è possibile, in alternativa alla presentazione dei preventivi, compilare in sede di domanda di sostegno il prospetto V.d (Allegato A, Scheda progetto Sez. V) per **MATERIALI DI CONSUMO**. Rimane l'obbligo di produrre i preventivi prima di effettuare l'ordine di acquisto, indipendentemente dall'importo della spesa, così come disciplinato nel Vademecum per le spese ammissibili in allegato al presente bando.

  Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ricorda che per legge è vietato il frazionamento artificioso della spesa.

Nella fase di esecuzione del progetto, per garantire il mantenimento del principio della ragionevolezza della spesa, dovranno essere eseguite le procedure e le disposizioni di cui al Vademecum per le spese ammissibili (Allegato B).

9. IMPORTI, ALIQUOTE DI SOSTEGNO E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

L'importo complessivo richiesto a finanziamento è compreso tra un minimo di 15.000,00 euro ed un massimo di 50.000,00 euro.
Il rimborso delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate è al 100% per i progetti afferenti prodotti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I del TFUE) e per la Cooperazione forestale. Per i progetti afferenti prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE e in particolare la Cooperazione zone rurali l'aliquota di sostegno è pari al 50% delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate.
La tipologia di contributo è in conto capitale.
Non è prevista anticipazione.

Si precisa che le aliquote di sostegno variano fra Azione 1 e Azione 2 a seconda del campo di applicazione in cui ricade il POI (Decisione C (2016) 7015 e 7021 del 26/10/2016) e in particolare:

Campo di applicazione	Aliquote di sostegno	
	Azione 1	Azione 2
Cooperazione "Prodotti dell'Allegato I"	100%	100%
Cooperazione "Forestale"	100%	50%
Cooperazione "Zone rurali"	50%	dal 25% al 45%

Solo per i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE il contributo è al 100% .
Mentre negli altri casi, il contributo spettante varia a seconda delle condizioni derivanti dal quadro degli aiuti di Stato che nel caso dell'Azione risulta essere il seguente:

- Regime di aiuti di stato Cooperazione nelle zone rurali SA. 44635 (2016/N) (Decisione C(2016) 7015 final del 26.10.2016): contributo al 50% per le domande di aiuto Azione 1 e fino al 45% per l'Azione 2.
- Regime di aiuti di stato Cooperazione nel settore forestale SA. 44665 (2016/N) (Decisione C(2016) 7021 final del 26.10.2016): contributo al 100% per le domande di aiuto Azione 1 e fino al 50% per l'Azione 2.

Il potenziale beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno dovrà indicare la tipologia di regime di aiuto a cui appartiene la proposta progettuale in base alla natura della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione istituita con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione, e composta di tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un membro con funzioni di segretario.

I criteri di selezione sono articolati in base agli elementi di valutazione indicati nella tabella sottostante:

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE del Team di Progetto ***(Punteggio max: 18 pt)***		
A. Composizione del Team in funzione della Proposta di Innovazione e delle attività innovative che si propone di realizzare ***(Max 18 punti)***		
La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto alla Proposta di Innovazione, con riguardo ai seguenti aspetti:		
i. coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con la Proposta di Innovazione valutata sulla base dei *curricula* e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
ii. pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo della Proposta di Innovazione): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
iii. competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i *curricula*, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare la Proposta di Innovazione.	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
CARATTERISTICHE della Proposta di Innovazione ***(Punteggio max: 82 pt)***		
B. Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale ***(Max 10 pt)***		
i. La Proposta di Innovazione intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella Proposta di Innovazione.	Alto	10
	Medio - Alto	8
	Medio	5
	Medio - Basso	3
	Basso	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Coerenza fra problema/opportunità individuata e Proposta di Innovazione ***(Max 20 pt)***		
La Proposta di Innovazione prospetta soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di:		
i. potenziale efficacia;	Alto	10
	Medio - Alto	8
	Medio	5
	Medio - Basso	3
	Basso	0
ii. validità tecnica.	Alto	10
	Medio - Alto	8
	Medio	5
	Medio - Basso	3
	Basso	0
D. Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola ***(Max 10 pt)***		
Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:		
oltre il 5%		10
tra il 2,51% e il 5%		7
tra l'1% e il 2,5%		5
meno dell' 1%		0
E. Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici ***(Max 22pt)***		
La Proposta di Innovazione è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto:		
i. della tipologia di innovazione proposta;	Prodotto	5
	Processo e Organizzativa	4
	Processo	3
	Organizzativa	2
ii. della trasferibilità dell'innovazione proposta;	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1
	Basso	0
iii. della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità.	Alto	6
	Medio - Alto	4
	Medio	2
	Medio - Basso	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Basso	0
iv. l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "AMBIENTE" e/o "CAMBIAMENTI CLIMATICI".	SI	5
	NO	0
F. Articolazione delle attività previste e relativa congruità ***(Max 20 pt)***		
Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di sostegno, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:		
- maggiore del 75%		20
- minore del 75% e maggiore del 70%		15
- minore del 70% e maggiore del 65%		10
- uguale o minore del 65%		0

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa, può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti tecnici sulla proposta presentata e richiedere integrazioni esclusivamente alle sezioni III, IV e V della Scheda progetto (allegato **A**).
È esclusa la possibilità di integrare la documentazione amministrativa; in caso di correzione dei meri errori palesi si fa riferimento a quanto disciplinato nel paragrafo 13.2.3 delle Disposizioni attuative generali.
Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.
Qualora la Commissione di Valutazione rilevi che il Progetto sia stato collocato in un campo di applicazione non pertinente (Allegato I, Cooperazione forestale, Cooperazione zone rurali), non prosegue nella valutazione del punteggio e ciò implica la non ammissibilità del progetto.
Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 55 punti. I progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria redatta e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, per la Focus Area indicata da ciascun progetto. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati alle sezioni E ed F.
I risultati finali della valutazione sono trasmessi dalla Commissione al Soggetto Attuatore che approva la graduatoria definitiva. I plichi consegnati non verranno restituiti.

11. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

La durata del progetto può essere al massimo di 10 mesi a partire dalla data di inizio attività comunicata, secondo quanto disciplinato al paragrafo 12.4 del presente bando.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

12.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", pena la inammissibilità della domanda.

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno relative a Progetti di cooperazione, è necessario che il soggetto Capofila dell'Associazione/Accordo temporaneo si rechi presso un

fonte: http://burc.regione.campania.it

centro / utente abilitato al fine indicare i Partner dell'Associazione/Accordo. Preliminarmente, ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale nelle modalità descritte al sottopar. 21.1.1 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alle superfici del PSR 2014-2020.

Il Capofila potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Il soggetto Capofila dovrà quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Impegno a costituirsi in Ats) che dovrà contenere la lista dei Soci/Partner cosicché il CAA possa:

- inserire nel FA del soggetto Capofila il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa alla Tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al Capofila comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- effettuare i legami associativi dei Fascicoli Aziendali dei Partner sul Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

L'utente abilitato (CAA o libero professionista per le Domande di Sostegno; funzionario della UOD per le Domande di Pagamento), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto previsto nelle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e, in particolare, alle disposizione specifiche della Misura 16.

12.2 DOCUMENTAZIONE DA INOLTRARE

La documentazione da presentare, ***pena esclusione***, è la seguente:

- *Domanda di sostegno*, firmata dal rappresentante legale del capofila o suo delegato a norma di legge (in questo caso è necessario produrre la documentazione relativa alla delega).
- *Scheda della Proposta di Innovazione* (Allegato A), debitamente compilata dal Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnico Scientifico*;*

- Se il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non è si ancora formalmente costituito può presentare un *Atto di Impegno a costituirsi in ATS*, in cui i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del soggetto capofila, del Responsabile Tecnico Scientifico e degli altri partner.
  Se il partenariato è già costituito allegare l'*Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo*, in cui dovrà essere specificato il soggetto Capofila a cui i partecipanti danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

Si precisa che, *nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico*, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad. es. società consortile, consorzio di diritto privato, etc.), *questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno* e presentare dunque l'atto notarile di costituzione come di cui sopra.

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o aggiornamento del proprio **fascicolo aziendale** nelle modalità descritte dal par.8.1 delle Disposizioni generali.

Unitamente alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, **pena esclusione**, dai partner, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredati da documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs. 231/01;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962
f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
g) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali (approvate con DDR n. 6 del 09/06/2017) e di accettare gli obblighi in essi contenuti;

h) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
i) Dichiarazione resa da ogni componente del partenariato (o dai soggetti che lo costituiranno) di avere o non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Le imprese dovranno integrare la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell' art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.

Qualora nel Team di Progetto siano presenti **Società o cooperative di produttori/trasformatori**, questi devono inoltre presentare:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

Gli **Enti Pubblici** devono presentare l'atto deliberativo dell'organo esecutivo che ne autorizza e dispone l'adesione al partenariato.

12.3 RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per le modalità di svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità e dell'istruttoria tecnico/amministrativa della domanda di sostegno si rinvia a quanto previsto al par. 13 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 e, in particolare, alle disposizione specifiche della Misura 16 al par. 21.

12.4 GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE E DECRETO DI CONCESSIONE

Sulla scorta degli esiti della Commissione di Valutazione, con apposito provvedimento sarà approvata la Graduatoria Unica Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
La pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.
Il Soggetto Attuatore a favore dei titolari di domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Graduatoria Definitiva, genera il CUP per ciascuno progetto, emana il relativo decreto di concessione e ne dà opportuna comunicazione al Capofila che dovrà sottoscriverlo per accettazione congiuntamente agli altri partner dando inoltre comunicazione della data di inizio attività.
La costituzione formale del partenariato è condizione d'obbligo per la presentazione della domanda di pagamento a Saldo. Pertanto, i partenariati ammessi a finanziamento, dovranno costituirsi formalmente prima della presentazione della domanda di pagamento.
Al fine di garantire la tracciabilità della spesa il Capofila e i partner di ciascun progetto dovranno comunicare le coordinate dei rispettivi conto correnti dedicati attraverso cui transiteranno i flussi finanziari sostenuti per al realizzazione delle attività.

12.5 COMMISSIONE DI MONITORAGGIO E COLLAUDO

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva regionale il SA nominerà per ciascun progetto approvato, una apposita Commissione di Monitoraggio e Collaudo che avrà il compito di accompagnare il partenariato e istruire le domande di pagamento, verificando la congruità e pertinenza delle spese effettuate dal partenariato, nel corso della realizzazione delle attività progettuali.
A tale Commissione il Team di Progetto dovrà fare riferimento nel corso dell'attuazione della PI per assolvere agli impegni ed obblighi specifici di cui ai paragrafi 15 e 16.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate, oltre che attraverso i CAA ed i liberi professionisti, anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Sarà comunque garantita la segregazione tra le funzioni di compilazione / rilascio delle domande ed istruttoria delle stesse.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o il funzionario della UOD), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di erogazione del **Saldo** può essere effettuata dal Capofila non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

I. Relazione tecnico-analitica finale, a firma del RTS, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà:
   - descrivere le attività realizzate attraverso la P.I. per la definizione del POI e i risultati ad esse connessi, anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori;
   - essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
   - riportare i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità che incidono sul budget complessivo chiesto a finanziamento nelle medesime percentuali;
   - essere predisposta in forma a stampa e digitale.

II. Rendicontazione delle spese sostenute da tutti i partner del progetto, secondo quanto predisposto dal "Vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili" in allegato al presente bando. Si precisa che i costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sulle spese sostenute nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F.

La Commissione di Monitoraggio e Collaudo, di cui al par. 12.5, può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Si specifica che nel caso si verifichi uno scostamento, fra importo richiesto con la domanda di pagamento ed importo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica una decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione eguale alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Non sono concesse proroghe e/o varianti fatto salvo quanto previsto dal par. 17 "Cause di forza maggiore" del presente bando.
Il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto collettivo, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo.
In tal caso dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore:

- una relazione attestante le motivazioni;
- la dichiarazione del Capofila e dei singoli partner di adesione alla rinuncia.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 17 del presente bando.
E' possibile effettuare, previa comunicazione al SA, variazioni economiche fra le voci di spesa afferenti allo stesso partner fra le macrovoce "*totale spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste dal piano dei GO*", di cui al Piano Finanziario Sezione IV della Scheda Progetto.
Tali variazioni dovranno essere contenute al massimo nell'ordine del 10% della voce di spesa con importo minore tra quelle interessate allo spostamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è possibile effettuare variazioni finanziarie afferenti alle macrovoci "*totale spese di funzionamento*" e "*totale costi sostenuti per la costituzione del GO*".

15. IMPEGNI SPECIFICI

Ciascun partner beneficiario si impegna, inoltre, a:

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione o altri soggetti competenti riterranno di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti.

In particolare il Capofila:

a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del PSR e eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario.
c) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
d) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività;
e) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
b) Predispone e invia all'AdG la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
d) In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati. E, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariati",

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvede - secondo quanto previsto al paragrafo 20 - al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;

e) Garantisce, al pari di tutti i componenti del team di progetto, l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Per quanto concerne le attività di Audit e controllo, inoltre il Capofila:

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa alla P.I. per almeno 5 anni.

Mantenimento del punteggio Par. 10 lettera F:

a) In fase di rendicontazione a saldo, i costi connessi alle attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità dovranno incidere sul budget complessivo nelle stesse percentuali stabilite in fase di valutazione della PI di cui al Par. 10 lettera F; al fine di assicurare il mantenimento del punteggio conseguito in fase di valutazione.

16. OBBLIGHI SPECIFICI

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre una relazione finale rispetto alle attività svolte, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione tecnico-amministrativa necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività;

17. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore gli eventi straordinari e imprevedibili che impediscono ai beneficiari di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore, di cui all'art. 2 del Reg. UE n.1306/13, e la relativa documentazione probante sono:

1. decesso del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia del certificato di morte);
2. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia della certificazione medica; eventuale denuncia di infortunio);
3. le calamità naturali che coinvolgano i soggetti partner del progetto: comprovato dalla presentazione di una copia del provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;
4. la provata distruzione fortuita degli eventuali fabbricati interessati al progetto: comprovato dalla presentazione di una copia della denuncia alle Forze dell'ordine.
5. un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Per le modalità di comunicazione al SA competente dell'eventuale sussistenza di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali si rinvia al par. 16.5 delle Disposizioni Generali.

18. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n.196/2003 e si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali (paragrafo 20).

19. PUBBLICITÀ

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 con particolare riferimento alle disposizione specifiche della Misura 16.

20. CONTROLLI, SANZIONI E RIDUZIONI

Per quanto riguarda le modalità di controllo si rimanda a quanto indicato al par. 17 delle Disposizioni Generali. Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Team di Progetto, il Capofila e i Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento. A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di riduzioni:
A) qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare;
B) qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo partner: le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.
Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

a) Perdita dei requisiti di ammissione.
b) Realizzazione di una performance di spesa inferiore al 60% del contributo ammesso a finanziamento;
c) Mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato dal decreto di concessione, fatte salve le possibilità di proroga per cause di forza maggiore di cui al par. 17.
d) Mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 15.
e) Non veridicità delle dichiarazioni presentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.
Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. MODALITÀ DI RIESAME E DI RICORSO

22.1 ISTANZA DI RIESAME

AI sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, così come introdotto dalla L. 15/05 e modificato dalla L. 180/11, l'ufficio regionale territorialmente competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione. In particolare, in riferimento alla fase della verifica di ricevibilità e di ammissibilità, il termine dei 10 giorni per l'istanza di riesame decorre a partire dalla data di consegna delle relative comunicazioni, così come esplicitato nei Paragrafi 13.1 e 13.2.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale adottato dal Soggetto Attuatore competente; rispetto a tale provvedimento il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

A partire dalla data di pubblicazione della Graduatoria definitiva sul BURC, inoltre, gli interessati possono far pervenire, nel termine di 10 giorni solari, istanza di riesame in autotutela della propria posizione richiedendo al SA di conoscere in dettaglio i motivi della decisione, al fine di poter articolare le motivazioni a sostegno della richiesta di riesame.

22.2 ISTANZA DI RICORSO

Per quanto riguarda le circostanze e le modalità per la presentazione delle domande di ricorso, si rinvia a quanto definito in merito ai paragrafi 19.2 e 19.3 delle Disposizioni Generali.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non citato nel presente bando, si fa riferimento alle Disposizioni approvate con DDR n. 6 del 09.06.2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. ALLEGATI

1) **ALLEGATO A : SCHEDA PROGETTO**
2) **ALLEGATO B: VADEMECUM SPESE**

MODELLISTICA DISPONIBILE SUL SITO ALLA PAGINA:

1) **FORMAT DI ACCORDO DI COOPERAZIONE**
2) **FORMAT AUTODICHIARAZIONI PER CIASCUN PARTNER**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – BANDO M16.1 AZIONE 1

M16.1 - AZIONE 1

"Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi"

SCHEDA PROGETTO:

- Sezione I: Informazioni generali;
- Sezione II: Composizione del Partenariato;
- Sezione III: Proposta di Innovazione;
- Sezione IV: Piano Finanziario della PI;
- Sezione V: Ragionevolezza dei costi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE DA SVILUPPARE

ACRONIMO DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE DA SVILUPPARE

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE E OBIETTIVI
(Max 2000)

FOCUS AREA PREVALENTE *(2a/3a/4/5a/5c/5d/5e/6a)*

SETTORE/COMPARTO

Allegato 3

CAMPO DI APPLICAZIONE

ALLEGATO I	☐
COOPERAZIONE FORESTALE	☐
COOPERAZIONE ZONE RURALI	☐

KEYWORDS
Selezionare le parole chiave (max 3)

Allegato 1

COSTO TOTALE
(Da 15.000,00 € a 50.000,00 €)

DURATA DEL PROGETTO
(Numero di mesi fino a un max di 12)

NUMERO TOTALE DI PARTNER

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – PARTENARIATO

II.1 RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Eventuali competenze ed esperienza pregressa del Responsabile Scientifico della P.I.

Esperienza pregressa sui temi della Proposta di Innovazione in termini di competenza tecnica e scientifica o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

(*max 1200 caratteri*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 SOGGETTO CAPOFILA (COD. A)

A.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Tipologia _____

(Allegato 2)

Settore/comparto: _____

(Allegato 3)

Codice ATECO (nel caso di impresa) _____

Codice CUAA (nel caso di impresa agricola) _____

Codice iscrizione CCIA (nel caso di altra impresa) _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

A.1.2 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA E RUOLO NEL PROGETTO

(Max 3000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 SOGGETTI PARTECIPANTI - IMPRESE AGRICOLE / FORESTALI (COD. B/1, B/2, etc. da ripetersi per ciascuna impresa)

B.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Titolare del Fascicolo Aziendale

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B.1.2 CARATTERISTICHE (COERENZA, PERTINENZA, COMPETENZA) E RUOLO NEL PROGETTO
(Max 1500 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ALTRE IMPRESE (COD. C/1, C/2, etc. da ripetersi per ciascuna impresa)

C.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale Rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

C.1.2 CARATTERISTICHE (COERENZA, PERTINENZA, COMPETENZA) E RUOLO NEL PROGETTO

(Max 1500 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – UNIVERSITÀ E ENTI RICERCA (COD. D/1, D/2, etc. da ripetersi per ciascuna impresa)

D.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Tipologia _____

(A scelta tra: Ente pubblico; Ente privato; Università)

Settore/comparto: _____

(Allegato 3)

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

D.1.2 Competenze ed esperienza pregressa del soggetto partecipante sui temi della P.I. e ruolo nel progetto

Esperienza pregressa sui temi della Proposta di Innovazione sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di competenza tecnica e scientifica o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti). (max 2000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1 SOGGETTI PARTECIPANTI – ALTRI (COD. E/1, E/2, etc. da ripetersi per ciascun soggetto)

E.1.1 Anagrafica

Denominazione _____

Tipologia _____

(Allegato 2)

Settore/comparto: _____

(Allegato 3)

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

E.1.3 CARATTERISTICHE (COERENZA, PERTINENZA, COMPETENZA) E RUOLO NEL PROGETTO
(max 1500 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – PROPOSTA DI INNOVAZIONE

1) **DESCRIZIONE DEL PROBLEMA SPECIFICO DA AFFRONTARE O DELL'OPPORTUNITA' DA SFRUTTARE OGGETTO DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE**
(Max 2500)

2) **RILEVANZA DEL PROBLEMA E/O OPPORTUNITA' RISPETTO ALLO SCENARIO DI RIFERIMENTO SETTORIALE E TERRITORIALE**
(Max 2500)

3) **DESCRIZIONE DELLA P.I. CON PARTICOLARE EVIDENZA ALLA COERENZA TRA LE SOLUZIONI E LE MODALITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE AL PROBLEMA E/O OPPORTUNITA' INDIVIDUATI.**
(Max 2500)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) OBIETTIVI PRINCIPALI CHE IL PARTENARIATO SI PROPONE DI RAGGIUNGERE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA DI INNOVAZIONE

(Max 2500)

5) ATTIVITA' CHE IL TEAM DI PROGETTO INTENDE SVOLGERE PER LA DEFINIZIONE DEL PARTENARIATO DEL POTENZIALE GRUPPO OPERATIVO E L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI INNOVAZIONE – P.O.I. IN RELAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOPRAESPOSTI

5.1 ARTICOLAZIONE DEL WORK PACKAGE numero 1- WP1

PARTNER COINVOLTI:

RISULTATI ATTESI:

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

INDICATORI:

Ripetere per ogni attività prevista e numerarla in ordine cronologico (WP1, WP2, WP3, etc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) DESCRIZIONE DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE METTENDO IN EVIDENZA LA PRESENZA DI OBIETTIVI INTERMEDI, POSSIBILI INSUCCESSI ED AZIONI DI RISOLUZIONE

(Max 2000)

7) RISPETTO AL TOTALE DI AZIENDE OPERANTI IN CAMPANIA DETERMINARE UNA STIMA DI QUELLE POTENZIALMENTE INTERESSATE ALL'INNOVAZIONE OGGETTO DELLA P.I.

(Max 2000)

8) LA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE È

DI PROCESSO	☐
DI PRODOTTO	☐
DI TIPO ORGANIZZATIVO	☐
DI PROCESSO E DI TIPO ORGANIZZATIVO	☐

9) INDICARE IL LIVELLO DI TRASFERIBILITA' DELL'INNOVAZIONE CON PARTICOLARE EVIDENZA DEL RAPPORTO COSTO/BENEFICIO PER L'ADOZIONE DELL'INNOVAZIONE

(Max 2500)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) L'INNOVAZIONE PROPOSTA CONTRIBUISCE ANCHE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

AMBIENTE	☐
CAMBIAMENTI CLIMATICI	☐

10.1 - ***Descrivere in che modo e attraverso quali indicatori è possibile misurare il contributo del progetto al perseguimento degli obiettivi trasversali Ambiente e Clima***

(Max 2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV – PIANO FINANZIARIO

Tab. IV.a – PIANO FINANZIARIO Al fine di imputare i costi correlati al progetto occorre compilare i seguenti Prospetti Finanziari. Il Piano Finanziario va completato attraverso la compilazione del format in Excel in cui sono dettagliati, per ciascuno dei partner partecipanti e delle singole voci di spesa, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.
NB: Il Piano finanziario in Excel, una volta compilato, deve essere convertito in PDF e allegato alla domanda di sostegno.

PARTNER	TOTALE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DEI GO							TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	SPESE NOTARILI - TOTALE COSTI SOSTENUTI PER LA COSTITUZIONE DEL GO	**TOTALE**
	tempo indeterminato	tempo determinato	external expertise	external service	materiali di consumo	missioni e spese trasferte	*SUB TOTALE*			
A1 - Capofila							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Cod. partner							0			
Totale							€			€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare il rapporto, in termini percentuali, tra il "**TOTALE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DEI GO**" e il **COSTO TOTALE** del progetto chiesto a finanziamento, in riferimento al criterio F "Articolazione delle attività previste e relativa congruità".

$$\frac{\textbf{(TOTALE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DEI GO")}}{\textbf{COSTO TOTALE DEL PROGETTO}} = \ldots\ldots\ldots \%$$

(*Esempio*: subtotale €45.000,00/costo totale progetto € 50.000,00 = 90 %)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.b Relazione di accompagnamento al PIANO FINANZIARIO

(Max 5000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V – RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI ESPOSTI NEL PIANO FINANZIARIO

- Mod. V.a PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER IL **PERSONALE**

CODICE PARTNER	N. UNITA'	RUOLO E FUNZIONI	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE SUL PROGETTO

- Mod. V.b PROSPETTO RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI PER **EXTERNAL EXPERTISE**

CODICE PARTNER	N.	OGGETTO DELLA CONSULENZA	COSTO LORDO GIORNALIERO	N. GIORNI LAVORATI	COSTO TOTALE ESPOSTO A PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mod. V.c SCHEMA RAFFRONTO PREVENTIVI per **EXTERNAL SERVICE e MATERIALI DI CONSUMO (con previsione di spesa superiore a € 516,00)** *

Codice Partner	Descrizione del bene o servizio oggetto della richiesta di preventivo	Nome ditta	PI - CF	Importo		Note
				Imponibile	IVA	

* duplicare per ogni bene o servizio oggetto della previsione di spesa.

- Mod. V.d PREVISIONE DI SPESA PER **MATERIALI DI CONSUMO (fino a € 516,00 e senza preventivi)** *

Codice Partner	Descrizione del prodotto	Costo unitario	Previsione di spesa (max 516,00 €)	Note

* duplicare per ogni bene o servizio oggetto della previsione di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - Lista keywords

Fonte: Commissione Europea, Template Excel per il caricamento dei progetti EIP su SFC2014

Lista Keyword - Italiano	Lista Keyword - Inglese
Sistema di produzione agricola	Agricultural production system
Pratiche agricole	Farmingpractice
Attrezzature e macchinari agricoli	Farmingequipment and machinery
Allevamento e benessere degli animali	Animalhusbandry and welfare
Produzione di piante e orticoltura	Plant production and horticulture
Paesaggio / gestione del territorio	Landscape /land management
Parassiti / controllo delle malattia	Pest /disease control
Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	Fertilisation and nutrients management
Gestione del suolo / funzionalità	Soil management / functionality
Risorse genetiche	Geneticresources
Silvicoltura	Forestry
Gestione delle risorse idriche	Water management
Clima e cambiamenti climatici	Climate and climatechange
Gestione energetica	Energy management
Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	Waste, by-products and residues management
Biodiversità e gestione della natura	Biodiversity and nature management
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione	Food quality / processing and nutrition
Catena di distribuzione, marketing e consumo	Supply chain, marketing and consumption
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale	Farming/forestry competitiveness and diversification

(http://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Elenco tipologia di ente

Tipologia di ente
Imprese agricole e forestali
Altre imprese
Università degli Studi e Enti di ricerca
Soggetti eroganti servizi di consulenza
Agenzie locali di sviluppo (ad es. GAL)
Organizzazioni professionali agricole
Ordini e Associazioni professionali
Organizzazioni sindacali
Associazioni riconosciute e di categoria
Consorzi di tutela e di valorizzazione
Organizzazioni dei produttori e degli allevatori
Parchi tecnologici
Enti di formazione professionale
Enti di certificazione (ad es. di agricoltura biologica)
Associazioni ambientaliste e dei consumatori
Altri soggetti privati (specificare)
Enti locali territoriali
Agenzie e Enti funzionali (ad es. agenzia protezione ambiente)
Altri soggetti pubblici (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Elenco tipologia di settore/comparto

Tipologia di settore/comparto
Colture vegetali (generico)
Cereali
Colture Proteiche
Colture di zucchero
Ortaggi
Oleaginose
Altri seminativi
Olivo e olio
Frutticoltura
Vite e vino
Altre coltivazioni permanenti
Foraggi
Fiori e piante ornamentali
Altre colture non alimentari
Coltivazioni forestali
Allevamenti zootecnici (generico)
Bovini da carne
Bovini da latte
Carne di pecora e capre
Latte di pecora e capre
Maiali
Pollame
Api e altri insetti
Cavalli
Altri prodotti animali
Altri settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 – FOCUS AREA

Focus Area
Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" *(Focus Area 2A).*
"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali" *(Focus Area 3A).*
"Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" *(Priorità 4).*
*"*Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura*" (Focus Area 5A).*
"Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia" *(Focus Area 5C).*
"Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" *(Focus Area 5D).*
"Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale" *(Focus Area 5E).*
"Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" *(Focus Area 6A).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – BANDO M16.1 AZIONE 1

MISURA 16
Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 16.1
Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Azione 1: Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi

VADEMECUM
PER LA RENDICONTAZIONE
DELLE SPESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è stata trovata alcuna voce d'indice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I - PARTE GENERALE

1. Che cos'è Vademecum per la rendicontazione delle spese?

Sulla base di quanto disposto dai regolamenti dell'Unione che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2014-2020, le autorità nazionali, regionali e delle Province autonome, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari.
In particolare, l'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: *"L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi"*. In conseguenza, il documento elaborato dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" stabilisce disposizioni applicative con riferimento al Fondo FEASR, concordato nell'ambito della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome (accordo n.4.18/2016/02).
In attuazione del citato articolo, il presente Vademecum per la rendicontazione delle spese costituisce un documento contenente notizie pratiche e di agevole consultazione, per facilitare la rendicontazione delle spese ammissibili a valere sui progetti finanziati nell'ambito della sotto - misura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativo del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Azione 1 "*Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi*" PSR Campania 2014/2020.

L'attività di rendicontazione ha lo scopo di garantire la corretta esecuzione finanziaria degli interventi previsti dal PSR Campania 2014/2020, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
Deputato a svolgere tale attività è ciascun Partner, in qualità di esecutore delle attività progettuali di cui è titolare. Per ogni progetto, ciascun Partner iscrive in rendiconto le sole spese che ha sostenuto per lo svolgimento delle attività di competenza, nel rispetto dei vincoli di budget stabiliti nel piano finanziario approvato.

Il Documento ha quindi l'obiettivo principale di fornire apposite linee guida volte da un lato a migliorare l'espletamento del processo di rendicontazione delle spese presentate da ciascun partner e dall'altro ad assicurare uno svolgimento adeguato delle verifiche di competenza da parte dei soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli, sia documentali che in loco, nell'ambito del PSR Campania 2014/2020.

Il Vademecum stabilisce una serie di disposizioni necessarie per la rendicontazione della spesa in termini di:

- ✓ valutazione delle categorie di spesa iscrivibili, con particolare riferimento all'eleggibilità e all'ammissibilità delle spese;
- ✓ procedure per l'esecuzione di una spesa;
- ✓ modalità di rendicontazione.

Il Vademecum di rendicontazione è da considerarsi un documento vincolante per ciascun partner, siano essi pubblici che privati, ai fini del riconoscimento delle spese, fatta salva la possibilità da parte dell'amministrazione competente di richiedere documentazione integrativa a supporto della spesa.
Inoltre, potrà essere suscettibile di integrazioni e/o revisioni alla luce dei casi specifici che possono di volta in volta presentarsi nel corso dell'attuazione del programma.

PARTE II – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

1. Principi generali della rendicontazione

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese "effettivamente" e "direttamente" sostenute, per la realizzazione del progetto, dal partner che rendiconta nel periodo di eleggibilità, vale per essi il criterio di "cassa". Tale attività deve essere resa attraverso la compilazione di apposita modulistica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con allegata documentazione amministrativo -contabile giustificativa dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
In particolare, la rendicontazione è finalizzata a dimostrare:

- lo stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto.

L'attività di rendicontazione, quindi, alimenta un processo trasversale a tutta la gestione, che interagisce con l'attività di monitoraggio fisico e di controllo.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2. del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento per Saldo devono essere debitamente rappresentate e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la non ammissibilità al finanziamento.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

La documentazione tecnico-amministrativa delle spese dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa rispetto alle attività progettuali. Inoltre, deve essere presentata, per il tramite del Capofila, al Soggetto Attuatore all'atto della presentazione della domanda di pagamento per saldo.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla chiusura dello stesso; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali in caso di eventuali controlli successivi.

Il Capofila deve inoltre detenere per il suddetto periodo una copia cartacea e/o in formato elettronico di tutta la documentazione presentata a supporto della rendicontazione delle spese ammissibili.
In aggiunta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti deve essere conservata, in originale, presso il partner che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali.

Qualora la documentazione giustificativa non fosse immediatamente riferibile all'importo rendicontato, come ad esempio nel caso di importi che si riferiscono a documenti giustificativi cumulati o di importi che sono il frutto di processi di calcolo attivati sull'importo del documento giustificativo, deve essere allegata idonea documentazione (ad es. fogli di lavoro, fogli di calcolo, altre evidenze) necessaria a ricostruire il tracciato metodologico di imputazione dell'importo rendicontato sul Progetto e a verificare la ragionevolezza delle modalità di calcolo.
Nel caso di documentazione giustificativa riferita ad una spesa che può essere imputata a diverse attività essa deve essere presentata in tante copie quante sono le voci del rendiconto a cui questa si riferisce.

Gli importi di spesa rendicontati dovranno essere coerenti e congrui non solo con il budget approvato; eventuali variazioni/varianti seguono quanto disposto in materia da specifici documenti*(cfr. Bando si attuazione e/o Disposizioni attuative generali – Misure non connesse a superficie e/o animali).*

Non sono rendicontabili spese accessorie dipendenti da comportamenti anomali del partner, quali: infrazioni, spese legali per contenziosi, interessi di mora per ritardato pagamento e similari.

2. Documentazione da allegare alla rendicontazione

In particolare, per rendicontare le spese sostenute deve essere allegata alla domanda di pagamento la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ relazione tecnico/amministrativa esplicativa e cronologica delle spese sostenute;
- ✓ riepilogo in ordine cronologico per ciascuna categoria di spesa recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento e degli importi di competenza del progetto;
- ✓ fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- ✓ documenti di pagamento debitamente quietanzati;
- ✓ tutti i documenti giustificativi a supporto della spesa che sono richiesti nelle successive sezioni del presente Vademecum e che riguardano specificatamente le diverse tipologie di spese ammissibili;
- ✓ dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun componente del Team di progetto attestante che le copie dei documenti, allegate alla domanda di pagamento, consegnate al Capofila, sono conformi agli originali;
- ✓ dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) di ciascun componente partner del progetto che evidenzi, nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi, il dettaglio delle spese imputate al progetto (es. mod. F24), salvo l'onere di presentare eventuali documenti di dettaglio.
    - In tutti i casi, la dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti il progetto.
- ✓ copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il Saldo. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto/sottoconto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria;
- ✓ relazione tecnica finale a firma del RTS e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto. Tale relazione dovrà:
    a) descrivere le attività realizzate per la definizione del POI e i risultati ad esse connessi, anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori;
    b) essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
    c) riportare i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità incidono sul budget complessivo chiesto a finanziamento nelle medesime percentuali.

3. Requisiti generali delle fatture o documenti contabili

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il partner abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario o regionale.
A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare nel corpo la il Codice Unico di Progetto *CUP*[1] e, laddove sia possibile, occorre riportare la seguente dicitura:

[1] CUP: Il Codice Unico di Progetto, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identifica un progetto d'investimento pubblico. La sua richiesta è effettuata dal S.A. all'atto della concessione del contributo e viene riportato nel provvedimento di concessione. Essendo uno degli strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, deve essere riportato sui documenti contabili e nella causale degli strumenti di pagamento direttamente imputabili al progetto. Tutte le informazioni relative al CUP, come ad esempio le modalità di accreditamento al sistema, di richiesta del CUP ed eventuali documenti tecnici, sono disponibili al seguente link: http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una deroga a tale obbligo è rappresentata da:

- ✓ le buste paga il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare succitata dicitura;
- ✓ gli scontrini fiscali;
- ✓ le spese di funzionamento imputabili al progetto.

Si fa presente che gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico.
Le fatture elettroniche, dovranno essere presentate dal Beneficiario in una delle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 –come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
- copia cartacea del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii..

Ciascun documento contabile deve risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.1- Azione 1, Titolo del progetto/Acronimo, CUP) e, nel caso di acquisto di materiale di consumo e servizi, deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato dalla ditta.

4. Requisiti generali dei documenti di pagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, ciascun Partner deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato al progetto a lui intestato, comunicato al Soggetto Attuatore ed inserito nel fascicolo aziendale. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del sotto-conto di tesoreria.

Il conto corrente dedicato e quello ordinario per i soli pagamenti cumulativi (esempio: Oneri del Personale, ecc.), costituiscono, pertanto, l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa; pertanto rappresenta la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Ciascun componente del Team di progetto, per il tramite del Capofila, ha pertanto l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del conto corrente dedicato nonché nel proprio fascicolo aziendale.
All'atto del pagamento delle spese direttamente imputabili alle attività progettuali dovrà essere inserito nella causale, il Codice Unico di Progetto (CUP).
Per quanto concerne pagamenti cumulati quali ad esempio gli oneri differiti (ex mod. F24), che per disposizioni contabili e/o normativi non possono transitare sul c/c dedicato, non vige l'obbligo di inserimento del CUP nella causale del pagamento, ma deve comunque essere fornito il giustificativo di pagamento, qualora sia possibile, copia conforme dell'estratto del conto corrente utilizzato**.**
Nel caso di pagamenti effettuati a favore di fornitori residenti in paesi che non utilizzano l'Euro ogni singola spesa andrà convertita in Euro utilizzando il tasso di cambio relativo al giorno in cui l'operazione è stata liquidata.
All'atto della rendicontazione delle spese, oltre a dovere esibire di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, deve essere allegata la copia dell'estratto conto/sottoconto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio a copertura delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- ✓ in contanti;
- ✓ mediante carte prepagate;

Sono ammessi i pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- ✓ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, per quelle spese direttamente imputabili al progetto ed univocamente collegate al conto corrente dedicato.
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell'estratto conto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Qualora il pagamento venga effettuato utilizzando i seguenti strumenti: Carta di Credito, Bancomat, Assegni, MAV per i quali risulta impossibile indicare il CUP dovrà essere fornita una dichiarazione, ai sensi e per gli effetti e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che i pagamenti in questione si riferiscono al progetto fermo restando che il relativo documento contabile (esempio: fattura/notula etc.) deve comunque riportare il Codice Unico di Progetto *CUP* e, laddove sia possibile, occorre riportare la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Sotto-misura 16.1 Az. 1 – Titolo del progetto/Acronimo–
CUP "

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte III_ AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

1. Criteri generali relativi all'ammissibilità di una spesa

Nel processo di valutazione dell'ammissibilità di una spesa molteplici sono i fattori da prendere in considerazione, poiché lo stesso bene o servizio può essere giudicato ammissibile in alcune circostanze e non ammissibile in altre. In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'operazione da intraprendere; solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile. Oltre a ciò, nell'esprimere il giudizio di ammissibilità di una spesa si devono considerare una serie di aspetti, quali il contesto generale in cui il processo di spesa si origina, la natura del costo ed il suo importo, la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce, nonché l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve:

- derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc…), assunti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali ed effettivamente sostenute e liquidate (non saranno ammesse spese liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite;
- essere effettuata entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- essere sostenuta dai soggetti facenti parte del Team di progetto;
- essere consultabile in originale;
- non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche;
- essere chiaramente identificabile in quanto il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in conformità con quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (es. codice unico di progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- essere registrata nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario in tema di contabilità e nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

2. IVA ed altre imposte

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

3. Decorrenza delle spese ammissibili

Si considerano ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di approvazione della Graduatoria Regionale Definitiva. Nel caso in cui per progetto si renda necessario sostenere anticipatamente, a partire dalla data di pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva e prima della notifica del provvedimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione in cui viene riportato il CUP, spese funzionali all'operatività del progetto, il Capofila nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità della stessa, dovrà richiedere al Soggetto Attuatore l'attribuzione anticipata del CUP e indicare gli estremi del conto corrente dedicato di ciascun componente del Team di progetto.

4. Procedura per l'affidamento di un incarico

Per l'affidamento delle attività assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale che rientrano nelle voci di spesa personale –assunzione ad hoc- ed External Expertise, la selezione "dell'operatore privato", per ciascun partner, soggiace all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza.
La predetta scelta avverrà in seguito ad un'apposita selezione pubblica per titoli e/o colloquio, attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico, con l'obbligo, pena la non ammissibilità della spesa, di pubblicizzazione di quest'ultimo:

- sul sito web del PSR della Regione Campania;
- su almeno un quotidiano e/o mediante affissione pubblica nei propri locali.

Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione, gli Enti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti .

Per l' attività di consulenza prestata da Società il partner dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte secondo quando normato al paragrafo 5 *"Procedure di acquisto di materiale di consumo e External services".*

All'interno della categoria non sono ammesse e non saranno ammessi a contributo spese derivanti da affidamenti a persone fisiche e giuridiche che:

a) siano coniugi o abbiano vincoli di parentela fino al II grado con i partner del progetto;
b) abbiano rapporti di cointeressenza con rappresentante legale, amministratore unico, soci, membri del consiglio di amministrazione, membri del comitato scientifico.

Le predette condizioni vanno rispettate per ciascun componente del partenariato.

Il personale assunto ad hoc e l'External expertise dovranno fornire una dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attestano l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con suddette figure.

5. Procedure di acquisto materiale di consumo e External services

Il presente paragrafo risponde alla necessità di voler garantire il rispetto del principio della libera concorrenza al fine di assicurare la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione delle merci e della libera prestazione di servizi.
L'adozione di uniformi procedure di evidenza pubblica nella scelta del contraente risponde, in primo luogo, a suddetta esigenza oltre a garantire, al tempo stesso, la stipula di un contratto alle migliori condizioni ed il rispetto dei principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di proporzionalità, di trasparenza, di imparzialità .
Pertanto, per la selezione del contraente per l'acquisizione di beni e servizi, ciascun Partner, dovrà porre in essere le procedure di acquisto definite nei successivi paragrafi che, di fatto, tendono ad utilizzare procedure competitive selettive che preservino la pubblicità degli affidamenti e la non discriminazione delle imprese.

Non saranno ammessi a contributo le spese derivanti da affidamenti a persone giuridiche che:

a) siano coniugi o abbiano vincoli di parentela fino al II grado;
b) abbiano rapporti di cointeressenza con rappresentante legale, amministratore unico, soci, membri del consiglio di amministrazione, membri del comitato scientifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le predette condizioni vanno rispettate per ciascun componente del partenariato.

In sede di rendicontazione la ditta fornitrice dovrà produrre una dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con suddette figure

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di un albo fornitori è obbligatorio ricorrere ad un avviso pubblico/ bando di gara, con l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo:

- sul sito web del PSR della Regione Campania;
- su almeno un quotidiano e/o mediante affissione pubblica degli atti nei propri locali.

Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione, gli Enti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.

L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, almeno le offerte di almeno tre **operatori** economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori**,** nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

L'albo fornitori può essere attivato dai singoli partner o dal capofila in nome e per conto del partenariato.

5.1 Procedure di acquisto - Partner privato

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato per l'acquisto di servizi (external services), dotazioni durevoli e materiali di consumo è sempre necessario adottare una selezione basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili. Per importi inferiori ad euro 40.000 si dovranno presentare almeno tre preventivi, per importi superiori bisogna far riferimento a quando dispone l'art. 36 del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016[2]. La procedura di selezione e valutazione potrà essere espletata e/o attraverso apposita commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale (o delegato).

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

5.2 Procedure di acquisto – Partner Pubblico

Per gli Enti pubblici si evidenzia che, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione il Mercato elettronico (MePA3), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il partner dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

Nell'ipotesi di affidamento diretto per acquisti di importo inferiore ai 40.000 euro, l'Ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

[2] L'applicazione dei criteri e delle soglie per l'acquisizione dei preventivi dettate dal Dlgs 50 del 18 aprile 2016 a soggetti pubblici e privati nasce dall'esigenza di garantire libera concorrenza tra gli operatori economici presenti sul mercato e, al tempo stesso, di assicurare massima pubblicità e trasparenza degli affidamenti nonché un ragionevole e congro utilizzo delle risorse pubbliche.

[3] https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Requisiti essenziali dei preventivi di spesa

I preventivi dovranno essere richiesti ed acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

a) nel caso di acquisto di servizi

- la dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta;

b) nel caso di acquisto materiale di consumo

- la dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario . In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta;

In entrambi i casi i preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale del partner acquirente, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Al verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'affidamento avviene utilizzando uno dei criteri previsti dall'art. 95 del D.Lgs.50/2016, ovvero:

- ✓ "*criterio del prezzo più basso"*, quando applicabile;
- ✓ "*criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" (OEV). In questo ultimo caso, il Beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 95 Dlgs 50 del 18 aprile 2016; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della tipologia d'intervento.

La scelta di privilegiare la qualità rispetto al prezzo non può prescindere dal rispetto del principio di economicità dell'intervento ed è perseguibile solo attraverso una giusta ponderazione che valorizzi adeguatamente l'elemento prezzo evitando che la stessa sia sbilanciata in favore dell'elemento qualità.

L'assenza di tre preventivi validi, ai sensi di quanto sopra richiamato, determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa. Per servizi, attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del Rappresentante legale (o delegato) che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV - LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di Progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione della Proposta di Innovazione, e in particolare le spese connesse:

a) alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di un POI (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);
b) alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di Progetto).

In relazione alle attività sopra elencate, sono ammissibili le seguenti voci di costo:
- personale dipendente a tempo determinato;
- personale a tempo indeterminato per i soggetti privati;
- personale a tempo indeterminato per i soggetti pubblici solo se in luogo di autofinanziamento;
- acquisizione di external expertise;
- acquisizione di servizi da parte di soggetti esterni (external services);
- materiale di consumo;
- missioni e rimborsi spese trasferte;
- spese di costituzione;
- spese di funzionamento: fino a un massimo del 15% del costo del personale e comunque non oltre il 5% del costo totale del progetto;

All'atto del caricamento della domanda di pagamento sul portale SIAN suddette voci di spesa saranno raggruppati secondo lo schema di seguito riportato:

Personale a tempo indeterminato	**TOTALE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DEI GO**
Personale a tempo determinato	
External expertise	
External services	
Materiali di consumo	
Missioni e rimborsi spese trasferte	
Spese di funzionamento	**TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO**
Spese di costituzione	**TOTALE COSTI SOSTENUTI PER LA COSTITUZIONE DEL G.O.**

Di seguito saranno descritte, per ciascuna categoria di spesa, non solo le modalità di definizione della spesa, anche la documentazione da fornire a supporto della stessa, fatto salvo il diritto dell'autorità competente di valutarne la congruità, la ragionevolezza e la pertinenza sulla base della documentazione presentata e di richiedere eventuale documentazione integrativa.

1. Personale

La voce *"Personale"* comprende il personale a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali di dipendenza, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività progettuali.
L'impiego del "Personale" deve essere supportata dalla compilazione di time-sheet nominativo, sottoscritto dal lavoratore e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, dal quale si evincono chiaramente le ore impiegate nel piano sul totale delle ore rese da parte del personale.

Le risorse umane acquisite mediante contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo indeterminato o determinato sono trattate come *External Expertise (cfr. Parte III par. 2)* .

Non sono ammessi a finanziamento i compensi/oneri riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

Per l'espletamento delle attività progettuali il soggetto beneficiario può avvalersi della professionalità di:

- personale a tempo determinato direttamente impiegato nelle attività progettuali;
- personale a tempo determinato già contrattualizzato che verrà coinvolto nell'espletamento delle attività progettuali;
- personale a tempo indeterminato (non ammissibile per gli Enti Pubblici).

Il costo ammissibile, per il personale a tempo determinato assunto ad hoc, è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario. Tuttavia, il beneficiario ha l'onere di dimostrare, mediante l'esibizione di adeguati giustificativi di spesa e di pagamento, che la spesa è stata effettivamente sostenuta all'atto della rendicontazione.

Il personale a tempo determinato già contrattualizzato ed il personale a tempo indeterminato il costo ammissibile sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa nella realizzazione della Progetto di Innovazione, mentre la base di calcolo è data dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda[4], a cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.
Dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione.

Per quanto concerne la 13esima, 14esima e TFR (elementi mobili della retribuzione) potranno essere riconosciuti qualora il beneficiario dimostri di aver effettivamente sostenuto il costo all'atto della rendicontazione dello stesso mediante l'esibizione degli opportuni giustificativi contabili e di pagamento, pur sempre proporzionato alle ore prestate dalla risorsa alle attività progettuali.

Ai fini della determinazione dei costi per il personale a tempo indeterminato e per le risorse già contrattualizzate connesse all'attuazione dell'operazione, **il costo orario lordo** deve essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, come disciplinato dall'art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

$$\textbf{Costo orario lordo} = \frac{\text{Retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri carico del datore di lavoro}}{1.720}$$

In sede di rendicontazione per ciascuna risorsa impegnata deve essere presentato, sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, redatto dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente e controfirmato dal Rappresentante legale (o delegato) della struttura di appartenenza.

1.1 Personale dipendente a tempo indeterminato

Il costo esposto per il personale a tempo indeterminato è ammesso al 100% al sostegno soltanto per i soggetti privati per i progetti afferenti prodotti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I del TFUE) e per la Cooperazione forestale, mentre non è ammissibile al sostegno il costo del

[4] Retribuzione effettiva annua lorda : s'intende la retribuzione lorda (RAL) percepita in un anno dal lavoratore, stabilita dal C.C.N.L e dai più recenti accordi sindacali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale inquadrato come dipendente pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Per i progetti afferenti prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE e in particolare la Cooperazione zone rurali l'aliquota di sostegno è pari al 50% delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e rendicontate, pertanto il costo del personale a tempo indeterminato degli Enti pubblici è ammissibile solo in luogo della quota di autofinanziamento.

Campo di applicazione	**Sotto- misura 16.1 Azione 1**
	Personale **Tempo Indeterminato degli Enti pubblici**
Prodotti dell'Allegato I	Non ammissibile al sostegno
Cooperazione forestale	Non ammissibile al sostegno
Cooperazione zone rurali	Ammissibile al sostegno solo in luogo all'autofinanziamento

Documentazione da presentare:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il costo orario
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata riguardante le attività svolte controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Personale dipendente a tempo determinato – Risorsa già contrattualizzata

Nel caso di una ***risorsa umana già contrattualizzata*** a tempo determinato, ai fini del suo coinvolgimento sul progetto è necessario che venga modificato e/o integrato (addendum) l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la sotto-misura 16.1 Azione 1 del PSR Campania 2014/2020 - CUP.

Documentazione da presentare:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto richiesto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il costo orario
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

1.3 Personale dipendente a tempo determinato – assunzione ad hoc

Nel caso di ***assunzione ad hoc*** per il progetto il costo ammissibile è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario.

Per quanto concerne le modalità di selezione per l'affidamento dell'incarico si fa riferimento a quanto disciplinato nel paragrafo *4 " Procedura per l'affidamento di un incarico" Parte III.*

Documentazione da presentare:

- copia del bando di selezione pubblica adottato, emanato ai sensi della normativa vigente, per titoli e/o colloquio, che evidenzi il profilo professionale ed il livello di competenza richiesto, riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es. copia della pagina web del PSR della Regione Campania, copia dell'inserzione pubblicata su quotidiani e/o copia avviso affisso nei locali del beneficiario con attestazione in merito all'avvenuta affissione, ecc.);
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento;
- copia modello UNILAV;
- copia del contratto contenente:
  - riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020, CUP
  - l'indicazione del contratto di categoria a cui fa riferimento,
  - l'oggetto dell'attività;
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione prevista;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10);
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato
- time-sheet mensile a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal Rappresentante legale o delegato.

1.4 Personale dipendente a tempo determinato – Operaio agricolo

Nel caso di **operai agricoli** assunti con contratto a tempo determinato, l'assunzione avviene secondo una procedura informatica che prevede la trasmissione di un formulario standard all'INPS. Il formulario riporta le informazioni riportanti il numero di giornate previste nell'anno solare, le mansioni generiche del lavoratore, la località d'impiego, la categoria e la paga giornaliera prevista dal Contratto Nazionale.

Documentazione da presentare:

- copia del modello DMAG/unico;
- copia del modello UNILAV;
- busta paga firmata dal dipendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10);
- time-sheet mensile a firma del dipendente e controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del dipendente
  - le attività svolte
  - per ogni giornata il numero di ore d'impiego per il progetto
  - il mese di riferimento.

  Nel caso in cui la risorsa umana non si dedichi in via esclusiva alla realizzazione delle attività progettuali deve essere redatto il time - sheet integrato.

L'importo ammissibile, per un determinato mese, è dato dal *netto percepito in busta* paga sommato agli *oneri previdenziali e fiscali* a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Poiché è norma effettuare pagamenti cumulativi degli oneri previdenziali degli Operai agricoli a Tempo Determinato (OTD), per la corretta determinazione della quota di competenza per ciascuna risorsa impiegata, deve essere seguito il seguente computo:

ONERI PREVIDENZIALI OTD = ***Imponibile Contributivo in busta paga o Minimali di retribuzione giornaliera, moltiplicato*** per le ***Aliquote contributive***

Le aliquote contributive comprendono sia l'*Aliquota percentuale a carico Lavoratore*, che dell'*Aliquota percentuale a carico dell'azienda*, quest'ultima può essere decurtata delle agevolazioni previste per zone tariffarie nel settore agricolo.

Sia ***Minimali di retribuzione giornaliera che*** le ***Aliquote contributive*** sono disciplinate annualmente con Circolari INPS- Direzione Generale Entrate e pubblicate sul sito dell'INPS.
Tale computo deve essere reso in un prospetto redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza
Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

2. External Expertise: acquisizione competenze esterne

In questa voce rientrano gli Assegni di Ricerca, le Borse di Studio, le Consulenze Specialistiche, il lavoro autonomo occasionale.
Per quanto concerne le modalità di selezione per l'affidamento dell'incarico a suddette figure si fa riferimento a quanto disciplinato nel paragrafo *4 " Procedura per l'affidamento di un incarico" Parte III.*

2.1 Assegni di Ricerca, Borse di Studio

Questa voce comprende il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio.
Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto/assegno di ricerca/borsa di studio maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

Documentazione da presentare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia del regolamento relativo alle borse di studio, assegni di ricerca, ovvero copia degli atti dell'amministrazione o dell'ente che disciplinano la regolamentazione degli stessi;
- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio adottato emanato secondo la normativa vigente, con riferimenti al PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1- Azione 1, titolo del progetto/Acronimo, CUP ;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento;
- copia del contratto o altro documento equivalente dal quale si evinca:
  - il riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP;
  - l'oggetto dell'attività;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività;
  - la durata del rapporto;
  - la remunerazione spettante;
- busta paga e/o documento contabile equivalente firmata dell'assegnista/borsista;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente. In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- diario di bordo a firma dell'assegnista/borsista controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del consulente;
  - il bando di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività;
  - periodo di riferimento;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dall'assegnista/borsista consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- copia di eventuali output oggetto dell'attività anche in formato elettronico

2.2 Consulenze specialistiche

Le consulenze specialistiche comprendono le attività commissionate a terzi.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura o parcella o altro documento contabile equipollente (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto che espone la spesa), fermo restando che per l'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo per le attività rendicontate si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.

L'incarico a dipendenti pubblici, ove si rendesse necessario deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da presentare:

- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio con riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, pagina web sul quale il bando è stato inserito)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel curriculum vitae;
- copia del contratto/ lettera d'incarico contenente:
  - il riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 PSR Campania 2014/2020 ed al progetto - CUP;
  - l'oggetto dell'incarico
  - la durata del rapporto
  - la data di inizio e di fine del rapporto
  - la remunerazione spettante
  - le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
- Notula o fattura, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.1 Azione 1, "Titolo del progetto/Acronimo", CUP*);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- diario di bordo a firmata dal consulente controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento riportante:
  - il nome del consulente;
  - il bando di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività se pertinente;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- liberatoria

2.3 Lavoro Autonomo Occasionale

Il Lavoro autonomo occasionale, normato dall'art. 2222 del Codice Civile, è caratterizzato dalla mancanza di continuità/abituabilità e dalla mancanza di coordinamento (affinchè vi sia coordinamento occorre che l'attività sia svolta all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo del committente). Il carattere differenziale del lavoro autonomo occasionale va individuato, tendenzialmente, nell'assenza di coordinamento con l'attività del committente, nella mancanza dell'inserimento funzionale nell'organizzazione aziendale, nel carattere episodico dell'attività, nella completa autonomia del lavoratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

circa il tempo ed il modo della prestazione. L'importo massimo annuo ammissibile ammonta a 5.000,00 euro.

Documentazione da presentare:

- copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio con riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, pagina web sul quale il bando è stato inserito)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il CV firmato del vincitore. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel curriculum vitae;
- copia del contratto/ lettera d'incarico contenente:
  - il riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 PSR Campania 2014/2020 ed al progetto - CUP;
  - l'oggetto dell'incarico
  - la durata del rapporto
  - la data di inizio e di fine del rapporto
  - la remunerazione spettante
  - le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
- Notula o fattura, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.1 Azione 1, "Titolo del progetto/Acronimo", CUP*);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- diario di bordo a firmata dal consulente controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento riportante:
  - il nome del consulente;
  - il bando di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività se pertinente;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
- relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- copia di eventuali output oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del partenariato.
- liberatoria

3. External Services

Nella voce delle prestazioni di servizi rientrano le prestazioni dei servizi resi da società/enti/imprese esterni al Gruppo Operativo. Le modalità di selezione per l'affidamento dell'attività si fa riferimento a quanto disciplinato nel paragrafo *5 "Procedure di acquisto di materiale di consumo ed External services" Parte III.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da presentare:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
  - costo dettagliato del servizio offerto.
- copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto con riferimento alla sottomisura 16.1 Az. 1 ed al progetto - PSR Campania 2014/2020 – CUP
- la fattura che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi;
  - risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1- Azione 1, titolo del progetto/Acronimo", CUP*);
  - deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
- relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e laddove sia pertinente deve includere le qualifiche professionali delle risorse utilizzate per l'espletamento del servizio;
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività (es. foto, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- liberatoria .

Documentazione da presentare se viene attivata la creazione dell'albo fornitori:

- copia dell'avviso pubblico emanato secondo la normativa vigente;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC**;**
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi;
- prospetto di raffronto delle offerte, presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, deve contenere le seguenti informazioni:
  - ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
  - costo dettagliato del servizio offerto .
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
  - costo dettagliato del servizio offerto.
- copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto
- fattura che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione della modalità di esecuzione dei servizi;
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1- Azione 1, titolo del progetto/Acronimo", CUP*);
  - deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- relazione dettagliata del servizio realizzato, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e che includa le qualifiche professionali delle risorse impegnate nell'attività;
- copia dell'eventuale output oggetto dell'attività;
- liberatoria .

4. Materiali di Consumo

I costi per materiali di consumo riguardano i beni che siano stati acquisiti ed utilizzati per la corretta gestione e funzionamento del Team di progetto nonché per l'espletamento delle attività finalizzate alla definizione della Proposta di Innovazione.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- spese effettuate in quota parte, ossia la spesa deve gravare totalmente sul progetto, pertanto deve esistere una corrispondenza tra il valore del bene acquistato imputato al progetto e la relativa fattura;
- acquisti effettuati senza seguire la procedura di seguito descritta.

Qualora il soggetto attuatore disponga di scorte di materiali acquisiti in precedenza (magazzino), il ripristino di quest'ultime viene considerata una spesa ammissibile se all'atto della rendicontazione delle spese si disponga dei seguenti documenti:

- registro di magazzino di carico e scarico del materiale;
- bolle di prelievo da magazzino, firmate per consegna e ricevuta, nonché fattura di acquisto dimostrativa del costo unitario e che l'acquisto di questi beni non è stato effettuato attingendo a risorse derivanti da altri progetti.

I costi per materiale di consumo sono determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Le procedure da seguire per l'acquisto di materiale di consumo sono normate al paragrafo *5 "Procedure di acquisto di materiale di consumo e External services" Parte III.*

Documentazione da presentare:

- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi;
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che:
    - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
    - non fanno capo ad un stesso gruppo;
    - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
    - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
    - costo dettagliato del bene offerto.
- copia lettera/ordine di acquisto del bene/preventivo firmato per accettazione;
- fattura che deve:
    - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
    - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1 Azione 1, "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
    - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- elenco riepilogativo del materiale acquistato ed utilizzato con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi;
- liberatoria
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) del partner acquirente che il materiale acquistato è stato utilizzato per l'espletamento delle attività progettuali.

Di seguito viene indicata la documentazione aggiuntiva da presentare nel caso in cui venga costituito un albo fornitori.

<u>Documentazione da presentare nel caso in cui venga costituito un albo fornitore:</u>

- copia dell'avviso pubblico emanato secondo la normativa vigente;
- documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando (es: copia dell'inserzione, la stampa della pagina web sul quale il bando è stato inserito, etc.)
- copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- copia richiesta di preventivi con allegata copia della e- mail di PEC;
- copia dell'e-mail di PEC dalla quale risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- verbale di scelta dei preventivi
- prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che deve contenere informazioni in merito alla ragione sociale e partita iva, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa e che deve inoltre attestare che:
    - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
    - non fanno capo ad un stesso gruppo;
    - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
    - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - costo dettagliato del bene offerto.
- copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto
- fattura che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1 Azione 1, "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- liberatoria
- elenco riepilogativo del materiale di consumo acquistato;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) del partner acquirente che il materiale acquistato è stato utilizzato per l'espletamento delle attività progettuali.

5. Missioni e Rimborsi Spese per Trasferte

La categoria "spese di missione e trasferte" comprende le spese delle risorse (ad esempio: gruppo di lavoro, borsisti, personale, consulenti, rappresentanti legali etc) coinvolte formalmente ed operativamente nel progetto; sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Potranno, inoltre, essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferta sostenute da titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo, solo nel caso di partecipazione a riunioni ed attività di animazione e coordinamento previste dal progetto e, in entrambi i casi, comprovate da verbali ed elenco firme dei partecipanti.

Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato delle strutture pubbliche (es. professori universitari) le spese di missioni e viaggi per trasferte risultano ammissibili solo se strettamente legate ad attività connesse al progetto, **previa comunicazione dei nominativi delle figure professionali realmente interessate.**

Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera/contratto d'incarico.

I costi possono essere definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L. e/o CCAL. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Le spese riguardano le trasferte in Italia e, ove preventivamente autorizzate, quelle all'estero, possono essere le seguenti:

- trasporto;
- vitto;
- alloggio.

Le spese di missione e viaggi per le trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione mentre non sono ammissibili spese forfettarie.

Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute se il progetto costituisce esplicito argomento previsto dall'ordine del giorno.

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione delle spese devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa;
- ✓ nel caso di strutture private, debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale (*Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.*).

In particolare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo a 4 stelle e della spesa per i pasti nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti, se documentati da fattura o ricevuta fiscale, invece le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.
Per quanto concerne le trasferte all'estero, esse devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal Soggetto Attuatore previo parere della Commissione di Monitoraggio e collaudo circa la coerenza con le finalità del progetto. Inoltre i rimborsi dei pasti sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti.

Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio fatte salve le seguenti eccezioni:

- se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa;
- se il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici, sciopero dei mezzi pubblici).

Nei casi eccezionali elencati in precedenza è ammesso l'uso del mezzo proprio dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato e dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI.
Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del capofila o del soggetto partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Map o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

Nel caso l'Ente, per disposizioni interne, possa usufruire, per far fronte a precise esigenze organizzative, di autovetture noleggiate che risultino nella disponibilità dell'intera struttura, la spesa relativa al noleggio può essere riconoscibile, qualora l'Ente dimostri che la spesa è strettamente legata alla realizzazione delle attività progettuali.
Suddetta condizione deve essere dichiarata dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza.
In ogni caso, ai fini del riconoscimento della spesa, non si potrà prescindere dal rispetto del principio dell'economicità.

Nel caso di utilizzo del mezzo di servizio o di autovetture noleggiate da parte del personale di Enti pubblici, sarà riconosciuto il rimborso chilometrico pari al costo di 1/5 della benzina verde con riferimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI oltre eventuali pedaggi autostradali e spese di custodia del mezzo debitamente documentati.
Laddove la missione produca solo un rimborso chilometrico non supportata da giustificativi di spesa, ad esempio pedaggi autostradali, per l'ammissibilità della spesa deve essere dimostrato l'output oggetto della missione. (ex. Copia delle interviste effettuate, copia dei questionari somministrati etc).
Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".

Documentazione da presentare:

- lettera d'incarico a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza a effettuare la missione/trasferta, con riferimenti al progetto: *PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1 Azione 1, "titolo del progetto/acronimo", CUP*;
- rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) e con riferimenti al progetto (*PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.1 Azione 1, "titolo del progetto/acronimo", CUP*) a firma di chi effettua la missione e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario .
- documenti giustificativi di spesa chiaramente riferibili al progetto ed al fruitore del servizio per le spese di vitto, alloggio pedaggi autostradali e spese di custodia del mezzo;
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex mandato, bonifico);
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati;
- prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiato, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base di calcolo;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report etc).

A seconda delle modalità di trasporto utilizzati devono essere esibiti anche i seguenti giustificativi di spesa

- biglietti del treno, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica - viaggi in ferrovia e mezzi pubblici-
- carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica - viaggi in aereo-
- fattura di noleggio con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo;
- nel caso di viaggi in taxi: fattura o ricevuta con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso e delle date di utilizzo.

6. Spese di Costituzione

In questa categoria rientrano le spese sostenute per la costituzione del Gruppo Operativo (Associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta).

Si precisa che, nel caso in cui il partenariato intenda determinare la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (ad. es. società consortile, consorzio di diritto privato, etc.), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della domanda di sostegno e presentare dunque l'atto notarile di costituzione all'atto della presentazione dell'Istanza e, pertanto, suddetta spesa non risulta essere ammissibile in quanto sostenuta prima della data di selezione dell'istanza *(cfr. Parte III par.3 "Decorrenza delle spese ammissibili***)**

Documentazione da presentare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la fattura e/o altro documento contabile equivalente che deve essere chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.1 Azione 1, "titolo del progetto/Acronimo", CUP*)
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della spesa (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario o postale, ecc);
- liberatoria o attestazione di avvenuta transazione contabile .

7. Spese di Funzionamento

Nell'ambito di questa categoria di spesa ricadono le seguenti voci:

- ✓ affitto di locali,
- ✓ utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici;
- ✓ manutenzione ordinaria,
- ✓ spese postali,
- ✓ cancelleria e stampati;
- ✓ spese non riconducibili in altre voci di costo.

Tale categoria, ai sensi dall'art. 68 Reg. (UE) n. 1303/2013, deve essere calcolata in termini forfettari in ordine del 15% - comma 1 lett.b - del costo totale del personale rendicontato in sede di Saldo.
L'importo massimo ammissibile delle spese di funzionamento è pari al 5% del costo totale del Progetto di Innovazione.

Documentazione da presentare

- prospetto in cui vengano esplicitati gli importi oggetti della base di calcolo della spesa, reso ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, firmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario;
- dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 delle voci di spesa per le quale si chiede l'erogazione del contributo, il relativo importo imputato al progetto e che queste spese non sono state oggetto di altre fonti di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Attività di animazione e informazione sul territorio

In questo paragrafo si intendono individuare le possibili spese che ciascun componente del Team di progetto potrà sostenere per le attività di animazione ed informazione sul territorio .

Inoltre la documentazione da presentare in sede di rendicontazione dovrà essere conforme a quanto previsto nelle pagine precedenti per le analoghe categorie di spesa (prestazioni di servizi, materiali di consumo, ecc.).

Di fatto, se la realizzazione dell'iniziativa dovesse prevedere l'affitto di sale, i documenti di spesa sono quelli relativi alla prestazione di servizi mentre, per l'ingaggio dei relatori e di interpreti, bisogna far riferimento alla voce di spesa "consulenza specialistica".

Le iniziative relative alla divulgazione e disseminazione dei risultati tramite convegni, seminari, incontri divulgativi devono essere comunicati preventivamente al Soggetto Attuatore indicando per ogni evento lo scopo, il target dei partecipanti, la localizzazione, la durata.

La comunicazione al Soggetto Attuatore deve essere resa per consentire a quest'ultimo di poter porre in essere l'attività di monitoraggio.

In dettaglio, le spese che possono rendersi necessarie alla realizzazione delle iniziative possono essere:

- ✓ stampa documenti, brochure, opuscoli;
- ✓ affitto di sale ed equipaggiamenti;
- ✓ noleggio stand attrezzati;
- ✓ pubblicazioni e noleggio inserti pubblicitari carta stampata e/o web;
- ✓ compensi per testimonial;
- ✓ gadget pubblicitari;
- ✓ progettazione e ideazione logo – immagine del progetto;
- ✓ realizzazione e divulgazione di spot televisivi o radiofonici;
- ✓ realizzazioni di video divulgativi ed informativi;
- ✓ catering;
- ✓ spese per noleggio- utilizzo attrezzature (ad es. videoproiettori, cabine interpretariato).
- ✓ servizi di interpretazione e traduzione;
- ✓ compenso dei relatori;
- ✓ altri servizi e materiali necessari all'organizzazione degli eventi e delle riunione (servizio hostess, supporto organizzativo, prenotazioni, mailing list, servizi fotografici, videoreport, ecc.).

Non sono ammissibili spese forfettarie ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese. Ai fini della certificazione delle spese ciascun componente del partenariato deve produrre, in ottemperanza al presente Vademecum di rendicontazione, la documentazione attestante le procedure di evidenza pubblica seguite per l'assegnazione degli incarichi/servizi.

Inoltre, per ciascuna iniziativa, alla rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- prospetto attestante la voce di spesa afferenti per competenza all'attività di divulgazione e disseminazione delle iniziative progettuali;
- copia del programma definitivo menzionando in particolare gli argomenti trattati, la struttura della manifestazione, l'ordine del giorno, i nomi dei relatori;
- registro delle presenze, firmato dai partecipanti con indicazione dell'ente/azienda di riferimento e della professione/attività svolta;
- copia delle presentazioni dei relatori a stampa e/o su formato digitale;
- copia dei manifesti, inviti, brochure prodotte a stampa e/o su formato digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Indicazioni per la pubblicizzazione

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia a quanto previsto al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse a superficie del PSR Campania 2014-2020 con particolare riferimento alle disposizione specifiche della Misura 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO di IMPEGNO a COSTITUIRSI
per i Team di Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Titolo e Acronimo del progetto”

L’anno ____il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in
_____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in
_____, nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* _____, nato a _____, il _____,codice fiscale: _____

(Altri partner) ----------

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, il **Team di Progetto**

visti

- ✓ Regolamento(UE) n. 1303/2013
- ✓ Regolamento(UE) n. 1305/2013
- ✓ Regolamento(UE) n. 1306/2013
- ✓ Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014
- ✓ Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014
- ✓ Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014
- ✓ Regolamento di Esecuzione(UE) n. 908/2014

- ✓ le linee guida comunitarie: *“Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability”* (versione Dicembre 2014),

- ✓ le linee guida nazionali della Rete Rurale Nazionale sulle spese ammissibili,

- ✓ Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015; modificato con Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la modifica del Programma, e con DGR n. 134 del 14/03/2017, e successive modificazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le disposizioni generali regionali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2014 - 2020
- ✓ il bando della Misura 16.1 Azione 1/2 emanato con DRD n 00 del 00/00/2017.

Premesso che

1. coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l'innovazione "*Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability*" (versione Dicembre 2014), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione o la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
2. che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente accordo intendono presentare domanda di sostegno per la Misura 16.1 Azione 1 e intendono costituire un Team di Progetto (TP) denominato "_____" finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l'innovazione denominato "_____" (di seguito il "**Progetto**"), il cui acronimo è "_____";
3. i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

*****

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Team di Progetto _____ e del relativo Progetto_____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel formulario di progetto allegato al presente accordo (Sezione III - Proposta Progettuale).

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l'Autorità di Gestione.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e risultati del progetto del TP per almeno 5 anni decorrenti dalla data di termine del progetto.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Progetto del TP ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner, per voci di spesa, come dettagliato alla Sezione V della Scheda di Progetto allegata alla Domanda di Sostegno.
Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto.
Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di variante della concessione di aiuto.
Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, di quanto previsto dal Bando di attuazione della Misura 16.1 Azione 1 e del relativo Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.
Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella Scheda Progetto allegata alla Domanda di Sostegno.
Il Capofila e i Partner si impegnano inoltre, coerentemente con le finalità della Misura 16.1, a divulgare i risultati dell'attività di innovazione.

ARTICOLO 7 – DESIGNAZIONE, RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Le parti che sottoscrivono il presente accordo concordemente designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, ..., con sede in ....., (di seguito: la Capofila), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l'AdG come previsto dal Bando, al fine di dare attuazione al Progetto.
Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.
Il Capofila è responsabile e rappresentante legale del Team di Progetto (TP) e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto, nonchè a rappresentare, anche in sede processuale, i partner nei confronti dell'AdG, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Il Capofila è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del PSR ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del TP. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del TP rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo.

d) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
e) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni ei documenti necessari per l'attuazione delle attività;
f) Informa l'AdG del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
g) Predispone relazioni almeno annuali relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di progetto ed elabora una Relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

a) Il Capofila assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto, in quanto è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del PI;
b) Predispone e invia all'Adg/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività (entro __ gg lavorativi dalla ricezione) alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario approvato; documentando nel SAL l'effettivo trasferimento delle somme dovute a ciascun partner.
d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
e) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo:

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;
b) Custodisce, opportunamente organizzati, copia dei documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti e li rende disponibili, su richiesta degli organi di controllo, insieme a copia della documentazione relativa al Progetto fino a 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi.

ARTICOLO 8 – NOMINA E COMPITI DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO

Il Capofila e i Partner nominano, di comune accordo, quale Responsabile tecnico Scientifico (RTS) per il Progetto_____, il/la Sig./Sig.ra Dott./Dott.ssa Prof./Prof.ssa _____ , nato/a a _____ il _____

Il RTS in particolare:

a) è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
b) è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con il Soggetto Attuatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal crono programma del PI ;

ARTICOLO 9 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella Scheda Progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.
Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del TP per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.
In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del TP e del Progetto;
c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite;
d) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del PSR.

Aspetti finanziari

a) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.
d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
b) Comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto fino a 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi.

ARTICOLO 10 – CIRCUITO FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.
L'Organismo pagatore effettua i pagamenti del SAL/SALDO sul conto corrente intestato al Capofila, in qualità di legale rappresentante del Team di Progetto.
Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro __ giorni lavorativi dal loro accredito sul proprio conto corrente sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner e ne da comunicazione e prova al Soggetto Attuatore.

ARTICOLO 11 – CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila ed i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.
La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 12 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato ed abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.
Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.
Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.
Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.
Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Team di Progetto, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.
A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.
In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.
In caso di accertamento di riduzioni:

A) qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare.
B) qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo, o più, partner: le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.
I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 14 – DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il Team di Progetto ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo quanto previsto dalla Scheda Progetto con le modalità dettagliate nel Regolamento interno allegato al presente Accordo.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Team di Progetto all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 16 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.
Il presente atto è composto da ____ pagine singole.
Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".

ARTICOLO 18 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [*indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:*

Allegato 1: Scheda Progetto

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo _____ Lì 00/00/2017

Il Capofila **I Partner**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. AFF_01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Sottomisura 16.1** – **Azione** 1 2

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale

- □ capofila della costituenda ATS
- □ partner della costituenda ATS

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs. 231/01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962
f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
g) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della sotto misura, del vademecum per la rendicontazione dei costi ammissibili e delle disposizioni generali approvate con DRD AdG n. 38 del 28/07/2016, e ss. mm. ii. , e di accettare gli obblighi in essi contenuti;
h) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
i) Dichiarazione resa da ogni componente del partenariato (o dai soggetti che lo costituiranno) di avere o non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Nel caso di impresa, si dichiara inoltre **:**

□ che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
□ che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, con allegata la copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni[1].

Nel caso di Società o cooperative di produttori/trasformatori, si trasmettono in allegato alla presente dichiarazione:

□ copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

[1] Vedi informative in calce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- □ elenco dei soci.

Nel caso di Ente pubblico, si trasmette in allegato alla presente dichiarazione:

- □ atto deliberativo dell'organo esecutivo che autorizza e dispone l'adesione al partenariato.

Inoltre il partner dichiarante si impegna a:

- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti.

(Compilare la dichiarazione in ogni sua parte; barrare le parti che non interessano; laddove sono presenti più opzioni per la medesima dichiarazione è necessario spuntare la casella relativa alla situazione che si intende dichiarare).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE – aiuti di stato

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura** _____ **Sottomisura** _____ **Tipologia di intervento** _____

Soggetto dichiarante: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in Via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di _____ del[1] _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

al fine di usufruire dell'agevolazione di cui all'intervento in oggetto, che concede aiuti soggetti alla regola del «*de minimis*» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

PRESO ATTO che,

- come riportato nella Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), relativa alla nozione di aiuto di Stato[2], in conformità con la giurisprudenza della Corte di giustizia, il beneficiario, per essere assoggettato alla normativa sugli aiuti di stato, deve rispondere alla definizione di "impresa";
- tale qualifica non dipende dal suo status giuridico (organismo di diritto pubblico o privato) o dalla sua natura economica (organismo che opera con o senza fine di lucro) ma l'elemento determinante affinché l'entità sia considerata un'impresa è piuttosto il fatto che svolga un'attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato[3].

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo *unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

1 Indicare la denominazione e se ente pubblico territoriale o ente di ricerca
2 Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) – GUUE 262 19/7/2016
3 Decisione della Commissione, C(2012) 9461 final, del 19/12/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

in virtù di[4] _____, **che**

- per il ruolo che assume all'interno del partenariato e/o per l'attività posta in essere, coincidente con i fini istituzionali propri del soggetto e comunque non rivolta alla offerta di prodotti e servizi sul mercato, non può qualificarsi impresa[5] e pertanto non è assoggettabile alla disciplina prevista in materia di Aiuti di Stato e, in particolare al regime *de minimis* di cui al Regolamento (UE) 1407/2013.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

[4] Indicare atto e riferimenti

[5] Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, in conformità a quanto più dettagliatamente indicato nella Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) e nella Decisione della Commissione, C(2012) 9461 final, del 19/12/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA 4.1.2 -INVESTIMENTI PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE AZIENDE AGRICOLE E L'INSERIMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI QUALIFICATI-PSR 2014/2020 PERIODO 27.09.2016- 24.01.2017.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con DRD 38 del 28/07/2016, pubblicato sul BURC n 52 del 1/08/2016, e successive modifiche ed integrazione, sono state approvate le Disposizioni attuative inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie;
- con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/09/2016, pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016, è stato approvato il bando della tipologia di intervento 4.1.2, successivamente integrato e modificato con DRD n. 80 del 27/10/2016, pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016;
- con DRD 88 del 17/11/2016, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/11/2016, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- con DRD 17 del 18/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione cartacea alla domanda di sostegno ed integrata la dotazione finanziaria;
- con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, è stato approvato il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerente le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;

VISTA la nota n. 2017.0423737 del 19/06/2017 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02) ha approvato la proposta di Graduatoria Unica Regionale, che individua le domande ammissibili e finanziabili e le domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, predisposta per la ***Tipologia 4.1.2***: *Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati* dal responsabile di Misura centrale;

PRESO ATTO che:

- la citata proposta di Graduatoria Unica Regionale conclude con l'approvazione dell'ammissione al finanziamento di tutte le domande di aiuto riportate nell'allegato I, per una spesa pubblica complessiva di **€ 42.996.126,60**;
- non vi sono domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per insufficiente dotazione finanziaria;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale in via definitiva per la tipologia di intervento 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO che:

- la presente graduatoria non contempla l'elenco dei soggetti non ammissibili a valutazione, per i quali i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare, tramite PEC, i motivi del mancato accoglimento, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame;
- come previsto dal DRD n. 22 del 6.02.2017 i soggetti inseriti in graduatoria negli allegati I e II, possono, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, presentare richieste di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che le trasmette ai Soggetti Attuatori competenti per territorio, esclusivamente per punteggio attribuito e per contributo pubblico assegnato;
- sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

VISTA :

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

a. di approvare la graduatoria unica regionale, che individua le domande di sostegno ammissibili e finanziabili e le domande di sostegno inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della tipologia di intervento 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, per il periodo di attuazione 27 settembre 2016 ÷ 24 gennaio 2017, secondo gli schemi allegato I e II che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il periodo di attuazione di che trattasi è di **410** per una spesa pubblica complessiva di **€ 42.996.126,60**;

c. che i benefici concessi ai soggetti individuati nell'allegato I saranno oggetto di appositi provvedimenti di concessione adottati dai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio;
d. e' fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
e. di trasmettere il presente decreto:

- all'Assessore Agricoltura
- al Dirigente dell'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02)
- ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
- all'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03)
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014- 2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (40.03.05).

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250147763	082596	06.02.2017	CFRGRZ84H58L628M	CAFARO GRAZIA	124.679,18	108.684,78	92	72	STP SALERNO
2	54250155030	085868	07.02.2017	FRRDRO90L63F912D	FERRO DORA	40.737,46	34.303,71	89	69	STP SALERNO
3	54250153662	087597	07.02.2017	RBRLRD80M08A783X	ROBERTI LEONARDO	196.040,31	151.163,12	88	68	STP BENEVENTO
4	54250154538	087529	07.02.2017	SLDSVT94M08A783P	SALDUTTI SALVATORE	174.330,38	151.574,86	88	68	STP BENEVENTO
5	54250145395	076022	03.02.2017	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	269.508,51	236.614,10	87	72	STP SALERNO
6	54250144026	076112	03.02.2017	CRRSFN80A05L628Y	CORREALE STEFANO	149.275,45	129.067,91	87	62	STP SALERNO
7	54250134969	068492	01.02.2017	CFFCRS84H17H264G	AZIENDA AGRICOLA CIOFFI CHRISTIAN	76.273,10	66.685,79	86	66	STP SALERNO
8	54250141816	078677	03.02.2017	DVTCMN83S15A509B	DE VITO CARMINE	121.848,54	93.576,27	86	66	STP AVELLINO
9	54250142327	082568	06.02.2017	05539460658	MASUSAGRI SRLS SOC AGRICOLA	42.495,60	36.327,40	86	66	STP SALERNO
10	54250159073	082676	06.02.2017	PLSPNI77R60A399P	PELUSO PINA	132.830,64	72.951,31	86	66	STP AVELLINO
11	54250141824	078940	03.02.2017	RNNGNN84R28G793P	ARNONE GIOVANNI	188.649,48	162.784,53	85	60	STP SALERNO
12	54250134050	054009	25.01.2017	FLCNCL92D25I422X	AZIENDA AGRICOLA FALCE NICOLA	387.757,47	282.897,34	85	75	STP SALERNO
13	54250140909	081854	06.02.2017	05541050653	FATTORIA CHIOLA DI GROSSI ANTONELLO & C. S. S.	329.905,28	278.878,93	85	65	STP SALERNO
14	54250148100	072676	02.02.2017	08483951219	LA PEPPINA SOCIETA' AGRICOLA SRL	37.199,15	32.181,48	85	60	STP NAPOLI
15	54250159594	080153	06.02.2017	MRAVNT95D55G793E	MARAIA VALENTINA	142.742,45	123.613,16	85	60	STP SALERNO
16	54250141758	076864	03.02.2017	SLLSNT83C53L628O	SAULLO ASSUNTA	199.202,56	172.282,30	85	60	STP SALERNO
17	54250110084	033646	17.01.2017	DRNTTL97P26H926Z	AZIENDA AGRICOLA D'ARENA ATTILIO	67.599,75	59.079,78	84	59	STP SALERNO
18	54250107791	033062	17.01.2017	GRGPTR93T28A091G	AZIENDA AGRICOLA GUARIGLIA PIETRO	52.094,29	45.964,86	84	59	STP SALERNO
19	54250159610	083346	06.02.2017	GLTGPP83A20H703R	GALATO GIUSEPPE	47.362,53	35.979,97	84	59	STP SALERNO
20	54250150981	083474	06.02.2017	SLRMCL82B54A717Z	SALERNO IMMACOLATINA	32.644,50	28.758,25	84	69	STP SALERNO
21	54250145726	083496	06.02.2017	STRSFN85R41F912V	STRIANESE STEFANIA	34.855,84	31.090,26	84	69	STP SALERNO
22	54250147078	078719	03.02.2017	CLNNTN88M10A091D	COLANGELO ANTONIO	433.024,13	371.655,94	83	68	STP SALERNO
23	54250156026	083437	06.02.2017	LEIGRD79D29G039B	ELIA GERARDO	265.025,64	194.923,74	83	63	STP SALERNO
24	54250138424	070295	01.02.2017	MRTGRL93L45H703U	MARTINO GABRIELLA	32.479,69	22.335,78	83	68	STP SALERNO
25	54250159793	084123	07.02.2017	BLLSML93E06A509O	BELLOFATTO SAMUELE	126.774,65	98.835,55	82	62	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
26	54250156368	082715	06.02.2017	DSINTN80L27A399H	DI IESU ANTONIO	188.943,90	163.515,54	82	62	STP AVELLINO
27	54250144471	082773	06.02.2017	FRTMSM87T03A399I	FARATRO MASSIMO	149.321,00	77.568,02	82	62	STP AVELLINO
28	54250146187	079648	06.02.2017	SLZGNN81M13F912H	SALZANO GIOVANNI ANTONIO	110.072,70	96.390,73	82	72	STP SALERNO
29	54250140701	082299	06.02.2017	TMMTZN76P59A399G	TOMMASIELLO TIZIANA	60.208,69	49.336,09	82	72	STP AVELLINO
30	54250146286	083456	06.02.2017	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	173.998,50	139.542,52	82	62	STP SALERNO
31	54250160808	083538	06.02.2017	GFFLLD80C17L628K	GIOFFREDI LEOPOLDO	95.281,35	83.152,75	81	66	STP SALERNO
32	54250145114	084014	07.02.2017	RIOMHL83L20A123B	IORIO MICHELE	22.008,00	19.388,00	81	66	STP SALERNO
33	54250156749	086097	07.02.2017	05539380658	SOCIETA' AGRICOLA LA TONDA SS	80.313,07	45.086,53	81	76	STP SALERNO
34	54250125546	053926	25.01.2017	RLNMHL84B64G793A	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELA	317.273,54	275.026,19	80	60	STP SALERNO
35	54250149058	082723	06.02.2017	05492960652	AZIENDA RUSSO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLI FICATA	435.583,14	363.225,41	80	60	STP SALERNO
36	54250137186	066330	31.01.2017	BRNGPP83M26A783U	BARONE GIUSEPPE	376.646,14	319.239,18	80	60	STP BENEVENTO
37	54250151385	080881	06.02.2017	DLTMRA88D59G793V	D'ALTO MARIA	154.520,02	133.445,97	80	60	STP SALERNO
38	54250157390	079710	06.02.2017	DRSDVD95C15G793G	DE ROSA DAVIDE	298.720,04	259.181,15	80	60	STP SALERNO
39	54250153183	082364	06.02.2017	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	188.649,48	162.784,53	80	60	STP SALERNO
40	54250160410	084413	07.02.2017	GRGMRA92R62L628A	GUARIGLIA MARIA	76.067,23	66.406,05	80	65	STP SALERNO
41	54250155139	080762	06.02.2017	MNGRLB78A63F625M	MANGINO ROSALBA	292.151,00	252.522,58	80	60	STP SALERNO
42	54250138465	066384	31.01.2017	MSLTNY95A07C525V	MASELLA TONY	244.999,43	208.202,11	80	60	STP BENEVENTO
43	54250159891	082379	06.02.2017	02893490645	SOCIETA' AGRICOLA "TENUTA GIANNINI rls"	48.698,25	35.015,13	80	60	STP AVELLINO
44	54250141626	083042	06.02.2017	05535600653	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PICILLI S.S.	194.584,22	171.068,23	80	70	STP SALERNO
45	54250159857	080160	06.02.2017	ZLLGPP81S59A399B	ZULLO GIUSEPPINA	219.824,77	190.525,12	80	60	STP AVELLINO
46	54250148167	077379	03.02.2017	DSTSFN76P54A399E	DE STEFANO STEFANIA	139.680,72	73.096,91	79	59	STP AVELLINO
47	54250137152	078509	03.02.2017	05501380652	DON MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	265.982,17	236.863,95	79	59	STP SALERNO
48	54250136923	077424	03.02.2017	NNRFLL97P57A399V	IANNARONE FIORELLA	149.194,76	118.465,24	79	59	STP AVELLINO
49	54250146203	083527	06.02.2017	MBRNTN85M12G793Y	IMBRENDA ANTONIO	126.095,49	65.826,35	79	54	STP SALERNO
50	54250143119	079210	06.02.2017	LPRCML66A68G793S	LOPARDO CARMELINA	192.646,40	113.111,20	79	59	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
51	54250138978	082992	06.02.2017	SRRLNU78L63A489M	SERRONE LUANA	70.324,89	55.389,31	79	69	STP AVELLINO
52	54250152631	077338	03.02.2017	02903350649	SOCIETA' AGRICOLA "PUOPOLO & PUOPOLO srl"	246.322,99	133.150,84	79	59	STP AVELLINO
53	54250145759	079754	06.02.2017	0000001658520620	AGRI GOLIA SRLS DI GOLIA DOMENICO	245.370,85	181.740,71	78	68	STP BENEVENTO
54	54250144778	075755	03.02.2017	CRCDNL92M26A717Y	CAROCCIA DANILO	71.455,40	62.948,80	78	53	STP SALERNO
55	54250149264	075638	03.02.2017	CRCVTI96H18A717N	CAROCCIA VITO	87.467,89	77.055,05	78	53	STP SALERNO
56	54250156830	082782	06.02.2017	CRGMRC91M21A399I	CARAGLIA MARCO	76.138,51	66.410,57	77	57	STP AVELLINO
57	54250128045	054967	25.01.2017	LBRPLA84C07H703E	AZIENDA AGRICOLA LIBERTI PAOLO	104.985,71	72.510,00	76	66	STP SALERNO
58	54250097265	033702	17.01.2017	NPLMNL66C64H703C	AZIENDA AGRICOLA NAPOLETANO EMANUELA	82.356,80	72.401,12	76	66	STP SALERNO
59	54250137194	066340	31.01.2017	BLDNNZ92P24C525N	BALDINO NUNZIO	105.429,13	92.282,84	76	56	STP BENEVENTO
60	54250138663	083369	25.06.2017	PZZLNE82T55Z133S	IAPOZZUTO ELENA	116.733,70	102.836,83	76	66	STP BENEVENTO
61	54250156699	083465	06.02.2017	MRAMGH81S53H703P	MAURO MARGHERITA	76.679,15	52.936,56	76	66	STP SALERNO
62	54250110290	037209	18.01.2017	PLLVCN79E26F839B	AZIENDA AGRICOLA PALLADINO VINCENZO MARIA	246.072,05	162.589,48	75	65	STP SALERNO
63	54250145569	086494	07.02.2017	CSTVNT88B22D390V	COSTANTINO VALENTINO	72.891,82	65.062,64	75	50	STP SALERNO
64	54250144141	081994	06.02.2017	DNDRSL91R58A091B	D'ANDREA ROSSELLA	357.889,22	195.969,92	75	60	STP SALERNO
65	54250155436	083343	06.02.2017	05548520658	I ROVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	65.484,00	56.742,00	75	55	STP SALERNO
66	54250158745	082693	06.02.2017	ZPPRTI88E62C525B	ZAPPARELLI RITA	180.310,83	154.876,58	75	55	STP BENEVENTO
67	54250136204	053519	25.01.2017	LLCLCU96S61A509F	ALLOCCA LUCIA	84.418,25	67.433,76	74	59	STP AVELLINO
68	54250156202	082440	06.02.2017	BSLDNP80D04H273R	BASILONE ADRIANO PASQUALE	613.423,28	530.827,03	74	54	STP BENEVENTO
69	54250131064	036994	18.01.2017	BRNGPP79D24D390V	BRENGA GIUSEPPE	149.651,14	129.521,92	74	59	STP SALERNO
70	54250157283	086402	07.02.2017	CVLCTA77D65H703X	CAVALLO CATIA	200.610,90	138.073,60	74	54	STP SALERNO
71	54250144547	084039	07.02.2017	CRCLSS87C15I422H	CURCIO ALESSIO	73.754,66	64.534,26	74	49	STP SALERNO
72	54259157705	081292	06.02.2017	FRIJTH84M02A509D	FIORE JONATHAN	124.871,15	91.094,70	74	59	STP AVELLINO
73	54250150361	082734	06.02.2017	MRTCMN83L59A783K	MARTUCCI CARMEN	61.218,82	53.233,07	74	54	STP AVELLINO
74	54250142483	085529	07.02.2017	MNZPFR98C31A091Q	MONZO PIERFRANCESCO	97.319,82	84.594,13	74	54	STP SALERNO
75	54250158232	079591	06.02.2017	NCDLRD89C30G793X	NICODEMO ALFREDO	237.054,81	161.695,39	74	54	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
76	54250138713	083318	06.02.2017	PCLLSN95T43A717B	PICILLI ALESSANDRA	94.433,85	81.486,13	74	59	STP SALERNO
77	54250131981	037188	18.01.2017	SCRNTN77D14H703E	SCORZIELLO ANTONIO	84.052,23	57.650,92	74	69	STP SALERNO
78	54250152581	058156	27.01.2017	04122370614	SOC. AGR. F.LLI FAIELLA SNC	134.907,67	115.671,70	74	54	STP CASERTA
79	54250141634	081988	06.02.2017	LFNGLC95P04D390V	ALFINITO GIANLUCA	176.376,48	129.466,54	73	68	STP SALERNO
80	54250145619	079560	06.02.2017	CRPGSC91C45A783R	CARPINELLI GESSICA	328.477,32	221.667,26	73	68	STP BENEVENTO
81	54250145809	070706	01.02.2017	DPLDVD93S14G596B	DI PAOLA DAVIDE	127.455,82	111.791,34	73	53	STP BENEVENTO
82	54250155659	081770	06.02.2017	GRNMMR84H02G596F	GUARNIERI MAURO MARCELLO	127.760,74	99.515,07	73	68	STP BENEVENTO
83	54250158133	083516	06.02.2017	MLRCMN90L16C495O	MOLARO CARMINE	180.527,59	126.369,31	73	58	STP CASERTA
84	54250160519	084192	06.02.2017	PLTFBA93A22A717W	POLITO FABIO	121.035,02	106.940,37	73	48	STP SALERNO
85	54250145551	083267	06.02.2017	RBRGPP91H16L628N	ROBERTO GIUSEPPE	60.043,10	53.518,79	73	48	STP SALERNO
86	54250153316	078578	03.02.2017	05537140658	VIVAI VOLCEI S.R.L.S. AGRICOLA	71.637,39	63.109,13	73	53	STP SALERNO
87	54250156038	080726	06.02.2017	MTAFNC80H12G713I	AMATO FRANCESCO	131.312,26	87.280,70	72	62	STP SALERNO
88	54250128425	053951	25.01.2017	TRRVCN97E07H703H	AZIENDA AGRICOLA AGRIVIN DI TERRALAVORO VINCENZO MARIA	206.367,58	179.010,82	72	62	STP SALERNO
89	54250085914	033532	17.01.2017	BRNGGP95R02I422U	AZIENDA AGRICOLA BARONE GIUSEPPE FRANCESCO	137.794,21	120.894,79	72	62	STP SALERNO
90	54250142269	086401	07.02.2017	CSLPQL96M16L845L	CASILLO PASQUALE	41.359,35	37.223,42	72	57	STP SALERNO
91	54250146922	080918	06.02.2017	FRGFNC92C20F912F	FRIGENTI FRANCESCO	149.125,79	129.713,59	72	62	STP SALERNO
92	54250158836	078484	03.02.2017	LCNGNN91B55A509J	LUCIANO GIOVANNA	48.657,36	42.282,82	72	62	STP AVELLINO
93	54250149157	080259	06.02.2017	PCINTN76D05L219P	PICA ANTONIO	81.902,01	64.160,19	72	62	STP BENEVENTO
94	54250152185	082637	06.02.2017	PTRCMN86A62A783C	PIETRAFESA CARMEN	155.783,43	137.096,83	72	62	STP BENEVENTO
95	54250154033	081358	06.02.2017	RSSLSN91R57A509E	RUSSO ALESSANDRA	67.404,94	55.556,74	72	57	STP AVELLINO
96	54250147276	083394	06.02.2017	05535770654	TERRE DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	54.648,99	42.928,48	72	62	STP SALERNO
97	54250160709	071068	01.02.2017	TRSMHL79T27G039R	TORSIELLO MICHELE	194.167,37	168.981,83	72	57	STP SALERNO
98	54250147656	072505	02.02.2017	MRAMRA79S61I862I	AMURO MARIA	38.323,53	33.427,61	71	56	STP NAPOLI
99	54250152003	084094	07.02.2017	CCCMNN97H69A489L	CICCONE MARIANNA	148.069,72	126.712,40	71	51	STP AVELLINO
100	54250140487	084573	07.02.2017	DNGCMN95S20F839B	DE ANGELIS CARMINE	193.296,16	139.469,29	71	66	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
101	54250152771	083424	06.02.2017	DLLDNC87H02E791V	DELLI PAOLI DOMENICO	128.931,64	109.815,76	71	66	STP CASERTA
102	54250142715	082145	06.02.2017	FSCMRA91H27C129J	FUSCO MARIO	141.279,14	118.618,06	71	61	STP NAPOLI
103	54250150478	083366	06.02.2017	0000001665920623	IL GIARDINO DEGLI ULIVI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA CITARELLA VALERIA	63.137,47	55.621,10	71	56	STP BENEVENTO
104	54250137830	078441	03.02.2017	SCCTLC92C17G596D	SACCO ITALO LUCIANO	56.146,06	38.587,10	71	56	STP CASERTA
105	54250106850	811506	13.12.2016	05551050650	SOCIETA' SEMPLICE AGRI2016 SS	52.395,00	46.157,50	71	59	STP SALERNO
106	54250150684	083317	06.02.2017	0000001658900624	TERRE DI MALU' SRL - SOCIETA' AGRICOLA DI TOSCANO MARIA VITTORIA	109.645,81	88.785,80	71	66	STP BENEVENTO
107	54250139628	076660	03.02.2017	LTMLSE78P53H703J	ALTAMURA ELISA	245.937,89	165.422,24	70	65	STP SALERNO
108	54250156566	079784	06.02.2017	RNNVLR90A27I483A	ARNONE VALERIO	125.668,19	83.716,30	70	65	STP SALERNO
109	54250135156	067461	31.01.2017	CRRFNC80S11A509T	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO FRANCESCO	61.717,95	42.470,78	70	60	STP SALERNO
110	54250157093	082733	06.02.2017	GRLNZE96M50A783D	GRELLE ENZA	321.675,02	177.343,19	70	65	STP AVELLINO
111	54250149447	085778	7/2/2017	05519520653	IL RIFUGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	23.269,36	20.177,29	70	45	STP SALERNO
112	54250122949	013667	10.01.2017	MNOGNN76A52B963U	MONE GIOVANNA	65.613,01	57.801,92	70	55	STP CASERTA
113	54250144489	079834	06.02.2017	MSCDNC98E29G596O	MUSCO DOMENICO	289.655,55	251.690,00	70	60	STP BENEVENTO
114	54250155121	083518	06.02.2017	PRCMRC82M09C034S	PURCARO MARCO	151.172,93	94.915,35	70	60	STP CASERTA
115	54250148571	081961	06.02.2017	05535620651	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DI PAPALEONE S.S.	694.168,42	570.553,32	70	60	STP SALERNO
116	54250140438	074528	02.02.2017	ZMBGNN79C29B963H	ZAMBELLA GIOVANNI	76.478,60	40.467,40	70	50	STP CASERTA
117	54250139349	081940	06.02.2017	NDRPQL92D02D390O	ANDREIOLI PASQUALE	195.700,52	130.148,71	69	59	STP SALERNO
118	54250085930	033010	17.01.2017	DLCMTR77S69G793M	AZIENDA AGRICOLA DE LUCA MARIA TERESA	165.909,70	145.638,73	69	59	STP SALERNO
119	54250088876	033145	17.01.2017	RLNMHL96C14I422P	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELE	162.205,75	142.385,18	69	59	STP SALERNO
120	54250156855	083483	06.02.2017	BVOCMN84C12F912B	BOVE CARMINE	41.132,05	27.625,13	69	59	STP SALERNO
121	54250147821	081996	06.02.2017	DNGVCN91T52A717Z	DE NIGRIS VINCENZA	242.229,87	165.323,24	69	59	STP SALERNO
122	54250155535	083534	06.02.2017	FSLTRS89D46G596V	FASULO TERESA	122.640,35	76.208,70	69	54	STP CASERTA
123	54250142764	086031	07.02.2017	FRTPTR85A19L628C	FORTE PIETRO	151.322,65	133.308,05	69	59	STP SALERNO
124	54250157598	083884	07.02.2017	FRRGNN81L42F104U	FRIERI GIOVANNA	58.044,64	50.633,58	69	44	STP AVELLINO
125	54250120976	006659	04.01.2017	GRCMTN87T24A489J	GRIECO MARTINO	22.529,27	17.499,51	69	44	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
126	54250156392	083440	06.02.2017	GRMGZN98H66H703I	GRIMALDI GRAZIANA	140.112,68	95.755,91	69	59	STP SALERNO
127	54250152110	076083	03.02.2017	GRNTNO89D03C525V	GUARINO TONI	15.348,85	13.521,61	69	44	STP BENEVENTO
128	54250125397	024810	13.01.2017	MSCRFL86C03A509X	MASUCCI RAFFAELE	25.992,31	22.625,54	69	54	STP AVELLINO
129	54250142681	070015	01.02.2017	PNGLCU83A06D711A	PINGARO LUCA	427.315,07	371.510,33	69	54	STP SALERNO
130	54250129886	030111	16.01.2017	05535070659	SOCIETA' AGRICOLA AGRICARBONE SS	182.560,79	124.484,27	69	69	STP SALERNO
131	54250149868	083455	06.02.2017	SPTRFL89C68F205H	SPATOLA RAFFAELLA	29.580,81	26.059,29	69	49	STP SALERNO
132	54250156863	079576	02.06.2017	DPLNMR80P58A509Y	DI PAOLA ANNAMARIA	81.803,30	71.295,51	68	43	STP AVELLINO
133	54250150833	079545	06.02.2017	TRNLGU94S09G793M	TIERNO LUIGI	187.867,07	161.824,14	68	48	STP SALERNO
134	54250134019	054150	25.01.2017	MRNRFL96R22A091S	AZIENDA AGRICOLA MARINO RAFFAELE JUNIOR	43.459,34	38.285,61	67	47	STP SALERNO
135	54250139208	067671	31.01.2017	PGNLRT89S29A717J	AZIENDA AGRICOLA PAGANO ALBERTO	29.354,54	20.276,61	67	57	STP SALERNO
136	54250152599	079457	06.02.2017	BSCMSM76S17Z133R	BOSCO MASSIMO	57.217,25	50.405,67	67	57	STP AVELLINO
137	54250135974	069509	01.02.2017	BRNVTN78A53A717C	BRUNO VITINA	36.212,61	24.773,81	67	57	STP SALERNO
138	54250156305	082308	06.02.2017	CNINGCR94L21D390N	CENNAMO GIANCARLO	90.057,98	77.000,79	67	57	STP SALERNO
139	54250146302	073272	02.02.2017	CSRCML79T53I197S	CESARE CARMELINA	28.719,98	24.732,93	67	57	STP CASERTA
140	54250124085	030270	16.01.2017	CCCNNT95A70A091F	CIUCCIO ANTONIETTA	51.154,33	35.009,19	67	57	STP SALERNO
141	54250153951	078686	03.02.2017	CCCFNC92L11L628K	COCCARO FRANCESCO	69.602,18	60.776,20	67	47	STP SALERNO
142	54250143630	083266	06.02.2017	DLGMHL77E31C846T	DEL GROSSO MICHELE	380.069,57	321.854,32	67	47	STP BENEVENTO
143	54250154512	082707	06.02.2017	DCHNNL92M62A509A	DI CHIARA ANTONELLA	172.237,22	149.914,07	67	47	STP AVELLINO
144	54250159388	070981	01.02.2017	FGLFCT87H60G039D	FIGLIUOLO FELICITA	194.294,89	168.578,71	67	47	STP SALERNO
145	54250152672	078552	03.02.2017	MNNMHL77T53L628G	MAINENTI MICHELA	86.712,41	69.855,53	67	47	STP SALERNO
146	54250142509	080378	06.02.2017	MSSTRS90M56A783C	MASSARO TERESA	165.982,16	89.041,68	67	52	STP BENEVENTO
147	54250139877	083030	06.02.2017	MRRNNN94R16D390C	MIRRA ANTONINO VALENTINO	211.105,56	144.321,19	67	62	STP SALERNO
148	54250151682	079522	06.02.2017	RSSNGL81M16I422Z	RUSSO ANGELO	88.880,42	76.404,99	67	57	STP SALERNO
149	54250149413	082110	06.02.2017	SCHMLN94C48F839F	SCHIAVONE MARILENA	38.523,17	26.599,33	67	57	STP CASERTA
150	54250150619	085712	07.02.2017	TNGNGL83M21A717C	TANGREDI ANGELO	51.358,01	26.754,41	67	47	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
151	54250158976	083150	06.02.2017	BBBMTR86E70A783O	BIBBO' MARIATERESA	44.940,00	39.590,00	66	41	STP BENEVENTO
152	54250144786	083426	06.02.2017	DNZLGU83L29A783O	IADANZA LUIGI	33.240,90	28.684,45	66	56	STP BENEVENTO
153	54250143867	080910	06.02.2017	MCCDVD93B05A091K	MUCCIOLO DAVIDE	35.290,87	31.089,58	66	41	STP SALERNO
154	54250151898	067270	31.01.2017	PPLNTN88T15H703S	PIPOLO ANTONIO	167.805,67	114.772,14	66	41	STP SALERNO
155	54250140248	067961	31.01.2017	05559400659	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GALLO S.S.	102.391,63	70.726,88	66	56	STP SALERNO
156	54250144562	083499	06.02.2017	TDSTTV96B05G039Y	TEDESCO OTTAVIO	41.464,50	36.526,25	66	56	STP SALERNO
157	54250161426	082985	06.02.2017	04124210610	TERRE DELL'ANGELO SOC. AGR.SRL	77.140,69	59.141,17	66	51	STP CASERTA
158	54250149421	079306	06.02.2017	MMCSVS81L29I307E	AMMACCAPANE SILVESTRO	62.064,14	53.290,55	65	50	STP SALERNO
159	54250134597	079979	06.02.2017	CRTGTN86M20B963U	AZIENDA AGRITURISTICA DON PEPPE GREEN DI CORTESE GAETANO	249.374,26	151.671,57	65	60	STP CASERTA
160	54250154751	079420	06.02.2017	CRSNCL88P02G039Z	CERASUOLO NICOLA	75.170,96	57.237,61	65	50	STP SALERNO
161	54250160105	081527	06.02.2017	FSNLTZ76T66L086M	FASANO LETIZIA	133.915,03	110.981,49	65	50	STP BENEVENTO
162	54250147359	080197	06.02.2017	MPRDCR83R04Z404S	IMPERIALE DINO CARLO	57.121,72	50.009,55	65	45	STP AVELLINO
163	54250133656	037143	18.01.2017	PNZCST88P02A717M	PUNZI CRISTIAN	616.423,11	421.951,16	65	65	STP SALERNO
164	54250135230	070073	01.02.2017	RZZGPP86C06A717I	RIZZO GIUSEPPE	69.514,62	47.658,19	65	60	STP SALERNO
165	54250129555	078643	03.02.2017	VRRCLL82S22A783U	VERRUSIO CLELIO	124.741,20	86.092,70	65	58	STP BENEVENTO
166	54250151302	081824	06.02.2017	VTLSVT91S25A783F	VITELLI SALVATORE	132.808,22	88.781,82	65	45	STP BENEVENTO
167	54250148977	081376	06.02.2017	ZRCRSL86T41F924J	ZARUCCHI ORSOLA	57.672,19	50.524,97	65	50	STP NAPOLI
168	54250139166	080510	06.02.2017	TAILCU76H53D390L	AITA LUCIA'	110.124,24	95.451,10	64	44	STP SALERNO
169	54250148936	084623	07.02.2017	RGMVGN96L61A509W	AURIGEMMA VIRGINIA	61.966,27	40.172,91	64	59	STP AVELLINO
170	54250138481	068360	01.02.2017	PCFDNT97M01H703H	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO DONATO	83.262,50	59.827,25	64	54	STP SALERNO
171	54250155998	085903	07.02.2017	CRSRSR84A01F912G	CARUSONE ROSARIO	53.436,73	45.544,17	64	49	STP SALERNO
172	54250152136	079277	06.02.2017	CLLBTL89S04I422P	CILLO BARTOLOMEO	250.261,46	216.960,81	64	54	STP SALERNO
173	54250157523	078264	03.02.2017	DCRGPP81A05L086G	DI CARLO GIUSEPPE	66.612,00	45.710,00	64	54	STP BENEVENTO
174	54250147466	081729	06.02.2017	GNTDNL96D26Z129X	GENTILE DANIEL	97.731,50	81.797,75	64	49	STP BENEVENTO
175	54250155626	083490	06.02.2017	GRNDGI78E07I438M	GRANATO DIEGO	52.445,58	45.561,02	64	59	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
176	54250082051	707385	28.10.2016	MSCFNC75T41G278P	MASCI FRANCESCA	171.876,50	108.624,52	64	59	STP CASERTA
177	54250141691	078975	03.02.2017	05536160657	RE LI MARCHI SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	73.492,69	64.743,64	64	49	STP SALERNO
178	54250134415	069927	01.02.2017	RZZCMN91B18A717K	RIZZO CARMINE	47.233,20	32.453,40	64	54	STP SALERNO
179	54250150650	083429	06.02.2017	RMNVNC85S62I483G	ROMANO VERONICA	159.729,22	110.643,85	64	59	STP SALERNO
180	54250143671	082950	06.02.2017	RGGNTN94L21A717F	RUGGIERO ANTONIO	219.921,67	139.127,16	64	54	STP SALERNO
181	54250133748	069951	01.02.2017	SCHGNR79M23G813E	SCHETTINO GENNARO	260.587,44	175.974,04	64	43	STP SALERNO
182	54250124960	024983	13.01.2017	VCDSMN94M03A091Y	VICEDOMINI SIMONE	56.345,00	38.619,30	64	54	STP SALERNO
183	54250155824	083532	06.02.2017	CPRVCN76E10L083Y	CAPARCO VINCENZO	99.913,70	87.465,16	63	48	STP CASERTA
184	54250157374	081577	06.02.2017	DBBMDD86R59G596E	D'ABBRACCIO MARIA ADDOLORATA	126.834,92	108.668,36	63	48	STP CASERTA
185	54250144687	082530	06.02.2017	MDDNNM76M02I197X	MADDALONI ANTONIO MARIO	39.871,50	35.047,75	63	43	STP BENEVENTO
186	54250149512	083290	06.02.2017	MNGNNZ87L68E409L	MANGINO ANNUNZIATA	77.031,53	66.093,01	63	53	STP SALERNO
187	54250154066	079672	06.02.2017	MTTCRS76D18A509H	MATTEI CHRISTIAN	99.042,04	76.423,66	63	48	STP AVELLINO
188	54250143317	084098	07.02.2017	RMMVTR97T09L628S	RAMMAURO VITTORIO	95.388,86	77.642,43	63	43	STP SALERNO
189	54250143168	079471	06.02.2017	VTLGNN90R09A783Y	VITULANO GIOVANNI	173.730,20	150.449,52	63	53	STP BENEVENTO
190	54250120828	007088	04.01.2017	DCRNGL86D16H703F	AZIENDA AGRICOLA COSONI DI DE CARO ANGELO	406.158,97	353.434,27	62	62	STP SALERNO
191	54250134126	054112	25.01.2017	LMBGPP97S13L628F	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI GIUSEPPE	243.703,54	192.803,58	62	42	STP SALERNO
192	54250129340	030218	16.01.2017	VTRTSM97R47L628C	AZIENDA AGRICOLA VETRALE TERESA MARILU	72.163,08	63.182,97	62	57	STP SALERNO
193	54250156897	083648	07.02.2017	BLLFPP98M09I281X	BELLOFATTO FILIPPO	338.614,02	229.529,63	62	52	STP AVELLINO
194	54250137566	069807	01.02.2017	CRRLSS86L17D390I	CARRAFIELLO ALESSIO	36.645,00	25.142,50	62	57	STP SALERNO
195	54250159370	082746	06.02.2017	CCCGRD91H04A509H	CUCCINIELLO GERARDO	69.472,65	43.076,36	62	52	STP AVELLINO
196	54250135404	083060	06.02.2017	DMTLVI97A68H703R	DI MATTEO LIVIA	73.237,73	50.428,87	62	57	STP SALERNO
197	54250159263	083105	06.02.2017	FLCGPP85C20G309P	FALCO GIUSEPPE	55.512,09	38.193,12	62	57	STP NAPOLI
198	54250157960	078285	03.02.2017	FNLTNY83S26G039X	FENIELLO TONY	151.014,30	98.533,28	62	47	STP SALERNO
199	54250149702	079289	06.02.2017	MLLNLC97C47G793P	MELILLO ANGELICA FILOMENA	137.161,46	119.002,31	62	47	STP SALERNO
200	54250134290	042637	20.01.2017	PLRTZN88P50A509R	PALERMO TIZIANA	154.329,58	114.754,53	62	52	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
201	54250146815	083383	06.02.2017	SVNNDA82P63A489S	SAVINO NADIA	41.421,60	36.988,92	62	57	STP BENEVENTO
202	54250147060	081385	06.02.2017	05535590656	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DEL SOLE S.S.	339.023,21	230.435,61	62	62	STP SALERNO
203	54250145056	083479	06.02.2017	05560600651	SOCIETA' AGRICOLA ROA	47.458,89	40.689,45	62	52	STP SALERNO
204	54250124556	030328	16.01.2017	SDNLRC95P13H703U	SODANO LODERICO	57.445,32	39.354,68	62	57	STP SALERNO
205	54250136212	080956	06.02.2017	CSSCCL88C45H501S	CASSETTA CECILIA	90.988,85	80.209,97	61	57	STP CASERTA
206	54200133375	036980	18.01.2017	NGNMHL92L25A717H	INGENITO MICHELE	30.460,71	26.350,44	61	56	STP SALERNO
207	54250145346	079022	03.02.2017	PPENTN87T01F912J	PEPE ANTONIO	59.395,95	40.658,09	61	46	STP SALERNO
208	54250150593	083445	06.02.2017	RMNMHL62P67G813E	ROMANO MICHELA	100.644,73	69.424,71	61	51	STP SALERNO
209	54250085963	033135	17.01.2017	DPLGNN93A49G793Y	AZIENDA AGRICOLA DE PAOLA GIOVANNA	162.229,74	143.006,77	60	50	STP SALERNO
210	54250108765	033673	17.01.2017	DRSLDN85H66G712C	AZIENDA AGRICOLA D'URSO LOREDANA	86.051,15	59.535,81	60	50	STP SALERNO
211	54250138432	068323	01.02.2017	PCFSMN87P11A717C	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO SIMONE	128.073,00	98.452,50	60	50	STP SALERNO
212	54250129464	030261	16.01.2017	SMNMRL95B57Z129P	AZIENDA AGRICOLA SIMION MIRELA	36.328,21	31.803,43	60	50	STP SALERNO
213	54250160881	083500	06.02.2017	BRRNCL95T15G793R	BARRA NICOLA	170.631,90	149.884,43	60	35	STP SALERNO
214	54250151369	080925	06.02.2017	BNCMHL87B20G793W	BIANCO MICHELANGELO	54.013,36	45.169,12	60	40	STP SALERNO
215	54250137145	070443	01.02.2017	CPZMMC84B59A091E	CAPUOZZOLO MARIAMICHELA	122.573,84	84.378,12	60	50	STP SALERNO
216	54250148555	079547	06.02.2017	FRRFDN95L29A509U	FERRANTE FERDINANDO	99.510,02	87.663,59	60	50	STP AVELLINO
217	54250148654	082033	06.02.2017	FRRFNC94A06H860J	FERRANTE FRANCESCO	124.914,39	109.762,95	60	50	STP NAPOLI
218	54250145387	083247	06.02.2017	FRRGCR82H01A783G	FERRARO GIANCARLO	150.150,01	132.275,01	60	40	STP BENEVENTO
219	54250130009	030322	16.01.2017	NNLMME96M49H703Q	IANNIELLO EMMA	94.319,39	55.556,23	60	50	STP SALERNO
220	54250149017	074541	02.02.2017	LNNTMS89P27B715S	LANNA TOMMASO	279.641,90	194.349,33	60	50	STP CASERTA
221	54250147383	069805	01.02.2017	MGLNYE92S50H703L	MAGLIO ENYA	26.317,35	22.878,68	60	45	STP SALERNO
222	54250081475	689951	21.10.2016	MNCRST75R62D390P	MONACO ROSITA	260.616,17	173.904,49	60	44	STP SALERNO
223	54250156020	084635	07.02.2017	PLLNTN63S23L626S	PALLADINO ANTONIO	45.997,19	40.521,34	60	35	STP SALERNO
224	54250154132	078802	03.02.2017	SQLNCH84C57L628Y	SQUILLACE ENRICHETTA	15.901,73	13.468,66	60	45	STP SALERNO
225	54250136642	077331	03.02.2017	TRLGTN89T06A717E	TORIELLO GIONATAN	230.849,81	202.973,51	60	50	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
226	54250147672	081466	06.02.2017	VSSMHL94S21H703U	VASSALLO MAICHOL	88.378,80	78.634,12	60	35	STP SALERNO
227	54250119002	845577	30.12.2016	DBRGRD87A22F839L	AZIENDA AGRICOLA DE BARTOLOMEIS GERARDO	363.372,21	258.573,09	59	49	STP SALERNO
228	54250138531	068372	01.02.2017	VLLNLL96C26A717H	AZIENDA AGRICOLA VILLECCO ANIELLO	177.668,25	153.020,12	59	54	STP SALERNO
229	54250137582	054113	25.01.2017	MRNLNZ92P01A091R	AZIENDA VITIVINICOLA MARINO LORENZO	212.999,29	118.450,23	59	59	STP SALERNO
230	54250152037	058435	27.01.2017	CRNLNI83E71A783V	CARANGELO LINA	15.279,60	13.460,60	59	44	STP BENEVENTO
231	54250148753	082302	06.02.2017	08470451215	CEPARANO AGROINVEST SSA	102.008,19	71.405,73	59	54	STP CASERTA
232	54250141162	076194	03.02.2017	CMUMRS91P44C129E	CUOMO MARIA ROSARIA	649.830,30	448.512,45	59	59	STP SALERNO
233	54250140792	076632	03.02.2017	CMURGN86S46C129D	CUOMO REGINA	668.425,96	461.687,41	59	59	STP SALERNO
234	54250149769	076599	03.02.2017	05499120656	ESAGRI S.R.L.S. SOC. AGR.	518.027,12	344.994,34	59	59	STP SALERNO
235	54250142590	079901	06.02.2017	GBTRRT90H12A489A	GUBITOSA ROBERTO	168.842,33	112.603,72	59	49	STP AVELLINO
236	54250141527	078055	03.02.2017	RIOTRS78H59F924V	IORIO TERESA	64.587,07	56.352,98	59	34	STP SALERNO
237	54250137426	069634	01.02.2017	LTRRSL87L50A717M	LA TERZA ROSSELLA	85.662,45	59.031,23	59	49	STP SALERNO
238	54250160675	082393	06.02.2017	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	123.985,00	109.586,50	59	44	STP CASERTA
239	54250149694	086364	07.02.2017	MLELVR92L48A717F	MELE ELVIRA	655.870,00	416.479,71	59	59	STP SALERNO
240	54250153258	081516	06.02.2017	0000001665850622	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA DI FILIPPELLI VALENTINO	686.951,82	504.546,64	59	59	STP BENEVENTO
241	54250144810	080637	06.02.2017	BRRSFN79T64A717D	BORRELLI STEFANIA	267.476,55	167.736,82	58	48	STP SALERNO
242	54250145734	083521	07.02.2017	BRNVCN79R15G793H	BRUNO VINCENZO	89.824,70	78.149,32	58	43	STP SALERNO
243	54250140719	078984	03.02.2017	DLEGRD68D25A717Y	DE LEO GERARDO	79.110,38	62.620,13	58	38	STP SALERNO
244	54250151872	081446	06.02.2017	GRRGPP82R50L628Q	GORRASI GIUSEPPINA	61.425,00	54.112,50	58	43	STP SALERNO
245	54250160691	083104	06.02.2017	DNZNCL90P28A783T	IADANZA NICOLA	223.062,10	195.368,42	58	48	STP BENEVENTO
246	54250148159	080260	06.02.2017	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	158.008,95	138.964,48	58	53	STP SALERNO
247	54250139919	078698	03.02.2017	MZZRST95D54A783L	MAZZEO ROSITA	146.137,35	128.635,28	58	53	STP BENEVENTO
248	54250115752	845202	30.12.2016	PRNTLI94E18A509D	PIERNI ITALO	92.302,27	81.272,04	58	48	STP AVELLINO
249	54250123673	035665	18.01.2017	SRNDNC76D11M072A	SERINO DOMENICANGELO	98.043,84	87.639,46	58	48	STP NAPOLI
250	54250141014	077575	03.02.2017	STBMRC91C01A717L	STABILE MARCO	195.870,70	165.008,47	58	53	STP SALERNO

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
251	54250150296	083371	06.02.2017	FFSNNL76B53A783L	AFFUSTO ANTONELLA	74.225,23	65.008,90	57	52	STP BENEVENTO
252	54250143994	079240	06.02.2017	PRALRI94C49G813G	APREA ILARIA	26.634,77	18.390,68	57	37	STP NAPOLI
253	54250085989	033695	17.01.2017	DBRGRD81R04I307Y	AZIENDA AGRICOLA DI BRIZZI GERARDO	134.912,49	118.861,24	57	47	STP SALERNO
254	54250144042	054219	25.01.2017	FRSMLE95P14G039C	AZIENDA AGRICOLA FRUSCIANTE EMILIO	273.725,93	174.296,51	57	52	STP SALERNO
255	54250139075	067768	31.01.2017	GLDNDA80M48H703O	AZIENDA AGRICOLA GALDI NADIA	78.639,60	54.160,20	57	47	STP SALERNO
256	54250126999	030284	16.01.2017	RCCGST94A30H703J	AZIENDA AGRICOLA ROCCO AUGUSTO	82.716,90	56.828,45	57	57	STP SALERNO
257	54250152987	078958	03.02.2017	91059630656	BIOAGRICOLA DE BIASE RINALDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	232.477,44	136.841,05	57	47	STP SALERNO
258	54250135891	080326	06.02.2017	BFFLCU78H04A717K	BOFFA LUCA	59.584,16	40.672,08	57	57	STP SALERNO
259	54250158463	079565	06.02.2017	CHFVNT84B14A566W	CHIEFFO VALENTINO	81.661,62	72.120,09	57	47	STP AVELLINO
260	54250160238	080583	06.02.2017	CMNVCN91H20G793B	CIMINO VINCENZO	149.519,96	118.844,69	57	42	STP SALERNO
261	54250158398	083179	06.02.2017	CRCNTN84H13G793Y	CIORCIARI ANTONIO	181.960,76	124.654,58	57	42	STP SALERNO
262	54250136279	077864	03.02.2017	CRDMLP87H46Z129O	CIURDEA MIHAELA PETRONELA	43.537,48	29.777,59	57	47	STP BENEVENTO
263	54250155949	083412	06.02.2017	CNFRRT76L08C361G	CONFORTI ROBERTO	150.734,43	121.116,48	57	47	STP SALERNO
264	54250140859	073456	02.02.2017	CSRVEA84H65Z129M	CSURKA EVA	88.197,90	77.198,15	57	47	STP CASERTA
265	54250142178	078978	03.02.2017	GRFVCN95E31H703X	GAROFALO VINCENZO	151.937,17	133.273,39	57	37	STP SALERNO
266	54250138119	069541	01.02.2017	GRMVCN92C25G230R	GRIMALDI VINCENZO	325.733,34	133.187,72	57	47	STP SALERNO
267	54250135453	069720	01.02.2017	MDDLSS93H15H703Z	MADDALO ALESSIO	72.437,08	49.678,24	57	57	STP SALERNO
268	54250148399	079663	06.02.2017	MLEFLC98A11A509K	MEOLI FELICE	230.061,72	159.441,10	57	47	STP AVELLINO
269	54250150924	081097	06.02.2017	MRSDVD90P12A489B	MORSA DAVID	433.118,18	289.022,55	57	47	STP AVELLINO
270	54250156996	083522	06.02.2017	04122580618	SOC. AGR. IL FARO SAS DI ROSSETTI MARIA	29.022,59	25.561,81	57	42	STP CASERTA
271	54250160113	083328	06.02.2017	VTLMCL96P11A783U	VITELLI MARCELLO	88.852,04	78.306,68	57	37	STP BENEVENTO
272	54250155675	081740	06.02.2017	CRPLRT76E59A783X	CARPENTIERI ALBERTA	48.194,00	33.335,80	56	51	STP BENEVENTO
273	54250152904	081848	06.02.2017	CBRDNC89L01L083U	CIABURRI DOMENICO	76.958,44	67.796,72	56	41	STP BENEVENTO
274	54250148274	076073	03.02.2017	CNLMRN83S70A717C	CINELLI MARINA	225.730,81	145.936,07	56	46	STP SALERNO
275	54250100093	814764	14.12.2016	DFENRT94T53I805W	DE FEO ANNARITA	24.973,03	18.049,69	56	41	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
276	54250116610	845596	30.12.2016	LGRSLV81D27A509L	LIGUORI SILVIO	47.811,52	42.119,67	56	41	STP AVELLINO
277	54250126197	028358	16.01.2017	MSTRRT93T21F839A	MASTURZI ROBERTO	125.459,77	105.296,11	56	51	STP AVELLINO
278	54250137954	075983	03.02.2017	SLDRSO91D58G793J	SOLDOVIERI ROSA	84.529,13	42.624,57	56	41	STP SALERNO
279	54250159438	079360	06.02.2017	CLNNTN96E10H703P	CALANDRIELLO ANTONIO	196.994,34	170.001,53	55	45	STP SALERNO
280	54250116370	845587	30.12.2016	DFESBN84S03A509Y	DE FEO SABINO	90.590,40	79.638,98	55	40	STP AVELLINO
281	54250147086	082685	06.02.2017	DSCCSM83A22A783O	DE SCISCIO COSIMO	179.491,97	155.727,31	55	45	STP BENEVENTO
282	54250150122	084173	07.02.2017	GRRNTN90E20A783P	GARRO ANTONIO	70.123,87	61.711,48	55	45	STP AVELLINO
283	54250140222	078455	03.02.2017	PTRGNN85A22L083Y	PETRELLA GIOVANNI	117.053,65	80.759,54	55	50	STP CASERTA
284	54250150700	082752	06.02.2017	RFFRFL88C64A399V	RAFFA RAFFAELLA	121.617,19	106.448,88	55	35	STP AVELLINO
285	54250159164	080552	06.02.2017	SCHNTN94M18F839A	SCHIAVONE ANTONIO	173.044,50	119.488,25	55	50	STP CASERTA
286	54250140214	085685	07.02.2017	05438400656	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMIRRA	436.716,41	300.117,32	55	50	STP SALERNO
287	54250139497	069676	01.02.2017	05558040654	SOCIETA' AGRICOLA IUPPIFLOR S.S.	26.212,50	17.946,25	55	50	STP SALERNO
288	54250142061	081310	06.02.2017	05524340659	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S. DI MALIANDI GABRIELE E C.	71.383,86	45.068,53	55	40	STP SALERNO
289	54250147334	081624	06.02.2017	NDRMNL91S16A717D	ANDRIUOLO EMANUELE	78.064,98	68.771,53	54	44	STP SALERNO
290	54250135180	067901	31.01.2017	CRRGPP95R01D390E	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO GIUSEPPE	132.611,59	91.279,55	54	54	STP SALERNO
291	54250144323	081629	06.02.2017	CCCRND94T16B963M	CICCHIELLO ARMANDO	15.249,61	13.434,18	54	44	STP BENEVENTO
292	54250154553	083138	06.02.2017	DVRNNL79E62B519G	D'AVERSA ANTONELLA	47.190,84	42.471,76	54	29	STP BENEVENTO
293	54250148126	087605	07.02.2017	DBSNNS83P11A783Z	DI BIASE ANTONIO STEFANO	48.111,27	42.383,74	54	44	STP BENEVENTO
294	54250135883	069883	01.02.2017	SPSMNL88S19H703S	ESPOSITO EMANUELE	170.704,13	117.573,65	54	54	STP SALERNO
295	54250161400	082843	06.02.2017	GLTNTN85C05G596J	GALIETTI ANTONIO	245.521,65	171.865,15	54	39	STP CASERTA
296	54250148514	079358	06.02.2017	LNGFNC77P24G813A	LANGELLA FRANCESCO	35.472,51	24.499,37	54	34	STP NAPOLI
297	54250155808	084438	07.02.2017	MLNLRD97L03A717P	MALANDRINO ALFREDO	100.976,61	90.078,95	54	29	STP SALERNO
298	54250125512	036447	18.01.2017	MSCNDR90T19A509N	MOSCHELLA ANDREA	25.762,57	22.586,31	54	44	STP AVELLINO
299	54250141485	081581	06.02.2017	PLTNNZ96M50H703M	PLAITANO ANNUNZIATA	38.637,70	34.037,97	54	44	STP SALERNO
300	54250149785	082173	06.02.2017	SNNMRA84M26C495A	SANNINO MARIO	31.069,86	21.458,64	54	34	STP NAPOLI

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
301	54250141675	087557	07.02.2017	SRNDNL87R14A783D	SORIANO DANIELE	188.474,46	166.037,03	54	34	STP BENEVENTO
302	54250137301	078282	03.02.2017	CRSPRI89H48F839Z	CRISTIANO PIERA	52.682,89	46.104,55	53	43	STP BENEVENTO
303	54250133573	036768	18.01.2017	DNPLSS96H22I805B	DE NAPOLI ALESSIO	161.185,15	141.068,70	53	43	STP AVELLINO
304	54250140164	076029	03.02.2017	HMRLMG83M67Z129B	HUMOREANU IULIANA MAGDALENA	48.136,64	32.240,32	53	43	STP SALERNO
305	54250136469	053561	25.01.2017	PCRSBN85E17A509Z	PICARIELLO SABINO	245.471,70	202.581,54	53	33	STP AVELLINO
306	54250152060	082190	06.02.2017	RNRMNN77H42F839Q	RANIERI MARIANNA	144.743,25	98.834,55	53	33	STP NAPOLI
307	54250120216	006216	04.01.2017	TDSDNL87S58A489H	TEDESCHI DANIELA	24.610,79	21.266,06	53	38	STP AVELLINO
308	54250135719	078001	03.02.2017	TRTPTR94H23H703R	TROTTA PIETRO	60.107,72	51.911,22	53	28	STP SALERNO
309	54250145106	083502	06.02.2017	RDLNTI78S44Z129S	ARDELEAN IONITA	73.301,53	64.230,76	52	37	STP SALERNO
310	54250136196	078625	03.02.2017	CLVMHL90H50A509O	CALVO MICHELA	91.871,66	66.034,51	52	42	STP AVELLINO
311	54250150890	081943	06.02.2017	DLCFRC94M70I422J	DI LUCA FEDERICA	33.162,00	29.845,80	52	27	STP SALERNO
312	54250140339	060363	27.01.2017	DMSNGL76A71D390R	DI MASI ANGELA	49.666,61	43.753,92	52	37	STP SALERNO
313	54250158513	079449	06.02.2017	GLLDRA95C02C361O	GALLO DARIO	219.738,13	196.924,32	52	42	STP SALERNO
314	54250139398	076169	03.02.2017	GRNMRC86C28A091F	GUARINIELLO MARCO	277.268,83	191.413,08	52	47	STP SALERNO
315	54250153860	083506	06.02.2017	LTRRSL98A54A717U	LA TORRACA ORSOLA	37.348,71	25.139,66	52	42	STP SALERNO
316	54250155840	082958	06.02.2017	LRARMR79A52I610G	LAURIA ROSA MARIA	205.476,65	115.530,33	52	37	STP SALERNO
317	54250133995	070001	01.02.2017	LNGDNC89O25A717M	LONGO DOMENICO	200.638,52	136.262,69	52	42	STP SALERNO
318	54250125744	024943	13.01.2017	MNILVR82R58L628G	MIANO ELVIRA	79.001,68	54.234,24	52	47	STP SALERNO
319	54250152177	081851	06.02.2017	PNZSLV89B16A489I	PONZIO SILVIO	76.714,80	67.363,33	52	37	STP AVELLINO
320	54250140636	078831	03.02.2017	SNSCMN76L13D390V	SANSONE CARMINE	55.064,44	47.969,15	52	47	STP SALERNO
321	54250136576	070029	01.02.2017	SNTLCU80T22A091V	SENATORE LUCA	76.608,37	52.724,78	52	42	STP SALERNO
322	54250144752	077352	03.02.2017	ZPPMTN97P48A717N	ZAPPULLO MARTINA	114.105,22	78.120,37	52	42	STP SALERNO
323	54250156145	083401	06.02.2017	05557960654	AGRIAMA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA DI MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH ENRICA FRANCESCA & C.	76.979,47	67.815,22	51	41	STP SALERNO
324	54250160048	081448	06.02.2017	BRNMLV83P51I422Y	BRUNO MARIA LIVIA	61.709,87	54.363,45	51	41	STP SALERNO
325	54250155485	079964	06.02.2017	DNCDTL93L57Z133I	DE NICOLA DONATELLA	15.439,80	13.575,82	51	36	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
326	54250156871	070842	01.02.2017	DLLNLL85B12A509K	DELLE CAVE ANIELLO	43.274,66	30.052,26	51	41	STP NAPOLI
327	54250155154	083253	06.02.2017	DMLRSL95P56E456P	DI MELLA ROSSELLA	108.456,91	95.584,76	51	31	STP BENEVENTO
328	54250159131	081606	06.02.2017	NGRNTN77M09A509P	NIGRO ANTONIO	256.517,59	201.333,51	51	31	STP AVELLINO
329	54250149900	078652	03.02.2017	PLTGLC80P18H703J	PLAITANO GIANLUCA	57.769,61	50.892,28	51	41	STP SALERNO
330	54250148431	082067	06.02.2017	BRNTZN83E58F924C	BARONE TIZIANA	93.198,47	81.817,72	50	35	STP NAPOLI
331	54250133334	037190	18.01.2017	CRRRMR78E47H703M	CORRENTE ROSA MARIA	338.615,88	231.047,24	50	50	STP SALERNO
332	54250145544	077127	03.02.2017	DLCPRP95D26M289B	DE LUCA PIETRO PAOLO	38.461,92	26.239,58	50	45	STP SALERNO
333	54250149074	079319	06.02.2017	DMRDNC76P04G793W	DE MARTINO DOMENICO	131.632,81	102.175,57	50	45	STP SALERNO
334	54250133847	069565	01.02.2017	FSCRRT92M62A717L	FIASCO ROBERTA	91.379,05	79.119,99	50	35	STP SALERNO
335	54250155816	079388	06.02.2017	MNGSMN93T24G793B	MANGIERI SIMONE	268.552,60	231.555,24	50	40	STP SALERNO
336	54250151492	081604	06.02.2017	MRRPQL89R22A783U	MARRONE PASQUALE	191.083,30	168.335,29	50	40	STP BENEVENTO
337	54250145890	083503	06.02.2017	PRSGPP78D08I438Q	PARISI GIUSEPPE	64.774,17	58.296,75	50	40	STP SALERNO
338	54250156558	079312	06.02.2017	TRTLCU93D70Z614O	TROTTA LUCIA	309.195,76	266.569,99	50	40	STP SALERNO
339	54250138192	050746	24.01.2017	FRRMRA95T47H703U	AZIENDA AGRICOLA MARIA FIERRO	78.663,76	54.315,45	49	44	STP SALERNO
340	54250134399	043525	20.01.2017	05495000654	AZIENDA AGRICOLA SUNRICE SRLS	39.456,87	35.511,18	49	44	STP SALERNO
341	54250117642	845589	30.12.2016	BRRMGV79D51F839D	AZIENDA BARRA MARIA GIOVANNA	66.575,20	46.602,64	49	44	STP SALERNO
342	54250154330	086299	76/02/2017	DLNLCU93T05H703A	DE LEONARDIS LUCA	49.140,00	43.090,00	49	39	STP SALERNO
343	54250160022	082712	06.02.2017	MSSMRA89B24A783J	MASSARO MARIO	40.529,97	27.899,55	49	44	STP BENEVENTO
344	54250151476	084561	07.02.2017	RSSCMN94T16E791A	RUSSO CARMINE	15.339,56	13.513,42	49	44	STP AVELLINO
345	54250156257	083242	06.02.2017	DMCGPP94B22A783I	DI MICCO GIUSEPPE	110.283,41	97.194,48	48	28	STP BENEVENTO
346	54250152953	082977	06.02.2017	FRTLNS80D25F912K	FORTINO ALFONSO	89.449,10	61.661,01	48	43	STP SALERNO
347	54250157978	079735	06.02.2017	MLNDGI95B20A783G	MILANESE DIEGO	524.741,40	317.213,46	48	48	STP AVELLINO
348	54250155394	083450	06.02.2017	05519790652	AGRIBISIGLIANO S.R.L.S.	219.037,46	192.184,18	47	37	STP SALERNO
349	54250148183	082028	06.02.2017	LPRCRI95L18A512K	ALIPERTA CIRO	67.384,04	59.065,64	47	42	STP NAPOLI
350	54250136915	045083	23.01.2017	MRSGNN82P13A509W	AMOROSO GIOVANNI ERNESTO	119.945,07	103.412,49	47	37	STP AVELLINO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
351	54250137111	067805	31.01.2017	LNGPLA90T03A717Y	AZIENDA AGRICOLA BIOSOL DEL DOTT. LONGO PAOLO	41.206,50	28.183,25	47	42	STP SALERNO
352	54250151054	080447	06.02.2017	DMBTLD95R07D390M	D'AMBROSIO ATTILIO DAMIANO	636.832,44	573.149,20	47	42	STP SALERNO
353	54250141717	078969	03.02.2017	DLSSFN91A11H703Z	DI LASCIO STEFANO	35.512,94	30.745,21	47	37	STP SALERNO
354	54250134258	056329	31.01.2017	FSCGPP95S27D08A	FUSCO GIUSEPPE	103.259,36	81.072,88	47	37	STP CASERTA
355	54250145338	083190	06.02.2017	PLTMHL94D06A717U	PLAITANO MICHELE	114.779,88	100.440,81	47	37	STP SALERNO
356	54250159347	084155	07.02.2017	RTNNZE97S30I281W	ROTONDA ENZO	141.450,05	124.610,77	47	37	STP AVELLINO
357	54250141543	078965	03.02.2017	SCINLS85A64A717N	SICA ANNALISA	64.512,58	56.292,51	47	37	STP SALERNO
358	54250145288	083213	06.02.2017	05275470655	AZ. AGR. AGERFELIX SRL	162.897,29	113.221,31	46	41	STP CASERTA
359	54250135875	077143	03.02.2017	BRBFMN81L67A783C	BARBATO FILOMENA	66.300,00	58.350,00	46	41	STP BENEVENTO
360	54250153837	083436	06.02.2017	DVNRCR96A10H703S	D'AVINO RICCARDO	59.737,58	40.649,71	46	31	STP SALERNO
361	54250142095	078569	03.02.2017	GRFMNL92L24A717F	GAROFALO EMANUELE	153.530,44	104.691,31	46	36	STP SALERNO
362	54250160543	087713	07.02.2017	LDNGNN81A03A783W	LAUDONIO GIOVANNI	28.359,14	24.993,35	46	26	STP BENEVENTO
363	54250142046	083171	06.02.2017	MRTLRZ97L61A783H	MARTINI LUCREZIA	44.760,19	39.431,60	46	36	STP BENEVENTO
364	54250148756	079604	06.02.2017	MRNGRD94E22A509R	MERIANO GERARDO	81.242,27	71.598,04	46	36	STP AVELLINO
365	54250153514	078661	03.02.2017	PCLCLE93T62F839M	PACELLA ECLE	59.981,42	41.115,74	46	31	STP SALERNO
366	54250156210	082483	06.02.2017	PLLCML93D16A783Y	PALLUOTTO CARMELO	59.481,75	40.887,79	46	41	STP BENEVENTO
367	54250151575	083265	06.02.2017	PPRMNG94E30H703D	PAPARELLA MARIANO GAVRIEL	101.918,04	89.615,37	46	41	STP SALERNO
368	54250158760	083909	07.02.2017	PSSDNC90L25A091E	PASSARO DOMENICO ANTONIO	57.792,72	28.896,34	46	41	STP SALERNO
369	54250160840	083900	07.02.2017	PTNMLN83E54G942W	POTENZA MARILENA	80.638,95	71.175,06	46	36	STP AVELLINO
370	54250148324	083041	06.02.2017	SNSSRN86C50L628D	SANSONE SABRINA	131.498,90	104.379,91	46	21	STP SALERNO
371	54250154322	083073	06.02.2017	SLNNGL84E19A509O	SILANO ANGELO	180.685,15	157.247,12	46	36	STP AVELLINO
372	54250149652	080412	06.02.2017	05472100659	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA RIVIERA DEL SELE	694.024,50	485.817,15	46	46	STP SALERNO
373	54250160915	082014	06.02.2017	BLBGNN76H70E919P	BALBI GIOVANNA	68.803,05	55.554,62	45	30	STP SALERNO
374	54250137988	081136	06.02.2017	BLMKTA80H67A509Q	BELMONTE KATIA	108.157,66	95.474,32	45	35	STP AVELLINO
375	54250095541	785298	01.12.2016	DPNNNA89L63C361F	D'APONTE ANNA	72.555,12	50.788,58	45	40	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
376	54250153589	083431	06.02.2017	DVNVCN93E28I483R	D'AVINO VINCENZO	68.956,25	47.102,78	45	35	STP SALERNO
377	54250156350	081609	06.02.2017	DRSNTN92L07F799Q	DE ROSA ANTONIO	57.051,93	49.657,69	45	35	STP CASERTA
378	54250118889	845586	30.12.2016	FLRMRA95D65A489M	FILARMONICO MARIA	71.098,02	62.283,56	45	35	STP AVELLINO
379	54250121446	024808	13.01.2017	RCCFLR88R41A509K	ROCCO FLORA	76.714,70	65.628,65	45	35	STP AVELLINO
380	54250141618	078804	03.02.2017	SCICMN96M22A717X	SICA CARMINE	66.530,99	55.494,64	45	40	STP SALERNO
381	54250130520	033024	17.01.2017	FRNGNN76A17A091L	AZIENDA AGRICOLA FRANCIULLI DI FRANCIULLI GIOVANNI	140.431,50	123.713,40	44	24	STP SALERNO
382	54250158661	083052	06.02.2017	BSCNTN92D27F839E	BUSCE' ANTONIO	53.838,04	36.013,88	44	34	STP NAPOLI
383	54250134498	054296	25.01.2017	GRMGPP97B03F138G	GRIMALDI GIUSEPPE	139.662,39	113.974,70	44	34	STP AVELLINO
384	54250110985	836473	23.12.2016	TLNFNC77L52H501A	ITALIANI FRANCESCA	64.716,02	54.528,37	44	34	STP AVELLINO
385	54250158737	080140	06.02.2017	PSCMRC88A29E3358W	PASCALE MARCO	131.150,12	72.514,16	44	29	STP CASERTA
386	54250112833	836458	23.12.2016	RMNNNT77C62A509K	ROMANO ANTONIETTA	67.552,95	59.457,65	44	34	STP AVELLINO
387	54250151781	081783	06.02.2017	RCCGMR97D07A509M	RUOCCO GIANMARCO	70.616,55	62.214,90	44	29	STP AVELLINO
388	54250159156	085529	07.02.2017	SBTFBA77E23H703B	SABATO FABIO	30.800,00	21.560,00	44	39	STP SALERNO
389	54250156947	079498	06.02.2017	05531500659	AGRICAPITAL SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	237.471,70	191.867,19	43	33	STP SALERNO
390	54250150072	082787	06.02.2017	CHRNTN81S05L628W	CHIRICO ANTONIO	72.987,72	64.257,46	43	33	STP SALERNO
391	54250160071	082161	06.02.2017	GRNMTR96R61A509O	GRANATA MARIATERESA	76.660,06	53.070,04	43	28	STP NAPOLI
392	54250145460	080235	06.02.2017	PLANNA82S41H703M	PALO ANNA	39.498,13	26.983,28	43	38	STP SALERNO
393	54250145486	077789	03.02.2017	05532330650	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	99.925,13	62.112,59	42	27	STP SALERNO
394	54250148258	082990	06.02.2017	SLLGLI95T54F839R	SOLLAZZO GIULIA	27.442,63	23.522,37	42	23	STP SALERNO
395	54250147813	083122	06.02.2017	CCCNTN86R27A783G	CACCIALINO ANTONIO	56.844,52	50.077,32	41	31	STP BENEVENTO
396	54250144935	077681	03.02.2017	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	311.671,48	209.906,68	41	36	STP SALERNO
397	54250150445	081832	06.02.2017	LCUNTN95D10I805I	LUCE ANTONIO	99.377,27	85.487,22	41	31	STP AVELLINO
398	54250158612	082832	06.02.2017	MNAGPP83D10G309R	MAIONE GIUSEPPE	116.692,60	80.615,88	41	36	STP CASERTA
399	54250150502	083382	06.02.2017	TRBDNL97C16E335L	TRABUCCO DANILO	35.350,88	24.408,95	41	36	STP CASERTA
400	54250155634	080971	06.02.2017	SLDLRT88E24F799L	SALDI ALBERTO	46.224,70	31.917,05	40	30	STP CASERTA

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
401	54250159917	082475	06.02.2017	DMNSDR86D49A783O	DAMIANO SANDRA	107.855,62	95.015,67	39	34	STP BENEVENTO
402	54250157853	085685	07.02.2017	DNLGNN95C07A717Q	DANIELE GIANNI	103.216,27	90.175,12	39	29	STP SALERNO
403	54250150353	083057	06.02.2017	RNLNLC96T42F839M	RINALDI ANGELICA MARIADONATA	63.801,62	56.229,36	39	24	STP BENEVENTO
404	54250156525	079613	06.02.2017	BNVGNN97E10I197F	BENEVENTO GIOVANNI	120.828,62	106.444,26	36	31	STP BENEVENTO
405	54250155550	082307	06.02.2017	PNTNTN93S17F839Q	PONTILLO ANTONIO	15.834,00	10.933,00	36	26	STP BENEVENTO
406	54250150148	083016	06.02.2017	RCCNNL80R43A783Z	RICCI ANTONELLA	49.327,39	43.473,00	36	21	STP BENEVENTO
407	54250157366	081311	06.02.2017	SNGVNG77D05E716M	SANGREGORIO VITANGELO	48.409,25	43.568,32	36	26	STP BENEVENTO
408	54250147888	069280	01.02.2017	CRSNNL95P62A399Z	CORSANO ANTONELLA	150.804,81	135.126,37	35	25	STP AVELLINO
409	54250160550	083396	06.02.2017	MCCNTN79L12I197F	MECCARIELLO ANTONIO	96.852,07	66.874,05	35	30	STP BENEVENTO
410	54250144463	086153	07.02.2017	RSSMRA85P08H703F	RUSSO MARIO	172.391,88	151.349,04	35	25	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.2: Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE INAMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250156442	083300	06.02.2017	MCCMRA79R63A783U	MUCCI MARIA	104.685,00	92.172,65	22	12	STP BENEVENTO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA 4.1.1 "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" DEL PSR CAMPANIA 2014/2020 PERIODO 27/09/2016 - 24/01/2017

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con DRD 38 del 28/07/2016, pubblicato sul BURC n. 52 del 1/08/2016, e successive modifiche ed integrazione, sono state approvate le Disposizioni attuative inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie;
- con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/09/2016, pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016, è stato approvato il bando della tipologia di intervento 4.1.1, successivamente integrato e modificato con DRD n. 80 del 27/10/2016, pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016;
- con DRD 88 del 17/11/2016, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/11/2016, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- con DRD 17 del 18/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione cartacea alla domanda di sostegno ed integrata la dotazione finanziaria;
- con DRD n. 10 del 19/06/2017, successivamente rettificato con DDR n. 11 del 19/06/2017, è stata ulteriormente integrata la dotazione finanziaria;
- con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, è stato approvato il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerente le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;

VISTA la nota n. 2017.0423738 del 19/06/2017 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02) ha approvato la proposta di Graduatoria Unica Regionale, che individua le domande ammissibili e finanziabili e le domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, predisposta per la ***Tipologia 4.1.1:*** *Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole* dal responsabile di Misura centrale;

PRESO ATTO che:

- la citata proposta di Graduatoria Unica Regionale conclude con l'approvazione dell'ammissione al finanziamento di tutte le domande di aiuto riportate nell'allegato I, per una spesa pubblica complessiva di **€ 108.650.833,10**;
- non vi sono domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per insufficiente dotazione finanziaria;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale in via definitiva per la tipologia di intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO che:

- la presente graduatoria non contempla l'elenco dei soggetti non ammissibili a valutazione, per i quali i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare,

tramite PEC, i motivi del mancato accoglimento, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame;

- o come previsto dal DRD n. 22 del 6.02.2017 i soggetti inseriti in graduatoria negli allegati I e II, possono, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, presentare richieste di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che le trasmette ai Soggetti Attuatori competenti per territorio, esclusivamente per punteggio attribuito e per contributo pubblico assegnato;

- o sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

VISTA :

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

a. di approvare la graduatoria unica regionale, che individua le domande di sostegno ammissibili e finanziabili e le domande di sostegno inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della tipologia di intervento 4.1.1 del PSR Campania 2014-2020, per il periodo di attuazione 27 settembre 2016 ÷ 24 gennaio 2017, secondo gli schemi allegato I e II che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il periodo di attuazione di che trattasi è di **581** per una spesa pubblica complessiva di **€ 108.650.833,10**;
c. che i benefici concessi ai soggetti individuati nell'allegato I saranno oggetto di appositi provvedimenti di concessione adottati dai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio;
d. e' fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
e. di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore Agricoltura
   - al Dirigente dell'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02)
   - ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
- all'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03)
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014- 2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (40.03.05).

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250140057	079410	06.02.2017	ZRLLGU87D19A783V	ZERILLO LUIGI	112.141,36	97.634,36	95	57	STP BENEVENTO
2	54250143622	083224	06.02.2017	CMNMRT79C30G793U	COMENTALE UMBERTO	193.449,11	118.945,22	84	46	STP SALERNO
3	54250140917	079026	03.02.2017	GRZPTR60E02I677V	GRAZIANO PIETRO	77.134,80	69.221,32	83	56	STP SALERNO
4	54250136014	078313	03.02.2017	MRTNNT77T50E791T	MARTINO ANTONIETTA	67.818,30	53.212,36	82	52	STP BENEVENTO
5	54250097760	799696	07.12.2016	BLPNLS87A57A783A	BELPERIO ANNALISA	94.218,27	82.379,51	81	53	STP BENEVENTO
6	54250144117	077358	03.02.2017	RVRCMN79S26A783B	REVERUZZI CARMINE	147.150,88	122.157,02	80	57	STP BENEVENTO
7	54250156970	086199	07.02.2017	05558920657	"BDB AGRICOLA S.R.L."	750.338,10	617.362,55	79	52	STP SALERNO
8	54250152102	083957	07.02.2017	01478330622	LA NATURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA DI GRASSO LOREDANA	151.206,01	103.866,16	79	49	STP BENEVENTO
9	54250152433	070468	01.02.2017	DMRNMR90B53A509M	DE MARCO ANNAMARIA	124.362,58	103.126,55	78	45	STP AVELLINO
10	54250151914	081546	06.02.2017	MNCNCL79C31A783B	MANCINI NICOLA	103.056,83	71.159,67	78	56	STP BENEVENTO
11	54250150395	080221	06.02.2017	03863930610	SOC.SOC. AGR. F.LLI DELLA ROCCA	92.425,10	59.181,47	78	55	STP CASERTA
12	54250146989	078875	03.02.2017	RNNDNC81T20I307F	ARNONE DOMENICO	158.255,80	136.460,22	76	41	STP SALERNO
13	54250153597	086168	07.02.2017	GRDCSM75E20G039A	GIORDANO COSIMO	40.887,86	30.059,25	76	49	STP SALERNO
14	54250081947	700406	26.10.2016	GRSTOO81P25AV783C	GRASSO OTO	401.818,15	340.029,41	76	53	STP AVELLINO
15	54250150379	081395	06.02.2017	MNCMHL60R09A783A	MANCINI MICHELE	264.794,86	229.292,74	76	44	STP BENEVENTO
16	54250114201	030192	16.01.2017	RMNNTN83R14A717Z	AZIENDA AGRICOLA TINA DI ROMANO ANTONIO	1.451.708,93	997.620,39	75	60	STP SALERNO
17	54250151831	083400	06.02.2017	LPPMGH80T57A783N	LEPPA MARGHERITA	265.693,17	234.053,03	75	52	STP BENEVENTO
18	54250152342	083169	06.02.2017	RMGSVT81R17A783E	ROMAGNOSI SALVATORE	169.710,67	115.701,04	75	40	STP BENEVENTO
19	54250148050	083363	06.02.2017	DLGPQL81R45A783M	DEL GROSSO PASQUALINA	266.399,84	234.646,64	74	52	STP BENEVENTO
20	54250146401	083025	06.02.2017	DMRTNN70P02A783G	DI MARIA TONINO	163.188,38	143.761,19	74	52	STP BENEVENTO
21	54250135917	078473	03.02.2017	MDDCML72L61B990Q	MADDALONI CARMELA	46.333,25	40.818,39	74	49	STP BENEVENTO
22	54250158240	080828	06.02.2017	MGLDNT63M12G039R	MAGLIO DONATO	116.278,91	74.443,06	74	36	STP SALERNO
23	54250147037	079381	06.02.2017	MRNVNG52H15H984L	MARINO VITANGELO	100.298,69	88.328,07	74	48	STP BENEVENTO
24	54250134803	070782	01.02.2017	PLLFMN80E67A783H	PALLADINO FILOMENA	107.960,54	62.747,47	74	53	STP BENEVENTO
25	54250144349	066760	31.01.2017	PPPMRA77D44A399S	PIPPO MARIA	24.837,89	16.620,07	74	49	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
26	54250149025	083358	06.02.2017	ZCCGPP71P51Z133L	ZACCARI GIUSEPPINA	93.408,18	82.288,15	74	47	STP BENEVENTO
27	54250145130	078600	03.02.2017	SCRGPP40M25I197S	ASCIERTO GIUSEPPE	54.774,03	48.226,88	73	46	STP BENEVENTO
28	54250141923	080268	06.02.2017	BRBVNC77S25E791T	BARBIERO DOMENICO	35.344,24	18.352,32	73	46	STP CASERTA
29	54250140644	067565	31.01.2017	GLLPQL85C23D390Q	GALLO PASQUALE	82.510,40	71.920,70	73	57	STP SALERNO
30	54250147599	078565	03.02.2017	GNGMTR68C69A783V	GIANGRANDE MARIATERESA	734.842,50	493.977,06	73	56	STP BENEVENTO
31	54250094304	799805	07.12.2016	LTLVNC83D53F205E	LATELLA VERONICA	49.494,91	33.276,56	73	48	STP BENEVENTO
32	54250148209	081863	06.02.2017	PRRNCL73B21D390V	PERRETTA NICOLA	209.947,63	125.948,37	73	50	STP SALERNO
33	54250141600	071079	01.02.2017	ZCCGPP60E10H703H	ZECCA GIUSEPPE	51.582,30	45.441,55	73	52	STP SALERNO
34	54250148852	077149	03.02.2017	RBCBGI76T08A509Y	ARBUCCI BIAGIO	167.327,36	142.532,42	72	52	STP AVELLINO
35	54250158430	082407	06.02.2017	BROCNS84P12F104K	BOREA CANIO ISEO	67.816,12	52.376,83	72	45	STP AVELLINO
36	54250159099	087562	07.02.2017	DLAMRA72R68A783T	D'ALOIA MARIA	111.518,35	98.242,36	72	52	STP BENEVENTO
37	54250155444	083040	06.02.2017	DLGGGL87T17A783Z	DEL GROSSO GIORGIO LUIGI	74.418,54	51.364,14	72	52	STP BENEVENTO
38	54250145635	086419	07.02.2017	CVZFNC92H24H703C	IACOVAZZO FRANCESCO	43.087,70	38.258,93	72	45	STP SALERNO
39	54250124432	068546	01.02.2017	TRTNLL92S06F912Z	LA SOSTA DI TORTORA ANIELLO	46.378,76	36.807,40	72	45	STP SALERNO
40	54250156616	082149	06.02.2017	LTTDNT62C14B492F	LETTERIELLO DONATO	109.095,00	95.627,50	72	44	STP SALERNO
41	54250142103	078850	03.02.2017	MRMRFL80P55G793R	MARMO RAFFAELLA	220.277,14	150.294,00	72	52	STP SALERNO
42	54250152870	083080	06.02.2017	PLANCL53P15F480W	PALO NICOLA	667.657,13	455.253,25	72	54	STP SALERNO
43	54250161236	082680	06.02.2017	PNRGFR66D27F557R	PANARESE GIANFRANCO	60.174,99	53.007,44	72	56	STP BENEVENTO
44	54250119341	084604	30.12.2016	PNNMRS80L70Z133K	PANNELLA MARISA	161.705,36	142.391,86	72	52	STP BENEVENTO
45	54250157176	082134	06.02.2017	PRRRCR69M13H703S	PERRUSO RICCARDO	101.487,22	88.950,41	72	44	STP SALERNO
46	54250148944	062450	30.01.2017	SPZGPP78R51I073F	SPIEZIA GIUSEPPINA	165.530,44	144.097,40	72	52	STP CASERTA
47	54250144554	079744	06.02.2017	TRCCMN69L16G939I	TURCO CARMINE	177.358,17	120.351,19	72	52	STP SALERNO
48	54250137509	077867	03.02.2017	VRLMSM83A31H703U	VERLOTTA MASSIMILIANO	73.070,39	50.453,36	72	46	STP SALERNO
49	54250150668	083239	06.02.2017	CPPFNC78R15G793G	CAPPELLI FRANCESCO	112.568,88	97.567,82	71	49	STP SALERNO
50	54250140990	085269	07.02.2017	MGNSVT64B01F839C	MAGNONI SALVATORE	57.687,19	50.456,55	71	43	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
51	54250147755	078729	03.02.2017	MRNNTN80S07A091X	MARINO ANTONIO	273.059,39	187.321,09	71	49	STP SALERNO
52	54250148985	083816	07.02.2017	MRTGPP53B28C245E	MARTUCCI GIUSEPPE ANTONIO	194.502,08	171.347,07	71	49	STP BENEVENTO
53	54250148498	083428	06.02.2017	MRTMRA69D67C846H	MARTUCCIO MARIA	150.418,92	132.512,00	71	44	STP BENEVENTO
54	54250126064	025025	13.01.2017	05019440659	SOCIETA' AGRICOLA NOSCHESE SRL	1.812.847,01	1.442.948,04	71	57	STP SALERNO
55	54250154611	083244	06.02.2017	SDNMRA62S59G793T	SUDANO MARIA	142.298,08	123.757,83	71	49	STP SALERNO
56	54250154207	085326	07.02.2017	VLLGLN63S63B492L	AVALLONE GIULIANA	57.330,00	47.425,00	70	42	STP SALERNO
57	54250142053	066927	31.01.2017	DBNNMR77L66D390P	AZIENDA AGRICOLA DI BENEDETTO ANNAMARIA	503.312,15	344.697,65	70	60	STP SALERNO
58	54250137178	054087	25.01.2017	05208400654	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE	1.158.092,66	1.008.115,22	70	57	STP SALERNO
59	54250151609	083519	06.02.2017	CMMMHL76D06G793D	CAMMARANO MICHELE	102.562,91	89.710,48	70	45	STP SALERNO
60	54250160683	079573	06.02.2017	CRTLGU75A27H898W	CARETTI LUIGI	114.681,89	92.636,82	70	41	STP BENEVENTO
61	54250150841	080690	06.02.2017	DPLLNT90C21H703F	DI PALMA LUIGI ANTONIO	305.615,58	269.069,59	70	38	STP SALERNO
62	54250159701	082655	06.02.2017	MRCNCL72M03H703O	MARCHIONE NICOLA	226.357,58	177.724,09	70	54	STP SALERNO
63	54250137939	075856	03.02.2017	05069880655	PADULA FARM SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	1.755.941,27	1.494.321,25	70	57	STP SALERNO
64	54250144299	083533	06.02.2017	SFONLN57R42F625A	SOFIA ANGIOLINA	115.703,21	99.378,04	70	45	STP SALERNO
65	54250159149	081117	06.02.2017	SRBSVT92H24B963G	SORBO SALVATORE	213.908,01	147.862,97	70	37	STP CASERTA
66	54250148787	077033	03.02.2017	VTTFNC94P09A509X	VITTORIA FRANCESCO	121.392,87	90.262,98	70	45	STP AVELLINO
67	54250129902	035231	18.01.2017	CFRMRC91D24D390W	CAFARO MIRCO	442.322,79	370.274,59	69	56	STP SALERNO
68	54250143234	076167	03.02.2017	02777910643	CENNERAZZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	62.910,48	52.957,49	69	48	STP AVELLINO
69	54250148290	082631	06.02.2017	DNZGPP75C65Z133S	IADANZA GIUSEPPINA	78.323,53	53.361,20	69	44	STP BENEVENTO
70	54250155725	085759	07.02.2017	LNGGNN57M26B492Y	LUONGO GIOVANNI	93.108,30	80.972,55	69	41	STP SALERNO
71	54250114698	837868	27.12.2016	SCTMNT70P14C280V	SCETTA MARIANO ATTILIO	50.850,00	35.113,27	69	56	STP BENEVENTO
72	54250125785	078544	03.02.2017	05173250654	SOCIETA' AGRICOLA ADINOLFI S.S.A. DI ADINOLFI IDA & C.	858.058,11	623.375,86	69	56	STP SALERNO
73	54250137475	054273	25.01.2017	05313680653	SOCIETA' AGRICOLA FIORILLO SRL	209.442,70	148.681,35	69	56	STP SALERNO
74	54250135099	081117	06.02.2017	03770960619	SOCIETA' AGRICOLA LENZA LUNGA SS	1.250.578,57	953.847,79	69	57	STP CASERTA
75	54250141592	082006	06.02.2017	05170080658	SOCIETA' AGRICOLA MAIORANO S.S.	1.361.860,64	1.150.365,27	69	57	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
76	54250135206	057756	31.01.2017	NTGNTN84R02F799A	ANTIGNANO ANTONIO	206.319,68	141.143,26	68	53	STP SALERNO
77	54250118616	037204	18.01.2017	CSTLRI81S58A717Z	CASTAGNO ILARIA	88.006,25	70.884,19	68	57	STP SALERNO
78	54250156467	081184	06.02.2017	CCEFNC61D13A696J	CECE FRANCESCO	130.604,20	90.179,09	68	45	STP BENEVENTO
79	54250147375	076181	03.02.2017	06294651218	DIAR SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.159.369,32	778.562,18	68	53	STP SALERNO
80	54250151591	082415	06.02.2017	GRZVNT67H53F839K	GRAZIUSSI VALENTINA	144.343,56	123.913,18	68	33	STP SALERNO
81	54250144927	081834	06.02.2017	RZZNGL75D13A399N	IORIZZO ANGELO	84.023,57	70.119,62	68	41	STP AVELLINO
82	54250135909	055857	26.01.2017	RMNNRC81T13F839X	ROMANO ENRICO	39.748,86	35.016,85	68	43	STP AVELLINO
83	54250135123	057756	31.01.2017	RCCMHL81P01C361P	RUOCCO MICHELE	236.137,92	161.624,84	68	57	STP SALERNO
84	54250140776	077312	03.02.2017	VRRFNC93S66F839L	VERRILLI FRANCESCA	56.807,35	49.933,68	68	43	STP BENEVENTO
85	54250139430	080356	06.02.2017	NNNGTN90L13M289J	ANNUNZIATO GAETANO	218.296,61	147.352,33	67	51	STP SALERNO
86	54250129910	029986	16.01.2017	MNCVCN92T23A717A	AZIENDA AGRICOLA MONACO VINCENZO	684.049,53	595.091,53	67	47	STP SALERNO
87	54250148068	083486	06.02.2017	BRTCSM69B16L628O	BORTONE COSIMO	237.372,38	197.495,56	67	46	STP SALERNO
88	54250148019	070265	01.02.2017	CVLLGU62H19I300S	CAVALIERE LUIGI	824.394,41	413.330,11	67	54	STP SALERNO
89	54250155089	079660	06.02.2017	CNFSBN83T15G793V	CONFUORTO SABINO	86.120,79	75.028,31	67	47	STP SALERNO
90	54250142392	083062	06.02.2017	001558020622	LENTAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI DE MARCO DONATO	78.586,65	68.710,53	67	39	STP BENEVENTO
91	54250155592	083020	30.01.2017	PRDLCU84S02A783F	PARADISO LUCA	323.643,54	285.114,55	67	46	STP BENEVENTO
92	54250131007	037021	18.01.2017	SCGVCN80R15C129E	S.M. INTERNATIONAL DI SICIGNANO VINCENZO	889.079,94	599.933,66	67	57	STP SALERNO
93	54250138994	080148	06.02.2017	ZCCLSN67R31A509D	ZECCHINO ALESSANDRO	119.465,57	69.264,61	67	47	STP AVELLINO
94	54250155048	081911	06.02.2017	LTMCRI82D20A717V	ALTAMURA CIRO	416.147,52	283.925,56	66	60	STP SALERNO
95	54250133896	067838	31.01.2017	DMRGPP84B24H703M	AZIENDA AGRICOLA DI MAURO GIUSEPPE 84	161.363,98	107.961,96	66	56	STP SALERNO
96	54250153209	080344	06.02.2017	CMRCMN81D26A509G	CAMARCA CARMINE	132.992,58	114.973,32	66	46	STP AVELLINO
97	54250150635	081817	06.02.2017	CNDMHL90A07F839W	CANDIGLIOTA MICHELANGELO	298.586,30	260.708,14	66	44	STP BENEVENTO
98	54250144711	082320	06.02.2017	CCCRRT84A31A783L	COCCA ROBERTO	72.058,14	62.687,79	66	49	STP BENEVENTO
99	54250145031	082755	06.02.2017	CLNCST77E66A783Z	COLANTONE CRISTINA	241.843,75	144.802,48	66	44	STP BENEVENTO
100	54250143580	082447	06.02.2017	03933830618	FATTORIE TARTAGLIA SOC.AGR.ARL	233.418,47	205.664,44	66	41	STP CASERTA

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
101	54250148308	083395	06.02.2017	MSLNZT74E45A783S	MASELLI NUNZIATINA	204.007,50	179.720,89	66	44	STP BENEVENTO
102	54250153902	084234	07.02.2017	MRNTBO93E02L219I	MORENA TOBIA	132.995,70	103.279,18	66	46	STP SALERNO
103	54250136410	077662	03.02.2017	PLMNTN79H10H898P	PALMA ANTONIO	134.359,61	117.979,40	66	43	STP BENEVENTO
104	54250156434	082978	06.02.2017	02955720618	SOC.AGR. DI MATESE RANCH DI IULIANO MARIA IMMACOLATA SS	439.680,44	303.608,82	66	51	STP CASERTA
105	54250121990	011015	09.01.2017	4634720652	SOCIETA' AGRICOLA DEA TERRA SRL	219.937,41	178.765,93	66	57	STP SALERNO
106	54250156517	079927	06.02.2017	LTMFRN80R49H703U	ALTAMURA FLORIANA	1.199.163,54	971.941,05	65	57	STP SALERNO
107	54250142640	082741	06.02.2017	BLLNGL69S06L086K	BELLO ANGELO	199.549,99	175.194,04	65	50	STP BENEVENTO
108	54250152425	082284	06.02.2017	CSRFDL79H12C106Q	CASERIA FEDELE	54.026,38	46.674,67	65	44	STP BENEVENTO
109	54250143440	082721	06.02.2017	CCRLGU76L22A783X	CECERE LUIGI	407.494,87	280.465,51	65	53	STP BENEVENTO
110	54250139885	087613	07.02.2017	CNCMHL49M21E249F	CENICCOLA MICHELE	25.680,03	21.465,37	65	39	STP BENEVENTO
111	54250141053	077899	03.02.2017	02907600650	CILENTO INVEST SRL	111.645,45	100.480,91	65	42	STP SALERNO
112	54250140784	080184	06.02.2017	DNGDNC76M30H898D	DE ANGELIS DOMENICO	193.565,00	160.767,87	65	43	STP BENEVENTO
113	54250139406	080152	06.02.2017	02886030648	DI TROLIO S.R.L.	105.118,87	65.672,38	65	53	STP AVELLINO
114	54250143143	078296	03.02.2017	FNLGPP90D17G039B	FENIELLO GIUSEPPE	438.434,24	373.351,08	65	33	STP SALERNO
115	54250156137	081569	06.02.2017	MSTLEI75D17H984O	MASTRODOMENICO ELIO	151.029,48	103.868,49	65	45	STP BENEVENTO
116	54250149660	086412	07.02.2017	PGNGPP55S27B076W	PAGANO GIUSEPPE	1.323.479,68	1.094.595,12	65	57	STP SALERNO
117	54250154389	083276	06.02.2017	QGLMDA74M20H394F	QUAGLIA AMEDEO	57.464,00	51.197,60	65	38	STP SALERNO
118	54250138564	070134	01.02.2017	SNTVTR79C01H703X	SANTORO VITTORIO	1.291.909,83	1.118.512,62	65	57	STP SALERNO
119	54250160816	083360	06.02.2017	VCRGRG77B14A783C	VICARIO GIORGIO	137.368,79	100.238,97	65	42	STP BENEVENTO
120	54250143911	076133	03.02.2017	02583520644	AZ.AGR. ANTICO CASTELLO	149.611,86	106.600,12	64	56	STP AVELLINO
121	54250158166	082805	06.02.2017	02778030649	AZIENDA AGRICOLA ORNETA SOCIETA' S.R.L. DI PIZZANO DANTE	495.031,63	306.828,87	64	43	STP AVELLINO
122	54250156152	058875	27.01.2017	07158701214	AZIENDA VIVAISTICA TAMMARO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	842.069,08	555.150,11	64	42	STP NAPOLI
123	54250157119	083542	06.02.2017	BRNNRC43R14I113C	BRUNETTI ENRICO	708.964,39	405.842,30	64	41	STP CASERTA
124	54250133227	057231	26.01.2017	DRBNTN59H02B873M	DI RUBBO ANTONIO	95.797,25	81.958,63	64	53	STP BENEVENTO
125	54250138945	078658	03.02.2017	02828570644	GARGANO SARA SOC. AGR. SNC	172.660,59	153.634,53	64	40	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
126	54250141899	076504	03.02.2017	MRGLSN84C07A717K	MARIGLIANO ALESSANDRO	499.701,86	334.263,12	64	53	STP SALERNO
127	54250141972	078932	03.02.2017	MRMNTN83L10G793E	MARMO ANTONIO	440.325,06	301.427,54	64	44	STP SALERNO
128	54250154090	084182	07.02.2017	PRZVCN81S12A509Y	PARZIALE VINCENZO	96.332,57	65.732,80	64	44	STP AVELLINO
129	54250157242	083373	06.02.2017	PSCGGN58B54H898T	PESCHETA GIORGINA	66.340,44	58.442,76	64	38	STP BENEVENTO
130	54250117790	845215	30.12.2016	PRNTDR52L15H975I	PIERNI TEODORO	188.350,13	163.531,32	64	53	STP AVELLINO
131	54250154041	085858	07.02.2017	RGALCN96E55A717D	RAGO LUCIANA	1.171.930,10	870.093,68	64	48	STP SALERNO
132	54250153126	081756	06.02.2017	RNDMLS88P54A783I	RANDELLI MARILISA	56.028,44	50.425,60	64	38	STP BENEVENTO
133	54250151039	081830	06.02.2017	SLVFNC72M65G494T	SALVATORE FRANCA ANTONIETTA	274.488,07	241.910,60	64	52	STP BENEVENTO
134	54250143127	082171	06.02.2017	03994950610	SOC. AGR. SEMP. LA COLOMBAIA	1.670.924,57	1.474.154,93	64	51	STP CASERTA
135	54250113567	837061	23.12.2016	TZZGNN75T63Z112Z	TOZZI GIOVANNA	58.837,92	51.833,41	64	37	STP AVELLINO
136	54250153225	084672	07.02.2017	05142340651	"S.B. AGRI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"	76.042,30	64.293,67	63	36	STP SALERNO
137	54250143523	076531	03.02.2017	BTARSN77M20A717M	ABATE ARSENIO	744.520,70	437.068,87	63	57	STP SALERNO
138	54250102685	806537	12.12.2016	BRLGLG72E24A717H	AZIENDA AGRICOLA TEMPIO DI BARLOTTI GIANLUIGI	1.098.019,62	768.613,73	63	61	STP SALERNO
139	54250151518	083281	06.02.2017	BBBNTN93B11A717X	BABBONE ANTONIO	78.046,40	64.281,76	63	41	STP SALERNO
140	54250146450	083120	06.02.2017	BNCMNT40S49A696Y	BIANCO MARIANTONIA	67.396,04	46.209,94	63	48	STP BENEVENTO
141	54250140735	080227	06.02.2017	BRLSVT86T18A783D	BRILLI SALVATORE	153.587,48	135.300,61	63	35	STP BENEVENTO
142	54250148530	076143	03.02.2017	CRBNTN80E30A783W	CORBO ANTONIO	119.017,10	80.190,25	63	52	STP BENEVENTO
143	54250152722	080319	06.02.2017	DVTGPP85C29A509W	DE VITO GIUSEPPE	119.274,25	81.601,98	63	48	STP AVELLINO
144	54250132856	070509	01.02.2017	DRBVTR47S16A783W	DI RUBBO VITTORIO	72.345,87	47.877,39	63	57	STP BENEVENTO
145	54250137442	066874	31.01.2017	02271200657	F.LLI NAPOLITANO CARMINE E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SNC	1.347.869,21	673.934,61	63	61	STP SALERNO
146	54250151542	083308	06.02.2017	FRTSST63M16F717D	FORTUNATO SEBASTIANO	232.626,77	204.933,10	63	56	STP BENEVENTO
147	54250147805	083447	06.02.2017	GRSGNN78M71A783J	GRASSO GIOVANNA	222.876,00	188.970,42	63	48	STP BENEVENTO
148	54250147227	082598	06.02.2017	LGZRSR65C03A783N	LAGOZZINO ROSARIO	191.830,06	168.627,19	63	50	STP BENEVENTO
149	54250130124	076830	03.02.2017	LCNNCL91H03A783D	LUCIANO NICOLA	104.961,01	72.398,64	63	43	STP BENEVENTO
150	54250147441	078923	03.02.2017	MRTNLN64R61H348T	MARTORELLA NICOLINA	159.541,00	88.350,61	63	38	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
151	54250120570	018905	11.01.2017	PLLGNN57S06B873I	PALLADINO GIOVANNI	52.916,58	45.400,67	63	47	STP BENEVENTO
152	54250142780	070826	01.02.2017	PCIGPP75T01F839C	PICA GIUSEPPE	76.655,61	43.481,77	63	41	STP BENEVENTO
153	54250118046	845539	30.12.2016	RGZCST92S21B715J	RAGOZZINO CRISTIAN	1.101.807,86	735.172,19	63	52	STP CASERTA
154	54250143275	067804	30.01.2017	04731890655	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO SRL	779.851,23	538.505,62	63	51	STP SALERNO
155	54250153944	058443	27.01.2017	BBTPRN90T20A783R	ABBATIELLO PIETRANTONIO	90.276,47	61.589,98	62	52	STP BENEVENTO
156	54250150916	084108	07.02.2017	CTAMLS64B47F479L	ACETO MARIA LUISA	70.718,00	62.846,20	62	34	STP SALERNO
157	54250143820	081636	06.02.2017	TRCNNA71A64D390T	AZIENDA AGRICOLA ALBURNI NATURA DI TURCO ANNA	507.458,39	438.416,25	62	54	STP SALERNO
158	54250141832	066816	31.01.2017	PNZNNZ62P23D390Q	AZIENDA AGRICOLA PUNZI NUNZIO	1.121.509,36	560.754,68	62	60	STP SALERNO
159	54250151138	086462	07.02.2017	BLLSRS81S58H394R	BELLIZIO SOFIA ROSA	153.930,48	76.965,24	62	39	STP SALERNO
160	54250154900	080432	06.02.2017	CCCVCN84D07A509C	CICCARELLA VINCENZO	138.658,03	120.031,12	62	41	STP AVELLINO
161	54250147862	081238	06.02.2017	CCCNTN79M28A783T	COCCA ANTONIO	141.577,49	124.183,43	62	35	STP BENEVENTO
162	54250153910	087616	07.02.2017	FPPMRA83T01G596A	FAPPIANO MARIO	170.908,16	167.308,16	62	39	STP BENEVENTO
163	54250129217	054033	25.01.2017	04341020651	FATTORIA DEL GELSO BIANCO DI IULIANO IRENE & C. SAS	289.113,12	241.050,99	62	38	STP SALERNO
164	54250145856	083217	06.02.2017	NNLMNN52P42L254J	IANNELLA MARIA ANNUNZIATA	53.162,64	36.012,13	62	56	STP BENEVENTO
165	54250150775	080299	06.02.2017	MNCCML92D27A783S	MANCINI COSIMO LUCA	136.821,47	100.141,54	62	49	STP BENEVENTO
166	54250155212	086335	07.02.2017	MZZPLA78T15G793V	MAZZARELLA FARAO PAOLO	106.850,71	95.165,64	62	25	STP SALERNO
167	54250153670	080348	06.02.2017	MNTDNT67H22A881E	MONTEMARANO DONATO	107.647,35	72.913,15	62	42	STP AVELLINO
168	54250145403	083707	07.02.2017	MNTGNN85L14A783Y	MONTUORI GIOVANNI	353.900,61	298.565,51	62	49	STP AVELLINO
169	54250140727	081213	06.02.2017	NGRNNG88E15F704Y	NIGRO NICO ANGELO	124.680,27	106.626,24	62	55	STP AVELLINO
170	54250115984	057288	26.01.2017	RLLGPP53T08L254W	RILLO GIUSEPPE	49.944,92	33.308,43	62	56	STP BENEVENTO
171	54250152839	083744	07.02.2017	RGGNTN75H15F205P	RUGGIERO ANTONIO	133.833,66	115.911,66	62	52	STP AVELLINO
172	54250154272	081949	06.02.2017	VLLMRC82C30H703E	VILLECCO MARCO	1.653.076,29	1.137.234,62	62	60	STP SALERNO
173	54250121156	011052	09.01.2017	BRLRRT78T12I628Y	AZIENDA AGRICOLA BIROLINI ROBERTO	1.419.419,09	923.548,64	61	57	STP SALERNO
174	54250157796	054292	25.01.2017	BSLNTN89C02A717F	AZIENDA AGRICOLA BUSILLO ANTONIO	490.166,75	426.789,46	61	48	STP SALERNO
175	54250155543	083505	06.02.2017	BLDLNE68E45H703H	BALDI ELENA	36.123,33	23.565,79	61	34	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
176	54250160162	082405	06.02.2017	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	146.857,24	92.046,27	61	53	STP AVELLINO
177	54250144257	083640	07.02.2017	CFLGRN79P08A783R	CEFALO GUERINO	88.004,72	59.228,67	61	40	STP AVELLINO
178	54250153415	080500	06.02.2017	DCRNNT73B64F839W	DE CRISTOFARO ANTONIETTA	95.905,40	61.553,89	61	46	STP CASERTA
179	54250153977	082562	06.02.2017	DPLPLA75C20A399I	DI PALMA PAOLO	128.862,17	80.960,24	61	41	STP AVELLINO
180	54250151237	081746	06.02.2017	FLTLIA56L63E249I	FALATO LIA	139.115,68	96.081,33	61	53	STP BENEVENTO
181	54250142566	076134	03.02.2017	FSLLSU65B66H967O	FASULO LUISA	55.790,95	37.877,37	61	55	STP BENEVENTO
182	54250148811	080701	06.02.2017	FSCFNC87A65A717O	FIASCO FRANCESCA	127.365,68	64.644,21	61	40	STP SALERNO
183	54250140750	083236	06.02.2017	GGLNNL80P53A783F	GAGLIARDI ANTONELLA	109.632,42	96.141,19	61	41	STP BENEVENTO
184	54250148613	083660	07.02.2017	GNNBRC90T52A509I	GIANNETTA BEATRICE	197.687,40	171.238,66	61	41	STP AVELLINO
185	54250141154	080114	06.02.2017	LTTRFL72S68G039J	LETTERIELLO RAFFAELLA	45.192,52	38.032,46	61	39	STP SALERNO
186	54250158794	086250	07.02.2017	MLNCML60L45H703R	MALANDRINO CARMELA	75.471,84	57.413,66	61	34	STP SALERNO
187	54250119630	013692	10.01.2017	MRTNLP76C54F717H	MARTINO ANGELA PINA	55.695,77	37.856,98	61	48	STP BENEVENTO
188	54250145213	079359	06.02.2017	MSNFMN64E57G631K	MASONE FILOMENA	67.254,91	59.145,05	61	41	STP BENEVENTO
189	54250144539	082309	06.02.2017	MLEFBA81E02A783F	MEOLA FABIO	105.630,84	93.055,74	61	39	STP BENEVENTO
190	54250142426	086489	07.02.2017	RCCDNL88L10A091O	RICCO DANILO	54.922,26	47.691,05	61	33	STP SALERNO
191	54250155584	080347	06.02.2017	TRTVCN91H27A881N	TARTAGLIA VINCENZO	45.201,48	39.820,35	61	34	STP AVELLINO
192	54250139901	082392	06.02.2017	VNTMNN78L56A509J	VENUTI MARIANNA	77.782,30	61.088,88	61	38	STP AVELLINO
193	54250156301	083850	07.02.2017	ZNCCLD81C13A783L	ZANCHELLI CLAUDIO	384.615,74	334.304,70	61	49	STP BENEVENTO
194	54250137855	075794	03.02.2017	05362790650	AZIENDA AGRICOLA "SOLE" DI DE RISO CARLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	158.593,21	98.981,06	60	41	STP SALERNO
195	54250143804	076272	03.02.2017	BRRNTN74A14F912Z	BARRETTA ANTONIO	1.268.163,84	646.264,57	60	57	STP SALERNO
196	54250141030	083294	06.02.2017	CRPMRC60A10H964G	CARPINELLI MARCO	84.515,13	74.267,97	60	34	STP BENEVENTO
197	54250138879	087608	07.02.2017	CRLNRC92M11B963W	CIARLEGLIO ENRICO	30.021,34	29.385,96	60	39	STP BENEVENTO
198	54250135131	070528	01.02.2017	CSNNGL75L02A783P	CUSANO ANGELO	82.743,34	69.825,87	60	55	STP BENEVENTO
199	54250157036	084275	07.02.2017	DMBLRI86E19G039D	D'AMBROSIO ILARIO	178.057,13	131.913,37	60	40	STP SALERNO
200	54250134530	077606	03.02.2017	DLLSVT69H03H764A	DELLE DONNE SALVATORE	154.308,04	106.444,24	60	39	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
201	54250148340	082550	06.02.2017	LGGMHL67B10A783V	IALEGGIO MICHELE	131.315,77	115.213,22	60	37	STP BENEVENTO
202	54250151856	078562	03.02.2017	ZZLVTI52E22H943J	IUZZOLINO VITO	184.664,06	130.424,63	60	39	STP SALERNO
203	54250145916	081500	06.02.2017	LNEPQL61L14D230W	LEONE PASQUALE ANGELO	266.161,59	216.646,62	60	38	STP BENEVENTO
204	54250142848	083237	06.02.2017	LPPRZO64P19H898S	LEPPA ORAZIO	177.105,63	155.812,41	60	33	STP BENEVENTO
205	54250156426	081263	06.02.2017	LCNGPP68A28A509Z	LO CONTE GIUSEPPE	45.450,22	39.942,42	60	47	STP AVELLINO
206	54250155287	083013	06.02.2017	LMBGNN74A12F717T	LOMBARDI GIOVANNI	142.402,72	125.450,02	60	45	STP BENEVENTO
207	54250156806	080646	06.02.2017	MSTSVT79B11E791Y	MAISTO SALVATORE	922.020,08	529.269,53	60	49	STP CASERTA
208	54250151104	082054	06.02.2017	MRTNNN93P25A717Q	MARTINIANO ANTONINO	294.174,36	159.318,57	60	49	STP SALERNO
209	54250148969	083457	06.02.2017	MLEGLN89M51H703N	MELE GIULIANA	81.762,81	66.189,14	60	34	STP SALERNO
210	54250149488	085759	07.02.2017	MSCMRN76H67G039M	MOSCATO MORENA	75.479,63	59.047,22	60	25	STP SALERNO
211	54250153431	084217	07.02.2017	PGNVTI81C08F104A	PAGNOTTA VITO	102.504,72	87.258,96	60	48	STP AVELLINO
212	54250151443	086277	07.02.2017	PSSPRZ64C09G121E	PASSARO PATRIZIO	46.763,36	41.487,02	60	33	STP SALERNO
213	54250139943	087620	07.02.2017	PZZVTR77L20A783K	PEZZILLO VITTORIO	50.233,69	49.170,55	60	39	STP BENEVENTO
214	54250149975	083921	07.02.2017	RBRRBN78R24D643Q	ROBERTO URBANO	199.347,47	175.615,63	60	50	STP BENEVENTO
215	54250155063	081388	06.02.2017	RSORTI85H42E335X	ROSA RITA	158.085,78	133.276,64	60	25	STP BENEVENTO
216	54250156483	080831	06.02.2017	RSSMHL86P69A881E	RUSSO MICHELA GABRIELLA	95.328,03	82.459,46	60	38	STP AVELLINO
217	54250119851	001260	02.01.2017	SCHGPP65M14A399K	SCHIAVO GIUSEPPE	50.844,93	35.014,39	60	32	STP AVELLINO
218	54250146953	083118	06.02.2017	SMNLCU80B49A783A	SIMEONE LUCIA	52.445,40	45.602,70	60	44	STP BENEVENTO
219	54250150866	084707	07.02.2017	05487910654	SOC. AGRICOLA LA PETROSA SRL	366.428,09	288.714,63	60	38	STP SALERNO
220	54250156590	087646	07.02.2017	TDSNMR73P50C846Q	TEDESCO ANNA MARIA	192.955,52	169.984,62	60	48	STP BENEVENTO
221	54250147870	081407	07.02.2017	TRRRFL75M10D390M	TERRALAVORO RAFFAELE	505.422,29	252.711,15	60	60	STP SALERNO
222	54250135933	054253	25.01.2017	04875110654	ALTAMURA GROUP SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA ALFONSO, GIUSEPPE & FABIO	698.261,87	613.215,21	59	56	STP SALERNO
223	54250143499	083200	06.02.2017	04019820655	AZ.AGRICOLA VALITUTTO S.A.S.	870.779,18	588.900,39	59	53	STP SALERNO
224	54250110043	831214	21.12.2016	LTMLNS70C03E027N	AZIENDA AGRICOLA ALTAMURA ALFONSO	1.896.681,22	1.145.156,49	59	56	STP SALERNO
225	54250112551	831140	21.12.2016	LTMFBA88H22F839P	AZIENDA AGRICOLA ALTAMURA FABIO	668.881,28	453.886,60	59	56	STP SALERNO

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 - periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
226	54250142905	054264	25.01.2017	BCCVCN84P03H703G	AZIENDA AGRICOLA BACCO VINCENZO	303.607,50	206.906,17	59	56	STP SALERNO
227	54250133417	054075	25.01.2017	MDDCTR69R03A717J	AZIENDA AGRICOLA MADDALO CLOTARIO	465.447,94	309.703,97	59	56	STP SALERNO
228	54250097232	078927	03.02.2017	03091790166	AZIENDA AGRICOLA NUOVA TERRA DI BELLINA SANTO E BUSANA RAFFAELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.273.109,64	845.728,51	59	56	STP SALERNO
229	54250121370	011102	09.01.2017	TRRGPP68B12H703R	AZIENDA AGRICOLA TERRALAVORO GIUSEPPE	643.036,74	434.943,77	59	56	STP SALERNO
230	54250144356	083142	06.02.2017	BNTMNC67S44C846S	BONTEMPO MARIA NICOLA	192.500,00	169.583,34	59	31	STP BENEVENTO
231	54250152524	083795	07.02.2017	CTRGRF56B29A783V	COTRONEO GIAN RAFFAELE	60.609,29	41.849,27	59	38	STP BENEVENTO
232	54250139968	082608	06.02.2017	DMBPQL72M29A783N	D'AMBROSIO PASQUALE	57.632,40	39.494,20	59	43	STP BENEVENTO
233	54250121453	011078	09.01.2017	DVNBDS67B12F839U	D'AVINO BALDASSARRE	282.267,56	141.143,78	59	56	STP SALERNO
234	54250149843	075838	03.02.2017	04673510659	F.LLI VALCALCER S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	1.082.765,39	636.939,62	59	56	STP SALERNO
235	54250159776	080064	06.02.2017	NNTCNZ74P54A783I	IANNOTTI CINZIA	59.927,79	41.544,15	59	38	STP BENEVENTO
236	54250123046	010806	09.01.2017	2854220650	IDEA NATURA SOCIETA' AGRICOLA DI MELLONE PAOLO E GIOVANNI S.S.	1.015.675,14	665.670,54	59	56	STP SALERNO
237	54250144430	66993 (31/01/2017)	30/01/2017	02950940656	LA NINA DI SCARANO MASSIMO & C. SAS SOC. AGR.	1.622.380,26	1.116.031,38	59	57	STP SALERNO
238	54250158216	083212	06.02.2017	01447020627	LA RUFESA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CIRCELLI CARMELA	761.289,03	621.181,02	59	52	STP BENEVENTO
239	54250150577	082629	06.02.2017	LNZMRA63A59E206Z	LANZA MARIA	150.093,60	77.076,35	59	49	STP AVELLINO
240	54250157325	082835	06.02.2017	MTRMPN70T43B963U	MATURO MARIAPINA	70.703,75	48.701,04	59	38	STP BENEVENTO
241	54250132823	056541	26.01.2017	NVANMR81C62A783C	NAVE ANNA MARIA	97.837,22	84.678,50	59	48	STP BENEVENTO
242	54250148886	082468	06.02.2017	03450990654	ORTOMAD SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	3.515.740,37	1.500.000,00	59	56	STP SALERNO
243	54250148142	083304	06.02.2017	PLCLNI75R64A783F	PAOLUCCI LINA	212.609,06	187.298,46	59	37	STP BENEVENTO
244	54250137707	070760	01.02.2017	PSTGLN66H60D644E	PASTORE GIULIANA	101.881,25	50.940,63	59	53	STP BENEVENTO
245	54250157770	079072	03.02.2017	PRRCLI66B11A717V	PIERRI ICILIO	630.322,69	431.082,79	59	56	STP SALERNO
246	54250155105	080429	06.02.2017	RNCGNR53L16G834M	RONCA GENNARO	961.897,86	480.948,92	59	56	STP SALERNO
247	54250151500	082436	06.02.2017	SCNSVT78M31F839T	SECONDULFO SALVATORE	224.302,28	154.675,38	59	56	STP SALERNO
248	54250109763	078939	03.02.2017	03036720161	TERRA PROMESSA DI BELLINA SANTO E BUSANA RAFFAELLA - S.S. AG	1.073.494,93	708.596,61	59	56	STP SALERNO
249	54250151278	074557	02.02.2017	07252291211	ZITIELLO e C. SOC. AGRICOLA SRL	504.019,09	344.613,36	59	49	STP CASERTA
250	54250062606	714863	03.11.2016	ZTTCNZ77M66G827C	ZOTTI CINZIA	62.748,33	54.917,19	59	37	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
251	54250150130	079605	06.02.2017	MNAVCN75B11G793D	AMEN VINCENZO	223.074,04	187.471,87	58	45	STP SALERNO
252	54250151062	084020	07.02.2017	NGNNTN70H02E485D	ANGIONE ANTONIO	75.229,92	66.906,93	58	33	STP SALERNO
253	54250145767	070487	01.02.2017	03080520657	AZIENDA AGRICOLA DANIELE DI D'APONTE MARIA & C. - SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO	382.101,71	243.871,53	58	54	STP SALERNO
254	54250160782	087255	07.02.2017	BLPMHL71B09H898R	BELPERIO MICHELE	235.367,80	204.588,34	58	25	STP BENEVENTO
255	54250124457	057322	26.01.2017	CRLDLR62D46M093S	CERULO ADDOLORATA	46.056,93	30.917,82	58	52	STP BENEVENTO
256	54250122527	070576	01.02.2017	CPPDNT63R11C359X	COPPOLARO DONATO	82.174,78	72.034,32	58	52	STP BENEVENTO
257	54250156103	081361	06.02.2017	DNGCMN66M11G227I	D'ANGELIS CARMINE	252.090,16	213.340,84	58	45	STP BENEVENTO
258	54250159321	082725	06.02.2017	DCRCMN62H23D380I	DI CERBO CARMINE	278.693,64	165.090,99	58	41	STP BENEVENTO
259	54250156491	083846	07.02.2017	DMRNLN74C50A783R	DI MARIA NICOLINA	186.074,30	163.922,60	58	36	STP BENEVENTO
260	54250144893	079734	06.02.2017	FSCMLN80H65E791U	FOSCHINI MARILINA	182.816,47	118.676,59	58	45	STP BENEVENTO
261	54250136246	078585	03.02.2017	MLZGPP73C58H703A	MALZONE GIUSEPPINA	133.110,14	116.045,74	58	37	STP SALERNO
262	54250135958	081694	06.02.2017	MNZGPP94L31L628B	MANZI GIUSEPPE ANTONIO	146.535,20	128.490,40	58	33	STP SALERNO
263	54250128128	038692	19.01.2017	MRNGPP83B23B963P	MARANDOLA GIUSEPPE	69.930,00	48.285,00	58	33	STP CASERTA
264	54250155881	080330	06.02.2017	RSSMNT57D45B367I	RUSSO MARIA ANTONIETTA	94.174,90	80.857,41	58	36	STP AVELLINO
265	54250154827	081057	06.02.2017	SNTNGL71A41C495E	SANTIN ANGELA	155.368,50	136.112,25	58	48	STP SALERNO
266	54250146997	083116	06.02.2017	SPTPQL64R59L185C	SPITALETTA PASQUALINA	48.518,40	42.143,20	58	47	STP BENEVENTO
267	54250148621	080048	06.02.2017	TDNNTN64A02C250L	TEDINO ANTONIO	96.081,61	79.400,87	58	47	STP BENEVENTO
268	54250153456	082009	06.02.2017	TSTGFR47L12D798A	TESTA GIANFRANCO	71.050,94	42.599,77	58	32	STP AVELLINO
269	54250154975	087623	07.02.2017	ZCCNGL81S23A783M	ZACCARI ANGELO	218.618,20	150.950,67	58	53	STP BENEVENTO
270	54250154397	084539	07.02.2017	03556020653	AGRICOLTURA 2000 P.S.C.	187.162,50	164.881,25	57	34	STP SALERNO
271	54250154736	083507	06.02.2017	04855190650	AGRIMOLINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	220.967,22	198.870,50	57	43	STP SALERNO
272	54250150494	068413	01.02.2017	MLELGU68R03E027Q	AZIENDA AGRICOLA MELE LUIGI	864.558,83	432.279,42	57	56	STP SALERNO
273	54250154678	085619	07.02.2017	00885540658	CASELLE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	707.556,16	548.049,79	57	51	STP SALERNO
274	54250141733	079023	03.02.2017	CLBRTR61A15F480O	CILIBERTI ARTURO	216.535,49	108.267,74	57	56	STP SALERNO
275	54250149389	082451	06.02.2017	CLCLCU87T18A509V	COLUCCINO LUCA	98.277,55	86.529,80	57	37	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
276	54250145064	082442	06.02.2017	DSNRST68L31A489J	DE SANTIS ORESTE	322.682,24	178.489,08	57	46	STP AVELLINO
277	54250155766	083878	07.02.2017	DLGGPP82S60A783Z	DEL GROSSO GIUSEPPINA	99.042,84	80.109,01	57	47	STP BENEVENTO
278	54250144232	066694	31.01.2017	FNICCT77S67D643D	FINO CONCETTINA	98.454,65	84.375,53	57	37	STP AVELLINO
279	54250150734	083381	06.02.2017	FRNNNA71T66H703L	FRANCIONE ANNA	85.887,42	75.662,73	57	42	STP SALERNO
280	54250143341	082383	06.02.2017	FSCGNN67D67L086G	FUSCHINO GIOVANNA	56.430,00	38.925,00	57	41	STP BENEVENTO
281	54250121669	078934	03.02.2017	05378510654	HORTUS VITAE SRLS AGRICOLA	900.673,51	717.324,68	57	47	STP SALERNO
282	54250155006	080009	06.02.2017	MRZFRC82R61F839A	MARZANO FEDERICA	156.085,19	78.042,60	57	56	STP NAPOLI
283	54250157903	080537	06.02.2017	MGNGTN75A25L844C	MIGANI GAETANO	110.894,12	75.914,93	57	56	STP CASERTA
284	54250144059	079069	03.02.2017	MRRDNL86T15A717J	MORRETTA DANILO	392.655,41	269.083,94	57	56	STP SALERNO
285	54250150783	082088	06.02.2017	NPLCRL57E18H433F	NAPOLITANO CARLO	72.612,49	63.667,86	57	40	STP NAPOLI
286	54250156665	080609	06.02.2017	SNTGNN66P60B367K	SANTORO GIOVANNA	72.728,19	61.975,37	57	30	STP AVELLINO
287	54250159933	085635	07.02.2017	SCHSFN68A09H703V	SCHIAVO STEFANO	429.891,65	362.102,49	57	40	STP SALERNO
288	54250149439	082077	06.02.2017	SRGSST77R01F924G	SIRIGNANO SEBASTIANO	83.068,07	72.879,02	57	40	STP NAPOLI
289	54250138036	085231	07.02.2017	03462670658	VAL SELE - S.R.L.	1.050.181,90	695.290,28	57	49	STP SALERNO
290	54250150510	081444	06.02.2017	CNAGNN90H16A783O	AUCONE GIOVANNI	77.041,80	67.870,16	56	29	STP BENEVENTO
291	54250158281	083899	07.02.2017	CLBLSE71H05G848J	CALABRESE ELISEO	115.683,63	79.876,79	56	41	STP BENEVENTO
292	54250118749	845583	30.12.2016	CMLPTR78R10H703D	CAMILLO PIETRO	146.623,77	73.311,88	56	49	STP SALERNO
293	54250152714	083145	06.02.2017	CRCMNT58L64H764B	CIRCELLI MARIA ANTONIETTA	58.614,48	40.363,15	56	46	STP BENEVENTO
294	54250141428	083257	06.02.2017	CVLGPP50H05H394Z	COVIELLO GIUSEPPE	108.454,18	87.424,99	56	50	STP SALERNO
295	54250140941	066305	31.01.2017	DMRDGI58A22F839A	D'AMORE DIEGO	120.577,72	70.685,43	56	49	STP CASERTA
296	54250142962	082810	06.02.2017	DNDBRN73D22H764S	D'ANDREA BRUNO	97.149,50	85.285,34	56	31	STP BENEVENTO
297	54250142251	077672	03.02.2017	DNDGPP68R07A783B	D'ANDREA GIUSEPPE	207.559,96	181.361,95	56	36	STP BENEVENTO
298	54250145643	084622	07.02.2017	DNGMRC90P11D390Y	D'ANGELO MARCO	170.179,64	152.641,68	56	41	STP SALERNO
299	54250149041	083972	07.02.2017	DLLSVT78M13L259G	DELL'ANGELO SALVATORE	106.338,99	89.402,32	56	44	STP AVELLINO
300	54250149066	083182	06.02.2017	FRGNCL77B06H898L	FRAGNITO NICOLA	397.713,45	345.760,89	56	36	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
301	54250141378	083285	06.02.2017	MNGRFL61A06H654Z	MANGIERI EUCARIS RAFFAELE	92.236,94	80.656,35	56	29	STP SALERNO
302	54250135651	078777	03.02.2017	MRRMNL92L25A717H	MARRA EMANUEL	30.312,65	27.121,39	56	31	STP SALERNO
303	54250146948	081640	06.02.2017	MGLNCL68P10G626T	MEGLIO NICOLA	496.963,51	339.960,82	56	39	STP BENEVENTO
304	54250139463	079792	06.02.2017	MLTRRT80E22A399D	MELITO ROBERTO	179.928,79	123.932,88	56	35	STP AVELLINO
305	54250156731	079501	06.02.2017	PSCLRN90H29A489B	PASCALE ALBERINO	58.534,44	50.309,00	56	44	STP AVELLINO
306	54250143549	082754	06.02.2017	RTLPLG69T12A783C	ROTOLO PELLEGRINO	224.356,26	193.416,95	56	44	STP BENEVENTO
307	54250151286	083252	06.02.2017	SLVFMN71M71F625R	SALVATO FILOMENA	37.503,41	25.038,41	56	41	STP SALERNO
308	54250136998	083095	06.02.2017	05531030657	SOCIETA' AGRICOLA FOGLIAMA SNC DI CASCONE LAURA E CASCONE FRANCESCA	96.084,77	66.386,62	56	46	STP SALERNO
309	54250156905	080384	06.02.2017	TMMNCL80M02A399W	TAMMARO NICOLA	99.613,63	87.152,27	56	44	STP AVELLINO
310	54250141303	076168	03.02.2017	03044560617	VIVAIO PIZZELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.274.925,35	637.462,68	56	53	STP CASERTA
311	54250110852	827234	20.12.2016	ZTTPQL75A26L254C	ZOTTI PASQUALINO	57.043,93	38.913,53	56	50	STP BENEVENTO
312	54250153845	079451	06.02.2017	NGLNLN80C58A783K	ANGELONE NICOLINA	76.247,77	52.328,10	55	49	STP BENEVENTO
313	54250114250	001670	02.01.2017	BTRNRT72B51A975C	BEATRICE ANNARITA	23.143,77	11.571,89	55	34	STP AVELLINO
314	54250083745	740576	14.11.2016	BLPNLN77H27A783G	BELPERIO NICOLINO	242.572,92	217.354,94	55	42	STP BENEVENTO
315	54250152664	083128	06.02.2017	CPRMRC74C23A783N	CAPORASO MARCO	132.148,10	115.097,00	55	45	STP BENEVENTO
316	54250141402	083134	06.02.2017	CRTLCU75C50H898D	CARETTI LUCIA	381.920,07	355.694,00	55	45	STP BENEVENTO
317	54250130348	077514	03.02.2017	CSRRNN72C67D332Q	CASIERO ROSANNA	150.075,87	132.060,80	55	43	STP BENEVENTO
318	54250130652	037062	18.01.2017	CLSFVN53A05G011Q	CELSO FIORAVANTE	226.384,26	155.507,86	55	50	STP SALERNO
319	54250160766	083162	06.02.2017	DGSMCL59E27I277K	D'AGOSTINO MARCELLO	155.240,24	95.760,99	55	45	STP BENEVENTO
320	54250154413	080374	06.02.2017	FRGGRD82P61A489A	FORGIONE GERARDINA	171.829,81	150.773,89	55	35	STP AVELLINO
321	54250138374	078937	03.02.2017	MFFLGU66D08H703E	MAFFINI LUIGI	339.241,64	237.469,15	55	47	STP SALERNO
322	54250143259	077084	03.02.2017	MRTCML73L59Z404R	MARTUCCIO CARMELA	197.113,68	173.557,48	55	43	STP BENEVENTO
323	54250135255	066720	31.01.2017	NZZGPP70T66F448Z	NUZZOLO GIUSEPPINA	63.027,25	55.524,01	55	30	STP AVELLINO
324	54250158364	086217	07.02.2017	PLMNTN45M10B644F	PALMIERI ANTONIO	695.784,49	479.269,29	55	53	STP SALERNO
325	54250157580	078741	03.02.2017	PSCGPP70L65Z133V	PASCARELLA GIUSEPPINA ANNA	60.456,40	41.459,70	55	44	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
326	54250134431	081457	06.02.2017	02678620648	PATRONE SRL	230.817,27	178.944,74	55	48	STP AVELLINO
327	54250137012	071775	01.02.2017	PDTMRC74D13H703F	PEDUTO MARCO	211.398,44	116.204,56	55	42	STP SALERNO
328	54250161392	078767	03.02.2017	PSLMHL74T05E791N	POSILLICO MICHELE	61.821,47	42.402,25	55	33	STP BENEVENTO
329	54250157556	085580	07.02.2017	RGAGTN87T20A717W	RAGO GAETANO	1.066.523,89	593.169,67	55	44	STP SALERNO
330	54250160063	082361	06.02.2017	02625920646	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE S.R.L.	181.331,55	133.372,62	55	42	STP AVELLINO
331	54250145320	084081	07.02.2017	04044460659	SOCIETA'AGRICOLA F/LLI ESPOSITO SOCIETA SEMPLICE	662.385,93	410.859,68	55	53	STP SALERNO
332	54250151666	080077	06.02.2017	SRGRMI87T68A717F	SORGENTE IRMA	2.058.037,45	1.500.000,00	55	42	STP SALERNO
333	54250147839	077869	03.02.2017	01573360623	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FONTANA MARIAPINA	235.757,94	41.101,39	55	32	STP BENEVENTO
334	54250141238	085975	07.02.2017	VRRNTN37D03E767R	VERRONE ANTONIO	438.281,49	284.669,50	55	39	STP SALERNO
335	54250147300	084655	07.02.2017	01879880647	AZIENDA AGRITURISTICA RICCIARDELLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	144.231,82	91.695,86	54	47	STP AVELLINO
336	54250157515	079621	06.02.2017	CSLLCU85T16G793A	CASELLA LUCA	183.376,83	160.946,25	54	44	STP SALERNO
337	54250157606	082464	06.02.2017	CLLMLT55A61I277N	CIULLO MARIA LETIZIA	45.202,50	31.211,25	54	44	STP BENEVENTO
338	54250147714	078617	03.02.2017	DSCCRL88R02A783I	DE SANTIS CARLO	85.454,71	75.437,30	54	33	STP AVELLINO
339	54250153340	085138	07.02.2017	FRLLRT42A44C485Z	FEROLLA ALBERTINA	37.901,28	34.111,15	54	28	STP SALERNO
340	54250151658	080005	06.02.2017	FSCNGL61E01G848S	FUSCO ANGELO	58.036,91	51.127,76	54	29	STP BENEVENTO
341	54250150098	087573	07.02.2017	LRRMHL82S44D643O	L'ERARIO MICHELA	189.055,65	166.549,03	54	34	STP BENEVENTO
342	54250149009	080069	06.02.2017	LVSRMR58B64L233V	LOVISI ROSA MARIA	103.649,80	89.724,82	54	29	STP SALERNO
343	54250143267	064076	30.01.2017	PGLPLE71P28A509I	PAGLIARULO EUPLIO	792.861,38	642.340,03	54	48	STP AVELLINO
344	54250161004	082565	06.02.2017	PCCMHL65M18F494K	PICUCCIO MICHELE	435.367,97	294.032,74	54	34	STP BENEVENTO
345	54250153928	079070	03.02.2017	PRRFBA61H25H703I	PIERRI FABIO	692.067,25	472.502,13	54	51	STP SALERNO
346	54250146971	083207	06.02.2017	PRRDNT71S25H703Q	PIERRO DONATO	432.581,50	294.328,11	54	53	STP SALERNO
347	54250143564	081702	06.02.2017	PGNNMR69A63B963Y	PIGNA ANNA MARIA	59.401,23	52.329,66	54	38	STP BENEVENTO
348	54250151252	083971	07.02.2017	PSCMRC66H02I031Z	PISACANE MARCO	63.915,05	56.723,55	54	26	STP SALERNO
349	54250151716	082429	06.02.2017	PZZBRN56R01F924H	PIZZA BRUNO	314.452,89	227.646,61	54	48	STP AVELLINO
350	54250146484	087592	07.02.2017	PLCNLN71D70L254I	PULCINO ANGELINA	89.517,94	60.676,51	54	46	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
351	54250157226	079580	06.02.2017	SNTNTN64H23G793H	SANTINI ANTONIO	229.047,35	196.530,16	54	44	STP SALERNO
352	54250129266	030205	16.01.2017	SNTLGU75P12A091W	SENATORE LUIGI	29.537,29	20.162,85	54	36	STP SALERNO
353	54250155345	082626	06.02.2017	TRNLSN91R20A509Y	TARANTINO ALESSANDRO	51.168,80	44.477,26	54	36	STP AVELLINO
354	54250152490	083194	06.02.2017	VCCMTT71A25A783Y	VECCHIOLLA MATTEO	347.144,99	182.624,22	54	34	STP BENEVENTO
355	54250135925	054197	25.01.2017	05526800650	ANIMA CONTADINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA ALFONSO, GIUSEPPE, FABIO & BACCO	451.000,00	312.700,00	53	41	STP SALERNO
356	54250156236	083216	06.02.2017	BCCLSN61E09G834W	BACCO ALESSANDRO	126.089,41	85.373,74	53	53	STP SALERNO
357	54250160741	083814	07.02.2017	BLPGNN50H19H898D	BELPERIO GIOVANNI	305.753,58	266.990,51	53	30	STP BENEVENTO
358	54250144653	082494	06.02.2017	01441640628	CASALE PIETRAVALLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA DI FARESE MICHELE	44.059,72	38.386,44	53	41	STP BENEVENTO
359	54250115844	842437	29.12.2016	CNCGNN73R18A783M	CENICCOLA GIOVANNI	128.418,80	81.042,03	53	52	STP BENEVENTO
360	54250149603	081131	06.02.2017	CRSLDN80H61A399O	CORSANO LOREDANA	74.034,66	65.267,59	53	26	STP AVELLINO
361	54250160360	087524	07.02.2017	CSNLGU49B24G494V	CUSANO LUIGI	323.800,91	283.044,36	53	38	STP BENEVENTO
362	54250136444	077337	03.02.2017	DNDDNT85B06A783K	D'ANDREA DONATO	111.457,52	98.044,51	53	43	STP BENEVENTO
363	54250108294	820139	16.12.2016	DNGGPP79D22A783B	DE ANGELIS GIUSEPPE	75.111,00	64.493,02	53	42	STP BENEVENTO
364	54250147557	078832	03.02.2017	DDVNLL67S26G834G	DE DIVITIIS ANIELLO	432.179,50	216.089,75	53	52	STP SALERNO
365	54250157010	078851	03.02.2017	DDVFNC72E26G834Z	DE DIVITIIS FRANCESCO	448.360,05	224.180,03	53	52	STP SALERNO
366	54250146013	083461	06.02.2017	DCNMRA72T42G793A	DI CANDIA MARIA	153.921,13	84.053,37	53	36	STP SALERNO
367	54250148001	084116	07.02.2017	DFRDLF76L25H644F	DI FIORE ADOLFO	60.996,18	53.734,73	53	28	STP SALERNO
368	54250120729	005325	04.01.2017	DRNMLT89E49F839H	DURANTE MARIA LETIZIA	859.852,76	429.926,38	53	53	STP CASERTA
369	54250154793	079371	06.02.2017	FRNLGU76R01G793K	FERNICOLA LUIGI	109.411,80	74.857,82	53	36	STP SALERNO
370	54250140313	062971	30.01.2017	FRRDRN91B20A509R	FERRARO ADRIANO	58.528,84	52.195,96	53	26	STP AVELLINO
371	54250147169	081656	06.02.2017	FRGNRN52P46H438A	FORGIONE INCORONATA	153.805,49	95.340,09	53	28	STP AVELLINO
372	54250127500	029036	16.01.2017	NNCPLA83B25A509Y	IANNACCONE PAOLO	70.177,12	59.044,00	53	28	STP AVELLINO
373	54250159313	082289	06.02.2017	NNNGRD70S44A783O	IANNONE GERARDINA	116.211,26	102.270,42	53	40	STP AVELLINO
374	54250160089	082826	06.02.2017	LNGNNA68L51F839T	LONGOBARDI ANNA	637.276,47	439.028,93	53	43	STP CASERTA
375	54250158471	085590	07.02.2017	MRSGNN56A25G707F	MARSICANO GIOVANNI	135.768,10	116.702,09	53	26	STP SALERNO

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
376	54250107593	820154	16.12.2016	MLEMRN58P08L254O	MEOLA MARINO	97.945,77	63.728,20	53	47	STP BENEVENTO
377	54250145155	080044	06.02.2017	05063290653	PAGRI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	290.471,59	163.582,28	53	46	STP SALERNO
378	54250151351	083939	07.02.2017	PSSMRZ61C31G121G	PASSARO MARZIO	48.254,89	42.629,40	53	26	STP SALERNO
379	54250153803	082762	06.02.2017	PPERND51L23C262I	PEPE RAIMONDO	147.535,99	98.378,19	53	30	STP SALERNO
380	54250112205	836435	23.12.2016	02795870647	SOC. AGR. FASULO DI DEL RISO DARIO	50.885,62	28.504,65	53	47	STP AVELLINO
381	54250138382	080370	06.02.2017	04911850651	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI PALMA S.R.L.	243.566,86	121.783,43	53	53	STP SALERNO
382	54250159180	083408	06.02.2017	05109470657	SOCIETA' AGRICOLA FASANARELLA SRL	185.055,74	121.536,09	53	48	STP SALERNO
383	54250089395	078943	03.02.2017	03662080161	SOCIETA' AGRICOLA MICROSUD S.S. DI BELLINA SANTO E NERVI STEFANO	721.914,60	360.957,30	53	52	STP SALERNO
384	54250150064	083321	06.02.2017	LLUMRA70M41A783S	ULLO MARIA	67.474,70	59.442,00	53	32	STP BENEVENTO
385	54250145239	082928	06.02.2017	04893870651	VITRO SELE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	803.277,91	401.638,96	53	53	STP SALERNO
386	54250158117	080522	06.02.2017	08336421212	AGR.TERRA FELIX SOC. COOP. ARL	82.257,48	41.137,74	52	47	STP CASERTA
387	54250157804	079342	06.02.2017	03106660610	AL.TI. SOC. AGR. SEMP.	155.845,86	77.922,94	52	51	STP CASERTA
388	54250141774	085736	07.02.2017	STNNNA72B43A717T	ASTONE ANNA	71.281,40	37.400,70	52	35	STP SALERNO
389	54250150486	079487	06.02.2017	03189220613	CIRIO SOC. AGR. SRL	2.015.719,03	1.007.859,52	52	41	STP CASERTA
390	54250144976	078507	03.02.2017	CRSFLC69L28D643T	CORSANO FELICE	181.839,19	154.435,27	52	32	STP AVELLINO
391	54250140446	086226	07.02.2017	DPCMTT59D01F480U	D'APICE MATTEO	84.277,52	58.191,62	52	35	STP SALERNO
392	54250150171	087638	07.02.2017	DPSNNT60A59H894Q	DE PASQUALE ANNA ANTONIETTA	92.197,22	80.874,01	52	41	STP BENEVENTO
393	54250147052	078914	03.02.2017	FRMNGL80D21G793Y	FORMENTIN ANGELO	574.452,80	395.116,96	52	47	STP SALERNO
394	54250149371	082333	06.02.2017	FSCFVN70E13L086D	FOSCHINI FLAVIANO	32.952,20	20.249,54	52	46	STP BENEVENTO
395	54250160006	080657	06.02.2017	FSCNTN72L18Z112U	FUSCO ANTONIO	244.647,03	127.961,12	52	42	STP SALERNO
396	54250158885	083801	07.02.2017	NNLFNC83S03A509J	IANNIELLO FRANCESCO	128.222,38	64.111,19	52	30	STP AVELLINO
397	54250140842	083810	06.02.2017	LNGCMN87A03B519F	LONGO CARMINE	57.209,43	50.259,73	52	37	STP BENEVENTO
398	54250146047	080985	06.02.2017	LNGRLB70S42Z133X	LUONGO ROSALBA	34.361,88	30.271,18	52	35	STP AVELLINO
399	54250160956	081996	06.02.2017	MRRBNC70D44A509H	MARRONE BIANCA	33.739,14	29.195,41	52	41	STP AVELLINO
400	54250158208	083989	07.02.2017	MSLTNY86H22A783C	MASULLO TONY	95.279,83	65.485,76	52	26	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
401	54250151153	079632	06.02.2017	MZZSLV83D67A783L	MAZZEO SILVIA	106.885,79	93.245,93	52	42	STP BENEVENTO
402	54250153878	082348	06.02.2017	MCCGPP69C06A509X	MOCCIA GIUSEPPE	200.636,55	125.440,12	52	47	STP AVELLINO
403	54250125280	027664	16.01.2017	NRCLRD54L11E161S	NORCIA LEONARDO	86.983,82	76.628,61	52	52	STP BENEVENTO
404	54250153795	082294	06.02.2017	PLMNTN86A12H703F	PALUMBO ANTONIO	172.216,30	118.826,75	52	47	STP SALERNO
405	54250186225	080813	06.02.2017	PPCMVL81C51Z129E	PAPICI MARIA VALENTINA BIANCA	489.892,99	390.295,42	52	36	STP BENEVENTO
406	54250154934	080327	06.02.2017	SMPNLN56H63G312V	SAMPIETRO NICOLINA	49.986,30	43.227,67	52	37	STP AVELLINO
407	54250138903	087539	07.02.2017	SRRMRS82B47A783T	SARRAPOCHIELLO MARIA ROSARIA	37.900,00	34.110,00	52	36	STP BENEVENTO
408	54250149827	082578	06.02.2017	05179810659	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANIELLO S.S.A.	423.261,51	230.200,76	52	49	STP SALERNO
409	54250140552	079879	06.02.2017	VRRNTN64C30H898B	VORRASI ANTONIO	72.314,82	63.620,20	52	37	STP BENEVENTO
410	54250130769	055755	26.01.2017	ZBTNRM80D10A509D	ZABATTA ANDREAMARCO	96.842,86	84.928,57	52	36	STP AVELLINO
411	54250152011	081474	06.02.2017	TRNCLN76L62L086N	AUTORINO CAROLINA	44.256,37	38.987,75	51	25	STP BENEVENTO
412	54250160196	083305	06.02.2017	CPRMRC77T01A783Q	CAPORASO MARCO	175.480,38	154.653,58	51	36	STP BENEVENTO
413	54250137251	077573	03.02.2017	CPNVNC76T61A783C	CAPUANO VERONICA	607.986,71	343.184,40	51	44	STP BENEVENTO
414	54250143614	083714	07.02.2017	CNRRSR60C04H703Z	CONCILIO ROSARIO	35.382,17	24.447,52	51	35	STP AVELLINO
415	54250149728	083100	06.02.2017	DNDLNA59C46F839W	DONADIO ALINA	81.825,81	40.912,91	51	24	STP BENEVENTO
416	54250156455	082804	06.02.2017	LNENMR70C41A783C	LEONE ANNAMARIA	71.504,00	46.445,41	51	50	STP BENEVENTO
417	54250155279	086184	07.02.2017	LNGRTR51R19F481Q	LONGO ARTURO	39.577,86	19.788,93	51	46	STP SALERNO
418	54250154082	082326	06.02.2017	MRCLNZ69B22C106O	MARCANTONIO LORENZO	121.696,88	104.799,12	51	35	STP BENEVENTO
419	54250156707	083491	06.02.2017	06828181211	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL	981.827,49	543.562,83	51	37	STP CASERTA
420	54250155915	081530	06.02.2017	MLIMHL68R54A284Z	MIELE MICHELINA	89.115,77	78.506,75	51	24	STP AVELLINO
421	54250130058	077638	03.02.2017	MNCNTN63D12H764Q	MONACO ANTONIO	79.173,49	69.599,19	51	46	STP BENEVENTO
422	54250116776	842443	29.12.2016	PSCMCL61S07E249D	PASCALE MARCELLINO	44.890,60	31.423,42	51	35	STP BENEVENTO
423	54250144992	078720	03.02.2017	PTRMMC59B24C106I	PETRUCCELLI MARIO MICHELE	137.405,49	114.115,26	51	39	STP BENEVENTO
424	54250139778	082411	06.02.2017	RCCLRD71E18C106X	RICCIO LEONARDO MASSIMO	95.644,55	83.671,28	51	36	STP BENEVENTO
425	54250152227	083452	06.02.2017	05539600659	SALUS MONTESANO SOCIETA' AGRICOLA SRL CON UNICO SOCIO	109.046,03	74.601,19	51	39	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
426	54250136188	066738	31.01.2017	SCMCML63T63B674K	SCAMORZA CARMELA	24.987,08	22.012,42	51	34	STP AVELLINO
427	54250144455	083331	06.02.2017	05551550659	SOCIETA' AGRICOLA RO & RO SS	52.638,82	26.319,41	51	26	STP SALERNO
428	54250152292	079721	06.02.2017	TMMTRS57C45G848X	TAMMARO TERESA	83.488,82	73.549,67	51	26	STP BENEVENTO
429	54250122089	078906	03.02.2017	LFNNTN79H05F912B	ALFANO ANTONIO	1.334.052,79	848.323,80	50	47	STP SALERNO
430	54250159685	082551	06.02.2017	PCLNNT71L71Z133V	APICELLA ANTONIETTA	74.444,76	65.437,66	50	35	STP BENEVENTO
431	54250150023	067834	31.01.2017	CCLRSL91T54D390R	AZIENDA AGRICOLA CICALESE ROSSELLA	34.093,50	23.540,75	50	38	STP SALERNO
432	54250130298	032379	17.01.2017	02419890658	AZIENDA AGRICOLA PA SER SUD DI PASCARIELLO E SERLENZA	174.343,58	156.909,22	50	43	STP SALERNO
433	54250145981	081032	06.02.2017	CMMSNT70D60Z114C	CAMMAROTA SAMANTHA ILLIANA	62.975,58	40.031,76	50	45	STP SALERNO
434	54250146252	087578	07.02.2017	CRNPLA68H56A783B	CARONE PAOLA	105.624,04	71.609,41	50	49	STP BENEVENTO
435	54250138150	071058	01.02.2017	CFRGNN73S25Z112F	CIFRODELLI GIOVANNI	135.676,87	81.048,22	50	33	STP SALERNO
436	54250153167	081692	06.02.2017	CTLMRA76T69G596Z	CUTILLO MARIA	55.443,19	47.882,76	50	34	STP BENEVENTO
437	54250155402	080278	06.02.2017	DLSNRN71S47Z133U	D'ALESSANDRO ANDREANA	95.065,05	63.855,54	50	35	STP AVELLINO
438	54250140925	078760	03.02.2017	DFLGPP90M24H703R	DE FILIPPIS GIUSEPPE	105.310,84	85.587,76	50	30	STP SALERNO
439	54250119457	001641	02.01.2017	DMEVCN79H04D701J	DE MAIO VINCENZO	480.060,53	313.832,03	50	41	STP AVELLINO
440	54250144000	081866	06.02.2017	SPSFNC87B06D390X	ESPOSITO FRANCESCO	260.883,86	130.441,94	50	38	STP SALERNO
441	54250151161	078638	03.02.2017	GIOFNC87D54H703J	GIOIA FRANCESCA	97.094,15	85.535,31	50	25	STP SALERNO
442	54250160311	086362	07.02.2017	07222211216	LUXURY FLOWERS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	426.708,52	213.354,26	50	40	STP SALERNO
443	54250141352	083275	06.02.2017	MSCMGR66A60A696X	MASCIA MARIA GRAZIA	48.170,70	42.218,58	50	40	STP BENEVENTO
444	54250146807	083377	06.02.2017	MSLGLD75H58A783S	MASELLI GILDA	81.984,57	71.664,51	50	33	STP BENEVENTO
445	54250137020	081120	06.02.2017	NGRRNI66B60A566L	NIGRO IRENE	83.243,18	73.119,26	50	33	STP SALERNO
446	54250147201	083286	06.02.2017	PLCDNC66M02L254O	PULCINO DOMENICO	354.106,50	187.983,43	50	49	STP BENEVENTO
447	54250136766	077566	03.02.2017	RBRLNI71D45C284S	RUBERTO LINA	200.760,64	176.597,39	50	40	STP BENEVENTO
448	54250156186	084063	07.02.2017	02622380646	SOCIETA' AGRICOLA DRAGONE DI DRAGONE GIULIA & C. S.A.S.	758.521,14	539.819,37	50	42	STP AVELLINO
449	54250152805	080182	06.02.2017	SRGMRN59A05G834U	SORGENTE MARINO	748.431,25	497.581,88	50	47	STP SALERNO
450	54250147102	082423	06.02.2017	TRPSFN75B17L274U	TRIPODI SERAFINO	96.978,84	85.468,96	50	25	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
451	54250147185	083323	06.02.2017	VLLCLD70M20H898W	VELLA CLAUDIO	63.642,80	55.361,86	50	40	STP BENEVENTO
452	54250156079	081584	06.02.2017	VLPNNA69D68F546U	VOLPE ANNA	62.896,95	55.362,46	50	33	STP AVELLINO
453	54250150825	080310	06.02.2017	NNCDNI78P55F839H	AZ. AGR. CACCIAGALLI DI IANNACCONE DIANA	253.547,57	162.785,81	49	46	STP CASERTA
454	54250141006	078615	03.02.2017	CLFDNC83L14H703R	CALIFRI DOMENICO	343.793,00	185.882,31	49	43	STP SALERNO
455	54250135834	055940	26.01.2017	CRDBRZ58H60Z514A	CARDENAZ SANCHEZ BEATRIZ EUGENIA	52.401,77	34.862,18	49	43	STP AVELLINO
456	54250135412	077005	03.02.2017	CRCLRT69E12H764N	CIRCELLI LIBERATO	121.957,00	107.289,42	49	39	STP BENEVENTO
457	54250153365	081985	06.02.2017	CPPLMP72H68A509G	COPPOLA OLIMPIA	25.845,18	22.584,34	49	33	STP AVELLINO
458	54250143218	077762	03.02.2017	DGSPQL61M11A783U	D'AGOSTINO PASQUALE	70.421,17	61.976,75	49	37	STP BENEVENTO
459	54250144604	081685	06.02.2017	DMNLNS49P43A284M	DAMIANO ALFONSINA	84.866,07	58.611,81	49	24	STP AVELLINO
460	54250154868	086460	07.02.2017	DSTMFR66A45F839M	DE STEFANO MARIA FIORENZA	580.125,44	413.410,71	49	39	STP SALERNO
461	54250146385	083260	06.02.2017	FSCCMN69B22L254A	FUSCO CARMINE	191.409,42	128.957,25	49	43	STP BENEVENTO
462	54250148603	087583	07.02.2017	FSCRSL79H59A783V	FUSCO ROSSELLA	54.180,00	47.750,00	49	24	STP BENEVENTO
463	54250155238	082399	06.02.2017	GLLFNC60L11L628U	GALLO FRANCESCO	60.089,60	52.957,90	49	24	STP SALERNO
464	54250189831	081347	06.02.2017	GRRMHL70R14G848H	GUERRERA MICHELE ROBERTO	560.822,19	456.546,27	49	34	STP BENEVENTO
465	54250139364	077609	03.02.2017	01263340626	NATURA SRL SOCIETA' AGRICOLA DI MAZZILLI FRANCESCO	201.821,79	150.479,51	49	39	STP BENEVENTO
466	54250154058	083392	06.02.2017	PLAMSM73H21H703R	PALO MASSIMILIANO	427.332,62	213.666,31	49	46	STP SALERNO
467	54250146674	087690	07.02.2017	PNGMNC73D56A783O	PANAGGIO MONICA	100.517,93	88.191,51	49	32	STP BENEVENTO
468	54250160295	087558	07.02.2017	PSQNTN65R10C284R	PASQUALE ANTONIO	194.931,53	125.940,25	49	29	STP BENEVENTO
469	54250153233	081799	06.02.2017	RPNGNN55B21G386I	RAPUANO GIOVANNI	368.357,84	322.623,62	49	36	STP BENEVENTO
470	54250154405	081813	06.02.2017	RCCCML64A69C106G	RICCIO CARMELA	242.982,20	214.055,75	49	42	STP BENEVENTO
471	54250155642	080502	06.02.2017	RNLMFL74T52B266D	RINALDI MARIA FELICIA	334.635,64	180.146,09	49	39	STP SALERNO
472	54250158992	083517	06.02.2017	SNSLGU71R23A460E	SANSONE LUIGI	82.633,53	73.570,18	49	31	STP SALERNO
473	54250138051	060997	27.01.2017	04427230653	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIO S.S.	390.115,58	202.961,39	49	46	STP SALERNO
474	54250160758	083830	07.02.2017	TTMGNR47H091843E	TITOMANLIO GENNARO	78.878,02	68.415,09	49	41	STP AVELLINO
475	54250145676	058865	27.01.2017	ZRRNTN65C26E448K	ZARRELLA ANTONIO	47.600,30	32.866,87	49	33	STP AVELLINO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
476	54250161079	082729	06.02.2017	CDTMRA74B18F494L	CODUTI MARIO	138.259,85	121.600,35	48	38	STP BENEVENTO
477	54250133979	077710	03.02.2017	DNDGNN73L12H764F	D'ANDREA GIOVANNI	145.083,67	83.336,00	48	43	STP BENEVENTO
478	54250154686	083656	07.02.2017	GNNGPP91B01A509Y	GIANNETTA GIUSEPPE	174.989,73	149.957,62	48	38	STP AVELLINO
479	54250138986	080937	27.01.2017	GLNSNT67S01F480E	GIULIANO SANTE	262.157,63	157.078,82	48	45	STP SALERNO
480	54250152409	078584	03.02.2017	LCFTTV71H10H501A	LUCIFERO OTTAVIO	138.273,85	119.887,67	48	31	STP AVELLINO
481	54250143903	082389	06.02.2017	MRCNTN83E17A783F	MARCANTONIO ANTONIO	174.449,99	152.422,14	48	27	STP BENEVENTO
482	54250128771	036450	18.01.2017	MRAMRA76H60G596S	MAURO MARIA	92.908,42	65.035,89	48	28	STP CASERTA
483	54250157812	083511	06.02.2017	MSCLCU84B64A717U	MOSCATO LUCIA	771.768,41	567.090,36	48	31	STP SALERNO
484	54250147789	081742	06.02.2017	PSCDIA76D42A783P	PASCALE IDA	48.851,86	47.099,73	48	42	STP BENEVENTO
485	54250138929	083404	06.02.2017	PNNGPP70C18C245W	PENNA GIUSEPPE	85.724,30	58.870,59	48	33	STP BENEVENTO
486	54250158307	081509	06.02.2017	SCNNGL72A57E245L	SICONOLFI ANGELA	167.867,17	112.145,65	48	33	STP AVELLINO
487	54250146575	080053	06.02.2017	STRMRA69L01L739J	STROZZIERO MARIO	187.887,12	126.115,64	48	37	STP AVELLINO
488	54250156046	083839	07.02.2017	CNAMLL64A66G227N	AUCONE MIRELLA	73.250,94	64.530,59	47	37	STP BENEVENTO
489	54250147250	082529	06.02.2017	03849680610	AZ. AGR. DI VITTORIO PETRILLO SRL	69.399,43	47.578,22	47	27	STP CASERTA
490	54250144745	082633	06.02.2017	BLLMNT64R64G626Q	BELLO MARIANTONIA	299.598,28	234.796,64	47	27	STP BENEVENTO
491	54250142541	071066	01.02.2017	BRCGRD51L16F744E	BRACCIA GERARDO CARMINE	163.553,19	124.837,59	47	35	STP AVELLINO
492	54250159396	082996	06.02.2017	NPLCRL57E18H433F	CAIAZZO ANTONIETTA	564.593,18	282.296,59	47	47	STP NAPOLI
493	54250145932	080007	06.02.2017	CCCRMI70L45A783V	CICCHIELLO IRMA	25.387,30	22.365,00	47	31	STP BENEVENTO
494	54250144950	070959	01.02.2017	CFRGNN73R01G039M	CIFRODELLI GIOVANNI	352.711,24	240.048,92	47	25	STP SALERNO
495	54250158042	081637	06.02.2017	CLNGNN62A03B444T	COLANGELO GIOVANNI	195.557,90	134.728,33	47	40	STP BENEVENTO
496	54250153050	081596	06.02.2017	CLNLNI69E68M093G	COLANGELO LINA	79.641,55	70.065,18	47	41	STP BENEVENTO
497	54250136477	077388	03.02.2017	DNDMHL80E11E716D	D'ANDREA MICHELE	83.991,60	73.992,60	47	37	STP BENEVENTO
498	54250120240	006580	04.01.2017	DVNCMN89B16A509D	D'AVINO CARMINE	226.480,72	150.674,96	47	34	STP AVELLINO
499	54250149314	079636	06.02.2017	DFEDNT65T06A399T	DE FEO DONATO	149.116,01	128.378,81	47	30	STP AVELLINO
500	54250132781	077414	03.02.2017	DTOGNN62B60H764J	DOTA GIOVANNINA	36.248,44	24.954,24	47	32	STP BENEVENTO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
501	54250146328	083859	07.02.2017	FRDNZE78H55B415F	FIORDELLISI ENZA	374.033,91	237.910,76	47	25	STP AVELLINO
502	54250130108	077510	03.02.2017	GGLLRA76R57A783Z	GAGLIARDI LAURA	102.750,25	90.363,11	47	32	STP BENEVENTO
503	54250149165	079959	06.02.2017	NNLFRZ73D21A783G	IANNELLI FABRIZIO	25.853,98	17.851,56	47	41	STP BENEVENTO
504	54250161327	083312	06.02.2017	MSLGNR72L01A783I	MASIELLO GENNARINO	382.127,46	267.069,75	47	36	STP BENEVENTO
505	54250156632	082485	06.02.2017	NDUNNL75A13F104Y	NUDO ANTONELLO DINO	250.735,27	159.965,85	47	37	STP AVELLINO
506	54250154074	083398	06.02.2017	PLAGNN57A13E027D	PALO GIOVANNI	390.561,80	195.280,90	47	46	STP SALERNO
507	54250157838	081535	06.02.2017	PTTCCT69L51I281M	PETITO CONCETTINA	196.786,60	132.113,83	47	27	STP AVELLINO
508	54250149090	081452	06.02.2017	PZZRNT54C05F546X	PIZZA RENATO	73.386,80	61.835,12	47	30	STP AVELLINO
509	54250147615	082650	06.02.2017	RPNCCT72P70C359E	RAPUANO CONCETTA	197.921,58	170.465,27	47	29	STP BENEVENTO
510	54250147904	082868	06.02.2017	TRTMRA75R49A717Z	TROTTA MARIA	176.552,58	155.534,41	47	25	STP BENEVENTO
511	54250154587	081324	06.02.2017	VRRNTN84M27A783L	VERRILLI ANTONIO	183.059,15	158.516,72	47	37	STP BENEVENTO
512	54250155428	080104	06.02.2017	NSLMRN64L56F839K	ANSALONE MARINA	146.402,19	128.972,70	46	28	STP AVELLINO
513	54250153639	082380	07.02.2017	06111081219	ATLANTIS SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	575.675,63	287.837,82	46	46	STP SALERNO
514	54250142665	073034	02.02.2017	02619680644	AZ. AGR. FULGET VITA	113.934,03	90.296,81	46	28	STP AVELLINO
515	54250159354	082690	06.02.2017	CRVTZN73B52B905W	CIERVO TIZIANA	155.993,02	93.834,29	46	26	STP BENEVENTO
516	54250137210	077821	03.02.2017	DNDDNT59M31H764V	D'ANDREA DONATO	178.716,31	138.497,50	46	31	STP BENEVENTO
517	54250154744	083378	06.02.2017	DMIGPP69B22G596G	DI MEO GIUSEPPE	87.243,28	43.621,64	46	41	STP BENEVENTO
518	54250146492	079867	06.02.2017	FBRRLA65P57E448U	FABRIZIO AURELIA	184.994,69	92.756,55	46	30	STP AVELLINO
519	54250089387	836425	23.12.2016	GGLSST87C23A509S	GAGLIONE SEBASTIANO	29.017,45	15.576,26	46	41	STP AVELLINO
520	54250159719	087682	07.02.2017	GNGNTN87E06A783J	GIANGREGORIO ANTONIO	195.326,45	167.797,22	46	30	STP BENEVENTO
521	54250160204	087284	07.02.2017	GNGGPP89B01A783X	GIANGREGORIO GIUSEPPE	162.538,66	142.608,44	46	30	STP BENEVENTO
522	54250143036	060028	27.01.2017	ZZIPQL89T07B963L	IZZO PASQUALE	170.573,66	116.427,18	46	26	STP CASERTA
523	54250157135	076927	03.02.2017	MSSFMN67L67G227H	MESSERE FILOMENA	64.752,94	57.044,26	46	31	STP BENEVENTO
524	54250149470	081876	06.02.2017	NVLDNC50T46C263I	NOVELLINO DOMENICA	43.194,35	38.074,92	46	36	STP AVELLINO
525	54250159339	082352	06.02.2017	03396570610	AZ. AGR. RASCATO GIOVANNI SRL	502.249,14	251.124,57	45	35	STP CASERTA

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
526	54250153548	078489	03.02.2017	CLRGGB68C20H967Y	CLARIZIA GIORGIO BIAGIO	378.546,40	221.814,18	45	39	STP BENEVENTO
527	54250152565	081698	06.02.2017	CBCCRL87E09B963T	IACOBUCCI CARLO	327.063,67	224.429,68	45	42	STP BENEVENTO
528	54250153092	081634	06.02.2017	NNTGNN69S52B860D	IANNOTTA GIOVANNA	45.472,17	31.349,83	45	34	STP BENEVENTO
529	54250148118	083668	07.02.2017	MGLRNI90L47A783V	MEGLIOLA IRENE	220.348,48	193.387,16	45	33	STP AVELLINO
530	54250159818	082526	06.02.2017	PCCNMR68E45F494J	PICUCCIO ANNA MARIA	194.688,46	165.883,60	45	30	STP BENEVENTO
531	54250137103	066775	31.01.2017	RMNNTN78L11A399R	ROMANO ANTONIO	95.967,46	66.263,25	45	30	STP AVELLINO
532	54250150817	079750	06.02.2017	STNNCl85R26A399H	STANCO NICO	52.587,93	36.331,55	45	29	STP AVELLINO
533	54250156160	083872	07.02.2017	TDNMNN89M71A783L	TEDINO MARIANNA	50.463,00	44.455,50	45	24	STP BENEVENTO
534	54250141048	077922	03.02.2017	TRRGNN31S15B608R	TORRUSIO GIOVANNI BATTISTA	92.302,67	83.072,40	45	30	STP SALERNO
535	54250142723	062433	30.01.2017	01840470619	AGRIZOO SOC. COOP. AGR.	1.185.260,77	592.630,34	44	42	STP CASERTA
536	54250136402	066788	31.01.2017	BLLLRD76T18A399B	BELLUSCI LEONARDO	147.410,33	125.570,02	44	34	STP AVELLINO
537	54250149819	080056	06.02.2017	CRRCMN66P14H703Y	CERRONE CARMINE	103.753,26	91.127,36	44	32	STP AVELLINO
538	54250153068	080581	06.02.2017	04000140618	D'ALTERIO LUIGI SOC. AGRICOLA S.R.L.	699.893,07	398.043,98	44	42	STP CASERTA
539	54250110811	836464	23.12.2016	dgndnc48h29f798j	DE GENNARO DOMENICO	63.044,88	53.923,64	44	27	STP AVELLINO
540	54250151328	083996	07.02.2017	DMIFLC82T11A509P	DI MEO FELICE	147.808,94	125.566,08	44	32	STP AVELLINO
541	54250153829	082369	06.02.2017	GRLMRS68P67A509B	GRELLA MARISA	144.088,99	102.330,64	44	26	STP AVELLINO
542	54250145999	080972	06.02.2017	MPRGPP46H06A881J	IMPERIALE GIUSEPPE	55.393,06	48.798,65	44	27	STP AVELLINO
543	54250143556	081727	06.02.2017	SRRVCN67A18H967O	SARRAPOCHIELLO VINCENZO	38.445,67	26.545,82	44	33	STP BENEVENTO
544	54250159115	083012	06.02.2017	06834691211	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI VESUVIANI S.N.C. DI AMBROSIO MICHELE E NI	190.263,01	95.131,51	44	44	STP NAPOLI
545	54250147409	051620	25.01.2017	CRCNTN69A25H764Q	CIRCELLI ANTONIO	135.690,85	122.121,76	43	33	STP BENEVENTO
546	54250132831	077461	03.02.2017	DTONLM68C51D650T	DOTO ANGELA MARIA CRISTINA	47.750,47	32.970,57	43	28	STP BENEVENTO
547	54250132492	037031	18.01.2017	GRDMRC87R01D390L	GIORDANO MARCO	59.974,20	29.987,10	43	33	STP SALERNO
548	54250154561	066372	31.01.2017	NNLGSM71H62L254N	IANNELLA GELSOMINA	20.777,21	13.884,53	43	27	STP BENEVENTO
549	54250120968	009947	09.01.2017	LMBDNL71R27I471P	LOMBARDI DANIELE	97.559,69	85.945,44	43	28	STP AVELLINO
550	54250144596	080103	06.02.2017	MNCGZN76L03H764V	MONACO GRAZIANO	269.967,68	183.517,20	43	33	STP BENEVENTO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
551	54250158562	087569	07.02.2017	RLLLBR70L18L254S	RILLO LIBERO	219.975,27	150.894,71	43	42	STP BENEVENTO
552	54250159909	081653	06.02.2017	RBNPQL56C24L086B	RUBANO PASQUALE	22.134,27	15.283,19	43	37	STP BENEVENTO
553	54250154173	081255	06.02.2017	SPRMRS83R67A399H	SPARTACO MARIA ROSARIA	47.104,88	41.614,39	43	31	STP AVELLINO
554	54250148241	081749	06.02.2017	FLPLGU62D11F839Q	FILIPPELLI LUIGI	36.685,78	25.330,66	42	36	STP BENEVENTO
555	54250143465	062386	30.01.2017	GDUMSM71M04B963	GUIDA MASSIMILIANO	459.532,99	229.766,50	42	42	STP CASERTA
556	54250111496	016150	10.01.2017	MTRLEI51M27L212Q	MATARAZZO ELIO	58.396,88	51.763,75	42	24	STP SALERNO
557	54250145627	079917	06.02.2017	MCCLGU75L27A783S	MICCO LUIGI	106.215,93	53.107,96	42	37	STP BENEVENTO
558	54250150015	081986	06.02.2017	02408730642	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE S.R.L.	588.639,46	340.307,95	42	34	STP AVELLINO
559	54250150387	079293	06.02.2017	TRZMHL78B12G793I	TREZZA MICHELE	73.873,76	63.694,26	42	27	STP SALERNO
560	54250142111	077008	03.02.2017	GSTNLN82P08E716B	AGOSTINELLI ANGELO ANTONIO	32.744,88	22.609,56	41	31	STP BENEVENTO
561	54250141931	076928	03.02.2017	BNCNNL88H51A783N	BIANCO ANTONELLA	299.186,43	260.021,48	41	29	STP BENEVENTO
562	54250152698	081968	06.02.2017	BNNMRA76R70A509W	BUONANNO MARIA	34.654,12	20.367,65	41	28	STP AVELLINO
563	54250146864	084607	07.02.2017	CCZBRN70H01C557T	COCOZZA BRUNO	57.415,00	43.382,50	41	24	STP AVELLINO
564	54250138655	076338	03.02.2017	CCZGPP78E20A091X	COCOZZA GIUSEPPE	136.544,09	78.533,35	41	35	STP SALERNO
565	54250147565	087668	07.02.2017	FDRCML60T67C525H	FEDERICO CARMELA	68.366,06	60.227,25	41	33	STP BENEVENTO
566	54250153464	081189	06.02.2017	FLMNTN68T28E161U	FLAMMIA ANTONIO	111.058,34	76.740,84	41	24	STP AVELLINO
567	54250149306	081675	06.02.2017	GMBMHL61R28F546T	GAMBONE MICHELE	97.584,10	80.035,52	41	29	STP AVELLINO
568	54250144315	080891	06.02.2017	MGLNNL76C07A509V	MEGLIOLA ANTONELLO	61.231,45	53.948,31	41	36	STP AVELLINO
569	54250155055	081018	06.02.2017	MGLMNN92S69A881G	MEGLIOLA MARINA ANTONIA	25.056,30	22.076,47	41	36	STP AVELLINO
570	54250144737	081680	06.02.2017	PRTPTR71A05E397T	PROTANO PIETRO	191.072,54	115.298,71	41	26	STP AVELLINO
571	54250148175	081504	06.02.2017	SBTFBA86R13A509D	SABATO FABIO	70.014,78	61.053,30	41	29	STP AVELLINO
572	54250155014	079317	06.02.2017	03880280619	SOC. DEL PONTE SRL	185.118,69	166.606,82	41	30	STP CASERTA
573	54250151310	079650	06.02.2017	02698770647	SOCIETA' AGRICOLA PONTE ROTTO S.R.L.	329.625,07	281.495,14	41	30	STP AVELLINO
574	54250144620	085833	07.02.2017	05392270657	AZIENDA AGRICOLA FULGENTI DI VILLANO RUSSO MARTORANO SOC.AGR.SEMPL.	76.385,70	55.727,92	40	28	STP SALERNO
575	54250156376	082297	06.02.2017	BRRGPP75H09B872L	BORRATA GIUSEPPE	74.688,60	51.570,70	40	40	STP CASERTA

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
576	54250151377	081654	06.02.2017	CLMRCC61R21F546R	CLEMENTE ROCCO	73.613,65	64.352,98	40	28	STP AVELLINO
577	54250144877	081545	06.02.2017	DNRPQL63A45F546D	DI NARDO PASQUALINA	71.943,42	63.069,08	40	28	STP AVELLINO
578	54250150809	082066	06.02.2017	DNIMND72B61A512O	DIANA MIRANDA	191.132,63	119.472,53	40	38	STP CASERTA
579	54250152243	081713	06.02.2017	GGLCML74E65A783H	GAGLIARDI CARMELA	49.646,78	44.262,10	40	29	STP BENEVENTO
580	54250148548	084074	07.02.2017	VLLNGL75L51A186O	VILLANO ANGELA	76.672,05	67.907,86	40	25	STP SALERNO
581	54250140511	068940	01.02.2017	ZRRFNC48A59B415N	ZARRILLI FRANCESCA	193.479,92	125.005,94	40	35	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE INAMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250141865	082445	06.02.2017	DNPCLD66S22A509C	DI NAPOLI CLAUDIO	210.247,27	110.161,36	30	24	STP AVELLINO
2	54250142012	084520	07.02.2017	ZBTNDR72H30A509T	ZABATTA ANDREA	114.673,00	79.211,10	30	15	STP AVELLINO
3	54250098750	836485	23.12.2016	MRCNTN78R44Z114F	MARICONDA ANTONIA	57.199,85	50.642,26	32	25	STP AVELLINO
4	54250137897	082902	06.02.2017	FRRNTN86C27A783D	FERRARO ANTONIO	33.411,00	23.069,50	36	21	STP BENEVENTO
5	54250158752	086335	07.02.2017	MRNCMN70H22H703E	MARINO CARMINE	30.469,34	20.824,47	36	26	STP SALERNO
6	54250155311	081481	06.02.2017	DPTLNI78R65A509F	DI PIETRO LINA	94.098,74	64.972,94	38	23	STP AVELLINO
7	54250088710	835673	23.12.2016	MRTMNL80B41L083M	MARTINO MANUELA	72.555,00	36.277,50	38	28	STP CASERTA
8	54250150742	083301	06.02.2017	PRDLSU59E60C719T	PARADISO LUISA	175.894,23	100.545,80	38	21	STP BENEVENTO
9	54250157663	083356	06.02.2017	VTNNNL86S46B963C	VOTINO ANTONELLA	134.366,10	74.215,89	38	22	STP BENEVENTO
10	54250160154	083156	06.02.2017	CRPTDR69M42H984I	CARPINELLI TEODORA	262.388,67	211.388,67	39	29	STP BENEVENTO
11	54250158638	083386	06.02.2017	DNFMNT78H09A345P	D'ONOFRIO MENNATO	43.506,75	21.753,38	39	29	STP BENEVENTO
12	54250159248	081628	06.02.2017	LRNLLB54R16B781Y	LAURENZA LUCA ROBERTO	44.092,93	27.653,07	39	29	STP CASERTA
13	54250149082	084584	07.02.2017	MLTFBA65A08F839G	MILETTO GRANOZIO FABIO	4.250,40	2.934,40	39	26	STP SALERNO
14	54250160279	083326	06.02.2017	BZZNTN83H18A783X	BOZZUTO ANTONIO	305.843,41	264.843,41	42	22	STP BENEVENTO
15	54250143333	082824	06.02.2017	FRNNLN47R52L086T	FRANGIOSA ANGELINA	21.839,79	15.079,85	43	22	STP BENEVENTO
16	54250158646	083948	07.02.2017	TRNGPP65P51E245Z	TROIANO GIUSEPPINA	46.832,19	40.633,94	48	20	STP AVELLINO
17	54250141360	078647	03.02.2017	ZBTMRA73L46A509F	ZABATTA MARIA	167.176,88	89.095,38	48	22	STP AVELLINO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO AZIENDA - DEL PSR CAMPANIA 2014-2020. PERIODO 27.09.2016 - 24.01.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con DRD 38 del 28/07/2016, pubblicato sul BURC n 52 del 1/08/2016, e successive modifiche ed integrazione, sono state approvate le Disposizioni attuative inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie;
- con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/09/2016, pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016, è stato approvato il bando della tipologia di intervento 6.11, successivamente integrato e modificato con DRD n. 80 del 27/10/2016, pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016;
- con DRD 88 del 17/11/2016, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/11/2016, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- con DRD 17 del 18/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione cartacea alla domanda di sostegno ed integrata la dotazione finanziaria;
- con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, è stato approvato il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerente le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;

VISTA la nota n. 2017. 0423430 del 19.06.2017 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02) ha approvato la proposta di Graduatoria Unica Regionale, che individua le domande ammissibili e finanziabili e le domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, predisposta per la Tipologia di intervento 6.1.1 " Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda" dal responsabile di Misura centrale;

PRESO ATTO che:

- la citata proposta di Graduatoria Unica Regionale conclude con l'approvazione dell'ammissione al finanziamento di tutte le domande di aiuto riportate nell'allegato I, per una spesa pubblica complessiva di € **21.724.159,42**;
- non vi sono domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per insufficiente dotazione finanziaria;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale in via definitiva per la tipologia di intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO che:

- la presente graduatoria non contempla l'elenco dei soggetti non ammissibili a valutazione, per i quali i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare, tramite PEC, i motivi del mancato accoglimento, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame;
- come previsto dal DRD n. 22 del 6.02.2017 i soggetti inseriti in graduatoria negli allegati I e II, possono, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, presentare richieste di riesame al Direttore Generale – Autorità di Gestione, che le trasmette ai Soggetti Attuatori competenti per territorio, esclusivamente per punteggio attribuito e per contributo pubblico assegnato;
- sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

VISTA:

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

a. di approvare la graduatoria unica regionale, che individua le domande di sostegno ammissibili e finanziabili e le domande di sostegno inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014-2020, per il periodo di attuazione 27 settembre 2016 ÷ 24 gennaio 2017, secondo gli schemi allegato I e II che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il periodo di attuazione di che trattasi è di **447** per una spesa pubblica complessiva di **€ 21.724.159,42**;

c. che i benefici concessi ai soggetti individuati nell'allegato I saranno oggetto di appositi provvedimenti di concessione adottati dai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio;
d. e' fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
e. di trasmettere il presente decreto:

- all'Assessore Agricoltura
- al Dirigente dell'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02)
- ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
- all'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03)
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014- 2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (40.03.05).

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250141568	86429	07.02.2017	SRNDNL87R14A783D	SORIANO DANIELE	50.000	100	STP BENEVENTO
2	54250153159	86684	07.02.2017	RBRLRD60M08A783X	ROBERTI LEONARDO	6.422	100	STP BENEVENTO
3	54250133987	43537	20.01.2017	05495000654	AZIENDA AGRICOLA SUNRICE SRLS	50.000	100	STP SALERNO
4	54250140651	83230	06.02.2017	05541050653	FATTORIA CHIOLA DI GROSSI ANTONELLO & C. S. S.	50.000	100	STP SALERNO
5	54250148639	83228	06.02.2017	08470451215	CEPARANO AGROINVEST SSA	50.000	98	STP CASERTA
6	54250157564	78182	03.02.2017	DCRGPP81A05L086G	DI CARLO GIUSEPPE	50.000	98	STP BENEVENTO
7	54250143952	81567	06.02.2017	DNDRSL91R58A091B	D'ANDREA ROSSELLA	50.000	98	STP SALERNO
8	54250155733	83492	06.02.2017	GRNDGI78E07I438M	GRANATO DIEGO	50.000	98	STP SALERNO
9	54250141667	0078697	03.02.2017	DVTCMN83S15A509B	DE VITO CARMINE	50.000	95	STP AVELLINO
10	54250144216	0082747	06.02.2017	FRTMSM87T03A399I	FARATRO MASSIMO	50.000	95	STP AVELLINO
11	54250147581	0079708	06.02.2017	MLEFLC96A11A509K	MEOLI FELICE	50.000	95	STP AVELLINO
12	54250152169	0077305	03.02.2017	2903350649	SOCIETA' AGRICOLA "PUOPOLO & PUOPOLO srl"	50.000	95	STP AVELLINO
13	54250134241	66338	31.01.2017	FSCGPP95S27D08A	FUSCO GIUSEPPE	50.000	95	STP CASERTA
14	54250151336	82469	06.02.2017	MRRPQL89R22A783U	MARRONE PASQUALE	50.000	95	STP BENEVENTO
15	54250085880	33571	17.01.2017	BRNGGP95R02I422U	AZIENDA AGRICOLA BARONE GIUSEPPE FRANCESCO	50.000	95	STP SALERNO
16	54250138200	50733	24.01.2017	FRRMRA95T47H703U	AZIENDA AGRICOLA MARIA FIERRO	50.000	93	STP SALERNO
17	54250139133	80391	06.02.2017	TAILCU76H53D390L	AITA LUCIA	50.000	93	STP SALERNO
18	54250140510	78956	03.02.2017	SNSCMN76L13D390V	SANSONE CARMINE	50.000	92	STP SALERNO
19	54250153605	78573	03.02.2017	05537140658	VIVAI VOLCEI S.R.L.S. AGRICOLA	50.000	92	STP SALERNO
20	54250158083	0084146	07.02.2017	BLLSML93E06A509O	BELLOFATTO SAMUELE	50.000	90	STP AVELLINO
21	54250146773	86339	07.02.2017	SVINNDA82P63A489S	SAVINO NADIA	50.000	90	STP BENEVENTO
22	54250145296	87465	07.02.2017	FRRGCR82H01A783G	FERRARO GIANCARLO	50.000	90	STP BENEVENTO
23	54250143101	86365	07.02.2017	05539380658	SOCIETA' AGRICOLA LA TONDA SS	50.000	90	STP SALERNO
24	54250121420	0024785	13.01.2017	RCCFLR88R41A509K	ROCCO FLORA	50.000	88	STP AVELLINO
25	54250140420	0082314	06.02.2017	TMMTZN76P59A399G	TOMMASIELLO TIZIANA	50.000	88	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
26	54250145171	83219	06.02.2017	05275470655	AZ.AGR. AGER FELIX SOC.AGR.RESPONSABILITA' LIMITATA	50.000	88	STP CASERTA
27	54250149397	82115	06.02.2017	SCHMLN94C48F839F	SCHIAVONE MARILENA	45.000	88	STP CASERTA
28	54250082036	707376	28.10.2016	MSCFNC75T41G278P	MASCI FRANCESCA	45.000	88	STP CASERTA
29	54250141444	80993	06.02.2017	MSSTRS90M56A783C	MASSARO TERESA	50.000	88	STP BENEVENTO
30	54250159925	82387	06.02.2017	FSNLTZ76T66L086M	FASANO LETIZIA	50.000	88	STP BENEVENTO
31	54250137376	83525	06.02.2017	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	50.000	88	STP SALERNO
32	54250142806	86353	07.02.2017	FRTPTR85A19L628C	AZIENDA AGRICOLA FORTE PIETRO	50.000	88	STP SALERNO
33	54250146138	0080950	06.02.2017	FSCNNI92S07A509H	FISCHETTI NINO	50.000	87	STP AVELLINO
34	54250155691	83531	06.02.2017	CPRVCN76E10L083Y	CAPARCO VINCENZO	50.000	87	STP CASERTA
35	54250146088	66393	31.01.2017	MSLTNY95A07C525V	MASELLA TONY	50.000	87	STP BENEVENTO
36	54250154009	87004	07.02.2017	SLDSVT94M08A783P	SALDUTTI SALVATORE	7.615	87	STP BENEVENTO
37	54250152375	82291	06.02.2017	CBRDNC69L01L063U	CIABURRI DOMENICO	50.000	87	STP BENEVENTO
38	54250153557	82344	06.02.2017	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	50.000	87	STP SALERNO
39	54250154314	0093076	09.02.2017	MTTCRS76D18A509H	MATTEI CHRISTIAN	50.000	86	STP AVELLINO
40	54250125520	54026	25.01.2017	RLNMHL84B64G793A	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELA	50.000	86	STP SALERNO
41	54250136857	0045050	23.01.2017	MRSGNN82P13A509W	AMOROSO GIOVANNI ERNESTO	50.000	85	STP AVELLINO
42	54250143598	0083657	07.02.2017	BLLFPP98M09I281X	BELLOFATTO FILIPPO	50.000	85	STP AVELLINO
43	54250138135	0081302	06.02.2017	BLMKTA80H67A509Q	BELMONTE KATIA	50.000	85	STP AVELLINO
44	54250152656	0079472	06.02.2017	BSCMSM76S17Z133R	BOSCO MASSIMO	50.000	85	STP AVELLINO
45	54250156418	0082653	06.02.2017	CRGMRC91M21A399I	CARAGLIA MARCO	50.000	85	STP AVELLINO
46	54250154264	0079533	06.02.2017	CHFVNT84B14A566W	CHIEFFO VALENTINO	50.000	85	STP AVELLINO
47	54250133508	0036776	18.01.2017	DNPLSS98H22I805B	DE NAPOLI ALESSIO	50.000	85	STP AVELLINO
48	54250155865	0081752	06.02.2017	DLLNTN96C02A509D	DELLO RUSSO ANTONIO	50.000	85	STP AVELLINO
49	54250153852	0082717	06.02.2017	DCHNNL92M62A509A	DI CHIARA ANTONELLA	50.000	85	STP AVELLINO
50	54250152318	0082701	06.02.2017	DSINTN80L27A399H	DI IESU ANTONIO	50.000	85	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
51	54250139042	0079588	06.02.2017	FRRFDN95L29A509U	FERRANTE FERDINANDO	50.000	85	STP AVELLINO
52	54250142814	0079921	06.02.2017	GBTRRT90H12A489A	GUBITOSA ROBERTO	50.000	85	STP AVELLINO
53	54250158869	0078676	03.02.2017	LCNGNN91B55A509J	LUCIANO GIOVANNA	50.000	85	STP AVELLINO
54	54250149272	0082667	06.02.2017	MRTCMN83L59A783K	MARTUCCI CARMEN	50.000	85	STP AVELLINO
55	54250150965	0081160	06.02.2017	MRSDVD90P12A489B	MORSA DAVID	50.000	85	STP AVELLINO
56	54250159446	0082694	06.02.2017	PLSNGL76M22Z112O	PELUSO ANGELO	50.000	85	STP AVELLINO
57	54250159123	0082714	06.02.2017	PLSPNI77R50A399P	PELUSO PINA	50.000	85	STP AVELLINO
58	54250136527	0053558	25.01.2017	PCRSBN85E17A509Z	PICARIELLO PINA	50.000	85	STP AVELLINO
59	54250115166	0845196	30.12.2016	PRNTLI94E18A509O	PIERNI ITALO	50.000	85	STP AVELLINO
60	54250158349	0084106	07.02.2017	RTNNZE97S30I281W	ROTONDA ENZO	50.000	85	STP AVELLINO
61	54250159859	0080141	06.02.2017	ZLLGPP61S59A399B	ZULLO GIUSEPPINA	50.000	85	STP AVELLINO
62	54250139067	81419	06/02/2019	FRRFNC94A06H860J	FERRANTE FRANCESCO	50.000	85	STP NAPOLI
63	54250136220	80941	06.02.2017	CSSCCL88C45H501S	CASSETTA CECILIA	50.000	85	STP CASERTA
64	54250156939	81592	06.02.2017	DBBMDD88R59G596E	D'ABBRACCIO MARIA ADDOLORATA	50.000	85	STP CASERTA
65	54250155097	83520	06.02.2017	PRCMRC82M09C034S	PURCARO MARCO	50.000	85	STP CASERTA
66	54250150551	83397	06.02.2017	TRBDNL97C16E335L	TRABUCCO DANILO	50.000	85	STP CASERTA
67	54250158224	82828	06.02.2017	MNAGPP83D10G309R	MAIONE GIUSEPPE	50.000	85	STP CASERTA
68	54250161244	82998	06.02.2017	04124210610	TERRE DELL'ANGELO SOC. AGR. ARL	50.000	85	STP CASERTA
69	54250144521	80428	06.02.2017	MSCDNC98E29G596O	MUSCO DOMENICO	50.000	85	STP BENEVENTO
70	54250142004	87454	07.02.2017	MRTLRZ97L61A783H	MARTINI LUCREZIA	50.000	85	STP BENEVENTO
71	54250139893	78795	03.02.2017	MZZRST95D54A783L	MAZZEO ROSITA	50.000	85	STP BENEVENTO
72	54250145882	70636	01.02.2017	DPLDVD93S14G596B	DI PAOLA DAVIDE	50.000	85	STP BENEVENTO
73	54250149744	82356	06.02.2017	VTLSVT91S25A783F	VITELLI SALVATORE	50.000	85	STP BENEVENTO
74	54250160725	87619	07.02.2017	DNZNCL90P28A783T	IADANZA NICOLA	50.000	85	STP BENEVENTO
75	54250156533	87352	07.02.2017	ZPPRTI88E62C525B	ZAPPARELLI RITA	50.000	85	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
76	54250155964	84272	07.02.2017	DNZLGU83L29A783O	IADANZA LUIGI	50.000	85	STP BENEVENTO
77	54250146021	66393	31.01.2017	BRNGPP83M26A783U	BARONE GIUSEPPE	50.000	85	STP BENEVENTO
78	54250150858	84305	07.02.2017	PZZLNE82T55Z133S	IAPOZZUTO ELENA	50.000	85	STP BENEVENTO
79	54250156053	82439	06.02.2017	BSLDNP80D04H273R	BASILONE ADRIANO PASQUALE	50.000	85	STP BENEVENTO
80	54250143572	87373	07.02.2017	DLGMHL77E31C846T	DEL GROSSO MICHELE	50.000	85	STP BENEVENTO
81	54250128417	53937	25.01.2017	TRRVCN97E07H703H	AGRIVIN DI TERRALAVORO VINCENZO MARIA	50.000	85	STP SALERNO
82	54250134134	54109	25.01.2017	LMBGPP97S13L628F	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI GIUSEPPE	50.000	85	STP SALERNO
83	54250134878	68492	01.02.2017	CFFCRS84H17H264G	AZIENDA AGRICOLA CIOFFI CHRISTIAN	50.000	85	STP SALERNO
84	54250137137	78531	03.02.2017	05501380652	DON MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	85	STP SALERNO
85	54250146419	79882	06.02.2017	MTAFNC80H12G713I	AMATO FRANCESCO	50.000	85	STP SALERNO
86	54250146476	79339	06.02.2017	TRTLCU93D70Z614O	TROTTA LUCIA	50.000	85	STP SALERNO
87	54250149108	82702	06.02.2017	05492960652	AZIENDA RUSSO SOCIETA' AGRICOLA	50.000	85	STP SALERNO
88	54250149926	78654	03.02.2017	PLTGLC80P18H703J	PLAITANO GIANLUCA	50.000	85	STP SALERNO
89	54250151450	80858	06.02.2017	DLTMRA88D59G793V	D'ALTO MARIA	50.000	85	STP SALERNO
90	54250152680	78548	03.02.2017	MNNMHL77T53L628G	MAINENTI MICHELA	50.000	85	STP SALERNO
91	54250154223	79836	06.02.2017	MNGRLB78A63F625M	MANGINO ROSALBA	50.000	85	STP SALERNO
92	54250156913	83435	06.02.2017	LEIGRD79D29G039B	ELIA GERARDO	50.000	85	STP SALERNO
93	54250160287	83926	07.02.2017	GRGMRA92R62L628A	GUARIGLIA MARIA	50.000	85	STP SALERNO
94	54250160576	83464	06.02.2017	PLTFBA93A22A717W	POLITO FABIO	50.000	85	STP SALERNO
95	54250136394	0053529	25.01.2017	LLCLCU96S61A509F	ALLOCCA LUCIA	50.000	83	STP AVELLINO
96	54250118913	0845562	30.12.2016	FLRMRA95D65A489M	FILARMONICO MARIA	50.000	83	STP AVELLINO
97	54250134480	0054296	25.01.2017	GRMGPP97B03F138G	GRIMALDI GIUSEPPE	50.000	83	STP AVELLINO
98	54250136873	0077245	03.02.2017	NNRFLL97P57A399V	IANNARONE FIORELLA	50.000	83	STP AVELLINO
99	54250134209	0042661	20.01.2017	PLRTZN88P50A509R	PALERMO TIZIANA	50.000	83	STP AVELLINO
100	54250153522	0084575	07.02.2017	RSSCMN94T16E791A	RUSSO CARMINE	50.000	83	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
101	54250139026	82021	06.02.2017	LPRCRI95L18A512K	ALIPERTA CIRO	50.000	83	STP NAPOLI
102	54250152417	82155	06/02/2017	GRNMTR96R61A509O	GRANATA MARIATERESA	50.000	83	STP NAPOLI
103	54250140867	73446	02.02.2017	CSRVEA84H65Z129M	CSURKA EVA	50.000	83	STP CASERTA
104	54250161293	82848	06.02.2017	GLTNTN85C05G596J	GALIETTI ANTONIO	50.000	83	STP CASERTA
105	54250156541	80454	06.02.2017	BNVGNN97E10I197F	BENEVENTO GIOVANNI	50.000	83	STP BENEVENTO
106	54250155683	82315	06.02.2017	PLLCML93D16A783Y	PALLUOTTO CARMELO	50.000	83	STP BENEVENTO
107	54250136048	66422	31.01.2017	BLDNNZ92P24C525N	BALDINO NUNZIO	50.000	83	STP BENEVENTO
108	54250136691	80850	06.02.2017	VTLGNN90R09A783Y	VITULANO GIOVANNI	50.000	83	STP BENEVENTO
109	54250136543	78737	03.02.2017	CRDMLP87H46Z129O	CIURDEA MIHAELA PETRONELA	50.000	83	STP BENEVENTO
110	54250159768	82422	06.02.2017	DMNSDR86D49A783O	DAMIANO SANDRA	50.000	83	STP BENEVENTO
111	54250147854	87568	07.02.2017	DBSNNS83P11A783Z	DI BIASE ANTONIO STEFANO	50.000	83	STP BENEVENTO
112	54250129563	78800	03.02.2017	VRRCLL82S22A783U	VERRUSIO CLELIO	50.000	83	STP BENEVENTO
113	54250085922	33113	17.01.2017	DLCMTR77S69G793M	AZIENDA AGRICOLA DE LUCA MARIA TERESA	50.000	83	STP SALERNO
114	54250085948	33097	17.01.2017	DPLGNN93A49G793Y	AZIENDA AGRICOLA DE PAOLA GIOVANNA	50.000	83	STP SALERNO
115	54250085971	33613	17.01.2017	DBRGRD81R04I307Y	AZIENDA AGRICOLA DI BRIZZI GERARDO	50.000	83	STP SALERNO
116	54250088868	33114	17.01.2017	RLNMHL96C14I422P	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELE	50.000	83	STP SALERNO
117	54250110282	33589	17.01.2017	PLLVCN79E26F839B	AZIENDA AGRICOLA PALLADINO VINCENZO MARIA	50.000	83	STP SALERNO
118	54250119036	293	02.01.2017	DBRGRD87A22F839L	AZIENDA AGRICOLA DE BARTOLOMEIS GERARDO	50.000	83	STP SALERNO
119	54250134043	53986	25.01.2017	FLCNCL92D25I422X	AZIENDA AGRICOLA FALCE NICOLA	50.000	83	STP SALERNO
120	54250135222	70054	01.02.2017	RZZGPP66C08A717I	RIZZO GIUSEPPE	45.000	83	STP SALERNO
121	54250136600	77339	03.02.2017	TRLGTN89T06A717E	TORIELLO GIONATAN	50.000	83	STP SALERNO
122	54250137558	70118	01.02.2017	CRRLSS86L17D390I	CARRAFIELLO ALESSIO	45.000	83	STP SALERNO
123	54250146516	79838	06.02.2017	DRSDVD95C15G793G	DE ROSA DAVIDE	50.000	83	STP SALERNO
124	54250147235	79282	06.02.2017	TRNLGU94S09G793M	TIERNO LUIGI	50.000	83	STP SALERNO
125	54250147284	81601	06.02.2017	05535770654	TERRE DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	83	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
126	54250147516	79360	06.02.2017	RSSNGL81M16I422Z	RUSSO ANGELO	50.000	83	STP SALERNO
127	54250147664	83442	06.02.2017	05519790652	AGRIBISIGLIANO S.R.L.S.	50.000	83	STP SALERNO
128	54250149199	79379	06.02.2017	05531500659	AGRICAPITAL SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	50.000	83	STP SALERNO
129	54250153472	78813	03.02.2017	PCLCLE93T62F839M	PACELLA ECLE	50.000	83	STP SALERNO
130	54250153696	78679	03.02.2017	CCCFNC92L11L628K	COCCARO FRANCESCO	50.000	83	STP SALERNO
131	54250159065	79324	06.02.2017	CLNNTN96E10H703P	CALANDRIELLO ANTONIO	50.000	83	STP SALERNO
132	54250147961	0077151	03.02.2017	DSTSFN76P54A399E	DE STEFANO STEFANIA	50.000	82	STP AVELLINO
133	54250150726	86404	07.02.2017	0000001658900624	TERRE DI MALU' SRL - SOCIETA' AGRICOLA DI TOSCANO MARIA VITTORIA	50.000	82	STP BENEVENTO
134	54250160014	82331	06.02.2017	MSSMRA89B24A783J	MASSARO MARIO	50.000	82	STP BENEVENTO
135	54250154579	82376	06.02.2017	GRNMMR84H02G596F	GUARNIERI MAURO MARCELLO	50.000	82	STP BENEVENTO
136	54250106835	811519	13.12.2016	05551050650	SOCIETA' SEMPLICE AGRI2016 SS	50.000	82	STP SALERNO
137	54250137970	75978	03.02.2017	SLDRSO91D58G793J	SOLDOVIERI ROSA	50.000	82	STP SALERNO
138	54250138085	54149	25.01.2017	FRSMLE95P14G039C	AZIENDA AGRICOLA FRUSCIANTE EMILIO	45.000	82	STP SALERNO
139	54250140826	77382	03.02.2017	STBMRC91C01A717L	STABILE MARCO	50.000	82	STP SALERNO
140	54250141279	81780	06.02.2017	LFNGLC95P04D390V	ALFINITO GIANLUCA	45.000	82	STP SALERNO
141	54250143648	82815	06.02.2017	RGGNTN94L21A717F	RUGGIERO ANTONIO	45.000	82	STP SALERNO
142	54250147367	81630	06.02.2017	NDRMNL91S16A717D	ANDRIUOLO EMANUELE	50.000	82	STP SALERNO
143	54250152888	79587	06.02.2017	MNGSMN93T24G793B	MANGIERI SIMONE	50.000	82	STP SALERNO
144	54250142582	82141	06/02/2017	FSCMRA91H27C129J	FUSCO MARIO	50.000	81	STP NAPOLI
145	54250159503	0082274	06.02.2017	RSSCST98P69F356G	RUSSOLILLO CELESTE	50.000	80	STP AVELLINO
146	54250157630	0083088	06.02.2017	SLNNGL84E19A509O	SILANO ANGELO	50.000	80	STP AVELLINO
147	54250156000	86934	07.02.2017	DMCGPP94B22A783I	DI MICCO GIUSEPPE	50.000	80	STP BENEVENTO
148	54250145585	80949	06.02.2017	CRPGSC91C45A783R	CARPINELLI GESSICA	50.000	80	STP BENEVENTO
149	54250135784	83529	06.02.2017	MBRNTN85M12G793Y	IMBRENDA ANTONIO	50.000	78	STP SALERNO
150	54250138317	68364	01.02.2017	PCFSMN87P11A717C	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO SIMONE	50.000	78	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
151	54250138499	68356	01.02.2017	PCFDNT97M01H703H	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO DONATO	50.000	78	STP SALERNO
152	54250154470	86377	07.02.2017	DLNLCU93T05H703A	DE LEONARDIS LUCA	50.000	78	STP SALERNO
153	54250136568	70352	01.02.2017	SNTLCU80T22A091V	SENATORE LUCA	45.000	77	STP SALERNO
154	54250134621	80292	06.02.2017	CRTGTN86M20B963U	AZ. AGRITURISTICA DON PEPPE GREEN DI GAETANO CORTESE	45.000	76	STP CASERTA
155	54250117634	845592	30.12.2016	BRRMGV79D51F839D	AZIENDA BARRA MARIA GIOVANNA	45.000	76	STP SALERNO
156	54250141576	78961	03.02.2017	SCINLS85A64A717N	SICA ANNALISA	50.000	76	STP SALERNO
157	54250160246	81463	06.02.2017	BRNMLV83P51I422Y	BRUNO MARIA LIVIA	50.000	76	STP SALERNO
158	54250139117	0084283	07.02.2017	RGMVGN96L61A509W	AURIGEMMA VIRGINIA	50.000	75	STP AVELLINO
159	54250151641	0084239	07.02.2017	CCCMNN97H69A489L	CICCONE MARIANNA	50.000	75	STP AVELLINO
160	54250140883	0069227	01.02.2017	CRSNNL95P62A399Z	CORSANO ANTONELLA	50.000	75	STP AVELLINO
161	54250159644	0081901	06.02.2017	CSCMNL95L15A509T	COSCIA EMANUELE	50.000	75	STP AVELLINO
162	54250149892	0081864	06.02.2017	LCUNTN96D10I805I	LUCE ANTONIO	50.000	75	STP AVELLINO
163	54250139125	0079604	06.02.2017	MRNGRD94E22A509R	MERIANO GERARDO	50.000	75	STP AVELLINO
164	54250138176	0082989	06.02.2017	SRRLNU78L63A489M	SERRONE LUANA	45.000	75	STP AVELLINO
165	54250159511	0082339	06.02.2017	2893490645	SOCIETA' AGRICOLA "TENUTA GIANNINI rls"	50.000	75	STP AVELLINO
166	54250157267	0083976	06.02.2017	RCCNTN84S05A509H	RICCIARDI ANTONIO	50.000	75	STP AVELLINO
167	54250130330	35613	18/01/2017	SRNDNC76D11M072A	SERINO DOMENICANGELO	50.000	75	STP NAPOLI
168	54250148795	82542	06.02.2017	GNGPGR96C24A783J	GIANGREGORIO PIERGIORGIO	50.000	75	STP BENEVENTO
169	54250152250	87333	07.02.2017	PTRCMN86A62A783C	PIETRAFESA CARMEN	50.000	75	STP BENEVENTO
170	54250147011	86974	07.02.2017	DSCCSM83A22A783O	DE SCISCIO COSIMO	50.000	75	STP BENEVENTO
171	54250152896	82499	06.02.2017	0000001665850622	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA DI FILIPPELLI VALENTINA	50.000	75	STP BENEVENTO
172	54250160451	86425	07.02.2017	LDNGNN81A03A783W	LAUDONIO GIOVANNI	50.000	75	STP BENEVENTO
173	54250160568	86865	07.02.2017	MCCNTN79L12I197F	MECCARIELLO ANTONIO	50.000	75	STP BENEVENTO
174	54250145718	80877	06.02.2017	0000001658520620	AGRI GOLIA SRLS DI GOLIA DOMENICO	50.000	75	STP BENEVENTO
175	54250088967	773016	25.11.2016	05438400656	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMIRRA	45.000	75	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
176	54250095509	785319	01.12.2016	DPNNNA89L63C361F	D'APONTE ANNA	50.000	75	STP SALERNO
177	54250137541	54231	25.01.2017	MRNLNZ92P01A091R	AZIENDA VITIVINICOLA MARINO LORENZO	50.000	75	STP SALERNO
178	54250138572	68370	01.02.2017	VLLNLL96C26A717H	AZIENDA AGRICOLA VILLECCO ANIELLO	50.000	75	STP SALERNO
179	54250138705	83325	06.02.2017	PCLLSN95T43A717B	PICILLI ALESSANDRA	50.000	75	STP SALERNO
180	54250141642	78815	03.02.2017	SCICMN96M22A717X	SICA CARMINE	50.000	75	STP SALERNO
181	54250141725	78991	03.02.2017	DLSSFN91A11H703Z	DI LASCIO STEFANO	50.000	75	STP SALERNO
182	54250143051	81009	06.02.2017	FRGFNC92C20F912F	FRIGENTI FRANCESCO	45.000	75	STP SALERNO
183	54250143150	83495	06.02.2017	RMMVTR97T09L628S	RAMMAURO VITTORIO	50.000	75	STP SALERNO
184	54250143192	79212	06.02.2017	LPRCML86A68G793S	LOPARDO CARMELINA	50.000	75	STP SALERNO
185	54250143713	86499	07.02.2017	CSTVNT88B22D390V	COSTANTINO VALENTINO	50.000	75	STP SALERNO
186	54250145452	76015	03.02.2017	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	50.000	75	STP SALERNO
187	54250145577	86090	07.02.2017	STRSFN85R41F912V	STRIANESE STEFANIA	50.000	75	STP SALERNO
188	54250147391	78714	03.02.2017	CLNNTN88M10A091D	COLANGELO ANTONIO	50.000	75	STP SALERNO
189	54250149249	80290	06.02.2017	05535620651	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DI PAPALEONE S.S.	50.000	75	STP SALERNO
190	54250155071	83416	06.02.2017	CNFRRT76L08C361G	CONFORTI ROBERTO	45.000	75	STP SALERNO
191	54250155956	81806	06.02.2017	LRARMR79A52I510G	LAURIA ROSA MARIA	50.000	75	STP SALERNO
192	54250156178	83234	06.02.2017	05557960654	AGRIAMA SOCIETA SEMPLICE DI MAIOLI CASTRIOTA S	50.000	75	STP SALERNO
193	54250157911	79299	06.02.2017	NCDLRD89C30G793X	NICODEMO ALFREDO	50.000	75	STP SALERNO
194	54250160949	81970	06.02.2017	BLBGNN76H70E919P	BALBI GIOVANNA	50.000	75	STP SALERNO
195	54250149918	0082758	06.02.2017	RFFRFL88C64A399V	RAFFA RAFFAELLA	50.000	73	STP AVELLINO
196	54250122899	13768	10.01.2017	MNOGNN76A52B963U	MONE GIOVANNA	50.000	73	STP CASERTA
197	54250137764	78446	03.02.2017	SCCTLC92C17G596D	SACCO ITALO LUCIANO	50.000	73	STP CASERTA
198	54250154991	80116	06.02.2017	PSCMRC88A29E335BW	PASCALE MARCO	50.000	73	STP CASERTA
199	54250152797	83427	06.02.2017	DLLDNC87H02E791V	DELLI PAOLI DOMENICO	45.000	73	STP CASERTA
200	54250156285	81122	06.02.2017	DRSNTN92L07F799Q	DE ROSA ANTONIO	50.000	73	STP CASERTA

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
201	54250158190	83515	06.02.2017	MLRCMN90L16C495O	MOLARO CARMINE	50.000	73	STP CASERTA
202	54250160055	84314	07.02.2017	VTLMCL96P11A783U	VITELLI MARCELLO	50.000	73	STP BENEVENTO
203	54250143851	86909	07.02.2017	CCCNTN86R27A783G	CACCIALINO ANTONIO	50.000	73	STP BENEVENTO
204	54250157416	82519	06.02.2017	MDDNNM76M02I197X	MADDALONI ANTONIO MARIO	50.000	73	STP BENEVENTO
205	54250154280	82477	06.02.2017	CRPLRT76E59A783X	CARPENTIERI ALBERTA	50.000	73	STP BENEVENTO
206	54250097257	33053	17.01.2017	NPLMNL86C64H703C	AZIENDA AGRICOLA NAPOLETANO EMANUELA	50.000	73	STP SALERNO
207	54250120463	7200	04.01.2017	SLZGNN81M13F912H	LA BRIGANTESSA CARMELA DI SALZANO GIOVANNI	50.000	73	STP SALERNO
208	54250120836	7075	04.01.2017	DCRNGL86D16H703F	AZIENDA AGRICOLA COSONI DI DE CARO ANGELO	50.000	73	STP SALERNO
209	54250138127	69537	01.02.2017	GRMVCN92C25G230R	GRIMALDI VINCENZO	45.000	73	STP SALERNO
210	54250138416	70307	01.02.2017	MRTGRL93L45H703U	MARTINO GABRIELLA	45.000	73	STP SALERNO
211	54250139372	76354	03.02.2017	GRNMRC86C28A091F	GUARINIELLO MARCO	45.000	73	STP SALERNO
212	54250141477	81553	06.02.2017	PLTNNZ96M50H703M	PLAITANO ANNUNZIATA	50.000	73	STP SALERNO
213	54250141766	78889	03.02.2017	SLLSNT83C53L628O	SAULLO ASSUNTA	50.000	73	STP SALERNO
214	54250141840	78900	03.02.2017	RNNGNN84R28G793P	ARNONE GIOVANNI	50.000	73	STP SALERNO
215	54250142210	82544	06.02.2017	05539460658	MASUSAGRI SRLS SOC AGRICOLA	50.000	73	STP SALERNO
216	54250142228	83198	06.02.2017	PLTMHL94D06A717U	PLAITANO MICHELE	50.000	73	STP SALERNO
217	54250142343	83277	06.02.2017	PPRMNG94E30H703D	PAPARELLA MARIANO GAVRIEL	45.000	73	STP SALERNO
218	54250142707	69456	01.02.2017	PNGLCU83A08D711A	PINGARO LUCA	50.000	73	STP SALERNO
219	54250142756	82587	06.02.2017	CFRGRZ84H58L628M	CAFARO GRAZIA	50.000	73	STP SALERNO
220	54250144497	86157	07.02.2017	RSSMRA85P08H703F	RUSSO MARIO	50.000	73	STP SALERNO
221	54250145098	83476	06.02.2017	05560600651	SOCIETA' AGRICOLA ROA	50.000	73	STP SALERNO
222	54250147268	81476	06.02.2017	VSSMHL94S21H703U	VASSALLO MAICHOL	50.000	73	STP SALERNO
223	54250149124	79406	06.02.2017	DMRDNC76P04G793W	DE MARTINO DOMENICO	50.000	73	STP SALERNO
224	54250149504	79362	06.02.2017	GLLDRA95C02C361O	GALLO DARIO	50.000	73	STP SALERNO
225	54250150874	80229	06.02.2017	DMBTLD95R07D390M	D'AMBROSIO ATTILIO DAMIANO	50.000	73	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
226	54250151906	79304	06.02.2017	CLLBTL89S04I422P	CILLO BARTOLOMEO	50.000	73	STP SALERNO
227	54250153241	83146	06.02.2017	GFFLLD80C17L628K	GIOFFREDI LEOPOLDO	50.000	73	STP SALERNO
228	54250154017	78671	03.02.2017	SQLNCH84C57L628Y	SQUILLACE ENRICHETTA	50.000	73	STP SALERNO
229	54250157432	86432	07.02.2017	CVLCTA77D65H703X	CAVALLO CATIA	50.000	73	STP SALERNO
230	54250130934	36466	18.01.2017	04122370614	SOC.AGR. F.FAIALLA SNC DI FAIELLA RAFFAELE & C.	50.000	72	STP CASERTA
231	54250157077	83524	06.02.2017	04122580618	SOC. AGR. IL FARO SS DI ROSSETTI MARIA	50.000	72	STP CASERTA
232	54250139547	84194	07.02.2017	FFSNNL76B53A783L	AFFUSTO ANTONELLA	50.000	72	STP BENEVENTO
233	54200133367	36871	18.01.2017	NGNMHL92L25A717H	INGENITO MICHELE	50.000	72	STP SALERNO
234	54250081434	689945	21.10.2016	MNCRST75R62D390P	MONACO ROSITA	45.000	72	STP SALERNO
235	54250124077	30302	16.01.2017	CCCNNT95A70A091F	CIUCCIO ANTONIETTA	45.000	72	STP SALERNO
236	54250124945	25001	13.01.2017	VCDSMN94M03A091Y	VICEDOMINI SIMONE	45.000	72	STP SALERNO
237	54250128037	54052	25.01.2017	LBRPLA84C07H703E	AZIENDA AGRICLA LIBERTI PAOLO	45.000	72	STP SALERNO
238	54250129456	30254	16.01.2017	SMNMRL95B57Z129P	AZIENDA AGRICOLA SIMION MIRELA	50.000	72	STP SALERNO
239	54250129993	30315	16.01.2017	NNLMME96M49H703Q	IANNIELLO EMMA	45.000	72	STP SALERNO
240	54250130983	36820	18.01.2017	BRNGPP79D24D390V	BRENGA GIUSEPPE	50.000	72	STP SALERNO
241	54250131916	37149	18.01.2017	SCRNTN77D14H703E	SCORZIELLO ANTONIO	45.000	72	STP SALERNO
242	54250134423	69911	01.02.2017	RZZCMN91B18A717K	RIZZO CARMINE	45.000	72	STP SALERNO
243	54250135388	83070	06.02.2017	DMTLVI97A68H703R	DI MATTEO LIVIA	45.000	72	STP SALERNO
244	54250139190	67695	31.01.2017	PGNLRT89S29A717J	AZIENDA AGRICOLA PAGANO ALBERTO	45.000	72	STP SALERNO
245	54250139356	81618	06.02.2017	NDRPQL92D02D390O	ANDREIOLI PASQUALE	45.000	72	STP SALERNO
246	54250139489	69663	01.02.2017	05558040654	SOCIETA' AGRICOLA IUPPIFLOR S.S.	45.000	72	STP SALERNO
247	54250140230	67975	31.01.2017	05559400659	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GALLO S.S.	45.000	72	STP SALERNO
248	54250140743	78985	03.02.2017	DLEGRD68D25A717Y	DE LEO GERARDO	50.000	72	STP SALERNO
249	54250142079	86392	07.02.2017	CSLPQL96M16L845L	CASILLO PASQUALE	45.000	72	STP SALERNO
250	54250144505	83512	06.02.2017	TDSTTV96B05G039Y	TEDESCO OTTAVIO	50.000	72	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
251	54250144828	81501	06.02.2017	BRRSFN79T64A717D	BORRELLI STEFANIA	45.000	72	STP SALERNO
252	54250144869	77693	03.02.2017	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	50.000	72	STP SALERNO
253	54250145510	77300	03.02.2017	DLCPRP95D26M289B	DE LUCA PIETRO PAOLO	45.000	72	STP SALERNO
254	54250146500	79946	06.02.2017	RNNVLR90A27I483A	ARNONE VALERIO	50.000	72	STP SALERNO
255	54250149546	81664	06.02.2017	MNGNNZ87L68E409L	MANGINO ANNUNZIATA	50.000	72	STP SALERNO
256	54250151393	81011	06.02.2017	BNCMHL87B20G793W	BIANCO MICHELANGELO	50.000	72	STP SALERNO
257	54250152763	78602	03.02.2017	91059630656	BIOAGRICOLA DE BIASE RINALDI	45.000	72	STP SALERNO
258	54250155188	85859	07.02.2017	FRRDRO90L63F912D	FERRO DORA	45.000	72	STP SALERNO
259	54250120935	0006669	04.01.2017	GRCMTN87T24A489J	GRIECO MARTINO	50.000	70	STP AVELLINO
260	54250161145	80446	06.02.2017	TRATRS76S43A783Z	AUTORE TERESA	50.000	70	STP BENEVENTO
261	54250155931	84198	07.02.2017	PLLNTN83S23L628S	PALLADINO ANTONIO	50.000	70	STP SALERNO
262	54250142137	70631	01/02/2017	DLLNLL85B12A509K	DELLE CAVE ANIELLO	45.000	68	STP NAPOLI
263	54250140255	78449	03.02.2017	PTRGNN85A22L063Y	PETRELLA GIOVANNI	45.000	68	STP CASERTA
264	54250151823	87564	07.02.2017	RCCGZL61M56A783P	RICCI GRAZIELLA	50.000	68	STP BENEVENTO
265	54250157465	80827	06.02.2017	SNGVNG77D05E716M	SANGREGORIO VITANGELO	50.000	68	STP BENEVENTO
266	54250148712	79302	06.02.2017	MMCSVS81L29I307E	AMMACCAPANE SILVESTRO	50.000	68	STP SALERNO
267	54250137293	78786	03.02.2017	CRSPRI69H48F839Z	CRISTIANO PIERA	50.000	67	STP BENEVENTO
268	54250157218	86851	07.02.2017	FRGGPP88H67A783M	FRAGNITO GIUSEPPINA	6.666	67	STP BENEVENTO
269	54250155758	82285	06.02.2017	LVRRFL82E06G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	50.000	67	STP BENEVENTO
270	54250159511	0006210	04.01.2017	TDSDNL87S58A489H	TEDESCHI DANIELA	50.000	66	STP AVELLINO
271	54250152045	58461	27.01.2017	CRNLNI83E71A783V	CARANGELO LINA	50.000	66	STP BENEVENTO
272	54250140347	0084597	07.02.2017	DNGCMN95S20F839B	DE ANGELIS CARMINE	50.000	65	STP AVELLINO
273	54250156475	0079475	02.06.2017	DPLNMR80P58A509Y	DI PAOLA ANNAMARIA	50.000	65	STP AVELLINO
274	54250150122	0084047	07.02.2017	GRRNTN90E20A783P	GARRO ANTONIO	50.000	65	STP AVELLINO
275	54250157044	0082768	06.02.2017	GRLNZE96M50A783D	GRELLE ENZA	50.000	65	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
276	54250147177	0080131	06.02.2017	MPRDCR83R04Z404S	IMPERIALE DINO CARLO	50.000	65	STP AVELLINO
277	54250085757	0756288	21.11.2016	LGRSLV81D27A509L	LIGUORI SILVIO	50.000	65	STP AVELLINO
278	54250126171	0028403	16.01.2017	MSTRRT93T21F839A	MASTURZI ROBERTO	50.000	65	STP AVELLINO
279	54250152920	0084235	07.02.2017	MRLDVD92E24A509C	MERLUCCIO DAVIDE	50.000	65	STP AVELLINO
280	54250159289	0081608	06.02.2017	NGRNTN77M09A509P	NIGRO ANTONIO	50.000	65	STP AVELLINO
281	54250160642	0083929	07.02.2017	PTNMLN83E54G942W	POTENZA MARILENA	50.000	65	STP AVELLINO
282	54250151435	0081391	06.02.2017	RSSLSN91R57A509E	RUSSO ALESSANDRA	50.000	65	STP AVELLINO
283	54250139323	0084298	07.02.2017	SLMRFL95A06A399F	SOLOMITA RAFFAELE	50.000	65	STP AVELLINO
284	54250143705	74537	02.02.2017	LNNTMS89P27B715S	LANNA TOMMASO	45.000	65	STP CASERTA
285	54250160303	82371	06.02.2017	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	50.000	65	STP CASERTA
286	54250148076	83468	06.02.2017	4181030612	LA SAGLIUTELLA SOC. Agr. Arl	50.000	65	STP CASERTA
287	54250118723	3825	03.01.2017	MTRGLN92M11C525K	MATURO GIULIANO	50.000	65	STP BENEVENTO
288	54250152128	76102	03.02.2017	GRNTNO89D03C525V	GUARINO TONI	50.000	65	STP BENEVENTO
289	54250149454	86911	07.02.2017	PRGSVT87D12A783X	PERUGINI SALVATORE	8.457	65	STP BENEVENTO
290	54250158893	86357	07.02.2017	BBBMTR86E70A783O	BIBBO' MARIATERESA	50.000	65	STP BENEVENTO
291	54250129589	77951	03.02.2017	CCCNGL61C30A783I	IACOCCA ANGELO	50.000	65	STP BENEVENTO
292	54250156061	86945	07.02.2017	MCCMRA79R63A783U	MUCCI MARIA	50.000	65	STP BENEVENTO
293	54250150429	87485	07.02.2017	0000001667890626	I NIPOTI DEL CAVALIER TIZZIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TIZIANI RAFFAELLA LETIZIA LUDOVICA	50.000	65	STP BENEVENTO
294	54250141451	86952	07.02.2017	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	50.000	65	STP BENEVENTO
295	54250130447	32976	17.01.2017	FRNGNN76A17A091L	AZIENDA AGRICOLA FRANCIULLI DI FRANCIULLI GIOVANNI	50.000	65	STP SALERNO
296	54250141857	83536	07.02.2017	CRCLSS67C15I422H	CURCIO ALESSIO	50.000	65	STP SALERNO
297	54250142145	86234	07.02.2017	MNZPFR98C31A091Q	MONZO PIERFRANCESCO	50.000	65	STP SALERNO
298	54250142574	86497	07.02.2017	RBRGPP91H16L628N	ROBERTO GIUSEPPE	50.000	65	STP SALERNO
299	54250144802	75731	03.02.2017	CRCDNL92M26A717Y	CAROCCIA DANILO	50.000	65	STP SALERNO
300	54250147623	82675	06.02.2017	DNGVCN91T52A717Z	DE NIGRIS VINCENZA	45.000	65	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
301	54250148415	83019	06.02.2017	SNSSRN86C50L628D	SANSONE SABRINA	50.000	65	STP SALERNO
302	54250149298	75709	03.02.2017	CRCVTI96H18A717N	CAROCCIA VITO	50.000	65	STP SALERNO
303	54250149520	80281	06.02.2017	05472100659	SOCIETA' SEMPLICE RIVIERA DEL SELE	45.000	65	STP SALERNO
304	54250158604	82304	06.02.2017	CNNGCR94L21D390N	Cennamo Giancarlo	50.000	65	STP SALERNO
305	54250159792	83351	06.02.2017	GLTGPP83A20H703R	GALATO GIUSEPPE	50.000	65	STP SALERNO
306	54250147698	72469	02/02/2017	MRAMRA79S61I862I	AMURO MARIA	50.000	64	STP NAPOLI
307	54250144174	82301	06.02.2017	CCCRND94T16B963M	CICCHIELLO ARMANDO	50.000	64	STP BENEVENTO
308	54250136170	0078645	03.02.2017	CLVMHL90H50A509O	CALVO MICHELA	50.000	63	STP AVELLINO
309	54250116321	0814769	14.12.2016	DFENRT94T53I805W	DE FEO ANNARITA	50.000	63	STP AVELLINO
310	54250154801	0080115	06.02.2017	DLLCMN87P03A509V	DELL'ANGELO CARMINE	50.000	63	STP AVELLINO
311	54250158901	0078689	03.02.2017	GLZPQL87P02A509T	GALIZIA PASQUALE	50.000	63	STP AVELLINO
312	54250110977	0836472	23.12.2016	TLNFNC77L52H501A	ITALIANI FRANCESCA	50.000	63	STP AVELLINO
313	54250125462	0024779	13.01.2017	MSCRFL86C03A509X	MASUCCI RAFFAELE	50.000	63	STP AVELLINO
314	54250125439	0036465	18.01.2017	MSCNDR90T19A509N	MOSCHELLA ANDREA	50.000	63	STP AVELLINO
315	54250159404	0084532	07.02.2017	2899490649	SOCIETA' AGRICOLA LUCE DI PAOLA SPERA & C. S.A.S.	50.000	63	STP AVELLINO
316	54250159222	83094	06.02.2017	FLCGPP85C20G309P	FALCO GIUSEPPE	45.000	63	STP NAPOLI
317	54250146310	73284	02.02.2017	CSRCML79T53I197S	CESARE CARMELINA	50.000	63	STP CASERTA
318	52450159198	80640	06.02.2017	SCHNTN94M18F839A	SCHIAVONE ANTONIO	45.000	63	STP CASERTA
319	54250155790	80908	06.02.2017	SLDLRT88E24F799L	SALDI ALBERTO	50.000	63	STP CASERTA
320	54250154918	86919	07.02.2017	DMLRSL95P56E456P	DI MELLA ROSSELLA	50.000	63	STP BENEVENTO
321	54250145817	80471	06.02.2017	BFFVNC86B66A783J	BOFFA VERONICA	50.000	63	STP BENEVENTO
322	54250135826	77893	03.02.2017	BRBFMN81L67A783C	BARBATO FILOMENA	50.000	63	STP BENEVENTO
323	54250148894	80683	06.02.2017	PCINTN76D05L219P	PICA ANTONIO	50.000	63	STP BENEVENTO
324	54250145247	77770	03.02.2017	05532330650	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	50.000	63	STP SALERNO
325	54250110050	33605	17.01.2017	DRNTTL97P26H926Z	AZIENDA AGRICOLA D'ARENA ATTILIO	50.000	63	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
326	54250124531	30334	16.01.2017	SDNLRC95P13H703U	SODANO LODERICO	45.000	63	STP SALERNO
327	54250126924	30290	16.01.2017	RCCGST94A30H703J	AZIENDA AGRICOLA ROCCO AUGUSTO	45.000	63	STP SALERNO
328	54250133326	36915	18.01.2017	CRRRMR78E47H703M	CORRENTE ROSA MARIA	45.000	63	STP SALERNO
329	54250133623	37000	18.01.2017	PNZCST88P02A717M	PUNZI CRISTIAN	45.000	63	STP SALERNO
330	54250134027	54135	25.01.2017	MRNRFL96R22A091S	AZIENDA AGRICOLA MARINO RAFFAELE JUNIOR	50.000	63	STP SALERNO
331	54250140354	60378	27.01.2017	DMSNGL76A71D390R	DI MASI ANGELA	50.000	63	STP SALERNO
332	54250141394	83048	06.02.2017	05535600653	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PICILLI S.S.	50.000	63	STP SALERNO
333	54250142400	84031	07.02.2017	BRNVCN79R15G793H	BRUNO VINCENZO	50.000	63	STP SALERNO
334	54250149777	76057	03.02.2017	05499120656	ESAGRI SRLS	45.000	63	STP SALERNO
335	54250153357	83132	06.02.2017	CRCNTN84H13G793Y	CIORCIARI ANTONIO	50.000	63	STP SALERNO
336	54250153712	79399	06.02.2017	CRSNCL88P02G039Z	CERASUOLO NICOLA	50.000	63	STP SALERNO
337	54250155673	83992	07.02.2017	MLNLRD97L03A717P	MALANDRINO ALFREDO	50.000	63	STP SALERNO
338	54250157101	83478	06.02.2017	PSSDNC90L25A091E	PASSARO DOMENICO ANTONIO	50.000	63	STP SALERNO
339	54250160493	84160	07.02.2017	CFRMRA86B02A717Z	CAFARO MARIO	50.000	63	STP SALERNO
340	54250159024	0082652	06.02.2017	CCCGRD91H04A509H	CUCCINIELLO GERARDO	50.000	62	STP AVELLINO
341	54250100101	0845591	30.12.2016	DFESBN84S03A509Y	DE FEO SABINO	50.000	62	STP AVELLINO
342	54250157721	0081197	06.02.2017	FRIJTH84M02A509D	FIORE JONATHAN	50.000	62	STP AVELLINO
343	54250152235	0081881	06.02.2017	PNZSLV89B16A489I	PONZIO SILVIO	50.000	62	STP AVELLINO
344	54250151567	0081937	06.02.2017	RCCGMR97D07A509M	RUOCCO GIANMARCO	50.000	62	STP AVELLINO
345	54250148027	72744	02/02/2017	08463951219	LA PEPPINA SOCIETA' AGRICOLA SRL	50.000	62	STP NAPOLI
346	54250151930	82185	06/02/2017	RNRMNN77H42F839Q	RANIERI MARIANNA	45.000	62	STP NAPOLI
347	54250139141	81359	06/02/2017	ZRCRSL86T41F924J	ZARUCCHI ORSOLA	50.000	62	STP NAPOLI
348	54250155410	83535	06.02.2017	FSLTRS89D46G596V	FASULO TERESA	45.000	62	STP CASERTA
349	54250125702	24960	13.01.2017	MNILVR82R58L628G	MIANO ELVIRA	45.000	62	STP SALERNO
350	54250129357	30230	16.01.2017	VTRTSM97R47L628C	AZIENDA AGRICOLA VETRALE TERESA MARILU	50.000	62	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
351	54250133839	69558	01.02.2017	FSCRRT92M62A717L	FIASCO ROBERTA	50.000	62	STP SALERNO
352	54250133961	70091	01.02.2017	LNGDNC89D25A717M	LONGO DOMENICO	45.000	62	STP SALERNO
353	54250135198	67502	31.01.2017	CRRGPP95R01D390E	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO GIUSEPPE	45.000	62	STP SALERNO
354	54250135818	80315	06.02.2017	BFFLCU78H04A717K	BOFFA LUCA	45.000	62	STP SALERNO
355	54250135859	69896	01.02.2017	SPSMNL88S19H703S	ESPOSITO EMANUELE	45.000	62	STP SALERNO
356	54250135941	69518	01.02.2017	BRNVTN78A53A717C	BRUNO VITINA	45.000	62	STP SALERNO
357	54250137095	67724	31.01.2017	LNGPLA90T03A717Y	AZIENDA AGRICOLA BIOSOL DEL DOTT. LONGO PAOLO	45.000	62	STP SALERNO
358	54250137129	70425	01.02.2017	CPZMMC84B59A091E	CAPUOZZOLO MARIAMICHELA	45.000	62	STP SALERNO
359	54250139794	76650	03.02.2017	LTMLSE78P53H703J	ALTAMURA ELISA	45.000	62	STP SALERNO
360	54250139869	83033	06.02.2017	MRRNNN94R16D390C	MIRRA ANTONINO VALENTINO	45.000	62	STP SALERNO
361	54250140800	76623	03.02.2017	CMURGN86S46C129D	CUOMO REGINA	45.000	62	STP SALERNO
362	54250141188	76186	03.02.2017	CMUMRS91P44C129E	CUOMO MARIA ROSARIA	45.000	62	STP SALERNO
363	54250141659	78972	03.02.2017	05536160657	RE LI MARCHI SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	50.000	62	STP SALERNO
364	54250144331	83425	06.02.2017	RMNVNC85S62I483G	ROMANO VERONICA	45.000	62	STP SALERNO
365	54250144703	75966	03.02.2017	ZPPMTN97P48A717N	ZAPPULLO MARTINA	45.000	62	STP SALERNO
366	54250145080	79020	03.02.2017	PPENTN87T01F912J	PEPE ANTONIO	45.000	62	STP SALERNO
367	54250145478	80248	06.02.2017	PLANNA82S41H703M	PALO ANNA	45.000	62	STP SALERNO
368	54250147045	80663	06.02.2017	05535590656	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DEL SOLE S.S.	45.000	62	STP SALERNO
369	54250148316	76069	03.02.2017	CNLMRN83S70A717C	CINELLI MARINA	45.000	62	STP SALERNO
370	54250149363	85704	07.02.2017	MLELVR92L48A717F	MELE LORENZO ELVIRA	45.000	62	STP SALERNO
371	54250149645	86116	07.02.2017	TNGNGL83M21A717C	TANGREDI ANGELO	45.000	62	STP SALERNO
372	54250152474	82970	06.02.2017	FRTLNS80D25F912K	FORTINO ALFONSO	45.000	62	STP SALERNO
373	54250155352	80024	06.02.2017	DNCDTL93L57Z133I	DE NICOLA DONATELLA	50.000	62	STP SALERNO
374	54250155972	83430	06.02.2017	DVNVCN93E28I483R	D'AVINO VINCENZO	45.000	62	STP SALERNO
375	54250156921	85938	07.02.2017	BVOCMN84C12F912B	BOVE CARMINE	45.000	62	STP SALERNO

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
376	54250145494	79347	06/02/2017	LNGFNC77P24G813A	LANGELLA FRANCESCO	45.000	61	STP NAPOLI
377	54250149231	82167	06/02/2017	SNNMRA84M26C495A	SANNINO MARIO	45.000	61	STP NAPOLI
378	54250140156	76009	03.02.2017	HMRLMG83M67Z129B	HUMOREANU IULIANA MAGDALENA	50.000	61	STP SALERNO
379	54250143416	83442	06.02.2017	RMNMHL82P67G813E	ROMANO MICHELA	45.000	61	STP SALERNO
380	54250153175	83433	06.02.2017	DVNRCR96A10H703S	D'AVINO RICCARDO	45.000	61	STP SALERNO
381	54250141337	78097	03.02.2017	RIOTRS78H59F924V	IORIO TERESA	50.000	60	STP SALERNO
382	54250148456	80269	06.02.2017	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	45.000	60	STP SALERNO
383	54250142319	83160	06.02.2017	SPTRFL89C68F205H	SPATOLA RAFFAELLA	50.000	60	STP SALERNO
384	54250107775	33535	17.01.2017	GRGPTR93T28A091G	AZIENDA AGRICOLA GUARIGLIA PIETRO	50.000	58	STP SALERNO
385	54250151120	67257	31.01.2017	PPLNTN88T15H703S	PIPOLO ANTONIO	50.000	58	STP SALERNO
386	54250153746	83487	06.02.2017	MRAMGH81S53H703P	MAURO MARGHERITA	50.000	58	STP SALERNO
387	54250140669	79234	06/02/2017	PRALRI94C49G813G	APREA ILARIA	50.000	57	STP NAPOLI
388	54250157457	86767	07.02.2017	PTRLCN86C02A783W	PETRIELLA LUCIANO	50.000	57	STP BENEVENTO
389	54250144968	86074	07.02.2017	RIOMHL83L20A123B	IORIO MICHELE	50.000	57	STP SALERNO
390	54250148282	83007	06.02.2017	SLLGLI95T54F839R	SOLLAZZO GIULIA	50.000	57	STP SALERNO
391	54250156087	85912	07.02.2017	CRSRSR84A01F912G	CARUSONE ROSARIO	50.000	56	STP SALERNO
392	54250151146	0081424	06.02.2017	NNCRCC91H17A783V	IANNICIELLO ROCCO	50.000	55	STP AVELLINO
393	54250159032	0083661	07.02.2017	LNGNHN95L25A783X	LUONGO ANTHONY	50.000	55	STP AVELLINO
394	54250153753	0079684	06.02.2017	MLNDGI95B20A783G	MILANESE DIEGO	50.000	55	STP AVELLINO
395	54250157754	80620	06.02.2017	CLBLCN89B25F839G	IL CASALE DEL BIO DI CALABRIA LUCIANO	50.000	55	STP CASERTA
396	54250156723	80705	06.02.2017	SNGSVS98B17D643G	SANGREGORIO SILVESTRO	50.000	55	STP BENEVENTO
397	54250156814	84284	07.02.2017	LGGMCS89H20Z602X	IALEGGIO MARCOS ANTONIO HENRI	50.000	55	STP BENEVENTO
398	54250161376	86387	07.02.2017	RSSMRB80R67A783L	ROSSETTI MONIA ROBERTA	50.000	55	STP BENEVENTO
399	54250139711	84214	07.02.2017	0000001665920623	IL GIARDINO DEGLI ULIVI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA CITARELLA VALERIA	50.000	55	STP BENEVENTO
400	54250149686	82420	06.02.2017	VTRTZN79D22A783I	VETRONE TIZIANO	50.000	55	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
401	54250135685	77986	03.02.2017	TRTPTR94H23H703R	TROTTA PIETRO	50.000	55	STP SALERNO
402	54250141873	81193	06.02.2017	05524340659	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S DI MALIANDI GABRIELE E C.	50.000	55	STP SALERNO
403	54250149876	82750	06.02.2017	CHRNTN81S05L628W	CHIRICO ANTONIO	50.000	55	STP SALERNO
404	54250150338	81920	06.02.2017	DLCFRC94M70I422J	DI LUCA FEDERICA	50.000	55	STP SALERNO
405	54250157879	83467	06.02.2017	DNLGNN95C07A717Q	DANIELE GIANNI	50.000	55	STP SALERNO
406	54250160790	83458	06.02.2017	BRRNCL95T15G793R	BARRA NICOLA	50.000	55	STP SALERNO
407	54250159057	94998	07.02.2017	SBTFBA77E23H703B	SABATO FABIO	45.000	54	STP SALERNO
408	54250157614	0083864	07.02.2017	FRRGNN81L42F104U	FRIERI GIOVANNA	50.000	53	STP AVELLINO
409	54250112684	0836452	23.12.2016	RMNNNT77C62A509K	ROMANO ANTONIETTA	50.000	53	STP AVELLINO
410	54250140461	74523	02.02.2017	ZMBGNN79C29B963H	ZAMBELLA GIOVANNI	50.000	53	STP CASERTA
411	54250147342	82446	06.02.2017	GNTDNL96D28Z129X	GENTILE DANIEL	50.000	53	STP BENEVENTO
412	54250146245	80454	06.02.2017	0000001668220625	SOCIETA' AGRICOLA DONN'ANNA SRL DI RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	50.000	53	STP BENEVENTO
413	54250158653	87023	07.02.2017	DMRPQL83D04A783Z	DI MARIA PASQUALINO	50.000	53	STP BENEVENTO
414	54250154504	87612	07.02.2017	DVRNNL79E62B519G	D'AVERSA ANTONELLA	50.000	53	STP BENEVENTO
415	54250106732	33659	17.01.2017	DRSLDN85H66G712C	AZIENDA AGRICOLA D'URSO LOREDANA	45.000	53	STP SALERNO
416	54250129837	30242	16.01.2017	05535070659	SOCIETA' AGRICOLA AGRICARBONE SS	45.000	53	STP SALERNO
417	54250142194	78981	03.02.2017	GRFVCN95E31H703X	GAROFALO VINCENZO	50.000	53	STP SALERNO
418	54250142434	83523	06.02.2017	RDLNTI78S44Z129S	ARDELEAN IONITA	50.000	53	STP SALERNO
419	54250142467	82630	06.02.2017	05540120655	BOSCOOASI GRAZIA SRLS	50.000	53	STP SALERNO
420	54250143663	76126	06.02.2017	CRRSFN80A05L628Y	CORREALE STEFANO	50.000	53	STP SALERNO
421	54250146146	79392	06.02.2017	MLLNLC97C47G793P	MELILLO ANGELICA FILOMENA	50.000	53	STP SALERNO
422	54250151179	83469	06.02.2017	SLRMCL82B54A717Z	SALERNO IMMACOLATINA	50.000	53	STP SALERNO
423	54250151708	81431	06.02.2017	GRRGPP82R50L628Q	GORRASI GIUSEPPIINA	50.000	53	STP SALERNO
424	54250154926	83340	06.02.2017	05548520658	I ROVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	53	STP SALERNO
425	54250159255	79799	06.02.2017	MRAVNT95D55G793E	MARAIA VALENTINA	50.000	53	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
426	54250160477	70868	01.02.2017	TRSMHL79T27G039R	TORSIELLO MICHELE	50.000	53	STP SALERNO
427	54250139034	82058	06/02/2017	BRNTZN83E58F924C	BARONE TIZIANA	50.000	52	STP NAPOLI
428	54250158703	83031	06/02/2017	BSCNTN92D27F839E	BUSCE' ANTONIO	50.000	52	STP NAPOLI
429	54250141295	79595	06/02/2017	DNTRND90B04A024M	D'ANTO' ARMANDO	45.000	52	STP NAPOLI
430	54250150213	86323	07.02.2017	RNLNLC96T42F839M	RINALDI ANGELICA MARIADONATA	50.000	52	STP BENEVENTO
431	54250150973	87141	07.02.2017	PNTNTN93S17F839Q	PONTILLO ANTONIO	50.000	52	STP BENEVENTO
432	54250149991	87606	07.02.2017	RCCNNL80R43A783Z	RICCI ANTONELLA	50.000	52	STP BENEVENTO
433	54250082408	78588	03.02.2017	GRFMNL92L24A717F	GAROFALO EMANUELE	45.000	52	STP SALERNO
434	54250133607	70022	01.02.2017	SCHGNR79M23G813E	SCHETTINO GENNARO	45.000	52	STP SALERNO
435	54250135164	67994	31.01.2017	CRRFNC80S11A509T	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO FRANCESCO	45.000	52	STP SALERNO
436	54250135438	69708	01.02.2017	MDDLSS93H15H703Z	MADDALO ALESSIO	45.000	52	STP SALERNO
437	54250137418	69634	01.02.2017	LTRRSL87L50A717M	LA TERZA ROSSELLA	45.000	52	STP SALERNO
438	54250143747	81644	06.02.2017	MCCDVD93B05A091K	MUCCIOLO DAVIDE	50.000	52	STP SALERNO
439	54250143879	83421	06.02.2017	GRMGZN98H66H703I	GRIMALDI GRAZIANA	45.000	52	STP SALERNO
440	54250147219	69798	01.02.2017	MGLNYE92S50H703L	MAGLIO ENYA	50.000	52	STP SALERNO
441	54250148423	83472	06.02.2017	05519520653	IL RIFUGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50.000	52	STP SALERNO
442	54250156780	83463	06.02.2017	LTRRSL98A54A717U	LA TORRACA ORSOLA	45.000	52	STP SALERNO
443	54250157002	78254	03.02.2017	FNLTNY83S28G039X	FENIELLO TONY	50.000	52	STP SALERNO
444	54250156828	70908	01.02.2017	FGLFCT87H60G039D	FIGLIULO FELICITA	50.000	52	STP SALERNO
445	54250077895	664850	07.10.2016	CMNVCN91H20G793B	AZIENDA AGRICOLA CIMINO	50.000	51	STP SALERNO
446	54250139091	67781	31.01.2017	GLDNDA80M48H703O	AZIENDA AGRICOLA GALDI NADIA	45.000	51	STP SALERNO
447	54250145957	85828	07.02.2017	PRSGPP78D08I438Q	PARISI GIUSEPPE	45.000	48	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE INAMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO PUNTEGGIO MINIMO

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	CONTRIBUTO PUBBLICO	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250154603	83117	13/02/2017	PSSSVT82A25G795G	50.000,00	PASSARELLI SALVATORE	47	STP NAPOLI
2	54250158851	78666	03/02/17	DMERRT88C30A489Q	50.000,00	DE MAIO ROBERTO	22	STP AVELLINO
3	54250089700	780774	30/11/16	SLMRLN89R49A509O	50.000,00	SALOMONE ERMELINDA	42	STP AVELLINO
4	54250159420	80147	06/02/17	2914750647	50.000,00	SOCIETA' AGRICOLA "BLUE DI BOSCO rls"	43	STP AVELLINO
5	54250104947	814778	14/12/16	VSTGTN79P19A509E	50.000,00	VISTOCCO GAETANO	43	STP AVELLINO
6	54250153308	82322	06/02/2017	PLSMSM80S21L086A	50.000,00	PELOSI MASSIMILIANO	32	STP BENEVENTO
7	54250157861	82278	06/02/2017	FLTLSN86P29B963E	50.000,00	FALATO ALESSANDRO	42	STP BENEVENTO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 17 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO. BANDO PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE. GRADUATORIA REGIONALE. (ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
d) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
e) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;
f) con DRD n.19 del 20 maggio 2016 e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 23 maggio 2016, sono state approvate le disposizioni attuative della misura 19 e adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 30 agosto 2016;
g) con DRD n.37 del 28.07.2016 e s.m.i. è stato nominato il Comitato di Selezione ai sensi del punto 3, art.33 del Reg.1303/13;
h) con DRD n.38 del 28.07.2016 e s.m.i. sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni generali del PSR 2014-2020 delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
i) con DRD n.45 del 12.09.2016 sono state approvate le procedure per l'ammissibilità del sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
j) con Decisione C(2017) 1383 final del 22 marzo 2017, la Commissione Europea ha approvato, fra l'altro, la scheda della misura 19 con relativo incremento della dotazione finanziaria e un numero massimo di 15 Gruppi di Azione locale e di Strategie di Sviluppo Locale;
k) con DRD n.74 del 29.03.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva e sono stati selezionati n.11 GAL e SSL;
l) con DRD n.75 del 29.03.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.29 del 3 aprile 2017, sono stati adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 2 maggio 2017;

CONSIDERATO che:

a) nei termini stabiliti dal bando per la selezione dei GAL e delle SSL sono pervenute n.4 istanze;
b) il Comitato di selezione all'uopo nominato, nel rispetto dei tempi previsti dal punto 4, dell'art.33 del Reg.UE 1303/13, ha trasmesso alla UOD 03 la proposta di graduatoria provvisoria relativa alla Selezione dei GAL e delle SSL, contenente le risultanze della ricevibilità, ammissibilità e valutazione in base ai previsti criteri di ammissibilità e di selezione;
c) sulla predetta proposta di graduatoria, da parte del Gruppo di lavoro controlli della misura 19 nominato ai sensi del DRD n.47 del 13.09.16, vanno effettuati i controlli specificati alla lett. e, par.3.1, cap.3 del decreto di cui alla lett.i del premesso;
d) a tal fine la documentazione è stata inviata al predetto Gruppo di lavoro controlli con prot.n.423883 del 19.06.2017;

PRESO ATTO che:

a) sono stati selezionati n.4 GAL e SSL;

b) con e-mail del 19.06.2017 il Direttore Generale ha invitato ad adottare il presente provvedimento, nelle more dell'effettuazione dei controlli da parte dello stesso Gruppo di lavoro, con espressa riserva in ordine all'esito degli stessi;

VISTA la graduatoria regionale **(Allegato A)** relativa alla selezione dei GAL e delle SSL predisposta dalla competente UOD 03 della Direzione Generale 50-07 che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dover provvedere all'approvazione della graduatoria regionale **(Allegato A)** per la selezione dei GAL e delle SSL che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che:

a. con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b. con DGR n. 236 del 26/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, con espressa riserva in ordine all'esito dei controlli del Gruppo di lavoro precedentemente menzionati:

1. di approvare la graduatoria regionale **(Allegato A)** per la selezione dei Gal e delle SSL, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente decreto allo STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo ed al Presidente del Comitato di Selezione ai fini del completamento delle attività di controllo di cui alla lett.e, par.3.1., cap.3 del DRD di cui alla lett. i del premesso e per la redazione della proposta di graduatoria definitiva;
3. di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (06) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   4.1 Assessore all'Agricoltura;
   4.2 Assessore ai Fondi Europei;
   4.3 Gruppi di Azione Locale;
   4.4 AGEA, Organismo Pagatore;
   4.5 UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   4.6 Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   4.7 UDCP 400101 - Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto;
   4.8 UDCP 400303 - Affari Generali - Atti sottoposti registrazione e contratti - URP;
   4.9 UDCP 400305 - BURC;

DIASCO

ALL.A

Istanze ammesse e selezionate					
n. ord.	**G.A.L.**	**Sede legale**	**Prov.**	**Punteggio**	
				Totale	**Criterio di selezione 4**
1	ATS GAL Alto Tammaro; Terre dei tratturi s.c.a.r.l. . GAL Titerno	Castelpagano	BN	89	40
2	GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l.	Giffoni Valle Piana	SA	85	40
3	GAL ATS A.I.S.L.	Tufo	AV	85	40
4	GAL Partenio Consorzio	Santa Paolina	AV	65	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA 4.2.1 - "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI". PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017, la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 14/03/2017, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale(DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 67 del 14/03/2017, è stato approvato il testo definitivo del bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati, con apertura dei termini per la raccolta delle relative domande;
- con DRD 115 del 17/05/2017 sono stati approvati alcuni chiarimenti ed integrazioni al testo del bando e prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno fino al 26 giugno 2017;
- con DRD 5 del 08/06/2017 è stata approvata la modifica ad integrazione del bando in merito alla richiesta di autorizzazione sismica;

TENUTO CONTO che

- sono pervenute dal territorio numerose richieste di proroga per le difficoltà di caricamento delle domande di sostegno a sistema data la concorrenza della scadenza di presentazione delle domande uniche e delle domande delle misure a superficie al 15 giugno;
- che tali difficoltà non possono essere ribaltate sui beneficiari dei bandi;

RITENUTO che per garantire l'efficacia del bando approvato del citato Decreto Dirigenziale del 14.03.2017 n. 67 e già prorogato con il Decreto Dirigenziale del 17.05.2017 n. 115, sia opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno di ulteriori 7 giorni dalla scadenza fissata con DRD 115/2017;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno per la tipologia d'intervento 4.2.1. "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali", di cui al Decreto dirigenziale 67/2017, di ulteriori 7 giorni dalla scadenza fissata con DRD 115/2017, fino al 3 luglio 2017;
2. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
    - Assessore Agricoltura;
    - Assessore ai Fondi Europei;
    - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - AGEA, Organismo Pagatore;
    - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
    - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
    - UDCP 400101- Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto e BURC;

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 19 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DRD N. 8 DEL 29.05.2017 - RIAPERTURA DEI TERMINI DI ISCRIZIONE ELENCO COLTIVATORI CUSTODI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Regione Campania al fine di perseguire una strategia integrata di azioni di conservazione *in situ /on farm* ad opera dei coltivatori custodi e quella *ex situ*, affidata alle banche del germoplasma, con DRD n. 8 del 29.05.2017 ha approvato:
   a.1 il Documento "Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV"
   a.2 l'Avviso per dare avvio alla costituzione dell'Elenco dei coltivatori custodi, pubblicato sul BURC n.43 del 29.05.2017 con prima scadenza 20 giugno 2017;
b. l'Elenco dei coltivatori custodi è uno strumento propedeutico all'attuazione del Bando della Misura 10.2.1, attualmente in itinere, che prevede azioni di conservazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) a rischio di estinzione;

PRESO ATTO che la Regione Campania dispone di oltre 250 RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale i cui areali di origine ricadono su tutto il territorio campano;

CONSIDERATO necessario coinvolgere il maggior numero di coltivatori custodi distribuiti su tutto il territorio regionale al fine di garantire la più ampia rappresentazione geografica dei siti di conservazione delle RGV;

RITENUTO pertanto di dover:

a. riaprire i termini di presentazione delle istanze per l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi a far data dal 21 giugno 2017 fino al 21 luglio 2017;
b. ampliare le modalità di presentazione delle domande mediante l'utilizzo della posta elettronica Certificata (uod.500706@pec.regione.campania.it) per coloro che sono in possesso di firma digitale;
c. confermare tutto quant'altro previsto dal DRD n.8 del 29.05.2017 pubblicato sul BURC n.43 del 29.05.2017.

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare la riapertura dei termini di presentazione delle istanze per l'iscrizione all'Elenco regionale dei coltivatori custodi a far data dal 21 giugno 2017 fino al 21 luglio 2017;
2. di integrare le modalità di presentazione delle istanze per l'iscrizione all'Elenco regionale dei coltivatori custodi mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (uod.500706@pec.regione.campania.it) per coloro che sono in possesso di firma digitale;
3. di confermare tutto quant'altro stabilito con DRD n.8 del 29.05.2017 pubblicato sul BURC n.43 del 29.05.2017;
4. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Biodiversità";
5. il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

-Mercadante-

Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DRD N. 16 DEL 19 GIUGNO 2017. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1. "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO DI AZIENDA". PSR CAMPANIA 2014/2020. PERIODO 27 SETTEMBRE 2016 - 24 GENNAIO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
b. con Deliberazione n. 565 del 24 novembre 2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con DRD 38 del 28/07/2016, pubblicato sul BURC n 52 del 1/08/2016, e successive modifiche ed integrazione, sono state approvate le Disposizioni attuative inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie;
d. con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/09/2016, pubblicato sul BURC n. 63 del 26/09/2016, è stato approvato il bando della tipologia di intervento 6.11, successivamente integrato e modificato con DRD n. 80 del 27/10/2016, pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016;
e. con DRD 88 del 17/11/2016, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/11/2016, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
f. con DRD 17 del 18/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, è stato prorogato il termine per la presentazione della documentazione cartacea alla domanda di sostegno ed integrata la dotazione finanziaria;
g. con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul BURC n. 30 del 10/04/2017, è stato approvato il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerente le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;
h. con DRD n. 16 del 19.06.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva per la Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda" del PSR Campania 2014/2020 per il periodo 27.09.016 – 24.01.2017 per una spesa pubblica complessiva di € **21.724.159,42;**

CONSIDERATO che

a. il Servizio Provinciale Territoriale di Avellino con nota prot. n. 2017.0430812 del 21.06.2017 ha richiesto la rettifica dell'l'elenco delle domande ammissibili, in quanto in data 7 giugno 2017 acquisiva gli esiti negativi dell'Ufficio Controlli e verifiche per le seguenti ditte:
   a.1 Coscia Emanuele - CUAA CSCMNL95L15A509 – Barcode n. 54250159941
   a.2 Dello Russo Antonio - CUAA DLLNTN96C02A509D – Barcode n. 54250155832
   a.3 Russolillo Celeste - CUAA RSSCST98P69F356G – Barcode n. 54250159552
   in quanto la data di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) è successiva rispetto alla data del rilascio delle domande di sostegno sul SIAN e
   a.4 Fischetti Nino - CUAA FSCNNI92S07A509H – Barcode 54250146260
   a.5 Peluso Angelo - CUAA PLSNGL76M22Z112O – Barcode 54250159842
   in quanto risulta irregolare l'esito della verifica per quanto riguarda la legislazione previdenziale attraverso l'applicativo DURC on – line;

TENUTO CONTO che con la stessa nota il citato ufficio ha richiesto inoltre di:

a. rettificare il nominativo della ditta Picariello Pina con il giusto nominativo Picariello Sabino - CUAA PCRSBN85E17A509Z- Barcode 54250136527;
b. rettificare il Punteggio Totale delle ditte:
   b.1 De Angelis Carmine – CUAA DNGCMN95S20F839B – Barcode 54250140347 da 65 a 85;
   b.2 Aurigemma Virginia – CUAA RGMVGM96L61A509W – Barcode 54250139117da 75 a 85 ;

RITENUTO opportuno modificare l'allegato I del DRD n. 16 del 19.06.2017 sulla base delle motivazioni sopra menzionate escludendo le ditte Coscia Emanuele, Dello Russo Antonio, Russolillo Celeste, Fischetti Nino, Peluso Angelo dall'elenco delle domande ammissibili e rettificando il nominativo Picariello Pina con il corretto nominativo Picariello Sabino e i punteggi attribuiti alle ditte De Angelis Carmine da 65 a 85 , Aurigemma Virginia da 75 a 85;

PRESO ATTO che a seguito delle rettifiche apportate alla Graduatoria Unica Regionale l'approvazione della graduatoria delle ammissibili a finanziamento determina una riduzione della spesa pubblica complessiva da **€ 21.724.159,42 a € 21.474.159,42**;

VISTA :

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania",
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di escludere dalla graduatoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili per la tipologia d'intervento 6.1.1 le ditte:
   1.1 Coscia Emanuele - CUAA CSCMNL95L15A509 – Barcode n. 54250159941
   1.2 Dello Russo Antonio - CUAA DLLNTN96C02A509D – Barcode n. 54250155832
   1.3 Russolillo Celeste - CUAA RSSCST98P69F356G – Barcode n. 54250159552
   in quanto la data di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) è successiva rispetto alla data del rilascio delle domande di sostegno sul SIAN e
   1.4 Fischetti Nino - CUAA FSCNNI92S07A509H – Barcode 54250146260
   1.5 Peluso Angelo - CUAA PLSNGL76M22Z112O – Barcode 54250159842
   in quanto risulta irregolare l'esito della verifica per quanto riguarda la legislazione previdenziale attraverso l'applicativo DURC on – line;
2. di rettificare il nominativo della ditta Picariello Pina con il giusto nominativo Picariello Sabino **-** CUAA PCRSBN85E17A509Z- Barcode 54250136527;
3. di rettificare il punteggio per le seguenti ditte:
   3.1 De Angelis Carmine – CUAA DNGCMN95S20F839B – Barcode 54250140347 da 65 a 85;
   3.2 Aurigemma Virginia – CUAA RGMVGM96L61A509W – Barcode 54250139117da 75 a 85
4. per effetto delle citate rettifiche di sostituire l'allegato I del DRD n. 16 del 19.06.2017 con l'allegato I al presente provvedimento relativo alla graduatoria unica regionale, che individua le domande di

sostegno ammissibili e finanziabili, ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014-2020, per il periodo di attuazione 27 settembre 2016 ÷ 24 gennaio 2017;

5. che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento è di **442** per una spesa pubblica complessiva di € **€ 21.474.159,42;**
6. resta fermo quanto altro riportato nel DRD n. 16 del 19.06.2017;
7. di trasmettere il presente decreto:

- all'Assessore Agricoltura
- al Dirigente dell'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (50.07.02)
- ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
- all'Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03)
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014- 2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (40.03.05).

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
1	54250141568	86429	07.02.2017	SRNDNL87R14A783D	SORIANO DANIELE	50.000	100	STP BENEVENTO
2	54250153159	86884	07.02.2017	RBRLRD80M08A783X	ROBERTI LEONARDO	6.422	100	STP BENEVENTO
3	54250133987	43537	20.01.2017	05495000654	AZIENDA AGRICOLA SUNRICE SRLS	50.000	100	STP SALERNO
4	54250140651	83230	06.02.2017	05541050653	FATTORIA CHIOLA DI GROSSI ANTONELLO & C. S. S.	50.000	100	STP SALERNO
5	54250148639	83228	06.02.2017	08470451215	CEPARANO AGROINVEST SSA	50.000	98	STP CASERTA
6	54250157564	78182	03.02.2017	DCRGPP81A05L086G	DI CARLO GIUSEPPE	50.000	98	STP BENEVENTO
7	54250143952	81567	06.02.2017	DNDRSL91R58A091B	D'ANDREA ROSSELLA	50.000	98	STP SALERNO
8	54250155733	83492	06.02.2017	GRNDGI78E07I438M	GRANATO DIEGO	50.000	98	STP SALERNO
9	54250141667	0078697	03.02.2017	DVTCMN83S15A509B	DE VITO CARMINE	50.000	95	STP AVELLINO
10	54250144216	0082747	06.02.2017	FRTMSM87T03A399I	FARATRO MASSIMO	50.000	95	STP AVELLINO
11	54250147581	0079708	06.02.2017	MLEFLC98A11A509K	MEOLI FELICE	50.000	95	STP AVELLINO
12	54250152169	0077305	03.02.2017	2903350649	SOCIETA' AGRICOLA "PUOPOLO & PUOPOLO srl"	50.000	95	STP AVELLINO
13	54250134241	66338	31.01.2017	FSCGPP95S27D08A	FUSCO GIUSEPPE	50.000	95	STP CASERTA
14	54250151336	82469	06.02.2017	MRRPQL89R22A783U	MARRONE PASQUALE	50.000	95	STP BENEVENTO
15	54250085880	33571	17.01.2017	BRNGGP95R02I422U	AZIENDA AGRICOLA BARONE GIUSEPPE FRANCESCO	50.000	95	STP SALERNO
16	54250138200	50733	24.01.2017	FRRMRA95T47H703U	AZIENDA AGRICOLA MARIA FIERRO	50.000	93	STP SALERNO
17	54250139133	80391	06.02.2017	TAILCU76H53D390L	AITA LUCIA	50.000	93	STP SALERNO
18	54250140610	78956	03.02.2017	SNSCMN76L13D390V	SANSONE CARMINE	50.000	92	STP SALERNO
19	54250153605	78573	03.02.2017	05537140658	VIVAI VOLCEI S.R.L.S. AGRICOLA	50.000	92	STP SALERNO
20	54250158083	0084146	07.02.2017	BLLSML93E06A509O	BELLOFATTO SAMUELE	50.000	90	STP AVELLINO
21	54250146773	86339	07.02.2017	SVNNDA82P63A489S	SAVINO NADIA	50.000	90	STP BENEVENTO
22	54250145296	87465	07.02.2017	FRRGCR82H01A783G	FERRARO GIANCARLO	50.000	90	STP BENEVENTO
23	54250143101	86365	07.02.2017	05539380658	SOCIETA' AGRICOLA LA TONDA SS	50.000	90	STP SALERNO
24	54250121420	0024785	13.01.2017	RCCFLR88R41A509K	ROCCO FLORA	50.000	88	STP AVELLINO
25	54250140420	0082314	06.02.2017	TMMTZN76P59A399G	TOMMASIELLO TIZIANA	50.000	88	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
26	54250145171	83219	06.02.2017	05275470655	AZ.AGR. AGER FELIX SOC.AGR.RESPONSABILITA' LIMITATA	50.000	88	STP CASERTA
27	54250149397	82115	06.02.2017	SCHMLN94C48F839F	SCHIAVONE MARILENA	45.000	88	STP CASERTA
28	54250082036	707376	28.10.2016	MSCFNC75T41G278P	MASCI FRANCESCA	45.000	88	STP CASERTA
29	54250141444	80993	06.02.2017	MSSTRS90M56A783C	MASSARO TERESA	50.000	88	STP BENEVENTO
30	54250159925	82387	06.02.2017	FSNLTZ76T66L086M	FASANO LETIZIA	50.000	88	STP BENEVENTO
31	54250137376	83525	06.02.2017	VLTNNL79B65A717D	VALITUTTO ANTONELLA	50.000	88	STP SALERNO
32	54250142806	86353	07.02.2017	FRTPTR85A19L628C	AZIENDA AGRICOLA FORTE PIETRO	50.000	88	STP SALERNO
33	54250155691	83531	06.02.2017	CPRVCN76E10L083Y	CAPARCO VINCENZO	50.000	87	STP CASERTA
34	54250146088	66393	31.01.2017	MSLTNY95A07C525V	MASELLA TONY	50.000	87	STP BENEVENTO
35	54250154009	87004	07.02.2017	SLDSVT94M08A783P	SALDUTTI SALVATORE	7.615	87	STP BENEVENTO
36	54250152375	82291	06.02.2017	CBRDNC89L01L083U	CIABURRI DOMENICO	50.000	87	STP BENEVENTO
37	54250153557	82344	06.02.2017	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	50.000	87	STP SALERNO
38	54250154314	0093076	09.02.2017	MTTCRS76D18A509H	MATTEI CHRISTIAN	50.000	86	STP AVELLINO
39	54250125520	54026	25.01.2017	RLNMHL84B64G793A	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELA	50.000	86	STP SALERNO
40	54250136857	0045050	23.01.2017	MRSGNN82P13A509W	AMOROSO GIOVANNI ERNESTO	50.000	85	STP AVELLINO
41	54250143598	0083657	07.02.2017	BLLFPP98M09I281X	BELLOFATTO FILIPPO	50.000	85	STP AVELLINO
42	54250138135	0081302	06.02.2017	BLMKTA80H67A509Q	BELMONTE KATIA	50.000	85	STP AVELLINO
43	54250152656	0079472	06.02.2017	BSCMSM76S17Z133R	BOSCO MASSIMO	50.000	85	STP AVELLINO
44	54250156418	0082653	06.02.2017	CRGMRC91M21A399I	CARAGLIA MARCO	50.000	85	STP AVELLINO
45	54250154264	0079533	06.02.2017	CHFVNT84B14A566W	CHIEFFO VALENTINO	50.000	85	STP AVELLINO
46	54250133508	0036778	18.01.2017	DNPLSS98H22I805B	DE NAPOLI ALESSIO	50.000	85	STP AVELLINO
47	54250153852	0082717	06.02.2017	DCHNNL92M62A509A	DI CHIARA ANTONELLA	50.000	85	STP AVELLINO
48	54250152318	0082701	06.02.2017	DSINTN80L27A399H	DI IESU ANTONIO	50.000	85	STP AVELLINO
49	54250139042	0079588	06.02.2017	FRRFDN95L29A509U	FERRANTE FERDINANDO	50.000	85	STP AVELLINO
50	54250142814	0079921	06.02.2017	GBTRRT90H12A489A	GUBITOSA ROBERTO	50.000	85	STP AVELLINO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
51	54250158869	0078676	03.02.2017	LCNGNN91B55A509J	LUCIANO GIOVANNA	50.000	85	STP AVELLINO
52	54250149272	0082667	06.02.2017	MRTCMN83L59A783K	MARTUCCI CARMEN	50.000	85	STP AVELLINO
53	54250150965	0081160	06.02.2017	MRSDVD90P12A489B	MORSA DAVID	50.000	85	STP AVELLINO
54	54250159123	0082714	06.02.2017	PLSPNI77R60A399P	PELUSO PINA	50.000	85	STP AVELLINO
55	54250136527	0053558	25.01.2017	PCRSBN85E17A509Z	PICARIELLO SABINO	50.000	85	STP AVELLINO
56	54250115166	0845196	30.12.2016	PRNTLI94E18A509D	PIERNI ITALO	50.000	85	STP AVELLINO
57	54250158349	0084106	07.02.2017	RTNNZE97S30I281W	ROTONDA ENZO	50.000	85	STP AVELLINO
58	54250159859	0080141	06.02.2017	ZLLGPP81S59A399B	ZULLO GIUSEPPINA	50.000	85	STP AVELLINO
59	54250139067	81419	06/02/2019	FRRFNC94A06H860J	FERRANTE FRANCESCO	50.000	85	STP NAPOLI
60	54250136220	80941	06.02.2017	CSSCCL88C45H501S	CASSETTA CECILIA	50.000	85	STP CASERTA
61	54250156939	81592	06.02.2017	DBBMDD88R59G596E	D'ABBRACCIO MARIA ADDOLORATA	50.000	85	STP CASERTA
62	54250155097	83520	06.02.2017	PRCMRC82M09C034S	PURCARO MARCO	50.000	85	STP CASERTA
63	54250150551	83397	06.02.2017	TRBDNL97C16E335L	TRABUCCO DANILO	50.000	85	STP CASERTA
64	54250158224	82828	06.02.2017	MNAGPP83D10G309R	MAIONE GIUSEPPE	50.000	85	STP CASERTA
65	54250161244	82998	06.02.2017	04124210610	TERRE DELL'ANGELO SOC. AGR. ARL	50.000	85	STP CASERTA
66	54250144521	80428	06.02.2017	MSCDNC98E29G596O	MUSCO DOMENICO	50.000	85	STP BENEVENTO
67	54250142004	87454	07.02.2017	MRTLRZ97L61A783H	MARTINI LUCREZIA	50.000	85	STP BENEVENTO
68	54250139893	78795	03.02.2017	MZZRST95D54A783L	MAZZEO ROSITA	50.000	85	STP BENEVENTO
69	54250145882	70636	01.02.2017	DPLDVD93S14G596B	DI PAOLA DAVIDE	50.000	85	STP BENEVENTO
70	54250149744	82356	06.02.2017	VTLSVT91S25A783F	VITELLI SALVATORE	50.000	85	STP BENEVENTO
71	54250160725	87619	07.02.2017	DNZNCL90P28A783T	IADANZA NICOLA	50.000	85	STP BENEVENTO
72	54250156533	87352	07.02.2017	ZPPRTI88E62C525B	ZAPPARELLI RITA	50.000	85	STP BENEVENTO
73	54250155964	84272	07.02.2017	DNZLGU83L29A783O	IADANZA LUIGI	50.000	85	STP BENEVENTO
74	54250146021	66393	31.01.2017	BRNGPP83M26A783U	BARONE GIUSEPPE	50.000	85	STP BENEVENTO
75	54250150858	84305	07.02.2017	PZZLNE82T55Z133S	IAPOZZUTO ELENA	50.000	85	STP BENEVENTO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
76	54250156053	82439	06.02.2017	BSLDNP80D04H273R	BASILONE ADRIANO PASQUALE	50.000	85	STP BENEVENTO
77	54250143572	87373	07.02.2017	DLGMHL77E31C846T	DEL GROSSO MICHELE	50.000	85	STP BENEVENTO
78	54250128417	53937	25.01.2017	TRRVCN97E07H703H	AGRIVIN DI TERRALAVORO VINCENZO MARIA	50.000	85	STP SALERNO
79	54250134134	54109	25.01.2017	LMBGPP97S13L628F	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI GIUSEPPE	50.000	85	STP SALERNO
80	54250134878	68492	01.02.2017	CFFCRS84H17H264G	AZIENDA AGRICOLA CIOFFI CHRISTIAN	50.000	85	STP SALERNO
81	54250137137	78531	03.02.2017	05501380652	DON MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	85	STP SALERNO
82	54250146419	79882	06.02.2017	MTAFNC80H12G713I	AMATO FRANCESCO	50.000	85	STP SALERNO
83	54250146476	79339	06.02.2017	TRTLCU93D70Z614O	TROTTA LUCIA	50.000	85	STP SALERNO
84	54250149108	82702	06.02.2017	05492960652	AZIENDA RUSSO SOCIETA' AGRICOLA	50.000	85	STP SALERNO
85	54250149926	78654	03.02.2017	PLTGLC80P18H703J	PLAITANO GIANLUCA	50.000	85	STP SALERNO
86	54250151450	80858	06.02.2017	DLTMRA88D59G793V	D'ALTO MARIA	50.000	85	STP SALERNO
87	54250152680	78548	03.02.2017	MNNMHL77T53L628G	MAINENTI MICHELA	50.000	85	STP SALERNO
88	54250154223	79836	06.02.2017	MNGRLB78A63F625M	MANGINO ROSALBA	50.000	85	STP SALERNO
89	54250156913	83435	06.02.2017	LEIGRD79D29G039B	ELIA GERARDO	50.000	85	STP SALERNO
90	54250160287	83926	07.02.2017	GRGMRA92R62L628A	GUARIGLIA MARIA	50.000	85	STP SALERNO
91	54250160576	83464	06.02.2017	PLTFBA93A22A717W	POLITO FABIO	50.000	85	STP SALERNO
92	54250139117	0084283	07.02.2017	RGMVGN96L61A509W	AURIGEMMA VIRGINIA	50.000	85	STP AVELLINO
93	54250140347	0084597	07.02.2017	DNGCMN95S20F839B	DE ANGELIS CARMINE	50.000	85	STP AVELLINO
94	54250136394	0053529	25.01.2017	LLCLCU96S61A509F	ALLOCCA LUCIA	50.000	83	STP AVELLINO
95	54250118913	0845562	30.12.2016	FLRMRA95D65A489M	FILARMONICO MARIA	50.000	83	STP AVELLINO
96	54250134480	0054296	25.01.2017	GRMGPP97B03F138G	GRIMALDI GIUSEPPE	50.000	83	STP AVELLINO
97	54250136873	0077245	03.02.2017	NNRFLL97P57A399V	IANNARONE FIORELLA	50.000	83	STP AVELLINO
98	54250134209	0042661	20.01.2017	PLRTZN88P50A509R	PALERMO TIZIANA	50.000	83	STP AVELLINO
99	54250153522	0084575	07.02.2017	RSSCMN94T16E791A	RUSSO CARMINE	50.000	83	STP AVELLINO
100	54250139026	82021	06.02.2017	LPRCRI95L18A512K	ALIPERTA CIRO	50.000	83	STP NAPOLI

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
101	54250152417	82155	06/02/2017	GRNMTR96R61A509O	GRANATA MARIATERESA	50.000	83	STP NAPOLI
102	54250140867	73446	02.02.2017	CSRVEA84H65Z129M	CSURKA EVA	50.000	83	STP CASERTA
103	54250161293	82848	06.02.2017	GLTNTN85C05G596J	GALIETTI ANTONIO	50.000	83	STP CASERTA
104	54250156541	80454	06.02.2017	BNVGNN97E10I197F	BENEVENTO GIOVANNI	50.000	83	STP BENEVENTO
105	54250155683	82315	06.02.2017	PLLCML93D16A783Y	PALLUOTTO CARMELO	50.000	83	STP BENEVENTO
106	54250136048	66422	31.01.2017	BLDNNZ92P24C525N	BALDINO NUNZIO	50.000	83	STP BENEVENTO
107	54250136691	80850	06.02.2017	VTLGNN90R09A783Y	VITULANO GIOVANNI	50.000	83	STP BENEVENTO
108	54250136543	78737	03.02.2017	CRDMLP87H46Z129O	CIURDEA MIHAELA PETRONELA	50.000	83	STP BENEVENTO
109	54250159768	82422	06.02.2017	DMNSDR86D49A783O	DAMIANO SANDRA	50.000	83	STP BENEVENTO
110	54250147854	87568	07.02.2017	DBSNNS83P11A783Z	DI BIASE ANTONIO STEFANO	50.000	83	STP BENEVENTO
111	54250129563	78800	03.02.2017	VRRCLL82S22A783U	VERRUSIO CLELIO	50.000	83	STP BENEVENTO
112	54250085922	33113	17.01.2017	DLCMTR77S69G793M	AZIENDA AGRICOLA DE LUCA MARIA TERESA	50.000	83	STP SALERNO
113	54250085948	33097	17.01.2017	DPLGNN93A49G793Y	AZIENDA AGRICOLA DE PAOLA GIOVANNA	50.000	83	STP SALERNO
114	54250085971	33613	17.01.2017	DBRGRD81R04I307Y	AZIENDA AGRICOLA DI BRIZZI GERARDO	50.000	83	STP SALERNO
115	54250088868	33114	17.01.2017	RLNMHL96C14I422P	AZIENDA AGRICOLA ORLANDO MICHELE	50.000	83	STP SALERNO
116	54250110282	33589	17.01.2017	PLLVCN79E26F839B	AZIENDA AGRICOLA PALLADINO VINCENZO MARIA	50.000	83	STP SALERNO
117	54250119036	293	02.01.2017	DBRGRD87A22F839L	AZIENDA AGRICOLA DE BARTOLOMEIS GERARDO	50.000	83	STP SALERNO
118	54250134043	53986	25.01.2017	FLCNCL92D25I422X	AZIENDA AGRICOLA FALCE NICOLA	50.000	83	STP SALERNO
119	54250135222	70054	01.02.2017	RZZGPP86C08A717I	RIZZO GIUSEPPE	45.000	83	STP SALERNO
120	54250136600	77339	03.02.2017	TRLGTN89T06A717E	TORIELLO GIONATAN	50.000	83	STP SALERNO
121	54250137558	70118	01.02.2017	CRRLSS86L17D390I	CARRAFIELLO ALESSIO	45.000	83	STP SALERNO
122	54250146518	79838	06.02.2017	DRSDVD95C15G793G	DE ROSA DAVIDE	50.000	83	STP SALERNO
123	54250147235	79282	06.02.2017	TRNLGU94S09G793M	TIERNO LUIGI	50.000	83	STP SALERNO
124	54250147284	81601	06.02.2017	05535770654	TERRE DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	83	STP SALERNO
125	54250147516	79360	06.02.2017	RSSNGL81M16I422Z	RUSSO ANGELO	50.000	83	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
126	54250147664	83442	06.02.2017	05519790652	AGRIBISIGLIANO S.R.L.S.	50.000	83	STP SALERNO
127	54250149199	79379	06.02.2017	05531500659	AGRICAPITAL SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S.	50.000	83	STP SALERNO
128	54250153472	78813	03.02.2017	PCLCLE93T62F839M	PACELLA ECLE	50.000	83	STP SALERNO
129	54250153696	78679	03.02.2017	CCCFNC92L11L628K	COCCARO FRANCESCO	50.000	83	STP SALERNO
130	54250159065	79324	06.02.2017	CLNNTN96E10H703P	CALANDRIELLO ANTONIO	50.000	83	STP SALERNO
131	54250147961	0077151	03.02.2017	DSTSFN76P54A399E	DE STEFANO STEFANIA	50.000	82	STP AVELLINO
132	54250150726	86404	07.02.2017	0000001658900624	TERRE DI MALU' SRL - SOCIETA' AGRICOLA DI TOSCANO MARIA VITTORIA	50.000	82	STP BENEVENTO
133	54250160014	82331	06.02.2017	MSSMRA89B24A783J	MASSARO MARIO	50.000	82	STP BENEVENTO
134	54250154579	82376	06.02.2017	GRNMMR84H02G596F	GUARNIERI MAURO MARCELLO	50.000	82	STP BENEVENTO
135	54250106835	811519	13.12.2016	05551050650	SOCIETA' SEMPLICE AGRI2016 SS	50.000	82	STP SALERNO
136	54250137970	75978	03.02.2017	SLDRSO91D58G793J	SOLDOVIERI ROSA	50.000	82	STP SALERNO
137	54250138085	54149	25.01.2017	FRSMLE95P14G039C	AZIENDA AGRICOLA FRUSCIANTE EMILIO	45.000	82	STP SALERNO
138	54250140826	77382	03.02.2017	STBMRC91C01A717L	STABILE MARCO	50.000	82	STP SALERNO
139	54250141279	81780	06.02.2017	LFNGLC95P04D390V	ALFINITO GIANLUCA	45.000	82	STP SALERNO
140	54250143648	82815	06.02.2017	RGGNTN94L21A717F	RUGGIERO ANTONIO	45.000	82	STP SALERNO
141	54250147367	81630	06.02.2017	NDRMNL91S16A717D	ANDRIUOLO EMANUELE	50.000	82	STP SALERNO
142	54250152888	79587	06.02.2017	MNGSMN93T24G793B	MANGIERI SIMONE	50.000	82	STP SALERNO
143	54250142582	82141	06/02/2017	FSCMRA91H27C129J	FUSCO MARIO	50.000	81	STP NAPOLI
144	54250157630	0083088	06.02.2017	SLNNGL84E19A509O	SILANO ANGELO	50.000	80	STP AVELLINO
145	54250158000	86934	07.02.2017	DMCGPP94B22A783I	DI MICCO GIUSEPPE	50.000	80	STP BENEVENTO
146	54250145585	80949	06.02.2017	CRPGSC91C45A783R	CARPINELLI GESSICA	50.000	80	STP BENEVENTO
147	54250135784	83529	06.02.2017	MBRNTN85M12G793Y	IMBRENDA ANTONIO	50.000	78	STP SALERNO
148	54250138317	68364	01.02.2017	PCFSMN87P11A717C	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO SIMONE	50.000	78	STP SALERNO
149	54250138499	68356	01.02.2017	PCFDNT97M01H703H	AZIENDA AGRICOLA PACIFICO DONATO	50.000	78	STP SALERNO
150	54250154470	86377	07.02.2017	DLNLCU93T05H703A	DE LEONARDIS LUCA	50.000	78	STP SALERNO

fonte: http://l

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
151	54250136568	70352	01.02.2017	SNTLCU80T22A091V	SENATORE LUCA	45.000	77	STP SALERNO
152	54250134621	80292	06.02.2017	CRTGTN86M20B963U	AZ. AGRITURISTICA DON PEPPE GREEN DI GAETANO CORTESE	45.000	76	STP CASERTA
153	54250117634	845592	30.12.2016	BRRMGV79D51F839D	AZIENDA BARRA MARIA GIOVANNA	45.000	76	STP SALERNO
154	54250141576	78961	03.02.2017	SCINLS85A64A717N	SICA ANNALISA	50.000	76	STP SALERNO
155	54250160246	81463	06.02.2017	BRNMLV83P51I422Y	BRUNO MARIA LIVIA	50.000	76	STP SALERNO
156	54250151641	0084239	07.02.2017	CCCMNN97H69A489L	CICCONE MARIANNA	50.000	75	STP AVELLINO
157	54250140883	0069227	01.02.2017	CRSNNL95P62A399Z	CORSANO ANTONELLA	50.000	75	STP AVELLINO
158	54250149892	0081864	06.02.2017	LCUNTN96D10I805I	LUCE ANTONIO	50.000	75	STP AVELLINO
159	54250139125	0079604	06.02.2017	MRNGRD94E22A509R	MERIANO GERARDO	50.000	75	STP AVELLINO
160	54250138176	0082989	06.02.2017	SRRLNU78L63A489M	SERRONE LUANA	45.000	75	STP AVELLINO
161	54250159511	0082339	06.02.2017	2893490645	SOCIETA' AGRICOLA "TENUTA GIANNINI rls"	50.000	75	STP AVELLINO
162	54250157267	0083976	06.02.2017	RCCNTN84S05A509H	RICCIARDI ANTONIO	50.000	75	STP AVELLINO
163	54250130330	35613	18/01/2017	SRNDNC76D11M072A	SERINO DOMENICANGELO	50.000	75	STP NAPOLI
164	54250148795	82542	06.02.2017	GNGPGR96C24A783J	GIANGREGORIO PIERGIORGIO	50.000	75	STP BENEVENTO
165	54250152250	87333	07.02.2017	PTRCMN86A62A783C	PIETRAFESA CARMEN	50.000	75	STP BENEVENTO
166	54250147011	86974	07.02.2017	DSCCSM83A22A783O	DE SCISCIO COSIMO	50.000	75	STP BENEVENTO
167	54250152896	82499	06.02.2017	0000001665850622	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA DI FILIPPELLI VALENTINA	50.000	75	STP BENEVENTO
168	54250160451	86425	07.02.2017	LDNGNN81A03A783W	LAUDONIO GIOVANNI	50.000	75	STP BENEVENTO
169	54250160568	86865	07.02.2017	MCCNTN79L12I197F	MECCARIELLO ANTONIO	50.000	75	STP BENEVENTO
170	54250145718	80877	06.02.2017	0000001658520620	AGRI GOLIA SRLS DI GOLIA DOMENICO	50.000	75	STP BENEVENTO
171	54250088967	773016	25.11.2016	05438400656	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMIRRA	45.000	75	STP SALERNO
172	54250095509	785319	01.12.2016	DPNNNA89L63C361F	D'APONTE ANNA	50.000	75	STP SALERNO
173	54250137541	54231	25.01.2017	MRNLNZ92P01A091R	AZIENDA VITIVINICOLA MARINO LORENZO	50.000	75	STP SALERNO
174	54250138572	68370	01.02.2017	VLLNLL96C26A717H	AZIENDA AGRICOLA VILLECCO ANIELLO	50.000	75	STP SALERNO
175	54250138705	83325	06.02.2017	PCLLSN95T43A717B	PICILLI ALESSANDRA	50.000	75	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
176	54250141642	78815	03.02.2017	SCICMN96M22A717X	SICA CARMINE	50.000	75	STP SALERNO
177	54250141725	78991	03.02.2017	DLSSFN91A11H703Z	DI LASCIO STEFANO	50.000	75	STP SALERNO
178	54250143051	81009	06.02.2017	FRGFNC92C20F912F	FRIGENTI FRANCESCO	45.000	75	STP SALERNO
179	54250143150	83495	06.02.2017	RMMVTR97T09L628S	RAMMAURO VITTORIO	50.000	75	STP SALERNO
180	54250143192	79212	06.02.2017	LPRCML86A68G793S	LOPARDO CARMELINA	50.000	75	STP SALERNO
181	54250143713	86499	07.02.2017	CSTVNT88B22D390V	COSTANTINO VALENTINO	50.000	75	STP SALERNO
182	54250145452	76015	03.02.2017	93031080653	AZIENDA AGRICOLA MASSERIA CILENTANA	50.000	75	STP SALERNO
183	54250145577	86090	07.02.2017	STRSFN85R41F912V	STRIANESE STEFANIA	50.000	75	STP SALERNO
184	54250147391	78714	03.02.2017	CLNNTN88M10A091D	COLANGELO ANTONIO	50.000	75	STP SALERNO
185	54250149249	80290	06.02.2017	05535620651	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DI PAPALEONE S.S.	50.000	75	STP SALERNO
186	54250155071	83416	06.02.2017	CNFRRT76L08C361G	CONFORTI ROBERTO	45.000	75	STP SALERNO
187	54250155956	81806	06.02.2017	LRARMR79A52I610G	LAURIA ROSA MARIA	50.000	75	STP SALERNO
188	54250156178	83234	06.02.2017	05557960654	AGRIAMA SOCIETA SEMPLICE DI MAIOLI CASTRIOTA S	50.000	75	STP SALERNO
189	54250157911	79299	06.02.2017	NCDLRD89C30G793X	NICODEMO ALFREDO	50.000	75	STP SALERNO
190	54250160949	81970	06.02.2017	BLBGNN76H70E919P	BALBI GIOVANNA	50.000	75	STP SALERNO
191	54250149918	0082758	06.02.2017	RFFRFL88C64A399V	RAFFA RAFFAELLA	50.000	73	STP AVELLINO
192	54250122899	13768	10.01.2017	MNOGNN76A52B963U	MONE GIOVANNA	50.000	73	STP CASERTA
193	54250137764	78446	03.02.2017	SCCTLC92C17G596D	SACCO ITALO LUCIANO	50.000	73	STP CASERTA
194	54250154991	80116	06.02.2017	PSCMRC88A29E3358W	PASCALE MARCO	50.000	73	STP CASERTA
195	54250152797	83427	06.02.2017	DLLDNC87H02E791V	DELLI PAOLI DOMENICO	45.000	73	STP CASERTA
196	54250156285	81122	06.02.2017	DRSNTN92L07F799Q	DE ROSA ANTONIO	50.000	73	STP CASERTA
197	24250158190	83515	06.02.2017	MLRCMN90L16C495O	MOLARO CARMINE	50.000	73	STP CASERTA
198	54250160055	84314	07.02.2017	VTLMCL96P11A783U	VITELLI MARCELLO	50.000	73	STP BENEVENTO
199	54250143861	86909	07.02.2017	CCCNTN86R27A783G	CACCIALINO ANTONIO	50.000	73	STP BENEVENTO
200	54250157416	82519	06.02.2017	MDDNNM76M02I197X	MADDALONI ANTONIO MARIO	50.000	73	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
201	54250154280	82477	06.02.2017	CRPLRT76E59A783X	CARPENTIERI ALBERTA	50.000	73	STP BENEVENTO
202	54250097257	33053	17.01.2017	NPLMNL86C64H703C	AZIENDA AGRICOLA NAPOLETANO EMANUELA	50.000	73	STP SALERNO
203	54250120463	7200	04.01.2017	SLZGNN81M13F912H	LA BRIGANTESSA CARMELA DI SALZANO GIOVANNI	50.000	73	STP SALERNO
204	54250120836	7075	04.01.2017	DCRNGL86D16H703F	AZIENDA AGRICOLA COSONI DI DE CARO ANGELO	50.000	73	STP SALERNO
205	54250138127	69537	01.02.2017	GRMVCN92C25G230R	GRIMALDI VINCENZO	45.000	73	STP SALERNO
206	54250138416	70307	01.02.2017	MRTGRL93L45H703U	MARTINO GABRIELLA	45.000	73	STP SALERNO
207	54250139372	76354	03.02.2017	GRNMRC86C28A091F	GUARINIELLO MARCO	45.000	73	STP SALERNO
208	54250141477	81553	06.02.2017	PLTNNZ96M50H703M	PLAITANO ANNUNZIATA	50.000	73	STP SALERNO
209	54250141766	78889	03.02.2017	SLLSNT83C53L628O	SAULLO ASSUNTA	50.000	73	STP SALERNO
210	54250141840	78900	03.02.2017	RNNGNN84R28G793P	ARNONE GIOVANNI	50.000	73	STP SALERNO
211	54250142210	82544	06.02.2017	05539460658	MASUSAGRI SRLS SOC AGRICOLA	50.000	73	STP SALERNO
212	54250142228	83198	06.02.2017	PLTMHL94D06A717U	PLAITANO MICHELE	50.000	73	STP SALERNO
213	54250142343	83277	06.02.2017	PPRMNG94E30H703D	PAPARELLA MARIANO GAVRIEL	45.000	73	STP SALERNO
214	54250142707	69456	01.02.2017	PNGLCU83A08D711A	PINGARO LUCA	50.000	73	STP SALERNO
215	54250142756	82587	06.02.2017	CFRGRZ84H58L628M	CAFARO GRAZIA	50.000	73	STP SALERNO
216	54250144497	86157	07.02.2017	RSSMRA85P08H703F	RUSSO MARIO	50.000	73	STP SALERNO
217	54250145098	83476	06.02.2017	05560600651	SOCIETA' AGRICOLA ROA	50.000	73	STP SALERNO
218	54250147268	81476	06.02.2017	VSSMHL94S21H703U	VASSALLO MAICHOL	50.000	73	STP SALERNO
219	54250149124	79406	06.02.2017	DMRDNC76P04G793W	DE MARTINO DOMENICO	50.000	73	STP SALERNO
220	54250149504	79362	06.02.2017	GLLDRA95C02C361O	GALLO DARIO	50.000	73	STP SALERNO
221	54250150874	80229	06.02.2017	DMBTLD95R07D390M	D'AMBROSIO ATTILIO DAMIANO	50.000	73	STP SALERNO
222	54250151906	79304	06.02.2017	CLLBTL89S04I422P	CILLO BARTOLOMEO	50.000	73	STP SALERNO
223	54250153241	83146	06.02.2017	GFFLLD80C17L628K	GIOFFREDI LEOPOLDO	50.000	73	STP SALERNO
224	54250154017	78671	03.02.2017	SQLNCH84C57L628Y	SQUILLACE ENRICHETTA	50.000	73	STP SALERNO
225	54250157432	86432	07.02.2017	CVLCTA77D65H703X	CAVALLO CATIA	50.000	73	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
226	54250130934	36466	18.01.2017	04122370614	SOC.AGR. F.FAIALLA SNC DI FAIELLA RAFFAELE & C.	50.000	72	STP CASERTA
227	54250157077	83524	06.02.2017	04122580618	SOC. AGR. IL FARO SS DI ROSSETTI MARIA	50.000	72	STP CASERTA
228	54250139547	84194	07.02.2017	FFSNNL76B53A783L	AFFUSTO ANTONELLA	50.000	72	STP BENEVENTO
229	54200133367	36871	18.01.2017	NGNMHL92L25A717H	INGENITO MICHELE	50.000	72	STP SALERNO
230	54250081434	689945	21.10.2016	MNCRST75R62D390P	MONACO ROSITA	45.000	72	STP SALERNO
231	54250124077	30302	16.01.2017	CCCNNT95A70A091F	CIUCCIO ANTONIETTA	45.000	72	STP SALERNO
232	54250124945	25001	13.01.2017	VCDSMN94M03A091Y	VICEDOMINI SIMONE	45.000	72	STP SALERNO
233	54250128037	54052	25.01.2017	LBRPLA84C07H703E	AZIENDA AGRICLA LIBERTI PAOLO	45.000	72	STP SALERNO
234	54250129456	30254	16.01.2017	SMNMRL95B57Z129P	AZIENDA AGRICOLA SIMION MIRELA	50.000	72	STP SALERNO
235	54250129993	30315	16.01.2017	NNLMME96M49H703Q	IANNIELLO EMMA	45.000	72	STP SALERNO
236	54250130983	36820	18.01.2017	BRNGPP79D24D390V	BRENGA GIUSEPPE	50.000	72	STP SALERNO
237	54250131916	37149	18.01.2017	SCRNTN77D14H703E	SCORZIELLO ANTONIO	45.000	72	STP SALERNO
238	54250134423	69911	01.02.2017	RZZCMN91B18A717K	RIZZO CARMINE	45.000	72	STP SALERNO
239	54250135388	83070	06.02.2017	DMTLVI97A68H703R	DI MATTEO LIVIA	45.000	72	STP SALERNO
240	54250139190	67695	31.01.2017	PGNLRT89S29A717J	AZIENDA AGRICOLA PAGANO ALBERTO	45.000	72	STP SALERNO
241	54250139356	81618	06.02.2017	NDRPQL92D02D390O	ANDREIOLI PASQUALE	45.000	72	STP SALERNO
242	54250139489	69683	01.02.2017	05558040654	SOCIETA' AGRICOLA IUPPIFLOR S.S.	45.000	72	STP SALERNO
243	54250140230	67975	31.01.2017	05559400659	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GALLO S.S.	45.000	72	STP SALERNO
244	54250140743	78985	03.02.2017	DLEGRD88D25A717Y	DE LEO GERARDO	50.000	72	STP SALERNO
245	54250142079	86392	07.02.2017	CSLPQL96M16L845L	CASILLO PASQUALE	45.000	72	STP SALERNO
246	54250144505	83512	06.02.2017	TDSTTV96B05G039Y	TEDESCO OTTAVIO	50.000	72	STP SALERNO
247	54250144828	81501	06.02.2017	BRRSFN79T64A717D	BORRELLI STEFANIA	45.000	72	STP SALERNO
248	54250144869	77693	03.02.2017	CTRCMN80S17D390E	CITRO CARMINE	50.000	72	STP SALERNO
249	54250145510	77300	03.02.2017	DLCPRP95D26M289B	DE LUCA PIETRO PAOLO	45.000	72	STP SALERNO
250	54250146500	79946	06.02.2017	RNNVLR90A27I483A	ARNONE VALERIO	50.000	72	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
251	54250149546	81664	06.02.2017	MNGNNZ87L68E409L	MANGINO ANNUNZIATA	50.000	72	STP SALERNO
252	54250151393	81011	06.02.2017	BNCMHL87B20G793W	BIANCO MICHELANGELO	50.000	72	STP SALERNO
253	54250152763	78602	03.02.2017	91059630656	BIOAGRICOLA DE BIASE RINALDI	45.000	72	STP SALERNO
254	54250155188	85859	07.02.2017	FRRDRO90L63F912D	FERRO DORA	45.000	72	STP SALERNO
255	54250120935	0006669	04.01.2017	GRCMTN87T24A489J	GRIECO MARTINO	50.000	70	STP AVELLINO
256	54250161145	80446	06.02.2017	TRATRS76S43A783Z	AUTORE TERESA	50.000	70	STP BENEVENTO
257	54250155931	84198	07.02.2017	PLLNTN83S23L628S	PALLADINO ANTONIO	50.000	70	STP SALERNO
258	54250142137	70831	01/02/2017	DLLNLL85B12A509K	DELLE CAVE ANIELLO	45.000	68	STP NAPOLI
259	54250140255	78449	03.02.2017	PTRGNN85A22L083Y	PETRELLA GIOVANNI	45.000	68	STP CASERTA
260	54250151823	87564	07.02.2017	RCCGZL81M56A783P	RICCI GRAZIELLA	50.000	68	STP BENEVENTO
261	54250157465	80827	06.02.2017	SNGVNG77D05E716M	SANGREGORIO VITANGELO	50.000	68	STP BENEVENTO
262	54250148712	79302	06.02.2017	MMCSVS81L29I307E	AMMACCAPANE SILVESTRO	50.000	68	STP SALERNO
263	54250137293	78786	03.02.2017	CRSPRI89H48F839Z	CRISTIANO PIERA	50.000	67	STP BENEVENTO
264	54250157218	86851	07.02.2017	FRGGPP88H67A783M	FRAGNITO GIUSEPPINA	6.666	67	STP BENEVENTO
265	54250155758	82285	06.02.2017	LVRRFL82E08G596K	LAVORGNA RAFFAELLO	50.000	67	STP BENEVENTO
266	54250159511	0006210	04.01.2017	TDSDNL87S58A489H	TEDESCHI DANIELA	50.000	66	STP AVELLINO
267	54250152045	58461	27.01.2017	CRNLNI83E71A783V	CARANGELO LINA	50.000	66	STP BENEVENTO
268	54250156475	0079475	02.06.2017	DPLNMR80P58A509Y	DI PAOLA ANNAMARIA	50.000	65	STP AVELLINO
269	54250150122	0084047	07.02.2017	GRRNTN90E20A783P	GARRO ANTONIO	50.000	65	STP AVELLINO
270	54250157044	0082768	06.02.2017	GRLNZE96M50A783D	GRELLE ENZA	50.000	65	STP AVELLINO
271	54250147177	0080131	06.02.2017	MPRDCR83R04Z404S	IMPERIALE DINO CARLO	50.000	65	STP AVELLINO
272	54250085757	0756288	21.11.2016	LGRSLV81D27A509L	LIGUORI SILVIO	50.000	65	STP AVELLINO
273	54250126171	0028403	16.01.2017	MSTRRT93T21F839A	MASTURZI ROBERTO	50.000	65	STP AVELLINO
274	54250152920	0084235	07.02.2017	MRLDVD92E24A509C	MERLUCCIO DAVIDE	50.000	65	STP AVELLINO
275	54250159289	0081608	06.02.2017	NGRNTN77M09A509P	NIGRO ANTONIO	50.000	65	STP AVELLINO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
276	54250160642	0083929	07.02.2017	PTNMLN83E54G942W	POTENZA MARILENA	50.000	65	STP AVELLINO
277	54250151435	0081391	06.02.2017	RSSLSN91R57A509E	RUSSO ALESSANDRA	50.000	65	STP AVELLINO
278	54250139323	0084298	07.02.2017	SLMRFL95A06A399F	SOLOMITA RAFFAELE	50.000	65	STP AVELLINO
279	54250143705	74537	02.02.2017	LNNTMS89P27B7158S	LANNA TOMMASO	45.000	65	STP CASERTA
280	54250160303	82371	06.02.2017	LNNGPP85B26G596P	LANNI GIUSEPPE	50.000	65	STP CASERTA
281	54250148076	83468	06.02.2017	4181030612	LA SAGLIUTELLA SOC. Agr. Arl	50.000	65	STP CASERTA
282	54250118723	3825	03.01.2017	MTRGLN92M11C525K	MATURO GIULIANO	50.000	65	STP BENEVENTO
283	54250152128	76102	03.02.2017	GRNTNO89D03C525V	GUARINO TONI	50.000	65	STP BENEVENTO
284	54250149454	86911	07.02.2017	PRGSVT87D12A783X	PERUGINI SALVATORE	8.457	65	STP BENEVENTO
285	54250158893	86357	07.02.2017	BBBMTR86E70A783O	BIBBO' MARIATERESA	50.000	65	STP BENEVENTO
286	54250129589	77951	03.02.2017	CCCNGL81C30A783I	IACOCCA ANGELO	50.000	65	STP BENEVENTO
287	54250156061	86945	07.02.2017	MCCMRA79R63A783U	MUCCI MARIA	50.000	65	STP BENEVENTO
288	54250150429	87485	07.02.2017	0000001667890626	I NIPOTI DEL CAVALIER TIZZIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TIZIANI RAFFAELLA LETIZIA LUDOVICA	50.000	65	STP BENEVENTO
289	54250141451	86952	07.02.2017	CCCGNN76D07H984N	COCCA GIOVANNI	50.000	65	STP BENEVENTO
290	54250130447	32976	17.01.2017	FRNGNN76A17A091L	AZIENDA AGRICOLA FRANCIULLI DI FRANCIULLI GIOVANNI	50.000	65	STP SALERNO
291	54250141857	83536	07.02.2017	CRCLSS87C15I422H	CURCIO ALESSIO	50.000	65	STP SALERNO
292	54250142145	86234	07.02.2017	MNZPFR98C31A091Q	MONZO PIERFRANCESCO	50.000	65	STP SALERNO
293	54250142574	86497	07.02.2017	RBRGPP91H16L628N	ROBERTO GIUSEPPE	50.000	65	STP SALERNO
294	54250144802	75731	03.02.2017	CRCDNL92M26A717Y	CAROCCIA DANILO	50.000	65	STP SALERNO
295	54250147623	82675	06.02.2017	DNGVCN91T52A717Z	DE NIGRIS VINCENZA	45.000	65	STP SALERNO
296	54250148415	83019	06.02.2017	SNSSRN86C50L628D	SANSONE SABRINA	50.000	65	STP SALERNO
297	54250149298	75709	03.02.2017	CRCVTI96H18A717N	CAROCCIA VITO	50.000	65	STP SALERNO
298	54250149520	80281	06.02.2017	05472100659	SOCIETA' SEMPLICE RIVIERA DEL SELE	45.000	65	STP SALERNO
299	54250158604	82304	06.02.2017	CNNGCR94L21D390N	Cennamo Giancarlo	50.000	65	STP SALERNO
300	54250159792	83351	06.02.2017	GLTGPP83A20H703R	GALATO GIUSEPPE	50.000	65	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
301	54250147698	72469	02/02/2017	MRAMRA79S61I862I	AMURO MARIA	50.000	64	STP NAPOLI
302	54250144174	82301	06.02.2017	CCCRND94T16B963M	CICCHIELLO ARMANDO	50.000	64	STP BENEVENTO
303	54250136170	0078645	03.02.2017	CLVMHL90H50A509O	CALVO MICHELA	50.000	63	STP AVELLINO
304	54250116321	0814769	14.12.2016	DFENRT94T53I805W	DE FEO ANNARITA	50.000	63	STP AVELLINO
305	54250154801	0080115	06.02.2017	DLLCMN87P03A509V	DELL'ANGELO CARMINE	50.000	63	STP AVELLINO
306	54250158901	0078689	03.02.2017	GLZPQL87P02A509T	GALIZIA PASQUALE	50.000	63	STP AVELLINO
307	54250110977	0836472	23.12.2016	TLNFNC77L52H501A	ITALIANI FRANCESCA	50.000	63	STP AVELLINO
308	54250125462	0024779	13.01.2017	MSCRFL86C03A509X	MASUCCI RAFFAELE	50.000	63	STP AVELLINO
309	54250125439	0036465	18.01.2017	MSCNDR90T19A509N	MOSCHELLA ANDREA	50.000	63	STP AVELLINO
310	54250159404	0084532	07.02.2017	2899490649	SOCIETA' AGRICOLA LUCE DI PAOLA SPERA & C. S.A.S.	50.000	63	STP AVELLINO
311	54250159222	83094	06.02.2017	FLCGPP85C20G309P	FALCO GIUSEPPE	45.000	63	STP NAPOLI
312	54250146310	73284	02.02.2017	CSRCML79T53I197S	CESARE CARMELINA	50.000	63	STP CASERTA
313	52450159198	80640	06.02.2017	SCHNTN94M18F839A	SCHIAVONE ANTONIO	45.000	63	STP CASERTA
314	54250155790	80908	06.02.2017	SLDLRT88E24F799L	SALDI ALBERTO	50.000	63	STP CASERTA
315	54250154918	86919	07.02.2017	DMLRSL95P56E456P	DI MELLA ROSSELLA	50.000	63	STP BENEVENTO
316	54250145817	80471	06.02.2017	BFFVNC86B66A783J	BOFFA VERONICA	50.000	63	STP BENEVENTO
317	54250135826	77893	03.02.2017	BRBFMN81L67A783C	BARBATO FILOMENA	50.000	63	STP BENEVENTO
318	54250148894	80683	06.02.2017	PCINTN76D05L219P	PICA ANTONIO	50.000	63	STP BENEVENTO
319	54250145247	77770	03.02.2017	05532330650	13 ETTARI SRL SOCIETA' AGRICOLA	50.000	63	STP SALERNO
320	54250110050	33605	17.01.2017	DRNTTL97P26H926Z	AZIENDA AGRICOLA D'ARENA ATTILIO	50.000	63	STP SALERNO
321	54250124531	30334	16.01.2017	SDNLRC95P13H703U	SODANO LODERICO	45.000	63	STP SALERNO
322	54250126924	30290	16.01.2017	RCCGST94A30H703J	AZIENDA AGRICOLA ROCCO AUGUSTO	45.000	63	STP SALERNO
323	54250133326	36915	18.01.2017	CRRRMR78E47H703M	CORRENTE ROSA MARIA	45.000	63	STP SALERNO
324	54250133623	37000	18.01.2017	PNZCST88P02A717M	PUNZI CRISTIAN	45.000	63	STP SALERNO
325	54250134027	54135	25.01.2017	MRNRFL96R22A091S	AZIENDA AGRICOLA MARINO RAFFAELE JUNIOR	50.000	63	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
326	54250140354	60378	27.01.2017	DMSNGL76A71D390R	DI MASI ANGELA	50.000	63	STP SALERNO
327	54250141394	83048	06.02.2017	05535600653	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PICILLI S.S.	50.000	63	STP SALERNO
328	54250142400	84031	07.02.2017	BRNVCN79R15G793H	BRUNO VINCENZO	50.000	63	STP SALERNO
329	54250149777	76057	03.02.2017	05499120656	ESAGRI SRLS	45.000	63	STP SALERNO
330	54250153357	83132	06.02.2017	CRCNTN84H13G793Y	CIORCIARI ANTONIO	50.000	63	STP SALERNO
331	54250153712	79399	06.02.2017	CRSNCL88P02G039Z	CERASUOLO NICOLA	50.000	63	STP SALERNO
332	54250155873	83992	07.02.2017	MLNLRD97L03A717P	MALANDRINO ALFREDO	50.000	63	STP SALERNO
333	54250157101	83478	06.02.2017	PSSDNC90L25A091E	PASSARO DOMENICO ANTONIO	50.000	63	STP SALERNO
334	54250160493	84160	07.02.2017	CFRMRA86B02A717Z	CAFARO MARIO	50.000	63	STP SALERNO
335	54250159024	0082652	06.02.2017	CCCGRD91H04A509H	CUCCINIELLO GERARDO	50.000	62	STP AVELLINO
336	54250100101	0845591	30.12.2016	DFESBN84S03A509Y	DE FEO SABINO	50.000	62	STP AVELLINO
337	54250157721	0081197	06.02.2017	FRIJTH84M02A509D	FIORE JONATHAN	50.000	62	STP AVELLINO
338	54250152235	0081881	06.02.2017	PNZSLV89B16A489I	PONZIO SILVIO	50.000	62	STP AVELLINO
339	54250151567	0081937	06.02.2017	RCCGMR97D07A509M	RUOCCO GIANMARCO	50.000	62	STP AVELLINO
340	54250148027	72744	02/02/2017	08483951219	LA PEPPINA SOCIETA' AGRICOLA SRL	50.000	62	STP NAPOLI
341	54250151930	82185	06/02/2017	RNRMNN77H42F839Q	RANIERI MARIANNA	45.000	62	STP NAPOLI
342	54250139141	81359	06/02/2017	ZRCRSL86T41F924J	ZARUCCHI ORSOLA	50.000	62	STP NAPOLI
343	54250155410	83535	06.02.2017	FSLTRS89D46G596V	FASULO TERESA	45.000	62	STP CASERTA
344	54250125702	24960	13.01.2017	MNILVR82R58L628G	MIANO ELVIRA	45.000	62	STP SALERNO
345	54250129357	30230	16.01.2017	VTRTSM97R47L628C	AZIENDA AGRICOLA VETRALE TERESA MARILU	50.000	62	STP SALERNO
346	54250133839	69558	01.02.2017	FSCRRT92M62A717L	FIASCO ROBERTA	50.000	62	STP SALERNO
347	54250133961	70091	01.02.2017	LNGDNC89D25A717M	LONGO DOMENICO	45.000	62	STP SALERNO
348	54250135198	67502	31.01.2017	CRRGPP95R01D390E	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO GIUSEPPE	45.000	62	STP SALERNO
349	54250135818	80315	06.02.2017	BFFLCU78H04A717K	BOFFA LUCA	45.000	62	STP SALERNO
350	54250135859	69896	01.02.2017	SPSMNL88S19H703S	ESPOSITO EMANUELE	45.000	62	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
351	54250135941	69518	01.02.2017	BRNVTN78A53A717C	BRUNO VITINA	45.000	62	STP SALERNO
352	54250137095	67724	31.01.2017	LNGPLA90T03A717Y	AZIENDA AGRICOLA BIOSOL DEL DOTT. LONGO PAOLO	45.000	62	STP SALERNO
353	54250137129	70425	01.02.2017	CPZMMC84B59A091E	CAPUOZZOLO MARIAMICHELA	45.000	62	STP SALERNO
354	54250139794	76650	03.02.2017	LTMLSE78P53H703J	ALTAMURA ELISA	45.000	62	STP SALERNO
355	54250139869	83033	06.02.2017	MRRNNN94R16D390C	MIRRA ANTONINO VALENTINO	45.000	62	STP SALERNO
356	54250140800	76623	03.02.2017	CMURGN86S46C129D	CUOMO REGINA	45.000	62	STP SALERNO
357	54250141188	76186	03.02.2017	CMUMRS91P44C129E	CUOMO MARIA ROSARIA	45.000	62	STP SALERNO
358	54250141659	78972	03.02.2017	05536160657	RE LI MARCHI SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	50.000	62	STP SALERNO
359	54250144331	83425	06.02.2017	RMNVNC85S62I483G	ROMANO VERONICA	45.000	62	STP SALERNO
360	54250144703	75966	03.02.2017	ZPPMTN97P48A717N	ZAPPULLO MARTINA	45.000	62	STP SALERNO
361	54250145080	79020	03.02.2017	PPENTN87T01F912J	PEPE ANTONIO	45.000	62	STP SALERNO
362	54250145478	80248	06.02.2017	PLANNA82S41H703M	PALO ANNA	45.000	62	STP SALERNO
363	54250147045	80663	06.02.2017	05535590656	SOCIETA' AGRICOLA LE TERRE DEL SOLE S.S.	45.000	62	STP SALERNO
364	54250148316	76069	03.02.2017	CNLMRN83S70A717C	CINELLI MARINA	45.000	62	STP SALERNO
365	54250149363	85704	07.02.2017	MLELVR92L48A717F	MELE LORENZO ELVIRA	45.000	62	STP SALERNO
366	54250149645	86116	07.02.2017	TNGNGL83M21A717C	TANGREDI ANGELO	45.000	62	STP SALERNO
367	54250152474	82970	06.02.2017	FRTLNS80D25F912K	FORTINO ALFONSO	45.000	62	STP SALERNO
368	54250155352	80024	06.02.2017	DNCDTL93L57Z133I	DE NICOLA DONATELLA	50.000	62	STP SALERNO
369	54250155972	83430	06.02.2017	DVNVCN93E28I483R	D'AVINO VINCENZO	45.000	62	STP SALERNO
370	54250156921	85938	07.02.2017	BVOCMN84C12F912B	BOVE CARMINE	45.000	62	STP SALERNO
371	54250145494	79347	06/02/2017	LNGFNC77P24G813A	LANGELLA FRANCESCO	45.000	61	STP NAPOLI
372	54250149231	82167	06/02/2017	SNNMRA84M26C495A	SANNINO MARIO	45.000	61	STP NAPOLI
373	54250140156	76009	03.02.2017	HMRLMG83M67Z129B	HUMOREANU IULIANA MAGDALENA	50.000	61	STP SALERNO
374	54250143416	83442	06.02.2017	RMNMHL82P67G813E	ROMANO MICHELA	45.000	61	STP SALERNO
375	54250153175	83433	06.02.2017	DVNRCR96A10H703S	D'AVINO RICCARDO	45.000	61	STP SALERNO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
376	54250141337	78097	03.02.2017	RIOTRS78H59F924V	IORIO TERESA	50.000	60	STP SALERNO
377	54250148456	80269	06.02.2017	LNZDNG87E24D390F	LANZA DIONIGI	45.000	60	STP SALERNO
378	54250142319	83160	06.02.2017	SPTRFL89C68F205H	SPATOLA RAFFAELLA	50.000	60	STP SALERNO
379	54250107775	33535	17.01.2017	GRGPTR93T28A091G	AZIENDA AGRICOLA GUARIGLIA PIETRO	50.000	58	STP SALERNO
380	54250151120	67257	31.01.2017	PPLNTN88T15H703S	PIPOLO ANTONIO	50.000	58	STP SALERNO
381	54250153746	83487	06.02.2017	MRAMGH81S53H703P	MAURO MARGHERITA	50.000	58	STP SALERNO
382	54250140669	79234	06/02/2017	PRALRI94C49G813G	APREA ILARIA	50.000	57	STP NAPOLI
383	54250157457	86767	07.02.2017	PTRLCN86C02A783W	PETRIELLA LUCIANO	50.000	57	STP BENEVENTO
384	54250144968	86074	07.02.2017	RIOMHL83L20A123B	IORIO MICHELE	50.000	57	STP SALERNO
385	54250148282	83007	06.02.2017	SLLGLI95T54F839R	SOLLAZZO GIULIA	50.000	57	STP SALERNO
386	54250156087	85912	07.02.2017	CRSRSR84A01F912G	CARUSONE ROSARIO	50.000	56	STP SALERNO
387	54250151146	0081424	06.02.2017	NNCRCC91H17A783V	IANNICIELLO ROCCO	50.000	55	STP AVELLINO
388	54250159032	0083661	07.02.2017	LNGNHN96L25A783X	LUONGO ANTHONY	50.000	55	STP AVELLINO
389	54250153753	0079684	06.02.2017	MLNDGI95B20A783G	MILANESE DIEGO	50.000	55	STP AVELLINO
390	54250157754	80620	06.02.2017	CLBLCN89B25F839G	IL CASALE DEL BIO DI CALABRIA LUCIANO	50.000	55	STP CASERTA
391	54250156723	80705	06.02.2017	SNGSVS98B17D643G	SANGREGORIO SILVESTRO	50.000	55	STP BENEVENTO
392	54250156814	84284	07.02.2017	LGGMCS89H20Z602X	IALEGGIO MARCOS ANTONIO HENRI	50.000	55	STP BENEVENTO
393	54250161376	86387	07.02.2017	RSSMRB80R67A783L	ROSSETTI MONIA ROBERTA	50.000	55	STP BENEVENTO
394	54250139711	84214	07.02.2017	0000001665920623	IL GIARDINO DEGLI ULIVI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA AGRICOLA CITARELLA VALERIA	50.000	55	STP BENEVENTO
395	54250149686	82420	06.02.2017	VTRTZN79D22A783I	VETRONE TIZIANO	50.000	55	STP BENEVENTO
396	54250135685	77986	03.02.2017	TRTPTR94H23H703R	TROTTA PIETRO	50.000	55	STP SALERNO
397	54250141873	81193	06.02.2017	05524340659	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S DI MALIANDI GABRIELE E C.	50.000	55	STP SALERNO
398	54250149876	82750	06.02.2017	CHRNTN81S05L628W	CHIRICO ANTONIO	50.000	55	STP SALERNO
399	54250150338	81920	06.02.2017	DLCFRC94M70I422J	DI LUCA FEDERICA	50.000	55	STP SALERNO
400	54250157879	83467	06.02.2017	DNLGNN95C07A717Q	DANIELE GIANNI	50.000	55	STP SALERNO

fonte: http://

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
401	54250160790	83458	06.02.2017	BRRNCL95T15G793R	BARRA NICOLA	50.000	55	STP SALERNO
402	54250159057	94998	07.02.2017	SBTFBA77E23H703B	SABATO FABIO	45.000	54	STP SALERNO
403	54250157614	0083864	07.02.2017	FRRGNN81L42F104U	FRIERI GIOVANNA	50.000	53	STP AVELLINO
404	54250112684	0836452	23.12.2016	RMNNNT77C62A509K	ROMANO ANTONIETTA	50.000	53	STP AVELLINO
405	54250140461	74523	02.02.2017	ZMBGNN79C29B963H	ZAMBELLA GIOVANNI	50.000	53	STP CASERTA
406	54250147342	82446	06.02.2017	GNTDNL96D28Z129X	GENTILE DANIEL	50.000	53	STP BENEVENTO
407	54250146245	80454	06.02.2017	0000001668220625	SOCIETA' AGRICOLA DONN'ANNA SRL DI RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	50.000	53	STP BENEVENTO
408	54250158653	87023	07.02.2017	DMRPQL83D04A783Z	DI MARIA PASQUALINO	50.000	53	STP BENEVENTO
409	54250154504	87612	07.02.2017	DVRNNL79E62B519G	D'AVERSA ANTONELLA	50.000	53	STP BENEVENTO
410	54250108732	33659	17.01.2017	DRSLDN85H66G712C	AZIENDA AGRICOLA D'URSO LOREDANA	45.000	53	STP SALERNO
411	54250129837	30242	16.01.2017	05535070659	SOCIETA' AGRICOLA AGRICARBONE SS	45.000	53	STP SALERNO
412	54250142194	78981	03.02.2017	GRFVCN95E31H703X	GAROFALO VINCENZO	50.000	53	STP SALERNO
413	54250142434	83523	06.02.2017	RDLNTI78S44Z129S	ARDELEAN IONITA	50.000	53	STP SALERNO
414	54250142467	82630	06.02.2017	05540120655	BOSCOOASI GRAZIA SRLS	50.000	53	STP SALERNO
415	54250143663	76126	06.02.2017	CRRSFN80A05L628Y	CORREALE STEFANO	50.000	53	STP SALERNO
416	54250146146	79392	06.02.2017	MLLNLC97C47G793P	MELILLO ANGELICA FILOMENA	50.000	53	STP SALERNO
417	54250151179	83469	06.02.2017	SLRMCL82B54A717Z	SALERNO IMMACOLATINA	50.000	53	STP SALERNO
418	54250151708	81431	06.02.2017	GRRGPP82R50L628Q	GORRASI GIUSEPPINA	50.000	53	STP SALERNO
419	54250154926	83340	06.02.2017	05548520658	I ROVI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	50.000	53	STP SALERNO
420	54250159255	79799	06.02.2017	MRAVNT95D55G793E	MARAIA VALENTINA	50.000	53	STP SALERNO
421	54250160477	70868	01.02.2017	TRSMHL79T27G039R	TORSIELLO MICHELE	50.000	53	STP SALERNO
422	54250139034	82058	06/02/2017	BRNTZN83E58F924C	BARONE TIZIANA	50.000	52	STP NAPOLI
423	54250158703	83031	06/02/2017	BSCNTN92D27F839E	BUSCE' ANTONIO	50.000	52	STP NAPOLI
424	54250141295	79595	06/02/2017	DNTRND90B04A024M	D'ANTO' ARMANDO	45.000	52	STP NAPOLI
425	54250150213	86323	07.02.2017	RNLNLC96T42F839M	RINALDI ANGELICA MARIADONATA	50.000	52	STP BENEVENTO

fonte: http://t

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese art. 19 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 6.1: Aiuti all'avviamentodi imprese per i giovani agricoltori art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

BANDO DDR n. 46 del 12.09.2016 periodo 27.09.2016 - 24.01.2017

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINTIVA - DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

POS.	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUAA	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	SOGGETTO ATTUATORE
426	54250150973	87141	07.02.2017	PNTNTN93S17F839Q	PONTILLO ANTONIO	50.000	52	STP BENEVENTO
427	54250149991	87606	07.02.2017	RCCNNL80R43A783Z	RICCI ANTONELLA	50.000	52	STP BENEVENTO
428	54250082408	78588	03.02.2017	GRFMNL92L24A717F	GAROFALO EMANUELE	45.000	52	STP SALERNO
429	54250133607	70022	01.02.2017	SCHGNR79M23G813E	SCHETTINO GENNARO	45.000	52	STP SALERNO
430	54250135164	67994	31.01.2017	CRRFNC80S11A509T	AZIENDA AGRICOLA CARRAFIELLO FRANCESCO	45.000	52	STP SALERNO
431	54250135438	69708	01.02.2017	MDDLSS93H15H703Z	MADDALO ALESSIO	45.000	52	STP SALERNO
432	54250137418	69634	01.02.2017	LTRRSL87L50A717M	LA TERZA ROSSELLA	45.000	52	STP SALERNO
433	54250143747	81644	06.02.2017	MCCDVD93B05A091K	MUCCIOLO DAVIDE	50.000	52	STP SALERNO
434	54250143879	83421	06.02.2017	GRMGZN98H66H703I	GRIMALDI GRAZIANA	45.000	52	STP SALERNO
435	54250147219	69798	01.02.2017	MGLNYE92S50H703L	MAGLIO ENYA	50.000	52	STP SALERNO
436	54250148423	83472	06.02.2017	05519520653	IL RIFUGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50.000	52	STP SALERNO
437	54250156780	83463	06.02.2017	LTRRSL98A54A717U	LA TORRACA ORSOLA	45.000	52	STP SALERNO
438	54250157002	78254	03.02.2017	FNLTNY83S28G039X	FENIELLO TONY	50.000	52	STP SALERNO
439	54250158828	70908	01.02.2017	FGLFCT87H60G039D	FIGLIULO FELICITA	50.000	52	STP SALERNO
440	54250077895	664850	07.10.2016	CMNVCN91H20G793B	AZIENDA AGRICOLA CIMINO	50.000	51	STP SALERNO
441	54250139091	67781	31.01.2017	GLDNDA80M48H703O	AZIENDA AGRICOLA GALDI NADIA	45.000	51	STP SALERNO
442	54250145957	85828	07.02.2017	PRSGPP78D08I438Q	PARISI GIUSEPPE	45.000	48	STP SALERNO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE ORGANIZZATIVE. DESIGNAZIONE RESPONSABILI DI MISURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2;
b) la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 –CCI 2014IT06RDRP019- ver. 2.2;
c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;;
f) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1°gennaio 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1°gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

RILEVATO che

- con DRD n. 22 del 06/02/2017 è stato approvato il modello organizzativo dei Soggetti attuatori del PSR 2014/2020 e sono state adottate le procedure per la gestione delle Domande di sostegno;

- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 82 del 06/04/2017 è stata approvata la versione 2.0 delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure connesse alla superficie e/o agli animali;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 6 del 09/06/ 2017 è stata approvata la versione 2.0 delle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie;

CONSIDERATO che

- le misure / sottomisure / tipologie d'intervento /azioni, in relazione alle categorie di "beneficiario" ovvero alla territorialità degli interventi previsti dalle schede di misura possono essere gestite con una modalità accentrata (a "titolarità") attraverso un unico Soggetto Attuatore da identificarsi in una delle UOD centrali della Direzione Generale Agricoltura, in coerenza con le competenze assegnate alle stesse, ovvero con una modalità decentrata (a "regia") attraverso cinque Soggetti Attuatori Provinciali rappresentati dalle UOD Servizi Territoriali Provinciali della Direzione e una UOD Centrale con il ruolo di raccordo e coordinamento;
- il citato modello organizzativo individua, per le misure / sottomisure / tipologie d'intervento /azioni "a regia", la figura del Responsabile di Misura Centrale e del Responsabile di Misura del Soggetto Attuatore e, per le misure / sottomisure / tipologie d'intervento "a titolarità", la sola figura del Responsabile di Misura Centrale, definendo per ciascuna figura ruoli, competenze e responsabilità;

RITENUTO necessario affidare la responsabilità delle misure / sottomisure / tipologie d'intervento /azioni a "Responsabili di Misura" da identificarsi tra il personale di categoria D incardinato nelle UOD centrali e provinciali della Direzione 50 07 00;

PRESO ATTO delle proposte di ripartizione delle misure del PSR tra misure "a titolarità" e misure "a regia" e delle proposte di nomina di Responsabile di Misura effettuate dai Dirigenti delle UOD 50 07 01, 50 07 02, 50 07 03, 50 07 04 e 50 07 06;

RITENUTO

- di approvare la ripartizione delle tipologie d'intervento del PSR tra tipologie "a titolarità" e tipologie "a regia", come da elenco allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di assegnare la responsabilità delle misure / sottomisure / tipologie d'intervento / azioni ai funzionari indicati nell'elenco allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di assegnare al personale incardinato presso la UOD di riferimento, sulla base dei relativi curricula, la funzione di Responsabile di Misura del Soggetto Attuatore per le tipologie d'intervento "a regia";
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD della Direzione Generale 50 07 00 impegnate nell'attuazione del PSR, di assegnare, ove applicabile, anche gli altri i ruoli / funzioni previsti dal modello organizzativo e di aggiornare, se necessario, gli obiettivi delle posizioni organizzative / individuali con le nuove attribuzioni;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la ripartizione delle tipologie d'intervento del PSR tra tipologie "a titolarità" e tipologie "a regia", come da elenco allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di assegnare la responsabilità delle misure / sottomisure / tipologie d'intervento / azioni ai funzionari indicati nell'elenco allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di assegnare al personale incardinato presso la UOD di riferimento, sulla base dei relativi curricula, la funzione di Responsabile di Misura del Soggetto Attuatore per le tipologie d'intervento "a regia";
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD della Direzione Generale 50 07 00 impegnate nell'attuazione del PSR, di assegnare, ove applicabile, anche gli altri i ruoli / funzioni previsti dal modello organizzativo e di aggiornare, se necessario, gli obiettivi delle posizioni organizzative / individuali con le nuove attribuzioni,
- di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
- di trasmettere il presente decreto:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al BURC per la pubblicazione

Diasco

Tipologie d'intervento a "TITOLARITÀ"

- **Soggetto Attuatore**: UOD 50 07 06 – *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*

  - Tipologia d'intervento 1.1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
  - Tipologia d'intervento 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
  - Tipologia d'intervento 1.3.1 - Visite aziendali e programmi di scambio
  - Tipologia d'intervento 2.1.1 - Servizi di consulenza aziendale
  - Tipologia d'intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti
  - Tipologia d'intervento 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità
  - Tipologia d'intervento 16.1.1 - Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
  - Misura 20 - Assistenza Tecnica

- **Soggetto Attuatore**: UOD 50 07 03 – *Infrastrutture rurali ed Aree interne*

  - Tipologia d'intervento 7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
  - Tipologia d'intervento 7.3.1 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Tipologie d'intervento a "REGIA"

- **Soggetti Attuatori**: Servizio Territoriale Provinciale (STP) di Avellino (UOD 50 07 10), Benevento (UOD 50 07 11), Caserta (UOD 50 07 12), Napoli (UOD 50 07 13), Salerno (UOD 50 07 14)

  - Tipologia d'intervento 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità
  - Tipologia d'intervento 3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
  - Tipologia d'intervento 4.1.1 - Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
  - Tipologia d'intervento 4.1.2 - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
  - Tipologia d'intervento 4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca
  - Tipologia d'intervento 4.1.4 - Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole
  - Tipologia d'intervento 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali
  - Tipologia d'intervento 4.3.1 - Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

- Tipologia d'intervento 4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari
- Tipologia d'intervento 4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna
- Tipologia d'intervento 4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
- Tipologia d'intervento 5.1.1 - Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale
- Tipologia d'intervento 5.2.1 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- Tipologia d'intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.
- Tipologia d'intervento 6.2.1. - Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
- Tipologia d'intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- Tipologia d'intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali
- Tipologia d'intervento 7.2.1 - Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
- Tipologia d'intervento 7.2.2 - Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Tipologia d'intervento 7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
- Tipologia d'intervento 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
- Tipologia d'intervento 7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale
- Tipologia d'intervento 8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole
- Tipologia d'intervento 8.3.1 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- Tipologia d'intervento 8.4.1 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- Tipologia d'intervento 8.5.1 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- Tipologia d'intervento 8.6.1 - Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
- Tipologia d'intervento 9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale
- Tipologia d'intervento 10.1.1 - Produzione integrata
- Tipologia d'intervento 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
- Tipologia d'intervento 10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi
- Tipologia d'intervento 10.1.4 - Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica
- Tipologia d'intervento 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono
- Tipologia d'intervento 11.1.1 - Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

- Tipologia d’intervento 11.2.1 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007.
- Tipologia d’intervento 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane
- Tipologia d’intervento 13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali
- Tipologia d’intervento 13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici
- Tipologia d’intervento 14.1.1 - Benessere degli animali
- Tipologia d’intervento 15.1.1 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
- Tipologia d’intervento 15.2.1 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
- Tipologia d’intervento 16.3.1 - Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
- Tipologia d’intervento 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
- Tipologia d’intervento 16.5.1 - Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
- Tipologia d’intervento 16.6.1 - Cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
- Tipologia d’intervento 16.7.1 - Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
- Tipologia d’intervento 16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
- Tipologia d’intervento 16.9.1 - Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati
- Tipologia d’intervento 19.1.1 - Sostegno preparatorio
- Tipologia d’intervento 19.2.1 - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR
- Tipologia d’intervento 19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
- Tipologia d’intervento 19.4.1 - Sostegno per costi di gestione e animazione

Misura / Tipologia d'intervento / Azione	UOD di riferimento	Responsabile della Misura / Tipologia / Azione
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Massimiliano Stellato
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Massimiliano Stellato
1.3.1 Visite aziendali e programmi di scambio	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Massimiliano Stellato
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Ferdinando Gandolfi
2.3.1 Formazione dei consulenti	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Ferdinando Gandolfi
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.	50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Salvatore Cuoci
3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Sabato Esposito
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Michele Mancuso
4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Michele Mancuso
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Francesca Filotico
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Francesca Filotico
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Erminia Vivo
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Dora Renzuto
4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Castaldi
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Amedeo D'Antonio
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Amedeo D'Antonio
5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale - Azione a) riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Giovanni Padovano
5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale - azione b) riqualificazione ambientale di fossi o canali consortili	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Castaldi
5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Ciro Palomba
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Filippo Mazzarella
6.2.1. Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Angela Imperato
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Grazia Paruolo
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Angela Imperato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura / Tipologia d'intervento / Azione	UOD di riferimento	Responsabile della Misura / Tipologia / Azione
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Katja Aversano
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Dora Renzuto
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Castaldi
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Irace
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Irace
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Katja Aversano
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Dora Renzuto
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Luigi Salzano
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Girolamo Rovelli
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Matilde Mazzaccara
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Michele Magliocca
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Salvatore Apuzzo
9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale	50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Sabato Esposito
10.1.1 Produzione integrata	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Antonella De Marinis
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Antonella De Marinis
10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Antonella De Marinis
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Antonella De Marinis
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Antonella De Marinis
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Assunta Di Mauro
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Maria Luisa D'Urso
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007.	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Maria Luisa D'Urso
13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Maria Pia Di Martino
13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Maria Pia Di Martino
13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Maria Pia Di Martino
14.1.1 Benessere degli animali	50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Vincenzo De Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura / Tipologia d'intervento / Azione	UOD di riferimento	Responsabile della Misura / Tipologia / Azione
15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Luigi Salzano
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Salvatore Apuzzo
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Emiddio de Franciscis
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare	Grazia Paruolo
16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Salvatore Rignani
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	M.Rosaria Ingenito
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	M.Rosaria Ingenito
16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Dora Renzuto
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia	Marcello Murino
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Lucia Coletta
19.1.1 Sostegno preparatorio	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Ignazio Martino
19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Falco
19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Ignazio Martino
19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione	50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne	Giuseppe Falco
Misura 20 Assistenza Tecnica	50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Giuseppe Pesapane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "DISPOSIZIONI REGIONALI GENERALI DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEL SOSTEGNO PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI NELL'AMBITO DELLE MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O ANIMALI" CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2017) n° 1383 del 22.02.2017 ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con DGR n. 134 del 14/03/2017, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1°gennaio 2014;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

- il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure disviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D. M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 2490 del 25 gennaio 2017 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;

RILEVATO che:

- la succitata Delibera n. 320/2017 demanda alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei successivi provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze previste dal Decreto ministeriale 2490 del 25 gennaio 2017;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n° 6 del 09/06/2 017 sono state approvate le "Disposizioni Generali di attuazione - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 2.0" per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020;

CONSIDERATO che è necessario predisporre un documento per la definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze previste dal succitato D.M. 2490/2017;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50.07.01) ad oggetto "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali.", rispondente alle predette esigenze di definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze previste dal succitato D.M. 2490/2017, limitatamente alle Misure non connesse a Superfici e/o Animali ;

RITENUTO opportuno di procedere all'approvazione del suddetto documento;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di approvare il Documento ad oggetto "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali." che, accluso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali.", anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale";

- di trasmettere il presente decreto:

  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali

Versione 1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 4

Definizioni 7

1. Le sanzioni a tutela degli interessi finanziari 8

1.1 Le Sanzioni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 9

1.2 I procedimenti Sanzionatori del PSR Campania 2014-2020, per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali 9

1.3 L'individuazione del Giudice competente 10

2. Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 2490/2017) 11

2.1 Regole per la determinazione della sanzione 11

2.2 Cumulo e ordine delle riduzioni (regola generale) 13

3. Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario 13

3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità 15

3.2 Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione 16

3.3 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 17

3.4 Mancata richiesta di variante 18

3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza 18

3.6 Informazione e pubblicità 18

3.7 Rispetto della normativa sugli appalti 19

3.8 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato 20

3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli 21

3.10 Fornitura dati monitoraggio 21

3.11 Stabilità delle operazioni 22

3.12 Comunicazione PEC 23

3.13 Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN 23

3.14 Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti 24

3.15 Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario 25

3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 25

3.17 Realizzazione delle operazioni 26

4. Recesso (rinuncia) dagli impegni 26

5. Rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 27

Allegato 1 - Decisione della Commissione C(2013) 9527 final del 19.12.2013, con Orientamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento contenente le disposizioni di attuazione regionali per la definizione delle procedure di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dall'aiuto e per l'individuazione del tipo e della misura delle sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, relativamente a inadempienze di Obblighi generali.

La valutazione dell'inadempienza seguirà i criteri e le modalità indicate nel Paragrafo 2 del presente documento. Il presente documento, successivamente all'approvazione, sarà sottoposto a eventuali revisioni e/o integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

I Fondi Europei e il principio di Sana Gestione Finanziaria

Il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2014-2020 è strutturato con Aiuti che vengono erogati sotto forma di Sovvenzione. Queste rappresentano una delle forme possibili di utilizzazione dei Fondi E.S.I. e – per la definizione dell'art. 121 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966 del 25/10/2012 – le Sovvenzioni sono contributi diretti a carico del bilancio per finanziare: a) un'azione destinata a promuovere la realizzazione di un Obiettivo di Politica dell'Unione, o; b) il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale europeo.

I Fondi Europei rappresentano, infatti, un contributo al conseguimento degli Obiettivi del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e sia il Trattato, sia il Regolamento Finanziario, richiedono che tali Fondi siano utilizzati secondo il principio di Sana Gestione Finanziaria, e, cioè, secondo i Principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Ne consegue che, nella realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento / co-finanziamento, tutti i Beneficiari (pubblici e privati) si impegnano al rispetto della normativa Comunitaria (oltre che Nazionale e Regionale), non solo ai fini della legittimità e regolarità delle Spese sostenute.

I Beneficiari sono tenuti a realizzare i Progetti così come previsto nel Provvedimento individuale di concessione, per le finalità e secondo le Disposizioni stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle Disposizioni e dai Princìpi del Trattato UE, per effetto delle quali i Fondi Europei Strutturali e di Investimento (E.S.I.) debbono essere utilizzati nel rispetto dei Principi di Parità di Trattamento e di non Discriminazione, Trasparenza, Pubblicità e Imparzialità.

Gli Obblighi dei Beneficiari

Nel rispetto degli atti che costituiscono il "Rapporto di Sovvenzione" e della c.d. base giuridica presupposta al Programma, l'Obbligo principale dei Beneficiari è quello di realizzare il Progetto: un insieme di attività mirate al raggiungimento di Obiettivi chiaramente definiti, entro un determinato periodo di tempo e con un budget prestabilito, dettagliatamente descritto nei documenti concordati tra l'Autorità Competente (Autorità di Gestione) e i Beneficiari.

Nella fase di realizzazione (del Progetto), tutti i Beneficiari sono tenuti poi al rispetto degli Obblighi generali comuni, riconducibili alle seguenti categorie:

a) Obbligo di Informazioni. I Beneficiari devono mettere a disposizione dell'Autorità competente (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma) ogni documento e informazione necessari per la valutazione dello stato di realizzazione, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello finanziario. In questo ambito, rientra l'Obbligo per i Beneficiari di comunicare tutti gli eventi che possano pregiudicare l'adempimento degli Obblighi derivanti dal Provvedimento di concessione (ne sono esempio: le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali; eventuali casi di conflitto di interessi, etc.);

b) Obbligo di Relazione. I Beneficiari devono relazionare circa l'attuazione tecnica dell'attività prevista dal Provvedimento di concessione, con preciso Obbligo di Rendicontazione sui costi sostenuti e le eventuali entrate percepite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Obbligo di Pubblicazione e Diffusione dei risultati. In ogni comunicazione o pubblicazione legate ai Progetti che beneficiano di sovvenzioni comunitarie, i Beneficiari devono dichiarare di aver ricevuto il contributo comunitario;

d) altri Obblighi generali, che possono essere previsti anche nel Provvedimento di concessione (ad esempio: di rispetto delle condizioni per la concessione del Sostegno, si sottoporsi all'attività di controllo dell'Autorità competente o degli altri Organi previsti, di prestare Garanzia a fronte del Pagamento dell'anticipo, etc.).

L'Obbligo di Rendicontazione e la prova dell'Adempimento del Beneficiario

Per la struttura del "Rapporto di Sovvenzione", in cui l'Autorità competente eroga un contributo a fronte dei costi sostenuti dai Beneficiari, l'Obbligo di rendicontazione è molto importante. Difatti, secondo l'orientamento del Giudice Comunitario: "incombe sul Beneficiario l'onere di dimostrare l'effettività delle spese e la loro connessione con l'azione approvata. Egli si trova nella situazione migliore per farlo e deve dimostrare che l'ottenimento dei finanziamenti provenienti dai fondi pubblici è giustificato" (Tribunale di primo grado 14 luglio 1997, T - 81/95, Interhotel / Commissione, Racc. 1997, p. II – 1265, Punto 62; Id. 29 settembre 1999, T – 126/97, Sonasa /Commissione, Racc. 1999, p. II – 2793, Punto 59; Id. 17 settembre 2003, T – 137/01, Stadtsportverband Neuss eV / Commissione, Racc. 2003, p. II – 3103, Punti 82 e 84).

Si tratta di un obbligo particolare che compare anche in altri rapporti giuridici e che risponde all'esigenza di informare – l'altra parte del rapporto – sulle attività svolte e sull'impiego di denaro, per stabilire "se l'operato si sia adeguato o meno ai criteri di buona amministrazione e di diligenza". Per questo motivo, le Rendicontazioni debbono contenere tutti gli elementi, di fatto e di diritto, funzionali alla individuazione e al vaglio delle modalità di realizzazione dell'intervento, inclusa la documentazione e le informazioni necessarie a supporto delle Relazioni.

E proprio perché, nel "Rapporto di Sovvenzione", incombe al Beneficiario l'onere di dimostrare – attraverso le Rendicontazioni – l'effettività delle spese sostenute e la loro connessione con il Progetto approvato, è possibile definire la natura e l'ambito della potestà di Controllo dell'Autorità competente (Autorità di Gestione e Organismo Pagatore del Programma), in funzione "Ricognitiva", piuttosto che di "Accertamento".

In questo senso, anche le disposizioni comunitarie di base prevedono che la presentazione dei rendiconti finanziari da parte dei Beneficiari e l'accettazione da parte dell'Autorità competente producono una regolamentazione e una determinazione della misura del contributo che ha solo "carattere interlocutorio e non definitivo", in quanto all'Autorità Competente è riservato il potere di controllare i rendiconti, le Informazioni e i documenti di supporto, anche successivamente alla conclusione del "Rapporto di Sovvenzione" – controlli ex post, previsti dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809 del 17/07/2014 per gli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, nel cd. Periodo di Stabilità delle Operazioni, "P.S.O.", previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

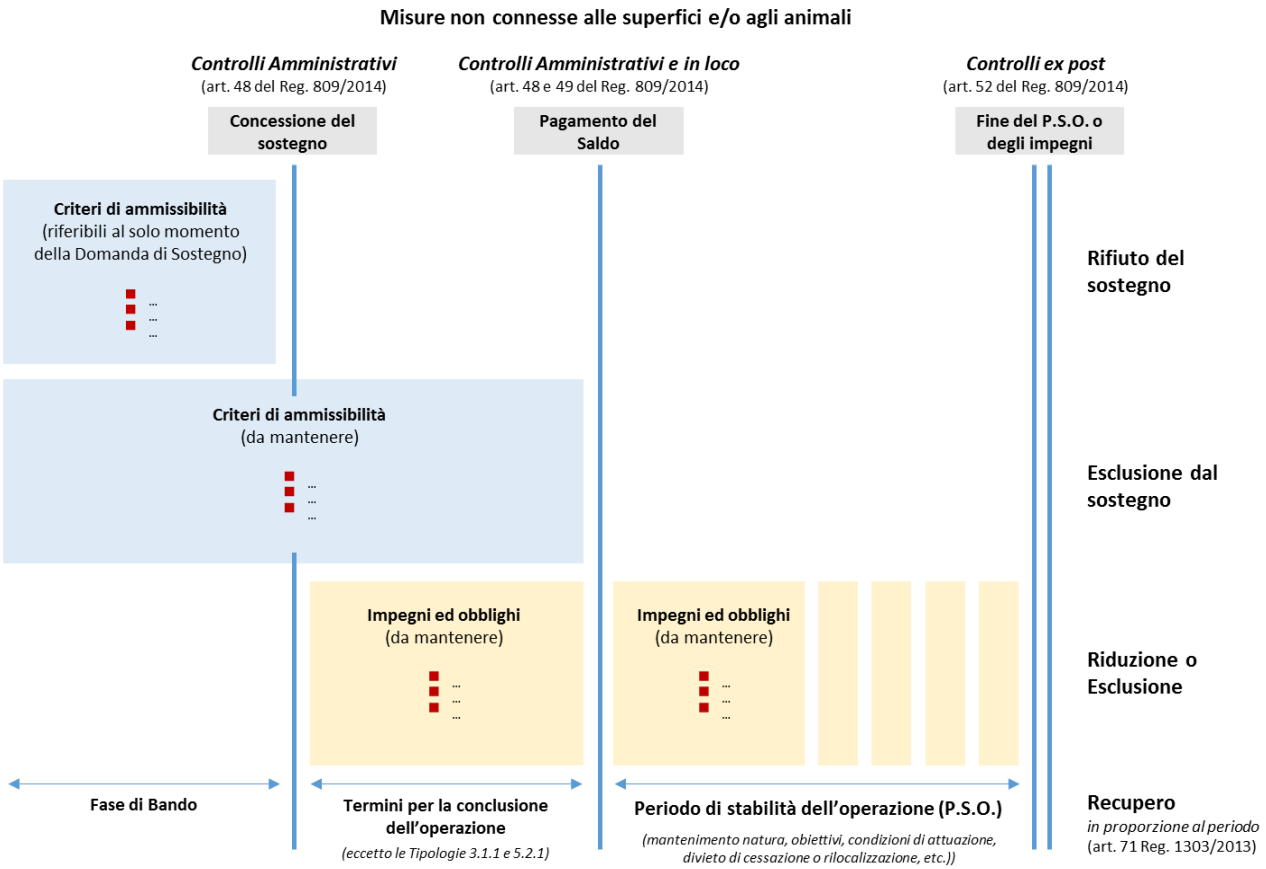
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Inadempienza dei Beneficiari e le conseguenze dell'Inadempimento

Le Autorità competenti (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma) debbono esercitare alcuni poteri, che attengono alla funzione istituzionale di tutela degli Interessi Finanziari dell'UE, oltre che dello Stato membro e della stessa Regione.

In particolare, svolgono nelle diverse fasi di gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento varie tipologie di controlli, che possono determinare – a seconda del tipo e dell'esito – il Rifiuto, l'Esclusione, la Riduzione o l'eventuale Recupero del sostegno, nonché l'applicazione delle eventuali sanzioni previste.

Nella Tabella seguente sono schematicamente indicate le c.d. Fasi di gestione, le Tipologie dei controlli e le conseguenze per le inadempienze, a cui vanno aggiunte le sanzioni, se previste.



In particolare, nella c.d. Fase di esecuzione del progetto, i Beneficiari potrebbero non adempiere (totalmente o parzialmente) in modo corretto al rispetto degli Impegni e degli Obblighi che derivano dalla base giuridica e dagli atti che costituiscono il "Rapporto di Sovvenzione", siano essi di natura contrattuale (Provvedimento di concessione) o provvedimentale (Graduatoria).

In caso di grave inadempimento dei Beneficiari, la prima conseguenza è la Risoluzione del "Rapporto di Sovvenzione" (tra Autorità di Gestione e Beneficiario), a cui consegue la Decadenza e la Revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Provvedimento di concessione nell'esercizio della c.d. Autotutela privatistica della P.A. (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 29 gen. 2014); viceversa, nei casi di Inadempimento non tanto grave da determinare la revoca del Provvedimento di concessione – può essere prevista la Riduzione del sostegno concesso o del pagamento richiesto e l'applicazione di Sanzioni amministrative, se previste.

In entrambi i casi, altra conseguenza dell'inadempimento è l'Obbligo di restituzione del Contributo indebitamente percepito (in quota comunitaria, nazionale e regionale); al recupero provvede, in tali casi, l'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2014-2020 (AgEA).

Definizioni

Durata di un'inadempienza: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Entità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

Gravità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

Gruppo di impegni: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul Beneficiario del sostegno in forza dell'adesione volontaria alla Misura / operazione oggetto di contributo.

Importo ammesso per l'operazione: corrisponde all'importo concesso indicato nel Provvedimento di concessione/rimodulazione/variante.

Inadempienza: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

Inadempienza grave: Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

Livello di inadempienza: uno dei tre livelli in cui può essere classificata una inadempienza, da determinare in base ai valori attribuiti agli indicatori relativi ai criteri di gravità, entità e durata di cui all'articolo 35.3 del Reg. (UE) n. 640/2014. Il livello di inadempienza può essere basso (valore = 1), medio (valore = 3), alto (valore = 5).

Operazione: unità elementare, rappresentata da un progetto selezionato dall'Autorità di Gestione, o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti nell'ambito delle Disposizioni attuative del PSR, attuata da un solo Beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di Intervento previste dal PSR stesso.

Ripetizione di un'inadempienza: La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni o durante l'intero periodo di programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

1. Le sanzioni a tutela degli interessi finanziari

Il Reg. (CE) n. 2988 del 18/12/1995 (tuttora vigente) definisce: a) al secondo comma dell'art. 1, l'irregolarità rilevante ai fini della soggezione di una condotta al regime delle Sanzioni e delle misure di rilievo comunitario, come una "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione od omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al Bilancio generale delle comunità o ai Bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto della comunità, ovvero una spesa indebita", e; b) all'art. 2, i principi che devono presiedere l'irrogazione delle sanzioni amministrative comunitarie, le regole generali di base per garantire uniformità nella repressione di illeciti e frodi, oltre che equità nella commisurazione delle Sanzioni previste dalle disposizioni comunitarie. In particolare, il quarto comma dell'art. 2 stabilisce che "fatto salvo il diritto comunitario applicabile, le procedure relative all'applicazione dei controlli, delle misure e sanzioni comunitarie sono disciplinate dal diritto degli Stati membri".

L'inadempimento e le irregolarità commesse dai Beneficiari comportano quindi – nei casi previsti dai Regolamenti – l'applicazione di Sanzioni da parte dell'Autorità competente (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore del Programma). Tra le Sanzioni, va fatta una prima distinzione tra le misure che – pur consistendo nell'inflizione di una conseguenza negativa in risposta alla violazione di un precetto giuridico (o, regola) – assolvono una funzione direttamente e immediatamente riparatoria dell'interesse violato (ex art. 4) e le misure che sono sanzionatorie in senso stretto, cioè con una funzione esclusivamente afflittiva (ex art. 5).

L'art. 4 del Reg. (CE) n. 2988 del 18/12/1995 disciplina le misure "non sanzionatorie" le quali sono volte a ripristinare lo stato di fatto o di diritto preesistente, derivante dal percepimento di un beneficio indebitamente ottenuto, maggiorato di interessi. Si tratta di quelle Sanzioni conseguenti all'inadempimento del Beneficiario e che sono comminate dall'Autorità competente in quanto parte del provvedimento di concessione: esse hanno la finalità di porre un rimedio all'interesse violato. Ne sono un esempio, le Riduzioni e le Esclusioni previste dai Regolamenti comunitari, compresa la Revoca totale o parziale del Provvedimento di concessione per decadenza dal sostegno conseguente all'Inadempimento.

Il successivo art. 5 indica, invece, le misure sanzionatorie in senso stretto, che sono rivolte – essenzialmente – a punire il responsabile dell'Illecito, attraverso l'irrogazione di una pena che mira non alla soddisfazione diretta dell'interesse pregiudicato dal comportamento irregolare, bensì alla riprovazione giuridica dell'illecito consumato ed alla dissuasione dalla consumazione di ulteriori violazioni, in un'ottica finalistica di tutela dell'interesse pubblico.

Queste ultime misure (previste dall'art. 5) non hanno una diretta funzione risarcitoria e sono quelle Sanzioni comminate dall'Autorità competente, nella qualità di Amministrazione dotata di Potestà di Imperio. Esse possono comportare, ad esempio: il pagamento di una sanzione pecuniaria; il versamento di un importo superiore alle somme indebitamente percepite o eluse; la privazione, totale o parziale, di un vantaggio concesso dalla normativa comunitaria; l'esclusione o la revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attribuzione del vantaggio per un periodo successivo a quello dell'irregolarità; la perdita di una garanzia o cauzione costituita ai fini dell'osservanza delle condizioni previste da una normativa o la ricostituzione dell'importo di una garanzia indebitamente liberata, o altre sanzioni di carattere esclusivamente economico.

In relazione all'oggetto, le Sanzioni Amministrative comunitarie (articoli 4 e 5) possono poi essere distinte in pecuniarie e non pecuniarie: le Sanzioni pecuniarie "c.d. finanziarie" sono pari ad una percentuale o del valore della sovvenzione o irregolarità; quelle non pecuniarie possono consistere, invece, come detto, nell'esclusione del Beneficiario inadempiente dall'assegnazione – ad esempio – di Grant (Sovvenzioni) e di Tender (Appalti), per un certo periodo di tempo.

1.1 Le Sanzioni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

L'impianto Sanzionatorio relativo alle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali nel ciclo di Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 è definito dagli articoli 35 e 36 del Reg. (UE) n. 640/2014 – che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 – e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014. A tali disposizioni vanno aggiunti gli Orientamenti contenuti nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013)9527 del 19/12/2013, in forza del rinvio operato – per lo Stato membro – dall'art. 21 del D.M. 2490 del 25/01/2017, ai fini dell'individuazione e della misura delle Sanzioni da applicare ai Beneficiari per inadempienze alle regole sugli appalti pubblici.

In particolare, le disposizioni comunitarie e nazionali prevedono un impianto di Riduzioni, Esclusioni e Sanzioni per tutte le Misure dello Sviluppo Rurale, che variano a seconda della Tipologia degli Interventi, fissandone le regole per la loro applicazione.

Fermo il principio che i Criteri di Ammissibilità sono condizioni / regole / requisiti che i Beneficiari devono rispettare per essere ammessi al sostegno e rimanere a beneficiarne, per cui il loro mancato rispetto determina il Rifiuto del Sostegno, o la Decadenza del Beneficiario da quello concesso, con conseguente Revoca della Sovvenzione. La base normativa per la misura delle Riduzioni è declinata – per lo Stato membro – dai Decreti del MiPAAF che si sono susseguiti nel periodo 2014-2020 (D.M. n. 180 del 23/01/2015, D.M. n. 3536 del 08/02/2016 e D.M. n. 2490 del 25/01/2017).

Tale disciplina è resa applicativa per gli Impegni e gli Obblighi già assunti o da assumere da parte dei Beneficiari – in relazione alle diverse Tipologie di Intervento previste nei PSR – dalle Regioni nei Documenti che contengono le disposizioni di attuazione regionali, per la definizione delle procedure di calcolo di Riduzioni ed Esclusioni dall'Aiuto, l'individuazione del tipo e della misura delle Sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, tenuto conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza – art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

1.2 I procedimenti Sanzionatori del PSR Campania 2014-2020, per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali

In conseguenza delle particolari modalità di costituzione e svolgimento del Rapporto di Sovvenzione, si distinguono tre fasi successive per l'applicazione / irrogazione delle Sanzioni amministrative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura di selezione dei Beneficiari delle Sovvenzioni è retta – in linea generale – dalla Legge n. 241 del 07/08/1990, che al primo comma dell'art. 12 prevede – tra l'altro – che: "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi" (comma così modificato dal secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013).

Nella c.d. Fase di Bando, che si conclude con la concessione della sovvenzione e che è propria dell'Autorità di Gestione del PSR, le Sanzioni sono applicate nel rispetto dei Principi dell'attività amministrativa, delle regole generali e delle garanzie di procedimento previste dalla stessa Legge n. 241 del 07/08/1990.

La Fase di Esecuzione del Progetto, invece, si fonda sull'Accordo / Contratto (Provvedimento di concessione) tra l'Autorità di Gestione e Beneficiari (ai sensi del comma 1-bis dell'art. 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990) e, in considerazione della particolare modalità di svolgimento del "Rapporto di Sovvenzione" (nella quale il Beneficiario è potenziale creditore della Sovvenzione e, al contempo, debitore dell'eventuale Sanzione), è applicabile il principio della c.d. Autotutela privatistica della P.A. (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 29/01/2014: Inadempimento a cui consegue la Decadenza / Revoca della Sovvenzione).

Viceversa, nella Fase successiva al Pagamento del Saldo, le Sanzioni applicabili ai Beneficiari sono previste dalla Legge n. 898 del 23/12/1986 che – fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale – disciplina l'Irrogazione delle Sanzioni qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento da parte dei Beneficiari di Aiuti, Premi, Indennità, Restituzioni, Contributi o altre Erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.

In tali casi (dati o notizie false e indebito percepimento), il primo comma dell'art. 4 della Legge 898 dispone che "all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della Legge n. 689 del 24/11/1981".

All'accertamento delle violazioni provvede l'Autorità competente e, in ogni caso, l'Organismo Pagatore procede al recupero delle somme erogate indebitamente percepite e degli interessi, dopo che l'Autorità competente avrà provveduto all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge.

Anche l'irrogazione delle misure sanzionatorie in senso stretto (ex art. 5 del Reg. CE n. 2988 del 18 dicembre 1995), con le quali, ad esempio, i Regolamenti comunitari o l'Autorità di Gestione (PSR o Bandi) possono prevedere l'esclusione del Beneficiario inadempiente dall'assegnazione di Grant (Sovvenzioni) e di Tender (Appalti) per un certo periodo di tempo, segue il procedimento previsto dalla Legge n. 689 del 24/11/1981, in forza del principio *lex specialis derogat generali* che disciplina l'Illecito amministrativo e l'applicazione delle relative sanzioni.

1.3 L'individuazione del Giudice competente

La presenza di un Accordo (Provvedimento di concessione) tra Autorità di Gestione e Beneficiario, alla base del "Rapporto di Sovvenzione", costituisce un aspetto essenziale dell'intero Sistema dei Finanziamenti Pubblici, che, diversamente, non sarebbe concepibile senza l'Accordo tra Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione e Beneficiario (Accordo che è finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi previsti dai Regolamenti e dal Programma).

Tale impostazione è pacifica per l'abbondante giurisprudenza domestica sul riparto di giurisdizione tra Giudice Amministrativo e Giudice Ordinario, proprio in relazione alle controversie che possono originarsi nella complessiva fase di attuazione dei Programmi co-finanziati con Fondi Europei (cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 2014 e Cass. Sez. Un. n. 1710 del 24/01/2013).

La fase che precede l'attribuzione del finanziamento è retta dai principi del c.d. Procedimento Amministrativo, che ha come obiettivo quello della formazione di un Provvedimento finale a natura concessoria (Graduatoria dei Beneficiari): conseguentemente, la posizione dei c.d. "candidati al finanziamento" (potenziali Beneficiari) è considerata di interesse legittimo e tutelata dal Giudice Amministrativo (ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 104 del 02/07/2010).

In ragione di ciò, per le controversie che hanno ad oggetto l'impugnazione di Provvedimenti di: non Ricevibilità, Ammissibilità / non Ammissibilità, Finanziabilità / non Finanziabilità, Revoca o Annullamento del Provvedimento di concessione derivante dalla mancanza dei presupposti per l'attribuzione della Sovvenzione, i Beneficiari possono presentare, alternativamente:

a) Ricorso giurisdizionale al TAR, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del Provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
b) Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del Provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Successivamente, dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, la giurisdizione spetta al Giudice Ordinario – con le modalità e nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile, e cioè ogni volta che, nella fase di erogazione o recupero del contributo, si controverte sull'Adempimento / Inadempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario, o sull'acclarato sviamento dei Fondi acquisiti rispetto al Progetto finanziato, anche nei casi in cui si impugnino Atti o Provvedimenti formalmente intitolati come Revoca, Decadenza o Risoluzione.

È inoltre devoluta al Giudice Ordinario la competenza a decidere sulle Opposizioni alle Sanzioni Amministrative (ai sensi dell'art. 22 e seguenti della Legge n. 689 del 24/11/1981).

2. Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 2490/2017)

2.1 Regole per la determinazione della sanzione

Di seguito sono specificati alcuni principi generali di cui tener conto nell'applicazione delle riduzioni / esclusioni:

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno richiesto o concesso a seguito dell'inadempienza agli impegni ed altri obblighi, si dovrà tener conto della gravità, dell'entità, della durata (vedi Paragrafo "Definizioni") e della ripetizione dell'inadempienza; la sanzione applicabile deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

proporzionata e graduata in funzione di tali criteri, il che comporta un'equa definizione delle fattispecie che si possono verificare per l'attribuzione dei livelli (basso, medio o alto) dei parametri di gravità, entità e durata.

All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri.

Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione, attraverso la seguente tabella:

Punteggio medio (x)	***Percentuale di riduzione***
$1 \leq x < 3$	3 %
$3 \leq x < 4$	5 %
$x \geq 4$	10%

La ripetizione di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni (per i controlli che saranno svolti sino a tutto il 2019) o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 (per i controlli effettuati dal 2020) per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga.

La verifica della eventuale ripetizione dovrà andare oltre la Tipologia di Intervento ed estendersi, quindi, all'intera Misura per le inadempienze relative ad impegni ed altri obblighi comuni a più Tipologie di Intervento della Misura, mentre la verifica della eventuale ripetizione si limita alla sola Tipologia di Intervento per le inadempienze relative ad impegni e altri obblighi specifici della stessa Tipologia di Intervento.

Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. Qualora in esito alla valutazione generale sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il Beneficiario è altresì escluso dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Inoltre, ai sensi delle Disposizioni generali, qualora il Beneficiario incorra in una revoca dei benefici precedentemente concessi, non determinata da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso, il Beneficiario sarà considerato "non affidabile" (e quindi non ammissibile) per i due anni successivi a partire dalla notifica del provvedimento di revoca, nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020. Infine, è considerato "non affidabile" (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

2.2 Cumulo e ordine delle riduzioni (regola generale)

In caso di inadempienza di più impegni non afferenti al medesimo gruppo di impegni, si applica il "cumulo" delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti relativi all'operazione.

In caso di sussistenza di diverse cause di riduzione, si applicano in primo luogo le riduzioni e sanzioni di cui all'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e, poi, le riduzioni stabilite sulla base del presente documento.

Non si applica, invece, il cumulo dei tassi di riduzione in caso di rilevazione di diverse inadempienze in materia di appalti pubblici; in tal caso, l'inadempienza più grave serve da indicazione per decidere il tasso di riduzione (punto 1.3 dell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013)9527 del 19/12/2013 concernente gli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici). Tuttavia, la riduzione risultante si sommerà alle eventuali altre riduzioni non attinenti alla materia degli appalti, secondo il principio del "cumulo" di cui al primo capoverso.

3. Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario

Di seguito, si anticipano il riepilogo e le specificazioni conseguenti a violazioni degli obblighi generali derivanti dalla normativa dell'Unione applicabili al sostegno FEASR per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020, distinguendo le conseguenze susseguenti ad istruttoria e controlli sulle Domande di Sostegno e Domande di Pagamento:

Descrizione Impegno / obbligo	Ambito di applicazione	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post (laddove pertinente)	Rifiuto / esclusione / revoca	Importo ammissibile / ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 2490/17
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post (laddove pertinente)	Rifiuto / riduzione / esclusione / revoca	Importo ammissibile / ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 2490/17
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e	Tutte le tipologie	Amministrativo sulla Domanda di Pagamento	Riduzione / esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Ambito di applicazione	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
Presentazione della Domanda di Pagamento per saldo					
Mancata richiesta di variante	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Riduzione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Non produrre prove false o omissioni per negligenza	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art.35, comma 6 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Informazione e pubblicità	Operazioni che prevedono comunicazioni / informazioni al pubblico	Amministrativo / in loco / ex post	Riduzione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 36 del Reg. 640/14;
Rispetto della normativa sugli appalti	Operazioni realizzate da beneficiari pubblici; Operazioni realizzate da beneficiari privati per importi superiori a un milione di euro ed un contributo > del 50%	Amministrativo / in loco	Riduzione / esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art.35 del Reg. 640/14; Art. 21 del D.M. 2490/17
Rispetto della normativa sugli aiuti di stato	Operazioni realizzate in regime *de minimis*	Amministrativo	Esclusione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Consentire lo svolgimento dei controlli	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Esclusione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Fornitura dati monitoraggio	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Riduzione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Stabilità delle operazioni	Per le operazioni che prevedono investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi i	Ex post	Riduzione / revoca	Importo erogato per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Ambito di applicazione	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
Comunicazione PEC	Tutte le tipologie	Amministrativo	Rifiuto / riduzione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco	Riduzione / esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Riduzione / esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Riduzione	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Riduzione / esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17
Realizzazione delle operazioni	Tutte le tipologie	Amministrativo / in loco / ex post	Esclusione / revoca	Importo ammesso per l'operazione	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 2490/17

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione dei singoli impegni / obblighi.

3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità

Il richiedente deve dichiarare al momento della presentazione della Domanda di Sostegno il rispetto dei criteri (condizioni) di ammissibilità indicate nel Bando, riferite al Beneficiario e/o all'intervento oggetto di Aiuto (inclusa l'assenza di altro finanziamento, doppio finanziamento irregolare e di doppio finanziamento a valere sul Bilancio UE, in atto per le medesime spese, di cui all'art 30 Reg. UE n. 1306/2013).

Il Beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del Saldo il rispetto di quelle condizioni, indicate nel bando, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi, in loco e, laddove pertinente, ex post.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanno eccezione quelle condizioni che siano pertinenti solamente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e quelle che non possano essere mantenute per loro natura (si vedano eventuali indicazioni riportate nel bando).

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità al momento della presentazione della Domanda di Sostegno preclude la concessione dell'aiuto (rifiuto).

In caso di accertamento successivo alla concessione dell'aiuto, le inadempienze corrispondenti al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità che devono permanere, determinano la revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o di altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

3.2 Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Ogni operazione relativa allo sviluppo rurale viene selezionata sulla base di criteri individuati dall'Autorità di Gestione in coerenza con gli obiettivi strategici di ciascuna misura del PSR. In sede di controllo amministrativo della domanda di sostegno, a ciascuna operazione è riconosciuta una priorità e/o un punteggio sulla base dei requisiti posseduti dal soggetto richiedente rispetto ai criteri di selezione previsti. In molte misure del PSR, per l'accesso al sostegno è comunque richiesto il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione di un punteggio minimo. Tale vincolo, di fatto, costituisce una condizione di ammissibilità.

L'attribuzione delle priorità e dei punteggi permette la definizione di una graduatoria di merito nella quale sono classificati i progetti ritenuti qualitativamente migliori, coerentemente con quanto indicato negli obiettivi del PSR.

I criteri di selezione, richiamati nei singoli bandi, devono essere mantenuti nel periodo successivo alla presentazione della domanda di sostegno e al pagamento finale (periodo ex post), assumendo, di fatto, la connotazione di "impegno". Questi, laddove previsto dal bando, verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento e nel corso del controllo in loco ed ex post.

Effetti dell'inadempienza

Il rispetto dei criteri di selezione viene verificato nei seguenti ambiti:

- controllo amministrativo della Domanda di Sostegno: in questa sede, il mancato rispetto di un criterio di selezione comporta la mancata attribuzione della priorità e/o del punteggio ad esso corrispondente. Per le Tipologie di Intervento in cui è previsto il punteggio minimo, il suo mancato raggiungimento comporta la non ammissibilità (rifiuto) al sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllo amministrativo della Domanda di Pagamento: quando previsto nel bando, il Beneficiario deve assicurare il mantenimento dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla Concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi / in loco / ex post. Il bando disciplinerà l'applicazione dell'eventuale riduzione / revoca del sostegno.

3.3 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma

Il Beneficiario dovrà rispettare la tempistica di realizzazione e il termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando e con quanto specificato nel Provvedimento di concessione, salvo proroga autorizzata.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta al Soggetto Attuatore la Domanda di Pagamento per Saldo, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Le verifiche sull'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo sono realizzate almeno con una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. "visita in situ"). La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria se l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni. La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione / proroga. La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo oltre il termine indicato, comporta l'applicazione di riduzioni sull'importo ammesso per l'operazione.

L'inadempienza rilevata è valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo ≤ 30 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*30 gg < ritardo ≤ 60 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*60 gg <ritardo ≤ 90 giorni*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore ai 90 giorni comporta l'esclusione con revoca totale dell'Aiuto per l'Operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Mancata richiesta di variante

Le varianti degli interventi finanziati, così come definito dalle Disposizioni generali, se non escluse dal bando, devono essere preventivamente richieste e approvate.

Effetti dell'inadempienza

Le varianti in corso d'opera degli interventi finanziati non richieste e, dunque, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano, in fase di saldo, l'applicazione di riduzioni sull'importo ammesso per l'operazione, fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nelle Disposizioni generali. L'inadempienza rilevata, ai fini del calcolo della riduzione, è valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Mancata richiesta di variante*	*Uguale alla gravità*	*Uguale alla gravità*
Medio (3)	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*
Alto (5)	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*

3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza

Il Beneficiario non deve presentare prove false, né omettere intenzionalmente o per negligenza di dare le necessarie informazioni, al fine di ricevere l'aiuto.

Nota: eventuali Errori Palesi sono trattati ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il Beneficiario.

Effetti dell'inadempienza

L'aiuto è revocato integralmente. Il Beneficiario e altresì escluso dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3.6 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III). In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno all'operazione da parte del FEASR, riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

In caso di inadempienza il sostegno è sospeso e si sospendono pertanto i termini per il pagamento del saldo rispetto alla presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo – art. 36, Reg. (UE) n. 640/2014. Se non è posto rimedio all'inadempienza dopo il termine di 15 giorni solari., la riduzione, applicata sull'importo ammesso per l'operazione, è valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*
Medio (3)	*Uguale alla entità*	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di un poster, avente dimensione minima pari al formato A3, o di una targa informativa, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure****, qualora il beneficiario disponga di un sito web per uso professionale, assenza sul sito di una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. In tutti i casi (poster, targa e sito web) verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25 % dello spazio della targa o della pagina web)*	*Uguale alla entità*
Alto (5)	*Uguale alla entità*	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di: assenza di un cartellone temporaneo/permanente (*) di dimensioni rilevanti, che riporti le seguenti informazioni: a) l'emblema dell'unione; b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR; c) il nome e l'obiettivo principale dell'intervento con una descrizione del progetto/dell'intervento* ***oppure*** *mancato posizionamento del cartellone temporaneo / permanente (*) , in un luogo facilmente visibile al pubblico. In ogni caso verificare che non ci sia difformità rispetto alle informazioni (difformità: le informazioni occupano meno del 25 % dello spazio del cartellone temporaneo/permanente).*	*Sempre medio*

(*): Il cartellone permanente (targa permanente o cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni) dovrà essere esposto entro tre mesi dal completamento di un'operazione (controllo ex post). Per operazione si intende l'acquisto di un oggetto fisico o il finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

3.7 Rispetto della normativa sugli appalti

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 2490 del 25/01/2017 fissa – per lo Stato membro – la "Disciplina del Regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle Riduzioni ed Esclusioni per inadempienze dei Beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Sviluppo Rurale". In particolare, l'art. 21 del D.M. n. 2490/2017 dispone che: "Relativamente alle Misure del Reg. (UE) n. 1305/2013, nel caso di Inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria (sanzione pecuniaria) da applicare al Beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base (degli) Orientamenti allegati alla Decisione della Commissione C(2013)9527 del 19/12/2013".

Con la richiamata Decisione n. 9527 del 19/12/2013, la Commissione ha fissato gli Orientamenti per la determinazione delle Rettifiche Finanziarie da apportare, nell'ambito della Gestione Concorrente, alle Spese finanziate dall'Unione per i periodi di Programmazione 2007-2013 e 2014-2020, per il mancato rispetto delle norme comunitarie sugli appalti pubblici, raccomandando (ultimo capoverso del Par. 1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli Orientamenti) l'applicazione degli stessi criteri e delle stesse percentuali – in funzione Sanzionatoria – per le Irregolarità rilevate dalle Autorità competenti (Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore) nell'ambito dei propri controlli sui Beneficiari dei PSR, fatta salva la possibilità di prevedere norme più rigorose.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici da parte dei Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, applicate sugli importi rimodulati a seguito dell'esperimento delle procedure di gara, con gli stessi criteri e le stesse percentuali stabiliti per le rettifiche finanziarie applicate dalla Commissione Europea sulla base degli Orientamenti allegati alla Decisione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (vedi Allegato 1 al presente Documento)

3.8 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*), l'impresa dovrà dichiarare di non avere beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis*, oppure, alternativamente, di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo *de minimis* per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

In caso di Domanda di Sostegno presentata da più soggetti, la dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. n. 1407/2013.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto delle norme in materia di aiuti di stato (*de minimis*) comporta l'esclusione con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti Autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Effetti dell'inadempienza

Il mancato rispetto dell'obbligo, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta l'esclusione, con conseguente revoca totale dell'Aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.10 Fornitura dati monitoraggio

Con il fine di monitorare lo stato di avanzamento del Programma, l'Autorità di gestione del PSR potrà attivare la raccolta di dati e informazioni sulla fase realizzativa delle singole iniziative finanziate. Il Beneficiario del sostegno pertanto, su richiesta dell'Autorità di Gestione, sarà tenuto a fornire i dati e le informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Il beneficiario, su richiesta della stessa Autorità di Gestione, o di altro soggetto da essa delegato, sarà inoltre obbligato a fornire le informazioni, attinenti l'operazione finanziata, necessarie al sistema di valutazione del PSR.

Effetti dell'inadempienza

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione, al competente Ufficio regionale o altro soggetto delegato dall' Autorità di Gestione, di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione, ovvero in caso di fornitura non soddisfacente, la stessa Autorità richiedente provvede ad inviare al Beneficiario apposita richiesta a trasmettere i dati completi entro 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della richiesta.

La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta una riduzione sull'importo ammesso per le operazioni, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Il ritardo si è verificato per la prima volta*	*1 gg < ritardo ≤ 15 gg*	*Uguale all'entità*
Medio (3)	*Il ritardo si è verificato per la seconda volta*	*15 gg < ritardo ≤ 30 gg*	*Uguale all'entità*
Alto (5)	*Il ritardo si è verificato per più di due volte*	*ritardo > 30 gg*	*Uguale all'entità*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

3.11 Stabilità delle operazioni

Per verificare il rispetto del Periodo di stabilità delle operazioni, sono svolti i controlli ex post di cui all'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014. Questi controlli verificano anche il rispetto di eventuali altri impegni ex post previsti dal PSR e/o dalle relative disposizioni attuative.

In particolare, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione del contributo pubblico qualora, nei cinque anni successivi al pagamento del saldo o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile:

a) cessino o rilocalizzino un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;

b) effettuino un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

c) apportino una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, inoltre, prevede che gli importi indebitamente versati al Beneficiario siano recuperati in proporzione al periodo in cui i requisiti di stabilità dell'operazione non sono stati soddisfatti.

Effetti dell'inadempienza

Stante quanto sopra, qualora si verifichino i casi di inadempienza sopra elencati, si procederà al recupero dell'importo erogato per le operazioni, secondo le modalità di seguito specificate:

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	*100%*	*80%*	*60%*	*40%*	*20%*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.12 Comunicazione PEC

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comportano l'impossibilità di notifiche al Beneficiario.

Effetti dell'inadempienza

L'assenza di comunicazione dell'indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno comporta il rifiuto.

Nella ipotesi di mancato mantenimento in esercizio dell'indirizzo PEC e/o di mancata comunicazione di variazioni dello stesso, vengono sospesi i pagamenti e assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di notifica della richiesta effettuata dall'UOD competente, per comunicare le nuove informazioni. La mancata fornitura dei dati richiesti entro i termini suddetti comporta una riduzione sull'importo ammesso per l'operazione, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Il superamento del termine dei 15 giorni comporta l'esclusione, con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg < ritardo ≤ 5 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*5 gg < ritardo ≤ 10 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

3.13 Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effetti dell'inadempienza

Nel caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione delle coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN, all'Ufficio regionale competente, lo stesso Ufficio richiedente provvede ad inviare al Beneficiario apposita diffida a trasmettere i dati completi entro 15 giorni lavorativi dalla data di notifica della diffida.

La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta una riduzione sull'importo ammesso per le operazioni, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 5 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*5 gg < ritardo ≤ 10 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Il superamento del termine dei 15 giorni comporta l'esclusione, con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.14 Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti

Il Beneficiario deve comunicare al competente Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, le informazioni richieste da specifici provvedimenti (quali, ad esempio, avvenuto inizio dei lavori, nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, etc.), i quali dettano anche i termini di presentazione delle comunicazioni.

Effetti dell'inadempienza

Nel caso di mancata comunicazione delle informazioni nei tempi stabiliti, si applica una riduzione sull'importo ammesso per le operazioni, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 10 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 20 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*20 gg < ritardo ≤ 30 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento del termine dei 30 giorni comporta l'esclusione con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.15 Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda.

Effetti dell'inadempienza

In caso di mancata comunicazione di variazioni all'Ufficio regionale competente, lo stesso Ufficio che ha rilevato l'inadempienza applica una riduzione sull'importo ammesso per le operazioni, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Mancata comunicazione variazione*	*Uguale alla gravità*	*Uguale alla gravità*
Medio (3)	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*
Alto (5)	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*

3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del Beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario;

c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della Domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Effetti dell'inadempienza

La mancata segnalazione con relativa documentazione determina l'applicazione delle sanzioni o riduzioni previste dal presente Documento per le inadempienze rilevate.

3.17 Realizzazione delle operazioni

L'obbligo principale del Beneficiario è quello di realizzare il Progetto in coerenza con quanto previsto nel Bando. La corretta realizzazione dell'operazione è oggetto di controlli: amministrativi sulla Domanda di Pagamento finale, in loco – anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48, comma 5, del Reg. (UE) n. 809/2014 – ed ex post – art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel Periodo di stabilità dell'operazione, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Effetti dell'inadempienza

Come indicato delle Disposizioni generali, in caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora si riscontri che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza e per la revoca totale dell'Aiuto concesso per l'operazione, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa. Pertanto, ove l'accertamento durante il sopralluogo dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa ammissibile prevista dal Provvedimento di concessione / rimodulazione, si procederà all'esclusione con la conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda, o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del Provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

5. Rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario avrebbe diritto sulla base della Domanda di Pagamento e della decisione di sovvenzione (CR) supera di oltre il 10% l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento (CA), si applica una sanzione da calcolare sull'importo spettante CA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni qualora il Beneficiario possa dimostrare in modo soddisfacente all'Autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Reg (UE) n. 809/2014. In quest'ultimo caso, la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Effetti dell'inadempienza

Riduzione da applicare all'importo spettante: (*Importo richiesto nella domanda di pagamento (CR)*) – (*Importo spettante a seguito dell'esame di ammissibilità delle spese (CA)*)

La X% di scostamento tra gli importi viene determinata tramite la formula seguente:

$$X\% = 100 * (CR - CA) / CA$$

Se X > 10%, il contributo erogabile (CE) al Beneficiario sarà così determinato:

$$CE = CA - (CR - CA)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.12.2013
C(2013) 9527 final

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 19.12.2013

relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 19.12.2013

relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

considerando quanto segue:

(1) Scopo dei presenti orientamenti è fornire indicazioni ai servizi competenti della Commissione sui principi, sui criteri e sulle percentuali che devono essere applicati nelle rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione per le spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, come precisato negli orientamenti.

(2) A norma dell'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[1], la Commissione: i) impone rettifiche finanziarie agli Stati membri al fine di escludere dai finanziamenti dell'Unione le spese sostenute in violazione del diritto applicabile; ii) basa le sue rettifiche finanziarie sull'individuazione degli importi spesi indebitamente e sulle implicazioni finanziarie per il bilancio; se non è possibile un'identificazione precisa di tali importi, la Commissione può applicare rettifiche estrapolate o forfettarie in conformità della normativa settoriale; iii) nel decidere l'ammontare di una rettifica finanziaria, tiene conto della natura e della gravità della violazione del diritto applicabile e delle implicazioni finanziarie per il bilancio, anche in caso di carenze a livello dei sistemi di gestione e di controllo.

(3) A norma degli articoli 99 e 100 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione[2], la Commissione può procedere a rettifiche finanziarie sopprimendo in tutto o in parte il contributo dell'Unione a un programma operativo. Disposizioni analoghe figurano in altre normative settoriali, vale a dire gli articoli 97 e 98 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca[3], l'articolo 44 della decisione 2007/435/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[4], l'articolo 46 della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-

1 GU L 298 del 26.10.2012, pagg. 1-96.
2 GU L 210 del 31.7.2006, pagg. 25-78.
3 GU L 223 del 15.8.2006, pagg. 1-44.
4 GU L 168 del 28.6.2007, pagg. 18-36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[5], l'articolo 48 della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[6], l'articolo 46 della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori"[7] e l'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune[8]. Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, è applicabile anche l'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[9], in linea con l'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo[10].

(4) I presenti orientamenti saranno applicabili a tutti i Fondi in gestione concorrente inclusi nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020, compresi quelli che non costituiscono la continuazione dei Fondi esistenti, come lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi nell'ambito del Fondo Sicurezza interna.

(5) I presenti orientamenti costituiscono un aggiornamento degli orientamenti sulle rettifiche finanziarie da applicare in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici per i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013[11]. Questi orientamenti aggiornati riflettono l'esperienza acquisita con l'applicazione degli orientamenti precedenti e intendono chiarire il livello di rettifiche da applicare in linea con il principio di proporzionalità e tenuto conto della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Essi contribuiscono inoltre a dare seguito alla raccomandazione del Parlamento europeo sul discarico 2010 di armonizzare il trattamento degli errori relativi agli appalti pubblici nei settori d'intervento "Agricoltura e risorse naturali" e "Coesione, energia e trasporti" e a promuovere una maggiore armonizzazione della quantificazione, da parte della Corte dei conti europea e della Commissione, delle irregolarità nel settore degli appalti pubblici.

(6) I presenti orientamenti devono essere utilizzati dalla Commissione per garantire la parità di trattamento tra gli Stati membri, la trasparenza e la proporzionalità nell'applicazione delle rettifiche finanziarie connesse alle spese finanziate dall'Unione. Scopo delle rettifiche finanziarie è ripristinare una situazione in cui la totalità delle spese dichiarate ai fini del finanziamento da parte dell'Unione sia legittima e regolare, conformemente alla normativa nazionale e dell'Unione applicabile,

---

5 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 1-21.

6 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 22-44.

7 GU L 144 del 6.6.2007, pagg. 45-65.

8 GU L 209 dell'11.8.2005, pagg. 1-25.

9 GU L 298 del 26.10.2012, pagg. 1-96.

10 GU L 311 del 14.11.2002, pagg. 3-8.

11 Rif. COCOF 07/0037/03-IT del 29.11.2007 applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo di coesione e al Fondo sociale europeo; rif. EFFC/24/2008 dell'1.4.2008 applicabili al Fondo europeo per la pesca; e "SOLID/2011/31 REV" dell'11.1.2012, vale a dire gli orientamenti per le rettifiche finanziarie da applicare in caso di irregolarità nell'applicazione dei regolamenti dell'Unione in materia di appalti pubblici agli appalti cofinanziati dai quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" durante il periodo di programmazione 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECIDE:

Articolo 1

La presente decisione stabilisce nel suo allegato gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Articolo 2

Gli orientamenti stabiliti nell'allegato sostituiscono gli orientamenti sulle rettifiche finanziarie da applicare in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici per i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, come indicato sopra nel considerando 5.

La Commissione, nel procedere alle rettifiche finanziarie connesse alle irregolarità rilevate dopo la data di adozione della presente decisione, applica gli orientamenti stabiliti nell'allegato.

Fatto a Bruxelles, il 19.12.2013

Per la Commissione
Johannes HAHN
Membro della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT

ALLEGATO

Orientamenti

per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione 3

1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli orientamenti 3

1.2. Base giuridica e documenti di riferimento 5

1.2.1. Orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie 5

1.2.2. Diritto dell'Unione applicabile alle aggiudicazioni di appalti non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" 5

1.3. Criteri da prendere in considerazione per decidere il tasso di rettifica da applicare 7

2. Principali tipi di irregolarità e tassi corrispondenti delle rettifiche finanziarie 8

2.1. Bando di gara e capitolato d'oneri 8

2.2. Valutazione delle offerte 14

2.3. Esecuzione dell'appalto 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

1.1. Obiettivi e ambito di applicazione degli orientamenti

Gli orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie vanno principalmente applicati in caso di irregolarità che costituiscono una violazione delle norme in materia di appalti pubblici applicabili agli appalti finanziati dal bilancio dell'Unione nell'ambito della gestione concorrente. Tali norme in materia di appalti pubblici sono enunciate nelle direttive sugli appalti pubblici di cui alla sezione 1.2. (nel seguito "le direttive") e nel diritto nazionale pertinente.

I tassi di rettifica indicati nella sezione 2 sono applicabili anche agli appalti che non sono disciplinati dalle disposizioni delle direttive o lo sono solo parzialmente[i]. La gamma di tassi compresi tra il 5% e il 100% fissata nella sezione 2 è identica a quella stabilita nella decisione della Commissione, del 19 ottobre 2011, sull'approvazione degli orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative da applicare per le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione a norma degli articoli 99 e 100 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio[1] (nel seguito "la decisione sulle rettifiche finanziarie"). Per quanto riguarda gli articoli 97 e 98 del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, la stessa gamma di tassi di rettifica è stata riprodotta, *mutatis mutandis*, negli orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative da applicare per le rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione a norma del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, applicabili al Fondo europeo per la pesca (nel seguito "orientamenti FEP"). Per quanto riguarda l'articolo 44 della decisione 2007/435/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, l'articolo 46 della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, l'articolo 48 della decisione n. 574/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, e l'articolo 46 della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, è stato adottato un approccio analogo con la decisione C(2011) 9771 della Commissione, del 22 dicembre 2011, relativa all'approvazione di linee guida riguardanti i principi, i criteri e le percentuali indicative da applicare alle rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione nell'ambito dei quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" (nel seguito "la decisione sulle rettifiche finanziarie EIF, ERF III, EBF e RF").

I presenti orientamenti sostituiscono e aggiornano gli orientamenti precedenti sullo stesso tema (cfr. il considerando 5 della presente decisione). Gli orientamenti aggiornati riflettono l'esperienza acquisita con l'applicazione degli orientamenti precedenti e intendono chiarire il livello delle rettifiche da applicare conformemente al principio di proporzionalità e tenuto conto della giurisprudenza pertinente. Le principali differenze rispetto agli orientamenti precedenti sono le seguenti: 1) precisazione del livello delle rettifiche da applicare in alcuni casi, con l'introduzione di criteri più chiari; 2) inserimento di ulteriori irregolarità non precisate negli orientamenti precedenti ma corrispondenti a casi di irregolarità rilevate durante gli audit dell'Unione e per le quali sono state effettuate rettifiche finanziarie; 3) armonizzazione del livello delle rettifiche per quanto riguarda gli appalti disciplinati dalle disposizioni delle direttive e dai principi del trattato. Il campo di applicazione è stato inoltre ampliato in quanto i nuovi orientamenti si applicano anche a spese diverse da quelle che rientrano nell'ambito dei Fondi strutturali o del Fondo di coesione.

[1] C(2011) 7321 final.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presenti orientamenti devono essere applicati quando si procede a rettifiche finanziarie connesse ad irregolarità rilevate dopo la data della loro adozione. Per quanto riguarda le risultanze degli audit e le rettifiche finanziarie nell'ambito dei Fondi strutturali, del Fondo di coesione, del FEP e dei quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" in relazione alle quali la procedura in contraddittorio con lo Stato membro è in corso alla data di adozione dei presenti orientamenti, la Commissione applicherà i precedenti orientamenti esistenti (indicati al considerando 5 della presente decisione) o i presenti orientamenti, garantendo che il tasso di rettifica sia quello più favorevole per lo Stato membro.

I presenti orientamenti affrontano anche la necessità di rettificare le valutazioni delle offerte influenzate da conflitti di interessi; a tale proposito nella sezione 2 è introdotto un tipo specifico di irregolarità (cfr. irregolarità n. 21).

I presenti orientamenti contribuiscono inoltre a dare seguito alla raccomandazione del Parlamento europeo sul discarico 2010 di armonizzare il trattamento degli errori relativi agli appalti pubblici nei settori d'intervento "Agricoltura e risorse naturali" e "Coesione, energia e trasporti" e a promuovere una maggiore armonizzazione della quantificazione, da parte della Corte dei conti europea e della Commissione, delle irregolarità nel settore degli appalti pubblici. La Commissione inviterà la Corte dei conti europea ad applicare i presenti orientamenti nelle sue attività di audit, in modo da rispondere alla suddetta raccomandazione del Parlamento europeo.

I tipi di irregolarità descritti nella sezione 2 sono quelli che si riscontrano più di frequente. Altre irregolarità non indicate in tale sezione vanno trattate conformemente al principio di proporzionalità e, se possibile, per analogia rispetto ai tipi di irregolarità individuati nei presenti orientamenti.

Quando la Commissione rileva un'irregolarità connessa al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, essa determina l'importo della rettifica finanziaria applicabile conformemente ai presenti orientamenti. L'importo della rettifica finanziaria viene calcolato in base all'importo delle spese dichiarate alla Commissione e riguardanti l'appalto (o la parte dell'appalto) interessato dall'irregolarità. La percentuale appropriata si applica all'importo delle spese interessate che sono dichiarate alla Commissione per l'appalto in questione. Lo stesso tasso di rettifica va applicato anche ad eventuali future spese riguardanti lo stesso appalto interessato, prima che tali spese siano certificate alla Commissione. Esempio pratico: l'importo delle spese dichiarate alla Commissione per un appalto di lavori concluso con l'applicazione di criteri illegali è di 10 000 000 EUR. Se il tasso di rettifica applicabile è del 25%, l'importo deducibile dalla dichiarazione di spese alla Commissione è pari a 2 500 000 EUR. Di conseguenza, il finanziamento dell'Unione è ridotto in funzione del tasso di finanziamento pertinente. Se in seguito le autorità nazionali intendono dichiarare altre spese riguardanti lo stesso appalto e interessate dalla medesima irregolarità, a tali spese va applicato lo stesso tasso di rettifica. Il valore complessivo dei pagamenti relativi all'appalto è quindi rettificato in base allo stesso tasso di rettifica.

Anche gli Stati membri rilevano irregolarità[ii], nel qual caso sono tenuti a procedere alle rettifiche necessarie. Si raccomanda alle autorità competenti degli Stati membri di applicare gli stessi criteri e gli stessi tassi per rettificare le irregolarità rilevate dai rispettivi servizi, fatta salva la possibilità di applicare norme più rigorose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. Base giuridica e documenti di riferimento

I presenti orientamenti tengono conto dell'articolo 80, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, delle normative settoriali applicabili al cofinanziamento dell'Unione nell'ambito della gestione concorrente, delle direttive[iii] e dei documenti di riferimento precisati nelle sezioni 1.2.1. e 1.2.2., vale a dire la decisione sulle rettifiche finanziarie, gli orientamenti FEP e la comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (n. 2006/C 179/02).

Nella sezione 2 si fa riferimento alla direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali[2] e alla direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi[3]. Se una procedura di appalto pubblico o un contratto è disciplinato da una direttiva anteriore o posteriore, la rettifica avviene conformemente alla sezione 2, ove possibile, o per analogia con i casi descritti in tale sezione. Nell'analisi delle irregolarità occorre inoltre considerare come riferimento anche le varie disposizioni nazionali in materia di appalti pubblici che recepiscono le direttive citate.

1.2.1. Orientamenti relativi alle rettifiche finanziarie

La decisione sulle rettifiche finanziarie si applica al periodo di programmazione 2007-2013[iv] e stabilisce il quadro generale e le percentuali delle rettifiche finanziarie forfettarie applicate dalla Commissione nell'ambito della gestione concorrente per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione. Anche gli orientamenti FEP riflettono l'impostazione definita nella decisione sulle rettifiche finanziarie. I presenti orientamenti seguono la stessa logica e le stesse percentuali di rettifica. La decisione sulle rettifiche finanziarie EIF, ERF III, EBF e RF rispecchia questa impostazione per quanto riguarda i quattro Fondi del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". Il documento VI/5330/97 stabilisce le linee guida per il calcolo delle conseguenze finanziarie nell'ambito della preparazione della decisione sulla liquidazione dei conti della sezione garanzia del FEAOG.

1.2.2. Diritto dell'Unione applicabile alle aggiudicazioni di appalti non disciplinate o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici"

Come indicato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" (nel seguito "la comunicazione interpretativa"), la Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che le disposizioni e i principi del trattato CE si applicano anche agli appalti che esulano dall'ambito di applicazione delle direttive.

Secondo i punti 1.1. e 1.2. della comunicazione interpretativa, le amministrazioni aggiudicatrici degli Stati membri sono tenute a conformarsi alle disposizioni e ai principi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea al momento dell'aggiudicazione di appalti pubblici che rientrano nell'ambito di applicazione del trattato. Tali principi riguardano in particolare la libera

[2] GU L 134 del 30.4.2004, pagg. 1-113.
[3] GU L 134 del 30.4.2004, pagg. 114-240.

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolazione delle merci (articolo 34 del TFUE), il diritto di stabilimento (articolo 49 del TFUE), la libera prestazione di servizi (articolo 56 TFUE), la non discriminazione e la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità e il riconoscimento reciproco.

La Corte di giustizia ha definito un insieme di norme fondamentali per l'aggiudicazione degli appalti pubblici, che derivano direttamente dalle disposizioni e dai principi del trattato CE. I principi di parità di trattamento e di non discriminazione in base alla nazionalità comportano un obbligo di trasparenza che, conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia[v], "consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti dei servizi alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione".

Il concetto di "adeguato livello di pubblicità"[vi] deve essere interpretato alla luce dei principi sanciti dal trattato, come interpretati dalla Corte di giustizia e sintetizzati nella comunicazione interpretativa.

Alla luce delle sentenze della Corte di giustizia nella causa C-412/04[4], nelle cause riunite C-147/06 e C-148/06[5] e nella causa C-507/03[6], nel quadro di un procedimento di infrazione, quando denuncia l'inosservanza delle disposizioni e dei principi del trattato "spetta alla Commissione dimostrare che"

- ancorché un appalto non sia o sia solo parzialmente disciplinato dalle disposizioni delle direttive, l'appalto in esame "presentava, per un'impresa con sede in uno Stato membro diverso da quello cui appartiene l'amministrazione aggiudicatrice interessata, un interesse certo e

- che tale impresa, non avendo avuto accesso ad informazioni adeguate prima dell'aggiudicazione dell'appalto, non ha potuto essere in grado di manifestare il suo interesse per quest'ultimo"[vii].

Conformemente al punto 34 della sentenza relativa alla causa C-507/03, "la semplice indicazione, da parte [della Commissione] (...), dell'esistenza di una denuncia che le è stata rivolta in relazione all'appalto in esame non è sufficiente a dimostrare che detto appalto presentava un interesse transfrontaliero certo e a constatare, di conseguenza, l'esistenza di un inadempimento".

In tale contesto, quando si rilevano casi di presunta inosservanza dei principi di trasparenza e non discriminazione in appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle disposizioni delle direttive, è necessario determinare se sussistano elementi a dimostrazione di un interesse transfrontaliero, compresi i seguenti:

- l'oggetto dell'appalto;

- il suo importo stimato, le particolari caratteristiche del settore in questione (dimensioni e struttura del mercato, prassi commerciali, ecc.);

- il luogo geografico di esecuzione dell'appalto;

[4] *Commissione/Italia* (Raccolta 2008, pag. I-619).
[5] *SECAP SpA e Santorso Soc./Comune di Torino* (Raccolta 2008, pag. I-3565).
[6] *Commissione/Irlanda* (Raccolta 2007, pag. I-9777).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prove di offerte provenienti da altri Stati membri o dell'interesse manifestato da società di un altro Stato membro.

Indipendentemente dall'esistenza di un interesse transfrontaliero certo[viii] in relazione ad un determinato appalto non disciplinato o solo parzialmente disciplinato dalle disposizioni delle direttive, è necessario esaminare se le spese dichiarate per tale appalto rispettino le norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Se esiste un interesse transfrontaliero o in caso di mancato rispetto della legislazione nazionale, la Commissione può proporre l'applicazione di una rettifica finanziaria sulla base dei criteri stabiliti nella sezione 1.3. e delle percentuali di rettifica definite nella sezione 2. Nel valutare i casi di mancato rispetto della legislazione nazionale in materia di appalti pubblici, la Commissione tiene conto delle norme interpretative nazionali stabilite dalle autorità nazionali competenti.

1.3. Criteri da prendere in considerazione per decidere il tasso di rettifica da applicare

I presenti orientamenti definiscono una gamma di rettifiche (5%, 10%, 25% e 100%) da applicare alle spese relative ad un appalto. Essi tengono conto della gravità dell'irregolarità e del principio di proporzionalità. Questi tassi di rettifica sono applicati quando non è possibile quantificare con precisione le implicazioni finanziarie per l'appalto di cui trattasi.

La gravità di un'irregolarità connessa al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e l'incidenza finanziaria che ne deriva per il bilancio dell'Unione sono valutate tenendo conto dei seguenti fattori: livello della concorrenza, trasparenza e parità di trattamento. Se il mancato rispetto delle norme ha un effetto dissuasivo sui potenziali offerenti o determina l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, questo indica chiaramente che si tratta di un'irregolarità grave.

Se l'irregolarità ha un carattere puramente formale, senza incidenze finanziarie effettive o potenziali, non si applica alcuna rettifica.

Qualora nella stessa procedura di gara vengano rilevate diverse irregolarità, i tassi di rettifica non vengono cumulati: l'irregolarità più grave serve da indicazione per decidere il tasso di rettifica (5%, 10%, 25% o 100%).

Dopo l'applicazione di una rettifica per un certo tipo di irregolarità, se lo Stato membro non adotta le misure correttive adeguate in relazione ad altre procedure di gara interessate dallo stesso tipo di irregolarità, i tassi delle rettifiche finanziarie possono essere innalzati a un livello superiore (ossia 10%, 25% o 100%).

Una rettifica finanziaria del 100% può essere applicata per i casi più gravi, quando l'irregolarità favorisce determinati offerenti/candidati o è connessa a una frode accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PRINCIPALI TIPI DI IRREGOLARITÀ E TASSI CORRISPONDENTI DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE

2.1. Bando di gara e capitolato d'oneri

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
1.	Mancata pubblicazione dell'avviso o bando di gara.	Articoli 35 e 58 della direttiva 2004/18/CE Articolo 42 della direttiva 2004/17/CE Punto 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02	L'avviso o bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad es. pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive[ix]].	100% 25% se la pubblicazione di un avviso o bando di gara è prescritta dalle direttive e l'avviso o bando non è stato pubblicato nella GUUE, ma è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicazione dell'avviso o bando di gara sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su tali norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				della Commissione n. 2006/C 179/02.
2.	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture.	Articolo 9, paragrafo 3, della direttiva 2004/18/CE Articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	Un progetto d'opera o un progetto di acquisto volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato al fine di escluderlo dal campo di applicazione delle direttive, vale a dire si evita la pubblicazione nella GUUE per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione.	100% 25% se la pubblicazione di un avviso o bando di gara è prescritta dalle direttive e l'avviso o bando non è stato pubblicato nella GUUE, ma è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicazione dell'avviso o bando di gara sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su tali norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
3.	Mancato rispetto - dei termini per la ricezione delle offerte; o - dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione[x].	Articolo 38 della direttiva 2004/18/CE Articolo 45 della direttiva 2004/17/CE	I termini per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) erano inferiori ai termini stabiliti dalle direttive.	25% se la riduzione dei termini > = 50% 10% se la riduzione dei termini > = 30% 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (questo tasso di rettifica può essere ridotto a un valore compreso tra il 2% e il 5% laddove si ritenga che la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso di rettifica del 5%).
4.	I potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara.	Articolo 39, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 46, paragrafo 1, della direttiva 2004/17/CE	I potenziali offerenti o candidati dispongono di un periodo di tempo troppo breve per ottenere la documentazione di gara e questo crea un ostacolo ingiustificato all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. Le rettifiche sono applicate caso per caso. Nel determinare il livello di rettifica si terrà conto di eventuali fattori attenuanti connessi alle caratteristiche specifiche e alla complessità	25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti). 10% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			dell'appalto, in particolare di possibili oneri amministrativi o di difficoltà nel fornire la documentazione di gara.	5% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore all'80% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti).
5.	Mancata pubblicazione - della proroga dei termini per la ricezione delle offerte; o - della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione[xi].	Articolo 2 e articolo 38, paragrafo 7, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 45, paragrafo 9, della direttiva 2004/17/CE	I termini per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) sono stati prorogati senza pubblicazione conformemente alle norme pertinenti (vale a dire, pubblicazione nella GUUE se gli appalti pubblici sono disciplinati dalle direttive).	10 % La rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
6.	Casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara.	Articolo 30, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE	L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante procedura negoziata, previa pubblicazione di un bando di gara, ma tale procedura non è giustificata dalle disposizioni pertinenti.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
7.	Per l'aggiudicazione di appalti nel settore della difesa e della sicurezza che rientrano in	Direttiva 2009/81/CE	L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico	100% La rettifica può essere ridotta al 25%, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
	particolare nella direttiva 2009/81/CE, giustificazione inadeguata per la mancata pubblicazione di un bando di gara		nel settore della difesa e della sicurezza mediante un dialogo competitivo o una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ma le circostanze non giustificano il ricorso a tale procedura.	10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
8.	Mancata indicazione - dei criteri di selezione nel bando di gara; e/o - dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.	Articoli 36 e 44, articoli da 45 a 50, articolo 53, allegato VII A (bandi e avvisi di appalti pubblici: punti 17 e 23) e allegato VII-B (bandi relativi alle concessioni di lavori pubblici: punto 5), della direttiva 2004/18/CE. Articoli 42, 54 e 55 e allegato XIII della direttiva 2004/17/CE.	Il bando di gara non enuncia i criteri di selezione e/o i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione non sono descritti in modo sufficientemente dettagliato né nel bando di gara né nel capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% se i criteri di selezione/aggiudicazione erano indicati nel bando di gara (o, per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione, nel capitolato d'oneri), ma in modo non sufficientemente dettagliato.
9.	Criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori nel bando di gara o nella documentazione di gara	Articoli da 45 a 50 e articolo 53 della direttiva 2004/18/CE Articoli 54 e 55 della direttiva 2004/17/CE	Casi in cui gli operatori sono stati scoraggiati dal presentare un'offerta a causa di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali stabiliti nel bando di gara o nella documentazione di gara. Ad esempio:	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			- obbligo di disporre già di uno stabilimento o di un rappresentante nel paese o nella regione; - obbligo per gli offerenti di possedere esperienza nel paese o nella regione.	
10.	Criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto	Articolo 44, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE Articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	Quando può essere dimostrato che i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico non sono connessi e proporzionati all'oggetto dell'appalto, il che non permette di garantire pari accesso agli offerenti o comporta la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
11.	Specifiche tecniche discriminatorie	Articolo 23, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE Articolo 34, paragrafo 2, della	Fissazione di norme tecniche troppo specifiche, il che non permette di garantire pari accesso agli offerenti o comporta la creazione di ostacoli	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Diritto applicabile/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
		direttiva 2004/17/CE	ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.	dell'irregolarità.
12.	Definizione insufficiente dell'oggetto dell'appalto	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE Cause C-340/02 (Commissione/Francia) e C-299/08 (Commissione/Francia)	La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente affinché i potenziali offerenti/candidati siano in grado di determinare l'oggetto dell'appalto.	10% La rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. Se i lavori eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.

2.2. Valutazione delle offerte

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
13.	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare gli offerenti.	Articolo 2 e articolo 44, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione di offerenti che non avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
14.	Modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nel respingere gli offerenti.	Articolo 2 e articolo 44, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 e articolo 54, paragrafo 2, della direttiva 2004/17/CE	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato il rigetto di offerenti che avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
15.	Valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali	Articolo 53 della direttiva 2004/18/CE Articolo 55 della direttiva 2004/17/CE	Nel corso della valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione oppure i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non sono stati rispettati, il che ha comportato l'applicazione di criteri di selezione o di aggiudicazione illegali. Esempio: i sottocriteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto non hanno alcun rapporto con i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara/capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
16.	Mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione	Articoli 2 e 43 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	La pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, è poco chiara/ingiustificata/priva di trasparenza o inesistente e/o la relazione di valutazione non esiste o non contiene tutti	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
			gli elementi richiesti dalle disposizioni pertinenti.	dell'irregolarità.
17.	Modifica di un'offerta nel corso della valutazione	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	L'amministrazione aggiudicatrice autorizza l'offerente/il candidato a modificare la sua offerta durante la valutazione delle offerte	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
18.	Trattativa durante la procedura di aggiudicazione	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	Nell'ambito di una procedura aperta o ristretta l'amministrazione aggiudicatrice negozia con gli offerenti durante la fase di valutazione, il che comporta una modifica sostanziale delle condizioni iniziali indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
19.	Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, con modifica sostanziale delle condizioni indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri[xii]	Articolo 30 della direttiva 2004/18/CE	Nel contesto di una procedura negoziata, previa pubblicazione di un bando di gara, le condizioni iniziali dell'appalto sono state sostanzialmente modificate, giustificando così la pubblicazione di una nuova gara d'appalto.	25% La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica/documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				dell'irregolarità.
20.	Rigetto di offerte anormalmente basse	Articolo 55 della direttiva 2004/18/CE Articolo 57 della direttiva 2004/17/CE	Le offerte appaiono anormalmente basse rispetto alla prestazione, ma l'amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non richiede per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito agli elementi costituitivi dell'offerta.	25%
21.	Conflitto di interessi	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	Quando un'autorità giudiziaria o amministrativa competente ha accertato un conflitto di interessi, da parte del beneficiario del contributo versato dall'Unione o da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.	100%

2.3. Esecuzione dell'appalto

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
22.	Modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel	Articolo 2 della direttiva	Tra gli elementi essenziali dell'aggiudicazione dell'appalto	25% dell'importo dell'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
	bando di gara o nel capitolato d'oneri[xiii]	2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE Giurisprudenza: Causa C-496/99 P, CAS Succhi di frutta SpA, Raccolta 2004, pag. I-3801, punti 116 e 118 Causa C-340/02, *Commissione/Francia*, Raccolta 2004, pag. I-9845 Causa C-91/08, Wall *AG*, Raccolta 2010, pag. I-2815	figurano il prezzo[xiv], la natura dei lavori, il termine di esecuzione, le condizioni di pagamento e i materiali utilizzati. È sempre necessario fare un'analisi caso per caso di ciò che costituisce un elemento essenziale.	più il valore dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
23.	Riduzione della portata dell'appalto	Articolo 2 della direttiva 2004/18/CE Articolo 10 della direttiva 2004/17/CE	L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta nel rispetto delle direttive ma è stata seguita da una riduzione della portata dell'appalto.	Valore della riduzione della portata più 25% del valore della portata finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Tipo di irregolarità	Base giuridica e documenti di riferimento	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
				(solo nel caso in cui la riduzione della portata dell'appalto sia sostanziale).
24.	Aggiudicazione di appalti di lavori/servizi/forniture complementari (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto [xv]) senza concorrenza e in assenza di una delle seguenti condizioni: - estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili; - una circostanza imprevista[xvi] per i lavori, i servizi o le forniture complementari.	Articolo 31, punto 1, lettera c), e punto 4, lettera a), della direttiva 2004/18/CE	L'appalto principale è stato aggiudicato nel rispetto delle disposizioni pertinenti, ma è stato seguito da uno o più appalti di lavori/servizi/forniture complementari (formalizzati o meno per iscritto) aggiudicati senza rispettare le disposizioni delle direttive, ossia le disposizioni relative alle procedure negoziate senza pubblicazione a causa di un'estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili o per l'aggiudicazione di appalti di forniture, lavori e servizi complementari.	100% del valore degli appalti complementari. Se il totale degli appalti di lavori/servizi/forniture complementari (formalizzati o meno per iscritto) aggiudicati senza rispettare le disposizioni delle direttive non supera le soglie previste dalle direttive né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%.
25.	Lavori o servizi complementari che superano il limite fissato nelle disposizioni pertinenti	Articolo 31, punto 4, lettera a), ultimo comma, della direttiva 2004/18/CE	L'appalto principale è stato aggiudicato nel rispetto delle disposizioni delle direttive, ma è stato seguito da uno o più appalti complementari che superano il valore dell'appalto iniziale di oltre il 50%[xvii].	100% dell'importo che supera il 50% del valore dell'appalto iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE:

[i] Appalti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive e appalti pubblici di servizi elencati nell'allegato I B della direttiva 92/50/CEE, nell'allegato XVI B della direttiva 93/38/CEE, nell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE e nell'allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE.

[ii] Nell'ambito dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione si osserva quanto segue.

Il documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 (nota COCOF 08/0020/04 del 5 giugno 2008) espone la posizione della Commissione su come debbano essere organizzate le verifiche di gestione per prevenire e individuare le irregolarità nel settore degli appalti pubblici. Nel documento si afferma che le verifiche devono essere realizzate quanto prima dopo un determinato processo poiché spesso risulta difficile adottare misure correttive in una fase successiva.

Lo Stato membro ha l'obbligo di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente alle norme UE e nazionali applicabili [articolo 60, lettere a) e b), e articolo 61, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio], comprese quelle sugli appalti pubblici:
a) quando il controllo nazionale ex ante rileva che la procedura di gara utilizzata per un appalto pubblico non rispetta le norme in materia di appalti pubblici e il **contratto non è stato ancora firmato**, l'autorità di gestione deve raccomandare al beneficiario di indire una nuova procedura di gara rispettando pienamente le suddette norme, se l'avvio di una nuova procedura di gara non comporta costi supplementari significativi. Qualora non sia avviata una nuova procedura di gara, l'autorità di gestione provvede a rettificare l'irregolarità applicando i presenti orientamenti o norme più rigorose definite a livello nazionale;
b) se si riscontra un'irregolarità **dopo la firma del contratto e dopo che l'operazione è stata approvata ai fini del finanziamento** (in qualsiasi fase del ciclo del progetto), l'autorità di gestione provvede a rettificare l'irregolarità applicando i presenti orientamenti o norme più rigorose definite a livello nazionale.

[iii] In funzione della data in cui è stata avviata la procedura di gara, sono applicabili le seguenti direttive: 86/665/CEE, 92/50/CEE, 93/36/CEE, 93/37/CEE, 93/38/CEE, 92/13/CEE, 2001/78/CE, 2004/17/CE, 2004/18/CE. Si tratta di un elenco puramente indicativo.

[iv] Per il periodo 2000-2006, gli "Orientamenti relativi ai principi, ai criteri e alle percentuali indicative che i servizi della Commissione devono applicare per determinare le rettifiche finanziarie a norma dell'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1260/1999" sono stati approvati dalla decisione C/2001/476 della Commissione. Un documento analogo è stato adottato per il Fondo di coesione (cfr. decisione C/2002/2871 della Commissione).

[v] Causa C-324/98 *Telaustria* (Raccolta 2000, pag. I-10745, punto 62), causa C-231/03 *Coname* (Raccolta 2005, pag. I-7287, punti da 16 a 19) e causa C-458/03 *Parking Brixen* (Raccolta 2005, pag. I-8585, punto 49).

[vi] Il concetto di "adeguato livello di pubblicità" implica, in particolare, le seguenti considerazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i principi di parità di trattamento e di non discriminazione comportano un **obbligo di trasparenza**, che consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, **un adeguato livello di pubblicità tale da consentire l'apertura degli appalti alla concorrenza**. L'obbligo di trasparenza implica che un'**impresa con sede in un altro Stato membro possa aver accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto prima che esso sia aggiudicato**, in modo che, se tale impresa lo desidera, sia **in grado di manifestare il proprio interesse** ad ottenere tale appalto;

b) in singoli casi, a causa di circostanze particolari, come un valore economico molto limitato, gli operatori economici situati in altri Stati membri non avrebbero alcun interesse all'aggiudicazione di un determinato appalto. In questo caso, gli effetti sulle libertà fondamentali devono essere considerati troppo aleatori e troppo indiretti per giustificare l'applicazione di norme derivate dal diritto primario della Comunità e di conseguenza non sono necessarie rettifiche finanziarie.

Spetta alle singole amministrazioni aggiudicatrici decidere se l'aggiudicazione di un determinato appalto possa essere interessante per operatori economici situati in altri Stati membri. La Commissione ritiene che questa decisione debba essere basata su una valutazione delle circostanze specifiche del caso, quali l'oggetto dell'appalto, il suo importo stimato, le particolari caratteristiche del settore in questione (dimensioni e struttura del mercato, prassi commerciali, ecc.), nonché il luogo geografico di esecuzione dell'appalto.

[vii] Cfr. la sentenza nella causa C-507/03, *Commissione/Irlanda* (Raccolta 2007, pag. I-9777, punto 32).

[viii] Causa T-384/10, *Spagna/Commissione* (GIASA), GU C 225 del 3.8.2013, pag. 63-63.

[ix] Per gli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive, è necessario determinare se esista un interesse transfrontaliero certo o una violazione della legislazione nazionale in materia di appalti pubblici. A questo proposito si veda la sezione 1.2.2. dei presenti orientamenti. Se esiste un interesse transfrontaliero o una violazione del diritto nazionale, occorre determinare quale livello di pubblicità avrebbe dovuto essere applicato in questo caso. In tale contesto, come indicato nel punto 2.1.1. della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02, l'obbligo di trasparenza implica che un'impresa situata sul territorio di un altro Stato membro possa avere accesso ad informazioni adeguate relative all'appalto prima che esso sia aggiudicato, in modo tale che, se tale impresa lo desidera, sia in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse ad ottenere tale appalto. In pratica, questo significa che l'avviso o bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alle normative pertinenti) o che le norme di base relative alla pubblicità degli appalti sono state rispettate. Per ulteriori dettagli su queste norme si veda il punto 2.1. della comunicazione interpretativa della Commissione citata sopra.

[x] Tali termini si applicano alle procedure ristrette e alle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara.

[xi] Tali termini si applicano alle procedure ristrette e alle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara.

[xii] È possibile applicare un certo grado di flessibilità alle modifiche di un appalto dopo la sua aggiudicazione anche laddove tale possibilità, come pure le sue modalità di applicazione, non siano previste in forma chiara e precisa nel bando di gara o nella documentazione di gara (cfr. la causa C-496/99 della Corte di giustizia, *Succhi di frutta*, punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

118). Se questa possibilità non è prevista nella documentazione di gara, le modifiche dell'appalto sono ammesse purché non siano sostanziali. Una modifica è considerata sostanziale se:

(a) l'amministrazione aggiudicatrice introduce condizioni che, se incluse nella procedura di gara iniziale, avrebbero permesso l'ammissione di offerenti diversi da quelli inizialmente ammessi;

(b) la modifica consente di aggiudicare un appalto a un offerente diverso da quello inizialmente accettato;

(c) l'amministrazione aggiudicatrice estende la portata dell'appalto a lavori/servizi/forniture non inizialmente previsti;

(d) la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del contraente in un modo non previsto nell'appalto iniziale.

[xiii] Cfr. nota xii sopra.

[xiv] Sinora l'unica modifica del prezzo iniziale non considerata sostanziale dalla Corte riguarda la riduzione del prezzo dell'1,47% e del 2,94% (cfr. la causa C-454/06, *Pressetext*, punti 61 e 62). Nelle cause T-540/10 e T-235/11 il Tribunale ha accettato rettifiche finanziarie per modifiche inferiori al 2% del prezzo iniziale.

[xv] Cfr. nota xii sopra.

[xvi] Il concetto di "circostanza imprevista" va interpretato tenendo conto di quanto un'amministrazione aggiudicatrice diligente avrebbe dovuto prevedere (ad esempio, nuove esigenze derivanti dall'adozione di una nuova legislazione UE o nazionale o condizioni tecniche che non erano prevedibili malgrado le indagini tecniche, realizzate a regola d'arte, su cui si è basata la progettazione). Lavori/servizi/forniture complementari dovuti a una preparazione insufficiente dell'offerta/del progetto non possono essere considerati una "circostanza imprevista". Cfr. le cause T-540/10 e T-235/11 citate sopra.

[xvii] Non esiste un limite nel caso della direttiva 2004/17/CE. Per il calcolo della soglia del 50%, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto dei lavori/servizi complementari. Il valore di questi lavori/servizi complementari non può essere compensato dal valore dei lavori/servizi annullati. L'importo dei lavori/servizi annullati non incide sul calcolo della soglia del 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13/2006 E S.M.I., ART.. 8- L.R. 14 /2015. ISTITUZIONE COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LA TUTELA DEL TARTUFO PER LA PROVINCIA DI CASERTA E DESIGNAZIONE COMPONENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con la L. R. n. 13 del 20 giugno 2006, "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni*", così come modificata dalla L.R. n. 9 del 27 giugno 2011

- all'art. 8, comma 1 è stabilito che presso ogni amministrazione provinciale è istituita una Commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo, nominata dalla Giunta provinciale e composta da:
  - il Presidente della Giunta provinciale o suo delegato, che la presiede;
  - un esperto in materia designato dall'assessore provinciale all'agricoltura e foreste;
  - un esperto in materia designato dalla comunità montana con la superficie boscata più estesa in ambito provinciale;
  - un funzionario appartenente al settore decentrato in materia forestale dell'assessorato regionale all'agricoltura e foreste, designato dal dirigente del settore medesimo;
  - un funzionario dell'amministrazione provinciale designato dall'assessore provinciale all'agricoltura e foreste, con funzioni di segretario della commissione.
  - un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di raccoglitori riconosciute previste dall'articolo 10, aventi sede nella provincia di riferimento, se presenti;

- all'art. 8, comma 3, è stabilito che le designazioni dei componenti la commissione devono pervenire entro trenta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la commissione s'intende regolarmente costituita anche con designazioni parziali.

- che con la L. R. 9 novembre 2015 n. 14, e la successiva D.G.R. n. 616 del 30 novembre 2015, sono state riallocate presso la Regione Campania, tra l'altro, anche le funzioni riconducibili alla materia disciplinata dalla citata L.R. n. 13 del 20.6.2006 e ss.mm.ii.;

- che con la nota prot. 0680863 del 19.10.2016 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui, nelle more dell'aggiornamento delle normative regionali di settore in materia di funghi epigei e di tartufi, sono state fornite indicazioni organizzative riguardo alla gestione delle attività riconducibili alla materia sopra indicata, assegnandone la competenza a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, con particolare riferimento al prosieguo dei lavori precedentemente in capo alle cinque commissioni tecniche provinciali per la tutela del tartufo, annullando nell'ambito delle stesse la presenza del componente rappresentante dell' ex amministrazione provinciale;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere all'istituzione della *Commissione tecnica regionale per la tutela del tartufo per la provincia di Caserta*, come di seguito composta:

1. il Dirigente pro – tempore della U.O.D. – S.T.P. di Caserta, o suo delegato, che la presiede;
2. un esperto in materia designato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste;
3. un esperto in materia designato dalla Comunità Montana con la superficie boscata più estesa in ambito provinciale;
4. un funzionario esperto in materia appartenente alla U.O.D. – S.T.P. competente per territorio, designato dal Dirigente della medesima U.O.D. – S.T.P.;
5. un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di raccoglitori riconosciute previste dall'articolo 10, aventi sede nella provincia di riferimento, se presenti;
6. un segretario della commissione designato dal Dirigente della U.O.D. – S.T.P. competente per territorio tra i dipendenti della medesima UOD di competenza.

DATO ATTO, che

a) con nota prot.0123463 del 1/03/2017 si è provveduto a richiedere il nominativo di un esperto designato all'associazione Micologica del Matese, sez. tartufi, associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 10 della legge 13 del 3 luglio 2006, con DRD Settore Foreste n. 76 del 12.05.11, ricadente nella provincia di Caserta;
b) con nota prot.0123463 del 21/02/2017 si è provveduto a richiedere il nominativo di un esperto designato alla Comunità Montana Zona del Matese, in quanto Comunità Montana con la superficie boscata più estesa in ambito provinciale;
c) con nota prot.0172124 del 8/03/2017 si è provveduto a richiedere il nominativo di un esperto designato al Consigliere del Presidente della Regione Campania all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca.

PRESO ATTO

a) della nota dell'Associazione Micologica del Matese, acquisita al protocollo regionale n.149941 in data 01/03/17, con la quale è stato indicato quale componente della Commissione il dr. Sergio Vitale, quale rappresentante dell'Associazione;
b) della Delibera G.E. n. 9/2017 della C.M. "Zona del Matese", acquisita al protocollo regionale n. 196649 del 16/03/2017, con la quale è stato indicato il nominativo del dr. Vincenzo D'Andrea quale rappresentante dell'Ente in seno alla Commissione;

CONSIDERATO

- che la d.ssa Anna Di Bernardo, possiede competenze ed esperienza maturate nell'attività svolta presso la Provincia di Caserta;
- che la d.ssa agr. Agnese Rinaldi, già componente della Commissione tecnica regionale per la tutela del tartufo in qualità di esperto designato dall'ex STAPF di Caserta e dalla UOD 17, Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, ha svolto tale attività con impegno e assiduità per il periodo 2012-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra esposto, di dover istituire la suddetta Commissione, e di nominarne i relativi componenti;
- che ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.R. n. 9 del 27 giugno 2011, risultano trascorsi i termini per poter procedere alle designazioni*;*

VISTA

la nota della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n.386886 del 1/06/2017 avente ad oggetto "Attività in materia di funghi e tartufi – Riassorbimento funzioni ex amministrazioni provinciali con L.R. n.14/2015" che relativamente al prosieguo dei lavori delle commissioni regionali per la tutela del tartufo stabilisce che riguardo ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni si applichi quanto previsto all'art. 41, comma 2bis della L.R. 9 agosto 2012, n.26 e ss.mm.ii, riconoscendo solo il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, spettante anche ai pubblici dipendenti se le attività sono svolte fuori sede.

CONSIDERATO

che tale norma regolamentare può essere estesa anche alla Commissione Tecnica Regionale per la tutela del tartufo, per analogia di attività istruttoria ed in assenza di una norma regolamentare inerente il riconoscimento di compensi e/o rimborsi spese ai componenti la predetta Commissione;

VISTI

- la L.R. 20 giugno 2006, n. 13 "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni*" e ss.mm.ii.
- il Regolamento n. 3 del 24 luglio 2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 6 agosto 2007;

- il Regolamento 12 novembre 2012, n. 13, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19 novembre 2012;
- la L.R. 9 novembre 2015, n.14.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente ripetute e trascritte:

1. di istituire la *Commissione tecnica regionale per la tutela del tartufo per la provincia di Caserta*, di seguito indicata solo come Commissione;
2. di designare i componenti della Commissione, che risulta così composta:
   - dr Francesco Paolo De Felice, Dirigente pro-tempore della U.O.D. 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, che la presiede, e in caso di assenza o impedimento tale funzione sarà assunta da un funzionario delegato;
   - la d.ssa Anna Di Bernardo, funzionario presso la UOD12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, con funzioni di organizzazione e di segreteria;
   - la d.ssa Agnese Rinaldi, funzionario presso la UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, quale esperto in materia;
   - dr. Sergio Vitale, quale esperto designato dall'Associazione Micologica del Matese;
   - dr. Vincenzo D'Andrea, quale esperto in materia designato dalla Comunità Montana Monti del Matese;

3. di stabilire che ai componenti esterni della suddetta Commissione verrà riconosciuto un rimborso spese di viaggio per le spese effettivamente sostenute per la partecipazione ai lavori delle commissioni, spettante anche ai pubblici dipendenti se le attività sono svolte fuori sede;
4. di stabilire che per i componenti interni, che vi partecipano a titolo gratuito durante l'orario d'ufficio, qualora lo svolgimento delle sedute di Commissione si protragga oltre l'orario ordinario di lavoro, sarà prevista la possibilità di una diversa articolazione dell'orario giornaliero di lavoro o il recupero compensativo del tempo lavorativo prestato in eccedenza rispetto al normale orario di lavoro;
5. di inviare telematicamente il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla U.O.D. Foreste ed alla U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie.

Francesco Paolo DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 27 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE). AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE DI TERRE CIVICHE PER LA SUCCESSIVA ALIENAZIONE DI N. 6 LOTTI DELL'AREA P.I.P. IN LOCALITA' "S. CESANO DELL'EX FEUDO VANDRA" IN FAVORE DI N. 6 DITTE INDIVIDUATE CON PROCEDURA DI EVIDENZIA PUBBLICA. ART. 12 LEGGE 16.06.1927 N. 1766, ART. 41 DEL R.D. N. 332 DEL 26.02.1928 E ART. 10 L.R.C. 17.03.1981, N. 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) i terreni ricadenti nell'Area P.I.P. del Comune di Rocca d'Evandro (CE) dell'estensione complessiva di ettari 37.42.60 riportati nel catasto rustico di Cassino al fg. 83 part. 22 diventate poi fg. 1 part. 1551 e 1552 rientrano totalmente nel demanio San Cesano dell'ex feudo Vandra del Comune di Rocca d'Evandro (CE);
b) l'ex *Settore Bilancio e Credito Agrario dell'Area Generale di Coordinamento n. 11 dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive* con Decreto Dirigenziale n. **65** del 0**4.04.2007** ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 16.06.1927 n. 1766, dell'art. 10 L.R.C. del 17.03.1981 n. 11, la **sdemanializzazione di terre collettive per la successiva alienazione in favore della T.A.V.** (Treno Alta Velocità) di parte dei terreni gravati da uso civico in tenimento del Comune di Rocca d'Evandro (CE) siti alla località "S. Cesano dell'ex feudo Vandra" individuati in catasto terreni di Rocca d'Evandro al foglio 1 ex part. 1552/parte per una superficie complessiva di mq 23.378,00 (ex fg,. 83 part. 22) servitù escluse;
c) con Decreto Dirigenziale n. **159** del **29.06.2007** l'ex Settore Bilancio e Credito Agrario ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 16.06.1927 n. 1766, dell'art. 41 del R.D. 26.02.1928 n. 332 e art. 10 della L.R.C. 17.03.1981 n. 11, il **mutamento di destinazione di parte dei terreni gravati da uso civico** in tenimento del Comune di Rocca d'Evandro (CE) siti alla località "S. Cesano dell'ex feudo Vandra" individuati in Catasto Terreni di Rocca d'Evandro foglio 1 ex particelle 1551/parte e 1552/parte per una superficie complessiva di mq. 114.662,00 (ex fg. 83 part. 22) previa riclassificazione delle terre dalla categoria "B" (terreni convenientemente utilizzabili per la coltura agraria) alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente) a modifica del Decreto del Commissario per la liquidazione degli Usi civici in Napoli del 06.05.1963;
d) con decreto dirigenziale n. 151 del 09.09.2016, per contiguità del demanio e caratteristiche del territorio, il Dirigente dell'ex U.O.D. Foreste ha autorizzato il Comune di Rocca d'Evandro (CE) al cambio dalla categoria "B" alla categoria "A" per la rimanente superfice di mq. 180.339,00 del demanio "S. Cesano dell'ex feudo "Vandra" riportate nel catasto rustico di Cassino al foglio 83 part. 22 diventate poi fg. 1 part. 1551 e 1552 nel catasto terreni del Comune di Rocca d'Evandro (CE);

CONSIDERATO che:

a) il RUP del Comune di Rocca d'Evandro Ing. Carlo Panzini con nota prot. n. 2828 del 30.05.2017 ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 9.05.2017 con la quale l'organo consiliare ha richiesto l'autorizzazione alla sdemanializzazione per la successiva alienazione di n. 6 lotti dell'Area P.I.P in località "S. Cesano dell'ex feudo Vandra" in favore di n. 6 ditte ;

PRESO ATTO CHE:

a) con Determinazione Ufficio Tecnico n. 64 del 24/04/2017 è stato approvato lo schema di bando pubblico per l'assegnazione di n. 6 lotti dell'area comunale P.I.P. di parte dei terreni gravati da uso civico in tenimento del Comune di Rocca d'Evandro (CE) siti alla località "S. Cesano dell'ex feudo Vandra" individuati in Catasto Terreni del Comune di Rocca d'Evandro come segue:

- *fogli*	*particella*	*mq*	*lotti*

1	5416 (ex part. 1552/parte)	14.523	lotto n. 1
1	6020 (ex part. 1552/parte)	45	lotto n. 2
1	6024 (ex part. 1552/parte)	2.320	lotto n. 2
1	6029 (ex part. 1551/parte)	420	lotto n. 2
1	6301 (ex part. 1552/parte)	1.595	lotto n. 3
1	6303 (ex part. 1552/parte)	190	lotto n. 3
1	6306 (ex part. 1552/parte)	50	lotto n. 3
1	6089 (ex part. 1552/parte)	490	lotto n. 3
1	6299 (ex part. 1552/parte)	10	lotto n. 3
1	6084 (ex part. 1552/parte)	165	lotto n. 3
1	6302 (ex part. 1552/parte)	2.900	lotto n. 4
1	6305 (ex part. 1552/parte)	430	lotto n. 4
1	6298 (ex part. 1552/parte)	25	lotto n. 4
1	5913 (ex part. 1552/parte)	2.446	lotto n. 5
1	5912 (ex part. 1552/parte)	1.862	lotto n. 5
1	5922 (ex part. 1552/parte)	47	lotto n. 5
1	5820 (ex part. 1551/parte)	3.480	lotto n. 6
1	5823 (ex part. 1551/parte)	210	lotto n. 6
1	5822 (ex part. 1551/parte)	180	lotto n. 6

per una superficie complessiva di mq 31.388,00

b) con nota prot. n. 2276 del 28/04/2017 è stato indetto un avviso pubblico per la selezione di n. 6 ditte a cui assegnare n. 6 lotti dell'area comunale P.I.P. di parte dei terreni gravati da uso civico in tenimento del Comune di Rocca d'Evandro (CE) siti alla località "S. Cesano dell'ex feudo Vandra"

c) con Determinazione Ufficio Tecnico n. 79 del 17/05/2017 è stato approvato il verbale di gara di cui all'avviso pubblico in oggetto e sono stati assegnati n. 6 lotti a n. 6 ditte secondo il prospetto che segue:

foglio	*particella*	*mq*	*lotti*	*assegnatario*
1	5416 (ex part. 1552/parte)	14.523	lotto n. 1	C.M.E.S. s.r.l.
1	6020 (ex part. 1552/parte)	45	lotto n. 2	Coletta Michele
1	6024 (ex part. 1552/parte)	2.320	lotto n. 2	Coletta Michele
1	6029 (ex part. 1551/parte)	420	lotto n. 2	Coletta Michele
1	6301 (ex part. 1552/parte)	1.595	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6303 (ex part. 1552/parte)	190	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6306 (ex part. 1552/parte)	50	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6089 (ex part. 1552/parte)	490	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6299 (ex part. 1552/parte)	10	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6084 (ex part. 1552/parte)	165	lotto n. 3	Marandola Luigi
1	6302 (ex part. 1552/parte)	2.900	lotto n. 4	G.L.T. s.r.l.
1	6305 (ex part. 1552/parte)	430	lotto n. 4	G.L.T. s.r.l.
			lotto n. 4	G.L.T. s.r.l.

1	5913 (ex part. 1552/parte)	2.446	lotto n. 5	INFRAGEST s.r.l.
1	5912 (ex part. 1552/parte)	1.862	lotto n. 5	INFRAGEST s.r.l.
1	5922 (ex part. 1552/parte)	47	lotto n. 5	INFRAGEST s.r.l.
1	5820 (ex part. 1551/parte)	3.480	lotto n. 6	3M s.r.l.
1	5823 (ex part. 1551/parte)	210	lotto n. 6	3M s.r.l.
1	5822 (ex part. 1551/parte)	180	lotto n. 6	3M s.r.l.

per una superficie complessiva di mq 31.388,00

RILEVATO che:

a) l'area in oggetto è nella piena disponibilità del Comune e non è interessata dal vincolo archeologico;

b) le aree oggetto d'intervento non sono comprese nell'elenco SIC – Siti di importanza Comunitaria – ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE giusto decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000;

c) le aree oggetto d'intervento non sono comprese nell'elenco Z.P.S. - zone di protezione speciale e BIOITALY – in conformità alle Direttive Europee vigenti in materia;

d) le aree oggetto d'intervento non sono comprese nella perimetrazione del Parco competente per territorio;

e) è interesse del Comune di Rocca d'Evandro (CE) ottenere l'autorizzazione alla sdemanializzazione per la successiva alienazione dei terreni di cui sopra per ampliamento del piano di sviluppo industriale dell'area, atteso il vantaggio sia economico che occupazionale che ricadrà sulla locale collettività e ai comprensori provinciali dell'Alto Casertano e del Basso Frusinate, in un periodo di crisi economica perdurante da diversi anni;

VISTA la perizia asseverata, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Rocca d'Evandro (CE), prot. n. 2277 del 28.04.2017, di aggiornamento con gli indici ISTAT ad €/mq 16,50 del prezzo originario di stima dei terreni congruito dall'U.T.E. di Caserta;

VISTI

a) l'art. 12 della Legge 16/06/1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici e l'art. 41 del Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 332 del 26/02/1928;

b) l'art. 66 del DPR n. 616 del 24/07/1977, che ha trasferito alle Ragioni a Statuto Ordinario le competenze amministrative in materia di usi civici;

c) la Legge Regionale n. 11 del 17/03/1981 in materia di usi civici;

d) la D.G.R. n. 237 del 28.04.2017;

a) il D.P.G.R.C. n. 131 del 3 maggio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia"

D E C R E T A

per quanto precede, che di seguito si intende trascritto e confermato:

1. Il Comune di Rocca D'Evandro (CE) è autorizzato ad alienare, previa sdemanializzazione, n. 6 lotti di terre d'uso civico in favore di n. 6 ditte, secondo il seguente prospetto:

foglio	***particelle***	***mq***	***lotti***	***assegnatari***	***prezzo***
1	5416 (ex part. 1552/parte)	14.523	lotto n. 1	C.M.E.S. S.r.l.	€ 239.629,50
1	6020 (ex part. 1552/parte)	45	lotto n. 2	Coletta Michele	€ 45.952,50
1	6024 (ex part. 1552/parte)	2.320			
1	6029 (ex part. 1551/parte)	420			
1	6301 (ex part. 1552/parte)	1.595	lotto n. 3	Marandola Luigi	€ 41.250,00
1	6303 (ex part. 1552/parte)	190			
1	6306 (ex part. 1552/parte)	50			
1	6089 (ex part. 1552/parte)	490			
1	6299 (ex part. 1552/parte)	10			
1	6084 (ex part. 1552/parte)	165			
1	6302 (ex part. 1552/parte)	2.900	lotto n. 4	G.L.T. S.r.l.	€ 55.357,50
1	6305 (ex part. 1552/parte)	430			
1	6298 (ex part. 1552/parte)	25			
1	5913 (ex part. 1552/parte)	2.446	lotto n. 5	INFRAGEST S.r.l.	€ 71.857,50
1	5912 (ex part. 1552/parte)	1.862			
1	5922 (ex part. 1552/parte)	47			
1	5820 (ex part. 1551/parte)	3.480	lotto n. 6	3M S.r.l.	€ 63.855,00
1	5823 (ex part. 1551/parte)	210			
1	5822 (ex part. 1551/parte)	180			

per una superficie complessiva di mq 31.388,00 per un prezzo totale di € 517.902 (cinquecentodiciassetemilanovecentodue) congruito dall'Agenzia del Territorio di Caserta e aggiornato con gli indici ISTAT con perizia asseverata prot. n. 2277 del 28.04.2017 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Rocca d'Evandro (CE) Ing. Carlo Panzini.

2. Il corrispettivo di cui al precedente punto dovrà affluire sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica dell'Ente, sottoconto fruttifero, con apposizione da parte del Tesoriere del vincolo di destinazione a favore della Regione Campania ai sensi dell'art. 24 della Legge 16/06/1927, n. 1766 e potrà essere destinato ad opere permanenti di interesse generale della popolazione del Comune di Rocca d'Evandro (CE); a tal fine, il predetto corrispettivo, derivante dall'alienazione di terre di demanio civico, dovrà rimanere contabilmente distinto, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali comunali.
3. Il Sindaco pro-tempore ed il Segretario Comunale di Rocca d'Evandro (CE) sono personalmente responsabili degli adempimenti previsti nel punto n. 2.
4. La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni Pubblica Amministrazione preposta per legge.
5. La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla

relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi al T.A.R. entro il termine di gg. 60 dalla relativa notifica.

Copia del presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 04);
- al Comune di Rocca d'Evandro (CE), per opportuna notifica e per gli adempimenti consequenziali
- all'UDCP 40.01.01 Ufficio Staff Capo Gabinetto Bolletino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 4 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 6 - Infrastrutture ferroviarie e infrastrutture portuali

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI'ATTO DEL NOT USTIF. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA DELLA STAZIONE ANTIQUARIUM VILLA REGINA- EAV SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.C.M. del 16.11.2000, ai sensi del D.lgs.422/97 e s.m.i. a far data dal 01.01.2001 sono state trasferite alla Regione Campania le competenze in materia di trasporto regionale riguardanti, tra l'altro, le ferrovie in concessione e le ex gestioni commissariali governative della Campania, nonché la proprietà delle stesse;
b. Che, ai sensi dell'art.102 del D.P.R. 753/80, il Responsabile di Esercizio emana specifiche disposizioni interne regolanti le modalità dello svolgimento dell'esercizio degli impianti di risalita della linea ferroviaria di competenza;
c. Che ai sensi del menzionato art.102 del D.P.R. 753/80, le cennate disposizioni necessitano dell'approvazione degli organi Regionali, previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte dell'U.S.T.I.F. di Napoli;

PREMESSO ALTRESI'

a. Che con nota prot. n. 5526 dell'11.04.2016 la società EAV srl ha trasmesso all'USTIF e alla DG Mobilità la documentazione tecnica-amministrativa in uno al Regolamento di esercizio ex DPR 753/80, relativa agli impianti di risalita della Stazione Ferroviaria ex Madonna dei Flagelli, adesso "ANTIQUARIUM – Villa Regina" – ferrovia Circumvesuviana
b. Che con nota prot. n. 382243 del 30.05.2017 la DG Mobilità, facendo seguito a precedenti note, ha trasmesso la documentazione di che trattasi all'USTIF per la Campania per quanto di competenza;
c. Con nota prot. n. 1483 del 09.06.2017 l'USTIF ha rilasciato il nulla osta tecnico – NOT di competenza con prescrizioni, ex art.102 DPR 753/80 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

a. Che ai sensi della vigente normativa si rende necessario prendere atto del NOT, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF per la Campania con nota prot. 1483/NA/184-185/G2 del 09.06.2017 e, conseguentemente, di confermare l'approvazione del Regolamento di Esercizio e di autorizzare l'EAV all'apertura al pubblico esercizio degli impianti di risalita NA184-NA185 della stazione Antiquarium Villa Regina – rete ferroviaria ex Circumvesuviana.

VISTI

- IL D.L.g.vo 422/97, s.mm.ii.;
- Il D.P.R. 753/80;
- Il D.M. del 18/02.2011
- Il D.M. del 09/03/2015 – T.P.L.
- Il Regolamento di Esercizio degli Impianti di ascensore della Stazione Ferroviaria ex Madonna dei Flagelli, adesso "ANTIQUARIUM – Villa Regina" – ferrovia Circumvesuviana
- Il N.O.T. prot.1483 del 09.06.2017 rilasciato dalla competente U.S.T.I.F. per la Campania allegato al presente Decreto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06, della dichiarazione resa dal Responsabile del Procedimento circa la regolarità amministrativa e dalle risultanze e dagli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, a tal fine il dirigente della UOD 06 firma il presente atto.

D E C R E T A

Per le motivazioni elencate in premessa che qui si intendono richiamate e trascritte:

1. Di prendere atto del N.O.T. rilasciato dall'Ustif con nota 1483 del 09.06.2017, ai sensi dell'articolo 102 del DPR753/80 - allegato al presente Decreto, in ordine all'approvazione tecnica-amministrativa relativa all'impianto di risalita NA184-NA185 della stazione Antiquarium Villa Regina – rete ferroviaria ex Circumvesuviana.
2. Conseguentemente di confermare l'approvazione del Regolamento d'esercizio, e di autorizzare l'EAV all'apertura al pubblico degli impianti di cui al punto che precede.
3. Di impegnare il gestore EAV srl ad adempiere alle prescrizioni ivi contenute secondo la tempistica e le modalità rese dallo stesso ufficio Ministeriale.
4. Di trasmettere il presente provvedimento all'Ustif, all'EAV srl, alla UOD 01 per le conseguenti attività di rispettiva competenza.

Il Dirigente della UOD 06
Dott. Ing. Pasquale Fusco

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD
– Ufficio Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. di Napoli
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023

Prot. n. 1483/NA184-185/G2
(da citare nella risposta)
All. 4

Napoli, 09 giugno 2017

Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale is.C/3
80142 - NAPOLI
dg.07@pec.regione.campania.it

e, p.c.: E. A. V. Ente Autonomo Volturno
(ex Circumvesuviana)
C/so Garibaldi, 387
80142 - NAPOLI
eav@pec.enteautonomovolturno.it

Oggetto: NA00 - ascensori idraulici a spinta indiretta:
- piano sottopassaggio (14,76) - piano banchina lato Napoli (19,41);
- piano atrio (14,76) – piano banchina lato Sorrento (19,37);

da destinare al servizio pubblico nella fermata "Antiquarium – Villa Regina" (ex Madonna dei Flagelli) dell'EAV – Linee Vesuviane.
Nulla osta, ai fini della sicurezza, per l' approvazione delle disposizioni interne - Regolamento di Esercizio.
D.P.R. 11/71980, n° 753 e Decreto del Direttore Generale per il T.P.L. del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 18/02/2011.

VISTO

in particolare,

- il D.P.R. 11/7/1980, n. 753, in specie l' art. 102, e relative norme complementari e correlate;
- il D.L.vo 19/11/1997, n. 422, nonchè D. L.vo 31/3/1998, n. 112, inerenti il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, ss.mm.ii., e norme complementari e correlate;
- il D.M. Infrastrutture e Trasporti 29/09/2003, n° 918, il DPCM 11/02/2014, n. 72, ed il D.M. 04/08/2014, n. 346, recanti, tra l'altro, l'individuazione delle funzioni e dei compiti degli U.S.T.I.F.;
- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 18/02/2011, e relative norme complementari e correlate;
- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 101, del 09/03/2015, e relative norme complementari e correlate;

fonte: http://b

nonché quant'altro previsto dalle vigenti norme in materia,

VISTO

altresì, in particolare:

- la nota prot. n. 0004322, del 18 marzo 2016, acquisita, il giorno 21 successivo, al prot. n. 0979, con la quale il dott. Umberto De Gregorio, Presidente E.A.V., esercente gli impianti in oggetto, ha chiesto il prescritto nulla osta ai fini della sicurezza di cui all'art. 90, primo comma, del D.P.R.11/07/1980, n° 753, nonché art. 13 del D.D. 18/2/2011, per la nomina del P.i. Gaetano Battaglia, nato a Napoli (NA) il 21/09/1961, residente in Casoria (NA) alla Via Giuseppe Di Vittorio, n. 42, a Direttore di Esercizio per gli impianti medesimi;
- la nota prot. n. 0979, del 5 aprile 2016, con la quale quest'Ufficio, atteso le problematiche emerse in sede di sopralluogo propedeutico del 04/03/2016, comunicava che si sarebbe proceduto alla nomina del Direttore di esercizio degli ascensori allorquando definita pure l'eventuale, possibile, apertura all'esercizio della fermata "Antiquarium – Villa Regina" (ex Madonna dei Flagelli) e relativi impianti di sollevamento;
- la nota prot. n. EAV/0000496, del 13 gennaio 2017, acquisita, il giorno 16 successivo, al prot. n. 0125, con la quale l' E. A. V. Srl (Ente Autonomo Volturno), nell'inviare copia della Dichiarazione UE di Conformità degli ascensori in oggetto, ex art. 2, lettera b), del D.M. n. 101, del 09/03/2015, ha chiesto, formalmente, il rilascio del prescritto provvedimento di N.O. ai fini della sicurezza ex art. 90, primo comma, del D.P.R.11/07/1980, n° 753, nonché art. 13 del D.D. 18/2/2011, per la nomina del Direttore di Esercizio degli impianti ascensori in oggetto specificati, ancorché nelle more del completamento delle verifiche e prove, ex art. 5 del D.P.R.11/07/1980, n° 753;
- il provvedimento prot. n. 0125, del 23/05/2017, con la quale quest'Ufficio ha rilasciato il N.O. ai fini della sicurezza, ex art.. 90 del D.P.R. 11.07.1980, n. 753, nonché art. 14, comma 2 del citato Decreto del Direttore Generale per il T.P.L. del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 18/02/2011, per la nomina del P.i. Gaetano Battaglia, nato a Napoli (NA) il 21/09/1961, residente in Casoria (NA) alla Via Giuseppe Di Vittorio, n. 42, a Direttore di Esercizio per gli impianti in oggetto;
- la nota prot. 0376855, del 29/05/2017, acquisita, in pari data, al protocollo n. 1438, con la quale codesta Regione Campania ha rilasciato il proprio consequenziale provvedimento di nomina del P.i. Gaetano Battaglia, nato a Napoli (NA) il 21/09/1961, residente in Casoria (NA) alla Via Giuseppe Di Vittorio, n. 42, a Direttore di Esercizio per gli impianti in oggetto, ai sensi e per gli effetti dei citati art. 90 del D.P.R. 11.07.1980, n. 753, nonchè art. 14, comma 2, del citato Decreto del Direttore Generale per il T.P.L. del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 18/02/2011;
- la nota prot. n. 0382243, del 30/05/2017, acquisita al prot. 1483, del giorno 31 successivo, con la quale codesta Regione Campania, accogliendo analoga richiesta dell' E. A. V. S.r.l., esercente gli impianti in questione, ha inviato, per il seguito di competenza, la documentazione prevista dall'art. 2 del D.D. n. 101, del 09/03/2015, incluse le tre copie delle Disposizioni interne - Regolamento di Esercizio per ciascuno degli impianti in oggetto, per il conseguimento del Nulla Osta ex art. 102, c. 2, del D.P.R. n. 753/80,

CONSIDERATO

in particolare che:

- i Regolamenti di Esercizio sono stati sostanzialmente redatti secondo quanto stabilito dalle norme tecniche in vigore, nonché tenendo conto di quanto indicato dalle istruzioni per l'uso e la manutenzione degli impianti in argomento;
- nei citati nuovi Regolamenti di Esercizio sono state inserite, tra l'altro, le disposizioni riguardanti la procedura di soccorso dei passeggeri, in caso di blocco irrimediabile delle cabine senza possibilità di spostamento, con l'uso del nuovo dispositivo "RollGliss,

fonte: http://b

TANTO VISTO E CONSIDERATO

alla stregua dell' istruttoria compiuta, questo Ufficio - entro i limiti delle proprie attribuzioni e lasciando ogni responsabilità di merito al D.E. degli impianti in argomento, all' Esercente, agli altri Enti od Organi preposti, ciascuno per le proprie competenze - non ravvisando, allo stato, per quanto dato conoscere, constatare e valutare, e fatto salvo circostanze o fatti non noti, rilevati, rilevabili o rappresentati, motivi ostativi, rilascia

NULLA OSTA

ex art. 102, c. 2, del D.P.R. 753/80, affinché codesta Regione Campania, ai sensi della stessa norma, previo propria istruttoria, ove non ravvisi motivi contrari, possa emanare il provvedimento di competenza, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 102, c. 2, con l'avvertenza che siano osservate, nel prosieguo, le seguenti

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO:

C1) il Responsabile di Esercizio, una volta formalizzata l'Autorizzazione all'apertura all'esercizio degli impianti in argomento, ai fini della sicurezza, ex art. 4, c. 3, del citato D.P.R. n° 753/1980, dovrà presentare a quest'Ufficio ed al competente settore della Regione Campania, i verbali di abilitazione del personale, da adibire al servizio, nelle mansioni interessanti la sicurezza dell'esercizio, della sorveglianza degli impianti e il soccorso, corredati della documentazione comprovante il possesso, da parte degli abilitati, dei requisiti previsti dalla vigente normativa;

C2) il Responsabile di Esercizio dovrà depositare presso quest'Ufficio, agli effetti del 2° comma, lettera "e", dell'art. 102 del D.P.R. n° 753/1980, del D.M. n° 4/01/1972, n° 94 e del D.D. 18/02/2011, le disposizioni interne riguardanti le misure da adottare, ai fini della sicurezza, per lo svolgimento dei lavori agli impianti, avuto anche riguardo al Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D. Lgs. n° 81, del 9/04/2008 e ss. mm. ii.

Questa Amministrazione, nell'ambito delle proprie prerogative, si riserva – in qualunque tempo, anche sulla scorta di eventuali direttive fornite dalle Superiori Sedi, ovvero alla luce di eventuali sopravvenienze e/o di fatti e circostanze allo stato non noti, rilevati, rilevabili o rappresentati – ampia, completa, autonoma ed espressa facoltà di dettare ogni altra disposizione connessa col presente provvedimento, nonché di modificarlo ed integrarlo, ovvero di sospenderlo, revocarlo od annullarlo, ancorché parzialmente, anche in autotutela, avuto altresì riguardo all'art. 21 quinques e segg. della L. 7/8/1990, n. 241, t.v..

Il presente provvedimento endoprocedimentale, rilasciato fatti salvi i diritti dei terzi, la cui tutela non rientra nei compiti di questa Amministrazione, non costituisce precedente per addurre, ovvero vantare diritti di qualunque natura e specie, a qualsivoglia titolo espressi da chiunque potrebbe averne interesse.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 102, c. 2, del richiamato D.P.R. 11/7/1980, n. 753, si resta in attesa di ricevere il provvedimento di merito che codesta competente Regione Campania, ove non ravvisi motivi contrari, emanerà, in mancanza del quale – e tanto valga pure come prescrizione per l' Esercente – gli impianti non potranno funzionare in servizio pubblico, fermo restando le rimanenti, necessarie incombenze di legge da assolvere per l' apertura al pubblico esercizio degli impianti stessi.

Il presente N.O. verrà a decadere, senz' altro avviso o formalità, qualora, per qualsivoglia motivo - estraneo a questa Amm.ne – non sia emanato il prescritto provvedimento di competenza della Regione Campania, o se questi non dispieghino appieno i propri effetti.

Per gli usi della Regione Campania, si restituiscono due copie vistate, per ciascun impianto, del citato Regolamento.

IL DIRETTORE
(ing. Michele ORDITURO)

Il Responsabile del procedimento
(geom. Giuseppe Bellotti)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE per la MOBILITA'

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO:

"Società EAV – ex Circumvesuviana srl - Approvazione tecnica-amministrativa relativa all'impianto di risalita NA184-NA185 della stazione Antiquarium Villa Regina – presa d'atto del N.O.T. rilasciato dall'Ustif e autorizzazione all'apertura al pubblico degli impianti.

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

Il Responsabile di P.O.
Arch. Marina Habetswallner

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

DGR 308/2017. APPROVAZIONE MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA IN MATERIA EDILIZIA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con decreto legislativo 25.11.2016, n. 222, pubblicato nella GU del 26.11.2016 n. 277, sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività, silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attivita' e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 i cui i moduli sono stati adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997;

b. nella seduta del 4.5.2017 della Conferenza Unificata si è conseguito l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali in ordine alla formulazione dell'accordo e dei relativi allegati;

c. in pari data, con accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28.08.1997, n. 281, si è proceduto all'adozione dei moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate e in materia di attività edilizia, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della relativa modulistica;

PREMESSO altresì che

a. con deliberazione n. 308 del 31.05.2017, pubblicata sul BURC n. 49 del 19.06.2017, la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per segnalazioni comunicazioni e istanze con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività produttive;

b. che con il medesimo atto la Giunta regionale ha demandato rispettivamente alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile, e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, competenti nelle materie di che trattasi, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso, ovvero di proporre, d'intesa con l'Ufficio legislativo, nel caso di norme regionali non conformi ai principi comunitari e/o nazionali, le opportune modifiche e/o abrogazioni da sottoporre al vaglio del Consiglio regionale;

c. la Giunta regionale ha inoltre demandato all'ufficio SURAP presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive il compito di rendere noti, d'intesa con Anci e Unioncamere, a tutti i Comuni della Campania, i moduli unici e standardizzati recepiti dalle Direzioni Generali, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che

a. in data 20.6.2017 il gruppo istruttorio all'uopo costituito, a seguito delle previste attività di verifica della modulistica alle vigenti normative di riferimento ha rilevato la sostanziale rispondenza della modulistica unificata alle norme regionali vigenti ed efficaci in uno con l'intervenuta legislazione nazionale, fatta salva l'opportunità di integrare detta modulistica limitatamente ai modelli B1-SCIA e B-SCIA secondo quanto indicato nella relazione istruttoria che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto

a. di dover procedere alla approvazione dei seguenti modelli unificati, così come integrati a seguito della attività istruttoria, che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
   Modello A Comunicazione Inizio Lavori Asseverata - CILA
   Modello B1 Segnalazione Certificata Inizio Attivita' – SCIA
   Modello B2 Segnalazione Certificata Inizio Attivita' alternativa al PdC

Modello C Comunicazione Inizio Lavori - CIL
Modello D Soggetti Coinvolti
Modello E Comunicazione Fine lavori
Modello F Segnalazione certificata per l'Agibilità

VISTI

a. il decreto legislativo n. 126 del 2016;
b. il decreto legislativo n. 222 del 2016;
c. l'Accordo di cui alla Conferenza Unificata del 4.5 2017;
d. la deliberazione di GR n. 308 del 31.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 500901 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti modelli unificati, così come integrati a seguito della attività istruttoria, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:
   Modello A Comunicazione Inizio Lavori Asseverata - CILA
   Modello B1 Segnalazione Certificata Inizio Attivita' – SCIA
   Modello B2 Segnalazione Certificata Inizio Attivita' alternativa al PdC
   Modello C Comunicazione Inizio Lavori - CIL
   Modello D Soggetti Coinvolti
   Modello E Comunicazione Fine lavori
   Modello F Segnalazione certificata per l'Agibilità;

2. di richiedere all'Ufficio SURAP presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive di render noto noti a tutti i Comuni della Campania della loro approvazione, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto, alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali, al Surap e al Burc per la pubblicazione.

arch. Massimo Pinto

Allegato 2
Modulistica edilizia

A. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA - CILA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____

☐ SUAP *Indirizzo* _____

☐ SUE *PEC / Posta elettronica* _____

Pratica edilizia _____

del |__|__|__|__|__|__|__|__|

Protocollo _____

☐ CILA

☐ CILA con altre comunicazioni o SCIA

☐ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti

da compilare a cura del SUE/SUAP

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA - CILA

(art. 6-*bis*, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (*).

DATI DELPROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario,amministratore di condominio etc…)
dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

b.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

b.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**[1]

b.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

b.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

[1] l'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere"

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICA

c) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata

l'inizio dei lavori per interventi soggetti a CILA

c.1 ☐ per la cui realizzazione **non sono necessari altri atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni**

c.2 ☐ per la cui realizzazione **presenta in allegat**o alla CILA le comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività indicate nel quadro riepilogativo allegato

c.3 ☐ per la cui realizzazione **presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti assenso necessari alla realizzazione dell'intervento,** indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

d) Qualificazione dell'intervento

che la presente comunicazione riguarda:

d.1 ☐ **intervento descritto di seguito nella dichiarazione del progettista, che rientra tra quelli soggetti alla comunicazione di inizio lavori asseverata (art. 6-bis del d.P.R n. 380/2001** e Sezione II-Edilizia della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016) e che:

d.1.1 ☐ **i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|**

d.1.2 ☐ **i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.**

d.2 ☐ **intervento in corso di esecuzione,** iniziato in data |__|__|__|__|__|__|__|__| **(art. 6-bis, comma 5** del d.P.R. n. 380/2001) con pagamento di sanzione e pertanto si allega **la ricevuta di versamento di € 333,00**

d.3 ☐ **intervento realizzato** in data |__|__|__|__|__|__|__|__| **(art. 6-bis, comma 5** del d.P.R. n. 380/2001) con pagamento di sanzione e pertanto si allega l**a ricevuta di versamento di € 1000,00**

e ***solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP*** **che riguarda:**

d.4 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato** ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

d.5 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario** ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__| censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni

foglio n. _____ map. _____ *(se presenti)* sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

coordinate(*)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

f.1 ☐ è **a titolo gratuito**,

f.2 ☐ è **a titolo oneroso**, in quanto rientra negli **interventi di manutenzione straordinaria, che comportano** aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile; pertanto **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione, commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione, a firma di tecnico abilitato, e:

f.2.1 ☐ allega la ricevuta di versamento
f.2.2 ☐ effettuerà, prima dell'inizio dei lavori, il pagamento del contributo commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione.

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

g.1 ☐ di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

g.2 ☐ che gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

h) Impresa esecutrice dei lavori

h.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

i.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

i.2 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

i.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

i.2.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

i.2.1.2 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

i.3 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

i.3.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

i.3.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

i.3.2.1 ☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

fonte: http://burc.regione.campania.it

i.4 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente CILA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo Il/I Dichiarante/i

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|__|

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate **a comunicazione di inizio lavori** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del d.P.R. n. 380/2001**:

1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 3, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.2 ☐ Interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio (Attività n. 5, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.3 ☐ Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di ascensori esterni ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio (Attività n. 22, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.4 ☐ Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico (ad esclusione dell'attività di ricerca di idrocarburi) che siano eseguite in aree interne al centro edificato (Attività n. 31, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.5 ☐ Movimenti di terra non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e alle pratiche agro-silvo-pastorali (Attività n. 32, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.6 ☐ Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola che presentino strutture in muratura (Attività n. 33, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.7 ☐ Realizzazione di pertinenze minori che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale (Attività n. 34, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222; articolo 3, comma 1, lett. e.6 del d.P.R. n. 380/2001)

1.8 ☐ Altri interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Attività n. 30, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

(*specificare il tipo di intervento*)_____

e che consistono in:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUALORA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, SIA NECESSARIO PRESENTARE ALTRE ASSEVERAZIONI, RELAZIONI, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI E/O ACQUISIRE AUTORIZZAZIONI, SI RINVIA, OVE COMPATIBILI, ALLE RELATIVE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE E NEL QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SCIA[2].

2) **Altre comunicazioni, segnalazioni, asseverazioni etc.**

che per la realizzazione dell'intervento edilizio sono necessarie le seguenti segnalazioni, asseverazioni, comunicazione e notifiche che si presentano contestualmente alla CILA.

Comunicazioni, segnalazioni etc.	Autorità competente

3) **Atti di assenso da acquisire**

che la realizzazione dell'intervento edilizio è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla presente comunicazione:

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio
deroga, autorizzazione paesaggistica, ecc.	

NOTE:

_____

_____

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Data e luogo

_____

Il Progettista

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Riepilogativo della documentazione[3]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA CILA			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
✓	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria(*)	-	Se previsto dal Comune
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	d)	Se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione.
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	d)	Se l'intervento, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 è stato realizzato in assenza di comunicazione asseverata di inizio lavori.
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Ricevuta di versamento del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	i)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	Sempre obbligatori

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI, ASSEVERAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)			
☐	Documentazione necessaria per la presentazione di altre comunicazioni, segnalazioni *(specificare)* _____ _____	2)	

[3] Il quadro riepilogativo sarà adattato dalle regioni in funzione delle informazioni indicate nella CILA e nella dichiarazione del progettista e potrà essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO			
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore *(specificare)* _____ _____	3)	

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Modulistica edilizia

B1. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA’

- SCIA - PARTE DEL TITOLARE
- RELAZIONE DI ASSEVERAZIONE
- QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____	
☐ SUAP *Indirizzo*_____	Pratica edilizia _____
☐ SUE *PEC / Posta elettronica*_____	Del |__|__|__|__|__|__|__|__|
	Protocollo _____
	☐ SCIA
	☐ SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni , comunicazioni e notifiche)
	☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)
	da compilare a cura del SUE/SUAP

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| Indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELPROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DICHIARAZIONI (artt. 46 e 47 del d.PR. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

_____*(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc..)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Presentazione della SCIA/SCIA Unica/SCIA Condizionata**

di presentare

b.1 ☐ **SCIA:**
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

b.2 ☐ **Scia più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):**
contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie **alla realizzazione dell'intervento** indicate nel quadro riepilogativo allegato.

b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

b.3 ☐ **SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso** (**SCIA Condizionata** da atti di assenso)**:**
contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione **degli atti di assenso** necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. **Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.**

c) **Qualificazione dell'intervento**

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 ☐ **intervento di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera)[1]** [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016]

c.2 ☐ **intervento in corso di esecuzione**, con **pagamento di sanzione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 5)**, e pertanto si allega**

c.2.1 ☐ **la ricevuta di versamento di € 516,00**

c.3 ☐ sanatoria dell'intervento **realizzato** in data |__|__|__|__|__|__|__|__| **conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione** (d.P.R. n. 380/2001, articolo 37, comma 4. Punto 41 della Sezione II – EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. 222/2016), pertanto si allega:

c.3.1 ☐ **la ricevuta di versamento minimo di € 516,00**, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

c.4 ☐ **variante in corso d'opera a permesso di costruire n. _____del** |__|__|__|__|__|__|__|__|
che non incide sui parametri urbanistici e non costituisce variante essenziale (d.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2, 2-bis. Punti 35 e 36 della Sezione II–EDILIZIA – della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016)

1

Interventi edilizi soggetti a SCIA: interventi di manutenzione straordinaria "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio), di restauro e risanamento conservativo "pesante" (riguardanti parti strutturali dell'edificio) o di ristrutturazione edilizia "leggera" (interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistemico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, **esclusi** quelli che – ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c) del d.P.R. n. 380/2001 - portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché quelli che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

solo *nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP,* la presente segnalazione riguarda:

c.5 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.6 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

d) **Localizzazione dell'intervento**

che l'intervento interessa l'immobile

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

Scala _____ Piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

censito al catasto

(se presenti)

☐ fabbricati

☐ terreni foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso

Coordinate(*)_____ _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

e) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere previste

e.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**[2]

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)**

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2 ☐ in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

[2] L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f.(1-2).1 ☐ **titolo unico (SUAP)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).2 ☐ **permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).3 ☐ **autorizzazione edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).4 ☐ **comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).5 ☐ **condono edilizio** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).6 ☐ **denuncia di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).7 ☐ **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).8 ☐ **segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).9 ☐ **comunicazione edilizia libera** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).10 ☐ **altro** _____ n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.(1-2).11 ☐ **primo accatastamento**

f.3 ☐ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

g) **Calcolo del contributo di costruzione** **(*)**

che l'intervento da realizzare

g.1. ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa_____

g.2. ☐ è a titolo oneroso e pertanto

g.2.1. ☐ chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione

g.2.2. ☐ allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma del tecnico abilitato

Quanto al versamento del contributo dovuto:

g.3.1. ☐ si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto

g.3.2. ☐ si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto
(nel caso di SCIA condizionata)

g.3.3. ☐ chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

g.3.4. ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

i) **Impresa esecutrice dei lavori**

i.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

i.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)

i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

l) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

che l'intervento:

l.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

l.2 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

l.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

l.2.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

l.2.1.2 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

l.2.1 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

l.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

l.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

l.2.2.2.1 ☐ **allega** alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno(*)

l.3 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) **Diritti di terzi**

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

m) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

_____
_____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo Il/I Dichiarante/i

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|__|

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) **Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 ☐ **interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardino le parti strutturali dell'edificio**
(Attività n. 4, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ **interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio**

(Attività n. 6, Tabella A, Sez. I del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)

1.3 ☐ **interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001**

(Attività n. 7, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 ☐ **varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n. 380/2001, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.5 ☐ **Sanatoria dell'intervento[3] realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001**

(Attività n. 41, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.6 ☐ A**ltro:**_____.

e che consistono in:

_____

_____

2) **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)**

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	**Mq**	
Volumetria	**Mc**	
numero dei piani	**N**	

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUC			
☐	PUA			
☐	PRG			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) **Barriere architettoniche**

che l'intervento

4.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82**

[3] **in tal caso possono essere barrati anche i punti 1.1 o 1.2 o 1.3**

del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:

4.3.1 ☐ accessibilità

4.3.2 ☐ visitabilità

4.3.3 ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 ☐ presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☐ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(*è possibile selezionare più di un'opzione*)

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (_____)

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.8.1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.8.3 ☐ **allega i relativi elaborati**

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 ☐ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 ☐ **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

6.3.1 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.1.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

6.3.2 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.2.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005

6.3.3 ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

6.3.3.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

7.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e **si allega**:

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, l. n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, l. n. 447/1995)

7.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

7.2.4 ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

7.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

8.1 ☐ non sono soggette alla normativa vigente relativa ai materiali da scavo.

8.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** sulla base della normativa vigente. , e inoltre

8.2.1 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa vigente** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**

8.2.2 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a quello previsto dalla normativa vigente e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo**.**

8.2.1.1 ☐ **si comunicano gli estremi del p**rovvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__

8.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

8.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della normativa vigente .

8.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e

☐ **si allega documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

9.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e

☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

9.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

10) **Amianto**

che le opere

10.1 ☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) **Conformità igienico-sanitaria**

che l'intervento

11.1 ☐ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

11.2 ☐ non **è conforme a**i requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

11.2.1 ☐ **si allega** documentazione per la richiesta di deroga

12) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

12.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

☐ si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001.

e che l'intervento

12.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010)

12.4 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali (art.12 del Regolamento 4/2010)** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

12.5 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010 e D.G.R. n.161/2012) e

☐ **si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica.**

12.6 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010) e

☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

13) **Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**[4]

che l'intervento, **ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),**

13.1 ☐ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

13.2 ☐ **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4

13.3 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

13.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017

☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

13.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e

☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

14) **Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

14.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

14.2 ☐ **è sottoposto a tutela**

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni**

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

[4] In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

16.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

16.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904

☐ **si allega- la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l' intervento**

18.1 ☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934)

19.1 ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito**

☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**

☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.1 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale

☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

21.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

21.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

21.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

21.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

22) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92)

(specificare) _____

22.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

22.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

22.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

22.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

22.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

22.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo Il Progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

Quadro Riepilogativo della documentazione[5]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione

[5] Il quadro riepilogativo sarà adattato dalle regioni in funzione delle informazioni indicate nella SCIA e nella relazione di asseverazione e potrà essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	c)	Se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-	
☐	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008

☐	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)

ATTI ALLEGATI (*)	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento **non** rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e

			differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato *ovvero* Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio

☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
VINCOLI			
☐	- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	13)	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	14)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	15)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	18)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	19)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	20)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	21)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	22)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

Allegato 2
Modulistica edilizia

B2. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

- SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE- PARTE DEL TITOLARE
- RELAZIONE DI ASSEVERAZIONE
- QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____ *Indirizzo* ☐ SUAP _____ ☐ SUE *PEC / Posta elettronica* _____	Pratica edilizia _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo _____ ☐ SCIA alternativa al permesso di costruire ☐ SCIA UNICA (SCIA alternativa al permesso di costruire più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche) ☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA alternativa al permesso di costruire più istanze per acquisire atti di assenso) *da compilare a cura del SUE/SUAP*

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome	_____
codice fiscale	|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
nato a	_____ prov. |__|__| stato _____
nato il	|__|__|__|__|__|__|__|__|
residente in	_____ prov. |__|__| stato _____
indirizzo	_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|
PEC / posta elettronica	_____
Telefono fisso / cellulare	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio ecc.)
dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Presentazione della** SCIA Alternativa al Permesso di Costruire/SCIA Unica/SCIA Condizionata

di presentare

b.1 ☐ **SCIA Alternativa al Permesso di Costruire:**
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione

b.2 ☐ **SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):**
contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie **alla realizzazione dell'intervento** indicate nel quadro riepilogativo allegato.
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione

b.3 ☐ **SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso** (**SCIA Condizionata** da atti di assenso)**:**
contestualmente alla SCIA la richiesta di **acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso** necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. **Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.**

c) **Qualificazione dell'intervento**

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 ☐ **interventi** per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall' articolo 23, del d.P.R. n. 380/2001 ed elencati nella Sezione II-Edilizia della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016 o altri interventi individuati dalla legislazione regionale)

e *solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP* la presente segnalazione riguarda:

c.2 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.3 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) **Localizzazione dell'intervento**

che l'intervento interessa l'immobile

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ Piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

censito al catasto

☐ fabbricati
☐ terreni

(se presenti)

foglio n. _____ map. _____ sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

Coordinate_____ avente destinazione d'uso _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere previste

e.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**[1]

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2 ☐ in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **titolo unico (SUAP)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **autorizzazione edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **condono edilizio** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **denuncia di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **comunicazione inizio lavori asseverata** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **comunicazione edilizia libera** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **altro** _____ n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **primo accatastamento**

f.3 ☐ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

che, inoltre

f.4 ☐ per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di_____con pratica n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

[1] L'amministratore deve disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

g.1 ☐ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa _____

g.2 ☐ è **a titolo oneroso** e pertanto

g.2.1.1 ☐ **chiede** allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine **allega la documentazione tecnica necessaria** alla sua determinazione

g.2.1.2 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

Quanto al versamento del contributo dovuto:

g.2.2.1 ☐ **effettuerà il pagamento** del contributo di costruzione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico

g.2.2.2 ☐ **chiede la rateizzazione** del contributo di costruzione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune

g.2.2.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

g.2.3.1 ☐ **chiede di eseguire direttamente**, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine **allega la proposta di progetto** per la realizzazione delle stesse

h) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

h.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori(*)

i) **Impresa esecutrice dei lavori**

i.1 ☐ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

i.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori **(*)**

i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne **(*)**

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

l.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

l.2 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

I.2.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

I.2.1.2 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

I.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

I.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

I.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica

I.2.2.2.1 ☐ **allega** alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno(*)

I.2.2.2.2 ☐ **invierà** la notifica prima dell'inizio dei lavori

I.3 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA Alternativa al Permesso di Costruire è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

_____

_____

_____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|__|

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001:

1.1 ☐ **interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni**
(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016, art. 10 comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ **interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti**
(Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.3 ☐ **interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche**
(Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.4 ☐ **altri interventi individuati dalla legislazione regionale**[2] (*specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere*)_____e che consistono in:_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento**

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	**mq**	
volumetria	**mc**	
numero dei piani	**n**	

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUC			
☐	PUA			
☐	PRG			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	Altro :			

4) **Barriere architettoniche**

che l'intervento

4.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:

4.3.1 ☐ accessibilità

4.3.2 ☐ visitabilità

4.3.3 ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 ☐ si presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) **Sicurezza degli impianti**

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☐ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(*è possibile selezionare più di un'opzione*)

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

_____

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.8.1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.8.2.1 ☐ **si allegano i relativi elaborati**

6) **Consumi energetici**

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 ☐ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 ☐ **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

6.3.1 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.1.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.2 ☐ ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

6.3.2.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. 192/2005

6.3.3 ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

6.3.3.1 ☐si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

7.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e **si allega**:

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

7.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

18.1 ☐ non sono soggette alla normativa vigente relativa ai materiali da scavo.

18.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** sulla base della normativa vigente. , e inoltre

20.2.1 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a quello previsto dalla normativa vigente** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA**

20.2.2 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a quello previsto dalla normativa vigente e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.

8.2.1.1 ☐ **si comunicano gli estremi del p**rovvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

18.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della normativa vigente .

18.5 ☐ **comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle norme tecniche di prevenzione incendi e

9.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

9.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e

9.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

9.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche **non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

10) **Amianto**

che le opere

10.1 ☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

10.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*)

11) **Conformità igienico-sanitaria**

che l'intervento

11.1 ☐ **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

11.2 ☐ **non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

11.2.1 ☐ **si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

12) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

12.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

☐ si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001.

e che l'intervento

12.1☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010)

12.2 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

12.3 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010 e D.G.R. n.161/2012) e

12.5.1 ☐ **si allega denuncia dei documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica**

12.4 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. n.9/1983, Regolamento n.4/2010 e D.G.R. n.161/2012) e

12.6.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

13.1 ☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

13.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

13.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

13.3 ☐ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__| (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

14) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

14.1 ☐ **è dotata delle opere di urbanizzazione primaria**

14.2 ☐ **non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e** la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

15) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

☐ non necessita di autorizzazione allo scarico

☐ necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ necessita di autorizzazione

15.3.1 ☐ **allo scarico in pubblica fognatura** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

15.3.1.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

15.3.1.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

15.3.2 ☐ **allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto

15.3.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

15.3.2.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

15.3.3 ☐ **all'allaccio in pubblica fognatura** ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto

15.3.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

15.3.3.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica[3]

che l'intervento, **ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),**

16.1 ☐ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4.

16.3 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

16.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e

16.3.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

16.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e

16.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

[3] In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) **Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

17.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e

17.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

18) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della l. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

18.6 ☐ **non ricade in area tutelata**

18.7 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

18.8 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e

18.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

19) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

19.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

19.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923

19.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923 e

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

20) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini **del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

20.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

20.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904 e

20.2.3 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

21.1 ☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

21.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) e**

22.2.1 ☐ **si allega e la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

22.1 ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

22.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

22.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,**

22.3.1 ☐ **si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

23) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

23.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

23.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

23.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

23.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**,

23.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

23.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale

23.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

24) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

24.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

24.2 ☐ **fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche** (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)

24.3 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

25) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

25.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

25.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

fonte: http://burc.regione.campania.it

25.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

25.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

25.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

25.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

25.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

25.(1-7).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

25.(1-7).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

_____

_____

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

_____

il Progettista

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli onere di urbanizzazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-	
☐	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	25)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)			
☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento **non** rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 81/2008
☐	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alle ulteriori segnalazione presentata	-	Ove prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)			
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, ma non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni relative agli scarichi idrici e agli allacci in fognatura	15)	Se l'intervento necessita di autorizzazione per gli scarichi idrici e gli allacci in fognatura
VINCOLI			
☐	- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	25)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Modulistica edilizia

C. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

PER OPERE DIRETTE A SODDISFARE OBIETTIVE ESIGENZE CONTINGENTI E TEMPORANEE E AD ESSERE IMMEDIATAMENTE RIMOSSE AL CESSARE DELLA NECESSITÀ E, COMUNQUE, ENTRO UN TERMINE NON SUPERIORE A NOVANTA GIORNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____	Pratica edilizia _____
☐ Sportello Unico Attività Produttive ☐ Sportello Unico Edilizia	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
Indirizzo _____	Protocollo _____
PEC / Posta elettronica _____	*da compilare a cura del SUE/SUAP*

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

PER OPERE DIRETTE A SODDISFARE OBIETTIVE ESIGENZE CONTINGENTI E TEMPORANEE E AD ESSERE IMMEDIATAMENTE RIMOSSE AL CESSARE DELLA NECESSITÀ E, COMUNQUE, ENTRO UN TERMINE NON SUPERIORE A NOVANTA GIORNI

(art. 6, comma 1, lett. e-bis) del d.P.R. n. 380/2001 e n. 26 Tabella A, Sez. II del d.lgs n. 222/2016)

DATI DEL TITOLARE ***(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")***

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (2) _____ della ditta / società (2) _____

con codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC _____ posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario ecc.)
dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

b.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

b.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

b.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

b.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

COMUNICA L'INIZIO DEI LAVORI

di opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni (art. 6, comma 1, lett. e-bis) del d.P.R. n. 380/2001 e n. 26 Tabella A, Sez. II del d.lgs n. 222/2016)

c.1.1 ☐ **i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|** *(la data di inizio lavori non deve essere antecedente all'inoltro della pratica)*

c.1.2 ☐ **i lavori termineranno in data |__|__|__|__|__|__|__|__|** *(la data di fine lavori non deve essere superiore a novanta giorni dall'inizio dei lavori)*

le opere consistono in:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__| censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni

foglio n. _____ map. _____ *(se presenti)* sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

e) Altre comunicazioni, segnalazioni e asseverazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere presentate contestualmente alla comunicazione di inizio lavori

Comunicazioni, segnalazioni etc.	Autorità competente

f) Impresa esecutrice dei lavori

☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

g) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

☐ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)

☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

h) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n,445/2000).

Data e luogo Il/I Dichiarante/i

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

Data e luogo Il/i dichiarante/i

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Riepilogativo della documentazione[1]

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA CIL			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
✓	Soggetti coinvolti	f)	Sempre obbligatorio
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria(*)	-	Se prevista
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	g)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI, ASSEVERAZIONI O NOTIFICHE			
☐	Documentazione necessaria per la presentazione di altre comunicazioni, segnalazioni *(specificare)* _____ _____	e)	

Il/I Dichiarante/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Modulistica edilizia

D. SOGGETTI COINVOLTI

COMUNE AI MODULI:

- CILA
- SCIA
- SCIA ALTERNATIVA AL P.D.C.
- COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI (PER OPERE DIRETTE A SODDISFARE OBIETTIVE ESIGENZE CONTINGENTI E TEMPORANEE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia _____

del |__|__|__|__|__|__|__|__|

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (1) _____ della ditta / società (1) _____

con codice fiscale / p. IVA (1) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della _____ (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

_____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__| con sede in _____

prov. |__|__| stato _____ indirizzo _____ n. _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a _____ prov. |__|__|

stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__| Telefono _____

fax. _____ cell. _____ posta elettronica _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Data e luogo

_____

Il/I Dichiarante/i

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Modulistica edilizia

E. COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di_____ ☐SUAP *Indirizzo*_____ ☐ SUE *PEC / Posta elettronica*_____	Pratica edilizia _____ Del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo _____ □ COMUNICAZIONE FINE LAVORI *da compilare a cura del SUE/SUAP*

COMUNICAZIONE FINE LAVORI

DATI DEL TITOLARE ***(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")***

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' ***(eventuale)***

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELPROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

CON RIFERIMENTO ALL'IMMOBILE:			
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE DI		C.A.P. |__|__|__|__|__|
	INDIRIZZO		N.°
	SCALA	PIANO	INTERNO

COMUNICA

che **in data** __/__/_____ i lavori sono stati ultimati

☐ completamente

☐ in forma parziale come da planimetria allegata

che il titolo e/o comunicazione che ha legittimato l'intervento è il seguente :

_____prot./n._____ del ____/____/_____i

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo

_____

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI COINVOLTI

1. *TITOLARI* *(compilare solo in caso di più di un titolare)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

Indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

Indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Riepilogativo della documentazione

Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	Procura/delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria(*)	-	Se previsto
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
☐	Copia di elaborato planimetrico del progetto con eventuali varianti depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse	-	Sempre obbligatorio in caso di lavori ultimati

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Modulistica edilizia

F. SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____	Pratica edilizia _____ Del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo _____
☐SUAP *Indirizzo*_____ ☐ SUE *PEC / Posta elettronica*_____	□ SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ □ SCIA UNICA (segnalazione certificata per l'agibilità e altre segnalazioni/comunicazioni)
	da compilare a cura del SUE/SUAP

SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ

(art. 24, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 19 legge 7 agosto 1990, n.241)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta elettronica _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

DATI DELPROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DICHIARAZIONI

SEZIONE A

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

RELATIVAMENTE A

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE DI		C.A.P. |__|__|__|__|__|
	INDIRIZZO		N.°
	SCALA	PIANO	INTERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDENTIFICATIVI CATASTALI	AGENZIA DEL TERRITORIO – UFFICIO PROVINCIALE DI			CENSITO AL CATASTO: ☐ FABBRICATI ☐ TERRENI
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB1	SEZ..URB.2
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB1	SEZ..URB.2
	FOGLIO	MAPPALE/LI	SUB1	SEZ..URB.2

DESTINAZIONE D'USO_____
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

DICHIARA

che il titolo e/o la comunicazione che ha legittimato l'intervento è il seguente :

_____prot./n._____ del ____/____/_____i

DICHIARA

□ che la comunicazione di fine lavori è stata già presentata prot./n._____ del ____/____/_____

□ che la presente segnalazione vale come comunicazione di fine lavori e a tal fine attesta che gli stessi sono stati ultimati in data ___/____/_____

□ completamente

□ in forma parziale come da planimetria allegata

Il titolare, consapevole inoltre che l'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione corredata della documentazione e delle attestazioni di cui all'art 24 comma 5 del d.P.R. 380/2001

PRESENTA

SCIA per:

☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio

☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001)

☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001)

SCIA Unica per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio

□ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001)

□ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001)

in allegato alla SCIA presenta le altre segnalazioni**, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche** necessarie (indicate nel quadro riepilogativo allegato).

ED ALLEGA

□ **SEZIONE B "Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato"**, sottoscritta dal direttore dei lavori o tecnico abilitato

□ le comunicazioni o segnalazioni di cui alla **SEZIONE C "Soggetti Coinvolti"** e alla **SEZIONE D "Quadro Riepilogativo della documentazione allegata"** debitamente firmate sia dal titolare che dal direttore dei lavori o tecnico abilitato

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo

_____

Il/I Dichiarante/i

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ild.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

(art. 24, comma 5, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

SEZIONE B

1- DATI DEL TECNICO

La/Il sottoscritta/o in qualità di:

☐ direttore dei lavori

☐ professionista abilitato[3]

Cognome e Nome_____

codice fiscale|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(I campi seguenti sono da compilare solo qualora i dati del direttore dei lavori o del professionista abilitato siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni riferiti all'immobile oggetto della presente segnalazione)

nato a_____prov.|__|__| stato_____

nato il|__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____prov.|__|__| stato_____

indirizzo_____n._____C.A.P.|__|__|__|__|__|

con studio in_____prov.|__|__|stato_____

indirizzo_____n._____C.A.P.|__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio_____di_____al n.|__|__|__|__|__|

Telefono_____fax._____cell._____

posta elettronica certificata _____

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell' art. 19 della l. n. 241/90

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEVERA

□ **l'agibilità relativa** all'immobile oggetto dell'intervento **edilizio di cui alla SEZIONE A**

□ **l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione di cui alla SEZIONE A** , purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001**. I singoli edifici o le singole porzioni della costruzione** risultano puntualmente individuati nell'elaborato planimetrico allegato

□ **l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (U.I.) di cui alla SEZIONE A** purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001. Le singole unità immobiliari risultano puntualmente individuate nell'elaborato planimetrico allegato

E

la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, relativamente all'intervento oggetto del titolo edilizio/comunicazione, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato .

A TAL FINE ATTESTA

1) Sicurezza degli impianti

che l'intervento:

□ 1.1 non ha interessato gli impianti

□ 1.2 ha interessato i seguenti impianti dotati della certificazione di seguito indicata

Subalt n.	Tipo di impianto		Documento già depositato in Comune		Dichiarazione. di conformità (o di rispondenza[4])	Collaudo (*ove richiesto)*	Atto notorio (art. 6 DPR n. 392/1994)
	☐	Elettrico	pg		☐	☐	☐
	☐	Radiotelevisivo ed elettronico	pg		☐	☐	☐
	☐	Riscaldamento e/o climatizzazione	pg		☐	☐	☐
	☐	Idrico sanitario	pg		☐	☐	☐
	☐	Trasporto e utilizzazione gas	pg		☐	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc…	pg		☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione antincendio	pg		☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione scariche atmosf.	pg		☐	☐	☐
	☐	Impianto linee vita	pg		☐	☐	
	☐	Impianto_____	pg		☐	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Sicurezza statica e sismica

che l'intervento :

□ 2.1 **non ha interessato** le strutture dell'edificio

□ 2.2 **ha interessato** le strutture dell'edificio e pertanto:

- □ 2.2.1 **si allega certificato di collaudo statico** (previsto dal d.m. 14 settembre 2005, dal d.m. 14 gennaio 2008 e dall'art. 67 del d.P.R. n. 380/2001) e dalla corrispondente L.R. n. 9/1983- Regolamento n. 4/2010
- □ 2.2.2 **si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico**, reperibile presso_____ con prot./n._____ del ____/____/_____
- □ 2.2.3 **si allega la dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica** (prevista dall'art. 67, c. 8-bis del d.P.R. n. 380/2001) e dalla L.R. n. 9/1983
- □ 2.2.4 **si comunicano gli estremi della dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica,** reperibile presso_____ con prot./n._____ del ____/____/_____
- □ 2.2.5 **non si è proceduto al collaudo statico** trattandosi di interventi strutturali minori non soggetti ad obbligo di collaudo (p.to 8.4.3 d.m. 14 gennaio 2008)

3) Prestazione energetica degli edifici (d.lgs. n. 192/2005)

che l'intervento:

- □ 3.1 **non è soggetto** all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica
- □ 3.2 **è soggetto** all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica, e pertanto si allega attestato di qualificazione energetica (AQE) dell'edificio o dell'unità immobiliare, redatto da tecnico abilitato

4) Barriere architettoniche

che l'intervento:

- □ 4.1 **non è soggetto** alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al d.P.R. n. 380/2001 e al d.m. 14 giugno 1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- □ 4.2 interessa un **edificio privato** ed **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi art.11 del d.m. n. 236/1989 e a quanto previsto nel titolo edilizio
- □ 4.3 interessa un **edificio privato aperto al pubblico** ed **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. 236/1989 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 82, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Documentazione catastale

che l'intervento:

☐ 5.1 non comporta variazione dell'iscrizione catastale

☐ 5.2 comporta variazione dell'iscrizione catastale e:

si comunicano gli estremi dell'avvenuta Dichiarazione di aggiornamento catastale prot./n._____ del ____/____/_____

6) Toponomastica

che l'intervento:

☐ 6.1 non comporta variazione di numerazione civica

☐ 6.2 comporta variazione di numerazione civica, e

☐ 6.2.1 si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica

☐ 6.2.2 si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica, già presentata all'amministrazione comunale, prot./n._____ del ____/____/_____

DICHIARAZIONI, AI FINI DELL'AGIBILITA', SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE[5]

ALTRE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI

7) Prevenzione incendi

I lavori realizzati:

□ 7.1 **non hanno** comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile e non è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011, allegato I

□ 7.2 **hanno comportato** variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile ed è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pertanto si allega SCIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. n. 151/2011

8) Impianto di ascensori o montacarichi

Con riferimento agli impianti di ascensori (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, al cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto):

□ 8.1 la presente segnalazione ha il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, o alla provincia autonoma competente, ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2 e 2-bis, del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola

□ 8.2 la comunicazione, presentata prima della segnalazione certificata di agibilità, è reperibile presso l'amministrazione comunale, prot./n._____ del ____/____/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) Dichiarazioni sul rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Luogo e Data

_____

Il Professionista Abilitato

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI COINVOLTI

SEZIONE C

1. *TITOLARI* *(compilare solo in caso di più di un titolare)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

Indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

Indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE D

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITA'			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Procura/delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Copia di elaborato planimetrico, del progetto ed eventuali varianti, depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse	-	Sempre obbligatorio in caso di SCIA di agibilità parziale e/o agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO		
☐	Dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di rispondenza, ex art. 7 d.m. n. 37/2008	1)	Se l'intervento ha comportato installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Certificato di collaudo ove previsto, degli impianti installati (art. 9 d.m. n. 37/2008)	1)	
☐	Certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione	2)	Se i lavori hanno interessato le strutture e se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi degli artt. 65 e 67 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Attestato di qualificazione energetica (AQE)	3)	Se l'intervento è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n. 192/2005
☐	Documentazione necessaria per l'assegnazione o aggiornamento di numerazione civica	6)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE ALLEGATO**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I	7)	In caso di presentazione contestuale di SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Dirigente di Staff 500991

Al Direttore Generale DG 5009
arch. Massimo Pintio
SEDE

Oggetto : Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 recante "Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Modulistica in materia edilizia. ATTIVITA' ISTRUTTORIA

LAVORO DEL GRUPPO ISTRUTTORIO

I sottoscritti arch. Alberto Romeo Gentile , Dir. Staff 500991, l'arch. Francesco Cassano , funzionario della DG 500905, l'arch. Carmine Salsano , funzionario della DG 500902 , supportati dall'arch. Domenico De Lucia , funzionario della DG 500903, anche con riferimento alla DGR. n. 308 del 31.05.2017 , con la quale :

1. si sono recepiti gli esiti dell'accordo conseguito lo scorso 4 maggio nella seduta della Conferenza Unificata;
2. si è approvata , per l'effetto, la modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima;
3. si è demandato rispettivamente alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile, e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, competenti nelle materie di che trattasi, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso;

hanno svolto , anche con il supporto del funzionario Formez di Roma dr. Filippo Anasetti le previste attività di verifica e rispondenza della predetta modulistica alle vigenti normative statali e regionali di competenza.

fonte: http://b

All'esito di tale attività si è rilevata :

a) la sostanziale rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti ed efficaci in uno con l'intervenuta legislazione nazionale ;

b) la opportunità di integrare tale modulistica unificata , per la parte relativa ai modelli B1 – SCIA e B2 – SCIA alternativa al PdC , nelle seguenti sezioni :

- punto 3 della dichiarazione , " strumentazione urbanistica comunale vigente ed in salvaguardia " , con inserimento del PUC e del PUA , strumenti urbanistici regionali;
- punto 8 della dichiarazione, " produzione di materiali di risulta " , relativamente ad un richiamo generico del rispetto della norma di riferimento, attesa la prossima pubblicazione di un DPR al riguardo;
- punto 12 , " interventi strutturali e/o in zona sismica" , relativamente al richiamo delle leggi e regolamenti regionali in materia , di maggiore specificazione;
- al quadro c) della dichiarazione SCIA ," qualificazione dell'intervento" , con inserimento della ulteriore casella " altro ".

Di seguito si allegano i modelli, opportunamente integrati e conformati alla veste grafica regionale :

Modello A - Comunicazione Inizio Lavori Asseverata – CILA
Modello B1 - Segnalazione Certificata Inizio Attività – SCIA
Modello B2 - Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al PdC
Modello C - Comunicazione Inizio Lavori – CIL
Modello D - Soggetti coinvolti
Modello E - Comunicazione di Fine Lavori
Modello F - Segnalazione certificata per l' Agibilità.

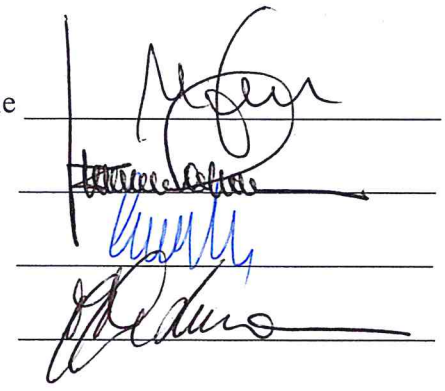
Napoli, 20.06.2017

Arch. Alberto Romeo Gentile

arch. Francesco Cassano

arch. Carmine Salsano

arch. Domenico De Lucia



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 47 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 24.03.2016, ORIGINARIAMENTE INTESTATO ALLA DITTA PARAGGIO LUCIO, IN FAVORE DELLA DITTA INDIVIDUALE AZIENDA AGRICOLA "L'OASI DEL SELE" DI PARAGGIO NICOLA - PRAT. 2503 BD

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a. che in data 20.03.2016 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 58 avente ad oggetto:
"Concessione del terreno demaniale di mq 32.500, ubicato alla località Fiocche, posto in destra idraulica del fiume Sele, individuato in catasto al foglio 54, confinante con le particelle nn.80 e 209 , per uso agricolo.
Ditta Paraggio Lucio - Prat. 2503 BD"
in favore dell'Impresa Individuale Paraggio Lucio con sede in Eboli, contrada Torre Palladino, 141, C.F. PRG LCU 61M18 D390P, titolare Paraggio Lucio nato a Eboli il 18.08.1961 ed ivi residente alla via Tavoliello, 129, C.F. PRG LCU 61M18 D390P;
b. che con istanza acquisita agli atti dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno al prot. n. 2017. 0143295 del 28.02.2017, il sig. Paraggio Lucio, come sopra identificato, ha rinunciato alla concessione chiedendo contestualmente di volturare alla Ditta Individuale Azienda Agricola "L'oasi del Sele" di Paraggio Nicola, con sede a Eboli, viale Tavoliello 129, Partita IVA 05575140651, titolare Paraggio Nicola nato a Eboli il 21.03.1994 ed ivi residente al viale Tavoliello n°129, C.F. PRG NCL 94C21 D390M;
c. che il sig. Paraggio Nicola, in qualità di titolare della suddetta ditta individuale, ha chiesto la voltura a suo favore del Decreto Dirigenziale n. 58 del 24.03.2016.

CONSIDERATO

a. che dalla verifica della documentazione contabile presente agli atti dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno, la ditta Paraggio Lucio risulta in regola con i versamenti relativi ai canoni demaniali dovuti;
b. che la ditta Paraggio Lucio ha regolarmente costituito il deposito cauzionale che, come da sua espressa dichiarazione, viene trasferito integralmente alla ditta subentrante;
c. che la documentazione tecnico-amministrativa agli atti dell' U.O.D. Genio Civile di Salerno risulta completa degli elaborati richiesti per il rilascio del provvedimento di concessione per cui, in definitiva, non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della richiesta avanzata;
d. che il sig. Paraggio Nicola ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017;
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017;
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21.06.2017, prot. n. 677;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 21.06.2017, prot. n. 678.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di volturare il Decreto Dirigenziale n. 58 emesso dall' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24.03.2016 avente ad oggetto:
"Concessione del terreno demaniale di mq 32.500, ubicato alla località Fiocche, posto in destra idraulica del fiume Sele, individuato in catasto al foglio 54, confinante con le particelle nn.80 e 209, per uso agricolo.
Ditta Paraggio Lucio - Prat. 2503 BD"
in favore del Ditta Individuale Azienda Agricola "L'oasi del Sele" di Paraggio Nicola, con sede a Eboli, viale Tavoliello 129, Partita IVA 05575140651, titolare Paraggio Nicola nato a Eboli il 21.03.1994 ed ivi residente in viale Tavoliello 129, C.F. PRG NCL 94C21 D390M;

Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta subentrante è obbligata a rispettare integralmente le condizioni e prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 58 del 24.03.2016 fino alla sua scadenza, stabilita al 31.12.2020, eventualmente rinnovabile.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:
- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Eboli;

In forma cartacea:
- alla Ditta Individuale Azienda Agricola "L'oasi del Sele" di Paraggio Nicola

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO AGEVOLAZIONE IRAP PER START UP INNOVATIVE E DEL RELATIVO MODELLO DI DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" (BURC N. 49 DEL 19/06/2017) - NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI

-l'art. 2 della L.R. 5 aprile 2016 n. 6 "Azioni di promozione delle start up innovative";

-la Delibera di Giunta n. 316 del 31/05/2017 attuativa dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 6 del 05/04/2016;

-il D.D. n. 1 del 19/06/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'agevolazione IRAP per Start up innovative, ed in particolare l'art. 4 "Procedure di ammissibilità" che prevede che "l'avviso è una procedura a sportello, con data di apertura al giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC. Apposita Commissione, composta da dipendenti regionali, procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute. La Commissione procederà a redigere l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione e la graduatoria di quelle ammesse a valutazione";

RILEVATO

-che occorre procedere alla nomina di una Commissione per la valutazione di cui all'art. 4;

RITENUTO

-che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possono essere così individuati:

- Presidente: dr.ssa Raffaella Farina, matricola 19074
- Componente: dr.ssa Luisa Gerla, matricola 18985
- Componente: dr. Francesco Moretta, matricola 18787
- Segretario: Stefano Orefice matricola 17635

-che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);

-che le attività della Commissione possano realizzarsi a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto, per un totale presunto di 100 sedute;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

-di nominare la Commissione per le funzioni di cui all'art. 4 dell' Avviso Pubblico nelle persone di:

- Presidente: dr.ssa Raffaella Farina, matricola 19074
- Componente: dr.ssa Luisa Gerla, matricola 18985
- Componente: dr. Francesco Moretta, matricola 18787
- Segretario: Stefano Orefice matricola 17635

-di precisare che l'incarico in questione non è in alcun modo inerente o riconducibile all'incarico d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5) ;

-che le attività della Commissione si realizzeranno a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto, per un totale presunto di 100 sedute;

-di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione, che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro del Codice Penale;

-di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 15 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE DI IMPEGN0 "SOSTEGNO AL PERCORSO DI FORMAZIONE DEI LIBERI PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2;

- che con DGR n.21 del 17/01/2017 è stata approvata la programmazione degli "Interventi a Sostegno Dei Professionisti", destinando € 1.500.000,00 alla concessione del sostegno ai percorsi di formazione per i liberi professionisti, a valere sul POR FSE 2014/20 ASSE III, Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.2;

-che in esecuzione della suddetta delibera è stato approvato con DD n.7 del 23/01/2017 l'Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2;

-che con DD n.144 del 03/04/2017 è stata nominata la commissione di valutazione;

-che la Commissione ha trasmesso gli esiti delle attività di valutazione al RUP con nota prot n. 384998 del 31.05.2017 indicando i beneficiari ammessi a finanziamento e i soggetti non ammessi con indicazione della motivazione dell'esclusione;

-che con DD n. 9 del 05/06/2017 è stata approvata la Graduatoria Ammessi e Non Ammessi;

-che l'art. 12 dell'avviso pubblico ha stabilito che "l'assegnatario dell'importo sottoscriverà l'Atto Unilaterale d'Impegno e lo trasmetterà alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione entro 30 giorni dalla data di notifica di assegnazione del contributo";

RITENUTO

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, il modello dell'Atto Unilaterale d'Impegno di cui all'Avviso "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi", POR FSE CAMPANIA 2014/2020;

VISTI
- la DGRC n. 21 del 17/01/2017;
- il D.D. n. 7 del 23/01/2017;
- il D.D. n. 144 del 03/2017;
- il D.D n.9 del 06/06/2017;

DECRETA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il modello dell'Atto Unilaterale d'Impegno di cui all'Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi " POR FSE CAMPANIA 2014/2020, allegato al presente atto;

- di dare atto che si procederà alla stipula dei singoli atti con i soggetti beneficiari degli interventi approvati;

- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 e all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

SCHEMA DI ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ (d'ora in poi denominato "destinatario"), nato/a a _____ prov._____ il_____ residente in _____ via _____ n._____ CAP _____ e domiciliato in _____ via _____n. _____ CAP _____
(è obbligatorio indicare il domicilio se diverso dalla residenza)

Codice Fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | PARTITA IVA _____, in qualità di "**destinatario**" di cui all' Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 con cui è stata attuata la Riforma del Sistema della Formazione Professionale ed è stato approvato il dispositivo integrato "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze."
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- la Legge regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- la Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- il Regolamento n. 3 del 21 marzo 2013 di attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto n. 148 del 30/12/2016 e pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017 con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- la DGR n.21 del 17/01/2017 "Interventi a Sostegno Dei Professionisti", che destina € 1.500.000,00 alla concessione del sostegno ai percorsi di formazione per i liberi professionisti, a valere sul POR FSE 2014/20 ASSE III, Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.2;
- il DD n.7 del 23/01/2017 che approva l'Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2;
- il DD n.144 del 03/04/2017 con cui è stata nominata la commissione di valutazione;
- il DD n. 9 del 05/06/2017, con cui è stata approvata la Graduatoria Ammessi e Non Ammessi, che prevede il finanziamento in favore del "destinatario" di € _____ per il corso di formazione e di aggiornamento professionale /master _____;
- il DD n. _____ del _____, con cui è stato approvato il relativo schema di atto unilaterale di impegno, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei vincoli e degli adempimenti posti a carico del destinatario, di cui all'avviso in premessa nonché delle condizioni e delle modalità di erogazione del finanziamento e di accettarli integralmente;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la documentazione richiesta non venga inviata o non abbia i requisiti richiesti, la Regione Campania è titolata a dichiarare la decadenza dal beneficio;
- di essere a conoscenza della cause di decadenza dal beneficio indicate nell'avviso in premessa;
- di scegliere la seguente modalità di erogazione del finanziamento:
  tramite accredito su c/c bancario/postale Ag. _____ intestato (o cointestato) al sottoscritto avente il seguente numero di IBAN: _____

SI IMPEGNA

1. a rispettare le disposizioni e gli adempimenti contenuti nell'avviso di cui all'oggetto;
2. a svolgere l'attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure di Gestione e nelle Linee guida per i Beneficiari afferenti al POR Campania FSE 2014-2020, ai quali si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati espressamente nel presente atto;
3. a rispettare la normativa comunitaria relativa alla disponibilità e conservazione dei documenti inerenti interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
4. a collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc…) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
5. a rinunciare al contributo pubblico concesso, nel caso in cui abbia ricevuto altri finanziamenti pubblici per l'attività oggetto di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. a segnalare eventuali anomalie nell'esecuzione delle attività dandone comunicazione alla Direzione Generale DG10 Ricerca Scientifica tramite l'indirizzo pec: avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it
7. a comunicare, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, la data di avvio dell'attività formativa finanziata a mezzo pec, all'indirizzo avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it;
8. a prendere atto che il contributo concesso sarà integralmente revocato nei seguenti casi:
   - a seguito di irregolarità accertate connesse alla realizzazione delle attività;
   - l'assegnatario non raggiunga almeno l'70% di frequenza del corso in caso di corsi che prevedano il rilascio del solo attestato di frequenza o, in caso di master e corsi di qualifica, aver sostenuto l'esame finale ed ottenuto il titolo/qualifica;
9. a consegnare, al termine delle attività formative, all'ufficio regionale competente la documentazione contabile relativa al costo di iscrizione ed al pagamento della stessa relativamente al 100% della spesa sostenuta, dettagliata relazione, la domanda di liquidazione del contributo assegnato, l'Attestato rilasciato dall'Organismo di formazione, la certificazione sul numero di ore di frequenza rilasciata dall'Organismo di formazione. In caso di mancato rispetto degli adempimenti fissati l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca dell'importo ricevuto. In tal caso, l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del destinatario;
10. a rendicontare esclusivamente le spese ammissibili, come previsto dall'avviso. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle di iscrizione al percorso formativo. Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa. Le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC. Le attività formative dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC e dovranno concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio;
11. a rispettare tutte le obbligazioni assunte mediante il presente atto di impegno, pena la revoca del finanziamento accordato da parte della Regione Campania;
12. a collaborare con gli altri organismi coinvolti nella realizzazione dell'attività (ad esempio soggetto erogatore del corso di formazione) al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere regolarmente gli obblighi imposti dall'avviso di cui all'oggetto;
13. ad accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it;
14. a trasmettere copia del presente atto debitamente compilato e sottoscritto entro 15 gg dalla ricezione all'indirizzo pec avvisovoucherprofessionisti@pec.regione.campania.it, pena la decadenza del finanziamento.

Alla presente dichiarazione allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data _____

Firma _____

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - INTEGRAZIONI MISURA 5 PAR CAMPANIA - ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con DD n. 448 del 24/06/2014 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori all' attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania;

e. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

f. Il Regolamento Regionale n. 7 del 29 novembre 2013 per quanto concerne la durata del tirocinio prevede 12 mesi per le categorie svantaggiate;

CONSIDERATO CHE

g. Sono state presentate n. 10 richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 (e), così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;

h. È stata formulata richiesta di proroga di 6 mesi di tirocinio da parte di soggetti appartenenti alle categorie protette (tirocinanti disabili ai sensi della legge n. 68/99 e svantaggiati art. 4 comma 1 legge n. 381/1991, che nella fase di adesione hanno dichiarato di essere iscritti al collocamento mirato e che risultano nel progetto formativo e nell'unilav appartenere a categoria protetta;

RITENUTO

i. di dover integrare, dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, i tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 (e), di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto;

j. di dover autorizzare di altri 6 mesi prolungando il tirocinio a 12 mesi i soggetti appartenenti alle categorie protette (tirocinanti disabili ai sensi della legge n. 68/99 e svantaggiati art. 4 comma 1 legge n. 381/1991 in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013 così come indicato nell'allegato C che costituisce parte integrante del seguente atto;

DATO ATTO

k. che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013;

VISTI

a. Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b. Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c. Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d. Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e. Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f. Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico – operativo:

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di disporre l'integrazione, dei tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 (e), di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto;

2. Di autorizzare per altri 6 mesi, prolungando il tirocinio a 12 mesi, i soggetti appartenenti alle categorie protette (tirocinanti disabili ai sensi della legge n. 68/99 e svantaggiati art. 4 comma 1 legge n. 381/1991 in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013 così come indicato nell'allegato C che costituisce parte integrante del seguente atto;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in liquidazione;

4. Di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas in liquidazione;

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART.4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013 -

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	NOTE
CILENTO EVENTI DI FINAMORE CLEMENTE	DD566/2014/19788	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA	INTEGRAZIONE
MAVIDA SRL	DD566/2014/21015	1	1	GRAGNANO	NA	INTEGRAZIONE
CANTINE GAMBARDELLA DI GAMBARDELLA ALFONS	DD566/2014/21002	1	1	GRAGNANO	NA	INTEGRAZIONE
COPPOLA GOLD S.A.S. DI COPPOLA NICOLA & C.	DD566/2014/20879	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
DOTT. BIAGIO CATERINO	DD566/2014/17598	1	1	VILLA LITERNO	CE	INTEGRAZIONE
VUOLO MARIO	DD566/2014/20927	1	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	INTEGRAZIONE
PARROCCHIA SANT'ANNA GIUGLIANO	DD566/2014/20304	1	1	GIUGLIANO	NA	INTEGRAZIONE
SUPERMARKET PARADISO	DD566/2014/20491	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
ASSOCIAZIONE LUDUS	DD566/2014/20599	1	1	GRAZZANISE	CE	INTEGRAZIONE
IMPORT EXPORT DI NESE LIVOCARIA	DD566/2014/21238	1	1	CORBARA	SA	INTEGRAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5

Colonna6	Colonna7	Colonna8	Colonna9

Allegato C - CATEGORIE PROTETTE	
RUSSO COSIMO	RSSCSM87M03A738R
BUONO DANIELE	BNUDNL93P30I197Y
IANNOTTA PAOLO	NNTPLA87L04I197J
FERRARO ANTONELLA	FRRNNL92R59I197R
CUOZZO GIUSEPPE	CZZGPP91S12A783T
CENCIARELLI ANDREA	CNCNDR86P01I197S
NAPOLITANO ANTONIO	NPLNTN94H13A738F
STASI BARTOLOMEO	STSBTL95P01I234T
MATERA LUCA	MTRLCU86A01A783J
AVVISATO FRANCESCO	VVSFNC88M08F839A
CIAMPI VERONICA	CMPVNC91A63A783B
LA MONTAGNA ANTONELLO	LMNNNL95B24A783T
RICCIARDELLI CLAUDIA	RCCCLD88M56A783R
RUNGI PASQUALINO	RNGPQL93H08A783E
LOMBARDI LUIGI	LMBLGU87M27A783B
PIZZI MICHELE	PZZMHL87D02G793M
MARIANO DANIELE	DNLMRN95R05F839W
CARPUTO KATIA	CRPKTA87C49F839X
MAZZOLA EMMA	MZZMME95T48F839D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 16/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 230 DEL 06/04/2017 "POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 6 DENOMINATO CAMPANIA FELIX 4.0" - RETTIFICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con il Decreto Dirigenziale n. 230 del 06/04/2017 ad oggetto "*Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.D n. 834 del 31-10-2014 - Approvazione della progettazione esecutiva presentata nella seconda e terza finestra temporale dal Polo T. P. n. 6 denominato CAMPANIA FELIX 4.0"* è stata riconosciuta la progettazione esecutiva presentata nella seconda e terza finestra temporale di cui al DD 834/2014;

RILEVATO che per mero errore materiale l'allegato A, parte integrante del citato decreto n. 230/2017, indica solo la progettazione presentata nella seconda finestra

DATO ATTO che gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 124.871,00;

RITENUTO di

a) dover rettificare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla progettazione esecutiva validata dagli uffici competenti, presentata nella seconda e terza finestra temporale;
b) poter approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 6 denominato *CAMPANIA FELIX 4.0* nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
c) poter ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di rettificare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, relativamente alla progettazione esecutiva validata dagli uffici competenti, presentata nella seconda e terza finestra temporale;
2. di approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 6 denominato *CAMPANIA FELIX 4.0* nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
3. di ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
4. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (01), Formazione Professionale (04) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 6	CAMPANIA FELIX 4.0
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI
Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI
Capofila	ISIS FERRARIS
Codice Fiscale	03911330615

PROGETTAZIONE ESECUTIVA SECONDA E TERZA FINESTRA 2016/2017			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	N°4 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS.G.FERRARIS	€ 60.000,00
C	N°2 Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	CENTRO STUDI PEGASO	€ 22.446,00
C	N°5 Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	CENTRO STUDI PEGASO	€ 42.425,00
TOTALE			€ 124.871,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N. 223 DEL 27.06.2014 - SEP 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA - APPROVAZIONE N. 1 TITOLO - QUALIFICAZIONE - GIARDINIERE D ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI. ALLEGATO 1 STANDARD TECNICO-PROFESSIONALE - ALLEGATO 2 STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14, recante: "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pone avvio alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro in coerenza alle disposizioni comunitarie e nazionali sopra richiamate;
b) la Deliberazione di G.R. del 27 giugno 2014, n.223, recante: "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" dà attuazione all'art. 4, comma 67, della legge 92/2012, mediante istituzione del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
c) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23 dicembre 2015, recante: " nell'ambito della riforma del sistema della formazione professionale, approva gli Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento.

VISTI (rif. comunitari)

a) la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea 2003/C 13/02, del 12 novembre 2002, e la successiva Dichiarazione di Copenaghen del 30 novembre 2002 adottata dai Ministri di 31 Paesi Europei e dalla Commissione promuovono una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
b) le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei Governi e degli Stati Membri del 18/05/2004 definiscono i principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'Apprendimento non formale e informale;
c) la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2241/2004/CE, del 15 dicembre 2004 approva il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle Qualifiche e delle Competenze (EUROPASS);
d) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE, del 18 dicembre 2006, definisce le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente;
e) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/C 111/01, del 23 aprile 2008, costituisce il "Quadro europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF)";
f) le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea 2009/C 119/02, del 12 maggio 2009, hanno delineato il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione (ET 2020), con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'Apprendimento Permanente una realtà per tutti;
g) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/01, del 18 giugno 2009, istituisce il Quadro Europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
h) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02, del 18 giugno 2009, istituisce il "Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET)";
i) la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea 2003/c 13/02, del 12 novembre 2002 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen, del 30 novembre 2002, adottata dai Ministri di 31 Paesi Europei e dalla Commissione, hanno promosso una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione Professionale e per l'Orientamento lungo tutto l'arco della vita;
j) la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, del 20 dicembre 2012, promuove la convalida dell'apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a) la Legge 21 dicembre 1978, n.845, recante: "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b) la Legge 7 agosto 1990, n.241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

c) la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante: "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita", art.4, commi 51-68;
d) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13, recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012";
e) il Decreto I.M. (il M.L.P.S. di concerto con il M.I.U.R.) 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015, recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative Competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
f) l'Intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
g) l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226, recepito con Decreto I.M (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca) del 11 novembre 2011 e successivamente integrato con Decreto I.M. del 23 aprile 2012;
h) l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
i) l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 19 aprile 2012, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167, recepito con Decreto I.M. (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca) del 26 settembre 2012;
j) l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n.92, recepita con Decreto I.M. (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca) del 13 febbraio 2013;
k) l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per apprendimento permanente (EQF) recepito con Decreto I.M. (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca) del 13 febbraio 2013;
l) l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocinio";
m) l'Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014 sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'Apprendimento Permanente e all'organizzazione delle Reti territoriali".

CONSIDERATO che

a) al fine della implementazione del Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014, su iniziativa del Proponente Ente pubblico Titolare, con nota prot. n.0345105 del 15/05/2017 è stata convocata Sub-Commissione alla data del 18/05/2017, al fine di procedere, da parte del Gruppo Tecnico Repertorio (G.T.R.) regionale istituito con D.G.R. 223/2014, alla istruttoria di n. UNA (1) Proposta di Qualificazione professionale afferente la figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" incardinata nel **S.E.P. 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**;

b) gli esiti dei lavori del GTR regionale, in sede di Sub-Commissione del 18/05/2017, riportati su Verbale a mezzo nota prot. 0387532 del 01/06/2017, hanno determinato la presa in carico di integrazioni di conoscenze e/o di abilità coerenti alle singole Unità di Competenza tecnico-professionale e, pertanto, recepite nella Scheda oggetto di approvazione, ex **Allegato 1**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) i lavori di consolidamento della figura professionale oggetto del presente provvedimento, hanno inerito altresì la costruzione dello Standard formativo di dettaglio elaborato di concerto con la "UOD Ufficio centrale foreste e caccia" della "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" competente in materia, nonché condiviso dal G.T.R. regionale, ex **Allegato 2**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

RITENUTO pertanto di

a) potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di UNA (1) Scheda descrittiva di Titolo/Qualificazione afferente la qualificazione di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" incardinata nel **S.E.P. 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** - che, allegata al presente atto, ex **Allegato 1**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) potere approvare lo Standard formativo di dettaglio della Qualificazione di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" - elaborato di concerto con il GTR regionale preposto e la la "UOD Ufficio centrale foreste e caccia" della "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" competente in materia che, allegato al presente atto – giusto **Allegato 2**, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente pro-tempore della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di UNA (1) Scheda descrittiva di Titolo/Qualificazione afferente la qualificazione di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" incardinata nel **S.E.P. 01 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** - che, allegata al presente atto, ex **Allegato 1**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. approvare lo Standard formativo di dettaglio della Qualificazione di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" - elaborato di concerto con il GTR regionale preposto e la la "UOD Ufficio centrale foreste e caccia" della "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" competente in materia che, allegato al presente atto – giusto **Allegato 2**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al GTR regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   3.1 alla Direzione Generale 07 – per le politiche agricole, alimentari e forestali – Codice 50-07-00;
   3.2 alla UOD Ufficio centrale foreste e caccia – Codice 50-07-04;
   3.3 alla Direzione Generale 11 – per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili – Codice 50-11-00;
   3.4 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE
01 – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

ELENCO QUALIFICAZIONI

1. GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] **Agricoltura, silvicoltura e pesca**	
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Area di Attività	ADA.1.242.805 Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Qualificazione regionale	**Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici**
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è un professionista che opera nel settore della sistemazione di parchi, giardini e aiuole. È in grado di realizzare gli interventi volti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Interpretare ed analizzare progetti di giardini e parchi storici e cogliere la soluzione storico, culturale e paesaggistica che gli stessi rappresentano	
Risultato atteso Progetti di giardini e dei parchi storici correttamente interpretati ed analizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare stili e tipologie di giardini che si sono succeduti • Individuare le tecniche adottate	• Storia del giardino • Principi di restauro • Architetture vegetali storiche • Storia delle tecnologie adottate nei giardini • Disegno architettonico del verde e dei giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpretare ed analizzare progetti di giardini e parchi storici e cogliere la soluzione storico, culturale e paesaggistica che gli stessi rappresentano. Progetti di giardini e dei parchi storici correttamente interpretati ed analizzati	Le operazioni di interpretazione ed analisi dei progetti di giardini e parchi storici.	Corretta analisi del progetto; accurata interpretazione del progetto in relazione al contesto storico, culturale e paesaggistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Identificare le caratteristiche di terreni e terricci	
Risultato atteso Caratteristiche dei terreni e dei terricci identificati correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Valutare lo stato e la qualità del terreno • Individuare e applicare trattamenti adeguati per la preparazione, la cura e la prevenzione	• Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche • Analisi del terreno e substrati di coltivazione • Terreni, compost, concimi e ammendati e tecniche di correzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Identificare le caratteristiche di terreni e terricci. Caratteristiche dei terreni e dei terricci identificati correttamente.	Le operazioni di Identificazione delle caratteristiche di terreni e terricci.	Composizione del terreno; corretta individuazione alla vista ed al tatto delle principali caratteristiche del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Eseguire diverse tipologie di intervento sul terreno (concimare, seminare, disinfestare, ecc.)	
Operazioni di intervento sul terreno adeguatamente svolte	
Abilità	
• Adeguare le operazioni culturali alle specificità del terreno: vangare, fresare, trinciare, sarchiare, estirpare, movimenti terra, seminare, ecc. • Applicare tecniche di lavorazione del terreno per ottenere dimore a spazi ospitali in relazione agli interventi e alle caratteristiche del terreno	• Tecniche di lavorazione, di assestamento e pulizia del terreno • Scelta ed utilizzo della strumentazione più adeguata (trattori, trince, scavatori, frese, ecc.) in relazione agli interventi e alle caratteristiche del terreno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Eseguire diverse tipologie di intervento sul terreno (concimare, seminare, disinfestare, ecc.). Operazioni di intervento sul terreno adeguatamente svolte	Le operazioni di intervento sul terreno.	Composizione del terreno semina in campo e in ambiente protetti; effettuazione di interventi di irrigazione e drenaggio; effettuazione di interventi di concimazione e di difesa delle piante; utilizzo in sicurezza delle macchine per il trattamento del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Riconoscere le diverse tipologie di piante, loro caratteristiche e portamenti fisici, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione, nonché le fitopatologie più comuni	
Risultato atteso Corretto riconoscimento ed analisi delle diverse tipologie di piante	
Abilità	**Conoscenze**
• Applicare tecniche di piantagione e messa a dimora e relative cure colturali (livelli di piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, irrigazione, ecc.) • Valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute, riconoscendo le patologie più diffuse e delineando gli interventi curativi appropriati e gli interventi di prevenzione	• Struttura, organi e fisiologia delle piante • Forme e modalità di crescita delle piante • Cenni di sistematica vegetale • Elementi di fitocronologia • Cenni di patologia vegetale • Cenni di entomologia • Tecniche per la difesa delle piante • Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante • Tecniche agronomiche eco sostenibili, così come previste dall'agricoltura biodinamica e biologica. • Tecniche per il riconoscimento e la classificazione degli alberi monumentali, ai sensi della L. 14 gennaio 2013, n. 10, art. 7. • Trattamenti antiparassitari alternativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Riconoscere le diverse tipologie di piante, loro caratteristiche e portamenti fisici, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione, nonché le fitopatologie più comuni. Corretto riconoscimento ed analisi delle diverse tipologie di piante.	Le operazioni di riconoscimento delle diverse tipologie di piante, delle caratteristiche e dei portamenti fisici, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione, nonché le fitopatologie più comuni.	Caratteristiche delle piante; precisa analisi degli specifici trattamenti di difesa, prevenzione e cura delle piante dalle principali fitopatie.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Eseguire operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto	
Risultato atteso Operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto effettuate con tecniche adeguate	
Abilità	**Conoscenze**
• Operare in sicurezza nelle operazioni di sramatura, potatura e abbattimento di piante diritte e pendenti di dimensioni da piccole a grandi • Utilizzare le apposite attrezzature • Verificare i sintomi e i danni esterni mediante esame dettagliato di ogni soggetto arboreo • Valutare con esami strumentali la presenza di difetti strutturali • Esplorare l'apparato radicale degli alberi ad alto fusto	• Tecniche di piantumazione, potatura, abbattimento ed innesto • Attrezzature e strumenti per il trattamento del verde (decespugliatore, falciatrice, motosega, tasasiepi) • Principali tecniche di piantumazione, produzione e riproduzione del verde • Analisi di stabilità degli esemplari arborei: il metodo V.T.A. • Tecniche di consolidamento statico degli esemplari arborei: dendrochirurgia, intirantaggio statico, intirantaggio dinamico. • Tecniche di trapianto di esemplari arborei secolari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Eseguire operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto. Operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto effettuate con tecniche adeguate.	Le operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto	Adozione della tecnica adeguata allo specifico tipo di pianta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisporre interventi di giardinaggio e di florovivaismo	
Risultato atteso Effettuare gli interventi di giardinaggio e di florovivaismo in relazione alla programmazione delle attività	
Abilità	**Conoscenze**
• Utilizzare tecniche di moltiplicazione e riproduzione piante • Gestire l'irrigazione e il riscaldamento della serra • Utilizzare tecniche di rinvaso • Utilizzare tecniche fitopatologiche • Realizzare un database degli alberi mediante la loro numerazione, localizzazione e georeferenziazione	• Tecniche vivaistiche • Elementi di fitopatologia • Impianti di irrigazione • Tecniche di censimento, localizzazione strumentale e georeferenzazione degli esemplari arborei

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Predisporre interventi di giardinaggio e di florovivaismo. Effettuare gli interventi di giardinaggio e di florovivaismo in relazione alla programmazione delle attività.	Le operazioni di predisposizione di interventi di giardinaggio e di florovivaismo	Esatta programmazione delle attività di preparazione del terreno alla semina e alla coltivazione; buona messa a dimora di piante arboree, arbusti e piante floricole; corretto svolgimento delle azioni tese a salvaguardare la germinazione e la ripresa di talee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Conoscere la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nell'ambito dei beni culturali, giardini e parchi, verde pubblico e privato, floricoltura e giardinaggio	
Risultato atteso Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature • Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria • Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica	• Elementi di meccanica e di meccanica agricola • La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Conoscere la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nell'ambito dei beni culturali, giardini e parchi, verde pubblico e privato, floricoltura e giardinaggio. Prescrizioni in materia di sicurezza costantemente rispettate; salute e sicurezza dei lavoratori tutelate.	Le operazioni di conoscenza della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nell'ambito dei beni culturali, giardini e parchi, verde pubblico e provato, floricoltura e giardinaggio.	Adempimento delle prescrizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Collaborare nella pianificazione dell'organizzazione del lavoro	
Risultato atteso Pianificazione dell'organizzazione del lavoro gestita correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• Individuare le fasi del ciclo di lavoro • Gestire aspetti contabili ed economici • Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo	• Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro • Tecniche di comunicazione e problem solving • Natura delle opere e dei tempi esecutivi • Contabilità economica e dei materiali • Rapporto con l'amministrazione, il progettista e l'impresa • Normativa e legislazione: opere pubbliche, beni culturali e interventi fitosanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Collaborare nella pianificazione dell'organizzazione del lavoro. Pianificazione dell'organizzazione del lavoro gestita correttamente.	Le operazioni di pianificazione dell'organizzazione del lavoro	Efficace gestione della pianificazione del lavoro; espletamento delle attività relativa all'organizzazione del lavoro; elaborazione di un documento per l'organizzazione delle risorse professionali e tecnologiche da impiegare.

Allegato 2

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE
01 – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

STANDARD FORMATIVO QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

1. GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] **AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**	
Processo	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
Sequenza di processo	Progettazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Area di Attività	ADA.1.242.805 Costruzione di aree verdi, parchi e giardini ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Qualificazione regionale	**Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici**
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali 6.4.1.3.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.4.1.3.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è un professionista che opera nel settore della sistemazione di parchi, giardini e aiuole. È in grado di realizzare gli interventi volti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 2

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

Durata complessiva minima del percorso formativo (ore)	h. 800
Durata minima delle attività di aula e laboratorio (ore)	h. 500
Durata delle attività relative alle KC (ore)	h. 60
Durata minima delle attività di stage (ore)	h.240
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Compimento della maggiore età e possesso di Diploma di Scuola Secondaria di II Grado ovvero aver assolto l'obbligo di istruzione e aver maturato comprovata esperienza professionale di almeno tre (3) anni nel settore di pertinenza. Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo, tramite un test d'ingresso. In alternativa al test si può presentare una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale il cui livello minimo di uscita sia A2, secondo gli standard del CEFR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività formative. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.
Percentuale massima di FAD sulla durata complessiva delle attività di aula e laboratorio	0
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante laboratori pratici.
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	Docenti qualificati, per almeno il 50% provenienti dal mondo del lavoro e in possesso di documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. È necessario disporre di laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	Verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
Gestione dei crediti formativi	Nelle more dell'approvazione della regolamentazione regionale in materia, è cura dell'Organismo formativo accreditato ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., valutare, per ogni singolo candidato, gli eventuali crediti formativi.
Attestazione Finale	*Certificato di qualificazione professionale* in conformità agli standard di cui all'art.6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
Eventuali ulteriori indicazioni	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

Unità di Competenza (collegata alla Unità Formativa in rapporto 1:1)	**Key Competence (collegata al Modulo in rapporto 1:1)**	**Aula didattica**	**Laboratorio**
UC1 Interpretare ed analizzare progetti di giardini e parchi storici e cogliere la soluzione storico, culturale e paesaggistica che gli stessi rappresentano		h.70	0
UC2: Identificare le caratteristiche di terreni e terricci		h.30	h.10
UC3: Eseguire diverse tipologie di intervento sul terreno (concimare, seminare, disinfestare, ecc.)		h.30	h.20
UC4: Riconoscere le diverse tipologie di piante, loro caratteristiche e portamenti fisici, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione, nonché le fitopatologie più comuni		h.60	h.40
UC5: Eseguire operazioni di analisi della stabilità, consolidamento, potatura, abbattimento ed innesto		h.50	h.40
UC6: Predisporre interventi di giardinaggio e di florovivaismo		h.50	h.40
UC7: Conoscere la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nell'ambito dei beni culturali, giardini e parchi, verde pubblico e privato, floricoltura e giardinaggio		h.20	h.10
UC8: Collaborare nella pianificazione dell'organizzazione del lavoro		h.30	-
	K.C.1. Comunicazione nelle lingue straniere	h.40	0
	K.C.2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	h.20	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D. N.702 DEL 09/09/2014 E SUCCESSIVO N° 807 DEL 23/10/2014 - "PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY "STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICA" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.O.R. F.S.E 2007/2013 - Obiettivo operativo e1);
b. che con il D.D. n.702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.;
c. che con la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
d. che con la D.G.R. n.422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
e. che con la D.G.R. n.495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
f. che con la D.G.R. n.700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
g. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
h. che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 31/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016".
i. Che con D.D. n.57 del 18/4/2017 la chiusura delle attività finanziarie è stata prorogata entro il 30/6/2017;

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti della U.O.D. 04, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dallo schema di concessione di cui al D.D. 31/2015 e s.s.m.i.;

RITENUTO

- di dover pertanto rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 30/10/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 4 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11
- Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni"

- DD. 31 del 30/3/2015 – "D.D. n. 702 del 09/09/2014 e successivo n. 807 del 23/10/2014 - Percorsi Formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - PAC III 2014/2016 - Approvazione schema atto di concessione"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente responsabile della UOD 4 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività finanziarie e di rendicontazione entro il 30/10/2017;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 4 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE DEL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELL' AVVISO PER IL CONCORSO DI IDEE DENOMINATO "CREA UN LOGO E UN PAYOFF PER L' OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE GIOVANILI,APPROVATO CON DD N 345 DEL 11/10/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
b. con la suddetta Delibera, inoltre, si demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti "ratione materiae", in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
c. con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
d. con Deliberazione n. 87 del 8 marzo 2016 la Giunta Regionale ha proceduto alla riorganizzazione dell'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile, di cui alla Legge Regionale n. 14/1989, allo scopo di rafforzare il necessario supporto tecnico-scientifico alle istituzioni regionali competenti;
e. la L.R. 26 Legge Regionale n.26 dell'8 agosto 2016 *"Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani"* (art. 13 co. 1) prevede che l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili sia istituito presso la Giunta Regionale con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania;
f. per comunicare l'identità del nuovo Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili si è ritenuto opportuno caratterizzare detto Organismo attraverso specifici simboli identificativi, quali un logo dedicato e un payoff, offrendo ai giovani, al loro talento e alla loro creatività l'opportunità di essere coinvolti nella loro ideazione;
g. la Regione Campania con il D.D. n. 345 del 11/10/2016 ha approvato l'avviso per il concorso di idee denominato "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili";
h. con DD n. 569 del 05/12/2016 l'iniziale scadenza per la presentazione delle candidature nell'ambito del suddetto concorso, rappresentata da 15/12/2016, è stata prorogata al 07/03/2017;
i. con DD n. 460 del 25/05/2017 (pubblicato sul BURC n. 43 del 20/05/2017) è stata nominata la Commissione di valutazione, come previsto dall' art. 6 dell'avviso citato, il quale prevede che il nucleo sia composto da 7 persone: 4 rappresentanti della Regione Campania, 2 rappresentanti dell'Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (OCPG) dell'Università di Salerno e 1 rappresentante del Forum Regionale della Gioventù.

DATO ATTO

che la Commissione nominata con il suddetto DD n. 460 del 25/05/2017 risulta costituita dai seguenti componenti:

- Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore Accademia delle Belle Arti, in qualità di Presidente;
- Sig. Donato Gelsi (med. 16883), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Sig. Frascadore Giovanni (med 12943), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
- Prof. Guelfo Tozzi, individuato dall'OCPG dell'Università di Salerno;

- Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'OCPG dell'Università di Salerno;
- Sig. Giuseppe Paccone, individuato dal Forum Regionale della Gioventù;
- Dott. Onofrio Piccolo, Sviluppo Campania.

CONSIDERATO

- che in data 19/06/2016 è stato notificato, a mezzo di posta elettronica (ex art. 47 co. 3 del D.lgs. n. 82 del 2005), ai su indicati componenti il suddetto DD n. 460 del 25/05/2017 di nomina della Commissione di valutazione per il Concorso di idee "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili".

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 0419039 del 16/06/2017 con la quale il sig. Frascadore Giovanni (med 12943), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e nominato nella suddetta Commissione di valutazione in qualità di segretario, ha reso nota la sua impossibilità a ricoprire detto incarico perché prossimo alla quiescenza;
- di dover procedere alla sostituzione, nell'ambito del su indicato nucleo di valutazione, del componente denominato "Sig. Frascadore Giovanni (med 12943), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario";
- di dover individuare il nuovo componente del nucleo da nominare in qualità di segretario in sostituzione del membro rinunciatario, tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso per il concorso di idee denominato "Crea un logo e un payoff per l'Osservatorio regionale delle Politiche Giovanili, approvato con D.D. n. 345 del 11/10/2016;

RITENUTO

a. di nominare la Sig.ra Maria Giovanna Sparago (med. 21669) incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario, rettificando dunque il DD n. 460 del 25/05/2017, in sostituzione del Sig. Frascadore Giovanni (med 12943);
b. di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito;
c. di dover confermare che in seguito alla su indicata sostituzione, il Nucleo di Valutazione risulta costituito dai seguenti componenti:
   - Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore Accademia delle Belle Arti, in qualità di Presidente;
   - Sig. Donato Gelsi (med. 16883), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   - Sig.ra Maria Giovanna Sparago (med. 21669), incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
   - Prof. Guelfo Tozzi, individuato dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Sig. Giuseppe Paccone, individuato dal Forum Regionale della Gioventù;
   - Dott. Onofrio Piccolo, Sviluppo Campania.
e. di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;

- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il D.D. n. 345 del 11/10/2016;
- tutto quanto sopra;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare la Sig.ra Maria Giovanna Sparago (med. 21669) incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario, rettificando dunque il DD n. 460 del 25/05/2017, in sostituzione del Sig. Frascadore Giovanni (med 12943);
2. di dare atto che la partecipazione al Nucleo è a titolo gratuito e che per i dipendenti regionali le attività rientrano a pieno titolo nei compiti di istituto ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
3. di confermare che in seguito alla su indicata sostituzione, il Nucleo di Valutazione risulta costituito dai seguenti componenti:
   - Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore Accademia delle Belle Arti, in qualità di Presidente;
   - Sig. Donato Gelsi (med. 16883), incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   - Sig.ra Maria Giovanna Sparago (med. 21669), incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
   - Prof. Guelfo Tozzi, individuato dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Dott.ssa Claudia Capone, individuata dall'OCPG dell'Università di Salerno;
   - Sig. Giuseppe Paccone, individuato dal Forum Regionale della Gioventù;
   - Dott. Onofrio Piccolo, Sviluppo Campania.
4. di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi formalmente al RUP;
5. di inviare il presente provvedimento:

   - all'Assessore alle Politiche Giovanili;
   - al Direttore Generale della DG 11;
   - alla U.O.D. 50.11.02;
   - all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
   - ai componenti individuati.

Il Direttore Generale
Dott. ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 144 del 22/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020 - OB 2 -AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - I° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l' Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- alla data del 19/05/2017 sono pervenute n. 495 domande di partecipazione;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2017.424447 del 20/06/2017 ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50.11 l'esito dell'istruttoria delle prime 100 domande presentate come da allegato "A" e "B" che formano parte integrante del presente atto;

- il presente atto è sottoposto agli oneri di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii;

CONSIDERATO che

- si intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle prime 100 domande pervenute;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti delle attività che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. 2017.424447 del 20/06/2017, alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle prime 100 domande presentate dai soggetti ospitanti, a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- di dover approvare l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, anche parzialmente per i tirocini iniziati prima dell'8 marzo 2017, come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);

- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria delle prime 100 domande pervenute come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;

- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti delle attività che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. 2017.424447 del 20/06/2017, alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle prime 100 domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;

- di dover approvare l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, anche parzialmente per i tirocini iniziati prima dell'8 marzo 2017, come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria delle prime 100 domande pervenute come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Maria Antonietta D'Urso









ALLEGATO "A"

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - elenco provvisorio delle istanze presentate

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Ammissibilità	Importo assegnato
1	CALLIPO	DANIELE	COMMERCIALISTI	Sabatino Stefania		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
2	ANNUNZIATA	BENEDETTO	ARCHITETTI	Giugliano Annamaria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
3	COLAGROSSI	ALESSANDRO	COMMERCIALISTI	Damiano Lucia		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
4	CENTOLA	LUIGI	ARCHITETTI	Vitolo Alfonso		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
6	PIGNATARO	FABIO	COMMERCIALISTI	Gioia Flavio Gato		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
7	ORIGO	FRANCESCO	COMMERCIALISTI	Bianca Maria Ranauro		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
9	SENESE	GAETANO IVAN	INGEGNERI	Gagliardo Lorenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
10	RIANNA	ANTONIO	AVVOCATI	Crisci Guglielmo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
11	CARFORA LETTIERI	GIUSEPPE	ARCHITETTI	D'Agostino Giovanni		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
13	GOLINO	CLEMENTE	COMMERCIALISTI	Farina Rosaria		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
20	DELLA PENNA	EMILIO	COMMERCIALISTI	Serena Punzo		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
21	PALESCANDOLO	ANDREA	COMMERCIALISTI	Palazzo Ernesto		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
22	SANTELLA	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Addeo Carmela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
26	PALMIERI	MICHELE	COMMERCIALISTI	Carmen Alessia Esposito		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	MUNZÙ	CIRINO	ARCHITETTI	Galiero Stefano		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
31	IMPERATO	MARIO	AVVOCATI	Arpaia Michele Mariano		Ammissibile e finanziabile	500,00
34	CIRILLO	FRANCESCO	ARCHITETTI	Calise Maria Consiglia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
35	IRIDE	ANGELO	PERITI AGRARI	Gallinella Brigida		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
36	MOTTOLA	MARIO	COMMERCIALISTI		Mottola Alessia	Ammissibile e finanziabile	2.000,00
40	BRIGANTE	DOMENICO	INGEGNERI	Rosiello Federica		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
42	GLIELMI	MICAELA	GIORNALISTI	Calandrelli Rosmunda Trisha		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
45	CATAURO	EZIO	AVVOCATI	Russo Serafina		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
47	PORCARO	DOMENICO	COMMERCIALISTI	Maisto Luigi		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
48	RICCIARDI	GIUSEPPE	INGEGNERI	Montone Filippo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
49	GUADAGNO	CIRO	COMMERCIALISTI	Caliendo Pasquale		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
53	STAIANO	OSCAR	ARCHITETTI	Somma Teresa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
55	ANNUNZIATA	MARIA	AVVOCATI	Marciano Pasquale		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
60	FAGGIO	FRANCESCO	COMMERCIALISTI	Cirella Raffaele		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
61	URTI	GIANLUCA	INGEGNERI	Ceni Miriam		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
63	DIANA	ANGELO	ARCHITETTI	Diana Vincenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
64	PERGOLA	DOMENICO	ARCHITETTI	CosimatoFrancesco		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
66	COSIMATO	FEDERICO	COMMERCIALISTI	Panico Denise		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
67	DE LUCIA	ROSANNA	AVVOCATI	Ferrara Luigi		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
69	MOCERINO	GENNARO	COMMERCIALISTI	Del Preste Maria Sossia		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
70	CORVINO	VINCENZO	ARCHITETTI	Zanzillo Augusta	Cozzolino Michele	Ammissibile e finanziabile	6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

72	ALAIA	CARMINE MARCO SALVATORE	COMMERCIALISTI	Fusco Ilaria Giovanna		Ammissibile e finanziabile	500,00
80	GUERRIERO	ANNA MARIA	AVVOCATI	Iandoli Maria Gabriella		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
83	MIGLIACCIO	PIERO	INGEGNERI	Panariello Armando		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
84	SCHIAZZANO	MAURIZIO	ARCHITETTI	Schiazzano Stefano		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
87	BISOGNO	AUGUSTO	COMMERCIALISTI	Pepe Francesco		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
89	ALLOCCA	ANIELLO FRANCESCO	COMMERCIALISTI	D'Angio Francesco		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
90	CAMARCA	ANIELLO	INGEGNERI	Moscatelli Alessandra	Iovieno Mario	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
91	TAMBURRINO	RAFFAELE	AGRONOMI	Scarpato Marcello	Molinaro Angela Futuro	Ammissibile e finanziabile	4.000,00
94	SPIEZIA	FILIPPO	INGEGNERI	Cristiano Simeone		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
95	VENERE	CARMELA	INGEGNERI	Calabrese Antonietta		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche - elenco provvisorio delle istanze presentate

n°	cognome	nome	ordine professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
1	CALLIPO	DANIELE	COMMERCIALISTI		Leo Pasqualina	non finanziabile	0	manca documentazione
2	ANNUNZIATA	BENEDETTO	ARCHITETTI		Izzo Francesco	non finanziabile	0	manca documentazione
5	RELLA	GENNARO				non finanziabile	0	manca documentazione
8	CICALA	CARMINE	COMMERCIALISTI	Cicala Antonio	Porcelli Iolanda	non finanziabile	0	Cicala: manca documentazione - Porcelli: iscizione registro praticanti del 29/06/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
12	RAIMO	GIANLUIGI	COMMERCIALISTI	Rago Vincenzo		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 27/01/2016, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
14	ZENO	MASSIMO	COMMERCIALISTI	Zeno Raffaella	Calabrese Fabio	non finanziabile	0	Zeno: iscrizione registro praticanti del 04/02/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Calabrese: manca documentazione
15	IASELLI	PASQUALE	ARCHITETTI	Dario Salvatori		non finanziabile	0	documentazione incompleta
16	PALUMBO	GAETANO	COMMERCIALISTI	Palumbo Maria Pia		non finanziabile	0	documentazione incompleta
17	DONNARUMMA	GIUSEPPE				non finanziabile	0	documentazione incompleta
18	DI MARTINO	PAOLO				non finanziabile	0	documentazione incompleta
19	MAZZARIELLO	ANGELO	ARCHITETTI	Stefano Lampasona		non finanziabile	0	documentazione incompleta
23	MENNELLA	LEONARDO				non finanziabile	0	documentazione incompleta
24	LINO	CLAUDIO	AVVOCATI	Tavoletta Nicola		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 24/06/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
25	TRAPANI	GIUSEPPINA	FARMACISTI	Tagliamonte Alfonsina		non finanziabile	0	documentazione incompleta

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	PARISI	FRANCESCO	COMMERCIALISTI	De Frede Francesca		non finanziabile	0	documentazione incompleta
29	DELLA MONICA	PAOLO	CONSULENTI DEL LAVORO	Turi Mariangela		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 25/07/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
30	SUOZZO	PINO	AVVOCATI	Suozzo Belen		non finanziabile	0	documentazione incompleta
32	GRASSO	FRANCESCO	COMMERCIALISTI	Iacobaccio Marilena		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 14/11/2013 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
33	NATALE	VINCENZO	COMMERCIALISTI	Capaccio Rosa		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 26/01/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Documentazione incompleta
36	MOTTOLA	MARIO	COMMERCIALISTI	Mottola Cinzia		non finanziabile	0	manca documentazione
37	FUCCI	FEDERICA	AVVOCATI	Fucci Federica		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 26/01/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso
38	DE MARE	PATRIZIA	CONSULENTI DEL LAVORO	Raiola Anna		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 18/04/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Documentazione incompleta
39	RUSSO	FABIO	COMMERCIALISTI	Carbone Flavia		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 19/05/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Documentazione incompleta
41	CRISPINO	AGOSTINO	COMMERCIALISTI	Capasso Carla		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 09/03/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
44	GIORDANO	FILIPPO	COMMERCIALISTI	D'Apunzo Italo		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 07/09/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
46	BOFFARDI	CARMINE				non finanziabile	0	documentazione incompleta

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	MARINO	GIOVANNI	COMMERCIALISTI	Barone Giuseppe		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 28/04/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
51	CANONICO	ANDREA	COMMERCIALISTI	Rubino Francesco		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 22/09/2015 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
52	MARZANO	ANIELLO	INGEGNERI	Toscano Consuelo		non finanziabile	0	documentazione incompleta
54	DE LUCA	VITO				non finanziabile	0	Trasmissione domanda non conforme all'art. 7 dell'avviso.
56	FABOZZI	LUIGI	COMMERCIALISTI	Iovine Costantino		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 22/12/2015 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
57	DE DIVITIIS	PAOLO	AVVOCATI	Ferrari Emanuele		non finanziabile	0	documentazione incompleta
59	PAURA	FRANCESCO	AVVOCATI	Russo Federica		non finanziabile	0	manca domanda soggetto ospitante
62	SESTO	CIRO	AVVOCATI	Iervolino Romilda	Annunziata Cristina	non finanziabile	0	Iervolino iscrizione registro praticanti del 25/09/2012 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso. Annunziata iscrizione registro praticanti del 03/06/2014 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
68	CIRILLO	GENNARO	COMMERCIALISTI	Sarto Marcella		non finanziabile	0	documentazione incompleta
71	ABAGNALE	IRENE	CONSULENTI DEL LAVORO	Abagnale irene		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 04/04/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
74	ARZILLO	VINCENZO	Revisori Legali	Arzillo Vincenzo		non finanziabile	0	Ordine/Albo non elencato nell'allegato "A"
75	APICELLA	ADELE	AVVOCATI	Alfano Anna		non finanziabile	0	Non conforme con l'art. 4 dell'Avviso
76	ESPOSITO	CARMEN ALESSIA		Esposito Carmen Alessia		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	LANGELLA	LUIGI	COMMERCIALISTI	Sacco Vincenzo		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 22/09/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
78	DI LIETO	ANDREA	AVVOCATI	Carra Tullia	De Chiara Ludovica	non finanziabile	0	Carra: Non conforme con l'art. 4 dell'Avviso De Chiara: iscrizione registro praticanti del 05/03/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
79	D'AGOSTINO	DOMENICO	COMMERCIALISTI	Vitale Carmine		non finanziabile	0	non iscritto al registro praticanti
81	BORZACCHIELLO	ANTONIO	COMMERCIALISTI	Borzacchiello Antonio		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 dell'Avviso
82	IMBIMBO	MASSIMO	AVVOCATI	Bergamo Luca		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 06/10/2014 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
86	URCIUOLI	RENATO	COMMERCIALISTI		De Stefano Pasquale	non finanziabile	0	De Stefano: iscrizione registro praticanti del 13/07/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
92	LIVRIERI	ALESSSIA	ARCHITETTI	Livrieri Alessia		non finanziabile	0	Presentazione domanda non conforme con gli art. 5 e 7 dell'Avviso
93	FERRIELLO	ANNA MARIA	RADIOLOGIA MEDICA	Contiello Francesco		non finanziabile	0	documentazione incompleta
96	VILLANI	ALBERICO	AVVOCATI	Pellecchia Giovanna		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 09/05/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
97	CERBO	ANTONIO	REVISORI LEGALI	Cerbo Andrea		non finanziabile	0	Ordine/Albo non elencato nell'allegato "A"
99	RICCIARDI	RAFFAELE MARIA	ARCHITETTI	Malvone Martina		non finanziabile	0	documentazione incompleta
100	PACELLI	MARIATERESA	COMMERCIALISTI	Micco Maria Grazia		non finanziabile	0	iscrizione registro praticanti del 22/06/2016 , non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE A TTG RIMINI 2017 - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 7/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera n. 7 del 10 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche del turismo in Italia ed all'estero per l'anno 2017 cui la Regione intende partecipare, tra le quali è riportata la fiera TTG 2017 che si svolgerà a Rimini dal 12 al 14 ottobre 2017;
b. sempre la citata DGR 7/2017 ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2017" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione .

CONSIDERATO che

a. il Tavolo Tecnico insediato in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere, nella seduta del 15 giugno 2017 ha stabilito i reciproci impegni per le fiere del turismo programmate dalla DGR 7/2017 per il secondo semestre del corrente anno, tra le quali TTG Rimini 2017;
b. con D.D. n. 51 del 21/06/2017 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha disposto una variazione compensativa di bilancio utile a dotare il capitolo 4508 delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle obbligazioni scaturenti per la Regione dalla ripartizione delle attività, così come definita dal Tavolo Tecnico nella seduta del 15.06.2017;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1) e (Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2017 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. La DGR n. 7 del 10/01/2017;
b. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. la DGR n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";
d. la DGR n. 230 del 26/04/2017 di adeguamento della titolarita' gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le dd.g.r.c. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014
f. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1) e (Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica TTG Rimini 2017 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2017
Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 7 del 10/01/2017

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo curerà la partecipazione della Regione, tra le altre, alla manifestazione fieristica di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
RIMINI	TTG	12 – 14 ottobre

Per partecipare alla manifestazione ***TTG RIMINI 2017***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **10 luglio 2017**.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
   Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it , **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale che si intende presentare**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
   gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti completa con i buyers (12 sessioni), con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it **unitamente ad una dettagliata descrizione dell'offerta commerciale che si intende presentare in contrattazione.**
   Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

Il riparto delle 125 agende sarà effettuato in base alla territorialità, alla tipologia d'impresa ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della

PEC, fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti, come stabilito dal Tavolo Tecnico insediato ai sensi del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 10/01/2017:

- Territorialità:

Avellino	10
Benevento	10
Caserta	15
Napoli	60
Salerno	30

- Tipologia d'impresa:

A.V.T. e T.O.	40%*
Strutture ricettive	40%*
Associazioni/consorzi	10%*
Fondazioni/trasporti/servizi	10%*

* le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

In caso di mancata assegnazione delle postazioni (agende) indicate sarà data priorità agli altri operatori del medesimo territorio, anche se appartenenti a tipologie d'impresa già soddisfatte in percentuale nonché in deroga al criterio cronologico.

Da ultimo, qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza e tipologia d'impresa.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non è stato possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con

richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.

2) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it ;

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **12** al **14 ottobre 2017**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a TTG 2017 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione del territorio, della proposta promozionale e dei servizi che si intende promozionare (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

TTG che si terrà a **RIMINI** dal **12** al **14 ottobre 2017**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a TTG 2017 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

oltre alla Ragione sociale indicare anche il nome commerciale

_____

_____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;

2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;

4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;

5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 18 DELL' 8 AGOSTO 2014. AGGIORNAMENTO, AL 31 MAGGIO 2017, DELL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi del dell'art. 23, comma 1, della L.R. 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 18 dell' 08/08/2014, è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;
c. con il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, di esecuzione degli articoli 24 e 25 della L R 08/08/2014 n. 18, sono state dettate disposizioni in materia di gestione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;

RICHIAMATI

a. l'art. 2 del Regolamento regionale 06/03/2015 n. 2, ai sensi del quale l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, suddiviso in cinque elenchi redatti su base provinciale, è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, con decreto dirigenziale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
b. il Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/06/2016, con il quale è stato approvato l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, aggiornato al 31 maggio 2016;

PRESO ATTO

a. delle nuove iscrizioni all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco disposte dal 01/06/2016 al 31/05/2017, con i seguenti Decreti Dirigenziali, adottati ai sensi dell' art. 3 del Regolamento regionale n. 2/2015:

DEC. DIR.	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
n. 21 del 24/02/17	AV 5/17	**PRO LOCO NUOVA LAURO**	LAURO
n. 28 del 28/03/17	BN 36/17	**PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA
n. 157 del 22/11/16	CE 29/16	**PRO LOCO VILLA DI BRIANO**	VILLA DI BRIANO
n. 205 del 19/12/16	CE 30/16	**PRO LOCO SAN MICHELE ARCANGELO - CASAPOZZANO**	ORTA DI ATELLA
n. 17 del 24/02/17	CE 41/17	**NUOVA PRO LOCO TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
n. 33 del 06/07/16	CE 131	**PRO LOCO LUSCIANO**	LUSCIANO
n. 65 del 07/10/16	CE 132	**PRO LOCO ORTA DI ATELLA**	ORTA DI ATELLA
n. 127 del 27/10/16	NA 6/16	**PRO LOCO JE CE CREDO**	BRUSCIANO
n. 128 del 27/10/16	NA 8/16	**PRO LOCO SAN SEBASTIANO AL VESUVIO**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
n. 19 del 24/02/17	NA 14/17	**PRO LOCO BAIA**	BACOLI
n. 18 del 24/02/17	NA 39/17	**PRO LOCO MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI

n. 36 del 03/05/17	NA 57/17	**PRO LOCO VOLLA MIA**	VOLLA
n. 32 del 06/07/16	NA 108	**PRO LOCO SORRENTO**	SORRENTO
n. 53 del 30/09/16	NA 109	**PRO LOCO SERRARA FONTANA**	SERRARA FONTANA
n. 54 del 30/09/16	NA 110	**PRO LOCO TER - IGNIS**	TERZIGNO
n. 156 del 22/11/16	SA 16/16	**PRO LOCO CITTA' DI SCAFATI 360°**	SCAFATI
n. 22 del 24/02/17	SA 18/17	**PRO LOCO CASA DEI FICHI**	OGLIASTRO CILENTO
n. 20 del 24/02/17	SA 26/17	**PRO LOCO A' CASTELLUCCIA**	BATTIPAGLIA
n. 36 del 23/09/16	SA 157	**PRO LOCO MONTANO ANTILIA**	MONTANO ANTILIA

b. delle cancellazioni delle seguenti Associazioni Pro Loco dall'Albo Regionale, attuate, nel medesimo periodo, con i Decreti Dirigenziali adottati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/2015:

DEC. DIR.	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
n. 73 del 07/10/16	AV 5/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLATA GIOVANE**	VALLATA
n. 72 del 07/10/16	AV 44/11	**PRO LOCO CONCORDIA CAPRIGLIA IRPINA**	CAPRIGLIA IRPINA
n. 71 del 07/10/16	AV 48	**LA PANNOCCHIA**	MIRABELLA ECLANO
n. 70 del 07/10/16	AV 70	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA
n. 69 del 07/10/16	AV 82	**SANT'ANDREA DI CONZA**	SANT'ANDREA DI CONZA
n. 68 del 07/10/16	AV 86	**PRO LOCO SAVIGNANO IRPINO**	SAVIGNANO IRPINO
n. 67 del 07/10/16	AV 96	**STURNO 2004**	STURNO
n. 66 del 07/10/16	AV 116	**PRO LOCO BELLA LAURO**	LAURO
n. 64 del 07/10/16	AV 121	**PRO LOCO DI MARZANO DI NOLA**	MARZANO DI NOLA
n. 62 del 07/10/16	BN 36	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI
n. 63 del 07/10/16	BN 73	**PRO LOCO PUGLIANELLO**	PUGLIANELLO
n. 74 del 07/10/16	BN 74	**PRO LOCO SAN LORENZO MAGGIORE**	SAN LORENZO MAGGIORE
n. 114 del 18/10/16	CE 29	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO
n. 87 del 13/10/16	CE 30	**CELLOLE**	CELLOLE
n. 86 del 13/10/16	CE 41	**GRAZZANISE**	GRAZZANISE

n. 85 del 13/10/16	CE 53	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA
n. 84 del 13/10/16	CE 60	**PRO LOCO DI PRATELLA**	PRATELLA
n. 83 del 13/10/16	CE 67	**ROCCAMONFINA**	ROCCAMONFINA
n. 82 del 13/10/16	CE 84	**RIVIERA - BAIA DOMIZIA**	SESSA AURUNCA
n. 101 del 14/10/16	CE 88	**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
n. 210 del 19/12/16	CE 91	**VILLA LITERNO**	VILLA LITERNO
n. 115 del 18/10/16	CE 113	**PRO LOCO PUCCIANIELLO DI CASERTA - ONLUS**	CASERTA
n. 100 del 14/10/16	CE 120	**IL CAMMINO - PRO LOCO IN SANTA MARIA LA FOSSA**	SANTA MARIA LA FOSSA
n. 209 del 19/12/16	CE 129	**PRO LOCO CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE**	CASAL DI PRINCIPE
n. 99 del 14/10/16	NA 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BAIA FLEGREA**	BACOLI
n. 98 del 14/10/16	NA 8/10	**IL MONDO NUOVO**	CALVIZZANO
n. 97 del 14/10/16	NA 14	**PRO LOCO DI CASORIA**	CASORIA
n. 218 del 20/12/16	NA 39/10	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI
n. 217 del 20/12/16	NA 57	**PRO LOCO PROMOZIONE ANIMAZIONE COMUNITA' POPOLARE TERZIGNO**	TERZIGNO
n. 213 del 20/12/16	NA 64/12	**PRO LOCO CAPRI**	CAPRI
n. 96 del 14/10/16	NA 75	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
n. 216 del 20/12/16	NA 79	**VESUVIA PRO LOCO**	SOMMA VESUVIANA
n. 95 del 14/10/16	NA 81	**PRO LOCO CITTA' DI PORTICI**	PORTICI
n. 215 del 20/12/16	NA 83/12	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BORGHI D'AEQUA**	VICO EQUENSE
n. 212 del 20/12/16	NA 91	**PRO LOCO ARENELLA - VOMERO**	NAPOLI
n. 214 del 20/12/16	NA 95	**PRO LOCO 4°MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
n. 211 del 19/12/16	NA 103	**PRO LOCO SAUS PER AQUAM**	CASTELLAMMARE DI STABIA
n. 111 del 18/10/16	SA 16	**BUONABITACOLO**	BUOANABITACOLO
n. 112 del 18/10/16	SA 18	**CALVANICO**	CALVANICO
n. 113 del 18/10/16	SA 26	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO
n. 94 del 14/10/16	SA 39	**CONCA DEI MARINI**	CONCA DEI MARINI

n. 93 del 14/10/16	SA 41	**CONTRONE 2001**	CONTRONE
n. 92 del 14/10/16	SA 44	**CORLETO MONFORTE**	CORLETO MONFORTE
n. 208 del 19/12/16	SA 50/11	**PRO LOCO CITTA' DI SALERNO**	SALERNO
n. 91 del 14/10/16	SA 67/11	**PRO LOCO DI SALERNO**	SALERNO
n. 207 del 19/12/16	SA 73	**NOCERA SUPERIORE**	NOCERA SUPERIORE
n. 90 del 14/10/16	SA 75	**OGLIASTRO CILENTO**	OGLIASTRO CILENTO
n. 89 del 14/10/16	SA 84	**PETINA**	PETINA
n. 206 del 19/12/16	SA 87	**TANAGRO POLLESE**	POLLA
n. 88 del 14/10/16	SA 101	**SALVITELLE**	SALVITELLE
n. 104 del 14/10/16	SA 108	**SANMAURESE**	SAN MAURO CILENTO
n. 103 del 14/10/16	SA 127	**STIO**	STIO
n. 102 del 14/10/16	SA 142	**PRO LOCO LE COMPRESE**	BATTIPAGLIA

RITENUTO di dover aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco alla data del 31 maggio 2017, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 2/2015, prevedendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica a tutti gli effetti, nonché sul sito www.regione.campania.it

VISTI

a. la L.R. n. 18 dell' 8/08/2014 e ss. mm. Ii;
b. il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017;
c. il Regolamento reg. n. 2 del 6/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, suddiviso in cinque elenchi su base provinciale, al 31 maggio 2017, come da allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. con valore di notifica a tutti gli effetti, nonché sul sito www.regione.campania.it.
3. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e ai competenti uffici per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Rosanna Romano

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA
AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA
AV 5/17	**PRO LOCO NUOVA LAURO**	LAURO
AV 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA
AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA
AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE
AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO
AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO
AV 13	**BAIANO**	BAIANO
AV 14	**BONITO**	BONITO
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO
AV 17	**CALITRI**	CALITRI
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE
AV 20/10	**PRO LOCO PATERNOPOLI**	PATERNOPOLI
AV 21/12	**ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA**	VILLAMAINA
AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA
AV 26	**CESINALI**	CESINALI
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA
AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI
AV 33	**PRO LOCO LA FONTE**	FONTANAROSA
AV 34	**FORINO**	FORINO
AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO
AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO
AV 37	**ARBERESHE**	GRECI
AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA
AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI
AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO
AV 43	**LIONI**	LIONI
AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE
AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO
AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO
AV 50	**PRO LOCO MONTEFALCIONE - EMILIO RUGGIERO**	MONTEFALCIONE
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO
AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO
AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO
AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE
AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO
AV 60	**BANZANO**	MONTORO
AV 61	**MONTORO**	MONTORO
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO
AV 63/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LA FENICE DI OSPEDALETTO DI ALPINOLO**	OSPEDALETTO DI ALPINOLO
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO
AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 67	**PRO PAGO MILLENNIUM**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA
AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO
AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI
AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA
AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
AV 78	**SAN POTITO ULTRA**	SAN POTITO ULTRA
AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA
AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA
AV 88	**SERINO**	SERINO
AV 89	**SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 91/13	**PRO LOCO MANOCALZATI**	MANOCALZATI
AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA
AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO
AV 98	**TAURANO**	TAURANO
AV 99	**TAURASI**	TAURASI
AV 100	**TEORA**	TEORA
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DEI LOMBARDI
AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE
AV 103	**AIONE**	TORRIONI
AV 105	**TUFO**	TUFO
AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA
AV 110	**PRO LOCO DEI NORMANNI**	ZUNGOLI
AV 111	**PRO LOCO CLANIS 2006**	AVELLA
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO
AV 114	**PRO LOCO ROMULEA**	BISACCIA
AV 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA
AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO
AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS
AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE
AV 123	**PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 1	**AIROLA**	AIROLA
BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA
BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE
BN 6	**BASELICE**	BASELICE
BN 7/14	**PRO LOCO LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA
BN 8	**PIZZILLO**	BONEA
BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI
BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO
BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO
BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE
BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE
BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI
BN 20/15	**PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO**	BENEVENTO
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO
BN 22	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI
BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA
BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO
BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE
BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE
BN 33/11	**PRO LOCO FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE
BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO
BN 36/17	**PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA
BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA
BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO
BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO
BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE
BN 43	**PADULESE**	PADULI
BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI
BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA
BN 49	**PONTE**	PONTE
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO
BN 51	**REINESE**	REINO
BN 52	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO
BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA
BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI
BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO
BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI
BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA
BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME
BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO
BN 71/16	**PRO LOCO MOIANO**	MOIANO
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA
BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO
BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 1	**AILANO**	AILANO
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE
CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO
CE 5	**AVERSA**	AVERSA
CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA
CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO
CE 9	**CAIAZZO - NINO MARCUCCIO**	CAIAZZO
CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA
CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO
CE 13	**CAPODRISE**	CAPODRISE
CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO
CE 15	**CAPUA**	CAPUA
CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO
CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE
CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA
CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
CE 21	**CASERTA**	CASERTA
CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA
CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA
CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO
CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE
CE 29/16	**PRO LOCO VILLA DI BRIANO**	VILLA DI BRIANO
CE 30/16	**PRO LOCO SAN MICHELE ARCANGELO - CASAPOZZANO**	ORTA DI ATELLA
CE 31	**CERVINO**	CERVINO
CE 32	**CESA**	CESA
CE 33	**CONCA DELLA CAMPANIA**	CONCA DELLA CAMPANIA
CE 34	**CURTI**	CURTI
CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO
CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA
CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE
CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA
CE 41/17	**NUOVA PRO LOCO TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
CE 42	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA
CE 43	**LETIZIA**	LETINO
CE 44	**LIBERI**	LIBERI
CE 45/14	**PRO LOCO FERTILIA**	TEVEROLA
CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE
CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE
CE 49	**PARETE**	PARETE
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO
CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE
CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO
CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE
CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA
CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA
CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO
CE 62	**RAVISCANINA**	RAVISCANINA
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE
CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO
CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO
CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO
CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA
CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO
CE 76	**PRO LOCO DI SAN PRISCO**	SAN PRISCO
CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO
CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA
CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA
CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO
CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO
CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI
CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA
CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE
CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA
CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO
CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 103	**PRO LOCO DI MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE
CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI
CE 106	**ANTICA CAPUA**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA
CE 108/15	**PRO LOCO EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE
CE 109	**PRO LOCO CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO
CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA
CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE
CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE
CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA
CE 116	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FASANI ESSERCI DOMANI**	SESSA AURUNCA
CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE
CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA
CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA
CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA
CE 123	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANCELLO ED ARNONE**	CANCELLO ED ARNONE
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA
CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE
CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE
CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA
CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO
CE 130	**PRO LOCO - ORIZZONTI COMUNI**	LUSCIANO
CE 131	**PRO LOCO LUSCIANO**	LUSCIANO
CE 132	**PRO LOCO ORTA DI ATELLA**	ORTA DI ATELLA

All. A

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 1/12	**PRO LOCO POMIGLIANO**	POMIGLIANO D'ARCO
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO
NA 4/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' PIANO DI SORRENTO**	PIANO DI SORRENTO
NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI
NA 6/16	**PRO LOCO JE CE CREDO**	BRUSCIANO
NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO
NA 8/16	**PRO LOCO SAN SEBASTIANO AL VESUVIO**	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI
NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI
NA 14/17	**PRO LOCO BAIA**	BACOLI
NA 15/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANACAPRI**	ANACAPRI
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
NA 19	**GALLO - ONLUS**	COMIZIANO
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO
NA 21	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE
NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO
NA 26	**LETTERE**	LETTERE
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI
NA 28/15	**PRO LOCO DI ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO
NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA
NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA
NA 37	**PRO LOCO OTTAVIANESE**	OTTAVIANO
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA
NA 39/17	**PRO LOCO MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI
NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO
NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 42/11	**PRO LOCO POMPEI PROMOTION**	POMPEI
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI
NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA
NA 45/15	**GRAGNANO: DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA**	GRAGNANO
NA 46/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO EVVIVA VOLLA**	VOLLA
NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO
NA 48/13	**PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE
NA 49/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO
NA 53/11	**PRO LOCO CAPODIMONTE & III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA
NA 56	**STRIANO**	STRIANO
NA 57/17	**PRO LOCO VOLLA MIA**	VOLLA
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE
NA 61/15	**PRO LOCO CASTELLAMMARE DI STABIA**	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI
NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO
NA 67	**PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO**	SORRENTO
NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO
NA 70/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BEL SITO**	SAN PAOLO BEL SITO
NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA
NA 76	**LITERNUM**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 77	**PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO**	SAN GENNARO VESUVIANO
NA 78/12	**PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME
NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO
NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE
NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA
NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA
NA 89	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI
NA 92/12	**PRO LOCO DELL'ARCO - SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 93/13	**PRO LOCO TUFINO**	TUFINO
NA 94/13	**CITTA' DI ACERRA (NA)**	ACERRA
NA 96/16	**PRO LOCO STABIA FOR YOU**	CASTELLAMMARE DI STABIA
NA 97	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SCISCIANO**	SCISCIANO
NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA
NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA
NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 101	**PRO LOCO 9^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI
NA 104	**PRO LOCO BOSCOTRECASE**	BOSCOTRECASE
NA 105	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LACCO AMENO**	LACCO AMENO
NA 106	**PRO LOCO CIVITATIS**	MARIGLIANO
NA 107	**PRO LOCO MUGNANO MUNIANUM**	MUGNANO DI NAPOLI
NA 108	**PRO LOCO SORRENTO**	SORRENTO
NA 109	**PRO LOCO SERRARA FONTANA**	SERRARA FONTANA
NA 110	**PRO LOCO TER - IGNIS**	TERZIGNO

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA
SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA
SA 5	**ANGRI**	ANGRI
SA 6	**AQUARA**	AQUARA
SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA
SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA
SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI
SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA
SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO
SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO
SA 16/16	**PRO LOCO CITTA' DI SCAFATI 360°**	SCAFATI
SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO
SA 18/17	**PRO LOCO CASA DEI FICHI**	OGLIASTRO CILENTO
SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA
SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA
SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA
SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO
SA 24	**MARINA DI CASAL VELINO**	CASAL VELINO
SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI
SA 26/17	**PRO LOCO A' CASTELLUCCIA**	BATTIPAGLIA
SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO
SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA
SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE
SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA
SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO
SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA
SA 34	**PALINURO**	CENTOLA
SA 35/13	**SILARUS - PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO
SA 37	**CETARA**	CETARA
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO
SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME
SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE
SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI
SA 47	**FELITTO**	FELITTO
SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO
SA 49	**FURORE**	FURORE
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA
SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO
SA 54	**ISPANI**	ISPANI
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO
SA 56	**LAURINO**	LAURINO
SA 57	**LAURITO**	LAURITO
SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO
SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

SA 60/12	**PRO LOCO DON DONATO PAESANO**	EBOLI
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE
SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO
SA 63	**MINORI**	MINORI
SA 64/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PELLEZZANO**	PELLEZZANO
SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE
SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO
SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA
SA 71/13	**PRO LOCO NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE**	PAGANI
SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO
SA 77	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA
SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO
SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA
SA 80	**OTTATI**	OTTATI
SA 81	**PADULA**	PADULA
SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE
SA 83	**PERITO**	PERITO
SA 85	**PRO LOCO PIAGGINE CERVATI**	PIAGGINE
SA 86	**PISCIOTTA**	PISCIOTTA
SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA
SA 90	**POLLICA**	POLLICA
SA 91	**PRAIANO**	PRAIANO
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE
SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO
SA 97	**PRO LOCO E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO
SA 98	**SACCO**	SACCO
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA
SA 100	**SALENTO**	SALENTO
SA 102	**SANCIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO
SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE
SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO
SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO
SA 112/11	**MADONNA DELLE GRAZIE**	ANGRI
SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA
SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SA 117	**SANZA**	SANZA
SA 118	**PRO LOCO SAPRI**	SAPRI
SA 119	**SARNO**	SARNO
SA 120	**SASSANO**	SASSANO
SA 121	**SCALA**	SCALA
SA 122	**SERRE**	SERRE

L.R. 18/2014 - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO
Aggiornato al 31 maggio 2017

SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO
SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO
SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO
SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA
SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA
SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA
SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI
SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA
SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA
SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI
SA 138	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA PRO LOCO VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE
SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA
SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO
SA 141	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO
SA 143/15	**PRO LOCO TORRACA**	TORRACA
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA
SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI
SA 146	**NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**	PAGANI
SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE
SA 149	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POSITANO**	POSITANO
SA 150	**PRO LOCO DI POSTIGLIONE**	POSTIGLIONE
SA 151	**MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**	CAVA DE' TIRRENI
SA 152	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI**	AGROPOLI
SA153	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROFRANO IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	ROFRANO
SA 154	**PRO LOCO NUOVA SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO**	SAN MARZANO SUL SARNO
SA 155	**PRO LOCO FUTOS**	FUTANI
SA 156	**PRO LOCO SAN VALENTINO - CITTA' DEGLI INNAMORATI**	SAN VALENTINO TORIO
SA 157	**PRO LOCO MONTANO ANTILIA**	MONTANO ANTILIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO COLLINE DI GIOVI" CON SEDE NEL COMUNE DI SALERNO (SA). SA 39/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0336564 dell' 11/05/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denom*inata "Pro Loco Colline di Giovi*", corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2017 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/2, acquisito in data 21/04/2017, al n. 0294125;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Salerno;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Colline di Giovi*" - C. F. 95167900653, con sede nel comune di Salerno – Via Casa Di Giacomo, 60, con numero di posizione SA 39/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO CITTA' DI CELLOLE" CON SEDE NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). CE 53/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0009297 del 05/01/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denom*inata "Pro Loco Città di Cellole*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, la successiva integrazione documentale acquisita con prot. n. 0280008 del 14/04/2017 in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 55/1, acquisito in data 07/02/2017, al n. 0085627;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Cellole;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Città di Cellole*" - C. F. 95019220615, con sede nel comune di Cellole – Via Roma, 13, con numero di posizione CE 53/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. ISCRIZIONE DELLA FONDAZIONE VALENZI DI NAPOLI ALL'ALBO REGIONALE PREVISTO DALL'ART. 6 DELLA L.R. 14.03.2003, N.7.

IL DIRIGENTE

CULTURA. Iscrizione della Fondazione Valenzi di Napoli all'albo regionale previsto dall'art. 6 della L.R. 14.03.2003, n.7.

PREMESSO che

- con la legge regionale 14 marzo 2003, n. 7, pubblicata sul BURC n. 13 del 21.03.2003, è stata introdotta la disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale finalizzati a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana;
- le iniziative culturali da promuovere, sostenere e valorizzare, come dispone l'art. 2 della su richiamata legge, consistono soprattutto in: "iniziative di studio e documentazione attinenti ai beni ed alle attività cultural; convegni, mostre e rassegne; iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania; ogni altra attività diretta alla promozione ed alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo";
- con atto deliberativo di G.R. n. 2189 del 27.06.2003 è stato costituito l'albo regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale, previsto dall'art. 6 della normativa in oggetto con relativa sezione speciale, destinata all'iscrizione dei soggetti in possesso del riconoscimento regionale di "Istituzioni di alta cultura", di cui al successivo art. 7;
- con atto deliberativo di G.R. n. 184 del 13.02.2004, concernente l'approvazione dei criteri attuativi della richiamata disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale, sono stati individuati i requisiti e le modalità di iscrizione all'anzidetto albo;
- con atto deliberativo di G.R. n. 679 del 23 dicembre 2014, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01//2015, è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della citata legge regionale 7/2003, per l'acquisizione di un parere obbligatorio circa l'iscrizione nell'albo regionale e nella sezione speciale dello stesso, come innanzi riportato;
- l'art. 2 della legge finanziaria n. 1 del 18/01/2016, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/01/2016, abolisce le Commissioni, i Comitati e gli Osservatori istituiti con legge regionale e che, pertanto, risultando soppresso, agli effetti di detta disposizione, anche il richiamato Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, le relative funzioni vengono espletate da un gruppo di lavoro, individuato dal responsabile della UOD 02 con D.D. n. 29 del 19/06/2017;

CONSIDERATO

- che la Fondazione Valenzi di Napoli, con domanda acquisita al protocollo n. 0385752 del 31.05.2017, ha chiesto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2003, l'iscrizione all'albo delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale;
- che detta istanza, esaminata dal Gruppo di lavoro in data 22.06.2017, ha conseguito esito positivo per il riscontrato possesso dei requisiti richiesti e per l'aderenza delle attività alla gamma delle iniziative culturali individuate dall'art. 2 della legge regionale di riferimento, sopra trascritte;

VISTA la legge regionale 14 marzo 2003, n. 7;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D n. 02, Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di **prendere atto** dell'attività svolta dal gruppo di lavoro e del parere favorevole, espresso in ordine all'inserimento nell'albo, ex art. 6 della L.R .7/2003, della Fondazione richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di **disporre**, pertanto, l'iscrizione della Fondazione Valenzi di Napoli in detto albo regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale, previsto dall'art. 6 della normativa in oggetto;
- di **dare atto** che detta iscrizione è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi annuali disciplinati dalla medesima legge regionale 7/2003, citata;
- di i**nviare** il presente atto, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta - Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali - e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. ssa Flora Savastano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

ACQUISTO LICENZE SOFTWARE AUTOCAD DI AUTODESK. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N°32/PA DEL 19.05.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "NEGRONI KEY ENGINEERING." - CAP. 199 - C.I.G.: Z641E53FE9.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con nota prot. n°807425 del 12.12.2016 la S truttura di Missione per lo smaltimento dei RSB richiedeva l'acquisto di due licenze del software AutoCAD di Autodesk;
b. che la ex U.O.D. 08 Gestione dei Sistemi Informativi della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha verificato la possibilità di procedere all'acquisto ricorrendo al Mercato elettronico della PA (MePA);
c. che la detta U.O.D. sul MePA ha individuato la Ditta **Negroni Key Engineering**, con sede in Via Cavour n°59/61 - 20030 Senago (MI) - P.IVA 01641790 702;

CONSIDERATO

a. che, alla luce di quanto sopra riportato, si è provveduto all'approvvigionamento mediante il portale Acquisti in Rete con ODA 3634524 del 26.04.2017;
b. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente C.I.G.: Z641E53FE9;
c. che in data 19.05.2017 è pervenuta la fattura n°32/PA del 18.05.2017 dei prodotti de quo acquisita al protocollo con n°356621 del 19.05.201 7;
d. che con e-mail del 06.06.2017 la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB comunicava la regolare fornitura delle licenze del software de quo e che quanto fornito corrispondeva a quanto richiesto.

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale/P. Iva**
Negroni Key Engineering	Via Cavour 59/61	20030 Senago (MI)	01641790702

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	32/PA del 19.05.2017	IBAN IT09Z0558 433260000 000015075	ACQUISTO licenze software Autocad	€ 2.732,80	€ 492,80	2017

PRESO ATTO

a. che occorre impegnare la somma di **€ 2.732,80** (e**uro duemilasettecentotrentadue/80**) IVA inclusa, imputabile sul Cap. 199 dell'esercizio finanziario 2017, che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Cod. SIOPE di Bilancio	Cod. SIOPE gestionale	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
199	01	03	01.3	2	202	2.02.03.03.001	2.01.02	2122	8	4	3

STABILITO

- **a.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore della Ditta **Negroni Key Engineering** dell'importo di € 2.240,00;
- **b.** di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di € 492,80, a titolo di I.V.A., in applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

- **a.** che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con prot. n°391721 del 05.06.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- **b.** che per la detta azienda risultano regolari il Certificato Camerale, documento n°T. 244061154, e il Certificato Fallimentare, documento n°T. 244061110 , entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 22.05.2017 e acquisiti agli atti,;
- **c.** che con nota prot. n°0251811 del 05.04.2017 la Ditta **Negroni Key Engineering** ha comunicato i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13.08.2010 n°136 e s.m.i.
- **d.** che la detta azienda con la citata fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;
- **e.** che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la obbligazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- **f.** che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n°33/2013, artt. 26 e 27 bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;

VISTI

- **a.** la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;
- **b.** la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- **c.** il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- **d.** la D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina direttore direzione generale Risorse Strumentali;
- **e.** D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
- **f.** la L.R. n°3 del 20.01.2017;
- **g.** la L.R. n°4 del 20.01.2017;
- **h.** la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- **i.** D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Attribuzione Competenze al Responsabile di U.O.D.;
- **j.** la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D. G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella della U.O.D. 04 "Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

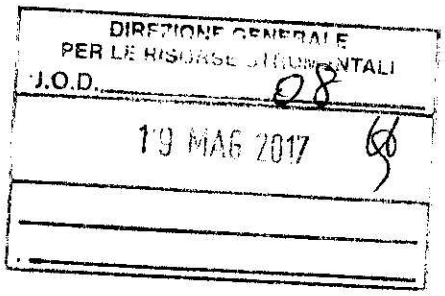
DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **Impegnare e liquidare**, secondo lo schema sopra riportao, la somma di **€ 2.732,80** (e**uro duemilasettecentotrentadue/80**) IVA inclusa, in favore di:
   - azienda **Negroni Key Engineering** per € 2.240,00;
   - Erario per € 492,80, per effetto dell'applicazione dello Split payment;
2. di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 fino 30.06.2017;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto:
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie UOD 04 - Gestione della Spesa Regionale;
   - al beneficiario;
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   - al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola

FATTURA ELETTRONICA



Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01641790702
- Progressivo di invio: 0001994361
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: KTTGTW
- Telefono del trasmittente: 0874-60561

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT05143370962
- Denominazione: NEGRONI KEY ENGINEERING S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA CAVOUR 59/61
- CAP: 20030
- Comune: SENAGO
- Provincia: MI
- Nazione: IT



Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: DIREZIONE GEN.PER LE RIS.STRUMENTALI-U.O.D. 08

Dati della sede

- Indirizzo: VIA METASTASIO, 25
- CAP: 80125
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01641790702
- Codice Fiscale: 01641790702
- Denominazione: Teamsystem Service srl

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-05-18 (18 Maggio 2017)
- Numero documento: 32/PA
- Importo totale documento: 2732.80

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 3634524
- Data contratto: 2017-04-26 (26 Aprile 2017)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z641E53FE9

Dati relativi al trasporto

Altri dati

- Causale trasporto: C/Vendita
- Data inizio trasporto: 2017-05-18 (18 Maggio 2017)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: NR.IDENTIFICATIVO ORDINE 3634524 DEL 26/04/2017 CIG Z641E53FE9 BANDO ICT 2009 PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI UFFICIO UOD CENTRALE ACQUISTI .
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: VS.PROT.N.0807425 DEL 12/12/16 DELL'UFFICIO STRUTTURA DI MISSIONE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 3

- **Codifica articolo**Tipo: Codice Art. fornitoreValore: 001J1-WW9166-T612
- Descrizione bene/servizio: Autodesk AutoCAD Autodesk AutoCAD 2018 Commercial New Single-user ELD Annual Subscription with Basic Support SPZD
- Quantità: 2.00
- Unità di misura: N.
- Valore unitario: 1120.00
- Valore totale: 2240.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: .
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 5

- Descrizione bene/servizio: IN ALLEGATO DURC
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 6

- Descrizione bene/servizio: IN ALLEGATO COMUNICAZIONE ESTREMI CC
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 7

- Descrizione bene/servizio: .
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Descrizione bene/servizio: IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/72 - scissione dei pagamenti
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2240.00
- Totale imposta: 492.80
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2017-05-18 (18 Maggio 2017)
  - Termini di pagamento (in giorni): 43
  - Data scadenza pagamento: 2017-06-30 (30 Giugno 2017)
  - Importo: 2240.00
  - Codice IBAN: IT09Z0558433260000000015075
  - Codice ABI: 05584
  - Codice CAB: 33260

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Da "sdi15@pec.fatturapa.it" <sdi15@pec.fatturapa.it>
A "DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DG.15@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data giovedì 18 maggio 2017 - 17:25

Invio File 71864407

Allegato(i)

IT01641790702_16QUX_MT_001.xml (496 bytes)
IT01641790702_16QUX.xml.p7m (9 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

fonte: http://buro.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

TELEFONIA MOBILE - LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA EURO 6.767,57 IN FAVORE DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL PAGAMENTO DI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA CORRESPONSIONE DI TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'Unità Operativa Dirigenziale 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali" della Direzione generale per le risorse strumentali provvede alla gestione dei contratti di servizi di telefonia mobile n. 8880011204368 e n. 888011204307 in forza dell'adesione alla convenzione Consip Telefonia mobile 6;
b) che con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 561 del 14/12/2015 è stato disposto l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, della somma di Euro 748.272,17 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dalle spese di canoni e traffico telefonia fissa, mobile, trasmissione dati e manutenzioni impianti telefonici indispensabili per il funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;
c) che l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso i sotto elencati accertamenti relativi al tardivo pagamento delle tasse di concessione governativa delle fatture relative ai contratti Consip "Telefonia mobile 5" nn. 8880/01170257 – 8880/10543595 attualmente confluiti in contratti Consip "Telefonia mobile 6" nn.8880/11204307 – 8880/11204368 –

PAGAMENTO					
Estremi accertamenti	**fatture**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Esercizio finanziario**
15000601	7X03778647 del 14/08/2015 7X04188147 del 14/10/2015	Mod.F23 Num rif. TER20177200005317	Tradivo versamento tassa concessione governativa	4.164,59	**2017**
15000549	7X01483887 del 15/04/2015 7X05335737 del 15/12/2014	Mod.F23 Num rif. TER20177200004861	Tradivo versamento tassa concessione governativa	2.046,16	**2017**
15000568	7X00092171 del 13/02/2015 7X05360842 del 15/12/2014	Mod.F23 Num rif. TER20177200005013	Tradivo versamento tassa concessione governativa	313,05	**2017**
15000600	7X04280876 del del 14/10/2015	Mod.F23 Num rif. TER20177200005306	Tradivo versamento tassa concessione governativa	243,77	**2017**
			TOTALE	6.767,57	

CONSIDERATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Agenzia delle Entrate	**Dir. Prov di Napoli Ufficio territoriale di Napoli 1**	**Napoli**	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.002	1.03.01	8	3	3

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione della somma di Euro 6.767,57 in favore dell'Agenzia delle Entrate, a copertura degli importi delle precitate fatture, emesse a seguito degli accertamenti del tardivo pagamento delle tasse di concessione governative dei contratti di telefonia mobile de quo;
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 561 del 14/12/2015 (impegno definitivo 9779/2015);
c) di dover precisare che tale richiesta riveste carattere d'urgenza per non incorrere in ulteriori sanzioni;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell' art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

VISTO

a) la L.R. n.07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione.
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa.
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale Dott. Riccio Luigi.
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;

j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:
1) di liquidare, in favore della Agenzia delle Entrate l'importo come indicato in premessa, utilizzando all'uopo i modelli F23 allegati al presente provvedimento;
2) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il n D.D n. 561 del 14/12/2015 (impegno definitivo 9779/2015);
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015–31.12.2015;
4) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
5) di precisare che la richiesta di liquidazione riveste carattere d'urgenza e che il pagamento va assicurato entro i termini di scadenza al fine di evitare l'aggravio di ulteriori costi per l'amministrazione;
6) di trasmettere il presente atto, alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA EURO 35.892.97= IVA INCLUSA, IN FAVORE DI FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE RELATIVE AI CONSUMI DI TELEFONIA FISSA, ANNO 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 3578186C7C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delle utenze telefoniche degli uffici della Giunta Regionale della Campania, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze;
b) che con decreto dirigenziale (D.D.) n. 479 del 17/11/2011, questa Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip per i servizi di "Telefonia fissa e connettività IP 4", stipulando il relativo contratto con la società Fastweb SpA, P.IVA 12878470157;
c) che con Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) n. 724572, prot. n. 357957 del 21/05/2013, è stata rinnovata l'adesione alla detta Convenzione;
d) che con decreto n.17 del 24/04/2017, rettificato con decreto n. 20 del 04/05/2017, è stato disposto l'impegno della somma di euro 647.568,00 per fronteggiare gli oneri per la razionalizzazione e ottimizzazione della spesa telefonica e per allacciamenti, manutenzione di impianti traffico telefonico e canoni di noleggio;
e) per un mero refuso di stampa è stata indicata la competenza economica 24/04/2017-31/12/2017 anziché 01/03/2017-31/12/2017;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia fissa	3578186C7C	--

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

b. che, a fronte dei canoni relativi all'affidamento dei servizi di telefonia fissa, la Fastweb S.p.A. ha emesso n. 9 fatture per il periodo marzo-maggio 2017 per complessivi euro 35.892,97 IVA inclusa, agli atti dello scrivente ufficio e allegate in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
n. 17 del 24/04/2017	1607/2017	PAE0013465 del 30/04/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	20.364,14	3.672,22	2017
		PAE0006130 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	15,01	2,71	2017

		PAE0008245 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	3.306,08	596,18	2017
		PAE0008251 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	32,95	5,94	2017
		PAE0008247 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	95,99	17,31	2017
		PAE0008243 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	6.096,52	1.099,37	2017
		PAE0008246 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	3.488,64	629,10	2017
		PAE0008244 del 31/03/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	2.483,54	447,85	2017
		PAE0013548 del 30/04/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	10,10	1,82	2017
				Totale	35.892,97	6.472,50	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Fastweb, come da Documento Unico rilasciato in data 20/02/2017 prot. n. 0165016 del 07/03/2017;
b) che risulta regolare la visura della società Fastweb di "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano della società Fastweb, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Fastweb Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale;
e) che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio.

f) che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;
h) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
i) l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Fastweb della somma di Euro 35.892,97, IVA inclusa, a saldo delle precitate fatture, relative ai costi per i servizi della Convenzione Consip di "Telefonia fissa e connettività IP 4";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   - € 29.420,47 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Fastweb SpA;
   - € 6.472,50 per I.V.A. in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di liquidare in favore di Fastweb Spa l'importo come indicato in premessa;
2) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
3) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
4) di stabilire che per un mero refuso di stampa nel decreto di n. 20 del 04/05/2017 è stata indicata la competenza economica 24/04/2017-31/12/2017 in luogo di 01/03/2017-31/12/2017;

5) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.03.2017 – 31.12.2017;
6) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
7) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
8) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e la pubblicazione sul BURC.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

TELEFONIA FISSA. SPC. IMPORTO DI EURO 11.325,32 IVA INCLUSA IN FAVORE DI FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLA FATTURA RELATIVA AI CANONI DI TELEFONIA FISSA PER I SERVIZI DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA' SPC PER IL PERIODO APRILE 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 289543086A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delle utenze telefoniche degli uffici della Giunta Regionale della Campania, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze;
b) con decreto dirigenziale (nel seguito DD) dell'ex Settore Provveditorato ed Economato n. 187 del 12/05/2009 veniva aggiudicato in via definitiva alla Fastweb S.p.A. l'affidamento dei servizi di manutenzione di fonia e della gestione tecnica delle centrali telefoniche;
c) in data 16/07/2010 veniva stipulato tra la Giunta regionale della Campania e la società Fastweb SpA il contratto prot. 2010.609890 del 16/07/2010, con scadenza il 26/05/2013, SPC-CNIPA per i "servizi relativi ai collegamenti tra tutte le centrali telefoniche costituenti il sistema telefonico regionale";
d) con DD dell'ex Settore Provveditorato ed Economato n. 251 del 10/07/2013, ottemperando alle Direttive di Consip Spa e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), è stato sottoscritto il contratto di proroga per mesi 24 con scadenza il 25 maggio 2015 come fissato dal Contratto Quadro Ripetizione OPA con la soc. Fastweb S.p.A;
e) con DD n. 304 del 08/07/2015 a far data dal 25 maggio 2015 i suddetti servizi sono stati prorogati di 24 mesi in forza della convenzione Consip;
f) con lo stesso DD n. 304 del 08/07/2015 è stato disposto l'impegno, sul bilancio pluriennale 2015/2017, della somma di euro 214.408,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi previsti da detto contratto, di cui euro 106.415,95 IVA inclusa è stato impegnato sulla competenza dell'anno 2016 per le obbligazioni nascenti in tale anno (impegno definitivo 27/2016) e euro 42.122,98 IVA inclusa è stato impegnato per le obbligazioni riferite all'anno 2017 (impegno definitivo 06/2017);
g) successivamente con DD n. 545 del 03/12/2015 è stato modificato il piano dei fabbisogni di detto contratto ed è stato disposto un impegno ulteriore per il periodo 25 Maggio 2015 – 24 Maggio 2017, sul Cap. 196, bilancio pluriennale 2015/2017, per la somma di euro 87.594,63, di cui Euro 20.943,13 IVA inclusa, impegnati per le obbligazioni riguardanti l'anno 2015, (impegno definitivo 8963/2015) ed Euro 47.750,34 IVA inclusa impegnati per quelle riferite all'anno 2016, (impegno definitivo 56/2016), nonché euro 18.901,17 IVA inclusa impegnati per l'anno 2017 (impegno definitivo 25/2017);
h) con DD n. 47 del 10/05/2017 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto de quo sino a 25/11/2017 nelle more della attivazione del contratto della convenzione Consip SPC 2;

RILEVATO che:

a) gli elementi informativi relativi alla prestazione di cui al contratto de quo sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi SPC telefonia fissa	289543086A	--

b) gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

c) a fronte del contratto di affidamento dei servizi SPC per il mese di aprile 2017, relativo a canoni porte aggiuntive e canone mensile connessione, la Fastweb S.p.A. ha emesso la fattura per complessivi € 11.325,32 IVA inclusa, agli atti della scrivente U.O.D. 04 e allegata in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
545 / **304**	25/2017 / 06/2017	PAE0013546 del 30/04/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi SPC telefonia fissa	3.098,56 / 8.226,76	558,76 / 1.483,51	2017
				TOTALI	11.325,32	2.042,27	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	.1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

ACCERTATA

a) la regolarità per la società Fastweb dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da Documento Unico, rilasciato in data 20/02/2017 e acquisito agli atti dell'amministrazione al prot. n. 165016 del 07/03/2017;
b) che per la società Fastweb risulta regolare la visura "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano della detta società, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione;
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) con nota acquisita al n. 0812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale, la "Fastweb Spa" ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati;

VERIFICATO che:

a) il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fattura rispetto alla fornitura del servizio.
b) la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
c) la predetta spesa è liquidabile in quanto le prestazioni sono state effettuate nell'anno di riferimento degli impegni assunti con D.D. n. 304 del 08/07/2015 e D.D. n. 545 del 03/12/2015;
d) il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
e) l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO
a) di dover provvedere a liquidare la somma di € 11.325,32, come da tabelle sopra individuate, trattandosi di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento;
b) imputare l'onere della spesa sugli impegni assunti con i D.D. n. 304/2015 (impegno definitivo n. 06/2017) e D.D. n. 545/2015 (impegno definitivo n. 25/2017), CAP. 196 dello Stato di Previsione della spesa di Bilancio 2017;
c) di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al pagamento dell'importo di euro 11.325,32 come segue:
   - € 9.283,05 al netto dell'IVA, addebitata in via di rivalsa, in favore del beneficiario FASTWEB S.p.A.;
   - € 2.042,27 per I.V.A. in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO:
a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione.
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa.
c) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
d) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica D.G.R.C. n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.207 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di liquidare in favore del beneficiario l'importo di euro 9.283,05;

2) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA l'importo di euro 2.042,27;
3) di imputare la spesa qui liquidata sul cap. 196 del Bilancio gestionale 2017, di cui euro 8.226,76 sull'impegno assunto con D.D. n. 304 del 08/07/2015 e euro 3.098,56 sull'impegno assunto con D.D. n. 545 del 03/12/2015;
4) di stabilire, al fine dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni sui quali è imputata la liquidazione de quo presentano le seguenti competenze economiche: 01.04.2017-30.04.2017;
5) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento dell'IVA istituzionale, pari a complessivi Euro 2.042,27, in favore dell'Erario, nei modi e nei termini previsti dalla Legge;
6) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
7) di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
8) di trasmettere il presente atto:
    1. al beneficiario;
    2. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di cui al Regolamento n. 12 del 15.12.2011;
    3. alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 98 del 15/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM - PROGETTO "EQF AZIONE B - SCUOLA ELEMENTARE CAPACCIO SCALO" - CUP H45I15000060002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Capaccio Paestum**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **285**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **77** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **06 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **57.737,26;**

g) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **57.737,26** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione** dell'intervento **"EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione dell'operazione "EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo",** CIG1 **ZD41B2ABA2** (**progettazione**) **–** CIG2 **ZAB1EF33AD (verifica e supporto al RUP per la validazione) -** CUP **H45I15000060002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 285**) per il quale è stato determinato l'importo di € **57.737,26** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 57.737,26**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e supporto al RUP per la validazione dell'operazione "EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo",** CIG1 **ZD41B2ABA2 (progettazione),** CIG2 **ZAB1EF33AD** (**verifica e supporto al RUP per la validazione**) **-** CUP **H45I15000060002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **285**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **57.737,26** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **57.737,26** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la **Regione Campania**, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il **Comune di Capaccio Paestum**, C.F.**81001170653**, nella persona del Sindaco dr**. Italo Voza,** sede legale in **Capaccio Paestum Prov. (SA) alla via F.lli Arenella**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata, **"EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo**",

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario Comune di Capaccio Paestum dell'operazione **"EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo**" - Identificativo FR **285**, CIG1: **ZD41B2ABA2 (progettazione)**, CIG2: **ZAB1EF33AD** (**verifica e supporto al RUP per la validazione**), CUP: **H45I15000060002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 57.737,26** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione esecutiva;**
   - **verifica e supporto al RUP per la validazione.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione definitiva dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 57.737,26.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
   L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "**EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo**" – CUP: **H45I15000060002***".
5. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **285** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo** – **Comune di Capaccio Paestum** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **285** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **EQF Azione B - Scuola Elementare Capaccio Scalo – Comune di Capaccio Paestum** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 99 del 20/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM - PROGETTO "PAESTUM CITTA' APERTA DIGITALE" - CUP H41H16000030006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Capaccio Paestum**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **286**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **9** e punteggio totale pari a **70;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **06 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Paestum città aperta digitale",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00;**

g) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Paestum città aperta digitale"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione "Paestum città aperta digitale",** CIG **6801694772** (**progettazione**) **–** CUP **H41H16000030006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 286**) per il quale è stato determinato l'importo di € **46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Capaccio Paestum**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione "Paestum città aperta digitale",** CIG **6801694772 (progettazione) -** CUP **H41H16000030006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **286**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la **Regione Campania**, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il **Comune di Capaccio Paestum**, C.F.**81001170653**, nella persona del Sindaco **dr. Italo Voza**, sede legale in **Capaccio Paestum Prov. (SA) alla via F.lli Arenella**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata, **"Paestum città aperta digitale**",

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario Comune di Capaccio Paestum dell'operazione **"Paestum città aperta digitale**"- Identificativo FR **286**, CIG: **6801694772** (**progettazione**), CUP: **H41H16000030006,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione definitiva dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 46.116,00 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 5.124,00.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
   L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Paestum città aperta digitale** – CUP: **H41H16000030006***".
5. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **286** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Paestum Città Aperta Digitale** – **Comune di Capaccio Paestum** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **286** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Paestum Città Aperta Digitale** – **Comune di Capaccio Paestum** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione
_____

Per il Beneficiario
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 20/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI QUARTO - PROGETTO "RIGENERAZIONE DELL'AMBITO AMBIENTALE AFFERENTE AL SISTEMA DI RECAPITO FINALE NEL CANALE DI QUARTO DELLE ACQUE BIANCHE" - CUP G27B17000140006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Quarto**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n.**740**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **119** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **27 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **132.495,30;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **132.495,30** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Quarto**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche"** CIG **71110228FC (progettazione) –** CUP **G27B17000140006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 740**) per il quale è stato determinato l'importo di € **132.495,30** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 132.495,30**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Quarto**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche",** CIG **71110228FC (progettazione) -** CUP **G27B17000140006** (cui è stato associato il

repertorio regionale n. **740**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **132.495,30** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **132.495,30** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Quarto, C.F. **01457180634**, nella persona del Sindaco **avv. Rosa Capuozzo**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Quarto, alla Via Enrico De Nicola n. 8**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n.… del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI QUARTO** dell'operazione **Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche** - Identificativo FR: **740**, CIG: **71110228FC (progettazione)**, CUP: **G27B17000140006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 132.495,30** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa allo studio di fattibilità dichiarato dal Beneficiario.**
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura", un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 132.495,30.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche – Comune di Quarto** – CUP **G27B17000140006***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
    - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **740** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche** – **Comune di Quarto** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **740** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Rigenerazione dell'ambito ambientale afferente al sistema di recapito finale nel Canale di Quarto delle acque bianche** – **Comune di Quarto** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 -AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI SORRENTO - PROGETTO "REALIZZAZIONE DEL PARCO AGRICOLO ARCHEOLOGICO DELLA PUNTA DI SORRENTO" - CUP E14H16000890004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Sorrento**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **218**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **13** e punteggio totale pari a **70;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **17 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **75.543,96 al netto dell'importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **75.543,96 al netto dell'importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Sorrento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento",** CIG **70292944E9 (progettazione) –** CUP **E14H16000890004** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 218**) per il quale è stato determinato l'importo di € **75.543,96 al netto dell'importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 75.543,96 al netto dell'importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Sorrento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione**

“Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento”, CIG **70292944E9 (progettazione) -** CUP **E14H16000890004** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **218**) per il quale, ad esito dell’incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l’importo omnicomprensivo pari ad € **75.543,96 al netto dell’importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG “Autorità di Gestione FESR” con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell’ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l’annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l’importo di € **75.543,96 al netto dell’importo del cofinanziamento della progettazione pari a € 32.376,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all’attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell’importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l’attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all’interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Sorrento, C.F. 82001030632 , nella persona del Sindaco **Avv. Giuseppe CUOMO**, nato a **Piano di Sorrento il 25/11/1961**, sede legale in **Sorrento Prov. (NA) alla Piazza sant'Antonino n. 1**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili

fonte: http://burc.regione.campania.it

– 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A),

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Sorrento** dell'operazione ***Realizzazione del Parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento*** - Identificativo FR **218**, CIG: **70292944E9 (progettazione)**, CUP: **E14H16000890004**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 75.543,96**, **al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 32.376,00** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….) al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione definitiva dichiarata dal beneficiario**.

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;

   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;

d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
    - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
    - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
    - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 75.543,96 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 32.376,00**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:

    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.

2. Sono considerate spese ammissibili:

   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:

   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014/2020 – DD 89/2016 –* ***Realizzazione del Parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento*** *– CUP:* ***E14H16000890004*** ".

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
    - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
    - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
    - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
    - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
    - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
    - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
    - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
    - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale: *"FR **218** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione del Parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento – Comune di Sorrento** – Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **218** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione del parco Agricolo Archeologico della punta di Sorrento** – **Comune di Sorrento** – Restituzione fondi progettazione".*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle

somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI VILLARICCA - PROGETTO "REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE VIARIA VIA DE NICOLA - CORSO ITALIA, INCLUSI SOTTOSERVIZI" - CUP J84H17000640002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Villaricca**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **2008**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **133** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **15 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **56.773,89;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **56.773,89** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Villaricca**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi",** CIG **7060423D5D (progettazione) –** CUP **J84H17000640002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 2008**) per il quale è stato determinato l'importo di € **56.773,89** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 56.773,89**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Villaricca**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva e**

Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi", CIG **7060423D5D (progettazione) -** CUP **J84H17000640002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **2008**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **56.773,89** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **56.773,89** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il **Comune Di Villaricca,** C.F. **80034870636**, nella persona del Sindaco **Dott. Francesco Gaudieri**, Sede Legale in **Villaricca al Corso Vittorio Emanuele, n. 76,** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata "**Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio culturale", allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali e stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n. del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI VILLARICCA** dell'operazione "**Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi"** - Identificativo FR **2008,** CIG: **7060423D5D** (**progettazione**), CUP: **J84H17000640002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 56.773,89** (decreto di ammissione a finanziamento n. **…**del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa allo studio di fattibilità dichiarato dal Beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 56.773,89.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi – CUP J84H17000640002***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.

8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **2008** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi** – **Comune di Villaricca** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **2008** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione ampliamento ed adeguamento rete viaria Via De Nicola - Corso Italia, inclusi sottoservizi** – **Comune di Villaricca** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI MARCIANISE - PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A BASSO CONSUMO ENERGETICO (LED ALTA EFFICIENZA) - CUP H22C16000040002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Marcianise**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **2137**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **93** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **225.968,66;**

g) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **225.968,66** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Marcianise**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)",** CIG **6801661C35 (progettazione) –** CUP **H22C16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 2137**) per il quale è stato determinato l'importo di € **225.968,66** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 225.968,66**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui

schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Marcianise**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)",** CIG **6801661C35 (progettazione) –** CUP **H22C16000040002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **2137**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **225.968,66** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **225.968,66** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Marcianise, C.F. **00237550611**, nella persona del Sindaco **Antonello Velardi** sede legale in **Marcianise Prov. (CE) alla via Roma, 1**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza),**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI MARCIANISE** dell'operazione **Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)** Identificativo FR: **2137,** CIG: **6801661C35 (progettazione)** - CUP: **H22C16000040002**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 225.968,66** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **progettazione di fattibilità tecnico-economica;**
   - **progettazione definitiva;**
   - **progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.

3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).

4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.

5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:

a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.

2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:

   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.

4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 225.968,66**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.

2. Sono considerate spese ammissibili:

   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:

   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.

4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014/2020 – DD 89/2016 –* ***Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)*** *- CUP* ***H22C16000040002***".

6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.

2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.

3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:

   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN:

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT40I0101003593000040000005.

11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **2137** - POC Campania 2014/2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)** – **Comune di Marcianise** – Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **2137** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Realizzazione impianto di pubblica illuminazione a basso consumo energetico (led alta efficienza)** – **Comune di Marcianise** – Restituzione fondi progettazione".*
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI GRAGNANO - PROGETTO "RECUPERO AMBIENTALE DEL CORSO DEL VERNOTICO NEL TRATTO COMPRESO NELLA VALLE DEI MULINI" - CUP: B16J14000270006 - ANNULLAMENTO DD N. 16 DEL 19/04/2017 E RIPROPOSIZIONE DECRETO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Con il D.D. n. 16 del 19/04/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Beneficiario "Comune di Gragnano" – DGR 244-2016 - Fondo di Rotazione. POC 2014-2020 - Ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Gragnano - Progetto "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini" - CUP: B16J14000270006.
b) Per mero errore materiale al citato decreto dirigenziale è stato associato il corpo di un altro decreto dirigenziale del medesimo Beneficiario (D.D. n. 15 del 19/04/2016), già ammesso a finanziamento sulla procedura in parola;
c) È opportuno annullare il DD 16 del 19/04/2017 e ripropoporre il presente decreto avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Gragnano - Progetto "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini" - CUP: B16J14000270006;
d) È opportuno, altresì, rettificare la Convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario con gli estremi del provvedimento corrente di ammissione a finanziamento;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Gragnano**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **958**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **32** e punteggio totale pari a **65;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **13 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **42.321,98;**
f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **42.321,98** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover annullare il DD 16 del 19/04/2017 e ripropoporre il presente decreto avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Gragnano - Progetto "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini" - CUP: B16J14000270006 nonché rettificare la Convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario con gli estremi del provvedimento corrente di ammissione a finanziamento;
b) dover, conseguentemente, ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Gragnano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"** CIG **Z171DC33E1 -** CUP **B16J14000270006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 958**) per il quale è stato determinato l'importo di € **42.321,98** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
c) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
d) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **42.321,98**;
e) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

a) Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;

b) Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
c) DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
d) DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
e) D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
f) Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
g) D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
h) D.Lgs. n. 33/2013;
i) L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
j) L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
k) L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
l) D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
m) D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
n) D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
o) DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di annullare il DD 16 del 19/04/2017 e ripropoporre il presente decreto avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Gragnano - Progetto "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini" - CUP: B16J14000270006 nonché rettificare la Convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario con gli estremi del provvedimento corrente di ammissione a finanziamento;
2. di ammettere, conseguentemente, a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Gragnano**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva dell'operazione "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"** CIG **Z171DC33E1 -** CUP **B16J14000270006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **958**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo

omnicomprensivo pari ad € **42.321,98** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

3. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
4. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **42.321,98** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
5. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
6. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
7. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
8. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
9. di inviare il presente provvedimento:
   9.1alla Segreteria di Giunta;
   9.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   9.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

i**l Comune di Gragnano**, C.F. 00646300632, nella persona del Sindaco **dott. Paolo Cimmino**, con sede legale in **Gragnano Prov. (Na)** alla via **Vittorio Veneto n. 15** nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata "**Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI GRAGNANO** dell'operazione **"Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"** - Identificativo FR **958** - CUP: **B16J14000270006** – CIG: **Z171DC33E1** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ **42.321,98** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di: **progettazione esecutiva**. Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), l'attestazione relativa al **Progetto Definitivo**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
    a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
    b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
    c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
    d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
    e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
    f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
    g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
    h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
    i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a € **42.321,98**.
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

   L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – "Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini" - CUP: B16J14000270006* ".
5. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio

3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.

10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR 958 - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"– Comune di Gragnano – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR 958 - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – Recupero ambientale del corso del Vernotico nel tratto compreso nella Valle dei Mulini"– Comune di Gragnano – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI MARCIANISE - PROGETTO "COMPLETAMENTO LAVORI DI BONIFICA SITO INQUINATO EX DISCARICA LOCALITA' SANTA VENERANDA" - CUP H28C16000200002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Marcianise**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **2133**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **92** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **85.001,09;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **85.001,09** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Marcianise**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda",** CIG **Z2A1B319B5 (progettazione) –** CUP **H28C16000200002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 2133**) per il quale è stato determinato l'importo di € **85.001,09** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 85.001,09**;

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Marcianise**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva dell'operazione "Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda",** CIG **Z2A1B319B5 (progettazione) –** CUP **H28C16000200002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **2133**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **85.001,09** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **85.001,09** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile

Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il Comune di Marcianise, C.F. **00237550611**, nella persona del Sindaco **Antonello Velardi** sede legale in **Marcianise Prov. (CE) alla via Roma, 1**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda,**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;

- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **COMUNE DI MARCIANISE** dell'operazione **"Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda"** - Identificativo FR **2133**, CIG **Z2A1B319B5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(progettazione), CUP **H28C16000200002,** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 *(di seguito il Programma)*, Linea di Azione *"Rigenerazione urbana"* - Azione Operativa *"Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali"*, per l'importo complessivo di **€ 85.001,09** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **progettazione di fattibilità tecnico economica;**
- **progettazione definitiva;**
- **progettazione esecutiva.**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP).
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;

g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;

j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;

k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);

l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;

o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;

p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;

q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.

4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura",* un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 85.001,09.**

2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:

    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.

4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:

   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.

3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda*** *– CUP* ***H28C16000200002***".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.

2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.

3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.

4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutori a qualsiasi titolo.

4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.

11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale "FR **2133** - *POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda – Comune di Marcianise*** *– Recupero somme".*

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR* ***2133*** *- POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Completamento lavori di bonifica sito inquinato ex discarica località Santa Veneranda – Comune di Marcianise*** *– Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI SANT'AGNELLO - PROGETTO "RIGENERAZIONE DELL'AMBITO URBANO VIA DIAZ ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - CUP H15C16000070006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Sant'Agnello**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1212**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **126** e punteggio totale pari a **60;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **29 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto** dell'intervento **"Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Sant'Agnello**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione "Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica",** CIG1 **7106556388 (progettazione),** CIG2 **Z5F1EF0F81 (verifica e validazione) –** CUP **H15C16000070006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1212**) per il quale è stato determinato l'importo di **€ 99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui

schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Sant'Agnello**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, Verifica e validazione progetto dell'operazione "Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica",** CIG1 **7106556388 (progettazione),** CIG2 **Z5F1EF0F81 (verifica e validazione) -** CUP **H15C16000070006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **1212**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la **Regione Campania**, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

il **Comune di Sant'Agnello**, C.F. **82007930637**, nella persona del Sindaco **dott. Pietro Sagristani**, sede legale in **Sant'Agnello Prov. Napoli (NA) alla Piazza Matteotti, 24**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata: **"Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica"**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*
- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n…. del ……. dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";*
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006"* limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Sant'Agnello** dell'operazione **Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica - Identificativo FR **1212**, CIG1: **7106556388** (**progettazione**), CIG2: **Z5F1EF0F81** (**verifica e validazione**) - CUP: **H15C16000070006** ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30** (decreto di ammissione a finanziamento n. …..del …….), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

- **Progettazione esecutiva;**
- **Verifica e validazione progetto.**

Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.

2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione definitiva dichiarata dal beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
   e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
   f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
   g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.
5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione.

6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 99.648,04 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 42.706,30.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti,* innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica*** *– CUP:* ***H15C16000070006*** *".*
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.
2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.
6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.

7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente causale *"FR **1212** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica – Comune di Sant'Agnello** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1212** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile di proprietà comunale da destinare ad edilizia residenziale pubblica** – **Comune di Sant'Agnello** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario- Comune di Sant'Agnello

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero dei contributi per la progettazione erogati,** della presente Convenzione.

Per la Regione

_____

Per il Beneficiario- Comune di Sant'Agnello

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 15/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n233/A-L/17 - Affidamento dei lavori di messa in sicurezza presso il vivaio forestale "Capone" –Loc Giunture.Altavilla Irpina AV -Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 13 del 01.02.17 è stata indetta la procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto, per l'affidamento dei lavori messa in sicurezza presso il vivaio forestale "Capone"-Loc.Giunture, sito in Altavilla Irpina (Av)-CIG 6925908017;

b) che il termine per la presentazione delle offerte stabilito per il giorno 6 marzo 20107 ore 13:00 ;

c) che entro il suddetto termine sono pervenute nei termini stabiliti dal bando di gara (6 marzo 2017 ore 13:00) n. 199 offerte, come da elenco agli atti;

d) l'importo posto a base d'asta è di € 77.432,82 oltre € 7.637,01 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, ad esclusione dell'I.V.A per un totale complessivo di € 85.069,83 oltre I.V.A

Considerato che :

a) nella seduta dell'11 maggio 2017, il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art.97 co. 2 lettera "c", del Dlgs n.50/2016 (soglia di anomalia 24,168%) e l'operatore economico Angros Lavori è risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del 23,6710% sull'importo posto a base d'asta;

b) occorre prendere atto dei verbali nn.1 e 2 rispettivamente del 10 e 11 maggio 2017 e e della graduatoria relativa alla procedura n. 2333/A-L/17;

d) le verifiche sulle dichiarazioni rese dall'operatore economico Angros Lavori sono risultate regolari;

Ritenuto pertanto che:

è necessario dar luogo all'aggiudicazione in via definitiva della gara de qua n. 2333/A-L/17 ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico Angros Lavori P.I.V.A 07472950638- Sede Legale Via Cicori 51-80010 Quarto Napoli - risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del 23,671% % sull'importo posto a base d'asta pari € 59.103,698, oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 7637,01 non soggetti al ribasso, per un totale contrattuale di € 66.740,708 IVA esclusa ;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
e) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
f) il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
g) la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali nn. 1 e 2 rispettivamente del 10 e 11 maggio 2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2333/L/2017 e di aggiudicare in via definitiva la gara per ***"i lavori messa in sicurezza presso il vivaio forestale "Capone"- Loc.Giunture, sito in Altavilla Irpina (Av)-CIG 6925908017***" ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico Angros Lavori P.I.V.A 07472950638- Sede Legale Via Cicori 51-80010 Quarto Napoli - risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del **23,671 %** sull'importo posto a base d'asta pari ad € 59.103,698(cinquantanovemilacentotremila/698)oltre gli oneri per la sicurezza pari ad **€7637,01**(settemilaseicentotrentasette/01),per un totale contrattuale di **€ 66.740,708** (sessantaseimilasettecentoquaranta/708) IVA esclusa ;

2. di comunicare l'aggiudicazione agi interessati, ai sensi degli articoli 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 02 Ufficio Tecnico ;
4.2 al RUP ing.Luigi Gaglione della UOD 02 della Direzione Generale per le risorse Strumentali;
4.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
4.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2333/A/L/17 per l'affidamento dei “Lavori di messa in sicurezza presso il vivaio forestale “capone” Loc. Giunture Altavilla Irpina AV; Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso ai sensi dell' art. 97 comma 2 lettera del D.Lgs. 50/2016;.cig : 6925908017.

Aggiudicatario: **AGROS Lavori** – P.I. 07472950638 – Sede Legale Via Cicori, 51 – 80010 Quarto Napoli - con un ribasso percentuale pari al 23,671**%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 59.103,698** (cinquantanovemilacentotremila/698), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 7637,01** (settemilaseicentotrentasette/01), per un importo contrattuale complessivo di **€ 66.740,708** IVA esclusa.

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 109 del 15/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2362/A-L/17. Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni,sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del genio Civile di Caserta.CIG 698753144FE-Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n.94 del 11.05.2017 e con Decreto Dirigenziale n. 95 del 16.05.2017 (rettifica) è stata indetta la procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto, per l'affidamento dei ***" lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta*** "**CIG:69875314FE**

b) che il termine per la presentazione delle offerte stabilito è stato stabilito per il giorno 1 giugno 20107 ore 13:00 ;

c) che entro il suddetto termine sono pervenute n. 76 offerte, come da elenco agli atti;

d) l'importo posto a base d'asta è di € 160.886,02 oltre € 822,44 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso, ad esclusione dell'I.V.A;

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (1 giugno 2017 ore 13.00) sono pervenuti n. 76 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 13 giugno 2017,il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art.97 co. 2 lettera "c", del Dlgs n.50/2016 (soglia di anomalia 23,557) e l'operatore economico CONPAT s.c.ar.l - P.Iva 06044391214 - Sede Legale Via Giulio Cesare,71 - 00192 Roma - è risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del 22,280% sull'importo posto a base d'asta;

c) occorre prendere atto del verbale del 13 giugno 2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2362/A-L/17;

d) i controlli sull'operatore economico CONPAT s.c.ar.l sono stati già effettuati in quanto lo stesso è aggiudicatario di altra gara espletata da questa UOD 01 e gli stessi sono risultati regolari ed ancora in corso di validità;

Ritenuto pertanto che:

è necessario dar luogo all'aggiudicazione in via definitiva della gara de qua n. 2362/A-L/17 ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico CONPAT s.c.ar.l - P.Iva 06044391214 - Sede Legale Via Giulio Cesare,71- 00192 Roma- risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del 22.280% sull'importo posto a base d'asta pari € 125.040,61, oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 822,44 non soggetti al ribasso, per un totale contrattuale di € 125.863,05 IVA esclusa ;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
d) il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
e) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
f) il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
g) la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Verbale del 13 giugno 2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2362/L/2017 e di aggiudicare in via definitiva la gara per ***" lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti dei locali del fabbricato regionale sede del Genio civile di Via Cesare Battisti n.30-Caserta" -*** CIG:69875314FE **,** ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico CONPAT s.c.ar.l - P.Iva 06044391214 - Sede Legale Via Giulio Cesare ,71- 00192 Roma - risultato primo nella graduatoria delle offerte con un ribasso percentuale del **22.280 %** sull'importo posto a base d'asta pari ad **€125.040,61**(Centoventicinquemilazeroquaranta/61)) oltre gli oneri per la sicurezza pari ad **€ 822,44** (ottocentoventidue/44), per un totale contrattuale di **€ 125.863,05** (centoventicinquemilaottocentosessantatre/05) IVA esclusa ;
2. di comunicare l'aggiudicazione agi interessati, ai sensi degli articoli 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 02 Ufficio Tecnico ;
4.2 al RUP ing. Luigi Gaglione della UOD 02 della Direzione Generale per le risorse Strumentali;
4.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
4.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2362/A/L/17 per l'affidamento dei “Lavori di manutenzione relativi alla sostituzione degli infissi esterni, sostituzione vetri cassa scala e tinteggiatura pareti locali di fabbricato regionale sede del Genio Civile di Caserta; Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso ai sensi dell' art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;.cig : 698753144FE.

Aggiudicatario: **COMPAT s.c.ar.l** – P.I. 06044391214 – Sede Legale Via Giulio Cesare, 71 – 00192 Roma - con un ribasso percentuale pari al 22.280**%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 125.040,61** (novantatremilanovecentosessantasette/998), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 822,44** (ottocentoventidue/44) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 125.863,05** IVA esclusa.

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/06/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

RIMBORSO PRIMARADIO SU DELIBERA CORECOM N.18/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

(a) la Legge n.249/1997 - Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, all'art. 13, ha disposto che: *L'Autorità si avvale degli organi del Ministero delle comunicazioni e degli organi del Ministero dell'interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi di telecomunicazioni nonché degli organi e delle istituzioni di cui può attualmente avvalersi, secondo le norme vigenti, il Garante per la radiodiffusione e l'editoria. Riconoscendo le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, sono funzionalmente organi dell'Autorità i comitati regionali per le comunicazioni, che possono istituirsi con leggi regionali entro sei mesi dall'insediamento, ai quali sono altresì attribuite le competenze attualmente svolte dai comitati regionali radiotelevisivi. L'Autorità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, individua gli indirizzi generali relativi ai requisiti richiesti ai componenti, ai criteri di incompatibilità degli stessi, ai modi organizzativi e di finanziamento dei comitati. Entro il termine di cui al secondo periodo e in caso di inadempienza le funzioni dei comitati regionali per le comunicazioni sono assicurate dai comitati regionali radiotelevisivi operanti. L'Autorità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adotta un regolamento per definire le materie di sua competenza che possono essere delegate ai comitati regionali per le comunicazioni. Nell'esplicazione delle funzioni l'Autorità può richiedere la consulenza di soggetti o organismi di riconosciuta indipendenza e competenza. Le comunicazioni dirette all'Autorità sono esenti da bollo. L'Autorità si coordina con i preposti organi dei Ministeri della difesa e dell'interno per gli aspetti di comune interesse.*

(b) la Legge n. 28/2000, all'art. 4, comma 5, ha previsto che: *Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata. In sede di prima attuazione il rimborso per ciascun messaggio autogestito è determinato per le emittenti radiofoniche in lire 12.000 e per le emittenti televisive in lire 40.000, indipendentemente dalla durata del messaggio. La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249;*

(c) la L.R. 1 luglio 2002, n. 9 Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni - CO.RE.COM. , all'art. 1 ha stabilito che: *1. In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", la presente legge istituisce presso il Consiglio regionale il Comitato regionale per le Comunicazioni, denominato CO.RE.COM, e ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, al fine di assicurare a livello territoriale regionale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni. 2. Le disposizioni della presente legge si attengono agli indirizzi ed ai criteri individuati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249, con deliberazione 28 aprile 1999, n. 52 nonché al regolamento adottato dall'Autorità, in applicazione della medesima norma, con deliberazione 28 aprile 1999, n. 53.*

CONSIDERATO che:

a) *che l'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n.262595 del 16/04/2015 ha disposto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'Accertamento e l'Incasso della somma in questione come di seguito specificato:*

Cap.	*IMPORTO*	*ANNO*	*TITOLO*	*TIPOLOGIA*	*CATEGORIA*	*IV LIV. PIANO DEI CONTI*	*COD SPESA UE*	*CODICE SIOPE*	*RICORRENZA*	*COD UE*	*CODICE GESTION. SIOPE*
1180	*90.091,92*	*2013*	*02*	*101*	*2010101*	*2.01.01.01.000*	*2*	*2.01.01*	*RIC*	*2*	*2116*

Cap.	IMPORTO	ANNO	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COD SPESA UE	CODICE SIOPE	RICORRENZA	COD UE	CODICE GESTION. SIOPE
1180	82.916,40	2014	02	101	2010101	2.01.01.01.000	2	2.01.01	RIC	2	2116

(…)

b) il principio della competenza economica consente di imputare il costo derivante dal presente atto all'esercizio 2013;

c) che, dopo aver impegnato con il Decreto Dirigenziale N. 52 del 05/10/2015 la somma di euro 90.091,92 e con il Decreto Dirigenziale N. 53 del 06/10/2015 la somma di euro 82.916,40, l'Ufficio per il Federalismo ha provveduto a liquidare la gran parte delle emittenti radiotelevisive individuate dalle delibere CO.RE.COM. n. 18 e 19 del 03/10/2013 e n. 02 e 03 del 17/02/2015, rinviando a successivi provvedimenti la liquidazione di quelle emittenti il cui Documento Unico di Regolarità Contributiva risultava non regolare ed elencate nell'allegato C di entrambi i Decreti;

d) con nota pec al Prot. 2017.0265220 10/04/2017 REGIONE CAMPANIA - in risposta alla nota Prot. 2015.0386677 05/06/2015 REGIONE CAMPANIA del Responsabile dellUfficio per il Federalismo - il legale rappresentante della impresa di radiodiffusione sonora in ambito locale denominata "Primaradio" ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con nota datata 10 aprile 2017, ha dichiarato veritieri i seguenti dati: □ Primaradio snc □ II Traversa Miliscola, 9 – 80078 – Pozzuoli (Na) □ Tel. e Fax. 081 866335□ E-mail - info@primaradio.com □ PEC – primaradio@pec.primaradio.eu □ P.Iva e C.F. n. 04802070633 □ C/C 5357.02 intestato a Primaradio snc c/o Banca - Monte dei Paschi Ag. Pozzuoli - Arco Felice □ Codice IBAN - IT 64 M 01030 40108 000000535702;

e) lo stesso Amministratore legale rappresentante della impresa di radiodiffusione sonora in ambito locale denominata Primaradio snc, con sede in Pozzuoli alla II Traversa Miliscola n. 9, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con nota datata 10 aprile 2017, ha dichiarato, che la società in questione non è soggetta a procedure fallimentari;

f) *che si può procedere alla liquidazione con decreto dirigenziale, ai sensi art. 57, comma 1, d.lgs. 118/2011, della suddetta somma di Euro 1.212,61 impegnata con Decreto Dirigenziale N. 52 del 05/10/2015, con imputazione in conto residui a valere sullo stesso impegno, a favore della Società "PRIMARADIO snc", P. IVA e Codice fiscale 04802070633, a titolo di rimborso di n. 119 messaggi autogestiti, come risulta dalla DELIBERA del CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Campania presso il Consiglio Regionale N. 18 Seduta del 3 ottobre 2013, trasmessa con nota del Consiglio Regionale della Campania Prot. Gen. 2013.0019715/P, Prot. CC 2013.0010745/P Del 04/10/2013. Prot. 2013.0686784 07/10/2013 REGIONE CAMPANIA, sul capitolo di spesa n. 520, per l'esercizio finanziario 2017, secondo la seguente CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa):*

Cap 2017 S	Correlazioni	Miss.	Prog.	Tit.	macro aggregato	IV Livello/Siope	V Livello Piano dei conti	Cofog	Cod spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
520	**1180**	**1**	**7**	**1**	**103**	**1.03.02.99.000**	**(omissis)**	**01.3/01.6**	**8**	**4**	**3**

g) che occorre demandare alla U.O.D. 04 Gestione delle Spese della Direzione Generale per le risorse finanziarie l'ordinazione ed il pagamento a favore della Società "PRIMARADIO snc", P. IVA e Codice fiscale 04802070633, sul seguente IBAN IT64M0103040108000000535702;

h) di dare atto che la suddetta liquidazione avviene nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le Deliberazioni di Giunta Regionale (…omissis...) N. 59 del 07/02/2017, N. 200 dell'11/04/2017, N. 230 del 26/04/2017 ;

i) che occorre rinviare a successivi provvedimenti il rimborso delle rimanenti emittenti di cui all'allegato C del Decreti Dirigenziali nn. 52 del 05/10/2015 e 53 del 06/10/2015, una volta che per queste si riuscirà ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva regolare;

j) *che il decreto dirigenziale di liquidazione da emanare dovrà essere pubblicato ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, inviato per gli adempimenti di rispettiva competenza: alla D.G. 55 13 00 00: Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese; alla U.O.D. 40 03 05 00: Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale; all' U.D.C.P. 40 03 03 Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP; (...)*

CONSIDERATA *la copia del DURC ON LINE, recante timbro dell'Ufficio Speciale CENTRALE ACQUISTI della Regione Campania Prot. 2017.0329901 09/05/2017 REGIONE CAMPANIA Numero Protocollo INPS_6413365 Data richiesta 31/03/2017 Scadenza validità 29/07/2017, relativo a PRIMA RADIO DI CONTE LUIGI & C.SNC Codice fiscale 04802070633 Sede legale II TRAV. MILISCOLA 9 POZZUOLI NA 80078, nel quale si dichiara che il soggetto sopra identificato, RISULTA REGOLARE nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;*

All'esito dell'istruttoria eseguita dal responsabile del procedimento risulta che sussistono le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione, e tutti i presupposti di fatto e le ragioni di diritto necessari e rilevanti per l'emanazione del decreto dirigenziale di presa d'atto della liquidazione deliberata dal CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Campania presso il Consiglio Regionale con la suddetta DELIBERA N. 18 Seduta del 3 ottobre 2013, e di conseguente ratifica dei suoi effetti mediante liquidazione ai sensi art. 57, comma 1, d.lgs. 118/2011 di euro milleduecentododici/sessantuno (€. 1.212,61), sul capitolo di spesa 520 del Bilancio Gestionale Assestato dell'esercizio finanziario in corso - di cui alla deliberazione della Giunta regionale della Campania Deliberazione N. 230 del 26/04/2017 Allegato 2 - Capitolo 520 Spesa 2017 che attualmente risulta provvisto di adeguato stanziamento di cassa e dotato di adeguata copertura in conto residui e di cassa, e che sussistono tutte le condizioni ed i requisiti stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011, in particolare le condizioni ed i presupposti previsti dall'art. 56, comma 6, del Decreto Legislativo n. 118/2011, quelli previsti e richiamati dall'art. 32, comma 3-ter, della Legge Regionale n. 7/2002, e le condizioni, i requisiti ed i presupposti che rendono certa, liquida ed esigibile la relativa spesa. (…)

CONSIDERATA la dichiarazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R 62/2013, prot. 2017.0378694 del 29/05/2017 REGIONE CAMPANIA.

DECRETA

1. prendere atto della liquidazione deliberata dal CORECOM Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Campania presso il Consiglio Regionale con la suddetta DELIBERA N. 18 Seduta del 3 ottobre 2013, per la conseguente ratifica dei suoi effetti mediante liquidazione ai sensi art. 57, comma 1, d.lgs. 118/2011 di euro milleduecentododici/sessantuno (€. 1.212,61), sul capitolo di spesa 520 del Bilancio Gestionale Assestato dell'esercizio finanziario in corso - di cui alla deliberazione della Giunta regionale della Campania Deliberazione N. 230 del 26/04/2017 Allegato 2 - Capitolo 520 Spesa 2017, con imputazione in conto residui a valere sull' impegno di cui al DECRETO DIRIGENZIALE N° 52 DEL 05/10/2015 (reg n. 4457), a favore della Società "PRIMARADIO snc", P. IVA e Codice fiscale 04802070633, a titolo di rimborso di messaggi autogestiti, secondo la seguente CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa):

Cap 2017 S	Correl azioni	Miss.	Prog.	Titolo	macro aggregato	IV Livello/Siope	V Livello Piano dei conti	Cofog	Codice spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
520	**1180**	**1**	**7**	**1**	**103**	**1.03.02.99.000**	**U.1.03.02.99.004**	**01.3/ 01.6**	**8**	**4**	**3**

2. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese l'ordinazione e il pagamento della spesa;
3. disporre per la pubblicazione del presente decreto ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;
4. inviare lo stesso, ad intervenuta esecutività, per gli adempimenti di rispettiva competenza: alla D.G. 55 13 00 00: Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese; alla U.O.D. 40 03 05 00: Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione; all' U.D.C.P. 40 03 03 Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP;

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Parisi Ennio**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Caiola Renato**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Sig. Donnarumma Carmine**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Rimborso PRIMARADIO su delibera CORECOM n.18/13

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	520	1	1	7	103	1.03.02.99.000	01.6	U.1.03.02.99.004	8	1.212,61	,00

TOTALE	1.212,61	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Parisi Ennio**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Caiola Renato**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Sig. Donnarumma Carmine**

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Rimborso PRIMARADIO su delibera CORECOM n.18/13

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PRIMARADIO	04802070633		2° TRAVERSA	POZZUOLI	1.212,61	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			MILISCOLA, 9			

TOTALI	**1.212,61**	**,00**

Nominativo	**Modalità di Pagamento**	**Esercizio e Capitolo di Spesa**	
PRIMARADIO	***CC Bancario, IBAN : IT64M0103040108000000535702***	**2017**	**520**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Amalfi

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 00324845 del 26/05/2017 il Comune di Amalfi con sede in Largo Francesco Amodio snc - P. Iva 00472320654, nella persona del vice sindaco dott. Matteo Bottone *…omissis…*, nell'ambito di un progetto di sicurezza urbana basato su un sistema di videosorveglianza dislocato diversi punti del territorio comunale, ha chiesto alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nell'ambito del Porto di Amalfi loc. Molo D. Cassone, allo scopo di installare n. 1 palo con telecamera, mensola a parete e rispettivo armadio stradale per le apparecchiature di controllo e alimentazione della stessa, il tutto per una superficie di mq. 02,00.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n° 4/15 alla Soc. Marsico s.a.s. di D'Ambrosio Mennillo - Comune di Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 4/15 avente una superficie di mq. 945,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di utilizzare l'area in concessione per il periodo 01/04 - 31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a 10 mt., ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, con validità al 31/12/2017, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0430278 del 21/06/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, a far data dal 01/07/2017 e fino al 31/12/2017, alla Soc. Marsico s.a.s. di D'Ambrosio Mennillo, con sede in Capri Piazzale Europa zona valle parcheggio pubblico, P.iva n°07921980632, l'attività di parcheggio e tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a mt.10 oggetto della concessione n°4/15;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, rif. Sig.Domenico Aiello tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°96/11, integrata e modificata dalla c.d.m.17/13 e 51/13 alla ATI costituenda - M3 s.r.l., Capri Yacht Services S.r.l., Partecipazioni Commerciali Produzione S.r.l. - Società P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Società P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A. , con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, P.Iva 06118920633, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 96/11, integrata e modificata dalla c.d.m. n°17/13 e 51/13, avente una superficie complessiva di mq. 54.630,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di utilizzare i beni pertinenziali e le strutture costituendi il Porto Turistico di Capri, in corso di validità, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n° 0389675 del 01/06/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/12/2020, alla ATI costituenda - M3 s.r.l., Capri Yacht Services S.r.l., Partecipazioni Commerciali Produzione S.r.l., con sede, c/o la società mandataria M3 s.r.l. P.iva n°07437041218, l'attività di bar effettuata nel locale denominato "Meeting Point", già oggetto della c.d.m. 96/11 e ss.mm.ii. ;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, rif. Sig. Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Direttore della Mobilità regionale integrato con la Valutazione di incidenza. CUP 8021

Autorità Procedente: Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania – Centro Direzionale di Napoli – 80146 Napoli.

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano Direttore della Mobilità regionale, il relativo Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza e la Sintesi non Tecnica sono consultabili sui siti web

dell'Autorità Procedente/Proponente
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-mobilita

e dell'Autorità Competente
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione è altresì disponibile dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì presso

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente:
  Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania – UOD 05 Gestione finanziaria, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della DG. Centro Direzionale di Napoli, Isola C3 – 80146 Napoli.
  tel.081.7969573 - fax 081.7969603
  vastrasporti@pec.regione.campania.it oppure *vastrasporti@regione.campania.it;*

- la sede dell'Autorità Competente:
  Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema – UOD 6 Valutazioni Ambientali. Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.
  tel. 081.7963029 - fax 081.7963005.
  dg06.uod06@pec.regione.campania.it.- fax 0817963048;

Chiunque può prenderne visione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente sia all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 8021

Autorità Procedente/Proponente
Avv. Giuseppe Carannante

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Oggetto: Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania UOD 05 “Gestione finanziaria, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della DG" – C.F. 800.119.906.39 – Piano Direttore della Mobilità regionale CUP 8021. Avviso ai sensi dell’articolo 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Direttore della Mobilità regionale integrata con la Valutazione di incidenza.

Il Direttore Generale avv. Giuseppe Carannante ai sensi dell’articolo 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. DA’ NOTIZIA di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Direttore della Mobilità Regionale integrata con la Valutazione di incidenza.

Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale è depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania – UOD 05 "Gestione finanziaria, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della DG” Centro Direzionale di Napoli – per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania al seguente indirizzo:
http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-mobilita
nonché resa disponibile per l’informazione e la partecipazione dei cittadini, presso la Regione Campania Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e l’Ecosistema – UOD 06 Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, nonchè sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali.

Durante il periodo di deposito chiunque, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, può presentare osservazioni, in forma scritta, sulla proposta di Piano, del Rapporto ambientale e sui relativi allegati anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Direttore Generale

Documento firmato da:
GIUSEPPE CARANNANTE
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore

AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che per mero errore materiale è stato pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017 una versione non aggiornata dell'allegato "Sub 1 – Assegnazione iniziative e Progetti" alla delibera n. 261 del 15/05/2017.
Si procede pertanto alla pubblicazione, in uno al presente avviso, della versione corretta del suddetto allegato.

Arch. Massimo Pinto

ALLEGATO SUB 1 - Assegnazione Iniziative e Progetti

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07 01 1983 e ss.mm.ii.		D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
L.R. 19/2014 art. 14 "anticipazione spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari	DGR 145/2015	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Lavori di realizzazione di un campo pozzi per la captazione del coronamento di frana di acque da destinare eventualmente all'uso antropico (Decreto Assessorile n. 107 del 28/04/2014) - Montaguto (Av)	Ex OPCM 3920_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (di cui alla tabella B dell'ordinanza commissariale n. 3/2011)	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012	Ex OPCM 3914_2010	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione dell'intervento di protezione e ripristino della condotta DN 1000 dell'acquedotto Basso Sele	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	Ex OPCM 3908_2010 3922_2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	DGR 818/2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) - cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione dissesto idrogeologico Comune di Castellammare - codice ISTAT n. 27	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Sistemazione dissesto idrogeologico Comune di Andretta - codice ISTAT n. 37	DPCM 21.01.2011	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola	DGR 434/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
"Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Senigallia nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Fasaniello nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Intervento di manutenzione straordinaria di riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo Pozzillo nel tratto a monte dell'imbocco del collettore tombato mediante 1) pulizia dei versanti prospicienti il corso d'acqua con disgaggio massi e taglio piante 2) stabilizzazione delle scarpate con posa in opera di rete paramassi sulle pendici 3) realizzazione di opere di difesa spondale con gabbionate 4) realizzazione di opere di difesa trasversale con briglie selettive.	EX DD 1/2016	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di difesa del suolo in località Cartaromana e San Pancrazio (Ischia)	EX DGR 350/2015	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. N. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n. 3849/2010 e ss.	EX OPCM 3849/2010	D.G. Ambiente Ciclo Integrato Acque
Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"	EX DGR 119/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio – Lotti funzionali 1 e 2	EX DGR 401/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. AV	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. BN	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne – Lotto funzionale prov. CE	EX DGR 338/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Progetto Palazzo Penne	EX DGR 256/2012	Ufficio Speciale Centrale Acquisti- Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Piano degli interventi O.M. 2499/97	O.M. 2499/97	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del
Piano degli interventi ex OPCM 3681_2011	OPCM 3681_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Piano degli interventi OPCM 3088_2000	OPCM 3088_2000	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Ricostruzione alloggi – contributi di cui ai Piani degli interventi ex OPCM 3088_2000 – 3681_2011	OPCM 3088_2000 3681_2011	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Piano recupero ambientale delle cave abbandonate abusive e dismesse del territorio della Provincia di Caserta	OPCM 3100/2000	D.G. 50.09- Direzione Generale Per il Governo del Territorio- Lavori Pubblici e Protezione Civile
Adeguamento funzionale impianto di depurazione Foce Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Completamento e riabilitazione idraulica rete di collettori sub. 1 - I e II lotto	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - interventi di tipo A-B1 - 1° stralcio funzionale	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Rete di collettori sub. 2	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Angri	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comuni di Castellammare di Stabia S. Maria La Carità e Pimonte (fraz. Tralia)	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Opere di completamento rete fognaria comune di Gragnano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Nocera Inferiore	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Ottaviano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria interna del Comune di Poggiomarino - Interventi di tipo A-B1	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Pompei	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di San Giuseppe Vesuviano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di San Valentino Torio	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

DESCRIZIONE	Provvedimento individuazione Beneficiario/Soggetto Attuatore	Assegnazione
Opere di completamento rete fognaria comune di Striano	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento rete fognaria comune di Torre Annunziata	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Bonifica, rimozione sedimenti nonché sistemazione idraulica bacino fiume Sarno tratto finale Traversa Scafati/Foce Sarno	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemonatane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo	OPCM 4016_2012	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Boscoreale - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Calvanico - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - interventi di tipo A-B1 - 2° stralcio funzionale	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.
Opere di completamento della rete fognaria del comune di Siano - interventi di tipo A-B1	EX DGR 496/2013	D.G. 50.06- Direzione Generale per l'Ambiente, La Difesa Suolo e L'ecosistema.

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Deliberazione del Direttore Generale n.7 del 05/06/2017
Oggetto: Esecutività della deliberazione ARCADIS n. 6 del 13/04/17..

VISTO :
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 16 del 14/10/2016 di adozione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019 e del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017, resa esecutiva con Deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 10/01/2017;

VISTO altresì:
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017, avente ad oggetto "Adozione del bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2017";

CONSIDERATO:
- che il 13/04/2017 è stata adottata la deliberazione ARCADIS n. 6, avente ad oggetto "Adozione del bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2017";
- che tale provvedimento, con nota recante prot. 4397 del 05/05/2017 veniva trasmesso al Presidente della Giunta Regionale -per il tramite del Capo di Gabinetto- ed al Vice Presidente/ Assessore all'Ambiente della Regione Campania, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 19/2014 e dell'art. 5, comma 4, della legge regionale n.7/2002;
- che, ai sensi dell'indicato articolo 9, la Giunta regionale *esercita il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle proprie direttive sugli atti di cui al richiamato art. 4 comma 3, che divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti*;
- che, in ordine ai provvedimenti in parola, la Giunta non ha chiesto chiarimenti o pronunciato l'annullamento;

DATO ATTO CHE
- in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare i presenti provvedimenti;

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:
- di dovere dichiarare esecutiva la deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017, avente ad oggetto "Adozione del bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente funzionario titolare di P.O. giusta determinazione ARCADIS n. 289/2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente, giusta determinazione n. 572/2016.

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di dichiarare esecutiva la deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017, avente ad oggetto "Adozione del bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2017";
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata*;*
- di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il dirigente
avv. Luca Martino

Il direttore generale
ing. Pasquale Marrazzo

Delibera del Direttore Generale n. 6 del 13/04/2017

Oggetto: Adozione del Bilancio Assestato Esercizio Finanziario 2017.

VISTO:
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale Campana n. 30 del 16/02/2015, di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- la deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24 aprile 2013 recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.25 del 30.12.2015 di adozione del regolamento di contabilità resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n.20 del 16.12.2015;
- la deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.16 del 14.10.2016 di adozione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019 e del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017, dichiarato esecutivo con deliberazione del direttore generale n. 1 del 10/01/2017
-
- **VISTO ALTRESI'**
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
-
- **CONSIDERATO CHE:**
- che ai sensi dell'art. 29 della legge della regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 l'ARCADIS deve provvedere :
- all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- all'aggiornamento dei risultati dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- all'aggiornamento della giacenza di cassa risultante all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce;
- alle variazioni degli stanziamenti delle unità previsionali di base che risultano necessarie per ristabilire l'equilibrio di bilancio, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 3;
- a tutte le altre variazioni degli stanziamenti delle unità previsionali di base che si ritengono opportune, fermi restando i vincoli relativi all'equilibrio dei bilanci, ai sensi dei commi 4 e 5

dell'articolo 3;

- che, in aderenza al processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (c.d. ARCONET-armonizzazione contabile degli enti territoriali), occorre adottare gli schemi di bilancio previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 118/2011;
-
- che, con Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n.3 del 28 febbraio 2017 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2016", è stato:
- accertato il risultato di amministrazione consistente in un avanzo pari ad € 5.626.665,29 (avanzo esercizi precedenti € 5.539.383,63 ed € 87.281,66 avanzo di competenza 2016);
- aggiornata la giacenza di cassa al 01/01/2017 pari ad € 65.229.095,95;
- accertati residui attivi al 31/12/2016 per complessivi € 628.485.292,88, di cui € 612.294.210,95 derivanti da esercizi precedenti ed € 16.191.081,93 derivanti dalla gestione finanziaria 2016;
- accertati residui passivi al 31/12/2016 per complessivi € 688.087.723,54, di cui € 676.267.755,77 derivanti da esercizi precedenti ed € 11.819.677,77 derivanti dalla gestione finanziaria 2016.
- che, in riferimento ai livelli di progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori, l'art. 93, comma 7 bis del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. dispone "*A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro";*
- che, in riferimento alle componenti della retribuzione complessiva spettante al direttore generale, occorre appostare le somme necessarie in corrispondenza;
- che si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2017 per gli oneri occorrenti per le sentenze esecutive e per la registrazione degli atti conclusivi delle procedure espropriative;
-
- **DATO ATTO** che il comitato tecnico di gestione ed il collegio dei revisori dei conti di cui agli art. 5 e 6 della legge regionale n. 19/2014 allo stato non sono nominati.
-
- **RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:**
- di dover variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:
- Stato di previsione dell'**ENTRATA:**
- di dover variare la Giacenza di Cassa in € 65.229.095,95 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 28 febbraio 2017,
- di dover variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 in € 628.485.292,88.
- Stato di previsione della **SPESA:**
- di dover variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 688.087.723,54.
- Di dover utilizzare in quota parte, l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 5.626.665,29, per il finanziamento di nuove spese per l'esercizio finanziario 2017 con le seguenti modalità:
- Istituzione di un nuovo capitolo di bilancio nella sezione spese così denominato cap. 550, con codifica ARCONET 01.11.1.110, " *eventuali oneri per sentenze esecutive e per la registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative*" per € 1.000.000,00;
- Variazione dell'importo del cap. 10 "*compensi organi istituzionali*" che passa da € 192.665,53 ad € 274.200,39 con una variazione in aumento di € 91.512,26;
- Per le corrispondenti variazioni di cui sopra l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere redistribuito passa da € 5.626.665,29 ad € 4.535.153,03 con una diminuzione pari ad € 1.091.512,26;
- Di dover istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **entrate** il cap. n. 551, codifica ARCONET 4.500.0400, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- Di dover istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **spese** il cap. n. 551, codifica ARCONET 20.03.2.205, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- di dover approvare lo schema di bilancio assestato dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017.

- **ACQUISITO** il visto di regolarità contabile reso dal Responsabile del Riscontro Contabile attestante la copertura finanziaria;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato titolare di P.O. attribuita con determina del Direttore Generale ARCADIS n. 289 del 30/06/2016, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente ad interim l'Ufficio ragioneria generale e risorse umane individuato con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 290 del 30/06/2016.
- **DETERMINA**
- di variare il Bilancio ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017 al fine di consentire l'adeguamento della gestione economico-finanziaria secondo quanto riportato:
- Stato di previsione dell'**ENTRATA:**
- di variare la Giacenza di Cassa in € 65.229.095,95 in seguito all'approvazione del Rendiconto Generale ARCADIS, per l'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 28 febbraio 2017,
- di variare il totale dei residui attivi, così come riportati nel dettaglio dal Consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 in € 628.485.292,88.
- Stato di previsione della **SPESA:**
- di variare l'ammontare dei residui passivi, così come riportati nel dettaglio nel conto Consuntivo in € 688.087.723,54.
- Di utilizzare in quota parte, l'accertato l'avanzo di gestione per complessivi € 5.626.665,29, per il finanziamento di nuove spese per l'esercizio finanziario 2017 con le seguenti modalità:
- Istituzione di un nuovo capitolo di bilancio nella sezione spese così denominato cap. 550, con codifica ARCONET 01.11.1.110, "" *eventuali oneri per sentenze esecutive e per la registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative*" per € 1.000.000,00;
- Variazione dell'importo del cap. 10 "*compensi organi istituzionali*" che passa da € 192.665,53 ad € 274.200,39 con una variazione in aumento di € 91.512,26;
- Per le corrispondenti variazioni di cui sopra l'importo dell'avanzo di gestione disponibile ad essere redistribuito passa da € 5.626.665,29 ad € 4.535.153,03 con una diminuzione pari ad € 1.091512,26;
- Di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **entrate** il cap. n. 551, codifica ARCONET 4.500.0400, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- Di istituire per l'esercizio finanziario 2017 nella sezione delle **spese** il cap. n. 551, codifica ARCONET 20.03.2.205, così descritto: " *fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs n. 50/2016 art.113 comma 4"* per un importo pari ad € 15.000,00;
- di dover approvare lo schema di bilancio assestato dell' ARCADIS per l'esercizio finanziario 2017.
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull' "albo online – pubblicità legale" dell'ARCADIS, giusta determinazione n. 168/2015.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 19/2014, alla Giunta Regionale della Campania;
- di trasmettere la presente Deliberazione al Tesoriere Banco Napoli, per gli adempimenti di allineamento delle scritture contabili di competenza, ad avvenuta esecutività;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ad intervenuta esecutività.

Il dirigente	Il direttore generale
avv. Luca Martino	ing. Pasquale Marrazzo

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
4.500.0400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE	0,00	15.000,00	15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	396.222,00	308.940,34	87.281,66
	TOTALE	396.222,00	308.940,34	87.281,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	192.665,53	91.512,26	284.177,79
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	5.935.605,63	1.000.000,00	6.935.605,63
20.03.2	Spese in conto capitale Altri Fondi	0,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE	6.128.271,16	1.106.512,26	7.234.783,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	5.935.605,63	1.400.452,60	4.535.153,03
	TOTALE	5.935.605,63	1.400.452,60	4.535.153,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo relativo alla deliberazione DEDG n. 6 del 13-04-2017

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	15.000,00
Minori spese (Allegato A/4)	1.400.452,60
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	1.415.452,60
Maggiori spese (Allegato A/3)	1.106.512,26
Minori entrate (Allegato A/2)	308.940,34
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	1.415.452,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Fondo di Cassa	62.505.366,57	3.723.729,38	66.229.095,95
4.500.0400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE	62.505.366,57	3.738.729,38	66.244.095,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Minori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Minori entrate	Stanziamento risultante
1.101.0199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	2.570,66	610,74	1.959,92
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	24.115.081,93	3.827.913,47	20.287.168,46
3.300.0300	Altri interessi attivi	18.105,42	847,72	17.257,70
3.500.9900	Altre entrate correnti n.a.c.	27.530.074,40	6.583.828,05	20.946.246,35
9.100.0200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.066.691,04	789.979,99	3.276.711,05
9.100.9900	Altre entrate per partite di giro	1.957.196,85	815.924,32	1.141.272,53
	TOTALE	57.689.720,30	12.019.104,29	45.670.616,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	274.200,39	91.512,26	365.712,65
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	5.844.093,37	1.000.000,00	6.844.093,37
20.03.2	Spese in conto capitale Altri Fondi	0,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE	6.118.293,76	1.106.512,26	7.224.806,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	Spese correnti Organi istituzionali	274.200,39	39.414,00	234.786,39
01.03.1	Spese correnti Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	1.429.954,58	153.361,08	1.276.593,50
01.03.2	Spese in conto capitale Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	10.603.150,00	50.400,00	10.552.750,00
01.05.2	Spese in conto capitale gestione dei beni demaniali e patrimoniali	57.658.709,29	2.264.522,13	55.394.187,16
01.10.1	Spese correnti Risorse Umane	17.814.512,49	2.376.779,64	15.437.732,85
01.11.1	Spese correnti Altri Servizi Generali	5.844.093,37	1.400.452,60	4.443.640,77
01.11.2	Spese in conto capitale Altri Servizi Generali	25.837.520,86	55.029,47	25.782.491,39
09.01.2	Spese in conto capitale Difesa del suolo	93.181.778,41	1.792.246,11	91.389.532,30
09.02.2	Spese in conto capitale Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	232.027.994,33	711.588,26	231.316.406,07
99.01.7	Uscite per conto terzi e partite di giro Servizi per conto terzi e partite di Giro	6.857.353,87	1.543.093,88	5.314.259,99
	TOTALE	451.529.267,59	10.386.887,17	441.142.380,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto riepilogativo relativo alla deliberazione DEDG n. 6 del 13-04-2017

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	3.738.729,38
Minori spese (Allegato A/4)	10.386.887,17
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	14.125.616,55
Maggiori spese (Allegato A/3)	1.106.512,26
Minori entrate (Allegato A/2)	12.019.104,29
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	13.125.616,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

SITUAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Indice

- Situazione Bilancio Entrata Competenza Definitiva *(All 7 - Situazione Bilancio Entrata)*
- Situazione Bilancio Spesa Competenza Definitiva *(All 7 - Situazione Bilancio Spesa)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	Previsione presunta	-	5.809.246,34	-	-	-
		Previsione iniziale	-	5.935.605,63	5.809.246,34	5.809.246,34	-
		Previsione definitiva	-	5.626.665,29	5.809.246,34	5.809.246,34	-
	Fondo di cassa all'1/1/2017	Previsione presunta	-	-	-	-	62.505.366,57
		Previsione iniziale	-	-	-	-	62.505.366,57
		Previsione definitiva	-	-	-	-	66.229.095,95
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*						
10101	**Tipologia 101:** Imposte, tasse e proventi assimilati	Previsione presunta	2.062,92	1.000,00	-	-	3.062,92
		Previsione iniziale	1.452,18	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.062,92
		Previsione definitiva	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.452,18
10102	**Tipologia 102:** Tributi destinati al finanziamento della sanità	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10103	**Tipologia 103:** Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10104	**Tipologia 104:** Compartecipazioni di tributi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10201	**Tipologia 201:** Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10202	**Tipologia 202:** Contributi sociali a carico delle persone non occupate	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10301	**Tipologia 301:** Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
10000 Totale TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**Previsione presunta**	**2.062,92**	**1.000,00**	**-**	**-**	**3.062,92**
		Previsione iniziale	**1.452,18**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**3.062,92**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Previsione definitiva	-			0,00	2.452,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*						
20101	**Tipologia 101:** Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Previsione presunta	220.684.031,05	7.255.666,28	-	-	227.939.697,33
		Previsione iniziale	216.856.117,58	7.255.666,28	7.255.666,28	7.255.666,28	227.939.697,33
		Previsione definitiva	-	7.255.666,28	7.255.666,28	7.255.666,28	224.111.783,86
20102	**Tipologia 102:** Trasferimenti correnti da Famiglie	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
20103	**Tipologia 103:** Trasferimenti correnti da Imprese	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
20104	**Tipologia 104:** Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
20105	**Tipologia 105:** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	Previsione presunta	390.956.491,11	-	-	-	390.956.491,11
		Previsione iniziale	390.956.491,11	-	-	-	390.956.491,11
		Previsione definitiva	-	-	-	-	390.956.491,11
20000 Totale TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**Previsione presunta**	**611.640.522,16**	**7.255.666,28**	**-**	**-**	**618.896.188,44**
		Previsione iniziale	**607.812.608,69**	**7.255.666,28**	**7.255.666,28**	**7.255.666,28**	**618.896.188,44**
		Previsione definitiva	**-**	**7.255.666,28**	**7.255.666,28**	**7.255.666,28**	**615.068.274,97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*						
30100	**Tipologia 100:** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
30200	**Tipologia 200:** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
30300	**Tipologia 300:** Interessi attivi	Previsione presunta	8.105,42	10.000,00	-	-	18.105,42
		Previsione iniziale	7.257,70	10.000,00	10.000,00	10.000,00	18.105,42
		Previsione definitiva	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	17.257,70
30400	**Tipologia 400:** Altre entrate da redditi da capitale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
30500	**Tipologia 500:** Rimborsi e altre entrate correnti	Previsione presunta	27.144.818,78	7.380.000,00	-	-	34.524.818,78
		Previsione iniziale	20.560.990,73	7.380.000,00	7.380.000,00	7.380.000,00	34.524.818,78
		Previsione definitiva	-	7.380.000,00	7.380.000,00	7.380.000,00	27.940.990,73
30000 Totale TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**Previsione presunta**	**27.152.924,20**	**7.390.000,00**	**-**	**-**	**34.542.924,20**
		Previsione iniziale	**20.568.248,43**	**7.390.000,00**	**7.390.000,00**	**7.390.000,00**	**34.542.924,20**
		Previsione definitiva	**-**	**7.390.000,00**	**7.390.000,00**	**7.390.000,00**	**27.958.248,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*						
40100	**Tipologia 100:** Tributi in conto capitale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
40200	**Tipologia 200:** Contributi agli investimenti	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
40300	**Tipologia 300:** Altri trasferimenti in conto capitale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
40400	**Tipologia 400:** Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
40500	**Tipologia 500:** ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	15.000,00	-	-	15.000,00
40000 Totale TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione definitiva	**-**	**15.000,00**	**-**	**-**	**15.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*						
50100	**Tipologia 100:** Alienazione di attività finanziarie	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
50200	**Tipologia 200:** Riscossione crediti di breve termine	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
50300	**Tipologia 300:** Riscossione crediti di medio-lungo termine	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
50400	**Tipologia 400:** Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
50000 Totale TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 6:	*ACCENSIONE DI PRESTITI*						
60100	**Tipologia 100:** Emissione di titoli obbligazionari	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
60200	**Tipologia 200:** Accensione prestiti a breve termine	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
60300	**Tipologia 300:** Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
60400	**Tipologia 400:** Altre forme di indebitamento	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
60000 Totale TITOLO 6	**ACCENSIONE DI PRESTITI**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 7:	*ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE*						
70100	**Tipologia 100:** Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
70000 Totale TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
		Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Entrate

Situazione Bilancio Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
TITOLO 9:	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*						
90100	**Tipologia 100:** Entrate per partite di giro	Previsione presunta	1.708.887,89	4.315.000,00	-	-	6.023.887,89
		Previsione iniziale	102.983,58	4.315.000,00	4.315.000,00	4.315.000,00	6.023.887,89
		Previsione definitiva	-	4.315.000,00	4.315.000,00	4.315.000,00	4.417.983,58
90200	**Tipologia 200:** Entrate per conto terzi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
		Previsione iniziale	-	-	-	-	-
		Previsione definitiva	-	-	-	-	-
90000 Totale TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	**Previsione presunta**	**1.708.887,89**	**4.315.000,00**	**-**	**-**	**6.023.887,89**
		Previsione iniziale	**102.983,58**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**6.023.887,89**
		Previsione definitiva	**-**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.417.983,58**
Totale TITOLI		**Previsione presunta**	**640.504.397,17**	**18.961.666,28**	**-**	**-**	**659.466.063,45**
		Previsione iniziale	**628.485.292,88**	**18.961.666,28**	**18.961.666,28**	**18.961.666,28**	**659.466.063,45**
		Previsione definitiva	**-**	**18.976.666,28**	**18.961.666,28**	**18.961.666,28**	**647.461.959,16**
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		**Previsione presunta**	**640.504.397,17**	**24.770.912,62**	**-**	**-**	**721.971.430,02**
		Previsione iniziale	**628.485.292,88**	**24.897.271,91**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**721.971.430,02**
		Previsione definitiva	**-**	**24.603.331,57**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**713.691.055,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE						
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	Previsione presunta	121.749,66	279.165,53	-	-	400.915,19
				Previsione iniziale	82.335,66	279.165,53	279.165,53	279.165,53	400.915,19
				Previsione definitiva	-	370.677,79	279.165,53	279.165,53	453.013,45
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	**Organi istituzionali**	**Previsione presunta**	**121.749,66**	**279.165,53**	**-**	**-**	**400.915,19**
				Previsione iniziale	**82.335,66**	**279.165,53**	**279.165,53**	**279.165,53**	**400.915,19**
				Previsione definitiva	**-**	**370.677,79**	**279.165,53**	**279.165,53**	**453.013,45**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Totale Programma	02	**Segreteria generale**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0103	Programma	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato						
	Titolo 1		Spese correnti	Previsione presunta	1.810.002,15	788.500,00	-	-	2.598.502,15
				Previsione iniziale	1.656.641,07	788.500,00	788.500,00	788.500,00	2.598.502,15
				Previsione definitiva	-	788.500,00	788.500,00	788.500,00	2.445.141,07
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	12.083.488,39	20.000,00	-	-	12.103.488,39
				Previsione iniziale	12.033.088,39	20.000,00	20.000,00	20.000,00	12.103.488,39
				Previsione definitiva	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	12.053.088,39
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE						
0103	Programma	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato						
	Titolo 4		Rimborso Prestiti	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	03	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**	**Previsione presunta**	**13.893.490,54**	**808.500,00**	**-**	**-**	**14.701.990,54**
				Previsione iniziale	**13.689.729,46**	**808.500,00**	**808.500,00**	**808.500,00**	**14.701.990,54**
				Previsione definitiva	**-**	**808.500,00**	**808.500,00**	**808.500,00**	**14.498.229,46**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0104	Programma	04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali						
	Totale Programma	04	**Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0105	Programma	05	gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	57.648.709,29	10.000,00	-	-	57.658.709,29
				Previsione iniziale	55.384.187,16	10.000,00	10.000,00	10.000,00	57.658.709,29
				Previsione definitiva	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	55.394.187,16
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	05	**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**Previsione presunta**	**57.648.709,29**	**10.000,00**	**-**	**-**	**57.658.709,29**
				Previsione iniziale	**55.384.187,16**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**57.658.709,29**
				Previsione definitiva	**-**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**55.394.187,16**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0106	Programma	06	Ufficio Tecnico						
	Totale Programma	06	**Ufficio Tecnico**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
	Totale Programma	07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE						
0108	Programma	08	Statistica e Sistemi informativi						
	Totale Programma	08	Statistica e Sistemi informativi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0109	Programma	09	Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali						
	Totale Programma	09	Assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0110	Programma	10	Risorse Umane						
	Titolo 1		Spese correnti	Previsione presunta	11.498.969,57	6.393.000,75	-	-	17.891.970,32
				Previsione iniziale	9.122.189,93	6.393.000,75	6.393.000,75	6.393.000,75	17.891.970,32
				Previsione definitiva	-	6.393.000,75	6.393.000,75	6.393.000,75	15.515.190,68
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	10	Risorse Umane	Previsione presunta	11.498.969,57	6.393.000,75	-	-	17.891.970,32
				Previsione iniziale	9.122.189,93	6.393.000,75	6.393.000,75	6.393.000,75	17.891.970,32
				Previsione definitiva	-	6.393.000,75	6.393.000,75	6.393.000,75	15.515.190,68
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0111	Programma	11	Altri Servizi Generali						
	Titolo 1		Spese correnti	Previsione presunta	248.485,12	5.865.246,34	-	-	6.240.090,75
				Previsione iniziale	248.485,12	5.991.605,63	5.865.246,34	5.865.246,34	6.240.090,75
				Previsione definitiva	-	5.591.153,03	5.865.246,34	5.865.246,34	5.839.638,15
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	23.597.654,63	7.100.000,00	-	-	30.697.654,63
				Previsione iniziale	23.542.625,16	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	30.697.654,63
				Previsione definitiva	-	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	30.642.625,16
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	11	Altri Servizi Generali	Previsione presunta	23.846.139,75	12.965.246,34	-	-	36.937.745,38
				Previsione iniziale	23.791.110,28	13.091.605,63	12.965.246,34	12.965.246,34	36.937.745,38
				Previsione definitiva	-	12.691.153,03	12.965.246,34	12.965.246,34	36.482.263,31
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE						
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione						
	Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 01			SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE	Previsione presunta	107.009.058,81	20.455.912,62	-	-	127.591.330,72
				Previsione iniziale	102.069.552,49	20.582.271,91	20.455.912,62	20.455.912,62	127.591.330,72
				Previsione definitiva	-	20.273.331,57	20.455.912,62	20.455.912,62	122.342.884,06
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		02	GIUSTIZIA						
0201	Programma	01	Uffici Giudiziari						
	Totale Programma	01	Uffici Giudiziari	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi						
	Totale Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 02			GIUSTIZIA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
0301	Programma	01	Polizia Locale e amministrativa						
	Totale Programma	01	Polizia Locale e amministrativa	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 03			ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica						
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0403	Programma	03	Edilizia scolastica						
	Totale Programma	03	Edilizia scolastica	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0404	Programma	04	Istruzione Universitaria						
	Totale Programma	04	Istruzione Universitaria	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore						
	Totale Programma	05	Istruzione tecnica superiore	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all istruzione						
	Totale Programma	06	Servizi ausiliari all istruzione	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0407	Programma	07	Diritto allo studio						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
0407	Programma	07	Diritto allo studio						
	Totale Programma	07	Diritto allo studio	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio						
	Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 04			ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI						
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.						
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 05			TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO						
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0602	Programma	02	Giovani						
	Totale Programma	02	Giovani	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 06			POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		07	TURISMO						
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo						
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 07			TURISMO	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 08			ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0901	Programma	01	Difesa del suolo						
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	196.095.178,43	-	-	-	196.095.178,43
				Previsione iniziale	194.302.932,32	-	-	-	196.095.178,43
				Previsione definitiva	-	-	-	-	194.302.932,32
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	**Difesa del suolo**	**Previsione presunta**	**196.095.178,43**	**-**	**-**	**-**	**196.095.178,43**
				Previsione iniziale	**194.302.932,32**	**-**	**-**	**-**	**196.095.178,43**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**194.302.932,32**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	391.427.567,00	-	-	-	391.427.567,00
				Previsione iniziale	390.715.978,74	-	-	-	391.427.567,00
				Previsione definitiva	-	-	-	-	390.715.978,74
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**Previsione presunta**	**391.427.567,00**	**-**	**-**	**-**	**391.427.567,00**
				Previsione iniziale	**390.715.978,74**	**-**	**-**	**-**	**391.427.567,00**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**390.715.978,74**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0903	Programma	03	Rifiuti						
	Totale Programma	03	**Rifiuti**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato						
	Totale Programma	04	**Servizio idrico integrato**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Totale Programma	05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
	Totale Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
	Totale Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	Totale Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente						
	Totale Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 09			SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsione presunta	587.522.745,43	-	-	-	587.522.745,43
				Previsione iniziale	585.018.911,06	-	-	-	587.522.745,43
				Previsione definitiva	-	-	-	-	585.018.911,06
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario						
	Totale Programma	01	Trasporto ferroviario	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale						
	Totale Programma	02	Trasporto pubblico locale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua						
	Totale Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto						
	Totale Programma	04	Altre modalità di trasporto	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali						
	Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità						
	Totale Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 10			TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE						
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
	Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 11			SOCCORSO CIVILE	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido						
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità						
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						
	Totale Programma	03	Interventi per gli anziani	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1204	Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
	Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie						
	Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa						
	Totale Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo						
	Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia						
	Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12			DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE						
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
	Totale Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA						
	Totale Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente						
	Totale Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
	Totale Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
	Totale Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN						
	Totale Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE						
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
	Totale Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute						
	Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 13			TUTELA DELLA SALUTE	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
1401	Programma	01	Industria e PMI e artigianato						
	Totale Programma	01	Industria e PMI e artigianato	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione						
	Totale Programma	03	Ricerca e innovazione	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
	Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						
	Totale Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14			SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	Totale Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1502	Programma	02	Formazione professionale						
	Totale Programma	02	Formazione professionale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione						
	Totale Programma	03	Sostegno all'occupazione	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale						
	Totale Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15			POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
1601	Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare						
	Totale Programma	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1602	Programma	02	Caccia e pesca						
	Totale Programma	02	Caccia e pesca	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 16			AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
1701	Programma	01	Fonti energetiche						
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche						
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17			ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
	Totale Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18			RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI						
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	Totale Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale						
	Totale Programma	02	Cooperazione territoriale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 19			RELAZIONI INTERNAZIONALI	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		20	FONDI ACCANTONAMENTI						
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
2003	Programma	03	Altri Fondi						
	Titolo 2		Spese in conto capitale	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	15.000,00	-	-	15.000,00
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	03	Altri Fondi	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	15.000,00	-	-	15.000,00
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20			FONDI ACCANTONAMENTI	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	15.000,00	-	-	15.000,00
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		50	DEBITO PUBBLICO						
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 50			DEBITO PUBBLICO	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE						
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione tesoreria						
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Previsione presunta	-	-	-	-	-
				Previsione iniziale	-	-	-	-	-
				Previsione definitiva	-	-	-	-	-
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	**Restituzione anticipazione tesoreria**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE MISSIONE 60			**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Situazione Bilancio - Spese

Situazione Bilancio Spese

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Residuo	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Cassa 2017
MISSIONE		99	SERVIZI PER CONTO TERZI						
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro						
	Titolo 7		Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsione presunta	2.542.353,87	4.315.000,00	-	-	6.857.353,87
				Previsione iniziale	999.259,99	4.315.000,00	4.315.000,00	4.315.000,00	6.857.353,87
				Previsione definitiva	-	4.315.000,00	4.315.000,00	4.315.000,00	5.314.259,99
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-	-	-
	Totale Programma	01	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**	**Previsione presunta**	**2.542.353,87**	**4.315.000,00**	**-**	**-**	**6.857.353,87**
				Previsione iniziale	**999.259,99**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**6.857.353,87**
				Previsione definitiva	**-**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**5.314.259,99**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
	Totale Programma	02	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	**Previsione presunta**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Previsione definitiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE MISSIONE 99			**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**Previsione presunta**	**2.542.353,87**	**4.315.000,00**	**-**	**-**	**6.857.353,87**
				Previsione iniziale	**999.259,99**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**6.857.353,87**
				Previsione definitiva	**-**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**4.315.000,00**	**5.314.259,99**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale MISSIONI				**Previsione presunta**	**697.074.158,11**	**24.770.912,62**	**-**	**-**	**721.971.430,02**
				Previsione iniziale	**688.087.723,54**	**24.897.271,91**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**721.971.430,02**
				Previsione definitiva	**-**	**24.603.331,57**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**712.691.055,11**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale GENERALE DELLE SPESE				**Previsione presunta**	**697.074.158,11**	**24.770.912,62**	**-**	**-**	**721.971.430,02**
				Previsione iniziale	**688.087.723,54**	**24.897.271,91**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**721.971.430,02**
				Previsione definitiva	**-**	**24.603.331,57**	**24.770.912,62**	**24.770.912,62**	**712.691.055,11**
				Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI ENTRATA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
1	2.0	Avanzo di gestione - definitivo - 2016	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	308.940,34 (-)	0,00 (+)	istituzione cap 550
	2.0			-308.940,34	0,00	
2	21.0	Introiti diversi	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	610,74 (-)	assestamento valori di cassa
	21.0			0,00	-610,74	
2	439.0	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina) - D.G.R. 818/11	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	208,46 (-)	assestamento valori di cassa
	439.0			0,00	-208,46	
2	442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983,n.9 e ss.mm.i	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	6.583.828,05 (-)	assestamento valori di cassa
	442.0			0,00	-6.583.828,05	
2	456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	211.165,76 (-)	assestamento valori di cassa
	456.0			0,00	-211.165,76	
2	458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6-Comm. Del. D.P.C.M. del 21/01/11	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.041.906,36 (-)	assestamento valori di cassa
	458.0			0,00	-1.041.906,36	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI ENTRATA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	461.0	Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	51.354,31 (-)	assestamento valori di cassa
	461.0			0,00	-51.354,31	
2	501.0	Interessi attivi su Tesoreria	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	847,72 (-)	assestamento valori di cassa
	501.0			0,00	-847,72	
2	536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090)(PO.AA).Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	405.973,70 (-)	assestamento valori di cassa
	536.0			0,00	-405.973,70	
2	549.0	LAVORI DI SOMMA URGENZA MITIG. RISCHIO EVENTO FRANOSO 01/03/2014 COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	87.304,88 (-)	assestamento valori di cassa
	549.0			0,00	-87.304,88	
3	551.0	fondo per la progettazione e l'innovazione - D.lgs 163/06 art. 93 comma 7 quarter e D.lgs 50/2016 art.113 comma 4	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	15.000,00 (+)	15.000,00 (+)	accantonamento somme al fondo di cui il dlgs 50/2016 art. 113 comma 4
	551.0			15.000,00	15.000,00	
2	701.0	Entrate varie transitorie	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	508.004,30 (-)	assestamento valori di cassa
	701.0			0,00	-508.004,30	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI ENTRATA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	457.608,96 (-)	assestamento valori di cassa
	702.0			0,00	-457.608,96	
2	703.0	Ritenute erariali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	279.943,43 (-)	assestamento valori di cassa
	703.0			0,00	-279.943,43	
2	704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	52.427,60 (-)	assestamento valori di cassa
	704.0			0,00	-52.427,60	
2	707.0	Depositi cauzionali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	10.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	707.0			0,00	-10.000,00	
2	708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	30.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	708.0			0,00	-30.000,00	
2	709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	267.920,02 (-)	assestamento valori di cassa
	709.0			0,00	-267.920,02	
2	1163.0	Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	2.030.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	1163.0			0,00	-2.030.000,00	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
4	999999.0	Giacenza di cassa al 31 dicembre 2015	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	3.723.729,38 (+)	cassa definitiva al 01/01/2017
	999999.0			0,00	3.723.729,38	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	10.0	Compensi agli organi istituzionali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	39.414,00 (-)	assestamento valori di cassa
5	10.0	Compensi agli organi istituzionali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	91.512,26 (+)	91.512,26 (+)	VARIAZIONE INDENNITA' DI RISULTATO ORGANI ISTITUZIONALI
	10.0			91.512,26	52.098,26	
2	60.0	Oneri ed indennità varie per il personale comandato	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	266.780,24 (-)	assestamento valori di cassa
	60.0			0,00	-266.780,24	
2	75.0	Oneri riflessi per il personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	652.826,43 (-)	assestamento valori di cassa
	75.0			0,00	-652.826,43	
2	76.0	Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	7.557,30 (-)	assestamento valori di cassa
	76.0			0,00	-7.557,30	
2	80.0	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	133.003,65 (-)	assestamento valori di cassa
	80.0			0,00	-133.003,65	
2	85.0	INAIL spese del personale	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	35.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	85.0			0,00	-35.000,00	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	92.0	IRAP su stipendi e compensi vari	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	250.355,72 (-)	assestamento valori di cassa
	92.0			0,00	-250.355,72	
2	101.0	Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	722.394,98 (-)	assestamento valori di cassa
	101.0			0,00	-722.394,98	
2	102.0	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale arcadis incluso quello dirigenziale	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	241.240,22 (-)	assestamento valori di cassa
	102.0			0,00	-241.240,22	
2	103.0	Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	10.656,98 (-)	assestamento valori di cassa
	103.0			0,00	-10.656,98	
2	105.0	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	56.964,12 (-)	assestamento valori di cassa
	105.0			0,00	-56.964,12	
2	107.0	Commissioni e spese bancarie	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.051,51 (-)	assestamento valori di cassa
	107.0			0,00	-1.051,51	
2	112.0	Acquisto attrezzatura e allestimenti	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.400,16 (-)	assestamento valori di cassa
	112.0			0,00	-1.400,16	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	130.0	Imposte e Tasse	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	22.531,66 (-)	assestamento valori di cassa
	130.0			0,00	-22.531,66	
2	182.0	Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 81/08	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	10.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	182.0			0,00	-10.000,00	
2	200.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	2.254.522,13 (-)	assestamento valori di cassa
	200.0			0,00	-2.254.522,13	
2	201.0	Servizio Informatico	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	36.426,33 (-)	assestamento valori di cassa
	201.0			0,00	-36.426,33	
2	202.0	noleggi	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.683,60 (-)	assestamento valori di cassa
	202.0			0,00	-1.683,60	
2	203.0	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	26.399,90 (-)	assestamento valori di cassa
	203.0			0,00	-26.399,90	
2	204.0	Utenze varie	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	63.741,92 (-)	assestamento valori di cassa
	204.0			0,00	-63.741,92	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	206.0	Economato	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	126,00 (-)	assestamento valori di cassa
	206.0			0,00	-126,00	
2	209.0	Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	50.400,00 (-)	assestamento valori di cassa
	209.0			0,00	-50.400,00	
2	416.0	Riqualificazione urbana O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	361,81 (-)	assestamento valori di cassa
	416.0			0,00	-361,81	
2	426.0	Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza-OC n.5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	28.667,17 (-)	assestamento valori di cassa
	426.0			0,00	-28.667,17	
2	431.0	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Monto	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	3.035,30 (-)	assestamento valori di cassa
	431.0			0,00	-3.035,30	
2	433.0	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere acc	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	499,26 (-)	assestamento valori di cassa
	433.0			0,00	-499,26	
2	434.0	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	514,44 (-)	

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
		convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica				assestamento valori di cassa
	434.0			0,00	-514,44	
2	440.0	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	31.461,56 (-)	assestamento valori di cassa
	440.0			0,00	-31.461,56	
2	442.0	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n.9 e ss.mm.	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	55.029,47 (-)	assestamento valori di cassa
	442.0			0,00	-55.029,47	
2	456.0	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano)	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.718,43 (-)	assestamento valori di cassa
	456.0			0,00	-1.718,43	
2	458.0	Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n.6- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 201	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	1.043.540,00 (-)	assestamento valori di cassa
	458.0			0,00	-1.043.540,00	
2	462.0	Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	96.532,54 (-)	assestamento valori di cassa
	462.0			0,00	-96.532,54	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	465.0	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonal	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	2.439,49 (-)	assestamento valori di cassa
	465.0			0,00	-2.439,49	
2	468.0	Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	23.835,06 (-)	assestamento valori di cassa
	468.0			0,00	-23.835,06	
2	473.0	Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore-OC n.23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	2.834,46 (-)	assestamento valori di cassa
	473.0			0,00	-2.834,46	
2	536.0	Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui pro	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	564.370,71 (-)	assestamento valori di cassa
	536.0			0,00	-564.370,71	
2	537.0	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI SCAFATI, I° STRALCIO (O.C.N. 1717/2012 EX O.P.C.M. 4016/2012)	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	615.055,72 (-)	assestamento valori di cassa
	537.0			0,00	-615.055,72	
2	549.0	lavori di somma urgenza per la LAVORI DI SOMMA URGENZA MITIG. RISCHIO EVENTO FRANOSO 01/03/2014 COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	88.968,42 (-)	assestamento valori di cassa
	549.0			0,00	-88.968,42	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
1	550.0	eventuali oneri per registrazione atti conclusivi discendenti da procedure espropriative	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	1.000.000,00 (+)	1.000.000,00 (+)	istituzione cap 550
	550.0			1.000.000,00	1.000.000,00	
3	551.0	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE - D.LGS 163/06 ART. 93 COMMA 7 QUARTER E D.LGS 50/2016 ART.113 COMMA 4	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	15.000,00 (+)	15.000,00 (+)	accantonamento somme al fondo di cui il dlgs 50/2016 art. 113 comma 4
	551.0			15.000,00	15.000,00	
2	701.0	Spese varie transitorie	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	84.681,74 (-)	assestamento valori di cassa
	701.0			0,00	-84.681,74	
2	702.0	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	692.378,45 (-)	assestamento valori di cassa
	702.0			0,00	-692.378,45	
2	703.0	Ritenute erariali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	406.666,54 (-)	assestamento valori di cassa
	703.0			0,00	-406.666,54	
2	704.0	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	51.447,13 (-)	assestamento valori di cassa
	704.0			0,00	-51.447,13	
2	707.0	Depositi cauzionali	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	10.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	707.0			0,00	-10.000,00	

LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI SPESA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
2	708.0	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	30.000,00 (-)	assestamento valori di cassa
	708.0			0,00	-30.000,00	
2	709.0	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	0,00 (+)	267.920,02 (-)	assestamento valori di cassa
	709.0			0,00	-267.920,02	
1	710.0	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	1.308.940,34 (-)	1.308.940,34 (-)	istituzione cap 550
5	710.0	AVANZO ANNI PRECEDENTI NON DISTRIBUITO	Delib. (2104) 2017/6/13-04-2017	91.512,26 (-)	91.512,26 (-)	VARIAZIONE INDENNITA' DI RISULTATO ORGANI ISTITUZIONALI
	710.0			-1.400.452,60	-1.400.452,60	

TOTALE SPESA *-293.940,34* *-9.280.374,91*
TOTALE ENTRATA *293.940,34* *9.280.374,91*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRUMO NEVANO (Provincia di Napoli) – **Modifiche allo Statuto del Comune di Grumo Nevano**

All'art. 30 - *La partecipazione delle libere forme associative*, i commi da 3 a 8 sono sostituiti come segue:
3. La partecipazione dei cittadini è altresì garantita dall'istituzione dell'Albo dei cittadini residenti a Grumo Nevano, nonché gli stranieri residenti nel predetto comune da almeno 5 anni. È rimesso ad un apposito regolamento la disciplina dei requisiti per l'iscrizione all'Albo dei cittadini e la successiva partecipazione agli Istituti di partecipazione.
4. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, di esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni di protezione dei portatori di handicap; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani, ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia le caratteristiche indicate al precedente comma.
5. E' istituita un'apposita Commissione atta a coordinare i rapporti fra le Consulte e gli organi politici e/o amministrativi ed esaminare le domande presentate per l'iscrizione negli appositi albi (albo delle associazioni, albo dei cittadini).
6. Sono istituite tre Consulte: la Consulta dell'economia, del lavoro e delle attività produttive; la Consulta della cultura, dell'istruzione, dello sport e della qualità della vita; la Consulta per le pari opportunità, organismi attraverso i quali il Comune valorizza e promuove la partecipazione all'amministrazione delle libere associazioni ed organismi dei cittadini, attraverso attività propositiva e di consultazione. Le tre Consulte esercitano le loro funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio comunale.
7. Le tre Consulte sono istituite ogni cinque anni e sono composte dalle Associazioni e dai cittadini iscritti nei rispettivi albi, con le modalità stabilite dal regolamento degli istituti di partecipazione popolare, che fissa il numero dei componenti di ognuna. Ciascuna Consulta elegge il proprio Presidente.
8. Gli amministratori del Comune, delle aziende speciali e/o partecipate, dei consorzi e delle istituzioni comunali ed i dipendenti di detti enti ed organismi non possono far parte delle consulte di cui al sesto comma.

All'art. 31 - *Attività delle Consulte*, il primo periodo del comma 2 è sostituito come segue:
2. Le Consulte presentano al Sindaco e alla Commissione consiliare competente proposte, istanze e petizioni, ed alla Giunta comunale per conoscenza.

All'art. 32 - *Istanze, petizioni e proposte*, alla fine del comma 3, let. a) si aggiunge:
a) (..) Entro gli stessi termini pubblicarlo all'Albo pretorio e sul sito dell'Ente;
Al comma 5 dello stesso articolo si sostituisce «dieci per cento» con «sette per cento»;
Al comma 8 dello stesso articolo si aggiunge in fine:
8. (…) L'Ente provvederà a pubblicare dei moduli-tipo per la presentazione delle predette istanze, petizioni e proposte.

All'art. 34 - *Referendum consultivo*, comma 2, si sostituisce «dieci per cento» con «sette per cento»;
Al comma 5 dello stesso articolo si sostituisce «quindici giorni» con «venti giorni».

All'art. 35 - *Referendum abrogativo*, comma 1, si si sostituisce «dieci per cento» con «sette per cento».

Modifiche approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 2 febbraio 2017.

OGGETTO: Comune di Napoli codice fiscale 80014890638 -
Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 20 marzo 2017 avente ad oggetto: Integrazione dell'art. 3 "Finalità" dello Statuto comunale con il comma 4, con il quale si riconosce alla Città di Napoli il ruolo di Città di Pace".

Integrazione dell' Art. 3 "Finalità" dello Statuto comunale con il comma 4:
4. Il Comune riconosce alla Città di Napoli il ruolo di "Città di Pace e Giustizia" a vocazione mediterranea e solidaristica, rispettosa dei diritti fondamentali di ciascuno, convinta che il disarmo, lo sviluppo umano e la cooperazione internazionale sono indispensabili per il rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: economici, sociali, civili, politici, culturali.

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati

DECRETO SINDACALE PROT. N. 9595

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) BORGO MAIANO-CORSO ITALIA
- LEGGE REGIONALE N. 16/2004 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 -

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 29.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della Legge Regionale 22.12.2004 n.16, il P.U.A. del Borgo di Maiano-Corso Italia in attuazione delle disposizioni del vigente Piano Regolatore Generale, ed ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e successivo Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
- il predetto Piano, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della suddetta L.R. n. 16/04:
  - è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 56 del 22.08.2016;
  - è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli in data 5.09.2016 con nota n. 16012 di prot. per le eventuali osservazioni di competenza;
  - è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria per giorni 30 (trenta) dal 9.08.2016 all'8.09.2016 e nel suddetto periodo non sono pervenute osservazioni;
  - è stata data notizia del deposito mediante avviso su due quotidiani a diffusione regionale "L'Osservatore Romano" e "La Notizia";
- la Città Metropolitana di Napoli, nel termine previsto dalla normativa vigente ha prodotto osservazioni con Determiona Dirigenziale n. n. 5472 del 4.10.2016.
- con Delibera n. 76 del 26.05.2017, la Giunta Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate ed ha approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Borgo di Maiano/Corso Italia, ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 27, comma 5;

DATO ATTO che il P.U.A. in oggetto risulta coerente sia con il P.R.G. che con il P.U.T., in quanto attua le previsioni del vigente P.R.G., e non contrasta con le disposizioni del P.U.T. di cui alla Legge Regionale 27.06.1987 n. 35;

VISTO l'art. 27, comma 6, della Legge Regionale n. 16/2004, che testualmente dispone: *"Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione"*;

DECRETA

A. il Piano Urbanistico Attuativo del Borgo di Maiano-Corso Italia in attuazione delle disposizioni del vigente Piano Regolatore Generale, è approvato a tutti gli effetti di legge ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e successivo Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
B. di dare atto che il P.U.A. in oggetto entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DISPONE

che il presente Decreto venga:
a) affisso all'Albo Pretorio, e pubblicato sul sito istituzionale, del Comune di Sant'Agnello;
c) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Casa Municipale, 12 giugno 2017
IL SINDACO
dott. Pietro SAGRISTANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ACERRA
Città Metropolitana di Napoli
Delibera di Giunta Comunale n.78 del 26/04/2017 avente ad oggetto :ART. 42/BIS D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327.-ACQUISIZIONE A PATRIMONIO COMUNALE area utilizzata per la realizzazione di un complesso per l'edilizia residenziale pubblica assegnata in diritto di superficie alla Coop. S T. Caruso di cui alla consistenza immobiliare in agro del Comune di Acerra, riportata al NCT foglio 35 particelle n.796 e 797 di mq 1560 (superficie espropriata) - ditta: Buonincontro Antonietta – Buonincontro Antonio – Buonincontro Vincenza e Buonincontro Giovanna . PROPOSTA AL CONSIGLIO.
Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di G.M. n.78 del 26/04/2017 è stata acquisita la consistenza immobiliare in agro del Comune di Acerra riportata al NCT foglio 35 particelle n.796 e 797 di mq 1560 (superficie espropriata)-con le motivazioni di cui all'atto deliberativo sopra segnato, il cui testo integrale è disponibile sul sito istituzionale del comune di Acerra, all'albo pretorio e presso gli uffici della VI Direzione.
IL DIRIGENTE
ARCH. Francesco Crispino

CITTÀ DI NOCERA INFERIORE C.F.00221880651

Realizzazione di edilizia economica e popolare nell'ambito del PEEP di Vescovado - Coop "Nuceria Nova". Decreto di Esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTI :

- Il D.P.G.R. Campania n.1512 del 24.04.1980 con il quale, ai sensi della Legge n.162/62, fu approvato il Piano di Zona del Comune di Nocera Inferiore;
- Le delibere di C.C. n.163, 163/A e 163/B del 19.12.1980 con le quali furono approvati il programma pluriennale di attuazione, i criteri da applicarsi alle convenzioni da stipularsi ai sensi della legge N.865/71
- La delibera di C.C. n.163/B con la quale fu concesso alla Cooperativa "Nuceria Nova" il diritto di superficie per la realizzazione del proprio programma costruttivo;
- Le convenzioni urbanistiche n.913 del 08.06.81 e n.967 del 24.04.82 stipulate tra il Comune e Cooperativa "Nuceria Nova" per la concessione del diritto di superficie sulle aree PEEP di Vescovado - Lotto n.16;
- il Decreto Sindacale n.16137/82 con il quale veniva disposta l'occupazione di urgenza per pubblica utilità delle aree ricadente nel Lotto n.16 , nell'ambito del quale ricadeva anche la porzione di terreno riportata in NCT al Fol. 18 , p.lla 4459 in ditta PEPE BARTOLOMEO;
- il Decreto Sindacale n.26183/83 con il quale veniva determinata l'indennità di espropriazione dei terreni di che trattasi;
- La scrittura privata in data 28.12.83 con la quale si procedeva alla cessione volontaria della suddetta particella per una superficie di mq 447 e veniva corrisposta a soddisfo di ogni pretesa l'indennità di esproprio pari a £. 19.320.000;

CONSIDERATO che non è stato possibile concludere il suddetto procedimento per l'avvenuto decesso del sig. PEPE BARTOLOMEO e per l'irreperibilità di eventuali eredi;

RENDE NOTO

- In data 12/06/2017 con prot. 26977 è stato emesso Decreto di esproprio ex art. 22 d.P.R. 8.6.2001 n. 327, a firma del sottoscritto per una superficie di mq 447 , facenti parte della particella n.4429 del Fol.18 del Comune di Nocera Inferiore , per l'esecuzione delle procedure espropriative scaturenti dall'applicazione della convenzione urbanistica in premessa ed agli atti ad essa correlati.
- La documentazione può essere visionata presso il Comune di Nocera Inferiore - Settore LL.PP. Piazza Diaz n.1 - rif. sig. Bartolo Avagliano , tel. n.081/3232221, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00, per il periodo di 20 giorni naturali consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso;

Che, entro il medesimo termine perentorio innanzi indicato, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole al Comune di Nocera Inferiore - Settore LL.PP.- Piazza Diaz n.1

F.to Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing.Luigi Canale

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F. 82000610616
Decreto n° 2017.02367 del 25/05/2017
OGGETTO:Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori:RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO VALLE TELESINA –Prog. Ese. I°LOTTO

Il Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori geom. Antonio Bretto
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n° 123/14 dell'01/10/2014 con la quale è stato disposto di aggiudicare definitivamente i lavori di "RISTRUTTURAZIONE TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI DEL CONSORZIO DELLA VALLE TELESINA - Progetto Esecutivo I° LOTTO" alla ditta " A.T.I. AGEA S.R.L. EX BRETTO OPERE STRADALI SRL" (Capogruppo-Mandataria), con sede in Caserta alla via Roma n°8, cap 81100;

Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall' ATI "Agea s.r.l. ex Bretto Opere Stradali srl" è stato pronunciato in forma definitiva il vincolo di " Servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE- Cod. Fiscale 80011990639 con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n° 2017.02367 del 25/05/2017.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto :

Comune di Faicchio
Foglio n° 27 Particelle n° 236

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, viale della Libertà 61, Piedimonte Matese (CE) 80016, negli orari di apertura degli uffici.

La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

IL Legale Rappresentante Antonio Bretto

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.67 del 08/06/2017
Comune di: Castel Volturno (CE)

OGGETTO: Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio"*. Progetto "Lotto Funzionale 2". Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE), di cui alla Determinazione del Direttore Generale n.569 del 29.12.2016 e ss.mm.ii.
Occupazione anticipata dei beni immobili censiti nel Catasto del Comune di Caste Volturno (CE) interessati da procedimento espropriativo e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione, di asservimento e di occupazione temporanea.

Si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n.67 del 08/06/2017, è stata disposta in favore dell'A.T.I. CO.GEST scarl (Capogruppo Mandataria) – IDROAMBIENTE Srl (Mandante) – Soc. Coop. EDILCECERE arl con sede in via Salvo d'Acquisto n.184 - Aversa (CE), aggiudicataria dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata delle aree censite nel Catasto del Comune di Castel Volturno (CE), da espropriare, asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione del Grande Progetto *"La Bandiera Blu del Litorale Domitio"*. Progetto "Lotto Funzionale 2". Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE), sulla base della determinazione in via d'urgenza dell'indennità provvisoria di espropriazione, di asservimento e di occupazione temporanea, come indicate nel Piano particellare grafico: Castel Volturno (TA.04.04) e nel Piano particellare descrittivo (TA.04.02), allegati in copia stralcio – per la parte attinente al Comune di Castel Volturno - al medesimo provvedimento, riferita ai beni immobili di seguito elencati:
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 203;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 562;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 567;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 569;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 571;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 570;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 573;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5015;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5197;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 266;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5278;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5346;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 318;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 280;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5378;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 324;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 317;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5277;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5276;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5275;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 321;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 322;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5020;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 326;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5151;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5152;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 27;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5219;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 28;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 937;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 923;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 455;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 780;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 781;

Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 783;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 784;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 785;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 495;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 5379;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 27 p. lla 179;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 34 p. lla 869;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 34 p. lla 865;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5008;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5640;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5543;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5542;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5544;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1120;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1115;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 656;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 651;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5450;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5423;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 667;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5585;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 673;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 680;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla x fusa con p.lla 680;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 679;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5483;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 610;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 611;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 612;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 625;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 613;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 626;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 614;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 627;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 615;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5441;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5124;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 617;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 628;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 618;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 629;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5166;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 630;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 620;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 631;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 716;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 728;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5165;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 727;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5131;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 633;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 634;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 640;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 641;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 645;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 646;

Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 652;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5546;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 658;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 659;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 664;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5521;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5129;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 675;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 676;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 657;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 574;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 575;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 563;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 717;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 576;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 564;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 565;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 577;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 566;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 578;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 567;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 579;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5699;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 580;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5507;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5508;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 581;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 569;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 582;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 570;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5692;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 571;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 584;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5146;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X1;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 573;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 585;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 704;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5533;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5386;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 707;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5568;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 710;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5588;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 709;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5485;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 711;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 686;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 687;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 688;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 689;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 692;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5366;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5496;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 682;

Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5347;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5319;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5491;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 693;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5490;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5351;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 848;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 867;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 850;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 842;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 829;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 860;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla X;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 861;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5747;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 855;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5012;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 840;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 516;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5671;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 862;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 839;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5222;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 852;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5240;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5220;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5480;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1221;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1315;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 363;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 364;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1222;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1252;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 865;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 5595;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1223;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1232;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1034;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1257;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 1384;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 48 p. lla 61;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 202;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 201;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 180;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5002;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 199;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 198;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 180;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5006;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 197;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5040;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 188;

Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5003;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5004;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 166;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 193;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5034;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 192;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 185;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 191;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5005;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5016;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 179;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5035;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5036;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 181;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 210;
Comune di Castel Volturno (CE) - Foglio 8 p. lla 5008;

Il Responsabile del Procedimento
ing. Mariano Serra

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE

P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) Ditta Consorzio San Vito - Relativo al Comparto Edificatorio TU45D2. – Delibera DI G.C. n. 109 del 23/05/2017 Approvazione ai sensi della L.R. n.16/2004 art. 26 e 27 e del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Premesso che:

- nel Comune di Benevento è vigente il PUC approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 6/12/2012

-che con deliberazione n. 29 del 16/02/2017 la Giunta Comunale, così come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R.C. n. 16/2004, nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4/8/2011, ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto Edificatorio TU45D2 in località San Vito;

· il P.U.A. adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento della Regione Campania del 4 agosto 2011, n. 5 recante il "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" pubblicato sul BURC n. 46 del 27 luglio 2015, è stato inviato alla Provincia di Benevento per eventuali osservazioni in data 30/03/2017 con nota prot. n. 27963;

· nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente, il predetto P.U.A. è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27/03/2017 al 26/04/2017 ed è rimasto a libera visione del pubblico presso il Settore Territorio Ambiente del Comune di Benevento per trenta giorni;

- dell'avvenuta pubblicazione è stata data notizia attraverso manifesti affissi nel territorio comunale il cui avviso è stato pubblicato nel BURC del 27/03/2017 n.26;

· entro la scadenza del termine di pubblicazione l'organo provinciale con nota prot. n. 18135/2017, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 39165 del 08/05/2017 ha prodotto osservazioni;

· con Delibera di Giunta Comunale n.109 del 23/05/2017 sono state esaminate le osservazioni presentate ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio TU45D2 in località San Vito;

Tutto ciò Premesso

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al PUC vigente

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

RENDE NOTO CHE

1. Il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio TU45D2 in località San Vito; di cui alla Delibera della Giunta Comunale n.109 del 23/05/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;

2. il suddetto P.U.A. è formato dai seguenti elaborati:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1.1 Atti Amministrativi – Schema di Convenzione
- tav. 1° Relazione acustica
- tav. 1b Relazione integrativa (trasmessa in seguito al parere del Settore Sviluppo Economico)
- tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
- tav. 3.1 Stralcio del PUC – Tav. P7*
- tav. 3.2 Stralcio degli API – Scheda Norma
- tav. 3.3 Ortofoto e documentazione fotografica
- tav. 4 Planimetria Generale – Stato di Fatto
- tav. 4a Planimetria Catastale – Elaborato grafico e descrittivo - Stato di Fatto
- tav. 5 Zonizzazione
- tav. 6 Planivolumetrico
- tav. 7 Urbanizzazioni Primarie– Planimetria generale reti
- tav. 7.1 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi;
- tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi – Sistemazioni a verde
- tav. 7.3 Urbanizzazioni Primarie - Computo Metrico
- tav. 7.4 Urbanizzazioni Primarie – Planimetria pubblica illuminazione
- tav. 7.5 Termini di attuazione del PUA
- tav. 8 lotto A – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 9 lotto B – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 10 lotto C – Planimetrie, Sezioni e Prospetti
- tav. 11 Lotto D – Planimetria, Sezioni e Prospetti
- tav. 12 Individuazione dei vincoli – Localizzazione sistemazioni a verde;
- tav. 12.1 Galleria ferroviaria Metrocampania (trasmessa in seguito a richiesta di integrazione da parte dell'EAV)

Studio Geologico:

- tav. geo 1 A Relazione Geologica;
- tav. geo 2 Sondaggi e prove realizzate;
- tav. geo 3 Prova sismica Masw 2016 per il PUA;
- tav. geo 4° Analisi di stabilità con i parametri dei valori caratteristici per le sezioni maggiormente significative;
- tav. geo 5 Sondaggi e prove esistenti per il PUA;

Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
Il presente avviso è pubblicato sul BURC del **26 giugno 2017**
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono pubblicati:

- sull'Albo Pretorio del Comune di Benevento;
- sul sito web del Comune di Benevento nell'area Amministrazione Trasparente sezione Pianificazione e Governo Del Territorio all'indirizzo: http://www.comune.benevento.it/bn2_pagine/trasparenza/19Pianificazione%20territorio/PUA.php

Benevento, lì 26/06/2017

Il Dirigente
Dott.Ing.Maurizio Perlingieri

Il Sindaco
Mario Clemente Mastella

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

SETTORE III°: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Lavori Pubblici e Programmazione Opere Pubbliche

AVVISO

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n.5/2011;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 art.19 commi 2e 4 e ss.mm.ii:

SI AVVISA

che il Consiglio Comunale in data 02.05.2017 ha approvato la Delibera n. 11, esecutiva a norma di legge, avente ad oggetto – *"Ampliamento Cimitero – mediante project financing concessione per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero, realizzazione aree a parcheggio e gestione dei servizi di polizia mortuaria e delle lampade votive – approvazione progetto preliminare quale adozione di variante allo strumento urbanistico (art. 19 – c.2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3,4 e 6 del R.G. n. 5/2011)"*.
Che ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 il concessionario, ITALGECO S.C.AR.L., è delegato all'esercizio dei poteri espropriativi in forza al contratto di concessione del 28/09/2016 Rep. n. 3751.
Il progetto è costituito dagli elaborati elencati nella Delibera di C.C. n. 11 del 02.05.2017.
Che il progetto preliminare approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 02.05.2017 prevede la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, per la sola parte in ampliamento, a ml 50 in forza dell'art. 338 del TT.U.LL.SS. approvato con R.D. 27/07/37 n. 1265 nonché deli art. 56 e 57 del D.P.R. n.285/90 così come modificato dall'art. 258 comma 1 lett. b) della legge n. 166 del 01/08/2002;
Che su tale proposta di variante urbanistica e riduzione della fascia di rispetto cimiteriale è stato acquisito il nulla osta dell'ASL Napoli2 Nord del 15/03/2017 prot. n. 65, acquisito al prot. gen. al n. 11044 del 17/03/2017;
Che su tale proposta di variante di variante urbanistica è stato acquisito il parere del Genio Civile di Napoli rilasciato in data 23.05.2017 al prot.llo 2017.0365843
Che il progetto preliminare approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 02.05.2017 prevede quale oggetto della procedura espropriativa le seguenti particelle:

FOGLIO	MAPPALE	SUP. TOTALE		SUP. DA ESPROPRIARE		DITTA PROPRIETARIA
1	7	60 970	mq	26 750	mq	REALE STABILIMENTO DELL'ANNUNZIATA DI NAPOLI
1	456	26 970	mq	3 800	mq	MANNA MARIA nata a CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) il 18/06/1935

mentre le particelle soggette a vincolo derivante dalla traslazione della fascia di rispetto cimiteriale in corrispondenza dell'ampliamento sono le seguenti:

FOGLIO	MAPPALE	DITTA PROPRIETARIA
1	7	REALE STABILIMENTO DELL'ANNUNZIATA DI NAPOLI
1	15	MANNA MARIA nata a CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) il 18/06/1935

1	382	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DELLA SS PELLEGRINI E CONVALESCENTI DI NAPOLI
1	395	ENTE URBANO
1	456	MANNA MARIA nata a CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) il 18/06/1935
1	497	PETRAZZUOLO ADELE nata a NAPOLI (NA) il 17/08/1955
1	499	SCARAMUZZA CLARA nata a NAPOLI (NA) il 25/11/1949 SCARAMUZZA MARIA ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 19/10/1947

Gli elaborati progettuali e gli atti richiamati rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali e pubblicato sul sito web del Comune.

Nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, presso il locale Comando di Polizia Municipale, sito al piano rialzato della Casa Comunale di piazza Municipio.

Per eventuali chiarimenti in merito al progetto di cui trattasi, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, al Responsabile Unico del Procedimento – dott. Ing. Giuseppe Savoia, con ufficio sito al primo piano della Casa Comunale di piazza Municipio.

Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, negli orari di ufficio, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al Protocollo Generale del Comune.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giuseppe Savoia

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (provincia di Napoli) – codice fiscale 80049220637 – **Adozione adeguamento PRG per integrazione viabilità urbana presso Piazza Gramsci/Via Iodice.**

In ottemperanza all'art. 5 della L.R. 16/2004, si dà notizia che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 29/05/2017 è stato adottato l'adeguamento (art. 6, comma 1, lett. c, del Reg. reg. 5/2011) del vigente PRG per apportare, per ragioni di sicurezza, modifiche tecniche obbligatorie alla viabilità urbana nei pressi di Piazza Gramsci/Via Iodice.
Chiunque può visionare la relazione istruttoria e la citata deliberazione presso il settore Assetto del Territorio del Comune o dal sito web del Comune "www.comune.giugliano.na.it" e/o richiedere chiarimenti al Responsabile del procedimento arch. Filippo Frippa durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici.
Chiunque può presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni e/o suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, su supporto cartaceo da presentare all'ufficio protocollo del Comune oppure attraverso pec all'indirizzo "protocollo@pec.comune.giugliano.na.it" .
Giugliano in Campania, lì 14/06/2017

f.to Il Dirigente Settore Assetto del Territorio
arch. Filippo Frippa

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto

che il Comune di Sarno, con deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 9.06.2017

ha adottato

il Piano Urbanistico Attuativo : PARCO URBANO DELL'INNOVAZIONE 2.0, i cui elaborati costitutivi sono depositati presso il Servizio Tecnico - Ufficio di piano e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune nonchè sul sito web all'indirizzo: www.comune.sarno.sa.it.
I citati atti sono consultabili nei seguenti giorni, secondo i seguenti orari:
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 il martedì e il venerdì e dalle ore 17.00 alle ore 19.00 il giovedì;

comunica

con riferimento al PUA adottato **l'avvio delle attività di pubblicazione ed osservazioni dovrà avvenire"** Entro 30 (Trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni al PUA adottato secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Sarno, Area Tecnica - Piazza IV Novembre – CAP 84087 – Sarno (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Sarno che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Sarno"

▪ "

Il Responsabile del Procedimento
Arch. M.Concetta De Filippo

Comune di Trentola-Ducenta

Provincia di Caserta

UFFICIO TECNICO – SETTORE URBANISTICA

C.A.P. 81038 – PIAZZA MARCONI, 2 - TEL. 081/8128200 - FAX 081/8128206 - P. IVA 01061000616

OGGETTO: Comune di Trentola Ducenta (CE) – P.IVA 01061000616
Deposito della proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata alla Via Bovaro

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Commissione Straordinaria n°111 del 07/06/2017 è stata adottata la Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata alla Via Bovaro nel Comune di Trentola Ducenta di cui alla convenzione di lottizzazione n°21/2013, su un'area individuata catastalmente al fg. n°3 p.lle n°22,552,554,879,880,881,1001,1117,1118,1119,1120,1121,5425,5572,5573,5574,5575,5576,5577,5578,5579,5580,5581 dell'estensione di 24.631,25mq.
Il P.U.A., comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa, è depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Polizia Municipale al seguente indirizzo: **Comune di Trentola Ducenta, Piazza Marconi n°2**, tel. 081/8128200 - fax 081/8128206 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00 nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.trentoladucenta.ce.it per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Si rende noto altresì che entro il predetto termine, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante del P.U.A., da formularsi in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Protocollo generale del Comune di Trentola Ducenta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
(f.to ing. Renata Tecchia)

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
C.F. 80024820633
Avviso pubblico
Numero atto: 13916
Data atto: 14/06/2017

II SETTORE – UFFICIO PATRIMONIO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE D' INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATA "VILLA LAURA" UBICATA IN FRATTAMAGGIORE ALLA VIA SOSSIO RUSSO

1. Oggetto e finalità

In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 3 maggio 2016 e n. 6 del 30 marzo 2017, relative alla destinazione d'uso dell'edificio di proprietà comunale denominato "*Villa Laura*", ubicato in Frattamaggiore alla via Sossio Russo, l'Amministrazione comunale di Frattamaggiore rende noto che intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in regime di convenzione del citato immobile a soggetti pubblici o privati che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 2.

Il presente Avviso, in ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, si pone come strumento per avviare un'apposita procedura preselettiva finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse ed idee progettuali relative alla valorizzazione dei predetti locali attraverso la realizzazione di attività socio culturali a favore dei giovani.

L'Avviso viene pubblicato allo scopo esclusivo di individuare e valutare la disponibilità di soggetti a partecipare ad una successiva fase di procedura negoziata per l'affidamento in regime di convenzione con eventuale concessione di comodato d'uso dei locali di "Villa Laura", nel rispetto delle finalità sopra indicate, favorendo in tal modo la partecipazione e consultazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.

Si precisa che col presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, concorsuale e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. Le manifestazioni di interesse, con le annesse idee progettuali, hanno il solo scopo di comunicare all'Amministrazione la disponibilità alla gestione e costituiscono condizione necessaria per l'invito alla successiva fase mediante specifica procedura che l'Amministrazione si riserva di disporre.

Le manifestazioni d'interesse che perverranno non vincolano l'Amministrazione comunale di Frattamaggiore in alcun modo. La stessa si riserva di dar corso oppure no, a proprio insindacabile giudizio, alle successive fasi del procedimento e la facoltà di inoltrare l'invito a presentare la proposta progettuale definitiva nella successiva fase di selezione del contraente mediante apposita procedura anche in caso di ricevimento di una sola manifestazione di interesse purché valida e idonea.

2. Requisiti di ammissibilità delle manifestazioni d'interesse

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione soggetti pubblici o privati del territorio comunale o regionale che operano nel sociale e che non abbiano finalità di lucro (non profit). I soggetti richiedenti devono svolgere attività di sviluppo socio-culturale per i giovani. È consentita la presentazione di

proposte da parte dei soggetti di cui sopra anche in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e nelle altre forme associate previste dalla legge.

I soggetti interessati dovranno presentare la manifestazione di interesse, con annessa la relativa idea progettuale redatta in lingua italiana e sottoscritta dal Legale Rappresentante, con la quale, sotto la propria responsabilità, dichiarano, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il possesso dei seguenti requisiti:
1) di essere in regola sotto il profilo del rispetto della normativa vigente;
2) di non essere stati interessati da provvedimenti interdittivi ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 (antimafia);
3) di aver maturato un'esperienza pluriennale nel settore specifico dell'attività prescelta per l'uso dell'Immobile oggetto del presente Avviso. In caso di raggruppamento di soggetti, tale requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito;
4) di essere consapevole e di accettare che i locali verranno affidati in convenzione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, di avere preso visione della documentazione tecnica, nonché di ritenere l'Immobile idoneo per l'attività che intende svolgerci;
5) di essere consapevole e di accettare tutte le clausole del presente Avviso, con particolare riguardo alle condizioni di cui all'art. 3;

3. Proposta progettuale e condizioni della concessione

La domanda di partecipazione deve essere corredata di una proposta progettuale relativa ad attività a indirizzo formativo socio culturale per i giovani e inoltrata presso …. entro ….

La proposta progettuale, così composta, deve articolarsi nel seguente contenuto minimo obbligatorio:
- breve sintesi del progetto;
- descrizione del soggetto proponente con indicazione della struttura organizzativa e delle specifiche competenze presenti e descrizione dell'eventuale partenariato;
- obiettivi, finalità del progetto e bisogni che si intende soddisfare (target di riferimento);
- descrizione delle attività e iniziative che si intendono realizzare nella struttura oggetto della manifestazione d'interesse e relative fasce orarie giornaliere.

Si precisa che il progetto gestionale deve sottostare alle seguenti condizioni:
a) l'affidatario dovrà concedere all'Amministrazione l'uso di parte della struttura per eventi di particolare interesse pubblico, a richiesta del Comune di Frattamaggiore, senza poter pretendere alcun corrispettivo o rimborso dall'Amministrazione;
b) all'interno di Villa Laura verranno allocati l'ufficio informagiovani e la sede legale e operativa delle Consulte comunali delle Associazioni, nonché il Forum dei giovani.
I locali all'uopo necessari verranno individuati, di comune accordo con il soggetto affidatario, all'esito dell'iter procedimentale per l'affidamento.
In relazione alla occupazione di detti locali, ad opera dei sopra citati organismi, lo affidatario non potrà pretendere alcun corrispettivo, rimborso o indennizzo dalla Amministrazione;

4. Oneri economici

Gli oneri di gestione ed uso dell'immobile cedono a carico dell'affidatario.

5. Procedura e criteri di valutazione delle proposte

Le proposte saranno istruite e valutate ai fini della rispettiva ammissibilità e idoneità dal dirigente del II Settore – ufficio demanio sulla base dei seguenti parametri:
- possesso dei requisiti prescritti ai punti 2 e 3;
- caratteristiche e qualificazione del soggetto proponente, con particolare riguardo alla struttura organizzativa e gestionale idonea a realizzare la proposta progettuale in tutte le sue parti; qualità e ampiezza dell'eventuale partenariato; qualità dell'attività di formazione; attenzione alle esigenze locali;
- qualità, originalità e caratteristiche sperimentali del progetto funzionale/gestionale in termini di rispondenza alla vocazione dell'Immobile;
- capacità di coinvolgimento del territorio di riferimento.

6. Esito della manifestazione di interesse

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, prorogare o modificare il presente avviso e di non procedere con alcun affidamento, come anche di procedere all'indizione di una successiva procedura di gara, ove ciò risulti di pubblico interesse, ovvero ad una procedura negoziata.
In ogni caso, nulla potrà comunque pretendersi, da parte degli interessati, per costi sostenuti per la presentazione della proposta.

7. Scelta dell'assegnatario e stipula della convenzione

Al termine del procedimento verrà stipulata una convenzione tra le parti, alla quale verranno allegati i progetti, quale parte integrante e sostanziale.

Dalla civica sede, addì 14 giugno 2017

Il Sindaco
(*dott. Marco Antonio Del Prete*)

COMUNE DI PIMONTE – (Provincia di Napoli) – **Indizione audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Regolamento n° 5 del 04.08.2011, per la Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato al foglio 3, particella nn°1510, in ditta Crescenzo Amodio - Avviso.**

Alle sedi provinciali di:

ACU; Adiconsum; Adoc; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori;Acli-Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Ordine degli Ingegneri; Ordine degli Architetti; Ordine dei dottori Agronomi e Forestali;Ordine dei Geologi; Collegio dei Geometri; Collegio dei Periti Agrari; Collegio dei Periti Industriali; CGIL; CISL; UIL; UGL; Acli-AnniVerdi; C.A.I.- Club Alpino Italiano; C.T.S.-Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I.-Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U.-Istituto Nazionale di Urbanistica; L'AltritaliaAmbiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I.-Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S.-Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia-WorldWildlife Found; Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; CNA; Confartigianto; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Indizione della audizione per la predisposizione della riclassifizione del lotto di terreno in oggetto, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, professionali e ambientaliste di livello provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n°5 del 04.08.2011, è indetta per il giorno 03/07/2017 alle ore 10,30, presso la sede dell'U.T.C., una audizione preliminare alla predisposizione della riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato al foglio 3, particella nn°1510, in ditta Crescenzo Amodio.

Pimonte (Na) lì,

Il Commissario ad *acta*

Arch. Alberto D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO
Bando di gara

SEZIONE I I.1) Committente: Comune di Somma Vesuviana (Napoli) Piazza Vittorio Emanuele III 80049 - Somma Vesuviana (NA) - Centrale Unica di Committenza – Comune di Pomigliano D'Arco – Piazza Municipio n. 1 - C.A.P.: 80038 - Pomigliano D'Arco (NA) - Responsabile Ing. Cusano Ciro Tel.: 081 – 5217111 Fax: 081/5217206 Pec: comune.pomiglianodarco@legalmail.it e-mail: ciro.cusano@comune.pomiglianodarco.gov.it Tel.: +39 081/8939116-081/8939115 E-mail: u.gestione.economica@sommavesuviana.info Fax: +39 081/8939179 www.comune.pomiglianodarco.gov.it
SEZIONE II II.1.4) concessione del servizio di gestione ordinaria e riscossione volontaria e coattiva e della gestione straordinaria dei tributi locali CIG: 7090398D84. II.1.5) Valore, IVA esclusa: 8.101.814,75 EUR. II.2.5) Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara. II.2.7) Durata in mesi: 108.
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 21.07.2017 ore 12.00; IV.2.7) Apertura offerte: 26.07.2017 ore 11.00.
SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it, www.comune.pomiglianodarco.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE: 09.06.2017.
Il responsabile unico del procedimento
Barone Saverio Francesco

Comune di Massa Lubrense
Provincia di Napoli
C.F. 00637560632

Oggetto: pubblicazione bando di gara per appalto servizio di trasporto e conferimento in impianti di compostaggio e/o piattaforme autorizzate dei CER 200108 e 200201 periodo 24 mesi-CIG 71026067E2

1. Stazione appaltante: Centrale Unica di Committenza Penisola Sorrentina – Piazza S. Antonino, 1 – 80067 Sorrento (NA) tel. 0185335306; e mail: cuc@pec.comune.sorrento.na.it; www.comune.sorrento.na.it (area CUCPS).
2. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Massa Lubrense - L.go Vescovado 2 - 80061 Massa Lubrense (NA) tel.081.5339444, fax: 081.8789576; e-mail: ecologia.massalubrense@pec.it; www.comunemassalubrense.gov.it; (amministrazione trasparente); ulteriori informazioni: Ufficio Ecologia - tel. 081.5339444 - fax 081.8789576 - e-mail: ecologia.massalubrense@pec.it.
3. Appalto del servizio di trasporto della frazione organica dei r.s.u. CER 20.01.08 e dei rifiuti biodegradabili CER 20.02.01 provenienti dalla raccolta differenziata urbana e conferimento e recupero in impianti di compostaggio o piattaforme autorizzate: periodo 24 mesi dalla data presunta inizio del servizio (1 settembre).
4. Importo complessivo euro 837.600,00 al netto dell'IVA come per legge, di cui euro 25.128,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
5. Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 25/07/2017. Validità offerte: 180 giorni; Apertura offerte: ore 10.00 del giorno 27/07/2017;
6. Documentazione: www.comune.sorrento.na.it (area CUCPS) www.comunemassalubrense.gov.it. (amministrazione trasparente).
R.U.P. Sig. Aniello Mazza
Responsabile del Servizio: Dott. Antonio Tramontano

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO
Provincia di Salerno
84085-Piazza Ettore Imperio
P.I.00622520658

Area Lavori Pubblici
Tel. 089/826811
Fax 089/821634
Mail gianlucafimiani@comunemss.gov.it
PEC protocollo.comunemss@pec.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE, ANGRI, MERCATO S. SEVERINO

Stazione Appaltante: **CITTA' di MERCATO S. SEVERINO** (SA)

Si informa che sulla GURI n. 64 del 07/06/2017 è stato pubblicato il **BANDO DI GARA CIG 7060557BF2 - CPV 90511000-2 avente ad oggetto l'Affidamento del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori per anni cinque. Importo a base annuale Euro 3.216.728,90 e per i cinque anni Euro 16.083.644,50. La gara scade alle ore 12:00 del 20/07/2017.**

Gli operatori interessati possono attingere le informazioni utili per la partecipazione alla gara sul sito istituzionale: **www.comunemss.gov.it**, link: **bandi e gare.**

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
Ing. Gianluca Fimiani

Firmato da:
FIMIANI GIANLUCA
Motivo:
firma digitale

Data: 08/06/2017 09:50:59

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 7099741B9B

SEZIONE I - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale – Via de Giaxa n. 5 – cap 80144 Napoli; tel. 081/7957160 – fax 081/7959001. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: **Servizio Autonomo Polizia Locale – U.O. Amministrativa** email polizialocale.amm@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Cap. Giuseppina Improta; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Procedura aperta per il servizio di copertura assicurativa RCA del parco veicolare di proprietà della Polizia Locale dal 05.08.2017 al 04.08.2018". **II.1.2)** Tipo di appalto: Fornitura di servizi; categoria servizi 6. Luoghi di svolgimento delle attività: Città di Napoli.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "Servizio di copertura assicurativa RCA del parco veicolare di proprietà della Polizia Locale dal 05.08.2017 al 04.08.2018". **II.1.6)** CPV: 66516100-1 (prestazione principale); CPV: 66512100-3 (prestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondaria) **II.1.8)** Divisione in Lotti: lotto unico.

II.2.1) Il valore complessivo dell'appalto (prestazione principale e secondaria) è di €. 130.000,00 di cui €. 120.000,00, soggetti a ribasso comprensivo di qualsiasi onere ed imposta ed €. 10.000,00 non soggetti a ribasso e riservati all'eventuale inserimento di nuovi veicoli fino all'utilizzo dell'intero importo. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.

II.3) Durata dell'appalto: un anno dal 05.08.2017 al 04.08.2018.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: bilancio comunale. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Ai sensi dell'art. 95 c. 12 del Codice, la Stazione Appaltante può comunque decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in

relazione all'oggetto dell'appalto.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 34 del 05/06/2017 del Servizio Autonomo Polizia locale - U.O. Amministrativa.

IV.3.4) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00 del 14/07/2017,** secondo le modalità di cui al disciplinare.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **13,00 del 14/07/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 18 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente dell'Area Gare – Forniture e Servizi

Dott.ssa Annalisa Cecaro

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO - C.F. 80019170655

PROGETTO "EASY COAST". - CUP: E69D14001590003

PROCEDURA PUBBLICA
DI ASSEGNAZIONE DI N. 7 AUTOBUS CLASSE I, CATEGORIA M3, EURO VI

L'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, con sede in via Velia n. 15 – 84125 Salerno – indice una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di n. 7 (sette) autobus, nuovi di fabbrica, di categoria M3, classe I, alimentazione a gasolio Euro VI da destinare ai servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) della Costiera Amalfitana/Sorrentina.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio del **23.06.2017 ore 12:00** all'Ufficio Protocollo dell'EPT di Salerno in Via Velia n. 15 – Salerno.

Il Disciplinare Tecnico/Amministrativo, il modello di istanza e gli allegati sono disponibili sul sito istituzionale dell'EPT di Salerno www.eptsalerno.it nella sezione "Amministrazione trasparente > bandi di gara e contratti".

Il responsabile del procedimento è il dott. Ciro Adinolfi.

Salerno, 08 giugno 2017

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A. - Centro Direzionale Isola E/7 - 6 piano - 80143 Napoli - www.smacampania.info - smacampaniaspa@pec.it. Contatti: Responsabile del Procedimento Dott. Giulio De Palma Tel./Telefax/e-mail 081 19324302/081 5624517/gdepalma@smacampania.it - Responsabile della procedura Dott. Carlo Sarno Tel./Telefax/e-mail 081 19324313/081 5624517/csarno@smacampania.it.
SEZIONE II: OGGETTO II.1) Affidamento del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del liquido melmoso disoleato, classificabile come rifiuto speciale pericoloso ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., prodotto dall'impianto depurazione di Napoli Est - CIG 7099898D2A - CUP B62I01000050002 II.1.6) CPV 90510000-5 II.2.1) Importo complessivo: € 871.200,00 oltre IVA, di cui € 871.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) Durata Mesi: 24 - Facoltà di proroga: Mesi 2.
SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Aperta IV.2.1) Minor prezzo IV.3.4) Termine ricezione offerte: **18/07/2017 Ora: 13:00** IV.3.8) Apertura offerte: **20/07/2017 Ora: 10:00**.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.5) Spedizione Bando GUUE: **09/06/2017**.

Il R.U.P.
Giulio De Palma

L'amministratore delegato
Lorenzo Di Domenico

Provincia di Caserta Settore Viabilità
C.F. 80004770618
CIG: 6814684722

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell'art. 95,comma 4, lett. a); **3) Oggetto dell'appalto:**"*Lavori di Realizzazione svincolo a rotatoria tra la SP n. 335 "ex SS 265 dei Ponti della Valle" e la SP n. 341 "ex Ss7 bis Terra di lavoro"*. **4) Importo dell'appalto:** € 161.316,31 inclusi oneri di sicurezza di € 12.584,51. Importo di aggiudicazione € 105.674,07 inclusi oneri di sicurezza. IVA esclusa. **5) Aggiudicatario: CO.MER SOC. COOP ARL con sede in Quarto (NA); 6) 7) Determinazione di aggiudicazione definitiva n.107/O del 24.05.2017. 8)**Esito di gara sul sito **www.provincia.caserta.it**

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Antonio Coppola

CO[illegible]ENTO - Esito di gara - CUP: J84E14003120001 - CIG: 69416910A2 - "Ampliamento della strada comunale "Spezzamadonna" - I Stralcio"

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Benevento.

SEZIONE II: OGGETTO. "Ampliamento della strada comunale "Spezzamadonna" – primo stralcio". L'importo complessivo delle opere oggetto della procedura aperta è pari ad € 876.096,96 (IVA esclusa), di cui € 11.391,28 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 864.705,68 quale importo a base di gara soggetto a ribasso.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. Data di aggiudicazione: D.D. n. 227 del 31.05.2017. Aggiudicatario: Lampugnale S.r.l. - Via Valfortore, 2 - 82100 Benevento. P. IVA 01166220622. Importo di aggiudicazione € 798.626,39.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili sul sito dell'ente.

Il responsabile unico del procedimento

arch. Simona De Filippo

Il dirigente

ing. Maurizio Perlingieri

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO – Provincia di Salerno – Esito di gara - Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative ai lavori di "Interventi di adeguamento strutturale e antisismico della scuola elementare e scuola materna alla frazione Velina – Realizzazione di due edifici scolastici da adibire a scuola dell'infanzia e scuola primaria". CIG. 6799102C74 – CUP. F21E16000340001.

Si rende noto che con Determina UTC n. 57 del 13/06/2017 è stata approvata la proposta di aggiudicazione e disposta l'aggiudicazione degli "Interventi di adeguamento strutturale e antisismico della scuola elementare e scuola materna alla frazione Velina – Realizzazione di due edifici scolastici da adibire a scuola dell'infanzia e scuola primaria" a favore della ditta Cammarota Vincenzo di Casal Velino (SA), la quale ha totalizzato il punteggio complessivo di 93,005/100, aggiudicandosi l'appalto per l'importo complessivo di € 1.458.817,48, di cui € 23.174,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.
L'esito di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Cilento, sul sito internet www.comune.castelnuovocilento.sa.it, sul sito www.asmecomm.it e sul sito internet www.serviziocontrattipubblici.it.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Pasquale D'Agosto

Ente **Comune di Frattaminore**
Codice fiscale **01107670638**
Tipologia atto **Esito di gara**
Numero atto **13634**
Data atto **09/06/2017**

ESITO GARA DESERTA

La Stazione Appaltante Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Crispano rende noto che la procedura aperta per l'affidamento del servizio stoccaggio, recupero e/o smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani del Comune di Frattaminore -2° esperimento - CIG 7034916455 - indetta con bando pubblicato sulla GURI - serie speciale - n. 45 del 19-04-2017 e GUUE n. 148895-2017 è andata deserta non essendo stata presentata alcuna offerta entro la scadenza del termine perentorio del 26/05/2017 ore 12:00.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
AVVISO ESITO GARA
"TAGLIO E LA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAI BOSCHI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATI "INTRAVATA E SERRALONGA", IDENTIFICATI DALLE PARTICELLE FORESTALI NN° 46, 47 E 53 DEL VIGENTE PAF – COMUNE DI PADULA (SA) -- CIG: 7027278B42 – STAZIONE APPALTANTE COMUNE DI PADULA (SA)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. +39 0975 577111 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio – 84034 Tel. +39 0975-778725/30, RUP: Ing. Michele Tamburini, pec: ufficiotecnico.padula@asmepec.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 73 lettt. C del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n° 827 del 23/05/1924.
4)Appalto pubblico: "TAGLIO E LA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAI BOSCHI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATI "INTRAVATA E SERRALONGA", IDENTIFICATI DALLE PARTICELLE FORESTALI NN° 46, 47 E 53 DEL VIGENTE PAF – COMUNE DI PADULA - CIG n. 7027278B42.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 08/06/17 (determina Comune di Padula n°81).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta in aumento.
7)Offerte ricevute: n.3.
8)Ditta aggiudicataria: Impresa Boschiva Chirico Antonio, di Teggiano (SA)
9)Importo di aggiudicazione: € 90.000,00 +IVA

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PADULA (SA) - C.F. 00532480654
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO DEL PROJECT FINANCING IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – COMUNE DI PADULA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. +39 0975-778388 interno 320 Responsabile Procedura di gara: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio – 84034
Tel. +39 0975-778725/30, RUP: Ing. Michele Tamburini, pec: ufficiotecnico.padula@asmepec.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: PROJECT FINANCING IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – COMUNE DI PADULA - CIG n. 699316919F.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 12/06/17 (determina Comune di Padula n°82).
6)Durata Concessione: ventennale.
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8)Offerte ricevute: n. 1.
10)Ditta aggiudicataria: Selettra s.p.a., P.IVA 01561130764
11)Importo di aggiudicazione: € 222.306,68 +IVA e del 22,50% sui prezzi del prezziario regionale

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 6574741FE5- I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche V Municipalità Via Giacinto Gigante 242 cap. 80133, Napoli tel 081.7950123– mail: municipalita5.attivita.tecniche@comune.napoli.it **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 16 del 28 luglio 2016 del Servizio Attività Tecniche Municipalità 5 **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori intradosso solaio della palestra e relative impermeabilizzazioni solaio copertura edificio scolastico 55° CD Piscicelli**" **V.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.b del Dlgs n.50/2016 . **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. a) - **V.3.1)** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 02 del 22/03/2017 del Servizio Attività Tecniche V Municipalità **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 10: Costruzioni Generali srl Giugliano; Proredil Napoli; Alcor Napoli; Il Quadrifoglio 82 Quarto; Napoli 75 Quarto; Edil Cecere Quarto; Edilzapa Quarto; Edil Giuma Quarto; ADV Associati Quarto; La Carmelo Marano - Numero di offerte ricevute: 05 - V.3) Aggiudicataria: Edil Cecere con sede in Quarto alla Via Scarfoglio 18/A - Partita IVA 04079650638 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 104.476,19 oltre € 3.003.26 per oneri di sicurezza ed oltre IVA . Valore finale dell'appalto: 81.372,46 81638,10 di cui € 3387,62 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 694115022F - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche V Municipalità Via Giacinto Gigante 242 cap. 80133, Napoli tel 081.7950123– mail: municipalita5.attivita.tecniche@comune.napoli.it - **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 01 del 13.01.2017 del Servizio Attività Tecniche Municipalità 5 - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori manutenzione ordinaria edifici scolastici annualità 2017" IV.1.)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. b del D. Lgs. 50/2016 . **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. a) del Dl.gs.n.50/2016 - **V.3.1)** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 05 del 08.05.2017 del Servizio Attività Tecniche V Municipalità - **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 17: Edil Viticella soc. coop. Quarto; Abram srl Napoli; SGG Costruzioni Quarto; Anti.res Casoria; Edilem srl Quarto; Edilia srl Aversa; Edil Zapa arl Quarto; Impresa edile stradale euroimprese Casapesenna; General Services srl Napoli; Impiantistica Meridionale Italiana Napoli; Moscarino sas Napoli; Mario e Paolo Cosenza Napoli; Di Maria Costruzioni Generali Villaricca; Gruppo Impresa srl Quarto; Tecne Strada srl Quarto; Archinova srl Napoli; San Giovanni 79 Quarto. Numero di offerte ricevute: 17 - **V.3)** Aggiudicataria: Anti. Res srl Via Lecce 24 Casoria - Partita IVA 01691720468. - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 175.123,00 oltre € 5.203,23 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. Valore finale dell'appalto: € 114.606,25 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA .

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 654476923C - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche III Municipalità Via SS Giovanni e Paolo 125 cap. 80133, Napoli tel 081.7952535– mail: municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 25 del 12.04.2016 del Servizio Attività Tecniche Municipalità 3 - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori estrema urgenza CD 35 Scudillo**" **IV.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 co.2 lett.c) del D. Lgs. 163/2006 . **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a) del Dlgs.n.163/2006 - **V.3.1)** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 102 del 29.12.2016 del Servizio Attività Tecniche 3 Municipalità - **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 20: CRA Costruzioni Quarto; Edil Sar soc. coop. Quarto; Paladino Costruzioni Quarto; La Favorita 81 Quarto; Aquilea soc. coop. Quarto; GM Costruzioni Napoli; San Giovanni 79 Quarto; Cosem srl Napoli; D & D Costruzioni Napoli; Itaca Costruzioni Quarto; Guarino Costruzioni Quarto; GI.VI. Costruzioni Quarto; Antares 78 Quarto; Limar srl Quarto; La Fiorella 82 soc. coop. Quarto; Sol. Edil srl Quarto; San Marco 78 soc. coop. Marano; Supino Group Quarto; La Rosanna soc. coop. Quarto; Saro Costruzioni Quarto - Numero di offerte ricevute: 17 - **V.3)** Aggiudicataria: San Marco 78 soc. coop. con sede in Marano di Napoli alla Via Castelbelvedere 98 Partita IVA 01634120636 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Importo € 120.809,92 di cui € 7802,52 per oneri di sicurezza ed oltre IVA . Valore finale dell'appalto: 17.126,66 compresi oneri di sicurezza pari ad € 1.019,99 ed oneri di discarica pari ad € 2500,00 oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA-C.U.P. MASTER B64E11000540006 C.U.P. **B66G11000360004** C.I.G. **6325865CED**

SEZIONE I - I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi

SEZIONE II – II.1) Tipo di appalto: progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta ed esecuzione dei lavori

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: ***Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del fuoco nell'ambito del Grande progetto Riqualificazione urbana area portuale Napoli est.***

II.1.5) CPV sistema di videosorveglianza 32323500-8..

SEZIONE IV - IV.1.) Tipo di procedura: aperta **IV.2.)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa-

SEZIONE V - V.1) Determina d'aggiudicazione n. 2 del 22.05.2017

V.2) Offerte ricevute 2 -**V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: ReseArch Consorzio Stabile S.c.a.r.l., con sede in Napoli al viale della Costituzione Centro Direzionale edificio G1- CF: 05041951210

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: Valore totale stimato a base d'asta: **€ 3.755.680,96** così ripartito**: € 3.319.910,46 per esecuzione lavori soggetti a ribasso, € 259.190,26 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso**, **€ 176.580,24 per progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso**, oltre IVA. - Valore totale importo d'aggiudicazione: **€ 2.903.399,51 di cui € 122.288,87 per progettazione ed € 2.781.110,64 per lavori comprensivi di € 259.190,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e oneri previdenziali.** -

V.5) Subappalto nei limiti di legge -**VI.2)** Spese di pubblicità estratti sui quotidiani a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico dell'aggiudicataria. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010 .

Il Dirigente SACUAG – Area Gare Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – **Avviso di aggiudicazione definitiva - Servizio di pulizia del cimitero comunale, servizio di pulizia delle aree di pertinenza dei depuratori comunali e servizio di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata. CIG: 69351109CF.**

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. - RUP

Visto l'articolo 98 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50,

COMUNICA

1. NOME ED INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Ruviano
Indirizzo: Via Umberto I°, 4 - codice NUTS: ITF31
telefono 0823 860021 - fax 0823 860444 – PEC : protocollo@pec.comuneruviano.it - sito web: www.comuneruviano.it

2. TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E ATTIVITA' ESERCITATA

Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità locale.
Principale attività esercitata: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

3. TIPOLOGIA DELLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Stazione Appaltante

4. CODICE NUTS:

Del luogo principale per l'esecuzione dei lavori: ITF31

5. DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Natura ed entità del servizio: servizio di pulizia Cimitero Comunale ed aree di pertinenza dei depuratori comunali e servizio di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata del Comune di Ruviano (CE) – Importo per il periodo 01 luglio 2017 – 31 dicembre 2018: € 90.696,35 comprensivo di IVA.

6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:

Per l'aggiudicazione dei lavori si è adottato il sistema del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i, mediante ribasso percentuale sugli importi ad ora posti a base di gara;

7. NUMERO OFFERTE RICEVUTE:

Numero delle offerte ricevute: 1 (uno).

8. AGGIUDICAZIONE:

Nome dell'Aggiudicatario: Volturno Società Cooperativa Sociale Onlus.
Indirizzo: Via Crocelle n. 20 – 81010 Ruviano (CE) comprensivo di codice NUTS: ITF31
Posta elettronica certificata: coop.volturno@pec.it

9. VALORE DELL'OFFERTA VINCENTE CUI È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO:

A seguito del ribasso offerto dell'1% (unopercento) sugli importi ad ora posti a base di gara, la ditta Volturno Società cooperativa onlus, si è impegnata a svolgere i servizi oggetto della gara d'appalto per i seguenti importi netti ad ora:

- per lo svolgimento del servizio di pulizia del cimitero comunale e del servizio di pulizia delle aree di pertinenza dei depuratori comunali è di €/h 13,81 (euro ad ora tredici/81) comprensivo di IVA;
- per lo svolgimento del di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata è di €/h 14,16 (euro ad ora quattordici/16) comprensivo di IVA

10.1 NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:

Ricorso amministrativo presso Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

10.2. TERMINI PER LE PROCEDURE DI RICORSO:

30 giorni dal presente avviso ovvero dalla conoscenza dell'atto.

10.3 SERVIZIO PRESSO IL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTE INFORMAZIONI:

Ufficio Tecnico del Comune di Ruviano – arch. Gabriella Saudella – tel. 0823 860021 int. 4 - fax 0823 860444 – PEC : tecnico@pec.comuneruviano.it.

Ruviano, 13 giugno 2017

Il Responsabile dell'UTC – R.U.P.
(arch. Gabriella Saudella)

COMUNE DI VITULAZIO - P.I. 01659360612

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

CIG 6709817C24

1) Ente aggiudicatore: Comune di Vitulazio (CE) Area LL.PP. TEL. 0823 967514/15; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Affidamento del Servizio di Igiene Urbana -Anni 2017/2021"; 4) Importo a base d'asta € 4.079.230,35 IVA esclusa – (esclusi oneri per la sicurezza € 12.201,10); 5) Aggiudicataria soc. TEAM 3R AMBIENTE SRL di Orbassano (TO); 6) Determina di aggiudicazione definitiva n. 38 del 21.04.2017 Importo di aggiudicazione € 3.994.020,20 oltre oneri di sicurezza ed Iva; 7) Esito Definitivo disponibile sui siti www.provincia.caserta.it/Albopretorio e www.comune.vitulazio.ce.it; 8) Responsabile del procedimento: arch. Cornelio Socci.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di complessivi n. 25 Dirigenti Medici, discipline di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Medicina Interna e Pediatria**.

In esecuzione della Deliberazione n. 743 del 14/06/2017, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di:

n. 12 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

n. 10 Dirigenti Medici di Medicina Interna;

n. 3 Dirigenti Medici di Pediatria.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione alcorrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, una per ciascuna disciplina, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenzanella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;

9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;

10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazionedel recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamentodell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili afatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dainesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunqueimputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

Le Commissioni disporranno, per la valutazione dei titoli, di 20 punti.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nomina delle Commissioni

Il Direttore Generale nominerà apposite Commissioni esaminatrici, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli, tenuto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondole disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Approvazione graduatorie

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con propri provvedimenti, immediatamente eseguibili, approverà le graduatorie finali di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economicoprevisto dal vigente C.C.N.L. dellaDirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti disorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241/0823445463-73.

Il Direttore Generale
F.to Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per soli titoli,per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di complessivi n. 25 Dirigenti Medici, discipline di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Medicina Interna e Pediatria, pubblicato nel B.U.R.C. n._____del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico per n._____Dirigenti Medici di_____.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;

i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;

j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;

k) di accettare le condizioni previste dal bando;

l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;

m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 14/06/2017 14:07:32

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, di n° 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Neurochirugia - per mesi 8, eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento dell'Avviso di Mobilità Interregionale e/o Concorso Pubblico.

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformita' al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- sito in Via M. Lupoli, 27 80027 Frattamaggiore (NA) oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all' avviso pubblico devono essere allegati i seguenti documenti:

1 – Documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici sopra elencati;

2 – Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato;

3 – Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non è ammesso riferimento a documenti e titoli agli atti di questa Azienda presentati a qualsiasi titolo.

4 – Gli eventuali documenti comprovanti il diritto di precedenza o preferenza alla nomina.

5 – Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli dichiarati possono essere prodotti anche in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla Legge n 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, fatta eccezione per le pubblicazioni che dovranno essere prodotte in originale, o in fotocopia autentica, o in fotocopia semplice munita di autocertificazione del candidato.

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le certificazioni dei titoli di carriera maturati presso le Azienda Sanitarie Locali dovranno specificare laddove ricorrono le condizioni di cui all' ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianita'.

La valutazione dei titoli sara' effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sara' attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/200.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L' ammissione/esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell' ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell'avviso nonche', anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati e' obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott .Lorenzo Verde

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 3 POSTI DI DIRIGENTE DISCIPLINA NEUROCHIRURGIA

In esecuzione del provvedimento n° ___ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 3 posti di **Dirigente Medico Disciplina Neurochirurgia**.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;

12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI UROLOGIA.

In esecuzione del provvedimento n° _____del _____è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, di n° 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Urologia – per mesi 8 eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento dell'Avviso di Mobilità Interregionale e/o del Concorso Pubblico.

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformita' al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- sito in Via M. Lupoli, 27 80027 Frattamaggiore (NA) oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all' avviso pubblico devono essere allegati i seguenti documenti:

1 – Documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici sopra elencati;

2 – Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato;

3 – Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non è ammesso riferimento a documenti e titoli agli atti di questa Azienda presentati a qualsiasi titolo.

4 – Gli eventuali documenti comprovanti il diritto di precedenza o preferenza alla nomina.

5 – Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli dichiarati possono essere prodotti anche in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla Legge n 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, fatta eccezione per le pubblicazioni che dovranno essere prodotte in originale, o in fotocopia autentica, o in fotocopia semplice munita di autocertificazione del candidato.

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le certificazioni dei titoli di carriera maturati presso le Azienda Sanitarie Locali dovranno specificare laddove ricorrono le condizioni di cui all' ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianita'.

La valutazione dei titoli sara' effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sara' attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/200.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L' ammissione/Esclusione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito Web Aziendale.

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

Il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell' avviso nonche', anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati e' obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott .Lorenzo Verde

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 3 POSTI DI DIRIGENTE DISCIPLINA UROLOGIA

In esecuzione del provvedimento n° _____ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 3 posti di **Dirigente Medico Disciplina Urologia**.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni;
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. .PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33 - Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;

12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un' apposita Commissione .
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. l'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Avviso di sorteggio componenti commissioni Avvisi Pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore della U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Direttore della U.O.C. Pneumologia.

Si rende noto che, causa la mancata costituzione delle Commissioni Esaminatrici di cui alle già espletate operazioni di sorteggio, a seguito del diniego dei candidati sorteggiati, le nuove operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni degli Avvisi Pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore della U.O.C. Pneumologia e Direttore della U.O.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, di cui al bandi pubblicati, rispettivamente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2015 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 5 del 19/01/2016 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 04/07/2016 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2016, e composte in applicazione dell'art. 15, co. 7 - bis lettera a) del D. Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giulio Liberatore

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Avv. Giovanni De Masi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DI PARTECIPAZIONE

In riferimento alla procedura ristretta indetta dall'Agenzia Regionale Universiadi per l'affidamento dei servizi necessari all'allestimento del Villaggio 30TH Summer Universiade – Napoli 2019 – su navi ormeggiate c/o la Stazione Marittima del Porto di Napoli - CUP: C66J16001510001 - CIG: 707293529B di cui al bando inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. il 16.05.2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 58 del 22.05.2017, si rende noto che con avviso inviato alla G.U.C.E. il 19.06.2017 sono stati prorogati i termini previsti per la formulazione della richiesta di partecipazione come di seguito indicato:

Termini di ricezione delle richieste di partecipazione telematica: 24.07.2017, ore 18:00 pena l'esclusione.

Inizio procedure di preselezione: seduta pubblica il 25.07.2017, ore 15:00 Invariato il resto.

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Basile

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza alla richiesta di concessione di derivazione ad uso **IDROELETTRICO** nel Comune di Morcone (BN), ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. -Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012. **DITTA : ELETTRA S.R.L.-**

La Ditta **ELETTRA S.R.L.**, con nota acquisite al prot. dell'Ente in data **28/04/2015** e **24/11/2014** con prot. n. **39497** e varie note di integrazione documenti, ha inoltrato istanza per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque sotterranee per uso **IDROELETTRICO,** alla C.da Piana zona industriale nel Comune di Morcone (BN) , ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 51 del 26 Giugno 2017
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **ESTRATTO. Istanza per la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso IDROELETTRICO, ai sensi del DR 1775/33 e sm.i. e del R.R. n. 12/2012 dal fiume Calore Irpino in Comune di Apice (BN).-**

DITTA : SORGENIA HYDRO SRL.-

La Ditta **SORGENIA HYDRO SRL**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **16/02/2016** con prot. n.**7485** , e varie note di integrazione documenti, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali per uso **IDROELETTRICO,** dal Fiume Calore Irpino nel Comune di Apice (BN), ai sensi del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289 – 0824774265
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Caivano.

La Ditta C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A. – con sede in via Strada Provinciale 498, km 17,700 - 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 17/09/2008 con n. 80967, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 2, part. 47, con una portata di 1,78 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Nocera Domenico, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Ditta Nocera Domenico – con sede in via Fusaro, 38 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/09/2016 con n. 331796, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.548 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 3, part. 137, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

IL RESPONSABILE DELL'AREA VI – L'AUTORITA' COMPETENTE
(Decreto Sindacale prot. n. 18718 del 22-05-2017 e deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica - Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia> – Soggetto proponente: Altieri Roberto + altri – Autorità procedente: AREA V del comune di Capaccio Paestum.

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 4/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3;
Vista la deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 di individuazione dell'ufficio delegato per le funzioni di Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;

PREMESSO

Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
Che con deliberazione di G.C. n. 439 del 13/10/2011 l'Amministrazione comunale, in applicazione del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 53 dell'8/08/2011, in particolare l'Art. 2, comma 3, individuava il Settore IV del Comune di Capaccio Paestum, ora AREA VI, quale ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica quale Autorità Competente per i piani, varianti e piani di settore a livello comunale;
Che con nota prot. n. 13573 del 16/04/2015, il Responsabile dell'AREA V quale Autorità procedente del Comune di Capaccio Paestum, ha trasmesso la documentazione relativa al Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia>, pratica edilizia n. 206/2009, ad iniziativa di "Altieri Roberto + altri";
Che con verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale prot. n. 15492 del 30/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (AREA V), si individuarono gli Enti competenti in materia ambientale da consultare;
Che con nota prot. n. 16579 del 11/05/2015 il rapporto preliminare ambientale e relativo progetto, edilizio e delle urbanizzazioni primarie, con allegato Cdrom fu trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale (SCA) di cui al verbale del 30/04/2015.
VISTO il verbale di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale del 30/04/2015, redatto in collaborazione dell'autorità procedente (Responsabile AREA V).
VISTO il rapporto preliminare ambientale redatto sulla base all'Allegato I al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale, dato l'esiguo sviluppo aerale del progetto, si ritiene sufficiente relativamente alla descrizione delle caratteristiche del Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia>, e dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alla sua attuazione.
CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui al verbale del 30/04/2015, hanno così risposto:
AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - Centro Direzionale Isola E3 12° piano - 80143 – Napoli – con nota prot. n. 1832 dell'09/06/2015, che è già stato espresso, parere favorevole con prescrizioni, così come comunicato con nota prot. 334 del 29/01/2015;
PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 139797 del 19/06/2015 acquisita al protocollo generale, prima con n. 23023 del 26/06/2015 e poi con protocollo n. 26371 del 22/07/2015, che rassegna i rilievi di seguito riportati:
Dall'esame degli elaborati trasmessi non si evince la natura delle attività artigianali che si andranno a localizzare/delocalizzare nell'area oggetto di intervento, con una conseguente generica valutazione dei possibili impatti sulle componenti primarie (aria, acqua, suolo rifiuti, traffico). Inoltre tale valutazione è

stata sviluppata con riferimento ad alcuni parametri della D.G.R. n. 834/2007 abrogata da tempo, mentre sarebbe più utile sviluppare puntualmente quanto previsto dall'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006;
Si segnala, altresì, che l'intervento proposto, in termini di impatto sulla sostenibilità degli standard per i nuovi residenti (in relazione ai quali bisogna anche tener conto dei nuovi residenti per la zona D1.2), non sembrerebbero essere garantiti i parametri minimi previsti dalla normativa vigente. È utile, inoltre, precisare che tra i soggetti competenti in materia ambientale da consultare sarebbe necessario coinvolgere anche i Comuni confinanti (rif. Reg. Reg. n.17/2009);
Con riferimento, all'iter di formazione del PUA, alla luce dei contenuti illustrati nella documentazione trasmessa, si segnala la necessità di adempiere a quanto prescrivono gli artt.12 e 25 delle norme di attuazione del vigente strumento urbanistico comunale;
Si evidenzia, infine, che la cubatura a fini residenziali derivante dal PUA in oggetto (tanto per la zona D1.2, quanto per la zona B4) dovrà essere scomputata dal carico attribuito al Comune in sede di Conferenza di Piano Permanente (luglio 2013);
REGIONE CAMPANIA – Genio Civile – Via Porto, 4 – 84121 – Salerno, con nota prot. n. 2015. 0506095 del 21/07/2015, acquisita al protocollo generale con n. 26295 del 22/07/2015, che non si esprime sulla verifica di assoggettabilità. Rilascia, invece, il parere obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. N°9/83 ed art. 89 del DPR 380/2001 comunicando che il progetto inviato è carente di qualsiasi elaborato geologico e pertanto l'Ufficio è impossibilitato ad esprimersi in merito;
VISTA la richiesta di adeguamento prot. n. 41182 del 16/11/2015, trasmessa al Responsabile dell'Area V;
VISTI gli atti integrativi acquisiti al prot. n. 46303 del 28/12/2015, dell'Area V del Comune di Capaccio Paestum, trasmessi dal responsabile dell'Area VI agli enti interessati con nota prot. n. 1542 del 18.01.2016;
CONSIDERATO che degli Enti competenti in materia ambientale di cui alla nota prot. n. 1542 del 18.01.2016, hanno così risposto:
Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con prot. n. 2016/337 del 02/02/2016, acquisito al protocollo generale con n. 4003 del 05/02/2016, esprime parere favorevole con prescrizioni;
PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio - Pianificazione territoriale - via Roma, 104 - Palazzo S. Agostino - 84121 – Salerno – con nota prot. n. PSA 201600045335 del 23/02/2016 acquisita al protocollo generale, con n. 7074 del 26/02/2016, che rassegna i rilievi di seguito riportati:
"Dalla lettura del Rapporto Preliminare, come integrato, si evince che non è possibile, in questa fase del procedimento (seppure trattasi di un piano attuativo), indicare la tipologia delle attività artigianali insediabili, per cui non si comprende come poter effettuare l'esame degli impatti, tenuto conto degli elementi di cui all'allegato I, Parte II del D.Lgs. 152/2006. Né tanto meno si comprende come potrà l'autorità competente adempiere a quanto richiesto, in particolare dal comma 3 dall'art.12 del richiamato decreto. Il generico riferimento ad un presumibile "basso impatto ambientale" non sembrerebbe, infatti, consentire un esame esaustivo dei possibili impatti, così come esplicitati nel richiamato Allegato I"
"Per quel che riguarda il progetto proposto, si esprimono alcune perpressità lì dove la componente residenziale in zona B4 risulta essere inferiore a quella "non residenziale" per la quale si computano comunque abitanti insediabili. Inoltre dall'esame degli elaborati planimetrici si evincono delle incongruenze in merito alla ubicazione degli edifici di interesse generale e delle aree per l'istruzione, la cui localizzazione sembrerebbe di irrilevante utilità sociale".
VISTO, altresì, i favorevoli pareri e autorizzazioni acquisiti sul Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia> trasmessi dall'autorità procedente:
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino nota acquisita al prot. n. 23067 del 06/06/2014 (con prescrizioni);
Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nota acquisita al prot. n. 3387 del 02/02/2015.
VISTE le diverse richieste d'integrazione pratica inoltrate all'Autorità procedente Area V: prot. n. 7154 del 26/02/2016, prot. n. 16636 del 05/05/2017 e prot. n. 17878 del 15/05/2017. Nonché le relative note di riscontro: prot. n. 39806 del 22/11/2016, prot. 17601 del 12/05/2017 e prot. n. 19772 del 30/05/2017;
CONSIDERATO che con l'ultima nota integrativa pervenuta, prot. n. 19772 del 30/05/2017, veniva trasmessa la "Relazione Integrativa" redatta dal tecnico geom. Gerardo Perez de Vera e che in tale relazione, sostanzialmente, dava risposta a tutte le interrogazioni avanzate dalla PROVINCIA DI SALERNO

- Settore Governo del Territorio - Pianificazione territoriale - via Roma, 104 - Palazzo S. Agostino - 84121 – Salerno – con nota prot. n. PSA 201600045335 del 23/02/2016 acquisita al protocollo generale, con n. 7074 del 26/02/2016, in quanto:
Esplicitava puntualmente le varie attività che vanno ad insediarsi nel Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia> in oggetto;
Verificava l'impatto che le stesse attività determinavano sull'ambiente ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Allegato 1 Parte II che dimostrano il basso impatto ambientale o meglio il non aggravio sull'ambiente a seguito della realizzazione delle opere ivi previste in quanto non arreca impatti negativio sul paesaggio;
Relativamente alla questione posta al secondo punto, prima parte, della nota provinciale sopra richiamata il tecnico ha espressamente riportato quanto prevedono le NTA del vigente P.R.G. dalla quale in effetti si rileva che l'indice If per le residenze è pari a 0,05 mc/mq mentre per gli edifici non residenziale l'indice If è pari a 0,08 mc/mq;
Infine per la questione posta al secondo punto, seconda parte, della nota provinciale sopra richiamata il tecnico riferisce che non c'è alcuna incongruenza in merito all'ubicazione degli edifici di nteresse generale e delle aree di istruzione e della localizzazione delle aree per l'istruzione ai fini dell'utilità sopciale poiché il PUA è stato redatto in conformità al vigente P.R.G. approvato dai vari Enti all'uopo preposti tra i quali la Provincia di Salerno precisando, inoltre, che detto PUA è incluso in un più ampio comparto avente le stesse destinazioni e caratteristiche nel quale sono state presentate altre lottizzazioni tutte approvate dagli Enti preposti compreso la Provincia di Salerno.
RITENUTO, quindi, per tutto quanto sopra riportato, avendo peraltro sciolto tutte le perplessità sollevate dalla Provincia di Salerno, che detto Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia> debba essere escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi e per gli effetti dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'area interessata è di limitata estensione a livello locale e l'intervento progettato non ha impatti significativi sull'ambiente.
RITENUTO, quindi, di dover procedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. del Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia>.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:
Di escludere dalla procedura di V.A.S. il Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia>, nel territorio del Comune di Capaccio Paestum ad iniziativa di "Altieri Roberto + altri";
Di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il Pua <Piano di Lottizzazine Convenzionata Area Comparto Sud "Zona D1.2 e B4" in località Capaccio Scalo, Via Magna Grecia> dovrà essere sottoposto nuovamente a questa autorità competente;
Che l'Autorità procedente del Comune di Capaccio Paestum che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo allegato al Permesso di Costruire rilasciato sul quale sono stati acquisiti i vari pareri. E' fatto altresì obbligo, nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente del Comune di Capaccio Paestum, Area V, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo con prescrizione di fare ottemperare a tutte le raccomandazioni e/o prescrizioni sui pareri all'uopo acquisiti per l'emissione del presente decreto nonché alla verifica dei seguenti punti di cui alla nota della PROVINCIA DI SALERNO - Settore Governo del Territorio (PUC - PUA) - Pianificazione territoriale - via Roma, 258 - Palazzo Luciani - 84121 – Salerno – con nota prot. n. 139797 del 19/06/2015 acquisita al protocollo generale, prima con n. 23023 del 26/06/2015 e poi con protocollo n. 26371 del 22/07/2015:
Si segnala, altresì, che l'intervento proposto, in termini di impatto sulla sostenibilità degli standard per i nuovi residenti (in relazione ai quali bisogna anche tener conto dei nuovi residenti per la zona D1.2), non sembrerebbero essere garantiti i parametri minimi previsti dalla normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la cubatura a fini residenziali derivante dal PUA in oggetto (tanto per la zona D1.2, quanto per la zona B4) dovrà essere scomputata dal carico attribuito al Comune in sede di Conferenza di Piano Permanente (luglio 2013);
Di dare atto che la documentazione è altresì visionabile presso quest'Autorità competente;
Di trasmettere il presente atto per la pubblicazione sul BURC, sul sito web del Comune di Capaccio Paestum e all'Albo pretorio.

L'autorità competente – AREA VI - Dott. Ing. Carmine GRECO